



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2003

ALLEGATO

Capitolo V I rapporti di autovalutazione delle Direzioni Generali

INDICE

CAPITOLO V I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI

INTRODUZIONE

- 5.01. *D.G. DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA*
- 5.02. *D.G. DELLA RAGIONERIA*
- 5.03. *D.G. DEGLI AFFARI GENERALI*
- 5.04. *D.G. DELL'ORGANIZZAZIONE E METODO E DEL PERSONALE*
- 5.05. *D.G. DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO*
- 5.06. *IL CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE*
- 5.07. *D.G. DEGLI ENTI LOCALI E FINANZA*
- 5.08. *D.G. DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA*
- 5.09. *D.G. DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE*
- 5.10. *D.G. DEL CORPO FORESTALE*
- 5.11. *D.G. DELL'AGRICOLTURA*
- 5.12. *D.G. DELLA DIFESA DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO*
- 5.13. *D.G. DEI LAVORI PUBBLICI*
- 5.14. *D.G. DELL'INDUSTRIA*
- 5.15. *D.. DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE SICUREZZA SOCIALE*
- 5.16. *D.G. DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO, SPORT*
- 5.17. *D.G. DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE*
- 5.18. *D.G. DEI TRASPORTI*

Introduzione

Questa seconda parte del Rapporto di gestione contiene la sintesi delle attività poste in essere e dei risultati conseguiti da ciascuna Direzione Generale secondo la tecnica dell'auto-valutazione. Le autovalutazioni rientrano nel più ampio insieme di giudizi propri di un sottosistema di valutazione che fa parte integrante di un sistema di controllo manageriale.

L'approccio utilizzato è stato ritenuto l'unico idoneo a consentire l'esame di tutti i comparti dell'amministrazione regionale in questa fase d'impianto del sistema dei controlli.

Il decentramento dell'attività di misurazione a livello di centro di responsabilità, supportato dalla presenza di un referente (controller) a cui è stata attribuita la funzione di garantire la corretta applicazione delle metodologie d'indagine prescelte, ha fatto sì che ciascun centro (talvolta con qualche difficoltà) fornisse le informazioni richieste contribuendo a comporre un quadro d'insieme di sicuro interesse per molteplici scopi.

In questo primo rapporto di gestione, la metodologia utilizzata dall'Ufficio ha previsto:

1. la selezione dei centri nei confronti dei quali svolgere le analisi;
2. l'individuazione di un referente all'interno di ciascuna direzione, il quale fungesse da canale informativo tra le due strutture, la singola Direzione Generale e l'Ufficio;
3. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale da parte dell'Ufficio di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'Anno 2003 ed i principali risultati conseguiti;
4. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione del Direttore Generale.

In questa seconda parte del Rapporto di gestione, si riportano le relazioni delle Direzioni Generali e delle entità assimilate ad esclusione delle seguenti:

- la Direzione Generale dell'area legale;
- l'Ufficio Ispettivo;
- l'Ufficio Controllo Interno di Gestione (di cui si è trattato ampiamente nel primo capitolo).

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte, dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato prodotto nella quasi totalità dei casi a livello di Direzione di Servizio. In altri casi l'informazione è stata arricchita dall'analisi per obiettivi.

Le informazioni riportate in ciascun Rapporto sono articolate (con qualche lieve variazione in alcuni casi) nei seguenti punti:

- il quadro generale;
- la struttura organizzativa;
- il profilo finanziario;
- gli obiettivi;
- le attività e i risultati.

Va rilevato che tale studio rappresenta un primo esempio di implementazione del sistema di controllo nella Regione Sardegna e sono rilevabili alcune aree di miglioramento, (ciò è valido in particolare per alcune direzioni generali):

- l'impossibilità di effettuare un confronto tra obiettivi previsti e risultati ottenuti, per via della mancanza di una attenta pianificazione degli obiettivi stessi (come ad esempio la mancanza di Programmi Operativi Annuali misurabili);
- l'impossibilità di ottenere informazioni gestionali, anche rilevanti, con riferimento ad alcune direzioni generali (ad esempio La Direzione Generale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale).

Infine si segnala che nel commento relativo al quadro generale sono state considerate le unità di personale presenti negli Assessorati alla data del 31 dicembre 2003. I dati relativi alla consistenza numerica del personale regionale sono stati forniti dalla Direzione Generale Organizzazione e Metodo del Personale dell'Assessorato Affari Generali.

Presidenza della Giunta

5.01 Direzione Generale della Presidenza della Giunta

IL QUADRO GENERALE

La necessità di un adeguamento dell'apparato regionale, e della sua azione, al mutato scenario normativo, legato, in particolare, all'attuazione delle modifiche intervenute al titolo V, parte II della Costituzione, ha imposto un rafforzamento della Direzione Generale, sia per quanto attiene al suo ruolo di coordinamento e raccordo con gli Assessorati, sia nei rapporti col Governo, con l'Unione Europea e nei rapporti internazionali in generale. Coerentemente con tale scenario, il DPEF 2003-2005 ha indicato per la Direzione i seguenti obiettivi prioritari:

A) Priorità esterne:

- Rafforzamento dei rapporti col Governo nazionale, per all'attuazione del processo di riforma federale dello Stato accompagnato da un contestuale rafforzamento del "potere negoziale" della Regione in settori strategici (trasporti, energia, turismo, ...);
- rafforzamento dei rapporti con l'Unione Europea, sul duplice canale istituzionale (Presidenza come diretto soggetto istituzionale nei rapporti UE-Regione) e politico (rivendicazione del peso della specificità insulare della Sardegna);
- attivazione di una forte politica verso il mediterraneo, attraverso un ruolo attivo e propositivo in seno agli organismi di coordinamento dei paesi mediterranei.

B) Priorità interne:

- Ottimizzazione del processo di Coordinamento sia a livello politico che amministrativo, per l'attuazione del programma di governo;
- riorganizzazione della Presidenza, per un reale ed effettivo supporto alla funzione propria del Presidente;
- introduzione di strategie organizzative manageriali, orientate agli obiettivi.

A fronte degli obiettivi sopraelencati sono state affidate ai servizi della Direzione le linee di attività perseguibili attraverso i programmi operativi (o strumenti assimilabili) indicati dallo stesso DPEF:

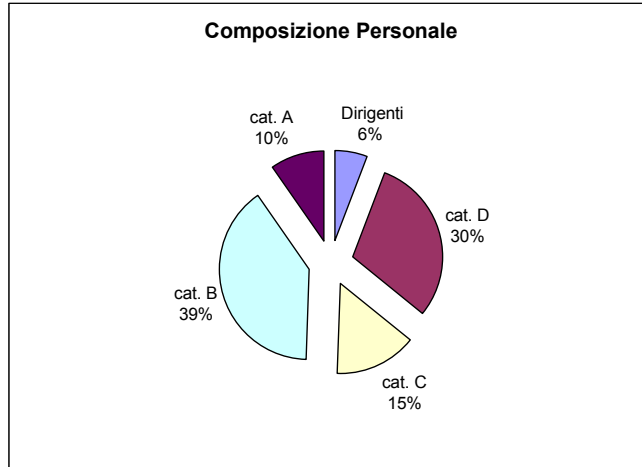
- Rafforzamento della struttura per i rapporti con lo Stato, i rapporti con l'UE e i rapporti internazionali;
- predisposizione di progetti di Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale;
- iniziative e coordinamento delle attività a favore dei giovani;
- promozione di interventi orientati alla creazione di imprenditoria giovanile;
- avvio e coordinamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- attivazione di un piano di marketing e comunicazione istituzionale;
- attivazione di processi di comunicazione interna;
- attivazione dell'organizzazione dipartimentale;
- attivazione struttura di supporto alle attività commissariali del Presidente.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Direzione Generale Presidenza

Struttura Organizzativa *

Servizi	4
Centrali	8
Territoriali	0
Uffici distaccati	2
Settori	42
Dirigenti	13
cat. D	67
cat. C	33
cat. B	89
cat. A	22
Consistenza personale *	224
comandati out	4
Consistenza effettiva del personale	220
*di cui:	
4 unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	
2 unità di personale interinale	
1 unità in part time	



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione E Metodo del Personale

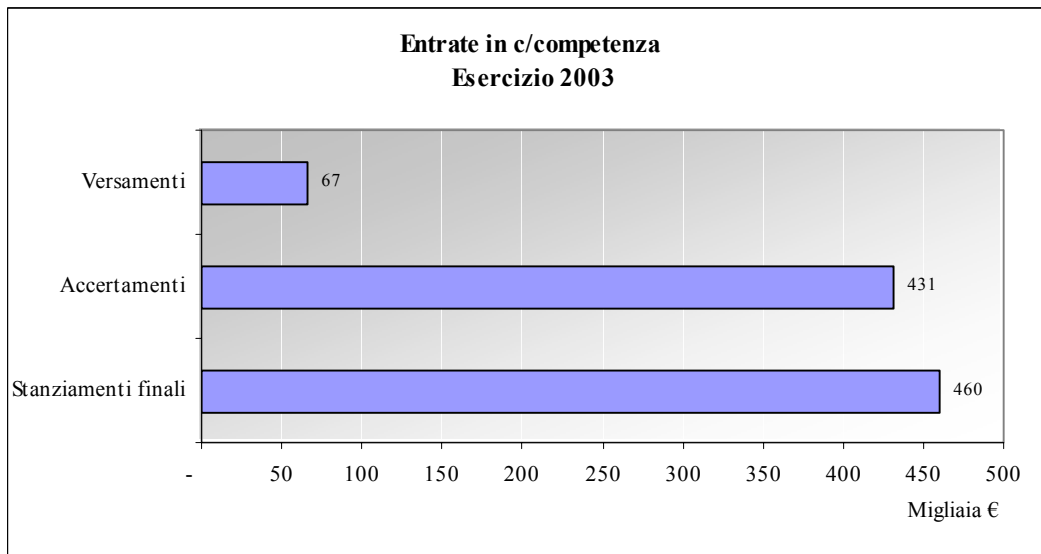
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella

Competenza

Direzione Generale	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
Totale complessivo	460.500	431.310	93,7%	66.650	14,5%



Residui

Direzione Generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
Totale complessivo	10.875.811	365.302	3,4%		10.888.177

Le entrate derivano principalmente dai finanziamenti di progetti di iniziativa comunitaria, o cofinanziati dallo Stato e dall'Unione Europea. Di conseguenza, nel valutare lo scostamento tra accertamenti e riscossioni, è necessario tenere conto che il contributo statale o comunitario è predeterminato nell'ambito dei progetti e le relative risorse si assumono accertate al momento dell'avvio degli stessi, mentre l'effettiva riscossione delle somme è legata ai tempi di rendicontazione, e quindi necessariamente differita temporalmente.

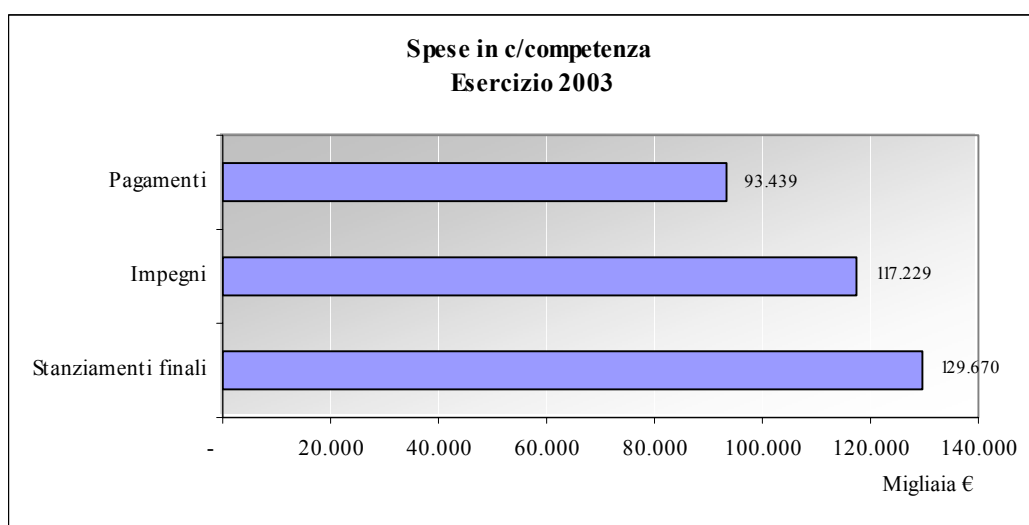
L'elevato ammontare dei residui attivi deriva principalmente da residui creati dall'attività di esercizi pregressi (per lo più risalenti alla prima metà degli anni '90) la cui gestione era in capo all'Assessorato della Programmazione (che, come noto, curava interamente lo stato di previsione delle entrate prima dell'introduzione in bilancio delle UPB); la somma più consistente, pari a 10.342.089 euro, grava sulla UPB E01016 (Rimborsi per anticipi su programmi cofinanziati).

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella

Competenza

Direzione Generale	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Totale complessivo	129.669.894	117.229.008	93.438.663	90,4%	72,1%



Residui

Direzione Generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
Totale complessivo	53.346.458	16.620.001	40,8%		66.626.421

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 129.669.894 euro di questi € 177.500 sono relative ad assegnazioni statali pari allo 0,1% mentre € 129.492.394 sono derivanti da finanziamenti regionali pari 99,9% dello stanziato; gli impegni complessivi ammontano a 117.229.008 euro, con un indice di capacità di impegno del 90,4%. Del totale degli impegni il 97,4% riguarda le spese correnti mentre il 2,6% le spese d'investimento.

Come nel caso delle entrate, si evidenzia un elevato ammontare di residui passivi, per lo più nei settori strettamente legati all'attività programmatica della Giunta (settori produttivi), che maggiormente hanno risentito dei ritardi nell'approvazione del bilancio e delle crisi di governo regionale. Tali situazioni, non consentendo di dare la necessaria continuità all'azione amministrativa, non hanno consentito in molti casi l'autorizzazione degli impegni di spesa prima della fine dell'esercizio finanziario 2003, con conseguente trasporto delle somme non pagate nel conto residui dell'esercizio 2004. Inoltre, benché la maggior parte dei residui sia stata impegnata nel corso del 2003, la effettiva capacità di smaltimento, essendo legata allo stato di avanzamento di progetti pluriennali (es. interventi sull'occupazione), andrebbe valutata su un arco temporale più lungo dell'esercizio finanziario (orientativamente tre anni).

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
1	Organi istituzionali	97.783.564	83,4%
4	Spese del personale regionale	582.915	0,5%
5	Risorse strumentali e materiali	48.388	0,0%
8	Attività di promozione e pubblicità istituzionale	12.028.252	10,3%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	886.937	0,8%
12	Agricoltura	-	0,0%
17	Lavoro	3.099.000	2,6%
31	Servizi alle famiglie	1.439.998	1,2%
39	Cooperazione sociale	1.359.954	1,2%
42	Fondi vari riserva	-	0,0%
48	Partite che si compensano con l'entrata	-	0,0%
		117.229.008	100,0%

00 DIREZIONE GENERALE**IL PROFILO FINANZIARIO**

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E01001	recuperi di somme anticipate dal commissario governativo	0	0		0	
E01002	partite che si compensano nella spesa	10.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	10.000	0	0,0%	0	0,0%

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01006	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	8.756	0	0	0,0%	0,0%
S01007	studi, ricerche, collaborazioni e simili	660.000	408.280	59.203	61,9%	9,0%
S01008	spese generali	5.000	0	0	0,0%	0,0%
S01009	partite che si compensano nell'entrata	10.000	0	0	0,0%	0,0%
S01010	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	528.734	528.734	308.980	100,0%	58,4%
	Totale	1.212.490	937.014	368.183	77,3%	30,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S01006	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0		0
S01007	studi, ricerche, collaborazioni e simili	213.317	164.297	96,8%	355.988
S01008	spese generali	0	0		0
S01009	partite che si compensano nell'entrata	0	0		0
S01010	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0		219.754

	Totale	213.317	164.297	96,8%		575.742
--	---------------	----------------	----------------	--------------	--	----------------

01 SERVIZIO AFFARI GENERALI

OBIETTIVI

Non sono stati definiti obiettivi specifici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPGR 13.1.2000, n. 4 – DPGR 24.10.2001, n. 115; L.R. n. 51, del 17.8.1978, art. 48 –L.R. n. 8, del 8.3.1997; L.R. n. 39, del 13.6.1989, art. 2; L.R. n. 20, del 26.4.1993,– L.R. n. 13, del 17.12.2003; L.R. n. 3, del 20.4.2003, art. 7 comma 2.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E01004	contributi per servitu' militari	0	0		0	
E01007	entrate e recuperi vari ed eventuali	212.000	15.554	7,3%	2.451	1,2%
E01009	sanzioni	46.000	236.315	513,7%	63.347	137,7%
	Totale	258.000	251.869	97,6%	65.798	25,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E01004	contributi per servitu' militari	0	0			0
E01007	entrate e recuperi vari ed eventuali	52.413	57.121	109,0%		13.493
E01009	sanzioni	216.081	211.613	97,9%		177.489
	Totale	268.494	268.733	100,1%		190.982

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01013	consiglio regionale	84.000.000	84.000.000	84.000.000	100,0%	100,0%
S01015	interventi in campo sociale	2.240.000	1.240.000	781.487	55,4%	34,9%
S01016	servizi sociali - investimenti	0	0	0		

S01017	volontariato	226.000	199.998	0	88,5%	0,0%
S01018	politiche regionali sulla condizione giovanile	0	0	0		
S01019	rimborso delle spese di difesa del personale	150.000	54.181	38.400	36,1%	25,6%
S01021	commissione pari opportunità'	195.000	195.000	8.187	100,0%	4,2%
	Totale	86.811.000	85.689.179	84.828.074	98,7%	97,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S01013	consiglio regionale	0	0			0
S01015	interventi in campo sociale	0	0			1.458.513
S01016	servizi sociali - investimenti	0	0			0
S01017	volontariato	0	0			199.998
S01018	politiche regionali sulla condizione giovanile	207.000	0	100,0%		0
S01019	rimborso delle spese di difesa del personale	451.226	451.226	100,0%		15.781
S01021	commissione pari opportunità'	227.364	31.698	15,0%		380.094
	Totale	885.590	482.924	78,2%		2.054.386

UPB S 01015. 1.000.000 di euro, stanziati dalla L.R. 17.12.2003, n. 13, art. 8, comma 3 non si sono potuti impegnare entro il 31.12.2003.

UPB S 01017. 26.000 euro, stanziati per le spese di funzionamento dell'Osservatorio regionale del Volontariato e per l'Assemblea generale del volontariato, non sono stati impegnati in quanto l'Osservatorio non ha svolto attività e non si è tenuta l'Assemblea.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha svolto le proprie attività istituzionali nelle aree degli Affari Generali (gestione del personale, delle provviste e dei mezzi, dell'archivio, del centralino e della posta), degli Affari Istituzionali (esercizio delle competenze della Presidenza in materia di organi di enti e organismi, nomine, ecc.), e degli Interventi in Campo Sociale (provvidenze per il lavoratori licenziati o sospesi dal lavoro, esercizio delle competenze della Presidenza in materia di persone giuridiche, volontariato, politiche giovanili, Commissione Pari Opportunità).

02 SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

OBIETTIVI

Non sono stati definiti obiettivi specifici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 15.5.1995, n. 14 (indirizzo, controllo, vigilanza e tutela Enti Strumentali)

IL PROFILO FINANZIARIO

Il servizio non gestisce UPB di entrata e di spesa.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha svolto le proprie attività istituzionali di supporto alle attività della Giunta nelle materie di competenza della Presidenza e degli Assessorati, e di supporto alle attività della Giunta in materia di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela degli Enti Strumentali. Il servizio cura inoltre la raccolta e conservazione deliberazioni della Giunta e l'accesso all'archivio deliberazioni.

Un risultato significativo ed innovativo ottenuto nel 2003, non direttamente misurabile in termini economico-finanziari, ma con notevoli ricadute sull'efficienza della macchina regionale, consiste nella riduzione del numero dei provvedimenti sottoposti all'esame della Giunta. L'esame preventivo, nel merito oltre che sotto il profilo della legittimità, delle proposte assessoriali pervenute al servizio, ha consentito di evitare l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti affidati dalla normativa vigente, e in particolare dalla L.R. 31/98, alla competenza dei singoli assessori e/o della dirigenza amministrativa. Di conseguenza, la Giunta quale organo politico collegiale ha potuto dedicare maggiore attenzione e possibilità di approfondimento alle proposte di deliberazione riguardanti le tematiche più qualificanti e significative (adozione di atti di indirizzo interpretativo e applicativo della normativa, definizione di piani, programmi, direttive amministrative generali). Le proposte assessoriali sono state migliorate anche sotto il profilo dello stile formale, con la standardizzazione dei testi dei provvedimenti e l'adozione di schemi e modelli uniformi nell'ambito di categorie di atti omogenei.

03 SERVIZIO POLITICHE DELLO SVILUPPO, RAPPORTI CON LO STATO E LE REGIONI, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E RAPPORTI INTERNAZIONALI

OBIETTIVI

- Rafforzamento della struttura per i rapporti con lo Stato, i rapporti con l'UE e i rapporti internazionali;
- predisposizione di progetti di Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale (L.R. n. 19, del 11.4.1996,);

- promozione di interventi orientati alla creazione di imprenditoria giovanile (L.R. n.1, del 24.1.2002,).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPGR n. 5.3.2002, n. 22; L.R. n. 19, del 11.4.1996,; Decisione (CE) n. 4069/2001 del 27.12.2001; L.R. n.1, del 24.1.2002,.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E01012	(N.I)2.03 programmi cofinanziati dallo Stato e dall'Unione Europea	92.449	92.449	100,0%	0	0,0%
	Totale	92.449	92.449	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E01012	(n.i)2.03 programmi cofinanziati dallo Stato e dall'Unione Europea	0	0			92.449
	Totale	0	0			92.449

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01031	cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale	1.359.954	1.359.954	111.954	100,0%	8,2%
S01032	interventi orientati alla creazione di imprenditoria giovanile	0	0	0		
S01033	politiche comunitarie	100.957	58.857	3.544	58,3%	3,5%
	Totale	1.460.911	1.418.811	115.498	97,1%	7,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
-----	-----------------	------------------	-----------	-------------------------	--	----------------

S01031	cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale	1.725.455	1.225.764	77,1%		1.643.700
S01032	interventi orientati alla creazione di imprenditoria giovanile	0	0			0
S01033	politiche comunitarie	89.470	58.067	67,1%		126.883
	Totale	1.814.925	1.283.831	76,6%		1.770.583

Per quanto riguarda l'analisi delle UPB, vale quanto detto nel commento generale.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha svolto le proprie attività istituzionali di coordinamento dei rapporti con gli organismi nazionali e interregionali, coordinamento degli interventi interassessoriali di attuazione delle intese istituzionali, accordi e atti di programmazione negoziata; ha esercitato le proprie competenze in materia di rapporti con l'UE e rapporti internazionali, cooperazione internazionale allo sviluppo, coordinamento regionale sul rispetto delle regole della concorrenza e rapporti con gli uffici della CE in materia di aiuti di stato regionali, di programmazione comunitaria, nazionale e regionale e programmazione negoziata. Nel 2003 il servizio è stato riorganizzato, conferendo una speciale articolazione alla struttura che cura i rapporti con lo Stato, l'UE e i rapporti internazionali nelle tre sedi di Cagliari, Roma e Bruxelles. Tale articolazione riflette le competenze della DG in campo nazionale e comunitario, e non comporta una netta separazione degli uffici, che rimangono tra loro complementari e in stretta comunicazione. L'intervento organizzativo, tuttora in corso, è rivolto alla costruzione di una rete di interazioni per il coordinamento, la gestione e la condivisione di informazioni con gli Assessorati della Regione.

Nei settori nevralgici dei rapporti con le istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali, della programmazione e delle intese istituzionali, è stata data la priorità all'attivazione di processi organizzativi di raccordo con i soggetti interlocutori, e di coordinamento e supporto informativo agli Assessorati, attraverso le sedi di Cagliari, Roma e Bruxelles.

Nel settore degli aiuti alle imprese sono state elaborate le direttive di attuazione della L.R. 24.1.2002, n.1 (Imprenditoria giovanile: provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione); in quello della cooperazione internazionale (L.R. 11.4.1996, n. 19) sono stati finanziati 109 progetti.

04 SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

OBIETTIVI

Non sono stati definiti obiettivi specifici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPR 22.5.1975, n. 480 art. 14 modif. dal DPR 7.6.1979, n. 260 (norme di attuazione dello Statuto Sardo) – L.R. 11.10.1985, n. 23 art. 23 e art. 25 – DGR 20/1 del 11.5.2000 – DGR 38/1 del 13.11.2001; DPGR 24.10.2001, n. 115 – DPGR 29.1.2004, n. 9; DPR 8.6.2001, n. 327 modif. dal D.lgs. 27.12. 2002, n. 302.

IL PROFILO FINANZIARIO

Il servizio non gestisce UPB di entrata e di spesa.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio, che si connota come un'Authority regionale, ha continuato a svolgere le proprie attività istituzionali in materia di procedure espropriative (dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di opere pubbliche; occupazione d'urgenza; espropriazione definitiva; liquidazione d'indennità di occupazione d'urgenza e di esproprio; svincolo indennità espropriative depositate presso la cassa DD.PP.; determinazione indennità di esproprio e/o occupazione d'urgenza; rideterminazione indennità offerte dagli Entri esproprianti e non accettate dagli espropriati), di contenzioso e rilascio di consulenze e pareri, di Osservatorio regionale sulla variazione dei valori delle aree edificabili, di rapporti con le Agenzie provinciali del Territorio, e di definizione e aggiornamento dei parametri valutativi dell'edificabilità dei fondi (ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio in riferimento all'evoluzione giurisdizionale).

05 SERVIZIO STATISTICA, ELABORAZIONE DATI E ASSISTENZA INFORMATICA**OBIETTIVI**

Non sono stati definiti obiettivi specifici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPGR 24.10.2001, n. 115.

IL PROFILO FINANZIARIO***Entrate***

Il servizio non gestisce UPB di entrata.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01039	censimento dell'agricoltura in sardegna	0	0	0		

S01040	elezioni ^e referendum regionali	13.783.564	13.783.564	5.858.327	100,0%	42,5%
	Totale	13.783.564	13.783.564	5.858.327	100,0%	42,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
s01039	censimento dell'agricoltura in sardegna	101.492	79.600	100,0%		0
s01040	elezioni ^e referendum regionali	0	0			7.925.237
	Totale	101.492	79.600	100,0%		7.925.237

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha svolto le proprie attività istituzionali (Gestione dei sistemi informatici di elaborazione centrali; funzionamento dei sistemi, delle reti locali e geografiche, del software e supporto alla progettazione; informatizzazione di procedimenti amministrativi per l'Amministrazione regionale; progettazione di applicazioni Internet, Intranet, posta elettronica e relativa assistenza sistemistica; banche dati; gestione informatica e telematica del sito web regionale; consultazioni elettorali; servizio di statistica della Regione). Oltre alle predette attività il servizio esplica alcune competenze non più corrispondenti al proprio profilo istituzionale, legate alla informatizzazione delle strutture sanitarie, ereditate dal piano sanitario regionale 1983-85 (L.R. n. 10, del 30.4.1985,) non più rinnovato.

Nel settore delle attività informatiche curate dal servizio, oltre al previsto completamento della copertura degli uffici regionali col sistema di rilevazione elettronica delle presenze, è stata realizzata la Banca Dati del V Censimento dell'Agricoltura in Sardegna e sono state sviluppate applicazioni informatiche in ambiente web a supporto delle attività della DG (in particolare per le consultazioni referendarie del 22 maggio 2003, per la sede di Roma, per la rete degli URP e per la Commissione Pari Opportunità) e di altre strutture regionali (Turismo, Enti Locali, Difesa Ambiente).

06 SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**OBIETTIVI**

- Attivazione di un piano di marketing e comunicazione istituzionale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto dell'Assessore degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione n. 625/p del 14.04.2000

IL PROFILO FINANZIARIO***Entrate***

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E01016	rimborsi per anticipi su programmi cofinanziati	0	0		0	
E01017	rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti	15.000	1.941	12,9%	852	5,7%
E01020	contributi fessr organismi vari	0	0		0	
	Totale	15.000	1.941	12,9%	852	5,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E01016	rimborsi per anticipi su programmi cofinanziati	10.395.261	61.030	0,6%		10.342.089
E01017	rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti	1.124	1.124	100,0%		1.089
E01020	contributi fessr organismi vari	162.774	0	0,0%		162.774
	Totale	10.559.160	62.154	0,6%		10.505.953

Per quanto attiene le UPB di entrata, vale quanto detto nel commento generale.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01042	acquisizione di documentazione informatica	61.000	48.388	44.698	79,3%	73,3%
S01043	promozione e pubblicita' istituzionale	12.451.928	12.028.252	2.223.883	96,6%	17,9%
	Totale	12.512.928	12.076.640	2.268.581	96,5%	18,1%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S01042	acquisizione di documentazione informatica	5.323	4.023	100,0%		15.690

S01043	promozione e pubblicità istituzionale	8.338.846	4.324.622	58,6%		13.453.628
	Totale	8.344.169	4.328.646	58,7%		13.469.318

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha svolto i propri compiti istituzionali (predisposizione e gestione dei programmi di comunicazione istituzionale e di promozione e tutela attività produttive; gestione della comunicazione su stampa periodica e su emittenti private e diffusione via web; Ufficio stampa e rapporti con gli organi di informazione sull'attività politica e istituzionale; Rassegna stampa, archivio e documentazione del patrimonio audiovisivo regionale).

Nel 2003 è stato avviato un piano di marketing e comunicazione in relazione agli obiettivi definiti. E' stata realizzata una carta dei servizi della Regione su supporto ottico, vari opuscoli informativi, fotoliti e materiale grafico, riproduzione grafica, catalogazione e archiviazione di immagini patrimonio della Regione. E' stato implementato il sito ufficiale Internet. Sono stati realizzati spot promozionali e pubblicazioni varie.

07 SERVIZIO INTERVENTI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE E PER LO SVILUPPO DEL PARTENARIATO

OBIETTIVI

Obiettivi connessi all'attuazione dei programmi degli interventi speciali sull'occupazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPGR n. 24.10.2001, n. 115; L.R. n. 37/98 – DGR n. 21/1 del 13.04.1998; L.R. n. 11/88 - L.R. n. 27/93 - L.R. n. 6/2001, art. 4, comma 17; L.R. n. 7/2002, art.22.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E01008	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	0	0		0	
E01023	rimborsi Sato per messaggi politici autogestiti	85.051	85.051	100,0%	0	0,0%
	Totale	85.051	85.051	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E01008	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	22.904	9.161	40,0%		13.743
E01023	rimborsi Stato per messaggi politici autogestiti	25.253	25.253	100,0%		85.051
	Totale	48.157	34.414	71,5%		98.794

Per quanto attiene le UPB di entrata, vale quanto detto nel commento generale.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01046	fondo per progetti orientati alla creazione di nuova occupazione e di paternariato imprenditoriale	13.099.000	3.099.000	0	23,7%	0,0%
	Totale	13.099.000	3.099.000	0	23,7%	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S01046	fondo per progetti orientati alla creazione di nuova occupazione e di paternariato imprenditoriale	41.986.965	10.280.704	34,5%		40.606.355
	Totale	41.986.965	10.280.704	34,5%		40.606.355

Per quanto concerne le UPB di spesa; vale quanto detto nel commento generale.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio, che eredita le attribuzioni dell'Ufficio Speciale per l'Occupazione della Presidenza, ha continuato a svolgere le proprie attività istituzionali (di ideazione ed elaborazione di strumenti normativi, finanziari e strumentali per l'intervento straordinario finalizzato al superamento di situazioni di emergenza occupazionale e coordinamento delle relative attività regionali; di reti di partenariato imprenditoriale e loro coordinamento con le altre strutture nazionali e regionali competenti; di coordinamento amministrativo ed istituzionale di competenza della Presidenza in materia di sportelli (sportello per la

internazionalizzazione delle imprese, SUAP, ecc.)). Le predette attività prevedono interventi relativi alla:

- a) concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'occupazione e creazione di nuova occupazione. Tali progetti possono essere ricompresi tra gli strumenti di sostegno all'impresa (art. 18, L.R. n. 37/98 e s.m.i.) e tra gli strumenti di politica attiva del lavoro (L.R. 11/88 – L.R. n. 27/93 – L.R. n. 6/2001, art. 4 commi 17 e 18 – L.R. n. 7/2002, art.22);
- b) internazionalizzazione del sistema delle imprese e promozione di forme di partenariato imprenditoriale con realtà extraregionali, finalizzati alla creazione di nuove iniziative economiche nel territorio regionale, al marketing territoriale e alla valorizzazione e diffusione nel mercato globale dei beni prodotti in Sardegna (L.R. n. 37/98, art. 9 e L.R. n. 7/2002, art. 22).

Nell'ambito delle predette aree a) e b), l'operato del servizio nel 2003 si è sviluppato nelle seguenti attività:

- Nell'area a):
 1. I° programma di finanziamenti (L.R. n. 37/98, art. 18 comma 4 e succ. – DGR n. 33/1 del 23.07.1999 – stanziamento di 31,5 miliardi di L. nel triennio 1999-2001): coordinamento soggetti attuatori; monitoraggio dei 18 progetti avviati (controllo delle attività programmate, controllo della spesa); realizzazione di un servizio di consulenza, rivolto ai soggetti attuatori e relative varianti progettuali;
 2. II° programma di finanziamenti (L.R. n. 4/2000, art. 17 e L.R. n. 7/2002, art. 22 comma 5 punto a)): avviamento di 4 nuove iniziative per un totale di 115 occupati e contestuale trasferimento di complessivi 5.558.836,97 euro agli Assessorati competenti per materia; coordinamento e monitoraggio dei 12 progetti precedentemente finanziati;
 3. III° programma di finanziamenti (L.R. n. 37/98, art. 18 comma 4 e succ. e L.R. n. 3/2003, art. 12 comma 3 – DGR n. 28/1 del 11.08.2003 – DGR n. 42/36 del 21.11.2003 di proroga dei termini di presentazione delle istanze): pervenute 12 istanze ma non avviata istruttoria per la proroga predetta;
 4. finanziamenti ai progetti di cui all'avviso pubblico ex L.R. n. 6/2001, art. 4, comma 18 (DGR 19/3 del 05.06.2001 – stanziamento di 15 miliardi di L. nel triennio 2001-2003, Azioni 5/A e 5/B (ricerca sanitaria)): monitoraggio e consulenza.
- Nell'area b):
 1. Progetto di coesione europea: programmazione, organizzazione, svolgimento, chiusura, rendicontazione di manifestazioni (giornate informative, iniziative promozionali, seminari con diretto coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali sarde e imprenditori esteri, ed eventi di valore internazionale finalizzati prioritariamente allo sviluppo dell'immagine della Sardegna e dei settori trainanti dell'economia sarda) in

collaborazione con Agenzia del Lavoro, Camere di Commercio italiane all'estero, Associazioni imprenditoriali, Esit, Ersat, Isola e il coinvolgimento di Regno Unito, Spagna, Portogallo, Svizzera;

2. Convenzione Regione – ICE 2000: partecipazione al Forum Casablanca (10-13 dicembre 2003) in collaborazione con ICE e Associazioni imprenditoriali, in preparazione del convegno sull'edilizia in Marocco (Cagliari, aprile 2004);
3. Convenzione Regione – ICE 2000: attività di marketing territoriale nel settore delle biotecnologie con Canada e Svezia (missione congiunta Regione, Associazioni, Consorzio 21, Università di Cagliari per presentazione brochure sulle biotecnologie in Sardegna e proporre possibili investimenti sulla ricerca nelle strutture sarde maggiormente qualificate);
4. Convenzione Regione – ICE 2000: progetto Balcani (Edilizia-Costruzioni-Ambiente) che interessa Croazia e Serbia (missione preparatoria Regione e Associazioni in previsione di un incontro con work-shop finale fra imprese sarde e croate interessate a collaborare nel campo dell'edilizia.

08 SERVIZIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

OBIETTIVI

- Avvio e coordinamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- Attivazione di processi di comunicazione interna.

IL PROFILO FINANZIARIO

Il servizio non gestisce UPB di entrata..

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01047	studi, ricerche e collaborazioni in materia di relazioni con il pubblico e comunicazione interna	460.000	146.000	0	31,7%	0,0%
S01048	interventi finalizzati al coordinamento delle attività degli archivi correnti e di deposito	330.000	78.800	0	23,9%	0,0%
	Totale	790.000	224.800	0	28,5%	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
-----	-----------------	------------------	-----------	-------------------------	----------------

S01047	studi, ricerche e collaborazioni in materia di relazioni con il pubblico e comunicazione interna	0	0			146.000
S01048	interventi finalizzati al coordinamento delle attività degli archivi correnti e di deposito	0	0			78.800
	Totale	0	0			224.800

In questo caso gli indicatori finanziari non sono significativi poiché si riferiscono ad attività avviate nel corso del 2003 che troveranno la loro realizzazione nel 2004.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha svolto i propri compiti istituzionali, ossia Coordinamento degli URP dell'Amministrazione Regionale e cura dei rapporti con gli URP delle altre PP.AA.; elaborazione e studio di strumenti informativi su normative, servizi e strutture; Front-office e accoglienza utenza; promozione attività degli URP, presso varie utenze esterne; indirizzo e coordinamento attività degli archivi correnti e di deposito; coordinamento attuativo delle norme di tutela della riservatezza.

Nel 2003 è stato avviato l'Ufficio Relazioni col Pubblico (URP) della Presidenza. E' stata avviata l'elaborazione di strumenti regolamentari omogenei per l'accesso agli atti (e realizzato il relativo regolamento) con l'attivazione di un'apposita consulenza e l'elaborazione di un regolamento sul funzionamento degli URP; sono stati inoltre realizzati interventi di formazione e assistenza per gli operatori della rete degli URP. Sempre in quest'ambito è stata realizzata, con apposita convenzione, una piattaforma di CALL CENTER di primo livello della rete URP, uno spazio per l'accoglienza dell'utenza (Front-Office), uno spazio informativo su web dedicato ai servizi URP, una modulistica (accesso agli atti, customer satisfaction, reclami, ...), un software di gestione e monitoraggio dei contatti (contact center) e una Banca Dati della Rete degli URP.

Nell'ambito dell'indirizzo e coordinamento in materia di archivi sono state attivate due consulenze ed avviata la collaborazione con la Soprintendenza Regionale per i beni e le attività culturali e con la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per la elaborazione di atti regolamentari e direttive in materia di protocollo informatico, archivi correnti e archivi di deposito. A seguito di apposita convenzione è stata avviata la sperimentazione nella DG di un sistema informatico di gestione del protocollo e acquisizione e archiviazione ottica dei documenti.

Presidenza della Giunta

5.02 Direzione Generale della Ragioneria

IL QUADRO GENERALE

L'attività della Ragioneria comporta, sia relazioni interne con l'intero ambito dell'Amministrazione Regionale e dei suoi dipendenti, che esterne con la Corte dei Conti, gli Istituti bancari che gestiscono il servizio di tesoreria, gli istituti previdenziali e assicurativi, gli uffici finanziari, nonché gli enti locali e gli altri soggetti giuridici gestori di c/c intestati alla Regione.

I compiti istituzionali attengono, per la maggior parte, al controllo degli atti di spesa, secondo parametri prevalentemente tecnici-contabili, secondo la statuizione dell'art. 56 della L.R. n. 11/1983 e successive modificazioni. La movimentazione degli atti relativi a impegni, mandati, ritenute, è, nel 2003, pari a 149.046.

Non significativamente rappresentabili in dati numerici, ma sicuramente rilevanti quanto a impegni lavorativi e complessità delle procedure, sono tutte le altre attività relative alla formazione e gestione del bilancio, del rendiconto generale e del consuntivo, delle verifiche contabili di tesoreria e di cassa, nonché quelle nei confronti dei funzionari delegati. Si aggiungono inoltre, le certificazioni e le denunce di natura fiscale e quelle nei confronti degli istituti previdenziali e assicurativi.

La caratterizzazione delle suddette attività, tutte di natura obbligatoria e per lo più tempificate per legge nella loro esecuzione, comporta che gli obiettivi strategici della Direzione siano collegati ad interventi di razionalizzazione e semplificazione dei processi lavorativi, non solo per lo snellimento della propria azione amministrativa, ma altresì per il miglioramento e lo sviluppo del sistema di accesso ai dati da parte delle diverse tipologie di utenza. In tale ottica, nel 2003 sono stati avviati alcuni studi attinenti interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza del controllo e la razionalizzazione della spesa in materia di missioni, nonché per la standardizzazione ed innovazione degli iter procedurali correnti.

Particolare attenzione è stata rivolta alla revisione del sistema informativo – contabile, con lo scopo di rimuovere alcune disfunzioni riconducibili a inadeguatezze procedurali ed all'imperfetta interazione degli applicativi utilizzati per la gestione dei diversi profili delle entrate e della spesa.

Gli interventi posti in essere hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Miglioramento dell'interfaccia del sistema, semplificando la fruibilità dei dati anche da parte degli utenti meno esperti;
- Potenziamento della rete di accesso al sistema da parte degli Assessorati;
- Accelerazione del processo di spesa, attraverso una gestione automatizzata dei flussi esterni, impegni e pagamenti, che ha interessato oltre il 50% del totale;
- Soddisfacimento di esigenze espresse da alcune strutture, relative al monitoraggio della spesa.

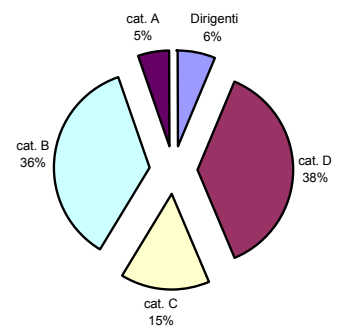
Tra gli obiettivi a breve termine vi è quello della integrazione del proprio sistema informativo contabile con quello dell'intera Amministrazione Regionale, onde poter acquisire e ricevere flussi informatici relativi ad accertamenti, impegni e pagamenti in modo sistematico ed organico. Ciò potrà già consentire alla Ragioneria di assumere un ruolo più incisivo, quale struttura referente nei confronti della direzione politica ed anche di quella

amministrativa in ordine alla rappresentazione, elaborazione ed analisi dei dati finanziari, in funzione del loro utilizzo per le diverse finalità politiche e gestionali.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Direzione Generale della Ragioneria Generale è articolata in n° 7 Servizi, sub articolati, a loro volta, in complessivi 18 Settori e 3 Sezioni. Su una dotazione organica di 113 unità, sono in servizio n. 93 dipendenti così suddivisi: n. 6 Dirigenti, 34 Cat. D, 14 Cat. C, 34 Cat. B, 5 Cat. A; di questi, n. 1 sono da alcuni anni assegnati ad Uffici di Gabinetto e di Staff presso le direzioni politiche. Dal 1° marzo 2003 è in servizio a tempo determinato una unità di Cat. D, assunta ai sensi dell'art. 10, comma 6, della Legge Finanziaria 2002.

Servizi	7
Centrali	7
Territoriali	0
Uffici distaccati	0
Settori	18
Personale*	94
Dirigenti	6
cat. D	35
cat. C	14
cat. B	34
cat. A	5



0 unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
 0 unità in part time
 3 unità comandate out/aspettativa
 0 unità interinali

* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale

Le attività istituzionali demandate ai diversi Servizi sono le seguenti

<i>Servizi</i>	<i>Attività</i>
Servizio Affari Generali	<p>Archivio e Protocollo</p> <p>Gestione del Sistema Informativo Contabile tramite un elaboratore dipartimentale IBM S/390 ed una sede locale disponibile per tutto il personale</p> <p>Gestione delle procedure inerenti agli adempimenti di natura fiscale (Mod. 770, versamenti IRPEF ed IRAP, dichiarazioni INPS ed INAIL etc.)</p>
Servizio Bilancio	<p>Gestione bilancio</p> <p>Controllo conti giudiziali</p>

	<p>Consuntivo spesa</p> <p>Rendiconto generale: Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio</p> <p>Gestione ordini di accreditamento, verifica rendiconti e applicazione sanzioni per inadempimenti</p>
Servizio Personale	<p>Trattamento economico: dipendenti dell'Amministrazione regionale e del Centro di Programmazione, Assessori e personale addetto ai relativi uffici di supporto (Gabinetto – Staff), dipendenti in posizione di comando presso la Ragione</p> <p>Gestione oneri previdenziali e assistenziali</p> <p>Certificazioni e denunce dovute dai sostituti d'imposta datori di lavoro</p>
Servizio Contabilità Speciali e Verifiche Contabili	<p>Gestione contabilità speciali: entrate, spese, chiusura, rendiconti</p> <p>Verifiche Contabili: Tesoreria, cassa, c/c RAS, BURAS, Funzionari delegati</p>
Servizio Dipartimento della programmazione	<p>Controllo provvedimenti di spesa, assunzione impegni ed emissione mandati di pagamento delle seguenti Direzioni Generali:</p> <p>Presidenza della Regione Affari Generali</p> <p>Affari Generali</p> <p>Programmazione</p> <p>Enti Locali</p> <p>Ambiente</p>
Servizio Dipartimento degli Interventi Produttivi	<p>Controllo provvedimenti di spesa, assunzione di impegni ed emissione mandati di pagamento delle seguenti Direzioni Generali:</p> <p>Agricoltura</p> <p>Turismo</p> <p>Lavori Pubblici</p> <p>Industria</p>

<p>Servizio Dipartimento degli Interventi Sociali</p>	<p>Controllo provvedimenti di spesa, assunzione impegni ed emissione mandati di pagamento delle seguenti Direzioni Generali: Lavoro Pubblica Istruzione Igiene e Sanità Trasporti</p>
--	---

***Assessorato degli Affari Generali, Personale
e Riforma della Regione***

5.03 Direzione Generale degli Affari Generali

IL QUADRO GENERALE

Il contesto strutturale in cui la Direzione Generale degli Affari Generali opera non può essere rappresentato in termini generici riferibili a tutta l'attività svolta dalla Direzione che, come si evince dalla denominazione stessa, tratta affari generali dell'amministrazione regionale non riconducibili, pertanto, ad un settore specifico. Anche dal punto di vista normativo le leggi, che a titolo principale regolano lo svolgimento delle attività della Direzione suddetta vanno ricondotte all'attività specifica dei singoli Servizi dei quali si occupa. I quattro servizi, infatti, si caratterizzano per attività specifiche e presentano interlocutori differenziati.

Da ciò deriva una mission data dalla combinazione dei bisogni degli interlocutori e delle attività necessarie per poterli soddisfare. In generale si rileva una prevalenza di interlocutori di tipo istituzionale, ossia assessorati, enti regionali e locali, parti sociali, ministeri, Presidenza del Consiglio dei ministri, Consiglio Regionale, unità sanitarie locali, Università, altre amministrazioni locali e statali, associazioni e così via. Solo marginalmente la Direzione ha contatti diretti con i cittadini.

Le competenze istituzionali della Direzione riguardano quattro macro aree riconducibili alle attività specifiche dei servizi che la compongono ovvero gli affari generali dell'amministrazione regionale, la riforma della Regione e degli enti regionali, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'amministrazione regionale, il sistema informativo dell'amministrazione regionale.

Al Servizio Affari generali competono, come del resto a tutti gli altri assessorati, le attività residuali non attribuite specificamente ad altri servizi.

In generale possiamo rilevare le seguenti competenze:

- predisposizione bilancio della Direzione;
- programmazione ed erogazione contributi per convegni e seminari;
- erogazione di contributi agli elettori emigrati all'estero;
- organizzazione convegni a carico dell'amministrazione;
- pubblicazione comunicati e avvisi e liquidazione delle relative fatture;
- istruttoria attentati ad amministratori pubblici con vigilanza sui rapporti assicurativi.

Il Servizio Riforma della Regione e revisione legislativa si caratterizza per lo svolgimento di attività di studio e di documentazione che si riferiscono a due direttrici principali. Si tratta di attività di riordino legislativo e di attività relative alla riforma della Regione. Nel primo caso l'attività si concretizza nella produzione di strumenti di razionalizzazione della normativa regionale, come Testi Unici di coordinamento e Testi Unici innovativi, nel secondo caso, invece, l'attività si esplica in azioni di supporto e di impulso all'attuazione delle riforme istituzionali, che hanno un impatto sulla Regione, che si concretizza nella produzione di norme in materia di riforma dell'ordinamento regionale, di norme di attuazione dello Statuto della Regione Sardegna e nell'elaborazione di disegni di legge per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali.

In generale si rilevano le seguenti competenze:

- attività di studio e documentazione;

- impulso e supporto alle attività connesse alla riforma e al decentramento amministrativo;
- revisione della legislazione e semplificazione normativa tramite la redazione di testi unici;
- convenzioni con esperti.

Il Servizio Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dell'amministrazione Regionale, si occupa dell'organizzazione e della programmazione delle attività volte alla tutela e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto prescritto dal D.Lgs. n.626/94. Questa legge, infatti, oltre a prescrivere le misure di sicurezza da rispettare per garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, pone in capo all'amministrazione la gestione di vari adempimenti ed in particolare, in capo al datore di lavoro, individuato nella figura del Direttore generale degli Affari generali, l'obbligo di conformare l'organizzazione dell'attività produttiva alle regole di sicurezza. L'attività del Servizio si realizza principalmente in due aree, l'aria tecnica, che si occupa prevalentemente della sicurezza degli stabili e l'area delle attività amministrative, della sorveglianza sanitaria e della formazione e informazione del personale.

In generale si rilevano le seguenti competenze:

- analisi e valutazione rischi e individuazione delle misure di prevenzione;
- programmazione degli interventi da attuare a cura degli assessorati Enti locali e Lavori Pubblici;
- supporto amministrativo all'attività di sorveglianza sanitaria;
- gestione dei rapporti con i rappresentanti dei lavoratori;
- indirizzo e coordinamento adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.626/94;
- attività di indirizzo e coordinamento per la gestione dell'emergenza.

Il Servizio per il Sistema informativo regionale, infine, istituito allo scopo di realizzare il Piano telematico svolge attività relative, appunto, alla predisposizione e alla realizzazione del Piano Telematico, del Progetto E-GOS (di cui ai bandi per la realizzazione dell'E-Government), di progetti proposti nel piano per la realizzazione della Società dell'Informazione in Sardegna, conformemente a quanto indicato nella Misura 6.3 del POR Sardegna 2000-2006. Più in particolare il Piano telematico ha la finalità di facilitare le comunicazioni tra i diversi soggetti pubblici e privati operanti nell'isola e tra questi e il resto del mondo; è quindi volto alla interconnessione fra i vari sistemi informatici che ancora sono separati tra loro. Esso è caratterizzato da due specifiche linee di intervento, delle quali la prima, comprende azioni rivolte a tutti i rami dell'Amministrazione regionale, la seconda comprende, invece, azioni rivolte al territorio, agli enti locali e ai cittadini. Gli obiettivi del piano vengono raggiunti attraverso l'impiego di risorse regionali e comunitarie.

In generale si rilevano le seguenti competenze:

- attuazione strategia della società dell'informazione
- proposta del piano triennale e aggiornamento del piano annuale del Piano telematico;
- coordinamento dei progetti intersettoriali Piano telematico;
- portale amministrazione regionale;
- RUPAR e collegamento alla rete nazionale;

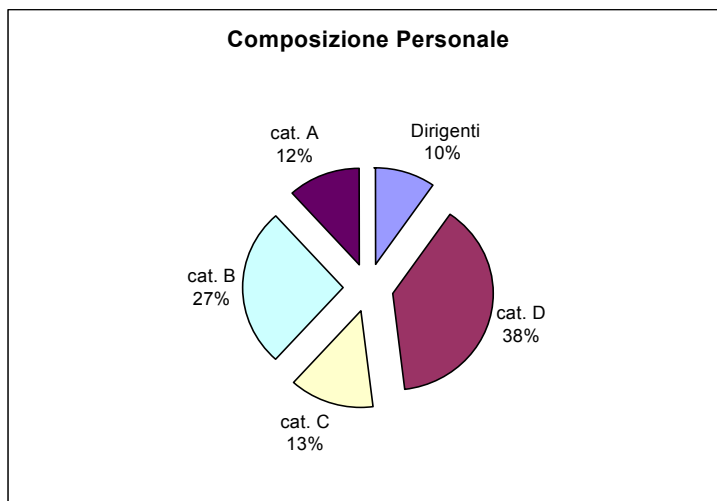
- rapporti con il centro tecnico e l'aipa in materia di sistemi informativi informatizzati.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Direzione Generale Affari Generali

Struttura Organizzativa *

Servizi	4
Centrali	4
Territoriali	0
Uffici distaccati	0
Settori	9
Dirigenti	5
cat. D	20
cat. C	7
cat. B	14
cat. A	6
Consistenza personale *	52
comandati out	0
Consistenza effettiva del personale	52
*di cui:	
13 unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	
2 unità di personale interinale	
2 unità in part time	



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione E Metodo del Personale

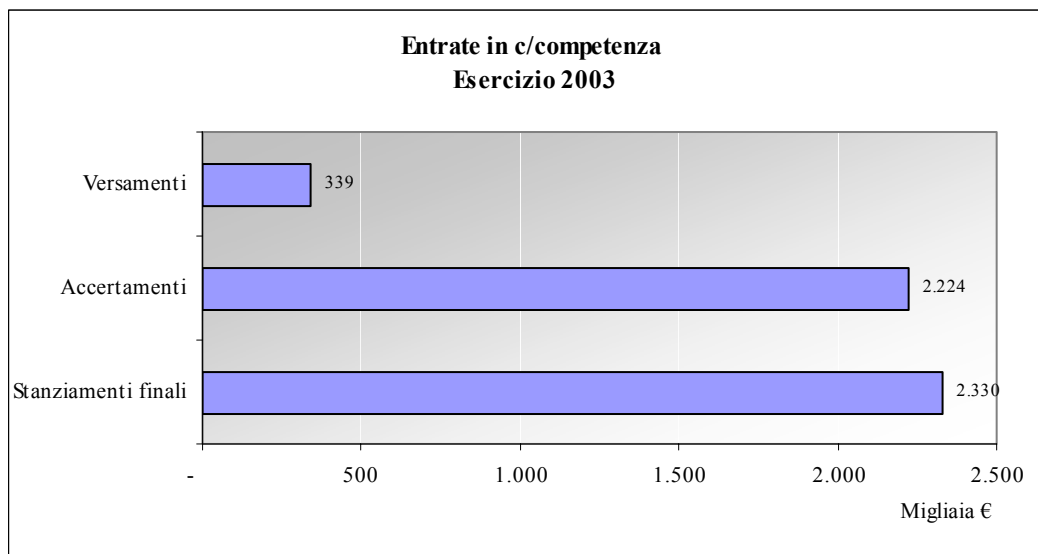
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate complessive della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/ Stanz	Versamenti	Vers/ Stanz
Totale	2.330.000	2.223.698	95,4%	339.000	14,5%

**Residui**

Direzione Generale	Residui Iniziali	Versamenti	Vers/ Res. iniz	Residui Finali
Totale	83.764	83.764	100%	1.884.698

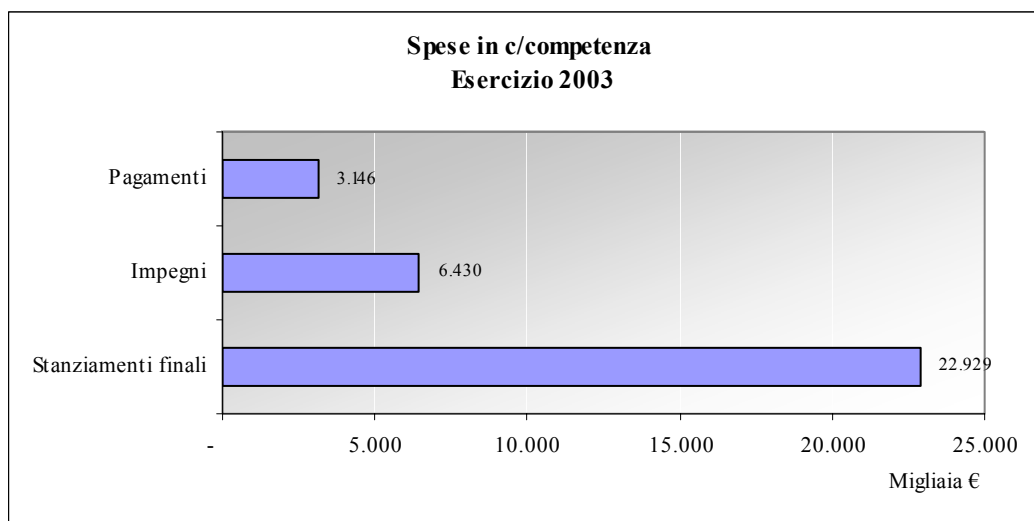
Le entrate complessive della Direzione per l'anno 2003 sono ripartite su tre sole U.P.B.:

Spese

Le spese complessive della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di Impegno	Capacità di pagamento
Totale	22.928.777	6.430.397	3.145.584	28,0%	13,7%



Residui

Direzione Generale	Residui Iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Totali
Totale	23.271.307	3.016.585	18,0%	37.418.149

Nell'esercizio gli stanziamenti di competenza ammontano a € 22.928.777, di questi € 13.154.000, pari al 57%, sono derivanti da assegnazioni statali, mentre € 9.774.777 pari al 43%, derivano da risorse regionali.

Gli impegni formali sono pari a € 6.430.397, con un indice di capacità di impegno del 28,0%. Tutti gli impegni sono effettuati su spese correnti; con riferimento alla fonte di finanziamento, il 80,9% deriva da risorse regionali, mentre il restante 19,1% deriva da risorse comunitarie e statali.

La spesa della Direzione è suddivisa nelle seguenti aree omogenee.

Codice	Area omogenea	Impegni	%
2	Organi di controllo	-	0.0%
3	Spese di funzionamento e personale organi istituzionali	671.952	10.4%
4	Spese del personale regionale	147.142	2.3%
5	Risorse strumentali e materiali	559.012	8.7%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	3.079.840	47.9%
31	Servizi alle famiglie	1.972.451	30.7%
42	Fondi vari riserva	-	0.0%
48	Partite che si compensano con l'entrata	-	0.0%
	Totale	6.430.397	100%

00 DIREZIONE GENERALE**IL PROFILO FINANZIARIO**

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02003	studi, ricerche, collaborazioni e simili	82.000	0	0	0,0%	0,0%
S02004	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0	0		
S02005	consiglio regionale dell'economia e del lavoro	181.000	0	0	0,0%	0,0%
S02006	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	147.142	147.142	84.970	100,0%	57,7%
S02007	adempimenti per l'attuazione del D.Lgs. n. 626/94	150.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	560.142	147.142	84.970	26,3%	15,2%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02003	studi, ricerche, collaborazioni e simili	0	0			0
S02004	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0			0
S02005	consiglio regionale dell'economia e del lavoro	56.294	10.329	18,3%		45.965
S02006	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0			62.172
S02007	adempimenti per l'attuazione del D.Lgs. n. 626/94	0	0			0
	Totale	56.294	10.329	18,3%		108.137

01 SERVIZIO AFFARI GENERALI**OBIETTIVI**

L'attività del servizio si esplica attraverso la gestione di procedure di spesa eterogenee, alcune a servizio di tutti i rami dell'amministrazione regionale, ad esempio la pubblicazione di bandi, avvisi legali e simili, altre a servizio di soggetti pubblici, quali il presidente della Giunta e gli Assessori, altre ancora a servizio dei cittadini. Pertanto, l'obiettivo al quale, in linea generale, si può riferire la gestione di queste procedure è più che altro un obiettivo di spesa.

Un discorso diverso si può fare in relazione all'attività di gestione della U.P.B. S02011 e al capitolo 02016, relativi a interventi per l'organizzazione e la partecipazione a incontri vari, rispetto ai quali è necessario fare un programma annuale con lo scopo di gestire al meglio le risorse assegnate fra i vari soggetti che hanno i requisiti per poter essere ammessi al finanziamento.

Programmi operativi

- Gestione, mediante affidamento ad una compagnia assicurativa esterna, della L.R. n.31/93 e della L.R. n.21/98, relative rispettivamente all'assicurazione contro i rischi di infortunio e contro i danni arrecati dal Presidente della Giunta o dagli Assessori nell'esercizio delle loro funzioni, e agli indennizzi per danni causati da attentati a soggetti esposti a particolare rischio;
- gestione della L.R. n.9/84, mediante anticipazione e/o rimborso ai Comuni della Sardegna dei contributi che gli stessi erogano agli elettori sardi emigrati all'estero al fine di favorire l'espletamento del diritto di voto;
- gestione della L.R. n.2/94 comprendente:
 1. la cura, per tutti gli assessorati regionali, della pubblicazione di bandi, avvisi legali e simili, attraverso l'intermediazione e pertanto la successiva liquidazione, di società specializzate;
 2. l'organizzazione e/o pagamento delle spese per l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenze e seminari promossi dagli assessorati regionali;
 3. l'erogazione di contributi per l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenze e seminari promossi da altri organismi pubblici esterni all'amministrazione regionale o da organizzazioni private;
- gestione della L.R. n.113/85, relativa al rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici destinati all'impiego di non vedenti;
- pagamento delle quote associative annuali, dovute dall'Amministrazione regionale, ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione, e alle quali la stessa ha aderito;
- erogazione di contributi una-tantum ad associazioni ed enti che perseguono fini di interesse della Regione;
- gestione delle spese correnti eventuali e varie e di quelle, a carico dei contraenti con l'Amministrazione regionale, di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti ai contratti e alla registrazione degli stessi.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E02001	entrate e recuperi vari ed eventuali	184.000	77.698	42,2%	0	0,0%
E02002	proventi da azioni di rivalsa su danni causati da attentati	0	0		0	
	Totale	184.000	77.698	42,2%	0	0,0%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E02001	entrate e recuperi vari ed eventuali	83.764	83.764	100,0%		77.698
E02002	proventi da azioni di rivalsa su danni causati da attentati	0	0			0
	Totale	83.764	83.764	100,0%		77.698

Le prime due U.P.B. si riferiscono a risorse regionali, l'ultima a risorse statali e comunitarie. In relazione all' U.P.B. E02001 si rileva che alla previsione dell'entrata ha fatto seguito un accertamento parziale e ciò ha reso di fatto impossibile l'impiego di parte delle risorse stanziare.

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02009	premi assicurativi e indennizzi	677.000	671.952	520.211	99,3%	76,8%
S02010	interventi per favorire la partecipazione elettorale	2.095.000	1.972.451	930.711	94,2%	44,4%
S02011	interventi per l'organizzazione e la partecipazione a incontri vari	2.185.896	1.754.203	1.124.794	80,3%	51,5%
S02013	spese per servizi generali	60.000	50.086	15.696	83,5%	26,2%
S02014	quote associative e contributi una-tantum	209.000	81.820	81.820	39,1%	39,1%
S02015	partite che si compensano nell'entrata	5.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	5.231.896	4.530.512	2.673.232	86,6%	51,1%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02009	premi assicurativi e indennizzi	155.189	0	0,0%		306.930
S02010	interventi per favorire la partecipazione elettorale	551.111	93.995	100,0%		1.041.739
S02011	interventi per l'organizzazione e la partecipazione a incontri vari	932.596	426.232	76,7%		846.242
S02013	spese per servizi generali	35.672	26.266	84,9%		39.767
S02014	quote associative e contributi una-tantum	0	0			121.000
S02015	partite che si compensano nell'entrata	0	0			0
	Totale	1.674.568	546.493	77,5%		2.355.679

U.P.B S02.010. Non avendo provveduto a disporre gli ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati in occasione dei referendum regionali dell'11.05.2003, in quanto l'esercizio provvisorio prorogato sino ad aprile 2003 non consentiva di avere la sufficiente disponibilità finanziaria, per evitare che una cospicua somma andasse in economia si è provveduto ad impegnare quanto necessario per procedere al rimborso delle somme anticipate dai Comuni in occasione delle suddette elezioni, somme il cui pagamento si sta effettuando nel corrente anno. E' per tale motivo che, percentualmente, vi è un impegno quasi totale della somma stanziata e un pagamento inferiore alla metà rispetto al relativo impegno.

U.P.B S02.011. La variazione in aumento dello stanziamento in conto competenza dell'U.P.B. è il risultato della somma delle relative variazioni dei capitoli 02014-00 e 02016-00. Lo stanziamento finale del capitolo 02014-00 è stato impegnato e pagato per circa l'87,50%. La variazione in aumento del capitolo 02016-00 è il risultato della somma di alcune reiscrizioni di residui perenti agli effetti amministrativi, importi totalmente impegnati e parzialmente pagati.

Il capitolo suddetto ha per oggetto spese che richiedono una programmazione, pertanto, ogni anno lo stanziamento viene impegnato totalmente mentre si procede alla relativa liquidazione, a seguito di regolare presentazione dei rendiconti delle manifestazioni ammesse a contributo, nell'anno o negli anni successivi. Nel complesso è per tale motivo che non vi è corrispondenza tra valore percentuale impegnato sulla somma stanziata e il pagamento.

U.P.B S02.014. Lo stanziamento iniziale è stato quasi totalmente impegnato e pagato già dalla metà dell'esercizio finanziario 2003, infatti, a seguito dell'impossibilità di poter procedere al regolare svolgimento delle attività inerenti l'oggetto dell'U.P.B., a luglio dello stesso anno si è provveduto a richiedere una variazione in aumento. La suddetta variazione è stata ottenuta in sede di assestamento, manovra finanziaria del 22.12.2003 e della quale si è avuto notizia il 09.01.2004, in tempo non utile per poter predisporre gli atti amministrativi di impegno e pagamento della corrispondente somma.

La somma summenzionata è stata conservata nel conto residui del corrente esercizio finanziario (2004) ed è stata quasi totalmente impegnata e pagata.

E' per tale motivo che la variazione richiesta e ottenuta nel 2003 non è stata impegnata e pagata nel medesimo esercizio, ma si assicura che non andrà in economia nel corrente.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Per quanto concerne gli adempimenti relativi alla L.R. n. 31/93, nel corso dell'anno 2003 si è provveduto a liquidare, come ogni anno, il relativo premio assicurativo. Sino ad oggi non sono mai pervenute richieste di risarcimento. Con riferimento alla L.R. n. 21/98 nel 2003, come ogni anno, si è provveduto al pagamento del premio annuale della polizza e ad inoltrare alla competente compagnia assicurativa copia delle richieste dei risarcimenti danni pervenuteci.

In applicazione della L.R. n. 9 del 12 marzo 1984, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per agevolare l'esercizio di voto degli elettori sardi residenti

all'estero, si è provveduto a predisporre gli atti che autorizzano l'emissione di ordini di accreditamento in favore dei Funzionari delegati dei Comuni sede delle consultazioni elettorali per il rinnovo dei Consigli Comunali, svoltesi il 25 maggio 2003, e all'erogazione dei contributi previsti dalla suddetta L.R. in occasione delle medesime elezioni, nonché ai rimborsi in favore dei Comuni che hanno presentato il rendiconto delle spese sostenute in occasione delle precedenti consultazioni elettorali. Si precisa che il protrarsi dell'esercizio provvisorio fino al quarto mese non ha reso possibile, in occasione dei Referendum abrogativi regionali dell'11 maggio 2003, l'erogazione dei contributi a titolo di acconto. Alla luce di quanto detto sopra con riferimento alle consultazioni elettorali dell'11 maggio 2003 e per tale motivo avendo a disposizione, al termine dell'esercizio finanziario 2003, una cospicua somma stanziata, per evitare che la stessa andasse in economia si è provveduto ad impegnare quanto necessario per procedere al rimborso delle somme anticipate dai Comuni in occasione delle elezioni in argomento e delle sunnominate elezioni Comunali.

Relativamente alla gestione della L.R. n. 2/94, si sono svolte le seguenti attività:

- si è provveduto a curare, per il tramite di apposite società specializzate, la pubblicazione di tutte le richieste pervenute e a liquidare quanto dovuto alle sunnominate società. Il progressivo lievitare dei costi e dell'entità delle richieste di pubblicazione, ha reso indispensabile un aumento dello stanziamento;
- si è provveduto a dare riscontro a tutte le richieste pervenute e pertanto ad impegnare e successivamente liquidare quanto dovuto;
- è stato stilato il programma annuale di interventi sulla base delle richieste pervenute alla data di scadenza fissata del 31 gennaio 2003. Complessivamente nell'anno 2003 sono pervenute n. 197 istanze di contributo, vagliate da una apposita commissione interna costituita in base alla deliberazione di Giunta n. 1/25 del 9 gennaio 1998, nella quale vengono indicati altresì i criteri di concessione dei finanziamenti e di rendicontazione. Nel programma 2003 sono state incluse n. 106 istanze che hanno comportato un impegno di spesa pari a € 499.996,35, a fronte di uno stanziamento di € 500.000,00. A conclusione dei lavori della commissione è stata adottata una determinazione con la quale è stato approvato il programma d'intervento per l'anno 2003 e si è proceduto al relativo impegno di spesa. Inoltre, è stata data comunicazione, a ciascun organismo richiedente, sull'esito dell'istanza. Si precisa che, a causa della ridotta disponibilità finanziaria in bilancio, non è stato possibile corrispondere il contributo nella misura massima stabilita dalla surrichiamata delibera di giunta n. 1/25 e che, pertanto, ci si è trovati costretti a rideterminare in diminuzione le percentuali di calcolo dei contributi medesimi, così come disposto dalla delibera di giunta in argomento.

Per quanto riguarda la L.R. n. 113/85, relativa al rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici destinati all'impiego di non vedenti, si è provveduto a dar seguito alle istanze presentate dai datori di lavoro. Sono state pagate le quote associative annuali, dovute dall'Amministrazione regionale, ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione, e alle quali la stessa ha aderito.

Per quanto riguarda l'erogazione di contributi una-tantum ad associazioni ed enti che perseguono fini di interesse della Regione l'esiguo stanziamento in bilancio e l'impossibilità di reperire altri fondi ha impedito il regolare e puntuale assolvimento delle obbligazioni. Già dal mese di giugno 2003 il capitolo non era operativo. Solo il 09.01.2004 si è avuto notizia che con legge di assestamento, manovra finanziaria del 22.12.2003, era stata disposta una variazione in aumento che avrebbe consentito la ripresa dell'attività, purtroppo in tempo non utile per poter predisporre gli atti amministrativi di impegno e pagamento. La somma della predetta variazione è stata conservata nel conto residui dell'esercizio finanziario 2004, ed è stata quasi totalmente impegnata e pagata.

Infine in relazione alla gestione delle spese correnti eventuali e varie e di quelle, a carico dei contraenti con l'Amministrazione regionale, di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti ai contratti e alla registrazione degli stessi si sono sostenute le spese dovute.

02 SERVIZIO RIFORMA DELLA REGIONE E REVISIONE LEGISLATIVA

OBIETTIVI

- Attuazione del processo di decentramento amministrativo a favore delle autonomie locali, ai sensi del D.Lgs. n.234/2001;
- prima attuazione della modifica del Titolo V della parte seconda della Costituzione;
- riordino legislativo e semplificazione di procedimenti amministrativi.

Programmi operativi sull'obiettivo 1

- Presentazione alla Giunta regionale della bozza di disegno di legge "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali, in attuazione del D.Lgs., n.23, del 17 aprile 2001, e ulteriori conferimenti*";
- convocazione della Conferenza Regione-Enti locali, in seguito all'approvazione della legge da parte del Consiglio Regionale, allo scopo di raggiungere un'intesa con gli enti locali finalizzata alla individuazione delle risorse da attribuire per l'esercizio delle funzioni conferite;
- formalizzazione degli accordi con gli enti locali;
- collaborazione con l'ufficio del Commissario straordinario del Governo per il federalismo amministrativo, per la predisposizione dei DPCM di trasferimento dei beni e delle risorse relativi alle funzioni e compiti indicati nella legge di conferimento;
- predisposizione dei provvedimenti per l'individuazione delle risorse finanziarie, umane, patrimoniali, strumentali e organizzative necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti agli Enti locali, non indicati nel D.Lgs. n.112/98 e integrativi rispetto a questi ultimi.

Programma operativo sull'obiettivo 2

- Attuazione del Programma di lavoro, approvato con DGR n.42/6 del 19 dicembre 2002, finalizzato a dare efficacia immediata alla riforma costituzionale,

primariamente attraverso un'approfondita analisi delle "più ampie forme di autonomia" derivanti dalla riforma stessa; più in particolare ci si propone di realizzare le seguenti attività:

- inquadramento dell'ordinamento regionale nel nuovo sistema costituzionale tracciato dalla riforma del Titolo V della Costituzione;
- individuazione delle nuove competenze legislative, concorrenti ed esclusive, spettanti alla Regione a partire dalle competenze legislative previste nello Statuto;
- individuazione delle nuove funzioni amministrative regionali al fine di elaborare le relative norme di attuazione;
- completamento del processo di decentramento amministrativo a favore delle autonomie locali, avviato per l'attuazione del D.Lgs. n.234 del 2001, in applicazione dell'art.118 della Costituzione;
- monitoraggio della legislazione regionale di settore finalizzato all'individuazione dei vuoti legislativi nelle materie di nuova attribuzione, al fine di dare impulso all'emanazione di norme regionali nell'esercizio delle nuove competenze legislative;
- monitoraggio delle proposte di legge, delle leggi statali di nuova adozione e dei regolamenti governativi al fine di segnalare l'eventuale conflitto con le competenze regionali;
- Monitoraggio della giurisprudenza costituzionale in relazione all'attuazione del Titolo V della Costituzione.

Programmi operativi sull'obiettivo 3

Testi unici di Coordinamento:

- Conclusione delle l'attività di pubblicazione dei testi unici compilativi prodotti, in particolare; curare la diffusione del testo unico compilativo in materia di agricoltura, di imminente pubblicazione; pubblicare e diffondere il testo unico in materia di industria.

Testi unici Innovativi:

- predisposizione degli schemi dei decreto di legge in materia di industria, agricoltura, edilizia residenziale pubblica;
- sottoporre gli schemi di decreto di legge, sopra menzionati, all'esame e al confronto con le parti sociali;
- trasmettere gli schemi di decreto di legge, sopra menzionati, alla Giunta Regionale;
- seguire l' iter dei decreto di legge che saranno approvati dalla Giunta in Consiglio Regionale, proponendo una collaborazione tecnica alle competenti commissioni consiliari.

Altre attività:

- avviare l'attività di raccolta e catalogazione delle leggi regionali in materia di personale, al fine di predisporre il T.U. in questa materia;

- avviare le attività necessarie ad immettere su internet i testi unici di coordinamento, cominciando il monitoraggio della legislazione regionale e nazionale nelle diverse materie considerate.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02020	attività' in materia di riforma della Regione, di riordino e di revisione legislativa	163.000	2.348	2.348	1,4%	1,4%
	Totale	163.000	2.348	2.348	1,4%	1,4%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
s02020	attività' in materia di riforma della Regione, di riordino e di revisione legislativa	451.539	68.345	84,0%		72.309
	Totale	451.539	68.345	84,0%		72.309

U.P.B S02.020. L'apparente sovrastima dello stanziamento, soprattutto se confrontata con l'entità degli impegni assunti, può essere in parte spiegata con la complessità della materia ed in particolare delle attività relative all'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione. Si tratta, infatti, di una riforma che ha un forte impatto sull'assetto istituzionale e lo stesso programma di lavoro elaborato per avviarne l'attuazione, già in parte rivisto e modificato, rende necessario e opportuno ricorrere alla stipulazione di convenzioni con professionisti esterni all'amministrazione regionale che affianchino e supportino l'attività del Servizio.

Il carico dei residui relativi all'U.P.B. deriva dalla gestione passata e non attribuibile all'attuale responsabile dell'U.P.B. stessa. Una grossa parte del carico è andata in perenzione, in quanto gli stanziamenti previsti negli anni precedenti, per il cap.02033, non essendo di fatto attinenti l'attività per la quale l'U.P.B. era stata prevista, non sono mai stati utilizzati e impegnati dall'attuale responsabile.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Obiettivo

Attuazione del processo di decentramento amministrativo a favore delle autonomie locali ai sensi del D.Lgs. n..234/2001.

UPB.S02020 -Cap.0203. Spese per lo svolgimento delle attività in materia di riforma della regione, di riordino e di revisione legislativa, ivi comprese le spese per la divulgazione dei progetti e delle ricerche in materia.

- Il passaggio della bozza di decreto di legge “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali, in attuazione del D.Lgs. n.234/2001, e ulteriori conferimenti”, elaborato dal Servizio, in Conferenza Regione –enti locali, avvenuto nel novembre 2002, avrebbe dovuto rappresentare l’ultima fase del processo, prima della presentazione del decreto di legge alla Giunta. In realtà in quella sede, su proposta degli enti locali, si è decisa l’istituzione di un tavolo tecnico Regione – enti locali, allo scopo di apportare eventuali modifiche al testo in regime di condivisione tra i soggetti del tavolo stesso. Tutto ciò, se da un lato ha dato valore aggiunto al lavoro ha,al tempo stesso, comportato un notevole allungamento dei tempi per la presentazione del decreto di legge alla Giunta. A fine gennaio 2003 il tavolo tecnico Regione – enti locali ha iniziato i lavori di analisi delle singole materie contenute nella bozza di decreto di legge. I lavori del tavolo si sono conclusi nel mese di dicembre dello stesso anno. Il decreto di legge è poi stato approvato dalla Giunta nel marzo del 2004;
- predisposizione, in collaborazione con gli Assessorati competenti e con l’ufficio del Commissario straordinario del Governo per il federalismo amministrativo, del DPCM di trasferimento delle risorse alla Regione e agli enti locali in materia di Protezione civile;
- coordinamento delle istruttorie relative all’emanazione del DPCM di trasferimento delle risorse alla Regione e agli enti locali, in materia di Invalidi civili, di Trasporti e di Miniere;
- coordinamento delle istruttorie per il trasferimento delle funzioni e delle risorse relative alle convenzioni ex Agensud.

Obiettivo

Attuazione della modifica del Titolo V della parte seconda della Costituzione.

UPB.S02020.-Cap.02033

- Presentazione al tavolo tecnico dei Direttori Generali del programma di lavoro per l’attuazione dell’art.10 della Legge Costituzionale.n.3/2001, approvato con DGR n.42/6 del 19.12.2002;
- ridefinizione, su proposta dei consulenti e dei Direttori Generali, del programma di cui sopra, prevedendo l’elaborazione di decreto di legge riferiti a singole materie e prioritariamente il “governo del territorio” e il “sistema dei controlli”;
- predisposizione delle bozze di decreto di legge in materia di “governo del territorio” di “sistema dei controlli” da sottoporre all’esame e all’approvazione del tavolo dei Direttori generali
- monitoraggio della giurisprudenza costituzionale in relazione all’attuazione del Titolo V della Costituzione
- raccordo con la Presidenza della Giunta per lo svolgimento delle attività preparatorie per la partecipazione della Regione alla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle Province Autonome, alla Conferenza Stato – Regioni e alla Conferenza Unificata.

Obiettivo

Riordino legislativo e semplificazione dei procedimenti amministrativi.

UPB.02020-Cap.02033

Testi unici di coordinamento:

- Attività preparatoria relativa al progetto di inserimento dei Testi Unici, prodotti dal Servizio, nel sito Internet della Regione, la quale implica:
 1. costante monitoraggio della legislazione regionale e nazionale per l'aggiornamento periodico dei testi al fine di garantire nel tempo la fruibilità dei testi pubblicati nel sito;
 2. collaborazione col CED regionale, che cura l'inserimento nel sito, per la revisione periodica dei testi;
- pubblicazione del T.U. in materia di Industria.

Testi unici innovativi:

- Presentazione alle parti sociali della bozza del decreto di legge contenente il T.U. in materia di Edilizia residenziale pubblica;
- approvazione della Giunta Regionale del decreto di legge contenente il T.U. in materia di Edilizia residenziale pubblica;
- pubblicazione degli atti del Convegno sulla "strumenti di razionalizzazione della normativa regionale";
- approvazione del decreto di legge contenente il T.U. in materia di Ambiente.

03 SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

OBIETTIVI

- Predisposizione e attuazione del Piano Informatico e Telematico, volto al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi pubblici attraverso interventi nei campi telematico e informatico. Gli obiettivi del Piano vengono raggiunti attraverso l'impiego di risorse regionali e comunitarie, in particolare, esiste un'interazione tra l'attuazione del Piano stesso e le linee di intervento della misura del POR di seguito indicata come macro obiettivo del Servizio. Il collegamento dei programmi è stabilito dalla DGR n.45/14 del 7.11.2000;
- attuazione della Misura 6.3 del POR 2000/2006 relativa alla Società dell'Informazione. La misura ha come obiettivo la promozione e la diffusione, nel sistema socio/economico regionale, dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tale attuazione si realizza attraverso un Piano Regionale per la "Strategia della Società dell'Informazione" il cui obiettivo generale è quello di sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dell'educazione pubblica e dei settori produttivi. Per gli obiettivi specifici del Piano si rimanda alla DGR n.13/28 del 29.04.2003.

Programmi operativi sull'obiettivo 1

- Attivazione dei servizi di assistenza e personalizzazione del nucleo minimo della gestione informatizzata del protocollo. Diffusione dell'impiego del software finalizzato anche alla razionalizzazione dei processi di gestione del protocollo e conseguente avvio delle attività di "digitalizzazione";
- definizione di un disciplinare tecnico ed individuazione del soggetto attuatore, attraverso procedure ad evidenza pubblica, per la realizzazione della gestione documentale informatizzata conforme ai precetti fissati dall'AIPA e dal DPR n.445 del 28 dicembre 2000;
- acquisizione delle firme digitali per tutte quelle figure alle quali è istituzionalmente riconosciuta la funzione ed istituzione di un'autorità di registrazione locale (local registration authority), affinché la Regione disponga di un sistema di certificazione valido in ambito intranet;
- individuazione ed operatività della soluzione informatica per l'adozione e gestione dei mandati informatici seguendo le regole tecniche stabilite dall'art.2 comma 2 del DPR 20/04/1994 n.367;
- definizione delle necessità informative dell'Ufficio Controllo Interno di Gestione, per la progettazione di un sistema informatico.

Programmi operativi sull'obiettivo 2

- Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione del Progetto M@rte (interconnettività e accesso delle informazioni attraverso la rete telematica);
- revisione e adeguamento del complemento di programma del POR secondo le indicazioni della strategia per la Società dell'informazione;
- definizione e avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione della RUPAR;
- definizione delle caratteristiche dei progetti E-Government secondo le indicazioni della Commissione Ministeriale e firma delle convenzioni di cofinanziamento e realizzazione dei progetti stessi;
- monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della Misura 6.3 del POR;
- monitoraggio dei progetti E-Government;
- analisi e definizione delle possibilità di ammissione al finanziamento POR dei progetti E-Government non cofinanziati, ma coerenti con la strategia della Società dell'Informazione ed eventuale attivazione degli stessi;
- definizione e avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione del portale regionale (Portale Sardegna in conformità con il Portale Italia);
- definizione di bandi di gara a regia regionale per la diffusione delle nuove tecnologie;
- partecipazione alla realizzazione dei P.I.T. coerenti con la Misura 6.3;
- completamento rete SIM e analisi delle possibilità di offrire servizi ai Comuni dell'isola;

- monitoraggio POR;
- monitoraggio percorsi formativi per la Società dell'Informazione;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro DIT;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro CISIS;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro Formazione;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro Sostenibilità Ambientale.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E02017	(N.I) 2.03 programmi cofinanziati dallo stato e dall'unione europea	2.146.000	2.146.000	100,0%	339.000	15,8%
	Totale	2.146.000	2.146.000	100,0%	339.000	15,8%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E02017	(N.I) 2.03 programmi cofinanziati dallo stato e dall'unione europea	0	0			1.807.000
	Totale	0	0			1.807.000

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02025	rupar e piano telematico	16.168.884	1.241.469	111.469	7,7%	0,7%
	Totale	16.168.884	1.241.469	111.469	7,7%	0,7%

Residui.

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02025	rupar e piano telematico	20.058.515	2.101.785	10,5%		34.014.145
	Totale	20.058.515	2.101.785	10,5%		34.014.145

U.P.B S02.025. Le risorse attribuite a questa U.P.B. vengono utilizzate per la realizzazione di grossi progetti, spesso finanziati dalla U.E., per i quali si richiede la predisposizione di bandi di gara che devono anche essere pubblicati sulla GUCE. Tali predisposizioni, spesso

complicate, richiedono l'impiego di molto tempo; se a ciò si aggiunge il fatto che i tempi tecnici, previsti dalla legge per le procedure concorsuali, sono ugualmente lunghi, si giustifica in parte, la bassa percentuale degli impegni rispetto allo stanziamento. La percentuale dei pagamenti rispetto agli impegni assunti è invece giustificata dal fatto che i pagamenti vengono fatti in base agli stati di avanzamento dei lavori. Il carico dei residui dell'U.P.B. è giustificato dalle stesse considerazioni fatte per la parte competenza.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Obiettivo

Predisposizione e attuazione del Piano informatico e Telematico.

U.P.B. S02025. Attivazione dei servizi di assistenza e personalizzazione del nucleo minimo della gestione informatizzata del protocollo. Diffusione dell'impiego del software finalizzato anche alla razionalizzazione dei processi di gestione del protocollo e conseguente avvio delle attività di "digitalizzazione"

- Definizione di un disciplinare tecnico ed individuazione del soggetto attuatore, attraverso procedure ad evidenza pubblica, per la realizzazione della gestione documentale informatizzata conforme ai precetti fissati dall'AIPA e dal DPR n.445 del 28 dicembre 2000

Obiettivo

Attuazione della Misura 6.3. del POR 200/2006.

U.P.B. S02025:

- Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione del Progetto M@rte (interconnettività e accesso delle informazioni attraverso la rete telematica);
- revisione e adeguamento del complemento di programma del POR secondo le indicazioni della strategia per la Società dell'informazione;
- definizione delle caratteristiche dei progetti E-Government secondo le indicazioni della Commissione Ministeriale e firma delle convenzioni di cofinanziamento e realizzazione dei progetti stessi;
- monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della Misura 6.3 del POR;
- monitoraggio dei progetti E-Government;
- analisi e definizione delle possibilità di ammissione al finanziamento POR dei progetti E_Government non cofinanziati ma coerenti con la strategia della Società dell'Informazione ed eventuale attivazione degli stessi e definizione di bandi di gara a regia regionale per la diffusione delle nuove tecnologie;
- partecipazione alla realizzazione dei P.I.T. coerenti con la misura 6.3;
- monitoraggio percorsi formativi per la Società dell'Informazione;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro DIT;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro CISIS;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro Formazione;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro Sostenibilità Ambientale.

04 SERVIZIO TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

OBIETTIVI

- Organizzazione e programmazione delle attività volte alla tutela e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e alla rimozione dei rischi dai luoghi medesimi ai sensi del D.Lgs. n.626/94;
- coordinamento degli assessorati dei Lavori pubblici e degli Enti locali e del Lavoro che prendono parte all'attuazione del programma generale delle misure di sicurezza.

Programmi operativi sull'obiettivo 1

- Designazione degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- completamento dei documenti di valutazione di rischio (DAV) e P.E.;
- esecutività delle convenzioni con i medici competenti e attivazione della convenzione per le visite specialistiche richieste dai medici competenti;
- compimento, attraverso la collaborazione con il Servizio per il Sistema Informativo regionale, dell'informatizzazione delle attività di prevenzione e protezione;
- aggiornamento "dell'albo speciale" dei liberi professionisti (ingegneri, geometri, architetti e periti industriali elettronici) istituito con Decreto n.91/AA.GG in data 30/03/1999 e "dell'albo speciale" del medico competente, istituito con Decreto n.452/AA.GG. in data 02/12/1999;
- consulenza esterna di verifica e attuazione dei Piani di Emergenza;
- sopralluoghi di verifica nei luoghi di lavoro e aggiornamento continuo dei D.V.R. e P.E.;
- realizzazione di moduli formativi specifici per gli addetti alle emergenze;
- realizzazione di opuscoli e fascicoli informativi sul tema della sicurezza per i lavoratori e per gli esterni che accedono all'amministrazione regionale;
- adempimenti connessi alla preparazione e affissione segnaletica e cartellonistica di sicurezza nelle sedi di lavoro;
- predisposizione modulistica e controllo sull'uso e conservazione dei dispositivi di pronto intervento.

Programmi operativi sull'obiettivo 2

- Predisposizione del programma degli interventi con le relative priorità e dei costi per la rimozione dei rischi dai luoghi di lavoro;
- aggiornamento del programma operativo dei corsi di informazione e formazione;
- riunione periodica di prevenzione e Protezione ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. n.626/94;
- coordinamento e realizzazione presidi per il pronto soccorso nelle sedi di lavoro
- svolgimento delle prove di evacuazione dei lavoratori dagli edifici.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Non ci sono entrate attribuibili all'U.P.B. del Servizio.

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02028	interventi diretti all'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro	804.855	508.925	273.565	63,2%	34,0%
	Totale	804.855	508.925	273.565	63,2%	34,0%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02028	interventi diretti all'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro	1.030.392	289.633	38,6%		867.880
	Totale	1.030.392	289.633	38,6%		867.880

U.P.B S02.028. Le risorse di questa U.P.B. vengono utilizzate esclusivamente per pagare le convenzioni con i medici competenti e i professionisti esterni responsabili dei DVR. Le convenzioni vengono stipulate annualmente e vengono pagate soltanto a consegna di lavori effettuati. Per quanto riguarda le convenzioni con i medici, non ci sono problemi. Per quanto riguarda, invece, le altre convenzioni spesso si tratta di lavori, altresì di progettazione, che possono richiedere anche molto tempo, quindi, pur essendo stato assunto l'impegno in un dato esercizio, la liquidazione e il pagamento spesso slittano oltre l'anno. Ciò giustifica il dato del 34,0% dei pagamenti rispetto agli impegni. Per quanto riguarda invece il rapporto tra gli impegni e lo stanziamento, questo potrebbe essere giustificato dal fatto che col passare degli anni il numero degli edifici regionali che si sta procedendo ad adeguare alle prescrizioni del D.Lgs. n..626/94 vanno via via diminuendo e quindi anche lo stanziamento dovrà diminuire nella giusta proporzione. Un'altra motivazione può essere ricercata nella recente istituzione del Servizio e nella relativamente nuova gestione di tutte le attività dallo stesso trattate.

È da rilevare, infine, che nel corso dell'anno, nel mese di giugno, in seguito ad un accordo Stato – Regione il Servizio dovrà garantire le visite anche al personale del CFVA. Per tale adempimento lo Stato ha assegnato le risorse da assegnare al Cap.02039; tale assegnazione non si è però concretizzata in una variazione di stanziamento.

Il carico dei residui relativi all'U.P.B. è giustificato, come già detto, dal fatto che si tratta di un servizio di nuova costituzione che svolge attività nuove per le quali all'inizio, anche in seguito al susseguirsi di diversi soggetti responsabili della gestione dell'unico

capitolo che costituisce l'U.P.B., vi è stata difficoltà a fare un'esatta previsione dello stanziamento.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Obiettivo

Organizzazione e programmazione delle attività volte alla tutela e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e alla rimozione dei rischi dai luoghi medesimi ai sensi del D.Lgs. n..626/94.

U.P.B. S02028 - Cap.02039

- Designazione degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- completamento dei documenti di valutazione di rischio (DVR) e P.E.;
- esecutività delle convenzioni con i medici competenti e attivazione della convenzione per le visite specialistiche richieste dai medici competenti;
- aggiornamento "dell'albo speciale" dei liberi professionisti (ingegneri, geometri, architetti e periti industriali elettronici) istituito con Decreto n.91/AA.GG in data 30/03/1999 e "dell'albo speciale" del medico competente, istituito con Decreto n.452/AA.GG. in data 02/12/1999;
- consulenza esterna di verifica e attuazione dei Piani di Emergenza;
- sopralluoghi di verifica nei luoghi di lavoro e aggiornamento continuo dei D.V.R. e P.E.;
- realizzazione di moduli formativi specifici per gli addetti alle emergenze;
- realizzazione di opuscoli e fascicoli informativi sui temi di sicurezza per i lavoratori e per gli esterni che accedono all'amministrazione regionale;
- adempimenti connessi alla preparazione e affissione segnaletica e cartellonistica di sicurezza nelle sedi di lavoro (inizio lavori).

Obiettivo

Coordinamento degli assessorati dei LL.PP. e degli EE.LL. e del Lavoro che prendono parte all'attuazione del programma generale delle misure di sicurezza.

U.P.B. S02028. Cap.02039

- Predisposizione del programma degli interventi con le relative priorità e dei costi per la rimozione dei rischi dai luoghi di lavoro (tavoli di lavoro);
- aggiornamento del programma operativo dei corsi di informazione e formazione;
- riunione periodica di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n..626/94.

***Assessorato degli Affari Generali, Personale
e Riforma della Regione***

***5.04 Direzione Generale
dell'Organizzazione e Metodo del Personale***

IL QUADRO GENERALE

L'attività della Direzione Generale di organizzazione e metodo del personale si estende principalmente su due ampi ambiti.

Il primo è costituito dalla gestione delle risorse umane ed è caratterizzato da attività direttamente derivanti dall'attuazione di disposizioni normative o contrattuali. Si tratta di attività vincolate, ad iniziativa d'ufficio o a domanda dei dipendenti, scarsamente suscettibili di interventi di programmazione, con rigidi oneri di bilancio e che, pertanto, si prestano unicamente ad interventi di razionalizzazione e semplificazione. L'azione della Direzione Generale, per quanto concerne la materia del personale, è caratterizzata da adempimenti di natura vincolata e da spese di carattere rigido, derivando in larga parte dalla disciplina legislativa o contrattuale del rapporto di lavoro.

Il secondo ambito è quello costituito dalle attività di carattere generale, implicite nella trasversalità delle funzioni dell'Assessorato; esse attengono ai poteri di coordinamento demandati all'Assessorato medesimo in materia di risorse umane e a quelli in materia di organizzazione degli uffici. Rilevano in questo ambito anche la formazione e la qualificazione professionale intese come attività di miglioramento organizzativo nonché le attività di relazione, finalizzate soprattutto all'erogazione delle informazioni, con gli organismi pubblici regionali, quali il Consiglio Regionale, il Comitato per la contrattazione non regionali, ossia la Funzione pubblica e altri Ministeri.

La L.R. n. 31/1998, innovando il sistema organizzativo della Regione e degli enti, ha introdotto nuovi criteri di direzione, di organizzazione e di gestione, modificando quelli preesistenti, consolidatisi nel tempo. Il che implica un consistente impegno in termini di azione generale e di attività di indirizzo, sia nei confronti delle strutture dell'Amministrazione, che verso gli enti regionali.

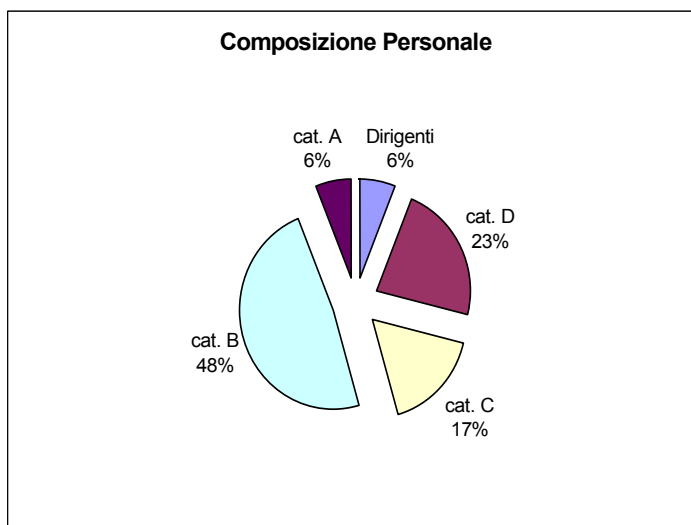
La riorganizzazione dell'Amministrazione, già anticipata con la succitata L.R. n. 31, è avvenuta con il Decreto Presidenziale n. 4 del 2000, è stata rivisitata col D.P.G.R. n. 115 del 24 ottobre 2001, a sua volta integrato dal D. n. 135 del 18 dicembre 2001.

Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo del Personale

Struttura Organizzativa *

Servizi	7
Centrali	7
Territoriali	0
Settori	19
Dirigenti	8
cat. D	30
cat. C	22
cat. B	64
cat. A	8
Consistenza personale *	132
comandati out	0
Consistenza effettiva del personale	132
*di cui:	

6 unità in part time



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione E Metodo del Personale

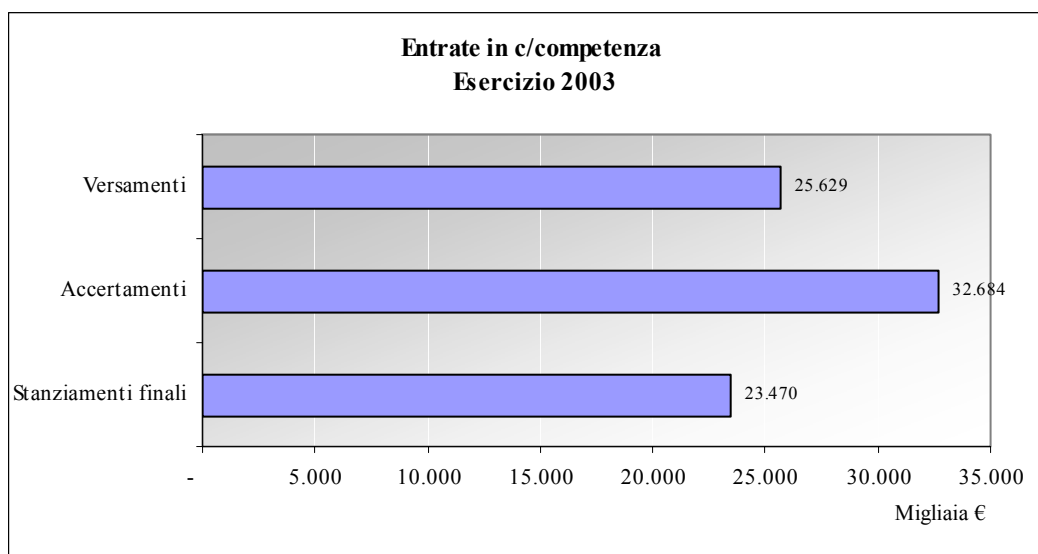
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione Generale per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella:

Competenza

Direzione Generale	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
Totale complessivo	23.470.203	32.684.317	139,3%	25.629.077	109,2%

**Residui**

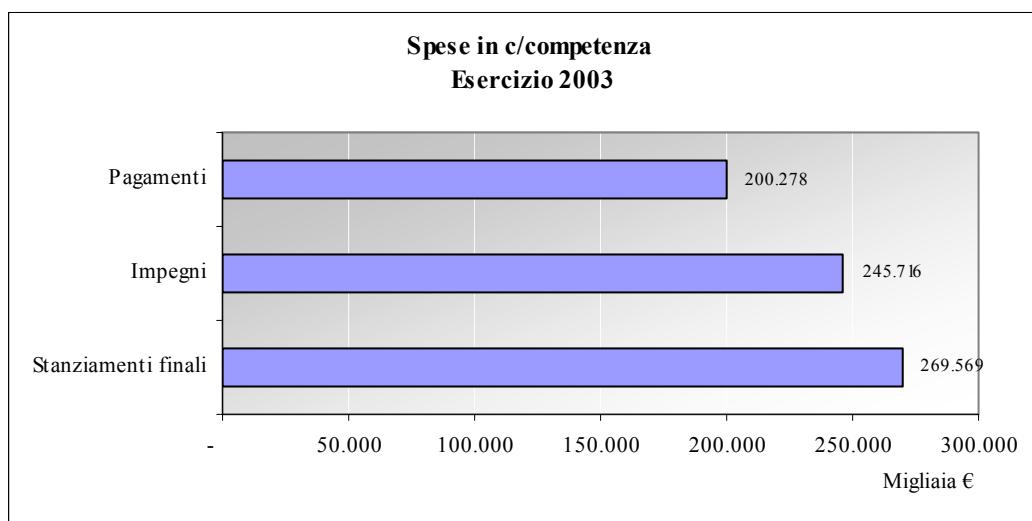
Direzione Generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
Totale complessivo	11.297.386	5.363.501	47,5%		12.989.124

Spese

Le spese della Direzione Generale per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella

Competenza

Direzione Generale	Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Totale complessivo	269.569.398	245.716.098	200.278.450	91,2%	74,3%



Residui

Direzione Generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
Totale complessivo	75.225.475	48.393.993	83,9%		65.813.970

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
1	Organi istituzionali	2.466.754	1,0%
2	Organi di controllo	255.545	0,1%
4	Spese del personale regionale	219.591.326	89,4%
5	Risorse strumentali e materiali	339.305	0,1%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	697.719	0,3%
44	Oneri finanziari	30	0,0%
49	Partite di giro	22.365.420	9,1%
	Totale	245.716.098	100,0%

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a € 269.569.398.

Gli impegni complessivi ammontano a € 245.716.098, con una capacità di impegno del 91,2%. Del totale degli impegni il 90,9 % riguarda le spese correnti, mentre il 9,1% concerne le spese del titolo IV (spese per partite di giro).

Nell'analisi delle fonti di finanziamento si ricava che di € 245.699.350 il 100,0% sono relativi alle assegnazioni regionali.

DIREZIONE GENERALE

PREMESSA

La Direzione Generale dell'Organizzazione, Metodo e del Personale, è strutturata in 7 servizi, secondo una logica di accorpamento di funzioni che tiene conto: (1) delle attività di gestione del rapporto di lavoro raggruppate in quattro servizi – gestione del personale, previdenza e previdenza integrativa ed affari generali (in considerazione del fatto che unisce il contenzioso e la regolamentazione degli incarichi esterni allo status); (2) delle attività di carattere organizzativo e di sviluppo (organizzazione degli uffici, statistiche). (3) acquisizione e gestione delle risorse umane (concorsi, assunzioni, mobilità e formazione);

La quantificazione della materia del personale, caratterizzata da adempimenti di natura vincolata e da spese di carattere rigido, deriva per lo più dalla disciplina contenuta nel contratto collettivo di lavoro dei dipendenti, sottoscritto il 15 maggio 2001, e nel contratto collettivo di lavoro dei dirigenti sottoscritto il 22 novembre 2000 e da altre disposizioni normative prevalentemente a carattere vincolato.

Le U.P.B. sono aggregate per centri di responsabilità che corrispondono alla Direzione Generale e a sei dei sette servizi della Direzione, poiché il servizio che gestisce il Fondo per il trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale dell'Amministrazione, ha un proprio bilancio ai sensi della L.R. n. 15 del 1965.

L'individuazione delle competenze inerenti i servizi terrà pertanto conto della suddetta ripartizione relativa sia alle attività di carattere generale e alla gestione delle risorse umane, entrambe caratterizzate da attività vincolate, scarsamente suscettibili di interventi di programmazione, sia dalla vera attività programmatica della Direzione Generale, rappresentate dalle funzioni di carattere trasversale.

In virtù di ciò, i due ambiti all'interno dei quali si possono ricondurre i sette servizi della Direzione Generale sono:

ambito programmatico:

- Servizio Organizzazione e formazione;
- Servizio Concorsi, assunzioni e mobilità;
- Servizio Relazioni sindacali;

ambito gestionale:

- Servizio Affari Generali;
- Servizio Gestione del personale;
- Servizio Previdenza ed assistenza;
- Servizio Gestione previdenza integrativa.

Sulla base di quanto precisato in premessa, l'attività della Direzione Generale, è stata rilevata, quindi, secondo obiettivi che vedono coinvolti più servizi della medesima direzione e non secondo le competenze legate ai singoli centri di responsabilità.

Ciò consente una visione d'insieme per macroattività che altrimenti correrebbero il rischio di una eccessiva parcellizzazione e di una conseguente incomprendibilità.

Per i medesimi motivi, l'arco temporale preso in considerazione, non può essere ricondotto alla sola annualità del 2003, ma richiama atti e provvedimenti che hanno avuto inizio nel 2002 ed uno sviluppo o una conclusione nei primi mesi del 2004.

OBIETTIVI

OBIETTIVI DEI SERVIZI CHE RIENTRANO NELL'AMBITO PROGRAMMATORIO

In campo organizzativo ed operativo, va ulteriormente perseguita, in aggiunta alle misure già adottate, la flessibilità gestionale: da un lato con ritocchi normativi, in particolare sulla L. n. 31 e su altre leggi, volti ad eliminare complessità e rigidità nelle procedure e nei processi decisionali e dall'altro potenziando le gestioni dirigenziali anche mediante l'assegnazione alle Direzioni Generali delle risorse strumentali necessarie per ottenere snellezza operativa negli interventi, il che potrebbe essere disposto quando dette risorse non richiedano una gestione accentrata presso il Provveditorato che manterrebbe le competenze generali, quelle sulle risorse strategiche e sui grandi acquisti.

In materia di personale, a parte l'azione di riordino dell'assetto professionale, già avviata, va svolgendo in parallelo l'attività finalizzata al reclutamento delle nuove leve, obiettivo essenziale, questo, in un'ottica di integrazione delle professionalità e della cultura dei soggetti che da tempo operano nell'Amministrazione con quelle del mondo esterno. Del

complesso programma di assunzioni definiti dalla Giunta Regionale il 30.12.2000 ed il 19 novembre 2002, risultano fino ad oggi espletati 19 concorsi per laureati.

Sempre sul versante dell'efficiente allocazione delle risorse, nel 2003 è stata avviata la nuova rilevazione dei carichi di lavoro con introduzione di elementi di semplificazione delle metodologie di analisi che consentiranno la ridefinizione degli organici e la conseguente nuova acquisizione e distribuzione delle risorse.

In tema di risorse, va segnalato quanto dispone il comma 6 dell'articolo 10 della Legge Finanziaria 2002, laddove autorizza l'acquisizione diretta di servizi dal mercato ed introduce forme flessibili di lavoro (lavoro a termine e lavoro interinale). L'obiettivo del legislatore è sostanzialmente quello di far fronte ad emergenze organizzative e alla liquidazione delle giacenze. Fatti questi che per la loro temporaneità rendono inopportuna la dilatazione degli organici. E' da dire che questi strumenti, detti generalmente di lavoro flessibile e ormai di ampia diffusione, offriranno, quando verranno ridefinite le dotazioni organiche, la possibilità di operare scelte alternative: sarà infatti possibile rispetto al tradizionale soddisfacimento di fabbisogno, acquisire sul mercato i servizi necessari per ottenere economie di gestione.

Conclusa l'operazione di riordino, mediante concorsi interni, occorrerà intraprendere un percorso rigoroso volto a migliorare la qualità delle risorse. Per la realizzazione di questo programma si sono utilizzati vari strumenti amministrativi e contrattuali. E' un percorso non concluso che necessita, per il prossimo futuro, di interventi formativi, orientati, da una parte allo sviluppo delle professionalità esistenti ampliandone e valorizzandone le competenze, anche in attuazione del nuovo sistema di classificazione del personale in quattro categorie, che è il risultato dell'accorpamento di otto qualifiche; dall'altro ad introdurre fattori d'innovazione rispondenti ad obiettivi strategici dell'Amministrazione. E' importante, per la riuscita di questo obiettivo, fare un uso razionale delle risorse finanziarie di varia provenienza, ossia comunitarie e del bilancio regionale. Per quanto concerne la formazione collegata alla riclassificazione ed alla progressione del personale, sarà opportuno che i contratti destinino le necessarie risorse.

Si sottolinea che l'opera di razionalizzazione delle risorse non può prescindere dalla contrattazione collettiva.

Contratti Collettivi

I contratti collettivi regionali di lavoro, per il biennio economico 2000 – 2001 sono stati stipulati, rispettivamente, per l'area dei dipendenti, il 28.12.2002 e per quella dei dirigenti il 22.4.2003. I contratti sono stati definiti anche grazie all'incremento delle risorse finanziarie disposto con la L.R. n. 11, del 8 luglio 2002, a seguito della quale sono stati elaborati i necessari indirizzi e ripartite le risorse con deliberazione della Giunta Regionale del 1.8.2002.

Progressioni Professionali

I contratti stessi hanno trovato nel 2003 completa attuazione. Sono invece in corso le trattative per la definizione delle così dette progressioni professionali, ossia passaggi al

livello retributivo superiore nella categoria di appartenenza, in quanto lo stesso contratto ha previsto un accordo specifico a tale scopo.

Le trattative, aperte nel settembre 2003, a seguito della ricostituzione del Coran, avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale del 16.7.2003 e successivo Decreto Assessoriale del 7.8.2003, si sono rivelate difficili, in quanto la pretesa sindacale di estendere i benefici economici in questione indistintamente a tutto il personale non trovava piena copertura finanziaria nelle risorse che, peraltro, le stesse parti, col contratto del 28.12.2002, avevano accantonato a tale scopo.

Risorse Aggiuntive

La vertenza ha dato luogo ad una accesa conflittualità che ha posto l'Assessorato di fronte alla necessità di intervenire con puntuali atti di indirizzo politico, tesi ad evitare che le forti pressioni, esercitate soprattutto nei confronti degli enti regionali, dessero luogo ad accordi esorbitanti i limiti di competenza e di spesa. Si è però intervenuti anche in senso positivo, al fine di agevolare la conclusione dell'accordo, in considerazione delle forti e generalizzate aspettative del personale regionale, giustificate in qualche modo dai ritardi delle contrattazioni collettive. In tal senso è significativa l'ipotesi di soluzione presentata dall'assessore in data 13.2.2004 alla Giunta Regionale che, con deliberazione in data 1.3.2004, ha disposto per questo specifico scopo un'assegnazione di risorse aggiuntive per 5 milioni di euro. La deliberazione ha trovato attuazione mediante specifica norma contenuta nel disegno di Legge Finanziaria 2004, all'esame del Consiglio Regionale.

Contrattazione 2002/2003. Indirizzi e Risorse

Parallelamente a questa attività, è stato promosso dall'Assessorato il rinnovo dei contratti collettivi, per i dipendenti e per il personale di qualifica dirigenziale, relativi al quadriennio normativo 2002 – 2005 e al biennio economico 2002 – 2003. Determinanti a questo scopo sono le deliberazioni della Giunta Regionale in merito agli indirizzi da seguire nella contrattazione (30.12.2003, n. 48/30, 48/31 e 48/32) e la ripartizione delle risorse stanziare in bilancio tra le due aree di contrattazione. Tali deliberazione vanno ad integrarsi con precedenti atti deliberativi adottati nel corso del 2003 in relazione a specifici istituti o a particolari esigenze organizzative. Dal punto di vista formale, dunque, nulla osta all'apertura delle trattative sindacali che ad oggi peraltro risultano condizionate dalla non ancora intervenuta presentazione di piattaforme sindacali.

Contratti Integrativi

Le contrattazioni integrative sono state influenzate dalla vertenza sulle progressioni professionali. L'intera materia merita di essere ridisciplinata, al fine di contenerne il peso finanziario indiretto ed organizzativo. L'Assessorato ha tuttavia operato in modo che l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, attivato solo nell'ottobre del 2002, competente a certificare la compatibilità finanziaria dei contratti integrativi con i vincoli di bilancio, fosse in grado di intraprendere l'esercizio di questa nuova e importante funzione; il che è

potuto avvenire instaurando un rapporto di collaborazione con la Direzione del Personale che ha fornito alla Commissione di Direzione supporto conoscitivo e documentale.

Dato il rilievo che assume la certificazione ai fini del controllo della spesa del personale e dell'omogeneità di trattamento del personale del comparto regionale, con atti di indirizzo politico e circolari esplicative dell'ufficio, si è agito affinché le risorse allocate per tali finalità nei bilanci degli enti siano determinate con criteri trasparenti e certi, oltre che rispondenti alle disposizioni del contratto collettivo regionale. Rilevante a tale scopo è la deliberazione della Giunta Regionale del 22.12.2003.

Contratto Collettivo Ente Foreste

Al personale dell'Ente Foreste si applicano i contratti collettivi nazionali degli operai e impiegati e dei dirigenti operanti nel settore agricolo. La contrattazione integrativa invece avviene in sede regionale. Per questo scopo, l'Assessorato, competente, in concorso con l'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente, ai sensi della L.R. n. 12/2002, ha nominato, con D.L. del 7.8.2003 il Comitato per rappresentanza negoziale della Regione, previa deliberazione adottata dalla Giunta Regionale il 16.7.2003 ed ha proposto alla Giunta medesima i relativi indirizzi ed il riparto delle risorse, approvati con deliberazioni del 26.9.2003, 22.12.2003 e 11.3.2004.

Dotazione Organica Dei Dirigenti E Organizzazione Degli Uffici

Dal gennaio 2003 ad oggi sono stati condotti numerosi interventi di riorganizzazione nell'ambito di diversi assessorati che hanno comportato variazioni del numero delle posizioni dirigenziali attribuite alle singole partizioni (nuove posizioni sono state istituite presso la presidenza e presso gli assessorati della programmazione, dell'ambiente, dell'agricoltura, del lavoro, dell'industria, dei trasporti e della sanità) e delle competenze assegnate ai servizi in cui si articolano le direzioni generali.

In seguito a tali interventi, le 250 unità di dotazione dei dirigenti dell'amministrazione risultano ripartite nelle seguenti posizioni dirigenziali: 18 direzioni generali, 14 posizioni di dirigente ispettore, 151 posizioni di direzione di servizio, 30 posizioni di dirigente in staff agli organi politici, e 37 posizioni in staff ai direttori generali.

Conseguentemente al predetto processo di riorganizzazione sono state curate dall'ufficio tutte le procedure riguardanti il rilascio delle intese relative alla ridefinizione delle sottoarticolazioni dei servizi operanti nelle direzioni generali.

Misure conseguenti alla Sentenza della CC274/2003

Nel corso del 2003 si è dovuta affrontare la questione relativa alla costituzionalità dell'art. 4 della L.R. n. 11/2002 dichiarata dalla Corte Costituzionale il 24 luglio 2003. Alla proposta esecuzione della sentenza, ai fini del ripristino delle situazioni giuridiche preesistenti nei confronti di 37 dirigenti, ridottisi in data 15.4.2004 a 27, hanno fatto seguito interventi positivi volti a porre rimedio alle disfunzioni organizzative createsi e all'indubbio disagio personale causato dalla retrocessione degli interessati. In particolare l'Assessore aveva presentato in data 16.9.2003 un disegno di legge recante Misure urgenti

per l'organizzazione regionale, approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione del 7.11.2003.

Valutazione della Dirigenza:

Nel 2003 è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 22/19 del 21.07.2003 una regolamentazione del processo di valutazione della dirigenza. Tale regolamentazione delinea, attraverso una lettura combinata delle disposizioni normative e contrattuali, criteri, modalità, scansione annuale e soggetti coinvolti nella procedura.

Nel corso del 2004 questa direzione ha avviato una sperimentazione che prevede diverse fasi:

- illustrazione del sistema di valutazione;
- predisposizione e trasmissione, a tutte le strutture interessate, del supporto documentale (modulistica, schede, manuale etc.);
- monitoraggio del sistema per eventuali adeguamenti;
- verifica della sua utilizzabilità ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato;
- messa a regime del processo di valutazione, a partire dal gennaio 2005.

Dotazione organica del Personale

Con direttiva assessoriale del 15.1.2004, è stata promossa, presso le direzioni generali, la nuova rilevazione dei carichi di lavoro, tuttora in corso, la quale è propedeutica alla definizione della dotazione organica e deve essere periodicamente aggiornata, come prevede l'art.15 L.R. n. 31 del 1998.

Programma Triennale di Reclutamento

Con deliberazione del 19 novembre 2002, è stato aggiornato il programma triennale di reclutamento (già previsto per 72 unità) con un incremento di 105 unità della categoria D, 72 unità della categoria C e 66 unità della categoria A. Tale deliberazione è stata poi specificata e integrata con due decreti dell'Assessore del Personale del 19.3.2003 e del 19.2.2004, con i quali sono state individuate le figure professionali della categoria D da assumere mediante concorso pubblico.

Con questi provvedimenti, si è cercato di minimizzare i costi e i tempi di assunzione, operando, laddove possibile, un accorpamento delle figure professionali assimilabili e la riconduzione delle stesse ai concorsi già in atto o espletati. Complessivamente l'intervento ha riguardato 177 unità. Di queste, 22 sono state assunte nel maggio 2003 e assegnate all'Ufficio di Controllo di Gestione e alle direzioni generali per svolgere attività di raccordo con l'Ufficio medesimo, 109 unità sono state ricondotte ai concorsi in atto (di cui 60 dell'area amministrativa e 49 dell'area tecnica), mentre dovranno essere banditi concorsi per 46 unità di varia qualificazione.

Formazione

Piano interno di formazione. Sulla base della progettazione e programmazione dei corsi, avvenuta nel precedente esercizio finanziario sono state erogate in raccordo con strutture formative dell'assessorato al lavoro 100 giornate di attività corsuale e coinvolti 283 partecipanti. In tale ambito sono stati attuati, tra l'altro, una serie di corsi destinati a tutto il personale appartenente a specifici gruppi professionali (subconsegnatari 56 partecipanti, commessi 197 partecipanti).

Nell'ambito degli interventi di natura strategica realizzati nel 2003, rivestono particolare rilevanza le seguenti iniziative:

- Rete di referenti. È stato realizzato un intervento formativo rivolto ai referenti per la formazione delle direzioni generali (30 giornate per 25 partecipanti), in collaborazione con l'Università di Verona. Nell'ambito del percorso citato è stata condotta, a livello sperimentale, la rilevazione dei fabbisogni formativi presso tutti gli assessorati, il cui rapporto finale è stato presentato nel febbraio 2004 a tutti i direttori generali.
- Controllo Interno di Gestione. È stato realizzato, in collaborazione con l'Università di Cagliari, un progetto riguardante il controllo di gestione che ha visto coinvolto sia l'ufficio di controllo interno di gestione che le direzioni generali in un percorso di 25 giornate formative.
- Corso Running. In collaborazione con un ente formativo esterno, è stato progettato ed è in fase di conclusione un corso specialistico, destinato a dirigenti e funzionari dell'amministrazione (15 partecipanti per 23 giornate formative) per l'approfondimento delle tematiche relative alle tecniche legislative.
- POR Misura 3.9. La Direzione in raccordo con l'Assessorato del Lavoro ha effettuato l'attuazione di un consistente numero di corsi del F.S.E. Misura 3,9 del P.O.R. 2000-2006. Sono stati attivati, da maggio a dicembre 2003, n. 41 corsi (65 edizioni) per 1163 partecipanti appartenenti alla categoria D e Dirigenti.

Stato dei Concorsi e Assunzioni

Dei 19 concorsi pubblici, indetti in esecuzione del programma sopra indicato, sono giunti a conclusione – nel corso del 2003 - quelli per bibliotecari, ingegneri idraulici, civili e trasportisti, urbanisti, veterinari, farmacisti, biologi (con varia specializzazione), zootecnici (con varia specializzazione) per un totale di 49 unità. Mentre è di imminente conclusione quello per funzionari amministrativi (60 unità).

Assunzioni - Enti Regionali

Va evidenziato che il programma di reclutamento comprende anche gli enti regionali per le seguenti unità aggiuntive rispetto a quelle sopraindicate: 31 funzionari tecnici e 12 amministrativi.

Per quanto riguarda le assunzioni, il personale delle figure tecniche è stato convocato per le scelte delle sedi e a conclusione degli adempimenti di carattere amministrativo, sarà chiamato per la sottoscrizione del contratto di lavoro. Data la consistenza numerica e qualitativa delle assunzioni, la distribuzione del personale tra le

direzioni generali è preceduta da un'analitica direttiva assessoriale contenuta nel D. n. 458 del 15.04.2004.

Assunzione Operatori (Commessi)

Nel corso del 2003, sempre in esecuzione della citata deliberazione, si è data attuazione a tale programma assumendo 111 operatori della categoria A (commessi), la cui ripartizione tra le direzioni generali è avvenuta sulla base della direttiva adottata con deliberazione del 29.4.2003. Con successiva deliberazione del 16.7.2003 si è disposta l'assunzione di altre quattro unità a tempo indeterminato e di 26 unità a tempo determinato. Risulta coperto l'intero fabbisogno di commessi.

Concorso 104 Guardie Forestali

Attualmente del programma di reclutamento resta in fase di espletamento la procedura relativa al concorso per l'assunzione di 104 agenti forestali, indetto con Decreto Assessoriale del 6.11.2003. Sono pervenute 26.000 domande. E' stata indetta la gara per l'affidamento ad un organismo specializzato dei servizi di gestione della prima fase del concorso (prova scritta a quesiti con risposta a correzione elettronica). Si ipotizza lo svolgimento della prova scritta per ottobre 2004.

Stabilizzazione Precari – L.S.U.

Nel corso del 2003 hanno conseguito certezza le situazioni giuridiche definite in applicazione dell'art. 3 della L.R. n.11/2002: vale a dire la costituzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato per 259 unità di personale a termine e per 75 operatori L.S.U. La Corte costituzionale infatti, con sentenza n. 274 del 24.7.2003, ha giudicato non in contrasto con la costituzione il citato art. 3, al quale l'Assessorato aveva dato pronta attuazione all'entrata in vigore della L. n. 11, nonostante imperfezioni e lacune della medesima, superate con atti d'indirizzo interpretativo ed applicativo, tra tutti la deliberazione del 19.11.2002, ma sulla quale pendeva il ricorso per incostituzionalità promosso dal Governo. Superfluo sottolineare il rilievo dell'obiettivo raggiunto, dato il numero dei dipendenti interessati che, da tempo inseriti nella struttura organizzativa regionale, costringevano a ripetuti interventi legislativi di proroga dei rapporti a termine.

Stabilizzazione Personale D. L. n. 180/98

Il piano di reclutamento in questione ha dato la possibilità di stabilizzare 11 funzionari della categoria D ed 1 unità della categoria C, assunti a tempo determinato ai sensi del D.L. 180/1998 Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico. Tale stabilizzazione è intervenuta sulla base della L. n. 401, del 9.11.2001, che, a tale scopo, ha posto determinate condizioni, tutte realizzate in ambito regionale e previa adozione di apposito atto d'indirizzo della Giunta Regionale adottato il 6.4.2004.

Concorsi Interni

La complessa vicenda relativa ai concorsi interni previsti dal contratto collettivo del 15.5.2001, indetti nell'ottobre 2001, sospesi dal Tar con decisione del 14.2.2002, fatti oggetto di sanatoria con l'art. 2 della L.R. n.11/2002, ribanditi tutti con decreti assessoriali del 17.6.2003 (Categorie C e D Aree B C del Cfva) il 17 giugno 2002, a seguito di innumerevoli trattative con le organizzazioni sindacali, sono stati nuovamente impugnati con diversi ricorsi le cui richieste di sospensione non sono state tuttavia accolte dal Tar, che ha deciso nel corrente mese di aprile. La società specializzata, incaricata della stesura dei quesiti sta per concludere i lavori; i quesiti raccolti in appositi volumi saranno pubblicati e dopo 60 giorni potranno espletarsi le prove. Le modalità particolarmente semplificate delle procedure (non è previsto il colloquio) consentiranno l'inquadramento di circa 900 unità nella categoria superiore in termini immediati.

Applicazione Art. 10 L.R. n. 7/02. Interinali

Complessa si è rivelata la norma dell'art. 10 della finanziaria 2002, concernente risorse straordinarie per lo smaltimento delle giacenze. Il piano previsto dalla norma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 34/41 del 29 ottobre 2002, 25 febbraio 2003 e 29 aprile 2003. Sono state autorizzate assunzioni di personale delle categorie C e D nonché acquisizione di servizi di fornitura di lavoro temporaneo. Per questi ultimi è stata definita una pubblica gara conclusa il 24/03/2003 che ha consentito l'acquisizione dei servizi nel corso del 2003. In particolare, sono stati avviati nei diversi uffici dell'amministrazione 26 lavoratori interinali, di cui 9 riferibili alla categoria C e 17 alla categoria D. I contratti sono della durata di un anno non rinnovabile.

Assunzioni a Tempo Determinato

Le assunzioni a tempo determinato sono state invece 17 tutti ascrivibili alla categoria D La L.R. n. 14/2003, di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 2004, ha eliminato i vincoli normativi preesistenti per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato, attraverso una norma di razionalizzazione che non solo consente di costituire, alle condizioni previste dal contratto collettivo, rapporti di lavoro a tempo determinato, ma di assicurare ai lavoratori il trattamento economico dovuto secondo il contratto collettivo. Sulla base di questa legge si sono potuti rinnovare o prorogare i contratti giunti a scadenza nel corso del 2004. Altre proroghe potranno essere disposte in relazione alle esigenze che saranno manifestate dagli uffici di assegnazione. Attualmente risultano complessivamente in servizio 14 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E02006	entrate e recuperi vari ed eventuali	184.000	9.377.517	5096,5%	4.938.820	2684,1%

	Totale	184.000	9.377.517	5096,5%	4.938.820	2684,1%
--	---------------	----------------	------------------	----------------	------------------	----------------

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E02006	entrate e recuperi vari ed eventuali	2.120.538	2.120.538	100,0%		4.438.697
	Totale	2.120.538	2.120.538	100,0%		4.438.697

Spese**Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02030	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	929.639	611.156	611.156	65,7%	65,7%
S02031	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	352.896	352.896	137.916	100,0%	39,1%
	Totale	1.282.535	964.052	749.072	75,2%	58,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02030	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0			0
S02031	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0			214.980
	Totale	0	0			214.980

La Direzione Generale mantiene la U.P.B. che riguarda le somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare perché di carattere generale e riconducibile a distribuzione di risorse. Inoltre, così come per tutte le altre direzioni generali, mantiene la U.P.B. relativa al fondo retribuzione di rendimento e posizione personale non dirigente.

U.P.B. S02.030- Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

U.P.B. S02.031- Fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente

02 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE**PROGRAMMI OPERATIVI**

- Piano distribuzione delle risorse umane neoassunte;
- Carichi lavoro e dotazione organica per direzioni generali;
- Determinazione della dotazione organica (Art. 15 L.R. n. 31/98);
- Analisi dell'organico e studio per la definizione delle nuove professionalità collegate al nuovo ordinamento professionale;

- Organizzazione degli uffici: definizione dei servizi delle direzioni generali e posizioni dirigenziali di staff ed ispettive;
- Monitoraggio organizzazione sottoarticolazione dei servizi e delle direzioni generali. (Articolo 13, comma 3 L.R. n. 31/98);
- Predisposizione piano mobilità del personale;
- Analisi delle procedure e proposte di semplificazione;
- Assistenza agli enti regionali in materia di organizzazione e dotazioni organiche, art.16 L.R. n. 31/98;
- Predisposizione, aggiornamento anagrafica, redistribuzione del personale nei nuovi servizi;
- Monitoraggio costi del personale regionale;
- Relazione previsionale annuale su stato e costi dell'organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti. Art. 19 L.R. n. 31/98;
- Piano di formazione;
- Predisposizione progetti formativi a carattere generale;
- Gestione delle pratiche di iscrizione del personale regionale a corsi e convegni di formazione gestiti da enti esterni;
- Predisposizione progetti formativi condotti con strutture interne all'Amministrazione
- Gestione dei corsi di formazione organizzati dall'amministrazione regionale per il personale regionale;
- Rapporti con altre strutture od istituti pubblici in materia di formazione;
- Percorsi formativi di riqualificazione ed aggiornamento professionale. Art. 6 L.R. n. 31/98;
- Definizione ed adeguamento del sistema di valutazione della dirigenza;
- Rilevazioni statistiche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”, articolo 13, comma 3 (istituzione delle strutture), art.16 (strutture organizzative e dotazioni organiche degli enti), Art. 19 (relazione annuale sullo stato e i costi dell'organizzazione amministrativa regionale), Art. 6 (gestione delle risorse umane);
- L.R. n. 14, del 15 maggio 1995 “Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali”;
- L.R. n. 20, del 23 agosto 1995 “Semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito”;
- L.R. n. 32, del 21 novembre 1995 “Modifiche alla L.R. n. 15, del 9 giugno 1995, (Recepimento della normativa nazionale e comunitaria sui lavori socialmente utili) e alla L.R. n. 23, del 23 agosto 1995, (Finanziamento ai comuni e ad altri soggetti pubblici per l'attivazione di progetti di lavoro socialmente utili relativamente a spese

per noli, attrezzature, assicurazioni obbligatorie e spese generali, nonché integrazioni alla L.R. n. 15, del 9 giugno 1995,)”;

- Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali
- Decreto assessoriale del 19 marzo 2003 n. 282/P – Concorsi unici. Individuazione dei posti da mettere a concorso, definiti per specifiche professionalità. L.R. n. 31/1998 artt 52/54 e L.R. 11/2002 art. 1.
- Decreto Assessoriale n. 18 del 05 febbraio 2003 e delibera n. 1/1 del 07 gennaio 2003 “Assessorato Enti Locali - Soppressione dei servizi del Comitato di controllo. Istituzione dei servizi Territoriali degli Enti locali; Istituzione di 2 servizi quello servizio territoriale del Demanio e patrimonio di Sassari e quello territoriale del Demanio e patrimonio di Tempio-Olbia;Variazione denominazione del servizio Demanio e patrimonio in servizio centrale demanio e patrimonio Ridefinizione delle competenze dei servizi della Direzioni generale degli Enti locali e della Pianificazione urbanistica in materia di "demanio marittimo".
- Decreto Assessoriale n. 58 del 20 maggio 2003 e delibera n. 7/5 del 06 marzo 2003.”Attribuzione di 5 posizioni dirigenziali di studio, ricerca e consulenza: posizione alla Direzione Generale della Presidenza della Regione posizione alla Direzione Generale della Programmazione posizione alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente posizione alla Direzione Generale dell'Agricoltura posizione alla Direzione Generale del Lavoro da assegnare 3 posizioni dirigenziali. Le direzioni generali della Programmazione, della Difesa dell'Ambiente, dell'Agricoltura, e del Lavoro utilizzano le posizioni di staff assegnate per l'istituzione di altrettanti Servizi”.
- Delibera n. 13/30 del 29 aprile 2003 “Assessorato della Difesa dell'Ambiente Variazione delle competenze dei servizi nella Direzione generali dell'Ambiente de in quella del C.F.V.A. Attivazione, nelle direzioni dell'Ambiente, dei LL.PP., dell'Industria, della P.I., del Lavoro, del Turismo, e dell'Agricoltura in relazione alle misure del Por 2000/2006 delle attivita' inerenti il FESR, FEOGA ecc.Modifica di denominazione e competenze dei servizi nelle Direzioni dell'Assessorato Affari generali, personale e riforma della Regione”
- Decreto Assessoriale n. 67 del 07 luglio 2003 e delibera n. 16/19 del 17 giugno 2003 “Istituzione di una posizione dirigenziale studio, ricerca e consulenza rispettivamente presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria e nell'Assessorato dei Trasporti Istituzione di un servizio nell'ambito delle suddette Direzioni generali con l'utilizzo delle posizioni dirigenziali di staff assegnate. Modifica di denominazione e ridefinizione delle competenze dei servizi delle Direzioni generali dell'Industria e dei Trasporti”.

- Decreto Assessoriale n. 78 del 31 luglio 2003 e delibera n. 21/43 del 16 luglio 2003 “Modifica denominazione e competenze dei servizi delle Direzioni generali della Programmazione, dell’Agricoltura e del Lavoro. Nell’ambito della Direzione Generale della Pubblica Istruzione e’ soppressa una posizione in staff della Direzione Generale e utilizzata per l’istituzione di un servizio; ridefinizione delle competenze dei servizi”.
- Decreto Assessoriale n. 94 del 07 agosto 2003 e delibera n. 22/60 del 21 luglio 2003 Variazione di denominazione e ridefinizione delle competenze dei servizi dell’Assessorato dell’Igiene e Sanita’ e dell’Assistenza sociale”.
- Decreto Assessoriale n. 16 del 24 febbraio 2004 e delibera n. 5/36 del 13 febbraio 2004 Soppressione nell’ambito della Direzione della Programmazione di una posizione di staff e istituzione di un servizio”.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02041	qualificazione e aggiornamento dei dipendenti	362.000	357.014	86.506	98,6%	23,9%
Totale		362.000	357.014	86.506	98,6%	23,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02041	qualificazione e aggiornamento dei dipendenti	376.222	222.477	59,6%		422.491
Totale		376.222	222.477	59,6%		422.491

In questo Servizio, che cura i problemi dell’organizzazione degli uffici, della formazione e dell’aggiornamento del personale e gestisce i relativi progetti e procedure, è prevista una sola U.P.B.

UPB S02.041. Lo stanziamento viene mantenuto invariato nel rispetto degli indirizzi di contenimento della spesa.

04 SERVIZIO CONCORSI, ASSUNZIONI E MOBILITA’

PROGRAMMI OPERATIVI

- Funzioni relative all’indizione ed allo svolgimento dei concorsi;
- Selezioni per assunzioni di personale a tempo determinato ed indeterminato;
- Costituzione del rapporto di lavoro e contratti individuali;

- Assegnazioni e comandi;
- Processi di mobilità;
- Uffici di Gabinetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 68, del 12 marzo 1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- L.R. n. 1, del 7 gennaio 1977 - Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, artt 9, 38, 40, 52, 53, 54, 55, 56 e 57 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- L.R. n. 6, del 14 giugno 2000 - Modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e norme varie sugli uffici e il personale della Regione;
- L.R. n. 16, del 1 agosto 2000 - Provvedimenti relativi al personale impiegato dall'Amministrazione regionale e dagli enti regionali nei lavori socialmente utili e nei progetti - obiettivo e disciplina dei compensi spettanti agli amministratori del fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale;
- L.R. n. 11, del 8 luglio 2002- Norme varie in materia di personale regionale e modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998;
- D.Lgs. n. 196, del 12 maggio 1995 art. 39 comma 15 - Attuazione dell'art. 3 della L. n. 216, del 6 marzo 1992, in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 - Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02054	spese per il personale comandato	2.000.000	2.000.000	423.160	100,0%	21,2%
S02055	interventi per l'accesso al pubblico impiego	310.000	189.305	149.121	61,1%	48,1%
S02057	indennita' e rimborsi componenti commissioni varie	634.000	615.138	208.620	97,0%	32,9%
	Totale	2.944.000	2.804.443	780.901	95,3%	26,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
-----	-----------------	------------------	-----------	-------------------------	----------------

S02054	spese per il personale comandato	1.857.940	1.233.189	66,4%		2.201.590
S02055	interventi per l'accesso al pubblico impiego	866.666	377.207	100,0%		40.184
S02057	indennita' e rimborsi componenti commissioni varie	10.732	9.566	96,4%		406.901
	Totale	2.735.338	1.619.962	77,1%		2.648.675

A questo Servizio, che gestisce le procedure concorsuali e le assunzioni del personale regionale, nonché le procedure per la mobilità interna ed esterna all'Amministrazione, fanno capo le seguenti U.P.B.:

U.P.B. S02.054; U.P.B. S02.055; U.P.B. S02.057.

Rispetto all'anno precedente, lo stanziamento della U.P.B. S02.054 viene incrementato dell'importo necessario per aderire alle numerose richieste formulate dagli Assessorati, in relazione all'art. 10 della Legge Finanziaria 2002.

Riguardo alla U.P.B. S02.057, si è pensato di inserire all'interno di ogni Direzione Generale una previsione di spesa per il funzionamento dei comitati, commissioni, etc. che operano all'interno dei medesimi contesti organizzativi; nella logica dei centri di costo infatti, la spesa deve essere fatta ricadere sulla struttura (consulenza, assistenza, proposta etc.) a vantaggio della quale opera la commissione. Lo stanziamento relativo a tale U.P.B., è stato dunque incrementato per far fronte alle spese necessarie alle numerose Commissioni di concorso che hanno operato nel 2003 e per la Commissione di disciplina.

Gli stanziamenti relativi alle altre U.P.B. sono rimasti invece inalterati rispetto al 2002.

05 SERVIZIO RELAZIONI SINDACALI

PROGRAMMI OPERATIVI

- Attività generale finalizzata alla contrattazione collettiva;
- supporto organizzativo per il funzionamento del CORAN;
- monitoraggio delle contrattazioni integrative – assistenza alle Direzioni generali ed agli enti;
- costituzione e attività generale inerente al fondo unificato;
- osservatorio delle contrattazioni;
- diritti sindacali;
- rappresentanza sindacale e R.S.U.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, artt 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67 e 68 – Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- L.R. n. 6, del 14 giugno 2000 - Modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e norme varie sugli uffici e il personale della Regione;

- Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02061	comitati di rappresentanza negoziale	257.000	86.563	38.693	33,7%	15,1%
	Totale	257.000	86.563	38.693	33,7%	15,1%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02061	comitati di rappresentanza negoziale	72.378	72.377	100,0%		47.870
	Totale	72.378	72.377	100,0%		47.870

Al servizio, che cura i rapporti con il Comitato per la rappresentanza negoziale della Regione, fa capo la U.P.B. riguardante le spese per il funzionamento del Comitato per la rappresentanza della Regione nella contrattazione collettiva.

U.P.B. S02.061. Lo stanziamento è invariato rispetto al bilancio del 2002

01 SERVIZIO AFFARI GENERALI

Rientra, insieme ai Servizi Gestione del Personale, Previdenza e Previdenza integrativa, tra quelli che svolgono attività vincolate alle disposizioni legislative e contrattuali per le quali non si pongono problemi di scelte, ma devono perseguire obiettivi di tempestività nell'adozione degli atti con azioni mirate alla riduzione del contenzioso, conseguibile anche emanando atti generali di regolamentazione e d'indirizzo che semplifichino le esigenze istruttorie e gli adempimenti dei dipendenti.

OBIETTIVI

Contenzioso

Va segnalata l'onerosità, in termini di risorse umane e tempo lavorativo, che comporta il contenzioso, aggravata dal fatto che ogni ricorso al giudice del lavoro implica un tentativo di conciliazione presso l'ufficio del lavoro competente per territorio al quale prendono parte due funzionari della Direzione Generale. Vanno dunque perseguiti

costantemente obiettivi di contenimento, curando la qualità degli atti in ogni fase dell'azione dell'Assessorato, ivi compresa quella della produzione di norme.

Nel corso del 2003 sono stati presentati 262 ricorsi che hanno interessato 1007 dipendenti. Se si confrontano questi dati con quelli degli anni precedenti risulta evidente la tendenza ad un aumento progressivo, sia del numero dei ricorsi, che di quello dei soggetti proponenti. Infatti nel corso del 2002 si sono avuti 176 ricorsi che hanno interessato 542 dipendenti a fronte di 3950 presenze – un contenzioso ogni 22 unità - con un indice di contenzioso pari al 14%. Nel 2001 invece il numero dei ricorsi era pari a 112, decisamente inferiore a quello degli anni successivi. In particolare per quanto riguarda il 2003 sono state istruite pratiche relative a 5 ricorsi gerarchici; 82 ricorsi al TAR; 128 tentativi di conciliazione, 16 ordinanze istruttorie; 21 ricorsi al giudice del lavoro; 19 appelli al Consiglio di Stato; 7 ricorsi alla corte dei conti.

Gestione Flusso Documentale

E' stato acquisito un applicativo denominato Akron Iternet per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali. Tale applicativo è stato introdotto a decorrere dal 1 gennaio 2004. Ciò ha consentito di adeguare la gestione del protocollo alle esigenze previste dalla legislazione vigente L. n. 445/2000, art. 56, che tassativamente obbliga le amministrazioni pubbliche, a partire dall'anno 2004, ad operare nella gestione dei flussi documentali mediante il cosiddetto protocollo informatico.

Il primo periodo di utilizzo del nuovo sistema ha comportato un salto di qualità nella gestione dell'archivio, che ha permesso di avere più precisione nella registrazione e segnatura dei documenti e maggiore affidabilità e tempestività nelle ricerche.

Predisposizione Programma per la Gestione Banca Dati Problematiche Sindacali

Nel corso del 2003, è stato progettata, sviluppata ed avviata una banca dati di gestione della problematica sindacale per il personale dell'Amministrazione Regionale e degli enti in grado di fornire dati relativi alle deleghe sindacali, alla loro rappresentatività nel comparto, alle nomine dei dirigenti sindacali, alle nomine RSU, alla contabilità dei permessi sindacali, etc.

Predisposizione Programma Gestione Banca Dati Formazione

E' stata progettata, sviluppata ed avviata una banca dati per la gestione della formazione per il personale in grado di monitorare: la pianificazione annuale della formazione; la gestione dei budget destinati alle direzioni generali e la gestione storica dei dati relativa ai corsi effettuati dal personale regionale

Incarichi Esterni

E' stata completata e pubblicata l'Anagrafe dei compensi percepiti nell'anno 2002 dai dipendenti dell'Amministrazione per incarichi esterni, adempimento previsto dall'art. 44 della L. n. 31, rispondente ad esigenze di trasparenza nella gestione del personale e di

controllo del rispetto delle regole che sovrintendono al lavoro nella pubblica amministrazione.

E' in fase di predisposizione l'anagrafe relativa all'anno 2003.

Assistenza Fiscale

Per quanto riguarda i compiti di assistenza fiscale nelle dichiarazioni dei redditi, si è provveduto a rendere la procedura per la liquidazione dei modelli 730 più snella e affidabile, richiedendo ai Centri di assistenza fiscale (CAF) che l'invio dei modelli di liquidazione (mod. 730/740) avvenga mediante supporto informatico. Considerato che il numero dei dipendenti che fanno ricorso all'assistenza fiscale oscilla tra 2300 e 2700, si è ottenuto un notevole snellimento del lavoro.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Si è provveduto a istituire un settore specifico con il relativo responsabile. Questo ha consentito l'individuazione del personale da attribuire a tale ufficio con lo scopo di attivare tutte quelle attività di back-office e front-office necessarie per il suo funzionamento. In particolare è proseguita l'attività di compilazione delle schede, relative alla creazione della banca dati sulle procedure svolte dall'amministrazione ed il relativo caricamento in raccordo con l'Ufficio della Presidenza.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Attività d'archivio;
- gestione del sistema informativo;
- competenze in materia di bilancio;
- provvidenze a favore del personale;
- predisposizione anagrafe incarichi e regolamento incarichi esterni;
- ricorsi al T.A.R., alla Giunta Regionale, al Consiglio di Stato, al Capo dello Stato, alla Corte dei Conti;
- tentativo obbligatorio di conciliazione;
- attività di consulenza giuridico legale;
- Ufficio relazioni con il pubblico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 art. 44- comma 7- Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- Legge n. 488, del 23 dicembre 1999 art. 26 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000);
- Legge n. 388, del 23 dicembre 2000 art. 59 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001);
- Legge n. 448, del 28 dicembre 2001 art.32 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002);

- Legge n. 289, del 27 dicembre 2002 art.4 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2003);
- Legge n.350, del 24 dicembre 2003 art. 3 comma 166 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2004);
- Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell’Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell’Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E02008	rimborsi per giovani occupati	16.749	16.749	100,0%	0	0,0%
E02010	partite che si compensano nella spesa	5.000	0	0,0%	0	0,0%
E02013	partite di giro	23.264.454	23.290.051	100,1%	20.690.257	88,9%
	Totale	23.286.203	23.306.800	100,1%	20.690.257	88,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E02008	rimborsi per giovani occupati	5.732.508	0	0,0%		5.749.256
E02010	partite che si compensano nella spesa	0	0			0
E02013	partite di giro	3.242.963	3.242.963	100,0%		2.599.794
	Totale	8.975.470	3.242.963	36,1%		8.349.050

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02032	recupero crediti	5.000	30	30	0,6%	0,6%
S02033	oneri di funzionamento della Giunta Regionale	2.176.000	1.851.616	1.534.848	85,1%	70,5%
S02034	studi, ricerche, collaborazioni e simili	0	0	0		
S02035	indennita' di missione ai dipendenti regionali	2.837.510	2.837.510	2.339.889	100,0%	82,5%
S02036	buoni mensa	3.099.000	2.935.146	2.241.859	94,7%	72,3%

S02037	spese assicurative	155.000	150.000	0	96,8%	0,0%
S02038	pubblicazione contratto e testi vari	25.000	0	0	0,0%	0,0%
S02039	spese per la commissione della direzione dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione	449.000	255.545	224.624	56,9%	50,0%
	Totale	8.746.510	8.029.846	6.341.250	91,8%	72,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02032	recupero crediti	0	0			0
S02033	oneri di funzionamento della Giunta Regionale	852.899	203.275	72,3%		552.715
S02034	studi, ricerche, collaborazioni e simili	0	0			0
S02035	indennità di missione ai dipendenti regionali	861.198	505.220	58,7%		853.598
S02036	buoni mensa	23.741	0	0,0%		717.028
S02037	spese assicurative	0	0			150.000
S02038	pubblicazione contratto e testi vari	0	0			0
S02039	spese per la commissione della direzione dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione	110.022	83.913	76,3%		57.030
	Totale	1.847.860	792.408	65,3%		2.330.371

Questo servizio svolge compiti di carattere generale relativi al personale dell'Amministrazione (servizio mensa, indennità di missione e rimborso spese di viaggio, spese per assicurazioni) e gestisce spese di funzionamento della Giunta (compensi fissi e continuativi al Presidente ed agli Assessori, indennità e rimborsi spese per missioni da corrispondere ai medesimi organi o ai componenti degli Uffici di gabinetto).

Sono previste le seguenti unità revisionali di base:

U.P.B. S02.032; U.P.B. S02.033; U.P.B. S02.035; U.P.B. S02.036; U.P.B. S02.037; U.P.B. S02.056 ; U.P.B. N.I. art. 1 – Spese per la pubblicazione del contratto ed altri testi (art. 109 del C.C.R.L. dei dipendenti)

Le previsioni delle U.P.B. vengono confermate nei valori dell'anno precedente ad eccezione della U.P.B. S02.033 che risulta incrementata in quanto si propone l'istituzione di un capitolo per saldo di impegni per adeguare l'indennità di missione al Presidente ed ai componenti della Giunta Regionale.

Inoltre si propone l'istituzione di una nuova U.P.B. per far fronte alla pubblicazione dei contratti o altri testi e lo spostamento a questo servizio della U.P.B. S02.056 già del Servizio Concorsi, assunzioni e mobilità.

03 SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE

OBIETTIVI

Nell'ambito del servizio della Gestione del personale, relativamente alla gestione delle assenze, l'emanazione di atti generali (direttive e circolari) consentiranno un'attività più spedita e con un livello di contenzioso decisamente basso. Nell'ambito della disciplina, il cui sistema non è ancora conforme alla L. n. 31 a causa della mancata costituzione del collegio arbitrale, è stato apprezzabile l'impegno per il contenimento dei tempi per cui può dirsi che nessun procedimento disciplinare attivato dalle direzioni generali ha subito omissioni o estinzioni per decorrenza di termini.

Notevole è risultata l'attività per il ripristino dell'inquadramento posseduto prima dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali a seguito della L. n. 11/2002 (circa 37 unità, oggi 27).

PROGRAMMI OPERATIVI

- Gestione dell'orario di servizio ed assenze;
- cura dell'inquadramento nella qualifica e nel profilo professionale,
- trattamento economico fondamentale ed accessorio;
- produttività individuale e collettiva;
- procedimenti disciplinari;
- rapporti con il collegio arbitrale;
- conferimento di funzioni dirigenziali;
- riconoscimento delle malattie per causa di servizio e relativo indennizzo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 104, del 5 febbraio 1992 art. 33 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- L. n. 584, del 13 luglio 1967– Riconoscimento del diritto ad una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso per trasfusione ed alla corresponsione della retribuzione;
- L. n. 162, del 18 febbraio 1992– Provvedimento per i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso;
- Decreto Ministeriale n. 379, del 24 marzo 1994– Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico;
- Decreto Ministeriale del 8 aprile 1968 – Norme di attuazione della L. n. 584, del 13 luglio 1967 per il riconoscimento al donatore di sangue del diritto ad una giornata di riposo ed alla corresponsione della retribuzione;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 201, del 30 novembre 1988– Regolamento di esecuzione dell'art. 7 della L.R. n. 33/84 (cause di servizio ed equo indennizzo);

- D.Lgs. n. 267, del 18 agosto 2000 art. 81 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- D.Lgs. n. 151, del 26 marzo 2001– Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- Contratto Collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 20 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;
- Contratto Collettivo personale del 15 maggio 2001 artt. 40, 43, 44, 45, 46 e 49 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 5 dicembre 2001 n P 28806 – Disciplina delle assenze del personale non dirigente;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 11 giugno 2002 n P 22602 – Aspettative, permessi e licenze dei lavoratori dipendenti eletti a cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali – criteri applicativi - Disciplina delle assenze del personale non dirigente;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 2 luglio 2003 n P 26003 – Agevolazioni lavorative per i dipendenti portatori di handicap in situazione di gravità, nonché per l'assistenza ai figli o ai famigliari portatori di handicap grave. Criteri applicativi.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E02015	somme da riversare al trattamento accessorio dei dirigenti	0	0			0
E02016	studi di fattibilita'	201.377	0	0,0%		201.377
	Totale	201.377	0	0,0%		201.377

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02043	indennita' di gabinetto	3.512.000	2.136.552	1.911.330	60,8%	54,4%
S02044	oneri per il trattamento economico del personale assunto a termine e/o a convenzione	4.642.919	4.642.919	3.283.035	100,0%	70,7%

S02045	oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio	167.649.204	150.612.072	120.353.218	89,8%	71,8%
S02046	spese per cura, indennizzi per causa di servizio e accertamenti sanitari	129.000	100.982	99.426	78,3%	77,1%
S02047	rimborso dell'assegno personale	52.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	175.985.123	157.492.525	125.647.009	89,5%	71,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02043	indennita' di gabinetto	996.481	184.643	78,7%		437.061
S02044	oneri per il trattamento economico del personale assunto a termine e/o a convenzione	6.395.249	5.321.251	84,5%		2.350.911
S02045	oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio	49.062.398	36.334.741	90,8%		40.176.953
S02046	spese per cura, indennizzi per causa di servizio e accertamenti sanitari	792	792	100,0%		1.556
S02047	rimborso dell'assegno personale	0	0			0
	Totale	56.454.920	41.841.427	89,9%		42.966.480

Questo servizio gestisce la parte più rilevante delle risorse della Direzione Generale perché è competente in materia di trattamento economico del personale .

Dispone delle seguenti U.P.B.:

U.P.B. S020.043; U.P.B. S020.044; U.P.B. S020.045; U.P.B. S020.046; U.P.B. S020.047.

La U.P.B. più consistente è la S020.045, che comprende i capitoli inerenti gli istituti di carattere retributivo – stipendi e retribuzioni accessorie (straordinario, risultato, posizione, etc.) previsti nei contratti collettivi sia del personale non dirigente che del personale dell'area dirigenziale.

Lo sforzo di contenimento della spesa ha consentito di tenere invariate le previsioni dei capitoli relativi alle retribuzioni del personale di ruolo non dirigente ai relativi oneri riflessi. Sebbene sia probabile che sugli stanziamenti per l'anno 2002 riguardanti il personale di ruolo, si realizzino delle economie a fine anno, tuttavia la conferma degli importi complessivi del 2002 consentirà di raggiungere due obiettivi:

- far fronte alla stabilizzazione del personale a termine e dei soggetti impiegati in lavori socialmente utili, nel rispetto della L. n. 11 del 2002;
- dare attuazione al programma di reclutamento già approvato dalla Giunta Regionale, per una parte del quale sono state avviate le procedure concorsuali.

Naturalmente l'aumento dovrà essere contenuto nei limiti degli stanziamenti di bilancio del 2002, dunque senza incrementi di spesa.

Il capitolo per le retribuzioni del personale dirigente è stato incrementato per far fronte alle maggiori spese conseguenti all'aumento del numero dei dirigenti a seguito della L. n. 11 del 2002, non coperta dallo stanziamento del 2002, che la stessa legge ha lasciato invariato. Pertanto la U.P.B. S02.045 viene incrementata delle somme necessarie per far fronte a tali maggiori spese. Rimangono invariati, invece, gli stanziamenti delle altre U.P.B.

06 SERVIZIO PREVIDENZA E ASSISTENZA

OBIETTIVI

L'attività del servizio previdenza, a seguito della variazione delle retribuzioni, in applicazione dei contratti, ha subito incrementi di attività per la revisione dei trattamenti pensionistici. Ciò comunque non ha impedito di operare per la riduzione dell'arretrato in materia di iscrizioni al FITQ, dovuto alle disposizioni della L. n.6/2000, che ha previsto la retrodatazione dell'iscrizione per un cospicuo numero di dipendenti provenienti da altre amministrazioni.

Va ascritto agli obiettivi il più stretto rapporto instaurato con la sede regionale dell'INPDAP, al fine di contenere i tempi istruttori e di scambio delle informazioni reciproche.

Il servizio ha inoltre collaborato con l'INPDAP per la realizzazione del progetto SONAR finalizzato all'informatizzazione delle pratiche previdenziali da parte dello stesso istituto .

PROGRAMMI OPERATIVI

- Cura della matricola previdenziale e della situazione contributiva individuale;
- riscatti, ricongiunzioni, gestioni del mod. 98.2;
- risoluzione del rapporto di lavoro e definizione del trattamento previdenziale;
- pensioni privilegiate e di inabilità;
- prestazioni assistenziali e posizioni assicurative INAIL;
- pratiche di infortunio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 1436, del 28 luglio 1939 art. 3 – Riordinamento dell'ente nazionale fascista di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti da enti parastatali ed assimilati;
- Regio Decreto n. 1483, del 04 settembre 1940 artt.34 e 35 – Regolamento di esecuzione della legge 1436 del 28 luglio 1939;
- D.Lgs n. 626., del 19 settembre 1994 art. 4 – Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;
- D.Lgs. n. 38, del 23 febbraio 2000– Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1° della L. n. 144, del 17 maggio 1999;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 547, del 27 aprile 1955 art. 403 – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124, del 30 giugno 1965– Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986– Testo unico delle imposte sui redditi;
- Circolare Ministeriale – Circolare annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui limiti di reddito;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 12 marzo 2002 n. P 12112 – Detrazioni per carichi di famiglia L. n. 448 del 28 dicembre 2001 –Legge Finanziaria 2002;
- Circolare del Direttore del servizio previdenza e assistenza del 19 giugno 2003 n. P24007 – Assegno per il nucleo familiare.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S02066	quote di assegni di quiescenza	5.000	5.000	0	100,0%	0,0%
S02067	oneri di fine rapporto	12.259.823	9.253.474	6.004.489	75,5%	49,0%
S02068	versamenti di contributi previdenziali	44.462.953	44.357.762	42.652.301	99,8%	95,9%
S02069	versamenti di ritenute e acconti	23.264.454	22.365.420	17.978.227	96,1%	77,3%
	Totale	79.992.230	75.981.655	66.635.018	95,0%	83,3%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S02066	quote di assegni di quiescenza	8.527	0	60,6%		8.362
S02067	oneri di fine rapporto	5.911.624	526.534	49,8%		9.045.700
S02068	versamenti di contributi previdenziali	2.221.908	281.900	90,7%		1.912.700
S02069	versamenti di ritenute e acconti	5.596.698	3.036.908	67,3%		6.216.341
	Totale	13.738.757	3.845.342	63,6%		17.183.104

Al servizio fanno capo le seguenti U.P.B.:

U.P.B. S02.066; U.P.B. S02.067; U.P.B. S02.068; U.P.B. S02.069.

Gli stanziamenti sono determinati senza alcuna discrezionalità sulla base delle percentuali di legge, applicate sulle retribuzioni che si prevede di erogare nel corso del 2003.

07 SERVIZIO GESTIONE PREVIDENZA INTEGRATIVA

OBIETTIVI

La previdenza integrativa, che dispone di una adeguata strumentazione informatica, assicura l'erogazione dei servizi a suo carico in tempi brevi, inferiori a quelli previsti da norme di legge o da regole interne.

Relativamente ai dati finanziari, come precisato in premessa, tale servizio dispone di un proprio bilancio ai sensi della L.R. n. 15 del 5 maggio 1965, che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori ed inviato al BURAS per la sua pubblicazione.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Funzioni relative al trattamento integrativo di pensione;
- trattamento di fine rapporto e anticipazioni;
- prestazioni facoltative;
- piccoli prestiti e sovvenzioni straordinarie;
- bilancio FITQ – tesoreria;
- adempimenti sostitutivi d'imposta;
- segreteria comitato amministrativo;
- rapporti con il collegio dei revisori.

***Assessorato della Programmazione
Bilancio, Credito e Assetto del Territorio***

***5.05 Direzione Generale della Programmazione
Bilancio, Credito e Assetto del Territorio***

IL QUADRO GENERALE

L'Assessorato della Programmazione Bilancio Credito e Assetto del Territorio é titolare di adempimenti e funzioni strategici connessi alla predisposizione e alla gestione degli strumenti di governo della finanza regionale, al monitoraggio e alla verifica della programmazione regionale e di quelli relativi all'istituzione dell'Autorità di pagamento, per gli aspetti attinenti alla certificazione e al controllo della spesa.

Rispetto alla prospettiva di lavoro che si profila, la riqualificazione e il risanamento del bilancio regionale, parallelamente al credito, alle entrate, ai temi della programmazione regionale e l'esigenza del governo unitario della stessa (Programmazione ordinaria e straordinaria, Programmazione negoziata e Programmazione integrata), costituiscono gli aspetti salienti. Emerge la necessità di allocare le risorse, anche attraverso un processo di razionalizzazione della spesa e di ripulitura dei dati contabili, tenuto conto dell'incremento di specifiche tipologie di spesa (in ordine ai trasferimenti di risorse a favore delle attività istituzionali degli enti regionali), del riequilibrio dei bilanci degli stessi rispetto al ridimensionamento di talune attività e, prioritariamente, del limite del livello di indebitamento, nonché del ricorso al credito per il pareggio della spesa (per esempio l'eliminazione dei residui di stanziamento a tutto il 2003, ad eccezione di quelli destinati agli impegni comunitari, ai distinti fondi relativi agli accordi sindacali, agli impegni comunitari e per la programmazione negoziata-e il disimpegno delle somme a tutto il 2000).

I Regolamenti comunitari impongono l'applicazione di misure di controllo sulle attività finanziate dall'U.E.; infatti, i Fondi Strutturali si collocano in una logica che richiede valutazioni sul rapporto costi/benefici, programmazione per progetti, verifica della spesa e continuo monitoraggio.

La strategia individuata per il Credito ha dato avvio ad una serie di attività propedeutiche alla copertura dell'indebitamento, attraverso il rinnovo del rating, finalizzato alla emissione di prestiti obbligazionari. Tale attività si caratterizza come operazione di diffusione e di internazionalizzazione nel nome della Regione e di efficace marketing territoriale. A fronte della perdurante crisi di liquidità, sono stati contratti alcuni mutui e sono state fornite le direttive per le procedure di contrazione degli stessi in ragione del comma 15 dell'art. 30 della L.n. 289/2002, Legge Finanziaria dello Stato, il quale prevede che, qualora gli enti territoriali ricorrano all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento, i relativi atti e contratti siano nulli.

Risulta in corso la modifica del sistema di convenzionamento con gli istituti di credito/società, ai fini dell'attuazione di interventi di sostegno pubblico alle imprese e la relativa razionalizzazione della gestione dei fondi con l'avvio progressivo del nuovo sistema, caratterizzato dalla separazione tra ente istruttore e ente gestore.

In prospettiva, l'introduzione della contabilità economico patrimoniale (L.R. n. 3/03), quale linea strategica di intervento non più rinviabile e da attuare nel quadro degli orientamenti della normativa nazionale e ferma restando la verifica preventiva e consuntiva dei flussi finanziari, si articola, tra tradizione e innovazione, nell'adozione di sistemi contabili integrati (finanziario ed economico), al cui interno il patrimonio e le relative variazioni risultino costantemente al centro di un rilevamento continuo.

Fondamentali gli interventi relativi al Controllo degli atti contabili degli enti strumentali, l'attivazione del progetto Conti Pubblici Territoriali e quelli riguardanti il Federalismo fiscale e del Patto di stabilità interno, oltre al completamento dell'attività di ricognizione e trasferimento delle risorse relative agli accordi stipulati nell'ambito dei Piani Integrati d'Area.

LE LINEE D'INTERVENTO

Dal quadro delineato, si evince che le linee e gli indirizzi prioritari sono strettamente correlati agli obiettivi strategici posti a livello nazionale e comunitario; essi concernono:

- la razionalizzazione e il contenimento della spesa, anche al fine dell'abbattimento dell'attuale livello di indebitamento. Questo obiettivo richiede un gravoso impegno per evitare che prevalga la tendenza ad una espansione della spesa, quando non giustificata da incrementi contestuali di risorse e da riscontrabili utilità. A tal fine, assume rilevanza la capacità dei centri di spesa di tenere sotto controllo la gestione dei residui passivi, ma, soprattutto, attivi; infatti, tanto maggiori sono le dimensioni quantitative o qualitative del fenomeno, tanto più possono essere impegnative e difficoltose le correzioni da apportare alla manovra economico-finanziaria;
- l'attivazione e il coordinamento degli adempimenti connessi all'attuazione del "federalismo fiscale" e alla definizione dell'Accordo di programma quadro 7, relativo al regime delle entrate fiscali, avente come oggetto la revisione del titolo III dello Statuto, alla cui realizzazione risultano necessari la collaborazione e il coordinamento di ciascun Assessorato. Al riguardo, si evidenzia che la riorganizzazione in senso federalista da parte dello Stato della finanza obbliga anche la Regione a procedere al potenziamento del sistema finanziario e delle strutture preposte all'acquisizione delle entrate;
- l'attuazione degli adempimenti connessi alla verifica del rispetto dei limiti di spesa stabiliti dal patto di stabilità interno per l'anno 2003 (art. 1, L. n. 405/01), siglato in data in data 31.03.2003 e degli adempimenti preliminari alla definizione del patto di stabilità per l'anno 2004;
- il coordinamento tra la finanza regionale e quella degli enti locali e degli enti strumentali regionali, attraverso meccanismi di raccordo, finalizzati a garantire il controllo delle erogazioni a livello periferico e la responsabilizzazione dei molteplici enti e soggetti collegati alla finanza regionale;
- la prosecuzione e la definizione della Riforma della legge di contabilità, e l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e dei Centri di costo, ancora da definire a livello normativo regionale, con le relative trasformazioni del modello organizzativo dell'Amministrazione Regionale. Ciò consentirebbe di affiancare alla contabilità finanziaria le rilevazioni di natura economico patrimoniale, sviluppando un sistema integrato della gestione contabile con la programmazione finanziaria ed economica, con il sistema delle procedure e con le risorse assegnate ai dirigenti;
- il rinnovo del sistema di convenzionamento con gli istituti di credito e con le società, in attuazione dell'art. 3 del D.Lgs. n.123, del 31 marzo 1998, per lo svolgimento

dell'attività istruttoria degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, attraverso le procedure di gara previste dal D.Lgs. n.157, del 17 marzo 1995. Parallelamente, è previsto l'affidamento, all'esterno, del servizio di erogazione delle provvidenze e di gestione dei fondi unici di rotazione, ossia fondi relativi a varie leggi di intervento aventi contenuto omogeneo, attualmente costituiti presso ciascun Istituto di Credito convenzionato per l'attività istruttoria.

LE RISORSE UMANE

Servizi	Totali	5
	Centrali	5
	Territoriali	0
	Uffici distaccati	0
Settori		12
Personale*		65
Dirigenti		6
cat. D		21
cat. C		14
cat. B		19
cat. A		5
*di cui:	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	7
	unità in part time	2
	unità interinali	3

Categoria	Percentuale
cat. A	5%
Dirigenti	9%
cat. D	32%
cat. C	22%
cat. B	29%

Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLE DIREZIONI GENERALI

Visto il documento Obiettivi 2003, inerente il quadro complessivo degli Obiettivi e delle Linee di priorità da perseguire nel corso del 2003, rispetto alla Direzione Generale e a ciascuno dei Servizi in cui essa si articola, al positivo ricevimento dello stesso e in espressa attuazione della deliberazione di Giunta n. 22/19 del 21.7.03, questa Direzione Generale ha determinato il Programma Operativo Annuale (POA) 2003, affidandone la relativa gestione ai Direttori di Servizio. Il POA 2003, realizzato anche sulla base degli incontri operativi di proposta e di condivisione svoltisi con i Dirigenti in staff e i Direttori di Servizio e trasmesso all'Assessore della Programmazione l'8 agosto 2003, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 31/98, risultava redatto in rapporto:

- al quadro degli indirizzi programmatici e delle priorità indicati nel Documento Obiettivi 2003, riguardanti esplicitamente:
 1. l'attivazione del Servizio Informativo per il Monitoraggio e l'Analisi della Finanza regionale;
 2. il potenziamento del quadro delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche attualmente disponibili;
 3. l'avvio del Sistema di Valutazione del Personale e del Sistema di Formazione;

4. l'innovazione, semplificazione e ottimizzazione delle attuali procedure, con particolare riferimento:
 - a) al monitoraggio delle iniziative in corso e delle attività connesse ai nuovi compiti che derivano dalla Comunità Europea;
 - b) al concerto espresso dall'Assessore relativamente all'art. 19, della L.R. n. 40/90 e ai Programmi di spesa inoltrati dagli Assessorati, in rapporto alla L.R. n. 31/98;
5. il potenziamento ed attivazione di un complessivo Sistema Informativo interno e di comunicazione esterna in rapporto ai seguenti ambiti:
 - a) protocollo ed archivio;
 - b) URP;
 - c) avvio del Sistema di valutazione e del Sistema di formazione del personale;
 - d) attivazione del Servizio Informativo per il monitoraggio e l'analisi della finanza regionale;
6. la prosecuzione dei lavori e delle attività inerenti la riforma della legge di contabilità relativa all'introduzione della contabilità consuntiva di tipo economico-patrimoniale e predisposizione, anche con l'apporto del gruppo di lavoro, del nuovo disegno di legge;
7. l'attuazione del Patto di stabilità interno, definizione e contrattazione del regime delle entrate regionali;
8. la copertura del disavanzo, la modifica del sistema di convenzionamento con gli Istituti abilitati al Credito, la razionalizzazione dei fondi di rotazione.
 - alle leggi, ai regolamenti, alle linee di intervento, funzionali al quadro programmatico di cui al primo punto.

Con l'analisi di tutti i bilanci consuntivi dagli anni dal 1984 al 2001, si intende ricostruire non solo l'entità e la composizione dei risultati finanziari, ma anche individuare le principali cause che hanno condotto all'attuale situazione. La realizzazione, in corso, di un sistema informativo contabile integrato per il monitoraggio di tutte le entrate e le spese regionali, consentirà la verifica dell'andamento delle stesse in conformità agli obiettivi previsti nei documenti contabili e di programmazione economico-finanziaria.

La verifica dell'andamento del livello delle entrate e delle spese regionali e del rispetto dei limiti stabiliti dal Patto di stabilità interno saranno progressivamente realizzati con tale sistema informativo di codifica di tutti i capitoli del bilancio regionale, secondo le classificazioni economiche individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Considerato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze subordina l'erogazione delle quote di devoluzione ai tributi statali e dei trasferimenti spettanti alla Regione, in relazione al livello previsto, mensile ed annuale, della spesa regionale, una efficace e puntuale attività di programmazione del fabbisogno regionale assume importanza fondamentale al fine di assicurare alla Regione, nei tempi previsti, le risorse dovute dallo Stato.

Il monitoraggio e l'analisi della Finanza Regionale, anche con il diretto coinvolgimento della Ragioneria Generale e dell'Ufficio per il Controllo interno di Gestione, risultano avvia-

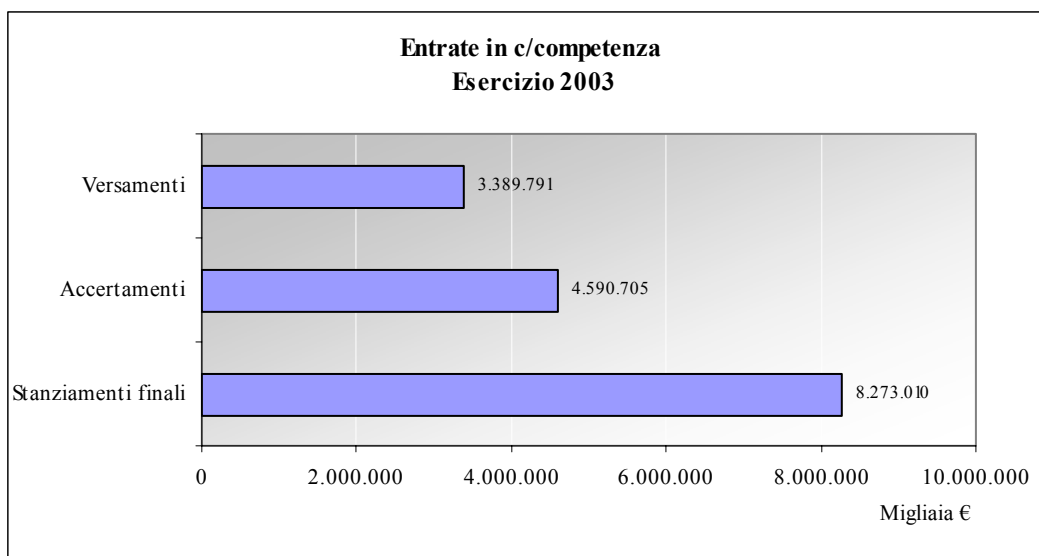
ti tramite la predisposizione di uno studio di fattibilità e delle procedure di gara inerenti l'unificazione, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, delle modalità di caricamento e di trasmissione dei dati contabili e finanziari relativi al bilancio regionale.

Le competenze dell'Autorità di Pagamento (AdP) del POR Sardegna 2000-2006 (FESR) sono state affidate dall'Amministrazione regionale (DG.R. n.35/28 del 17.08 2000) al Direttore Generale della Direzione Generale (01) di questo Assessorato. L'Autorità di Pagamento elabora, certifica e invia alla Commissione Europea le richieste di pagamento (art. 32 del Reg CE 1260/99). Per garantire la regolarità della certificazione della spesa l'AdP ha avviato le verifiche amministrativo/contabili come previsto dai Regolamenti comunitari (art.9 Reg. CE 438/2001) attraverso visite d'Audit presso i soggetti coinvolti nell'attuazione del POR (Cfr.Indirizzi per il coordinamento delle attività di competenza dell'AdP nell'ambito del POR 2000-06 Del. G.R. n.13/37 del 29.04.03). Durante l'annualità 2003, sono state inviate le domande di pagamento nei termini previsti dalla normativa vigente. La Direzione Generale (01) dell'Assessorato è AdP per il POR per i PIC INTERREG III A e LEADER PLUS dell'attuale programmazione (2000-2006), nonché per i programmi e iniziative comunitarie relative alle precedenti programmazioni (1994-99 e 1989-93). L'AdP riceve i rimborsi dalla Commissione e dallo Stato e provvede affinché i beneficiari finali ricevano quanto prima e integralmente gli importi corrispondenti alla partecipazione dei Fondi a cui hanno diritto.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.



Competenza

Stanziammenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
8.273.009.670	4.590.704.803	3.430.719.289	3.389.790.563	55,5%	41,0%

Residui

Residui iniziali	Versamenti		Residui finali
1.589.788.032	1.255.010.172		1.651.701.660

Per quanto riguarda le U.P.B. di Entrata, la sfasatura temporale tra accertamenti e versamenti deriva dalle modalità operative mediante le quali i tributi erariali vengono devoluti alla Regione. Al riguardo, si precisa che i capitoli d'entrata relativi alle U.P.B del Servizio Entrate si riferiscono a tributi la cui gestione è curata dai competenti uffici dell'Amministrazione finanziaria statale. La Regione non amministra neppure i tributi propri IRAP e addizionali IRPEF, affidati per legge alla completa gestione dell'Amministrazione statale. I tempi di devoluzione delle quote spettanti alla Regione non possono pertanto essere condizionati dalle particolari procedure seguite dalla Regione, ma dipendono esclusivamente dalle determinazioni adottate dal Ministero dell'Economia in relazione alle valutazioni sullo stato della Finanza Pubblica e alle esigenze di liquidità delle casse regionali e dagli accordi intercorsi nella stipula del Patto di stabilità. Come noto, alcuni cespiti vengono prima introitati dallo Stato e successivamente devoluti alla Regione nella misura stabilita dallo Statuto (IRAP, Add.le IRPEF, imposte di fabbricazione, IRPEF, IRPEG). Altri, invece sono versati, per quote, direttamente nelle casse regionali (bollo, registro, concessioni governative, ipotecarie, successioni e donazioni, energia elettrica, tabacchi), secondo i tempi e le modalità stabilite dallo Stato. La quota relativa all'IVA si differenzia, invece, dalle precedenti perché deve essere annualmente contrattata tra Stato e Regione in relazione alle risorse necessarie a sostenere le spese "ordinarie" della Regione.

Con riferimento a detto tributo, la Regione ha proposto che la quota variabile IVA (che attualmente è determinata, in difformità da quanto previsto dallo Statuto, sulla base dell'importo corrisposto l'anno precedente più il tasso di inflazione programmato, senza tenere conto delle risorse necessarie a sostenere le spese "ordinarie" della Regione) venisse, al pari degli altri tributi erariali compartecipati, determinata in quota fissa; ciò al fine di adeguare l'importo annuale di sua spettanza a quello delle altre Regioni a Statuto Speciale e di rendere più semplici e spedite le modalità di quantificazione (a tale riguardo è stato anche aperto un tavolo tecnico Stato-Regione per analizzare in maniera approfondita la questione). La Giunta Regionale ha deliberato di presentare al Parlamento e al Governo nazionale la modifica dell'art. 8 dello Statuto sardo secondo la seguente formulazione:

L'art. 8, c. 1, lett. g) della L.C. 3/48 è sostituito dal seguente: "g) dai dieci decimi dell'imposta sul valore aggiunto riscossa nel territorio della Regione, compresa quella relativa all'importazione al netto dei rimborsi effettuati ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72 e successive modificazioni".

Per quanto concerne il riscontro dei residui attivi si precisa che periodicamente il Servizio Entrate provvede al loro riaccertamento sulla base della liquidazione definitiva delle spettanze regionali comunicate a questo Assessorato dagli uffici ministeriali (quote devolute dallo Stato), mentre per le tipologie di entrate affluite direttamente in Tesoreria è la Ragioneria regionale che provvede alla verifica dei residui in raccordo con il Servizio Entrate.

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

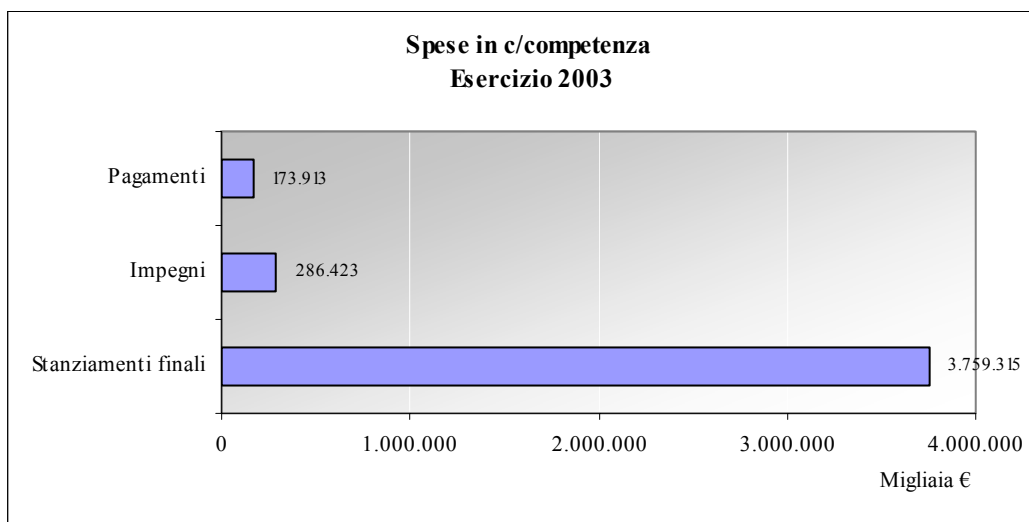
Competenza

Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
3.759.315.124	286.422.550	173.912.813	7,6%	4,6%

Residui

Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
289.764.552	62.857.775	26,6%	339.859.932

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 3.759.315.124 euro; gli impegni complessivi ammontano a 286.422.550 euro, con un indice di capacità di im-



pegno del 7,6%. Del totale degli impegni, il 42,1% riguarda le spese correnti, il 13,8% concerne le spese d'investimento, mentre il restante 44,1% è relativo al Titolo III; con riferimento alla fonte di finanziamento, solo l'1% della spesa prevista riguarda Assegnazioni statali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	214.499	0,1%

7	Trasferimento agli EE.LL. ex L.R. 25/93	2.508.178	0,9%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	102.817	0,0%
21	Varie	1.484.361	0,5%
31	Servizi alle famiglie	1.396.904	0,5%
44	Oneri finanziari	183.724.462	64,1%
45	Rimborsi	146.618	0,1%
46	Imposte e tasse	61.428.711	21,4%
47	Partecipazioni	3.194.000	1,1%
50	Rifinanziamento del piano di rinascita	32.222.000	11,2%
	Totale	286.422.550	100,0%

00 - DIREZIONE GENERALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 2, L.R. n. 3, del 29 aprile 2003: Adozione della contabilità economico-patrimoniale; Art. 9, Regolamento CE n.438/2001; Art. 32, Regolamento CE 1260/99: Attuazione degli adempimenti relativi all'autorità di pagamento FESR; Semplificazione della procedura amministrativa relativa all'espressione del Concerto; Organizzazione della Direzione Generale, dei Servizi e delle relative articolazioni, degli incarichi non comportanti titolarità di posizione organizzativa; art. 65, L.R. n. 31/98, Contrattazione integrativa; art. 103, del CCRL, Gestione del fondo unico; Rete dei referenti delle Direzioni Generali: a) Attuazione del progetto Programmare la formazione continua secondo le modalità indicate dalla Direzione Generale del Personale; Art. 43, L.R. n. 31/98, Art. 72, CCRL, Valutazione dei dipendenti; Art. 9, commi 4 e 5, L.R. n. 31/98, Gestione delle risorse; Art. 10, DPR n. 21/78, Verifica e referto della Sezione del controllo per la Regione Autonoma della Sardegna; art. 9, comma 1, L.R. n. 31/98, Gestione delle risorse; Art. 9, Comma 2, L.R. n. 31/98, Determinazione Programma Operativo annuale; artt. 21, 22, della L.R. n. 31/98, Art. 43 del CCRL dell'area dirigenziale, Delibera di Giunta 22/19 del 21.7.03: Valutazione delle prestazioni dirigenziali; artt. 1bis e 3bis, L.R. 11/83: Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e Note di Programma.

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E03003	entrate e recuperi vari ed eventuali	3.430.817	5.139.414	149,8%	3.323.434	96,9%
E03006	partite che si compensano nella spesa	10.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	3.440.817	5.139.414	149,4%	3.323.434	96,6%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E03001	contributi comunitari per progetto "Valoren Sardegna"	108.456	0	0,0%		108.456
E03003	entrate e recuperi vari ed eventuali	533.998	533.998	100,0%		1.815.980
	Totale	642.454	533.998	83,1%		1.924.436

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S03014	P.I.C. - Interreg III A	14.566.000	1.484.361	1.484.361	10,2%	10,2%
S03015	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	45.746.543	0	0	0,0%	0,0%
S03016	studi, ricerche, collaborazioni e simili	2.652.000	62.400	0	2,4%	0,0%
S03018	spese generali	10.000	0	0	0,0%	0,0%
S03019	partite che si compensano con l'entrata	10.000	0	0	0,0%	0,0%
S03020	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	214.499	214.499	132.564	100,0%	61,8%
	Totale	63.199.042	1.761.260	1.616.925	2,8%	2,6%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S03014	P.I.C. - Interreg III A	27.406.000	8.179.610	29,8%		32.307.480
S03016	studi, ricerche, collaborazioni e simili	88.750	52.144	58,8%		99.006
S03020	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0			81.935
	Totale	27.494.750	8.231.753	29,9%		32.488.421

U.P.B. S03014. Ne è titolare, in quanto Autorità di pagamento, come già puntualizzato in apertura, la Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione. Il programma di iniziativa comunitaria coinvolge la Regione Sardegna, la Corsica e la Toscana. L'art. 62 della legge di contabilità prevede la conservazione ope legis degli stanziamenti destinati alla realizzazione di Programmi e Iniziative Comunitarie. Pertanto nel 2003 sono state poste in essere le attività per la realizzazione del PIC con spese pari a 1.484.361,34 euro. Gli ulteriori eventuali pagamenti risultano subordinati all'invio e alla verifica della certificazione delle spese da parte delle Regioni coinvolte nel Programma.

U.P.B. S03015. L'U.P.B. riguarda il fondo per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti e altresì per la riassegnazione delle somme necessarie all'assolvimento delle obbligazioni permanenti in capo all'Amministrazione Regionale, a seguito delle L.R. n.3 e della L.R. n. 17 del 2001. La riduzione dello stanziamento iniziale è dovuta al prelevamento delle somme da imputare ai vari capitoli per il pagamento dei residui verificatisi.

U.P.B. S03016. Il Fondo si riferisce, prevalentemente, alle spese relative all'assistenza tecnica, al sostegno del project financing, al sistema di monitoraggio della spesa, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. Dello stanziamento previsto, pari a 62.400.000 euro, risulta impegnato un importo pari a 2.625.000 Euro; il disegno di legge relativo all'introduzione della contabilità economico patrimoniale non risulta approvato dal Consiglio regionale e, pertanto, non si è potuto procedere alla attivazione dei relativi studi, cui la somma era, tra gli altri, destinata.

U.P.B. S03018. Si tratta di un capitolo di riserva relativo a spese di copia, carte bollate, ecc., relative a contratti tra l'Amministrazione Regionale e altri enti pubblici. Il mancato impegno è dovuto alla mancata necessità di utilizzo del fondo previsto.

U.P.B. S03019. Come per l' U.P.B. precedente, si tratta di un capitolo di riserva. Pertanto, il mancato impegno è dovuto alla mancata necessità di utilizzo del fondo previsto.

SERVIZIO 01 - SERVIZIO VERIFICA PROGRAMMAZIONE DI SPESA E DEGLI AFFARI GENERALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 25 della L.R. n. 33/1975/ art. 5, L.R. n. 13/1991, art. 6 della L.R. n. 6/1992, relativi rispettivamente a Compiti della Regione nella programmazione, Procedure per la Predispensione e l'approvazione dei programmi e Direttive in materia di incentivazioni contributive o creditizie; art. 4, lett. I, della L.R. n. 1/1977, competenze della Giunta Regionale; art. 9 Regolamento (CE) 438/2001 e art. 32 Regolamento (CE) 1260/99: Attuazione degli adempimenti relativi all'Autorità di Pagamento; art. 30, comma 20, della L.R. n.7/2002, Utilizzo delle eccedenze di cui al Programma di informatizzazione diffusa e alfabetizzazione informatica e linguistica a favore delle categorie protette; Art.17, comma 3 L.R. n.3/2003, Disposizioni in materia di volontariato e terzo settore; art.10, comma 8 L.R. n. 7/2002 e art.3 L.R. n. 15/2002, Monitoraggio e verifica dei residui degli Enti Locali; art. 20 della L.R. n. 31/98, Ufficio relazioni con il pubblico; Informatizzazione del Protocollo e dell'Archivio; Art.1

L.R. n. 21/85, Partecipazione della Regione ad Enti Consorzi e Società; Artt.31 – 32 CCLR 1998/2001 Orario di lavoro.

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S03027	partecipazione al capitale sociale	3.194.000	3.194.000	2.816.894	100,0%	88,2%
S03028	informatizzazione e alfabetizzazione informatica	1.446.817	1.396.904	146.376	96,6%	10,1%
	Totale	4.640.817	4.590.904	2.963.270	98,9%	63,9%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S03027	partecipazione al capitale sociale	275.895	208.250	99,8%	377.611
S03028	informatizzazione e alfabetizzazione informatica	217.980	84.046	38,6%	1.384.462
S03029	contributi per l'istituzione di uffici per le espropriazioni	1.000.000	1.000.000	100,0%	0
	Totale	1.493.875	1.292.296	91,0%	1.762.073

U.P.B. S03028. Il programma operativo trae origine dal Programma di informatizzazione e di alfabetizzazione informatica e linguistica, art 34 della L.R. n. 4/2000, concluso nel corso del 2002 ed è riferibile a due distinte linee di intervento riguardanti l' Alfabetizzazione informatica, in favore delle categorie protette e l'Informatizzazione e messa in rete delle associazioni di volontariato del terzo settore. La differenza tra lo stanziamento finale pari a 1.446.816,62€ e lo stanziamento iniziale di 700.000€, è pari a € 746.816,62 e deriva da economie realizzate dal progetto Sardegna 2000. Si precisa che l'art 30, comma 20, della L.R. n° 7/2002 ha previsto di destinare le economie di spesa derivanti dal Programma di alfabetizzazione informatica a favore delle categorie protette. Le economie di spesa, pari ad euro 746.816,42, sono state recuperate a seguito della chiusura dei conti correnti accesi in favore dei Comuni e del contestuale versamento in entrata delle eccedenze presenti nei predetti conti correnti al momento della loro estinzione.

Nel termine previsto del 31.12.2003, è stato assunto l'impegno di spesa pari a euro 1.396.904, rispetto al previsto stanziamento complessivo pari a 1.446.817 euro, finalizzato alla realizzazione di due distinti programmi inerenti, rispettivamente, l' Alfabetizzazione informatica dei disabili e il Collegamento in rete delle associazioni di volontariato operanti in Sardegna. Considerati i pagamenti pari a 146.376 euro, risultano residui pari a 1.250.528, in considerazione del fatto che il pagamento a favore gli enti privati, destinatari dei contributi, potrà essere erogato successivamente alla realizzazione degli interventi previsti.

SERVIZIO 02 - BILANCIO**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Art. 1 bis, L.R. n. 11, del 5 maggio 1983, e successive modifiche e integrazioni: Documento di Programmazione Economica e Finanziaria; Articoli 10, 12, 12 bis, 13 e 13 bis, L.R. n. 11, del 5 maggio 1983, e successive modifiche e integrazioni: Predisposizione e presentazione della Legge Finanziaria, del bilancio annuale e pluriennale e delle leggi collegate; Art. 22, L.R. n. 11, del 5 maggio 1983, e successive modifiche e integrazioni: Variazione del Bilancio annuale e pluriennale; Art. 12 bis, comma 7, L.R. n. 11, del 5 maggio 1983, e successive modifiche e integrazioni: Bilancio amministrativo (annuale pluriennale); L. n. 588 dell'11 giugno 1962, L. n. 268 del 24 giugno 1974, L. 23 giugno 1994, art. 1, comma 12, L.R. n. 7, del 22 aprile 2002,,: Adempimenti amministrativi connessi alle contabilità speciali; 6) L.R. n. 14, 15 maggio 1995,,: Controllo finanziario degli atti contabili degli enti strumentali; Delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002 e deliberazione della Giunta Regionale n. 27/23 del 1° agosto 2002, rettificata con deliberazione n. 21/45 del 16 luglio 2003: Proseguo dell'attività relativa al progetto Conti Pubblici Territoriali e consegna del conto consolidato relativo agli anni: 1998, 1999 e 2001; L.R. n. 14, del 26 febbraio 1996,,: Trasferimento delle risorse relative agli accordi stipulati nell'ambito dei Piani Integrati d'Area e della Programmazione negoziata; Art. 2, L.R. n. 3, del 29 aprile 2003,,: Adozione della contabilità economico-patrimoniale; Art. 6, comma 7 della L.R. n. 3, del 29 aprile 2003,,: Modifiche alla legge regionale n. 11/83: controllo dell'andamento dei pagamenti in relazione alle disponibilità di tesoreria; Articoli 23, 24, 25, 29, 31 e 31 bis della L.R. n. 11, del 5 maggio 1983, e successive modifiche e integrazioni: adempimenti amministrativi di integrazione degli stanziamenti di competenza e di cassa; Art. 30, LR. n. 11, del 5 maggio 1983, e successive modifiche e integrazioni: Utilizzo fondi speciali per la predisposizione di coperture finanziarie e dei decreti di legge.

LE RISORSE FINANZIARIE

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E03008	contributi speciali per lo sviluppo economico e sociale	288.492.824	185.949.773	64,5%		102.543.051
E03009	contributi statali per agevolazioni a favore del sistema produttivo	29.447.766	29.447.766	100,0%		0
	Totale	317.940.589	215.397.538	67,7%		102.543.051

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S03035	versamento alle contabilità speciali	32.222.000	32.222.000	0	100,0%	0,0%
S03036	rimborsi di somme assegnate e non dovute	516.000	146.618	146.618	28,4%	28,4%
S03037	copertura disavanzo	3.378.661.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	3.411.399.000	32.368.618	146.618	0,9%	0,0%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamen- ti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S03035	versamento alle contabilità speciali	185.690.831	50.000.000	26,9%		167.912.831
	Totale	185.690.831	50.000.000	26,9%		167.912.831

U.P.B. S03036. Nella presente U.P.B. risultano limitate risorse, necessarie a soddisfare le eventuali esigenze di rimborsi da effettuare nei confronti dello Stato o dell'Unione Europea; il loro utilizzo è sporadico e comunque, straordinario e subordinato alle specifiche richieste da parte dei succitati soggetti. Pertanto, gli stanziamenti non impegnati entro l'anno, cui sono riferiti, costituiscono economie di stanziamento.

SERVIZIO 03 - ENTRATE**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Art. 1, L. n 405 del 2001: Attuazione degli adempimenti derivanti dal Patto di stabilità e crescita con lo Stato per l'anno 2003 – Adempimenti preliminari alla definizione del patto di stabilità con lo Stato per l'anno 2004; Direttiva Assessoriale n. 1293/Gab del 18 luglio 2003: Semplificazione della procedura amministrativa relativa alla riscossione delle entrate proprie mediante attivazione di una convenzione con l'Ente Poste italiane per l'acquisizione di un sistema di riscossione *on-line* ; Art. 2, L.R.n. 29 aprile 3/2003: partecipazione alla costituzione di un Sistema informativo per la predisposizione del quadro delle entrate regionali; art. 8, Legge Costituzionale n. 3, del 28 febbraio 1948, , Accordo di programma del 21 aprile 1999: Revisione del titolo III dello Statuto regionale: intesa istituzionale di programma Stato- Regione per la definizione dell' Accordo di Programma Quadro (A.P.Q. 7- entrate regionali); Legge n. 212, del 27 luglio 2000, Statuto dei contribuenti: Predisposizione di un regolamento relativo alle entrate regionali; D.P.R. n. 250/49: attuazione degli adempimenti delle entrate relative a: IRPEF, IRPEG, IVA, IRAP, addizionale regionale IRPEF, Accise, Bollo, Registro, Imposta sull'energia elettrica, Ipotecche e Imposta sul consumo dei tabacchi; Attuazione adempimenti relativi alla Riscossione dell'imposta sul consumo dell'energia elettrica; art. 35, D.P.R. n. 250, del 19 maggio 1949,: Attuazione degli a-

dempimenti relativi ai rimborsi; artt. 1bis e 3bis, L.R. n. 11/83: DPEF e Note di Programma 2004-2006.

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E03014	Irap e addizionale Irpef	669.091.511	660.339.511	98,7%	570.895.000	85,3%
E03016	imposte e tasse sugli affari	139.446.000	114.636.119	82,2%	93.185.172	66,8%
E03017	quote di tributi erariali devoluti dallo Stato	1.886.910.000	1.875.014.145	99,4%	1.792.341.530	95,0%
E03018	imposte sui consumi	209.682.000	222.215.712	106,0%	203.544.506	97,1%
E03019	quota variabile Iva	193.672.000	193.672.000	100,0%	0	0,0%
E03022	sanzioni	86.000	0	0,0%	0	0,0%
E03024	recuperi vari	516.000	824.437	159,8%	0	0,0%
	Totale	3.099.403.511	3.066.701.924	98,9%	2.659.966.209	85,8%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E03014	Irap e addizionale Irpef	369.343.735	233.743.661	63,3%		225.044.585
E03016	imposte e tasse sugli affari	40.157.950	19.506.132	48,6%		42.102.765
E03017	quote di tributi erariali devoluti dallo Stato	90.304.839	221.291.489	245,0%		82.672.615
E03018	imposte sui consumi	8.753.833	8.680.954	99,2%		18.744.085
E03019	quota variabile Iva	745.423.967	554.540.431	74,4%		384.555.696
E03024	recuperi vari	934.595	7.149	0,8%		1.751.882
	Totale	1.254.918.918	1.037.769.816	82,7%		754.871.628

U.P.B. E 03 019. Rispetto alla presente U.P.B., non sono state incassate le quote IVA degli anni 2002 e 2003. Sono state riscosse le quote IVA del triennio 1999-2001 in conto residui. Si precisa, inoltre, che la quota compensativa, in favore della Regione, per la perdita di gettito subita in conseguenza dell'abolizione della tassa di concessione governativa (Bollo Patente), risulta completamente versata.

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S03043	spese per imposte e tributi	62.012.266	61.428.711	252.670	99,1%	0,4%
	Totale	62.012.266	61.428.711	252.670	99,1%	0,4%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S03043	spese per imposte e tributi	57.250.419	34.820	0,1%		118.391.640
	Totale	57.250.419	34.820	0,1%		118.391.640

U.P.B. S 03043. In riferimento alla presente U.P.B., si possono evidenziare le seguenti considerazioni:

- si riscontra un basso rapporto del pagato sull'impegnato, a causa delle procedure amministrative complesse e delle numerose richieste di rimborso nella maggior parte pervenute a fine anno, quando la Tesoreria non è operativa;
- Cap. 03161 Le eccedenze IRAP (maggiori del previsto) vengono pagate allo Stato, con quietanza in commutazione d'entrata e vengono prelevate direttamente dai conti intestati alla Regione, presso la Tesoreria Centrale dello Stato. In pratica, il paga-

mento delle eccedenze viene effettuato tramite scorporo di equivalenti somme dal Fondo Sanitario Nazionale (FSN) spettante alla Regione.

SERVIZIO 04 - CREDITO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 3 D.Lgs n. 123, del 31 maggio 1998,; Leggi di incentivazione trasferite ex D. Lgs. N. 112/98; Deliberazione della Giunta Regionale 18/2 del giugno 2002 - Programma di ricontrattazione delle convenzioni maggiormente onerose con gli istituti di credito; Razionalizzazione della gestione dei fondi di rotazione e revisione del relativo Allegato al Bilancio, art. 26 bis L.R. n. 11, del 5 maggio 1983; Art. 1 L.R. n. 3, del 29 aprile 2003, - Programma di copertura del debito .

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E03026	rimborso rata mutui a carico dello Stato	26.691.000	24.478.465	91,7%	24.478.465	91,7%
E03031	recuperi da istituti ed enti creditizi	87.944.343	102.506.000	116,6%	102.022.455	116,0%
E03032	ricavo di mutui	5.055.530.000	1.391.879.000	27,5%	600.000.000	11,9%
	Totale	5.170.165.343	1.518.863.465	29,4%	726.500.920	14,1%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E03026	rimborso rata mutui a carico dello Stato	1.308.820	1.308.820	100,0%		0
E03031	recuperi da istituti ed enti creditizi	14.977.251	0	0,0%		483.545
E03032	ricavo di mutui	0	0			791.879.000
	Totale	16.286.071	1.308.820	8,0%		792.362.545

U.P.B. E03026. Tale U.P.B. consiste in una partita di giro, essendo questi mutui (per es. Sanità, Trasporti, Ambiente) pagati dalla Regione, ma a carico dello Stato.

U.P.B. E0303.1. Relativamente alla presente U.P.B., lo stanziamento finale tiene conto anche della legge di assestamento. Il dato relativo all'accertato e versato, che risulta superiore al dato previsto come stanziamento finale, è connesso agli effettivi recuperi in via amministrativa effettuati dai Fondi di Rotazione soppressi perché non più operativi e dai riversamenti obbligatori per legge

U.P.B. E03032. Lo scostamento nel ricavo di mutui tra il dato di previsione 5.056 milioni di euro, l'accertamento cioè i mutui effettivamente contratti pari a 1.391 milioni di euro, e il

dato relativo al versato, vale a dire i mutui effettivamente erogati nel corso dell'anno pari a 600 milioni di euro, è riconducibile alla strategia sopra evidenziata che collega la contrazione dei mutui alle effettive esigenze di cassa.

Relativamente all'andamento finanziario dei capitoli di spesa ed entrata di competenza del Servizio Credito, si segnala che gli scostamenti maggiori, tra il dato previsionale e quello consuntivo, sono sostanzialmente connessi alle strategie finanziarie seguite dall'Amministrazione in ordine alla contrazione dei mutui. In particolare, ci si riferisce al fatto che il bilancio di previsione, per ovvie esigenze di pareggio, presenta nelle poste delle entrate l'intero ammontare del ricavo del mutuo necessario a coprire il disavanzo e del mutuo autorizzato annualmente; mentre a consuntivo risulta accertato solo il ricavo del mutuo effettivamente contratto per esigenze di cassa. Il dato relativo al versato è ulteriormente connesso alle tempistiche procedurali della erogazione dei mutui.

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S03043	spese per imposte e tributi	62.012.266	61.428.711	252.670	99,1%	0,4%
S03049	rimborso di anticipazioni	10.000.000	0	0	0,0%	0,0%
S03050	interessi su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari	68.432.518	55.263.156	40.663.156	80,8%	59,4%
S03051	capitale su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari	128.999.482	126.388.306	126.388.306	98,0%	98,0%
S03052	spese generali per mutui e prestiti obbligazionari ottenuti o da ottenere	527.000	73.000	0	13,9%	0,0%
S03053	interventi per scoperto di cassa e per anticipazioni ex L.R. n. 1/2002	2.197.000	2.000.000	0	91,0%	0,0%
S03054	finanziamenti per oneri straordinari agli enti locali e agli II.AA.CC.PP.	6.158.000	2.508.178	1.858.178	40,7%	30,2%
	Totale	216.314.000	186.232.640	168.909.640	86,1%	78,1%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S03050	interessi su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari	1.549.371	0	100,0%	14.600.000

S03051	capitale su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari	1.109.349	0	100,0%		0
S03052	spese generali per mutui e prestiti obbligazionari ottenuti o da ottenere	114.847	31.742	83,4%		92.012
S03053	interventi per scoperto di cassa e per anticipazioni ex L.R. n.1/2002	10.307.459	2.877.505	100,0%		2.000.000
S03054	finanziamenti per oneri straordinari agli enti locali e agli II.AA.CC.PP.	4.753.652	389.658	95,0%		888.393
	Totale	17.834.678	3.298.905	98,6%		17.580.405

Parallelamente, per quanto riguarda le spese, si segnala che relativamente alle U.P.B. per il pagamento degli oneri finanziari dei mutui /prestiti obbligazionari, lo stanziamento iniziale è destinato a far fronte alle spese connesse alla accensione di tutti i mutui di cui all'art. 1 della Legge Finanziaria, ad eccezione dei mutui per la copertura del disavanzo, i cui oneri gravano dall'anno successivo, quindi nel bilancio 2003 sono previsti a partire dall'anno 2004. Il dato relativo allo stanziamento finale, che per le stesse U.P.B. è sempre in diminuzione, si spiega con il fatto che nel corso dell'anno, in relazione all'andamento della contrazione dei mutui, le risorse originariamente previste per le rate di ammortamento vengono utilizzate per la copertura finanziaria di altre leggi.

U.P.B. S03050. Lo scostamento che si verifica tra stanziamento iniziale, finale, impegnato e pagato è così spiegabile:

- la previsione iniziale è destinata a far fronte alle spese connesse alla accensione di tutti i mutui di cui all'art. 1 della Legge Finanziaria, ad eccezione dei mutui per la copertura del disavanzo, i cui oneri gravano dall'anno successivo, quindi nel bilancio 2003 sono previsti a partire dall'anno 2004; -la previsione dello stanziamento finale registra, nel corso dell'anno, l'andamento della contrazione dei mutui;
- il dato relativo all'impegno è riferibile ai mutui contratti;
- il dato relativo ai pagamenti è connesso all'effettivo onere finanziario che grava sull'Amministrazione e che è legato all'andamento dei tassi.

U.P.B. S03051. Si segnala che l'impegnato è uguale al pagato, a differenza degli interessi, perché la restituzione del capitale è un dato certo fin dalla previsione del piano di ammortamento.

U.P.B. S03052. Per la presente U.P.B., lo scostamento tra stanziamento finale e impegnato è dovuto al fatto che non si sono verificate le spese originariamente previste per l'emissione del prestito obbligazionario.

U.P.B. S03053. In tale U.P.B., l'impegno deve essere effettuato nel corso dell'anno. Il pagamento avviene nel corso dell'anno successivo, dopo che il Tesoriere comunica l'ammontare degli interessi.

U.P.B. S03054. Tale U.P.B. comprende la rata di ammortamento (capitale ed interessi) per l'accensione di mutui a favore degli enti locali, per il pagamento di sofferenze finanziarie

derivanti da sentenze/transazioni connesse ad espropri. Lo scostamento deriva dalla tempistica dei procedimenti istruttori (di competenza dell'Assessorato degli EE.LL.).

SERVIZIO 05 - SERVIZIO INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO E L'ANALISI DELLA FINANZA REGIONALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.6, 7 aprile 1995, , art. 65 - Monitoraggio delle spese regionali.

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S03057	monitoraggio e analisi delle finanze regionali	1.750.000	40.417	23.689	2,3%	1,4%
	Totale	1.750.000	40.417	23.689	2,3%	1,4%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamen- ti	Capacità di smaltimen- to		Residui totali
S03057	monitoraggio e analisi delle finanze regionali	0	0			1.724.563
	Totale	0	0			1.724.563

U.P.B. S03.057. Della competenza annuale complessiva di tale U.P.B., pari a 1.750.000 euro, risulta un impegno di 40.417,00 euro, in considerazione del fatto che l'operatività reale del Servizio (istituito con DPGR n. 58 del 20/5/03) ha interessato esclusivamente l'ultimo trimestre del 2003. In tale trimestre, risultano avviate le procedure per la realizzazione del Sistema regionale di Contabilità, con la conseguente prenotazione di impegno; pertanto, l'importo da impegnare, di cui si è detto, rimane nella disponibilità del Bilancio 2004 come residuo di stanziamento 2003.

RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

Attivazione del Servizio Informativo per il Monitoraggio e l'Analisi della Finanza regionale

Il Servizio Informativo per il monitoraggio e l'Analisi della finanza regionale, operativo dalla seconda metà del 2003, ha avviato lo studio della rete interna e la verifica delle procedure informatiche. Risultano predisposte procedure urgenti, a supporto dei Servizi Credito (Fondi di rotazione) ed Entrate (codifica Patto di Stabilità) e l'elaborazione di dati per le esigenze dei Servizi Entrate (Patto di stabilità) e Bilancio (limitazione flussi di cassa nella parte spesa). Sono stati definiti i collegamenti con la RUPA - Servizio interdominio del Mi-

nistero dell'Economia, per il monitoraggio delle entrate regionali. La costituzione, nel mese di ottobre 2003, di un gruppo di lavoro interassessoriale ha consentito la redazione dello studio di fattibilità del Sistema Informativo integrato di Contabilità regionale. La realizzazione di tale Sistema, è stato avviato con la pubblicazione del bando di gara d'appalto concorso e l'aggiudicazione delle forniture e dei servizi, necessari all'integrazione e al potenziamento delle procedure contabili della Ragioneria generale e di questa Direzione Generale. A questa attività, in termini generali, si ricollega anche l'installazione e la sperimentazione delle procedure del protocollo e dell'archivio elettronico. Il Servizio ha collaborato, inoltre, agli adempimenti della Direzione Generale in veste di Autorità di Pagamento (FESR).

Potenziamento del quadro delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche attualmente disponibili

Rispetto al dato della dotazione organica totale, quello effettivo risulta ancora particolarmente carente; per sopperire a tale carenza di organico in alcune categorie, la Direzione Generale ha dovuto richiedere l'assunzione di personale con contratto a termine.

Avvio del Sistema di Valutazione del Personale e del Sistema di Formazione

Il Sistema di Valutazione, attualmente in fase di stasi, per motivi non riconducibili a questa Direzione Generale risulta avviato secondo le modalità precisate dall'Assessorato del Personale. Quello relativo alla Formazione è in linea con le indicazioni, i tempi e le modalità precisate dal competente Assessorato.

Innovazione semplificazione e ottimizzazione delle attuali procedure

Rispetto a tale obiettivo, si fa riferimento in particolar modo:

- al monitoraggio delle iniziative in corso e delle attività connesse ai nuovi compiti che derivano dalla Comunità Europea; si è provveduto alla stipula di una convenzione di consulenza tecnica da svolgersi tramite relazioni, proposte operative e audit presso gli Assessorati ed i responsabili di misura, nonché la revisione contabile utile alla certificazione della spesa comunitaria. E' stata approvata, dalla Giunta Regionale, la delibera Direttive di indirizzo e coordinamento, di competenza dell'Autorità di pagamento, degli organismi preposti alla gestione e al controllo (DGR n. 13/37 del 29.4.2003). Sono stati predisposti modelli di schede relative alla rendicontazione del responsabile di Misura e al controllo di 1° livello. E' stata, inoltre, approvata la delibera n. 30/1 del 26.8.2003, concernente lo svolgimento di attività e incarichi nell'ambito dell'attuazione di programmi comunitari – Autorità di Pagamento – e problematiche organizzative relative all'attuazione del P.O.R.;
- al concerto espresso dall'Assessore relativamente all'art. 19, della L.R. n. 40/90 e ai Programmi di spesa inoltrati dagli Assessorati, in rapporto alla L.R. n. 31/98. Risulta formulata e inoltrata all'attenzione dell'Assessore della Programmazione una proposta di semplificazione delle procedure inerenti l'espressione del concerto.

Il Potenziamento e la attivazione di un complessivo Sistema Informativo interno e di Comunicazione esterna

Il suddetto sistema informativo e di comunicazione è relativo ai seguenti ambiti:

- protocollo ed archivio;
- URP;

- attivazione del Servizio Informativo per il Monitoraggio e l'Analisi della Finanza regionale.

Lo studio e l'attivazione delle procedure di informatizzazione, anche a cura del Servizio Informativo, hanno comportato l'installazione e la sperimentazione delle nuove procedure, a norma di legge, del Protocollo e dell'Archivio elettronico. Per l'URP si seguono, per tale aspetto, le indicazioni e le fasi indicate dalla Presidenza della Giunta;

- avvio del Sistema di Valutazione e del Sistema di Formazione del Personale.

Le fasi di attuazione dei due progetti, relativamente al 2003, non consentono ancora una immediata informatizzazione dei dati, che verrà delineata e attuata anche sulla base di un dettagliato progetto, inserito nella complessiva rete dell'Amministrazione, che verrà formulato dal competente Assessorato.

Riforma della legge di contabilità relativa all'introduzione della contabilità consuntiva di tipo economico-patrimoniale

Il Gruppo di lavoro preposto alla predisposizione del decreto di legge è stato ulteriormente allargato. E' stato inoltrato il decreto di legge, collegato alla manovra economico-finanziaria 2004-6, inerente l'Introduzione della contabilità economico/patrimoniale nella Regione autonoma della Sardegna e negli Enti regionali, ed esitato dalla competente Commissione Consiliare. Il suddetto decreto dovrebbe essere successivamente sottoposto all'analisi ed all'approvazione dell'Aula Consiliare.

L'Attuazione del Patto di stabilità interno, definizione e contrattazione del regime delle Entrate regionali

Per l'attuazione del Patto di stabilità, sono stati elaborati i dati e predisposte le tabelle richieste dal Ministero dell'Economia per la definizione del Patto di Stabilità 2003; è stata predisposta la Delibera della Giunta Regionale con la quale è stata definita la proposta di accordo con lo Stato ed il 31 marzo 2003 è stato stipulato con il Ministero dell'Economia il Patto di Stabilità interno 2003. Si è inoltre provveduto alla realizzazione di un sistema informativo di codifica di tutti i capitoli del bilancio regionale secondo le classificazioni economiche individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al monitoraggio periodico dell'andamento delle entrate e delle spese regionali. Sono state predisposte le Delibere della Giunta Regionale, riguardanti gli indirizzi per la realizzazione degli obiettivi di contenimento della finanza regionale e la definizione dei limiti di spesa previsti nel Patto di Stabilità 2003.

La Copertura del disavanzo, la Modifica del Sistema di convenzionamento con gli Istituti abilitati al Credito, la Razionalizzazione dei fondi di rotazione

Relativamente all'indebitamento autorizzato per l'esercizio 2003, lo stesso è da riferirsi alla manovra finanziaria 2003. Con riferimento all'indebitamento autorizzato dall'art. 1 della succitata legge, si è proceduto alla contrazione dello stesso esclusivamente nell'entità necessaria a soddisfare "le effettive esigenze di cassa", condizione espressamente indicata dalla Legge Finanziaria 2003.

Con riferimento, invece, agli esiti della procedura relativa alla contrazione del mutuo di cui alla L.R. n. 13/2002, Legge regionale sulla siccità, la Giunta con deliberazione 4/31 del 6.02.2004, ha preso atto dell'impossibilità di accendere il mutuo in questione, non potendo le

relative spese essere annoverate tra le categorie di investimento secondo la normativa regionale vigente. In base all'art. 2 della legge di assestamento, L.R. n. 13/2003, si è provveduto ad estendere l'obbligo semestrale di riversamento in conto entrate della Regione dei rientri, al netto delle spese di gestione, di una serie di fondi. Il dato complessivo delle risorse recuperate dai fondi per i quali è previsto il riversamento obbligatorio per legge, per il periodo dal 30.06.2003 al 15.03.2004, è pari a 76 milioni di euro, di cui 31,5 milioni di euro recuperati dal 31.12.2003 al 15.03.2004. Le disponibilità esistenti presso le banche sugli stessi fondi sono passati da circa 83 milioni di euro al 30.06.2003 a circa 51 milioni di euro al 31.12.2003. Come è evidente l'allargamento del sistema di riversamenti automatici, insieme ad un monitoraggio più puntuale, ha permesso una gestione maggiormente efficiente delle risorse allocate nei fondi di rotazione e assimilati. Nello stesso periodo, dal 30.06.2003 al 15.03.2004 sono stati soppressi 47 fondi dai quali sono stati recuperati circa 20 milioni di euro.

Per quanto concerne l'iniziativa in corso per la riduzione dei costi di gestione dei fondi di rotazione, alla fine dell'anno 2003 è stata organizzata una riunione, tenutasi per problemi tecnici in data 12.01.2004 nel corso della quale l'Assessore alla Programmazione ha illustrato ai Presidenti dei quattro maggiori Istituti coinvolti nell'iniziativa (Banco di Sardegna, CIS, Banca di Sassari, SFIRS) il tema di fondo, raccogliendo un sostanziale consenso all'operazione che ha la finalità di ridurre i costi di gestione dei fondi relativi a leggi spesso non più operative (che non danno luogo a nuove erogazioni). Successivamente, si è provveduto al monitoraggio dei fondi interessati all'operazione e ad elaborare la proposta tecnica di rinegoziazione dei compensi che, allo stato, è in fase di definizione. Con essa l'Amministrazione regionale ha il primario obiettivo di ridurre i costi dei servizi, che sono allo stato assolutamente fuori mercato, ma anche quello di instaurare un nuovo rapporto con gli Istituti di credito maggiormente rispettoso dei ruoli, al fine di rendere complessivamente più efficiente il sistema.

Si precisa che non risultano segnalazioni al riguardo della produzione normativa. Per l'attuazione dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2003, Adozione della contabilità economico-patrimoniale si rinvia a quanto già puntualizzato.

Assessorato della Programmazione
Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

5.06 Centro Regionale di Programmazione

IL QUADRO GENERALE

Il Centro Regionale di Programmazione, ordinato dalla L.R. n. 7/62, artt. 13-15; L.R. n. 33/75, art. 15; L.R. n. 5/85, art. 67; D.P.G. 179/86, è il soggetto tecnico destinato alla predisposizione degli atti programmatici della Regione ordinariamente previsti dalle norme quali DPEF, i Piani di sviluppo di settore, i Piani di Rinascita ed i relativi Programmi di intervento. Oltre a questi, il Centro cura l'elaborazione ed il monitoraggio in fase di attuazione dei principali programmi comunitari e di valenza regionale. Gli studi e le ricerche nelle materie della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale costituiscono inoltre una componente ordinaria della attività del C.R.P. che ha dato origine a numerose pubblicazioni. Il personale del Centro, infine, è impegnato in compiti di istruttoria tecnica inerenti progetti da inserire in programmi di sviluppo locale e di ricerca.

I compiti e le funzioni assegnate al Centro Regionale di Programmazione sono diventati nel tempo sempre più numerosi ma, soprattutto, di tipo specialistico. Infatti all'originaria elaborazione dei piani e dei programmi di cui all'art.13 dello Statuto e dell'Intervento straordinario nel Mezzogiorno, si sono aggiunte ulteriori competenze complesse ed articolate che fanno riferimento alla Programmazione Comunitaria (Programmi Operativi, Programmi di Iniziativa Comunitaria, Interregionali), alla Programmazione Nazionale (L. n. 402, Interventi per le aree depresse, Programmazione Negoziata, Programmi di ricerca), ai Programmi intersettoriali e territoriali di iniziativa regionale (Programmi Integrati d'Area).

A ciò deve aggiungersi il lavoro di ricerca, consulenza, studio e sempre più spesso di attuazione diretta di alcuni programmi. Sempre maggiore rilevanza assumono le funzioni orizzontali del CRP, come l'assistenza tecnica ai soggetti attuatori dei programmi, il sistema di monitoraggio, valutazione e controllo degli stessi, la vigilanza rientrante in specifiche disposizioni attuative, il coordinamento delle attività con gli enti locali e con gli uffici ministeriali e della Commissione Europea, operanti sui programmi precitati e la Segreteria del Comitato di Sorveglianza.

Ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del Regolamento (D.P.G.R. n. 179/86), l'attività del Centro Regionale di programmazione si basa sul gruppo di lavoro. I gruppi vengono costituiti secondo le esigenze proprie della formulazione dei piani e dei programmi, del controllo e della verifica dell'attuazione, del coordinamento degli interventi straordinari del piano con quelli ordinari e straordinari dello Stato e della Regione. La responsabilità del gruppo è attribuita ad un capo gruppo, scelto tra il personale qualificato che risponde dei compiti affidatigli alla direzione. Si ha in sostanza una equiparazione sostanziale nelle attività di ciascun componente il personale qualificato del Centro mentre permane una differenziazione di tipo specialistico. Inoltre, il Regolamento, artt. 3 e 4, dopo aver ribadito che le conferenze di gruppo e tra gruppi costituiscono lo strumento normale per la definizione e l'articolazione dei compiti del personale qualificato, delle finalità, dei tempi e dei modi di esecuzione delle attività programmate, specifica che i componenti del Centro possono essere chiamati e possono ricevere incarichi in funzione alle loro competenze economiche, sociali, statistiche, tecniche e amministrative e alle esigenze di servizio.

LE LINEE D'INTERVENTO

Nell'ambito dello scenario descritto, nell'anno 2003, l'attività del Centro Regionale di Programmazione è stata svolta seguendo i criteri di una moderna struttura organizzativa a matrice per programmi, che risponde a due linee di responsabilità fra loro interagenti, per aree e per progetti ed ha interessato le competenze che sono, prevalentemente, di programmazione.

Il CRP, infatti, è il soggetto tecnico destinato alla predisposizione degli atti programmatici della Regione ordinariamente previsti dalle Leggi Regionali n. 7/62, n. 33/75, n. 5/85. E' anche Nucleo di Valutazione ex Legge n. 144/99. Tali funzioni sono state allargate ulteriormente negli ultimi anni dalla Giunta Regionale attribuendo al Centro competenze in materia di elaborazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei Programmi Comunitari e di altri strumenti di programmazione non riconducibili ad altre strutture dell'Amministrazione Regionale. Con questa precisazione è agevole definire il quadro entro il quale si sono svolte tutte le attività perseguite nel corso del 2003.

Programmazione generale, programmazione settoriale ed attività di studio e di ricerca connesse alle politiche settoriali.

Attualmente la programmazione generale della Regione Sardegna si sostanzia nel DPEF, infatti, la normativa regionale in materia di programmazione prevede l'elaborazione di un Piano Generale di Sviluppo (PGS) e di programmi pluriennali di attuazione (DPEF). L'ultimo PGS risale al 1991 sostituito di fatto dalla programmazione comunitaria (POP 1994/99, POR 2000-2006).

In questo contesto il DPEF si inserisce nella linea evolutiva degli strumenti della programmazione regionale in atto, volta alla riorganizzazione della disciplina normativa e delle strutture interne regionali in stretta funzione della elaborazione ed attuazione dei progetti e programmi di sviluppo del territorio regionale. Progetti e programmi che, entro i processi di decentramento e devoluzione verso gli enti locali, dovranno costituire con sempre maggiore innovatività ed efficienza l'attività fondante dell'ente Regione, spogliando quest'ultimo da ogni mansione amministrativa accessoria o decentrabile.

Nell'ambito di tale linea evolutiva, la Regione dovrà quindi dotarsi di un adeguato sistema di programmazione che prevede, secondo prassi metodologiche collaudate in molteplici contesti regionali:

- a) un programma di sviluppo regionale a medio termine con obiettivi di legislatura (PRS), articolato per progetti e con la puntuale indicazione di strutture e manager responsabili del conseguimento di obiettivi espressi da indicatori di realizzazione (performance), di risultato e di impatto;
- b) un DPEF funzionalmente ripensato al fine di poter meglio rendere conto annualmente dell'attuazione del programma di sviluppo ed introdurre in maniera agevole e tempestiva i necessari correttivi e le opportune innovazioni;
- c) una norma finanziaria puntualmente ed esclusivamente mirata all'attivazione delle risorse dei programmi, progetti e priorità impostate dai documenti di programmazione di precedente approvazione consiliare.

L'attuale quadro programmatico si completa con il Programma Operativo Regionale (POR) 2000/2006 ed il relativo Complemento di Programmazione, posti sotto il coordinamento ed il controllo operativo dell'Autorità di Gestione (AdG) che opera presso l'Assessorato della Programmazione – Centro Regionale di Programmazione (CRP).

Il POR, racchiudendo tutte le principali caratteristiche metodologiche di un programma di sviluppo regionale (azioni progettuali, batterie di indicatori, individuazione delle responsabilità e relative piste di controllo) rappresenta un banco di prova – per quanto non esclusivo – del percorso di rinnovamento della programmazione. In particolare, gli stretti vincoli temporali di attuazione e l'associazione di meccanismi di premialità e di penalità, correlati sia alla qualità degli interventi che alla celerità della spesa, impongono all'amministrazione regionale quella simmetria funzionale tra l'organizzazione delle responsabilità manageriali e delle competenze e l'attuazione dei programmi e progetti che da tempo costituisce un obiettivo essenziale della Regione.

Il DPEF pertanto è mirato alla definizione di aree di intervento strategiche, dichiarando e ponendo in evidenza l'idea di sviluppo che si intende perseguire e rispetto alla quale ricercare la massima integrazione possibile fra gli ambiti di intervento strategici e le singole azioni. Con gli ultimi DPEF il governo regionale ha posto in evidenza la necessità di un forte ripensamento e di un nuovo impulso per le politiche di sviluppo economico della Sardegna, ricollegate con il POR alla impostazione di innovazione e rottura delineata dal Programma di Sviluppo del Mezzogiorno (PSM), il quale ha anticipato le linee di fondo del Quadro Comunitario di Sostegno per il 2000-06.

Pertanto il POR Sardegna 2000/2006, i cui obiettivi strategici sono ampiamente condivisi e ripresi dal presente documento di programmazione, rappresenta un essenziale canale di finanziamento ed attuazione, per quanto non esaustivo, delle politiche delineate dal DPEF. L'analisi svolta ha evidenziato la coerenza e le sinergie fra politiche strategiche del DPEF e ognuna delle Misure del Programma Operativo Regionale, mettendo in luce la complessiva corrispondenza e reciprocità, sia al livello delle scelte strategiche e di indirizzo, sia al livello operativo, dei due strumenti.

Questa visione integrata della programmazione ha spinto ad evidenziare nel DPEF un disegno strategico, in cui le iniziative regionali possano attivarsi nel breve-medio periodo per raggiungere dei traguardi di sviluppo basati su elementi sostanziali. Tale articolazione strategica dell'iniziativa regionale si caratterizza per l'integrazione di due livelli di politiche di azione.

Un primo livello, concernente le politiche prioritarie su cui concentrare l'attività per il triennio e un secondo livello, concernente gli ambiti settoriali, ove si delineano azioni specifiche per i settori economici e sociali, atte ad integrarsi con le politiche prioritarie, ma focalizzate su particolari obiettivi e ricadute dirette.

Questo quadro di politiche, infine, si inserisce nella logica del ciclo unico della programmazione e negli indirizzi delle delibere CIPE, che indicano il trasferimento delle competenze alle regioni in merito alla gestione dei finanziamenti pubblici e di un loro utilizzo non solo destinato ad opere infrastrutturali, ma di sostegno, anche, alle azioni previste negli strumenti della programmazione negoziata.

Pertanto, una delle attività prioritarie nel 2003 del Centro, è stata l'elaborazione e definizione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) che ha impegnato tutta la struttura amministrativa regionale e che precede la manovra di bilancio. Il DPEF si completa con l'analisi degli aspetti strutturali e degli andamenti economici del sistema regionale, l'esame dei risultati raggiunti, le previsioni delle entrate, gli obiettivi, le priorità e le azioni, le strategie settoriali dello sviluppo regionale ed i programmi operativi degli assessorati.

Nel 2003, nell'ambito della predisposizione del bilancio, sulla base delle proposte pervenute dagli assessorati, sono state elaborate le Note di programma che illustrano i criteri e le priorità per l'attuazione dei programmi operativi in riferimento alle risorse assegnate.

Per quanto attiene sia la programmazione, che le politiche settoriali, il CRP consente e realizza aggiornamenti continui delle problematiche riconducibili a questi temi mediante l'elaborazione di strategie, la definizione di piani, la predisposizione e l'attuazione di atti amministrativi.

Valutazione degli investimenti pubblici e privati

La Giunta Regionale ha identificato il CRP quale unità di supporto tecnico alla programmazione e alla valutazione. L'attribuzione delle attività al Nucleo di Valutazione derivano in parte, in maniera diretta, dall'applicazione della L. n. 144/99 ed in parte sia da documenti e provvedimenti di natura nazionale (D.M. Tesoro del 05.12.2000, QCS 2000-2006 e relativa Delibera Cipe 04.08.2000 sulle modalità attuative, Comitati di Sorveglianza del QCS, Circolari Cassa DD.PP.), che regionali (POR Sardegna e relativo Complemento di Programmazione), ma anche da esigenze che di volta in volta si possono manifestare nell'attività di supporto che il Nucleo svolge nei confronti dell'Autorità di Gestione del POR e da questa richiesta.

Le attività del Nucleo nel 2003 possono essere così sintetizzate:

- attività di monitoraggio e valutazione dei Programmi comunitari, ove, in raccordo con il sistema di Valutazione Nazionale del QCS Obiettivo 1, al Nucleo è stato affidato il compito di validazione qualitativa delle analisi sviluppate dal Valutatore Indipendente; supporto all'Autorità di Gestione per quanto attiene le attività di monitoraggio degli indicatori relativi alle riserve di premialità del 4% e del 6%; stima dei fabbisogni e individuazione delle priorità di intervento della Regione nell'ambito de Complemento di Programmazione del PON Trasporti; predisposizione del bando di gara per l'Assistenza Tecnica e monitoraggio e valutazione del PIC Interreg III A e selezione per l'affidamento dei servizi;
- attività di supporto per l'attuazione e aggiornamento degli Accordi di Programma Quadro per la metanizzazione, Viabilità, Ferrovie inseriti nell'Intesa Istituzionale di Programma fra Stato e Regione;
- attività legata agli Studi di Fattibilità, ossia certificazione di SdF di cui all'art.4 della L. n. 144/1999; verifica delle analisi di fattibilità tecnico-economica per gli interventi di importo superiore ai 10 Meuro, secondo quanto stabilito nel QCS 2000-2006 e nel POR Sardegna al punto 6.4.1.1.;

- attività legata ai Progetti Integrati; in tal senso il Nucleo ha partecipato ai lavori del Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale (GLTR) per l'ottimizzazione dei 13 PIT finora approvati; ha partecipato, attraverso diversi incontri, alla definizione dell'architettura del sistema di monitoraggio georeferenziato dei PIT in collaborazione con il Nucleo del DPS e degli altri Nuclei regionali della sub-rete dell'Obiettivo 1; ha prodotto assistenza e supporto all'attuazione del Programma Integrato di Sviluppo Territoriale Isole Minori (PIST).
- raccordo operativo ed integrazione metodologica con il Nucleo Regionale, integrato con un componente del Nucleo, operante nell'ambito del progetto "Conti Pubblici Territoriali".

Programmazione comunitaria

In materia di programmazione comunitaria il Centro Regionale di Programmazione elabora i documenti da sottoporre all'approvazione degli Organi istituzionali (Giunta Regionale e Consiglio). Tali documenti sono il risultato di un processo complesso di analisi e verifica interna all'Amministrazione regionale e partenariale con le parti istituzionali, economiche e sociali. I principali programmi elaborati sono: i Programmi Integrati Mediterranei (PIM), il Programma Operativo Plurifondo 1994/99 (POP 1994/99), il Programma Operativo Regionale (POR Sardegna 2000-2006), i Programmi di Iniziativa Comunitaria (PIC) come RECHAR, PMI, INTERREG, LEADER.

Il CRP nell'ambito dei programmi comunitari rappresenta l'Autorità di Gestione (Direttore del CRP) che in base all'art. 34 del Regolamento 1260/99 è il soggetto responsabile dell'efficacia e della regolarità della gestione di un Programma cofinanziato dai Fondi Strutturali europei. L'Autorità di Gestione assicura la programmazione, il governo del sistema di gestione, la sorveglianza, la valutazione ed il controllo del Programma ed è coadiuvata nelle funzioni di coordinamento del Programma dai Referenti di Asse. Questi ultimi, operativi presso il CRP, utilizzando i dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, verificano il raggiungimento degli obiettivi di impatto e assicurano l'integrazione all'interno dell'Asse di competenza e fanno le valutazioni sulla coerenza degli atti amministrativi (bandi, ...) con gli obiettivi delle misure.

Nell'ambito del 2003 sono state svolte le attività previste dagli artt. 12, 18, 34, 36, 38 e 46 del Reg. (CE) 1260/99 e degli artt. 2, 7 e 9 del Reg. (CE) 438/01:

- raccolta di dati finanziari e statistici sull'attuazione del Programma e relativa trasmissione alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- predisposizione di un sistema di indicatori fisici e finanziari per la sorveglianza dell'Intervento;
- adattamento ed attuazione del Complemento di Programmazione;
- trasmissione alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, del Rapporto annuale di esecuzione 2002 del Programma;
- organizzazione dell'attività di valutazione. Nel 2003 sono stati svolti due esercizi di autovalutazione finalizzati ad approfondire e verificare la capacità di governo e la

capacità di spesa della misura, nonché la coerenza delle azioni con gli obiettivi della misura e la strategia del POR;

- adozione di azioni di sorveglianza, controllo finanziario e valutazione, comprese le modalità di raccolta dei dati di monitoraggio del Programma Operativo;
- riscontro dell'utilizzazione, da parte degli organismi di attuazione, di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'Intervento;
- verifica del rispetto del principio di compatibilità con le politiche comunitarie da parte dei soggetti responsabili dell'attuazione delle misure e/o delle azioni;
- adozione di idonee misure per assicurare la pubblicità dell'intervento nei confronti dei potenziali beneficiari, delle organizzazioni professionali, delle parti economiche e sociali, degli organismi per la promozione delle pari opportunità, delle organizzazioni non governative, nonché dell'opinione pubblica in merito al ruolo svolto dalla Comunità in favore dell'intervento e dei risultati conseguiti da quest'ultimo;
- invio al Dipartimento per il Coordinamento delle politiche comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la comunicazione trimestrale delle irregolarità legate all'attuazione del POR, ai sensi del Regolamento (CE) 1681/94, artt. 3 e 5 e qualora non ve ne fossero, la dichiarazione di cui all'art. 6 del citato Regolamento (CE) 1681/94. Per verificare l'esistenza di irregolarità l'Autorità di Gestione si avvale, tra le altre fonti, delle schede di comunicazione delle irregolarità trasmesse trimestralmente dai Responsabili di Misura;
- cooperazione con l'Autorità Ambientale, con l'Organismo di controllo di II livello.

Inoltre nel 2003, il CRP ha coordinato l'elaborazione delle modifiche al Programma Operativo Regionale (POR Sardegna) e del Complemento di Programmazione. Infine cura l'assistenza tecnica dei Programmi di Iniziativa Comunitaria Leader +, Interreg IIIA, IIIB e IIIC oltre ai Progetti Integrati di Sviluppo Territoriale per le Isole Minori (PIST).

Programmazione Nazionale e Programmazione Negoziata

Il quadro di riferimento si presenta complesso e in fase di trasformazione. In questo momento, infatti, sul territorio agiscono contestualmente numerosi e diversi strumenti di programmazione negoziata derivanti dalla legislazione nazionale (Intese istituzionali attuate tramite gli Accordi di programma quadro, patti territoriali finalizzati allo sviluppo industriale ed agricolo, accordi e contratti di programma), dalla legislazione regionale (PIA) e dallo stesso Quadro Comunitario di Sostegno 2000 – 2006.(POR Sardegna e PIT, PON, PIC,...).

A questi strumenti si affiancano quelli settoriali regionali (Piano regionale Trasporti, Piano delle Acque, Piano dei Rifiuti ecc...), subregionali (fra cui Piani di Bacino e Piano di Ambito) e nazionali (Contratto di Programma RFI, Piani Triennali ANAS, ...).

L'attività si caratterizza nella ricerca della saldatura di tali linee strategiche con i contenuti dell'Intesa Istituzionale di Programma adeguatamente aggiornata agli sviluppi normativi più recenti (in primis la Legge Obiettivo) e con la strategia espressa dagli Assi del POR 2000/2006, strutturando e uniformando anche metodologicamente gli stessi APQ e le

misure del POR e dei PIC da intendere come programmi d'attuazione di un unico disegno strategico regionale per lo sviluppo.

L'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Sardegna, siglata in data 21.04.1999, deve assumere il ruolo di un Contratto di Programma che stabilisca obblighi, percorsi, procedure a valle di un processo di pianificazione regionale che ha fissato gli obiettivi, le strategie e le linee di intervento nei settori strategici dello sviluppo, identificati in prima istanza nel ciclo integrato dell'acqua, nello smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, nella viabilità, nei trasporti, nella difesa del suolo, nella ricerca scientifica e tecnologica, nella società dell'informazione, garantendo e verificando, nel contempo, la coerenza con gli altri atti della programmazione nazionale ed europea.

Gli Accordi di Programma Quadro, strumenti esecutivi dell'Intesa, non devono più essere, come purtroppo lo sono stati nel recente passato, semplici atti di impegno, ma devono trasformarsi in concreti strumenti operativi certi nella fattibilità dei progetti, nei flussi finanziari, nei tempi di realizzazione.

In materia di programmi e risorse statali, nel 2003 il CRP ha focalizzato la propria attività sulla programmazione dei fondi per le aree sottoutilizzate della L. n. 289, del 27 dicembre 2002, (Legge Finanziaria 2003, artt. 60 e 61) come definita con le deliberazioni CIPE n. 16/2003 e n. 17/2003. In particolare sugli:

- investimenti pubblici per il finanziamento delle intese istituzionali di programma e di programmi nazionali (L. n. 208/98, art. 1, c.1);
- strumenti di programmazione negoziata (contratti d'area, contratti di programma e patti territoriali in fase di regionalizzazione, contratti di localizzazione).

Il programma, direttamente connesso per la prima linea al QCS 2000-2006, ha l'obiettivo di garantire l'aggiuntività dei fondi CIPE ai fondi comunitari rispetto ai quali persegue finalizzazioni di spesa programmaticamente coerenti (ciclo unico di programmazione). Inoltre, nel rispetto dell'accordo del 15 aprile 2003, persegue il rispetto del principio della regionalizzazione della spesa.

In questo ambito il CRP nel 2003:

- ha operato nel ruolo di "...organo tecnico a servizio di tutti i soggetti che debbono adottare le decisioni di programmazione..." (art. 15, comma 4, della L.R. 33/75) collaborando con gli Assessorati nella programmazione delle risorse CIPE che convergono negli A.P.Q.;
- ha definito, di concerto con il Ministero delle Attività Produttive (MAP), le procedure per la regionalizzazione degli strumenti di programmazione negoziata (L. n. 662/96, art. 2, c. 203);
- ha avviato il monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione negoziata in Sardegna;
- ha fatto la valutazione in termini di coerenza con la programmazione regionale delle iniziative dei Contratti di Programma;
- ha definito, nel tavolo interistituzionale tra Regioni, MAP, MEF e Sviluppo Italia Spa, le procedure di attuazione dei contratti di localizzazione.

Programmi intersettoriali e territoriali

Anche nel corso del 2003 il CRP ha curato la predisposizione degli atti amministrativi riguardanti i Programmi Integrati d'Area (Accordi di Programma, Atti Aggiuntivi e Rimodulazioni), ne coordina le fasi di attuazione, di monitoraggio e annualmente, predisposizione gli stati di attuazione. Sempre in merito ai P.I.A., sovrintende all'attività dei coordinatori ed assiste i territori nelle fasi programmatiche. Analoga attività viene svolta dal C.R.P. nei confronti dei Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) per i quali il Centro ne cura anche le fasi selettive e valutative.

Attività di gestione dei programmi finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 13 dello Statuto

Per quanto riguarda i programmi finanziati ai sensi dell'art. 13 dello Statuto per i quali sono presenti delle risorse disponibili a valere sulla L. n. 402/94 e sulla L. n. 268/74, occorre rilevare che si tratta di programmi in fase di chiusura.

Il programma ex L. n. 402/94 prevedeva uno stanziamento complessivo pari a 461 milioni di euro per gli anni 1994-1999. Il Cipe, a fronte dello stato di attuazione del programma, presentato nel marzo 2003, ha trasferito alla Ras le risorse relative alle annualità 1996, 1997 e 1998; tali risorse sono state utilizzate per coprire le anticipazioni che la Ras, nelle more dei trasferimenti da parte del Cipe, ha effettuato per la realizzazione di alcuni interventi. Relativamente alla quota del 1999 pari a 90 milioni euro, sarà trasferita alla Regione solamente alla chiusura del programma.

Il programma presenta ancora alcune criticità che stanno portando ad una dilatazione dei tempi di conclusione: gli incentivi nel settore industriale, gli interventi per la continuità territoriale (tra cui le Metropolitane di CA e SS e, di non poco conto, il problema della metanizzazione a cui il programma ex L. 402 destina 52 milioni euro).

Relativamente alla L. n. 268/74, con la Legge Finanziaria 3/2003 (art.4) sono state soppresse le contabilità speciali di cui alla L. n. 588/62 e L. n. 268/74, limitatamente ai programmi d'intervento fino a quello del biennio 1986-1987 compreso.

Le somme rinvenenti da tale chiusura sono state destinate al Titolo 12.3.02 lett.c) interventi nel settore turistico del programma d'intervento 1998/1999 della L. n. 402/94; per la restante quota al titolo di spesa 11.04.02/I Fondo di riserva del programma d'intervento per gli anni 1988/90 della L. n. 268/74.

Attività di gestione

A) Il CRP ha la responsabilità della attuazione di tre misure del POR Sardegna 2000-2006:

- *Misura 3.13 – Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e sul territorio – FESR.*

La misura prevede due tipologie di azioni: la prima, volta prioritariamente alla definizione di un Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, basato sull'analisi del fabbisogno del tessuto economico e territoriale, finalizzato all'individuazione degli interventi di Animazione scientifica e tecnologica e la seconda volta ad agevolare l'introduzione di

nuove tecnologie di prodotto e/o processo nelle imprese locali ovvero tecniche e metodologie innovative nella gestione del territorio, sulla base di quanto indicato nel Piano una volta che quest'ultimo sarà operativo. Il programma ammonta complessivamente nel sessennio a € 82.124.000.

Nel 2003 la performance finanziaria della Misura continua a far registrare valori bassi per la capacità di spesa, che si attesta al 7,28% e per la capacità di impegno, pari al 9,42%. Sono stati individuati 26 progetti relativi alla tipologia d'azione Aiuti di Innovazione e Trasferimento Tecnologico, tra i quali 19 sono attualmente conclusi (classificabili come progetti coerenti che non hanno dato luogo a spese). Nel corso del 2003 è terminato il confronto tra la Regione ed il Ministero della Ricerca Scientifica, per la redazione del Piano di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, approvato dalla Giunta Regionale ed è stata innalzata a 3 milioni di euro la soglia del contributo concedibile per tali progetti.

Al 30.06.2003, al fine dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%, la Misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1-realizzazione fisica.

- *Misura 4.4 – Sviluppo Integrato D'Area – FESR*

La Misura sostiene la progettazione, nonché le azioni di promozione ed alcune azioni di assistenza alle imprese, di una particolare forma di sviluppo integrato d'area basata sulle filiere produttive ed attuata in coerenza con la logica dei PI (Progetti Integrati), attraverso il coordinamento di contenuti progettuali allo scopo organizzati e finanziati su diversi Assi e Misure del POR. Il programma ammonta complessivamente nel sessennio a € 14.352.000.

Per la Misura in oggetto al 31.12.2003 non risulta ancora avviato nessun intervento, a causa dei ritardi nell'attivazione formale degli strumenti operativi della Regione previsti in sede di programmazione e costituiti dalle agenzie di sviluppo. In data 28.11.2003 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/35 è stato riconosciuto lo status di agenzia governativa regionale al BIC Sardegna S.p.A., al Consorzio per l'Assistenza alle Piccole e Medie Imprese – Consorzio 21, all'IES Srl, all'Osservatorio Industriale Srl, a norma della LR 23 art. 4 del 09.12.2002. Tali soggetti opereranno in regime di affidamento diretto di incarico da parte della Regione secondo i piani dei programmi regionali, con finalità di promozione dello sviluppo dell'impresa e del lavoro nell'ambito dei propri statuti. È in fase di compiuta definizione il piano organico di intervento di detti soggetti – approvato agli inizi del 2004 – al fine di organizzare i servizi innovativi alle imprese in forma unitaria.

- *Misura 7.1 – Assistenza tecnica, sorveglianza e valutazione - FESR*

La Misura, articolata in due sottomisure: "Assistenza tecnica" ed "Azioni di supporto dell'attività del Comitato di Sorveglianza", risulta un

importante strumento di supporto per le Amministrazioni, finalizzato al miglioramento dell'utilizzo dei Fondi Strutturali ed alla creazione delle condizioni per una migliore efficienza ed efficacia del Programma. Il programma ammonta complessivamente nel sessennio a € 13.322.000.

In data 28 marzo 2003, è stato stipulato tra la Regione e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ecosfera-Agriconsulting-Eures Group l'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata nel maggio 2002, relativa all'attività di Assistenza Tecnica e di supporto al monitoraggio per l'attuazione del POR Sardegna, affidando allo stesso RTI i servizi di assistenza tecnica per l'attuazione delle procedure dei PIT - Selezione 2002.

L'avanzamento finanziario della Misura mostra un significativo incremento in termini di allocazione di risorse e di erogazione di pagamenti, evidenziando una capacità di impegno del 63,86% ed una capacità di spesa del 22,12%. Sono state individuate 18 operazioni così ripartite nelle varie linee di intervento: 10 operazioni di Assistenza tecnica, 3 operazioni di Supporto all'attività del Comitato di Sorveglianza, 1 operazione di Monitoraggio del PO, 1 operazione di Valutazione intermedia, 3 operazioni di Pubblicità e informazione. Al 31.12.2003 tutte le operazioni sono state avviate e 8 sono concluse. Nel corso del 2003 si è proceduto all'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica e gestione delle azioni di informazione e comunicazione del POR Sardegna 2000-2006, Leader +, Interreg III A Sardegna - Corsica - Toscana" (BURAS n. 1 del 10.01.2003).

La spesa raggiunta al 31.12.2003 rappresenta il 46,32% delle previsioni del Complemento di Programmazione.

Dal punto di vista procedurale, si segnala l'attivazione di tutte le linee d'azione ad eccezione di quelle relative a studi di fattibilità preliminari alla realizzazione di interventi strategici previsti nel programma, alla promozione di azioni innovative, al supporto del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e dell'Autorità Ambientale e allo sviluppo ed adeguamento delle capacità professionali delle strutture impegnate nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR.

La Misura ha contribuito al soddisfacimento del criterio A.1.1 – realizzazione fisica ai fini dell'assegnazione della riserva di premialità del 4%, presentando un livello di avanzamento fisico soddisfacente.

- B) Il CRP cura, inoltre, gli interventi a favore delle Comunità Montane (L. n. 97/94 recante nuove disposizioni per le zone montane). Il programma di interventi a favore delle Comunità Montane ha subito una accelerazione nel 2002 dato che l'istituzione del fondo nazionale prevedeva da parte delle regioni l'obbligo di costituire un apposito fondo regionale integrativo di quello statale. La Regione Autonoma della Sardegna ha costituito nel 1997 con la L.R. n. 8 il fondo regionale per la montagna e con Delibera 28/37 del 09/08/2002 ha riconosciuto la perfetta corrispondenza di

detto fondo a quanto richiesto dalla normativa statale, disponendo altresì che l'erogazione delle risorse sia regionali che nazionali avvenisse sulla base di un unico programma annuale di investimenti che tenesse conto delle assegnazioni ottenute nei precedenti esercizi finanziari.

LE RISORSE UMANE

Personale*	49		**	43***
Dirigenti	1			
vice direttore	1			
Personale qualificato	22		19	
Personale STCC	2			
Personale esperto di supporto al CRP	0			
cat. D	8			9
cat. C	5			5
cat. B	8		3	5
cat. A	2			2

A pie chart illustrating the distribution of human resources across different categories. The largest segment is 'Esperti' at 50%, followed by 'D' at 16%, 'B' at 16%, 'C' at 10%, and 'A Dirigenti' at 4%.

Category	Percentage
Esperti	50%
D	16%
B	16%
C	10%
A Dirigenti	4%

* Fonte CRP

** Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale (non di ruolo)

*** Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale (di ruolo)

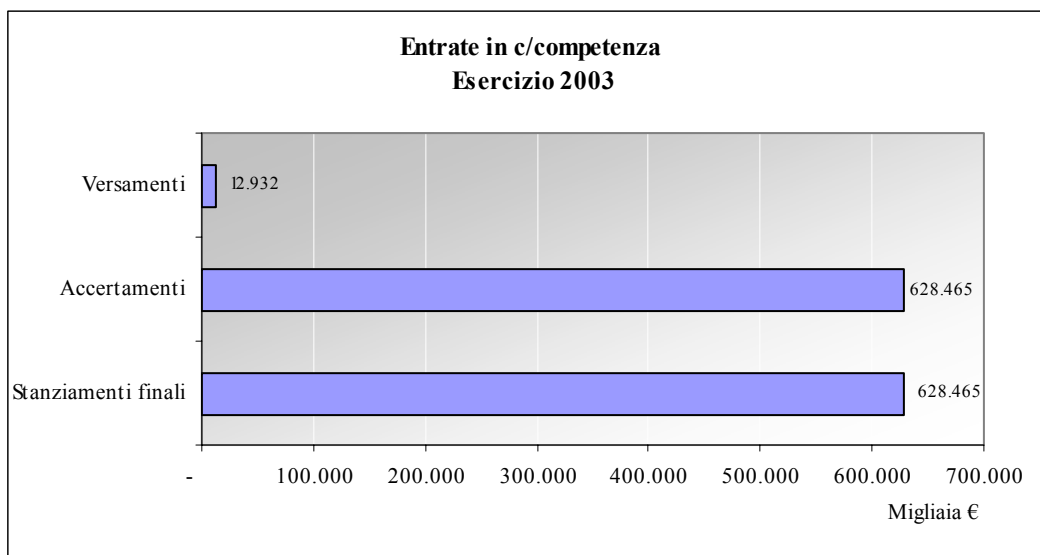
LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

In assenza di un documento formalizzato di definizione di obiettivi e delle linee di priorità da perseguire da parte di tutti gli esperti del Centro, si è proceduto alla identificazione di una serie di interventi senza precisa scala di priorità mediante la lettura comparata e critica dei documenti di programmazione, ossia il DPEF e le Note di Programma in primo luogo e gli altri atti di programmazione forniti dal CRP, al fine di delineare, per quanto possibile, il quadro complessivo degli Obiettivi 2003. Naturalmente in questa analisi emerge prioritariamente un quadro di sintesi sbilanciato sul lato delle spese rispetto a quello delle entrate. Inoltre poiché le Note di programma sono redatte allo scopo di identificare il Quadro Unico della programmazione regionale e fungono da documento esplicativo delle scelte operate sui differenti livelli di pianificazione e programmazione, le linee di priorità e gli obiettivi del 2003 sono praticamente desunti dalla analisi della descrizione delle unità previsionali di base. È opportuno, dunque, concentrare l'attenzione sull'analisi delle singole upb ma modificare il punto di vista, per privilegiare l'esame degli argomenti seguendo l'ordine dato al profilo finanziario.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate del Centro Regionale di Programmazione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella



Competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/staz
628.464.570	628.464.570	15.775.421	12.932.480	100,0%	2,1%

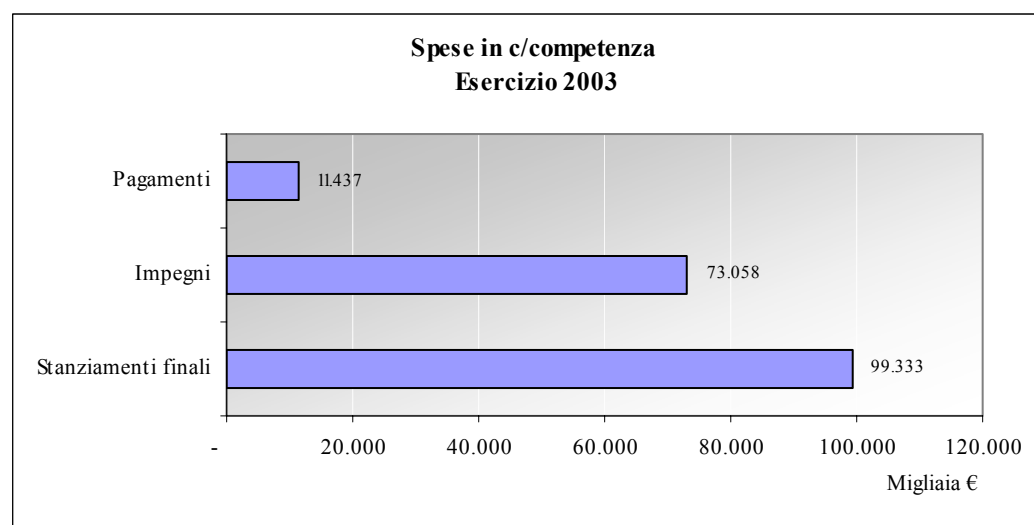
Residui

Residui iniziali	Versamenti		Residui finali
1.601.232.721	416.781.181		1.680.950.751

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti in entrata ammontano a € 628.464.570. I Programmi Comunitari rappresentano il 96,95% degli stanziamenti per un importo pari a € 609.297.000, di cui € 249.907.000 quota statale e € 359.390.000 quota comunitaria. Gli stanziamenti si riferiscono per la parte competenza al POR Sardegna 2000-2006, all'INTERREG IIIA ed al Leader+, mentre per la parte residui ai programmi POP 94/99, INTERREG II, Leader II ed altri interventi minori in fase di rendicontazione. La differenza è riferita prevalentemente ai programmi gestiti direttamente dal CRP e trova corrispondenza nella parte Spesa del bilancio.

Il Programma Operativo Plurifondo (POP 94/99) si è concluso formalmente, dopo una proroga, il 30.09.2002. La Regione ha presentato tutti gli atti formali previsti dai regolamenti entro il 30.03.2003 (certificazione di spesa, rapporto finale di esecuzione e attestato sulle risultanze dei sistemi di controllo). La documentazione è all'attenzione della Commissione Europea per ulteriori analisi e verifiche.

Spese



Competenza

Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
99.333.463	73.058.261	11.436.914	73,5%	11,5%

Residui

Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
80.427.243	27.865.107	40,8%	133.597.842

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 99.333.463 euro; gli impegni complessivi ammontano a 73.058.261 euro, con un indice di capacità di impegno del 73,5%. Del totale degli impegni il 26,6% riguarda le spese correnti, per un totale di 19.402.063 Euro ed il 73,4% le spese d'investimento, per un totale di 53.656.198 Euro. Con riferimento alla fonte di finanziamento, si rileva che il 26% della spesa prevista riguarda Assegnazioni statali, per 18.928.435 €, mentre il 74% riguarda Fondi Regionali, per 54.129.826 €.

La spesa del Centro Regionale di Programmazione è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	Perc
2	Organi di controllo	0	0,0%
4	Spese del personale regionale	0	0,0%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	458.372	0,6%
12	Agricoltura	6.497.000	8,9%
13	Industria	43.849.773	60,0%
20	Servizi	4.016.000	5,5%
21	Varie	2.141.871	2,9%
29	Interventi per la montagna	15.372.206	21,0%
30	Varie	0	0,0%
35	Cultura	0	0,0%
36	Patrimonio culturale	723.040	1,0%
42	Fondi vari riserva	0	0,0%
	Totale	73.058.261	100,0%

IL PROFILO FINANZIARIO PER UPB

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E03034	interventi a favore delle comunità montane	11.987.651	11.987.651	100,0%	11.020.561	91,9%
E03035	programmi cofinanziati dallo Stato	249.907.000	249.907.000	100,0%	0	0,0%
E03036	programmi cofinanziati dall'unione Europea	359.390.000	359.390.000	100,0%	0	0,0%

E03037	interventi nelle aree depresse	0	0	0,0%	0	0,0%
E03038	interventi straordinari el Mezzogiorno L. n. 64/86	0	0	0,0%	0	0,0%
E03039	Programmi Integrati di Sviluppo	5.268.000	5.268.000	100,0%	0	0,0%
E03040	(N.I.) 2.03 Nuclei di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	1.911.919	1.911.919	100,0%	1.911.919	100,0%
	Totale	628.464.570	628.464.570	100,0%	12.932.480	2,1%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E03034	interventi a favore delle comunita' montane	0	0	0,0%		967.090
E03035	programmi cofinanziati dallo Stato	570.491.955	167.957.702	29,4%		645.605.066
E03036	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	769.079.304	219.705.641	28,6%		796.566.971
E03037	interventi nelle aree depresse	10.117.111	9.537.049	94,3%		580.062
E03038	interventi straordinari nel Mezzogiorno L.64/86	246.276.490	14.316.166	5,8%		231.960.325
E03039	Programmi Integrati di Sviluppo	5.267.860	5.264.622	99,9%		5.271.238
E03040	(N.I.)2.03 Nuclei di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	0	0	0,0%		0
	Totale	1.601.232.721	416.781.181	26,0%		1.680.950.751

UPB E03034. Il programma di interventi a favore delle Comunità Montane ha subito una accelerazione nel 2002 dato che l'istituzione del Fondo Nazionale (L. n. 97/94 recante nuove disposizioni per le zone montane) prevedeva da parte delle regioni l'obbligo di costituire un apposito fondo regionale integrativo di quello statale. La Regione Autonoma della Sardegna ha costituito nel 1997 con la L.R. n. 8 il Fondo Regionale per la montagna e con Delibera n. 28/37 del 09/08/2002 ha riconosciuto la perfetta corrispondenza di detto fondo a quanto richiesto dalla normativa statale, disponendo altresì che l'erogazione delle risorse, sia regionali che nazionali, avvenisse sulla base di un unico programma annuale di investimenti che tenesse conto delle assegnazioni ottenute nei precedenti esercizi finanziari.

I ritardi accumulati nella effettiva ripartizione e trasferimento delle risorse hanno indotto il CRP a definire un primo unico programma di interventi basato sulle somme del fondo nazionale a valere sugli anni 1999 e 2000, e sulle risorse del fondo regionale per gli anni 2001 e 2002.

Le comunità montane sono state dunque invitate a predisporre piani integrati di interventi, caratterizzati per la marcata concentrazione degli interventi al fine di evitare dispersione e frammentazione delle risorse. Una quota residuale dei piani (entro il 5% del totale) è stata destinata alle spese di organizzazione.

La corretta pianificazione degli interventi ha avuto inoltre una precisa linea guida: le comunità montane proponenti il proprio piano, nell'identificare gli interventi, dovevano attenersi alle finalità precisate delle Deliberazioni della G.R. n. 38/32 del 29/9/97 e n. 58/14 del 22/12/98, precisando nella relazione a supporto del budget la descrizione degli obiettivi, gli interventi prioritari individuati, i criteri di localizzazione territoriale ed i risultati attesi.

UPB E03035. Le somme stanziare sono relative alla quota di cofinanziamento statale sui programmi comunitari in corso (POR Sardegna 2000-2006, Interreg IIIA, Leader+), iscritte in bilancio sulla base dei piani finanziari approvati, nonché per i programmi in chiusura (POP 94/99, Interreg, Leader II, Rechar II).

UPB E03036. Le somme stanziare sono relative alla quota di cofinanziamento comunitario sui programmi comunitari in corso (POR Sardegna 2000-2006, Interreg IIIA, Leader+), iscritte in bilancio sulla base dei piani finanziari approvati, nonché per i programmi in chiusura (POP 94/99, Interreg, Leader II, Rechar II).

UPB E03039. Il programma di interventi è finalizzato all'adeguamento ed alla qualificazione del sistema delle Isole Minori, inteso come asse prioritario e strategico dell'offerta turistica del Mediterraneo centrale. L'individuazione di queste risorse finanziarie non è stata effettuata esclusivamente attraverso il ricorso al sostegno pubblico, ma anche attraverso il coinvolgimento di capitali privati, nell'ambito delle formule consentite dalle normative vigenti.

Nel 2003 i comuni avrebbero dovuto completare i loro programmi, ma ci sono stati alcuni problemi relativi alla rendicontazione di alcune iniziative private e contemporaneamente, c'è stato un forte ritardo nell'erogazione della terza ed ultima tranche da parte del Cipe relativa al 2003; infatti solamente a gennaio del 2004 è stato accreditato alla Regione Sardegna un'anticipazione del 36% della quota spettante, per cui la realizzazione delle iniziative pubbliche ha avuto un rallentamento, mentre le iniziative produttive sono andate avanti ugualmente quasi completamente a carico dei privati.

UPB E03040. Le risorse disponibili riguardano i trasferimenti avvenuti per gli anni 1999, 2001 e 2002 da parte del Cipe ai sensi della L. n. 144/1999 art.1 al fine di costituire e rendere operativi i Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella amministrazioni.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S03060	fondo retribuzione rendimento e posizione	0	0	0	0,0%	0,0%

	personale non dirigente					
S03061	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	6.962	0	0	0,0%	0,0%
S03062	studi, ricerche, collaborazioni e simili	0	0	0	0,0%	0,0%
S03063	monitoraggio delle spese regionali	542.573	458.372	379.624	84,5%	70,0%
S03064	assistenza alle piccole e medie imprese	4.016.000	4.016.000	4.016.000	100,0%	100,0%
S03065	organizzazione e sviluppo delle comunita' montane	14.204.651	14.204.651	0	100,0%	0,0%
S03066	investimenti a favore delle comunita' montane	1.903.464	1.167.555	200.464	61,3%	10,5%
S03067	sostegno alla ricerca scientifica e innovazione tecnologica	1.066.081	0	0	0,0%	0,0%
S03068	Por 2000-2006 - Asse 4 - Promozione Sostegno Filiere Produttive	1.272.000	0	0	0,0%	0,0%
S03069	Por 2000-2006 - Asse 3 - Risorse Umane - Ricerca	14.551.000	0	0	0,0%	0,0%
S03070	Por 2000-2006 - Assistenza Tecnica	2.360.000	1.697.872	398.408	71,9%	16,9%
S03071	realizzazione di programmi cofinanziati dall'Unione Europea - parte corrente	0	0	0	0,0%	0,0%
S03072	realizzazione di programmi cofinanziati dall'unione europea - investimenti	0	0	0	0,0%	0,0%
S03073	P.I.C. - Interreg Iii A - Assistenza Tecnica	444.000	443.999	110.341	100,0%	24,9%
S03074	Programmi Integrati Di Sviluppo	5.268.000	0	0	0,0%	0,0%
S03075	realizzazione del programma di iniziativa comunitaria Leader+ - Investimenti	7.214.000	6.497.000	177.408	90,1%	2,5%
S03076	nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	1.911.919	0	0	0,0%	0,0%
S03077	cofinanziamento interventi di programmazione negoziata	43.849.773	43.849.773	5.431.629	100,0%	12,4%
S03078	azioni organiche nell'ambito dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno	723.040	723.040	723.040	100,0%	100,0%
	Totale	99.333.463	73.058.261	11.436.914	73,5%	11,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
-----	-----------------	------------------	-----------	-------------------------	----------------

S03060	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0	0,0%		0
S03061	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0	0,0%		0
S03062	studi, ricerche, collaborazioni e simili	0	0	0,0%		0
S03063	monitoraggio delle spese regionali	390.000	221.644	56,8%		247.104
S03064	assistenza alle piccole e medie imprese	0	0	0,0%		0
S03065	organizzazione e sviluppo delle comunita' montane	17.030.041	12.771.429	88,3%		16.190.412
S03066	investimenti a favore delle comunita' montane	1.703.000	1.703.000	100,0%		967.090
S03067	sostegno alla ricerca scientifica e innovazione tecnologica	0	0	0,0%		0
S03068	Por 2000-2006 - Asse 4 - Promozione Sostegno Filiere Produttive	982.000	0	0,0%		2.254.000
S03069	Por 2000-2006 - Asse 3 - Risorse Umane - Ricerca	32.900.916	0	0,0%		47.451.916
S03070	Por 2000-2006 - Assistenza Tecnica	4.454.961	1.856.089	41,7%		4.560.464
S03071	realizzazione di programmi cofinanziati dall'Unione Europea - parte corrente	1.136.205	0	98,4%		17.665
S03072	realizzazione di programmi cofinanziati dall'unione europea - investimenti	7.920.151	3.271.546	61,2%		3.072.310
S03073	P.I.C. - Interreg Iii A - Assistenza Tecnica	834.000	91.123	10,9%		1.076.534
S03074	Programmi Integrati Di Sviluppo	0	0	0,0%		5.268.000
S03075	realizzazione del programma di iniziativa comunitaria Leader+ - Investimenti	13.075.968	7.950.276	60,8%		12.162.284
S03076	nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	0	0	0,0%		1.911.919
S03077	cofinanziamento interventi di programmazione negoziata	0	0	0,0%		38.418.144
S03078	azioni organiche nell'ambito dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno	0	0	0,0%		0
	Totale	80.427.243	27.865.107	40,8%		133.597.842

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 13, Statuto; L.R. n. 21/85: finanziamento delle spese di gestione al Consorzio 21; L.R. n. 26/75, L.R. n. 8/97, L. n. 97/94: fondo nazionale per la montagna e finanziamento delle Comunità Montane; POR (Programma Operativo Regionale) e PIC (Programmi di Iniziativa Comunitaria).

UPB S03061. Lo stanziamento non è stato utilizzato un quanto non è maturato il diritto a pagare.

UPB S03063. Il programma di interventi ha compreso la prosecuzione, con atto aggiuntivo, del servizio di assistenza tecnica e monitoraggio dei programmi comunitari e della programma ex. L. n. 402/94, l'acquisto di attrezzatura informatica e i servizi di trasmissione dati relativi alla relativa rete di monitoraggio, impostata nel corso del 1999 e il contratto di collaborazione coordinata e continuativa con un tecnico informatico per la gestione della stessa.

UPB S03064. L'UPB non è destinata alla realizzazione di un programma di interventi, ma è relativa al finanziamento delle somme relative alle spese di funzionamento e gestione del Consorzio 21. Si tratta del fondo annuale che in buona parte copre gli oneri del personale alle dipendenze del Consorzio 21.

UPB S03065. Fino al 2003, sulla base dei programmi presentati dalle comunità montane, si è provveduto al trasferimento delle risorse del fondo nazionale a valere sugli anni 1999 e 2000 e sulle risorse del fondo regionale per gli anni 2001 e 2002, parte organizzazione.

UPB S03066. Fino al 2003, sulla base dei programmi presentati dalle comunità montane, si è provveduto al trasferimento delle risorse del fondo nazionale a valere sugli anni 1999 e 2000 e sulle risorse del fondo regionale per gli anni 2001 e 2002, parte investimenti.

UPB S03067. Nell'UPB è riportato lo stanziamento relativo alla quota parte del fondo unico del D.Lgs. n. 112/98 relativo alla L. n. 598/94, fatto con la delibera G.R. n. 26/18 del 5 agosto 2003 e successive modifiche ai sensi della L.R. n. 22/02 per un importo di € 1.066.079,67. Nel corso del 2003 non sono state definite dalla Giunta le direttive di attuazione della L. n. 598/94, ai sensi dell'art.3 della L.R. n. 22/02. Le somme non sono state impegnate.

UPB S03068. Le risorse indicate nelle UPB sono destinate all'attuazione della Misura 4.4 del POR Sardegna 2000-2006. La misura prevede la possibilità di fare ricorso a delle Agenzie Governative operanti nel settore. La materia ha trovato una disciplina con la L.R. 23/2002 che ha portato al riconoscimento di 4 soggetti nel corso del 2003. Nel 2004 è stato approvato un piano organico di intervento per le Agenzie e definite le procedure per il controllo, quindi, la misura ha trovato attivazione con la nomina del referente del CRP.

UPB S03069. Le risorse indicate sono pari ammontare dell'importo complessivo delle risorse assegnate alla misura dal piano finanziario del POR Sardegna 2000-2006 per il periodo 2000-2003. Nelle pagine precedenti si è dato conto dello stato di avanzamento della misura in termini di impegni e pagamenti riferibili esclusivamente ai progetti coerenti rendicontati e funzionali al raggiungimento del livello di spesa previsto dal POR. Pertanto, il programma di spesa rimane interamente da attuare. Peraltro, nel corso del 2003 sono stati posti in essere tutti gli atti preliminari alla spendita. In particolare, è stato definito il programma di interventi di concerto con il MIUR ed approvato il Piano Regionale della Ricerca. Inoltre, dal punto di vista operativo, è stato notificato alla Commissione Europea e da questa autorizzato il regime di aiuto alla ricerca e all'innovazione tecnologica che consente il finanziamento di progetti oltre la soglia de minimis (art. 25, L.R. n.37/98). In linea con gli interventi previsti nel Piano e con l'autorizzazione comunitaria dell'aiuto alla ricerca, è stata notificata la modifica del Complemento di Programmazione. Per l'attuazione è stato predisposto il bando per l'individuazione di un soggetto da delegare all'istruttoria,

erogazione e monitoraggio dei finanziamenti dei progetti di ricerca e innovazione tecnologica.

UPB S03070. L'UPB si riferisce all'attuazione della Misura 7.1 del POR Sardegna 2000-2006. Ad ulteriore commento delle risultanze di bilancio si riportano i dati relativi al monitoraggio della spesa dei fondi comunitari al 31.12.2003, si registrano impegni per € 3.963.226,31, che, aggiungendosi ai risultati degli anni precedenti, determinano al 31.12.2003 un importo pari a € 8.507.477,98. I pagamenti del 2003 ammontano a € 2.119.388,62 che costituiscono la maggior parte dell'avanzamento dell'Asse al 31.12.2003 pari a € 2.947.038,23. La capacità di impegno è pari al 63,86% e la capacità di spesa al 22,12% con un incremento di quasi 16 punti percentuali rispetto al valore registrato a fine 2002.

UPB S03071. I residui di stanziamento su programmi comunitari in chiusura (POP 94/99).

UPB S03072. Sono residui di stanziamento relativi a programmi comunitari in chiusura (POP 94/99, Leader II, PIC-PMI).

UPB S03073. Nel rispetto delle procedure previste nel CdP, in data 3/12/2002 è stato pubblicato sulla GUCE n. 234 serie S il bando di gara emanato dalla Regione Sardegna per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e di supporto al monitoraggio del Programma.

Nel 2003 è stato firmato il contratto con la società ISRI – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali di Roma, aggiudicataria della gara.

Il bando per l'affidamento del servizio di valutazione intermedia è stato pubblicato in data 8/03/2003 sulla GUCE n. 48 serie S. La gara è stata aggiudicata alla società ESA – Economia, Sviluppo, Ambiente di Roma. Il contratto è stato firmato in data 7/07/2003.

Il bando per la selezione del soggetto a cui affidare l'attuazione delle azioni previste dal Piano di Comunicazione è stato pubblicato in data 9.12.2003 sulla GUCE n. 237 serie S.

UPB S03074. Le risorse indicate nella UPB sono riferite alla tranche di pari importo che il Cipe avrebbe dovuto trasferire alla Regione Sardegna entro il 2003. Per problemi di liquidità di cassa della ragioneria del Cipe c'è stato un notevole ritardo nell'erogazione delle risorse alle regioni che hanno partecipato al Programma di Sviluppo Isole Minori; infatti solamente a gennaio del 2004 il Cipe ha accreditato alle Regioni una parte delle risorse spettanti, per cui alla Regione Sardegna, a fronte di 5.268.000 € è stato trasferito un acconto pari al 36% di € 1.876.000.

UPB S03075. Nel periodo gennaio-giugno 2003 si è provveduto ad attivare tutte le procedure necessarie all'avvio del Programma Leader+ Sardegna, che hanno consentito una forte accelerazione dello stesso nel corso dell'annualità 2003.

Per quanto concerne l'Asse I, in data 25 marzo 2003, con Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 60, è stato costituito il Comitato di Coordinamento Interassessoriale. Tale Comitato presieduto dall'Autorità di Gestione ha effettuato e concluso, entro il mese di giugno, la selezione dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale. (GAL). La suddetta graduatoria e l'assegnazione delle relative risorse finanziarie pubbliche, pari ad un importo totale di 38.870.000 euro, agli otto PSL selezionati è stata effettuata con Delibera della Giunta Regionale n. 26/9 del 08/05/2003.

A seguito di ciò, l'Autorità di Gestione ha provveduto, con determinazioni del Centro Regionale di Programmazione, ad erogare una prima anticipazione pari ad un 1 milione di euro a ciascun Gruppo di Azione Locale per un importo totale di 8 milioni di euro, al fine di colmare una serie di ritardi accumulati nell'annualità precedente.

Per quanto concerne l'Asse IV del PIC Leader+ Sardegna sono state avviate una serie di attività finalizzate a dotare l'Autorità di Gestione ed i Gruppi di Azione Locale, delle risorse e delle strutture necessarie all'animazione, all'attuazione, alla sorveglianza e al monitoraggio del Programma, nonché alle attività di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al funzionamento dello stesso.

L'Autorità di Gestione al 31/12/2003 ha assunto su questo Asse impegni in bilancio, giuridicamente vincolanti nei confronti dei propri fornitori per un importo complessivo pari a € 634.298,73.

Si tratta, specificatamente delle somme impegnate ed in parte già spese, per:

- pubblicazione sulla stampa regionale e nazionale degli avvisi relativi al Bando per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica e monitoraggio;
- pubblicazione sulla stampa regionale e nazionale degli avvisi relativi al Bando per l'affidamento del Servizio di Valutazione Intermedia e indipendente;
- spese di organizzazione sostenute in occasione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- contratto con la società COGEA S.p.A., che si è aggiudicata il Servizio di assistenza tecnica e monitoraggio, stipulato in data 16 luglio 2003 per un importo complessivo di € 349.176,00;
- contatto con la Società Agriconsulting S.p.A., che si è aggiudicata il Servizio di Valutazione indipendente e intermedia, stipulato in data 30 settembre 2003 per un importo complessivo di € 248.160,00.

Per quanto concerne le spese effettivamente sostenute al 31/12/2003, con riferimento agli impegni sopra riportati sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo pari a € 141.715,54.

UPB S03076. L'art 1 della L. n. 144/1999 ha disposto la costituzione dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici che operano all'interno delle rispettive amministrazioni, nonché l'istituzione del fondo finalizzato alla loro costituzione e funzionamento. Per queste finalità il Cipe ha assegnato alla Regione Sardegna le risorse relative agli anni 1999, 2001 e 2002.

La Giunta Regionale, con proprie delibere n. 6/11 del 08.02.2000 e n. 22/15 del 26/06/2001 ha, rispettivamente, identificato il CRP quale unità di supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e previsto le professionalità da utilizzare per far funzionare il Nucleo di Valutazione.

A fronte dei trasferimenti avvenuti da parte del Cipe, le risorse sono ancora inutilizzate in attesa che venga, da un lato, effettuata la selezione dei membri esterni a tempo pieno, dall'altro si è in attesa di pagare la dotazione informatica che è stata acquistata da parte del Nucleo nel 2003 ed eventualmente sostenere le spese per le retribuzioni e le indennità di missione per i componenti del Nucleo di Valutazione.

UPB S03077. Si riferisce al cofinanziamento regionale degli interventi inseriti negli strumenti di Programmazione negoziata approvati dal CIPE. Il protocollo aggiuntivo del Contratto d'Area di Sassari (D.G.R. n. 27/24 del 01.08.2002) per € 13.427.879,38; Contratti di Programma Consorzio Sandalia (Turismo) e Consorzio Latte (Agroindustria) per € 30.421.893,64 (D.G.R. n. 48/81 del 30.12.2003). Nel 2003 sono stati fatti i provvedimenti di impegno della disponibilità di bilancio e erogata la prima quota del Contratto d'Area per € 5.431.628,85.

UPB S03078. Il programma di interventi attuati nell'ambito dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno affidati alla realizzazione della Regione (Azione organica 6.3 – Interventi nelle zone interne – Spese per studi e progettazioni – L. n. 64, del 1° marzo 1986, Deliberazione CIPE 21 dicembre 1989) ed in particolare le convenzioni stipulate, ai sensi dell'art.4, comma terzo, lettera c), della legge n. 64/86, con la XXII Comunità Montana e regolanti l'incarico per la predisposizione della progettazione relativa a “Modelli di sviluppo integrato per la tutela paesaggistica e ambientale del territorio con la costruzione di un parco archeologico e di un parco naturalistico con infrastrutture turistiche e sociali” e “Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale e per la riqualificazione del centro storico e dei tessuti urbani degradati”.

Si tratta di due convenzioni stipulate in data 15 luglio 1991 tra l'Assessore della Programmazione e la Comunità Montana XXII rispettivamente di € 1.479.817,48 e € 2.440.594,49, per i due interventi sopra indicati approvati dal CIPE con la deliberazione del 21 dicembre 1989 ed in cui era stabilito l'obbligo della Comunità Montana a curare l'istruttoria preliminare del CTR sui progetti, eventualmente stipulando convenzioni con professionisti esterni e l'obbligo da parte della RAS di corrispondere il pagamento del saldo, pari al 20 % dell'importo complessivo delle due convenzioni, al momento dell'approvazione dei progetti esecutivi da parte della stessa Comunità Montana e delle eventuali Autorità preposte per legge.

I tempi di approvazione dei progetti esecutivi si sono protratti per lungo tempo sia a causa delle sopravvenute disposizioni di legge in materia di lavori pubblici e delle direttive comunitarie, sia per la non disponibilità del CTR alla loro approvazione. Solo successivamente, al fine di superare la situazione di stallo, la Comunità Montana, con deliberazione della Giunta esecutiva n.12 del 28.01.1998 ha stabilito di affidare ad un professionista l'incarico relativo all'espletamento di tutte le operazioni necessarie per adeguare o pervenire alle progettazioni esecutive dei progetti già elaborati dai professionisti, nel rispetto dell'art.16, quarto comma della L. n. 109/94.

Al termine dell'istruttoria, la Comunità Montana ha provveduto con deliberazioni della Giunta esecutiva n.23 e n.24 del 10.10.2002 e n. 27 del 29.1.2002 ad approvare i progetti. Tutte le progettazioni esecutive sono previste nel Piano di Sviluppo Socio-economico della Comunità Montana XXII e quindi coerenti con tale strumento di programmazione locale.

Pertanto essendo stata completata la fase istruttoria delle progettazioni ed avendo la XXII Comunità Montana provveduto ad approvare formalmente le medesime, si è provveduto al pagamento del saldo finale del 20 % dell'importo complessivo delle due convenzioni e pari

rispettivamente a € 309.874,14 e € 413.165,52. con le determinazioni n.241/CRP e n.242/CRP del 15.09.2003, previa riassegnazione delle somme nel corrispondente capitolo 03356-00 a seguito della pervenuta perenzione delle somme agli effetti amministrativi.

RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

LINEE DI ATTIVITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ 2003
Programmazione generale		
DPEF	Elaborazione e definizione del documento di programmazione generale	Attività di studi e ricerca; coordinamento e integrazione delle proposte di piani operativi settoriali ordinari e straordinari; elaborazione delle strategie in applicazione delle direttive politiche generali
Programmazione settoriale		
Piano per la ricerca	Definizione del Piano per la Ricerca Scientifica e Tecnologica	Definizione del programma di interventi di concerto con il MIUR Approvazione del Piano regionale della Ricerca.
Piani d'ambito	Adempimenti relativi all'istituzione del servizio idrico integrato	Redazione piano d'ambito
	Attuazione delibera G.R. 46/1 del 18.12.2001 relativa alla "Consulenza Strategica Pianificazione Sviluppo Territoriale"	Redazione bando e selezione proposte
Piano dei Trasporti (PRT)	Definizione strategie infra-strutturali	Nel 2003 una commissione tecnica formata da esperti di nomina regionale, nazionale, comunitaria ha proceduto, d'intesa col MINISTERO Trasporti, e con la Commissione Europea, ad una verifica di coerenza tra Piano Generale dei Trasporti, Strumento operativo per il Mezzogiorno, pianificazione di scala regionale.
Politiche settoriali		
Politiche settoriali	Aggiornamento continuo delle problematiche	Attività di studio e di ricerca connesse alle politiche settoriali
Valutazione degli investimenti pubblici e privati		
Nucleo di Valutazione	Rilascio certificazioni ai sensi dell'art. 4 L. n. 144/99, pareri per opere superiori ai 10 Meuro (punto 6.4.1.1 POR)	a) Istruttoria, certificazioni e pareri per 16 Studi di fattibilità; c) Istruttoria e certificazione su 1 studio di fattibilità
	Gestione tecnica della valutazione intermedia	a) supporto tecnico all'Autorità di Gestione b) Analisi qualitativa del rapporto intermedio e finale di valutazione del POR

LINEE DI ATTIVITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ 2003
-------------------	-----------	---------------

Programmazione comunitaria: Programma Operativo Regionale 2000-2006 (POR)		
Complemento di Programmazione (CdP)	Modifiche	Aggiornamento del Piano finanziario settennale
Autorità di Gestione del POR 2000-2006	Modifiche e adeguamento	Elaborazione di proposte di modifica e di adeguamento del CdP
Segreteria del Comitato di Sorveglianza del POR (CdS)	<p>Governo del sistema di gestione, sorveglianza, valutazione e controllo del programma</p> <p>Facilitare il CdS nella sua attività di valutazione e sorveglianza del programma</p> <p>Redazione, supervisione e coordinamento della documentazione sottoposta al Cds</p> <p>Organizzazione di n. 2 riunioni del CdS ogni anno</p>	<p>Attività di coordinamento e di verifica ed efficacia della regolarità della gestione del POR</p> <p>Coordinamento, orientamento e sorveglianza del POR Sardegna Coordinamento dell'Autovalutazione del POR e analisi delle misure critiche.</p> <p>Rapporti semestrali, trimestrali e annuali Normalizzazione della documentazione esistente</p> <p>Organizzazione di due riunioni del CdS e organizzazione del Forum con le parti economiche e sociali</p>
Referenti di Asse	Supporto all'Autorità di Gestione nell'esame di coerenza interna ed esterna.	<p>Definizione della strategia per asse e assistenza tecnica ai responsabili di misura</p> <p>Verifica del raggiungimento degli obiettivi di risultato e di impatto. Rilascio di pareri di coerenza. Adeguamento e rimodulazione misure di riferimento</p>
Monitoraggio dei Fondi Strutturali	Istituzione e implementazione di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per il controllo della spesa comunitaria	<p>Messa a regime del software Monit 2000, reso disponibile dal MEF-IGRUE, presso tutta l'amministrazione regionale con la costituzione di apposite postazioni secondo l'architettura prevista dal sistema informativo. Attività di analisi, verifica, validazione, controlli incrociati dei dati con trasmissione ufficiale degli stessi alla banca dati del MEF – IGRUE nel rispetto delle scadenze codificate (trimestrali, semestrali e annuali) e con la tempestività prevista per</p>

<p>Misura 7.1 – 3.13 – 4.4</p> <p>Piano di Comunicazione (PdC)</p> <p>Regolamento CE 1681/94</p>	<p>Attuazione misure.</p> <p>Pubblicazione del piano di comunicazione</p> <p>Costituzione della rete interna regionale</p> <p>Rilevazione delle irregolarità</p>	<p>concorrere alla premialità. Promozione e diffusione della conoscenza, nell'ultimo scorcio dell'anno, delle funzionalità del nuovo software MonitWeb (caratterizzato dall'ambiente di lavoro Web), destinato nel marzo 2004 a sostituire il precedente Monit 2000</p> <p>Adozione di atti amministrativi (proposte di delibera, bandi, convenzioni, determinazioni) per l'attività di gestione delle misure Coordinamento dell'attività di assistenza tecnica generale svolta da un RTI</p> <p>Redazione bando e selezione proposte per l'attività di assistenza al PdC; Aggiornamento della rete interna regionale; avvio della aggiornamento della pagina web Europa</p> <p>Organizzazione del gruppo di lavoro per la rilevazione sistematica delle irregolarità.</p>
<p>Programmazione comunitaria: Programmi di Iniziativa Comunitaria 2000-2006</p>		

LINEE DI ATTIVITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ 2003
Leader +	Definizione del Complemento di Programmazione (CdP) e procedure tecnico-amministrative. Selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ed approvazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)	Elaborazione del CdP e delle procedure amministrative. Organizzazione riunioni del Comitato Interassessoriale; istruttoria e selezione dei GAL ed approvazione dei Piani di sviluppo locale (PSL) (20 riunioni) Assistenza tecnica ai GAL
Interreg IIIA	Definizione Programma e Complemento di Programmazione (CdP). Rimodulazione, attuazione e operatività del programma	Predisposizione, monitoraggio, attuazione e valutazione del programma e avvio della rimodulazione. Redazione ed espletamento dei bandi di gara. Assistenza tecnica autorità ausiliarie di gestione e pagamento
Interreg IIIB e IIIC	Definizione dei progetti	Assistenza tecnica ai soggetti beneficiari per l'elaborazione dei progetti
Progetti Integrati di Sviluppo Territoriale per le Isole Minori (Pist)	Attuazione Delibera Cipe 15/2000 e delibera di G.R. n.53/1 del 2000	Monitoraggio programmi di intervento dei Comuni partecipanti al PIST e relativa rendicontazione al CIPE

Piano di Rinascita		
Nuovo Piano di Rinascita	Redazione della proposta del nuovo Piano di Rinascita	Raccolta, sistematizzazione, analisi e rappresentazione di informazioni statistico/economiche sulla realtà regionale e definizione di una bozza di strategia
Legge 402/94	Chiusura del piano e spendita delle risorse impegnate	Monitoraggio e ricognizione delle risorse anticipate dalla RAS a fronte dei trasferimenti effettuati dallo Stato
Legge 268/74 (Programma di Intervento 1988/90)	Chiusura del piano e spendita delle risorse impegnate	Ricognizione delle risorse e promozione per l'attuazione delle risorse disponibili
Programmazione Nazionale: Interventi per le aree sottoutilizzate L. n. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003, artt. 60 e 61)		
Intesa Istituzionale di Programma	<p>Delibere CIPE: 16/2002 36/2002 17/2003</p> <p>APQ Risorse idriche Mobilità Viabilità Società dell'Informazione Ricerca Sviluppo locale Sicurezza "Emanuela Loi"</p> <p>Attuazione PON Sicurezza</p>	<p>Programmazione risorse, attività monitoraggio dei progetti e controllo atti</p> <p>Proposte di programmazione per la spendita delle risorse Cipe per le aree sottoutilizzate</p> <p>Elaborazione e redazione APQ Assistenza ai progetti pilota</p> <p>Individuazione, definizione e inserimento interventi programmati nel sistema Monit-Sinit Concertazione MEF, MAP e CINPA</p> <p>Attuazione Progetti Pilota Sicurezza Sardegna</p>
Programmazione Nazionale: Programmazione negoziata (L. n. 662/96, art. 2, c.203)		
Delibere CIPE: 16/2003 26/2003	<p>Regionalizzazione della programmazione negoziata delibera CIPE 16/2003 e 26/2003: Patti Territoriali e Contratti di Programma (CIPE 26/2003).</p> <p>Contratti di Programma: definizione procedure e istruttoria domande per il parere di coerenza (CIPE 26/2003).</p> <p>Gestione contratti di programma</p>	<p>Concertazione procedure per la regionalizzazione degli strumenti e predisposizione delibera di regionalizzazione. Definizione struttura organizzativa, definizione procedure e istruttoria domande e interventi finanziati.</p> <p>Ricognizione delle domande di accesso e definizione procedure con il MAP. Istruttoria delle domande ripresentate ai sensi del DM 12.11.2003.</p> <p>Predisposizione delle delibere per il</p>

LINEE DI ATTIVITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ 2003
<p>Protocollo d'Intesa RAS Sviluppo Italia SpA del 7 luglio 2003</p> <p>Delibera CIPE 62/2002</p>	<p>sottoscritti.</p> <p>Patti territoriali: definizione procedure di gestione (CIPE 26/2003 regionalizzazione)</p> <p>Individuazione delle priorità</p> <p>Programma Sviluppo Italia SpA Protocolli Operativi linee: - Committenza Pubblica - Attrazione Investimenti - Studi di Fattibilità</p>	<p>parere di coerenza su n. 2 domande. Comunicazioni MAP e beneficiari.</p> <p>Attività di concertazione con il MAP per la definizione delle procedure di trasferimento delle risorse regionali e delle modalità di gestione in service. Ricognizione degli interventi infrastrutturali finanziati dalla Regione.</p> <p>Ricognizione delle attività affidate a Sviluppo Italia nell'Ambito del Protocollo d'intesa con la RAS</p> <p>Definizione dell'iter procedurale e delle linee di intervento dei programmi. Individuazione temi Committenza Pubblica; Incontri tavolo interistituzionale per definizione iter procedurale dei Contratti di Localizzazione</p>
Programmi intersettoriali e territoriali		
<p>Programmi Integrati d'Area (PIA)</p> <p>Progetti Integrati Territoriali (PIT)</p>	<p>Predisposizione e monitoraggio Coordinamento coordinatori PIA</p> <p>Operatività dei PIT. Assistenza ai territori.</p>	<p>Predisposizione atti aggiuntivi e rimodulazioni PIA - Stato attuazione PIA - Incontri e assistenza ai coordinatori PIA Coordinamento attività assistenza tecnica a livello regionale - Ottimizzazione e rimodulazione di cui al punto 3.2 linee guida selezione 2002 - Stato di attuazione bando PIT 2001 - Coordinamento attività GLTR. Attività gruppo lavoro PIT - Coordinamento coordinatori PIT - Monitoraggio PIT</p> <p>Definizione della metodologia per il monitoraggio geo-referenziato dei PIT</p>
Attività di gestione dei programmi finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 13 dello Statuto		
<p>POP 1994/99; Leader II; Interreg II</p> <p>Commissioni di accettazione e collaudo (Pop 94/99, POR 2000/2006)</p> <p>Rendicontazione</p>	<p>Chiusura del programma</p> <p>Verifica dell'attività svolta dalla società di assistenza tecnica</p> <p>Controllo di 1° livello sull'attività del Bic e del Consorzio Ventuno</p>	<p>Redazione dei rapporti finali di esecuzione e verifica di tutti i dati e delle informazioni di supporto.</p> <p>Accettazione dello stato di avanzamento dei lavori</p> <p>Controllo sulle azioni riguardanti PIC-PMI, INTERREG II e POP</p>
Attività di Gestione		

Comunità Montane	Attribuzione fondi per attività .	Adozione di atti amministrativi
<p>Misura 3.13 – Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e sul territorio – FESR</p>	<p>Definizione del programma di interventi e attivazione misura</p>	<p>Approvazione del Piano regionale della Ricerca concertato con il MIUR Notifica alla Commissione Europea e autorizzazione del regime di aiuto alla ricerca e all’innovazione tecnologica che consente il finanziamento di progetti oltre la soglia de minimis (art. 25, L.R. n. 37/98) Notifica della modifica del Complemento di Programmazione</p>
<p>Misura 4.4 – Sviluppo Integrato D’Area – FESR</p>	<p>Sostenere la progettazione, le azioni di promozione, le azioni di assistenza alle imprese in una logica di filiere produttive come Progetti Integrati</p>	<p>Attivazione degli strumenti operativi Agenzie di Governative (D.G.R. n. 44/35 del 28.11.03) Definizione del piano organico.</p>
<p>Misura 7.1 – Assistenza tecnica, sorveglianza e valutazione – FESR</p>	<p>Migliorare l’utilizzo dei Fondi Strutturali e creare le condizioni per una migliore efficienza ed efficacia del Programma.</p>	<p>Stipulato tra la Regione e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ecosfera-Agriconsulting-Eures Group l’atto aggiuntivo alla convenzione stipulata nel maggio 2002, relativa all’attività di Assistenza Tecnica e di supporto al monitoraggio per l’attuazione del POR Sardegna, affidando allo stesso RTI i servizi di assistenza tecnica per l’attuazione delle procedure dei PIT - Selezione 2002</p> <p>Attivate: 10 operazioni di “Assistenza tecnica”, 3 operazioni di “Supporto all’attività del Comitato di Sorveglianza”, 1 operazione di “Monitoraggio del PO”, 1 operazione di “Valutazione intermedia”, 3 operazioni di “Pubblicità e informazione”. Al 31.12.2003 tutte le operazioni sono state avviate e 8 sono concluse.</p> <p>Nel corso del 2003 si è proceduto all'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica e gestione delle azioni di informazione e comunicazione del POR Sardegna 2000-2006, Leader +, Interreg III A Sardegna - Corsica - Toscana" (BURAS n. 1 del 10.01.2003).</p>
<p>Rapporti con soggetti esterni (Guardia di Finanza, CE, Ministeri) – URP</p>		

LINEE DI ATTIVITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ 2003
Attività trasversale: Gruppi di lavoro interassessoriali e Gruppi di lavoro QCS	Definizione strategie e metodologie per l'attuazione delle politiche di settore	Coordinamento tecnico, aggiornamento delle strategie
URP	Accesso e trasparenza agli atti amministrativi del CRP	Attività continua di interfaccia con l'utenza interna ed esterna. Predisposizione della Rete Intranet del CRP

***Assessorato degli Enti Locali,
Finanze ed Urbanistica***

***5.07 Direzione Generale
Enti Locali e Finanze***

IL QUADRO GENERALE

Il sistema normativo nel cui ambito si colloca l'attività della Direzione Generale degli Enti locali e Finanze è caratterizzato essenzialmente dall'insieme di regole che disciplinano i trasferimenti delle risorse finanziarie destinate al comparto degli enti locali e da quelle che, invece, definiscono i rapporti tra Stato e Regione e tra Regione ed enti locali.

La prima categoria di norme riguarda, principalmente, la disciplina dei trasferimenti dei fondi consolidati della L.R. n. 25/93, cui si sommano quelli della produttività, della qualificazione e formazione del personale degli enti locali, L.R. n. 19/97, i contributi per l'incentivazione della gestione associata di servizi e funzioni comunali, art. 7/bis L.R. n. 25/93 ed inoltre le risorse che la L.R. n. 8/99 assegna ai Comuni per l'erogazione di provvidenze a favore di particolari categorie disagiate di cittadini ed alle Province per lo svolgimento delle attività socio-assistenziali.

La Direzione Generale amministra anche le risorse finanziarie di cui all'art. 19 della L.R. n. 37/1998, ripartite a favore dei comuni e destinate alle iniziative finalizzate allo sviluppo e all'occupazione, oltre ai finanziamenti per gli interventi straordinari per l'occupazione, art. 24 L.R. n. 4/2000. A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 15, del 9 agosto 2002, con decorrenza dall'annualità 2002, la suddetta Direzione Generale gestisce l'attività concernente la concessione di finanziamenti in materia di sofferenze finanziarie di cui all'art. 6, comma 15, della L.R. n. 6, del 24 aprile 2001, e successive integrazioni; assegna, infine, i contributi agli enti locali per gli interventi conseguenti a calamità naturali, con particolare riferimento ai danni delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati; inoltre eroga i contributi per la ripresa delle attività produttive delle piccole e medie imprese non agricole, art. 18, co.6 della L.R. n. 3/2003. In materia di Polizia locale e rurale, promuove e favorisce l'istituzione ed il potenziamento delle Compagnie barracellari, di cui al R.D. 14.07.1898, n. 403, favorendone il mantenimento attraverso l'erogazione di contributi e premi, secondo le disposizioni contenute nella L.R. n. 25/1988, come modificata con L.R. n. 7/2002 (Legge Finanziaria).

Si occupa della predisposizione di un programma annuale di attività a favore degli enti locali che contiene un piano di formazione e aggiornamento nelle materie di competenza degli amministratori e dipendenti degli enti locali.

Rientrano nel sistema di regole che definiscono i rapporti tra Stato e Regione e tra Regione ed enti locali, tutte quelle norme che regolamentano, per esempio, la gestione del Demanio e del Patrimonio, e ripartiscono le competenze tra la Regione e gli enti locali.

I recenti sviluppi del processo di riforma istituzionale della Pubblica Amministrazione, contenuti nella modifica del Titolo V della Costituzione, hanno profondamente modificato i rapporti istituzionali tra Regione e enti locali, con l'ampliamento delle potestà legislative delle Regioni e l'attribuzione agli enti territoriali della gran parte delle competenze amministrative; alla Regione è riconosciuto il fondamentale ruolo di soggetto promotore ed animatore dello sviluppo economico territoriale, con funzione primaria di programmazione e coordinamento degli interventi a

sostegno dello sviluppo regionale, mentre alle strutture più vicine al cittadino, i comuni, sono invece attribuiti i compiti di gestione amministrativa della cosa pubblica.

Il nuovo principio su cui si impostano i rapporti istituzionali tra gli enti diventa anche il criterio di distribuzione delle competenze ed orienta le relazioni tra i diversi livelli istituzionali, imponendo all'Ente sovraordinato di svolgere funzioni sussidiarie rispetto all'ente locale più vicino al cittadino. In questo contesto si colloca la ridefinizione delle competenze e la riorganizzazione strutturale della Direzione Generale degli EE.LL. e Finanze nei cinque Servizi centrali ed otto periferici, attuata nel 2003 con D.P.R. n. 18/2003. Con essa si intende, infatti, rispondere all'esigenza primaria di dare attuazione al principio di sussidiarietà attraverso il decentramento capillare degli uffici della Amministrazione su gran parte del territorio regionale, in ambiti territoriali coincidenti per lo più con i confini delle nuove Province sarde, recentemente ridelimitati con L.R. n. 10/2003.

Al tempo stesso, la recente riorganizzazione, con la trasformazione dei Comitati Circoscrizionali di Controllo nei cinque Servizi Territoriali degli Enti locali e la istituzione dei due nuovi Servizi Territoriali del Demanio e Patrimonio di Sassari e Tempio-Olbia, ha creato i presupposti per una più puntuale ed efficace gestione dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà Regionale ed ha riconosciuto altresì un rinnovato ruolo ai Servizi Periferici dell'Assessorato, a seguito della soppressione del controllo obbligatorio preventivo sugli atti degli Enti locali, disposta con la L.R. n. 7/2002. Con l'istituzione dei due Servizi Territoriali del Demanio e Patrimonio, con sede a Sassari e a Tempio, si è anche inteso dare una prima risposta, efficace e positiva, ai rilievi formulati dalla Sezione di controllo per la Sardegna della Corte dei Conti, nella recente indagine sulla gestione del patrimonio immobiliare regionale del novembre 2003.

Il quadro della realtà patrimoniale immobiliare della Regione Sardegna ed il grado di funzionamento della struttura ad esso preposta, emerso dall'indagine, denota gravi carenze strutturali, organizzative e di gestione dell'Amministrazione Regionale, la cui risoluzione ha costituito priorità assoluta per l'anno 2003. In questa direzione si incardina la nuova impostazione strutturale della Direzione, che, peraltro, in soli sei mesi di gestione per ambiti territoriali del Demanio regionale e marittimo, ha dato i primi risultati positivi, riscuotendo i positivi apprezzamenti della Corte dei Conti; si vedano a tal proposito le considerazioni conclusive della relazione approvata con deliberazione n. 19 del 27 novembre 2003.

LE LINEE D'INTERVENTO

La Direzione Generale ha impostato la propria attività del 2003 ispirandosi alle politiche prioritarie contenute nel DPEF 2003/2005, traducendo tali linee guida in obiettivi e programmi operativi specifici. Nella Direttiva dell'Assessore, che rappresenta il documento di programmazione dell'attività della Direzione Generale, sono individuate le linee programmatiche di riferimento per la Struttura Direzionale nelle tre politiche prioritarie di:

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
- Società dell'informazione ed e-economy;

- Strategia organizzativa per l'efficienza e l'efficacia gestionale.

Nell'ambito della politica "Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale", rientrano gli obiettivi generali relativi a:

- incremento dell'attività di sdemanializzazione e della conseguente dismissione dei beni, con la massima semplificazione dei procedimenti relativi;
- formulazione di direttive sulla gestione dei porti turistici e attività ex art. 105 D.Lgs. n. 112/98 e predisposizione di un disciplinare sui procedimenti amministrativi di rilascio delle concessioni demaniali.

Nella politica della "Società dell'informazione ed e-economy" rientra l'obiettivo di diffondere la società dell'informazione nella pubblica amministrazione attraverso l'e-governement, la semplificazione ed il decentramento delle procedure della Pubblica Amministrazione, con la realizzazione della nuova rete telematica.

Infine, alla "Strategia organizzativa per l'efficienza e l'efficacia gestionale" si ricollegano i seguenti obiettivi generali:

1. implementazione e miglioramento dei servizi a favore degli enti locali, secondo logiche coerenti con la recente riforma del Titolo V della Costituzione;
2. semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese con l'obiettivo di orientare concretamente le azioni degli uffici ai bisogni dell'utenza, rendendo misurabili tempi e risultati delle azioni;
3. razionalizzazione e riorganizzazione della struttura e delle funzioni della Direzione in funzione del processo di decentramento e di applicazione del principio di sussidiarietà, ed in conseguenza dell'abolizione del sistema dei controlli obbligatori preventivi sugli atti degli enti locali;
4. revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici;
5. consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali;
6. predisposizione di criteri di premialità finalizzati alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti locali, in attuazione dell'art. 8 L.R. n. 7/2002;
7. intensificazione dell'attività di formazione in favore degli amministratori e del personale degli enti locali.

LE RISORSE UMANE

Servizi	13
Centrali	5
Territoriali	8
Settori	30

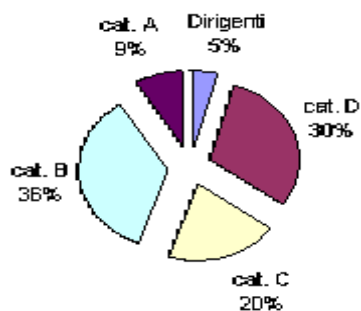
Personale*	335
Dirigenti	16
cat. D	101
cat. C	66
cat. B	122
cat. A	30

*di cui:

7 unità c/o gli uffici di gabinetto/staff

5 unità comandate out

Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale



LE ATTIVITA' ED I RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE

L'aspetto innovativo della programmazione deve essere individuato nella ricerca di una correlazione tra gli obiettivi strategici, definiti nei documenti di programmazione regionale, gli obiettivi generali della Direzione e quelli specifici di ogni Servizio.

Grande rilievo ha assunto la ricerca del collegamento tra gli obiettivi, i piani di azione e l'organizzazione amministrativa e gestionale necessaria a sostenere lo sviluppo di tutte le azioni. Si è reso necessario, quindi, seguire una metodica che prevedeva la definizione chiara e precisa dell'obiettivo, l'individuazione degli ambiti di applicazione, la precisazione delle interazioni tra i diversi Servizi e l'articolazione delle azioni puntuali necessarie per ogni programma operativo.

La sintesi dell'attività appena descritta è riportata nella Direttiva dell'Assessore, che rappresenta il documento di programmazione dell'attività della Direzione Generale per l'anno 2003, e nella quale sono individuate le linee programmatiche di riferimento della Direzione, le quali corrispondono alle politiche prioritarie contenute nel DPEF, e sono precisati gli obiettivi generali, nei quali si traducono in termini più specifici le politiche.

L'attività della Direzione Generale può essenzialmente delinarsi lungo tre direttrici:

- affari relativi all'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni, promozione dello sviluppo locale, al controllo eventuale sugli atti degli enti locali; affari relativi ai trasferimenti finanziari, ordinari e straordinari, alla polizia locale urbana e rurale; affari relativi all'assistenza e alla consulenza agli enti locali;
- gestione amministrativa del patrimonio e del demanio regionale, acquisto degli immobili occorrenti per le proprie necessità, concessione o locazione dei propri beni, nonché l'alienazione del proprio patrimonio disponibile. Oltre a ciò il Servizio gestisce le funzioni amministrative, conferite dallo Stato, sul demanio marittimo;

- acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento di tutti gli uffici regionali centrali e periferici, con particolare riferimento alla fornitura di arredi cancelleria, etc. ed ai servizi di pulizia e vigilanza, custodia degli uffici; gestione, manutenzione e adattamento di tutti gli impianti idrici, elettrici, telefonici, di riscaldamento e per il gas, gestione e adeguamento dei sistemi informativi, progettazione di reti telematiche, cablaggi, nonché l'acquisizione delle necessarie apparecchiature hardware e relativo software; infine sistemazione di locali ed impianti in conseguenza di norme emanate per la sicurezza, D.Lgs. n. 626/94.

Hanno assunto rilievo anche le attività connesse alla realizzazione della Rete Telematica Regionale, Misure 6.3 P.O.R. 2000-2006, il cui progetto ha suscitato notevole interesse nell'ambito delle iniziative presentate nel corso del Forum P.A. 2004; le attività di progettazione e gestione dei P.I.C., INTERREG, LIFE, ecc., che prevedono il coinvolgimento dei Comuni, delle Province e di altri attori locali, per l'attuazione delle politiche comunitarie.

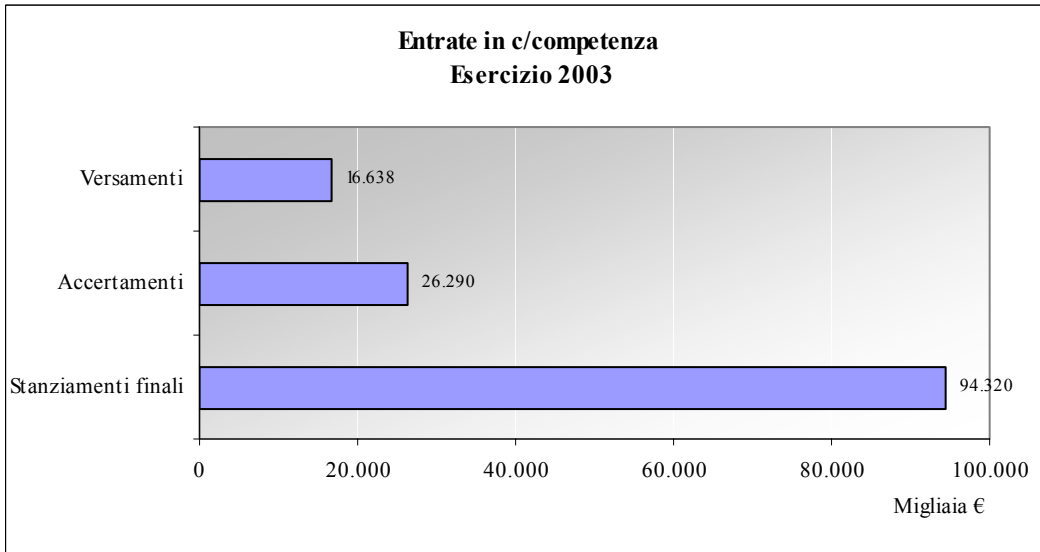
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
94.319.520	26.290.183	16.734.781	16.638.365	27,9%	17,6%



Residui

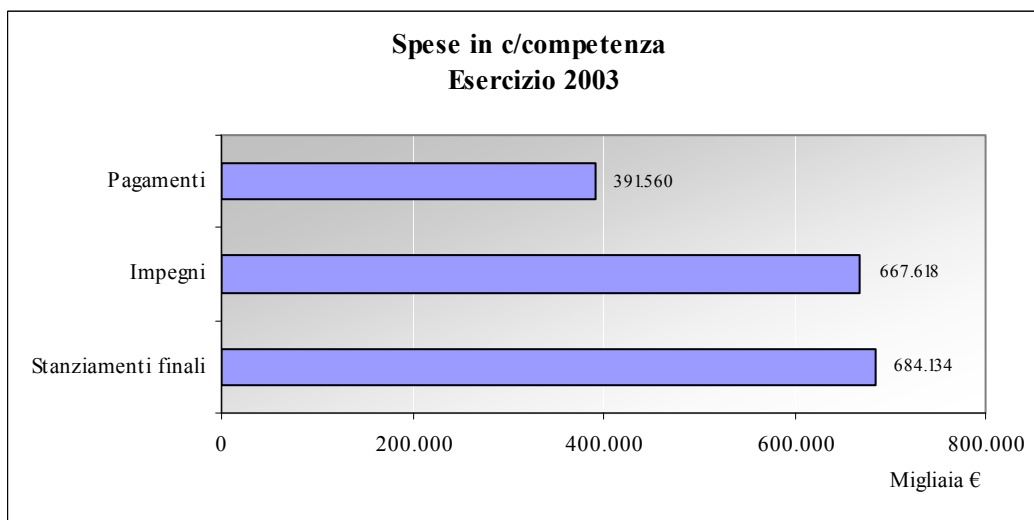
Residui iniziali	Versamenti		Residui finali
13.731.363	5.207.107		18.144.415

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
684.133.820	667.617.599	391.560.245	97,6%	57,2%



Residui

Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
287.016.403	151.362.005	55,7%		417.790.092

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 684.133.820 euro; gli impegni complessivi ammontano a 667.617.599 euro, con un indice di capacità di impegno del 97,6%. Del totale degli impegni, il 50,3% riguarda le spese correnti, mentre il 49,7% concerne le spese d'investimento. Con riferimento alla fonte di finanziamento solo il 2,8% è coperto da Assegnazioni Statali mentre il 97,2% è coperto da Fondi Regionali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	Perc
1	Organi istituzionali	4.363.999	0,7%
2	Organi di controllo	298.123	0,0%
4	Spese del personale regionale	729.407	0,1%
5	Risorse strumentali e materiali	76.503.398	11,5%
7	Trasferimento agli EE.LL. ex L.R. 25/93	584.715.314	87,6%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	290.560	0,0%
11	Varie	544.114	0,1%
42	Fondi vari riserva	172.685	0,0%
48	Partite che si compensano con l'entrata	-	0,0%
	Totale	667.617.599	100,0%

SERVIZIO 01 – AFFARI GENERALI**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L.R. n. 23/99 art .21; POR 2000-2006 Mis. 6.3.

OBIETTIVI

- La revisione e la massima semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- L'attuazione delle politiche comunitarie con il coinvolgimento dei Comuni, delle Province e degli altri attori locali.

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04011	partite che si compensano nell'entrata	46.000	0	0	0,0%	0,0%
S04012	gestione degli affari generali e legislativi e animazione	1.015.813	912.906	225.014	89,9%	22,2%

	comunitaria					
S04013	POR - 2000-2006 - rete telematica regionale	3.675.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	4.736.813	912.906	225.014	19,3%	4,8%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04011	partite che si compensano nell'entrata	5.522	436	63,8%		2.000
S04012	gestione degli affari generali e legislativi e animazione comunitaria	58.157	58.157	100,0%		739.892
S04013	POR - 2000-2006 - rete telematica regionale	8.253.254	0	0,0%		11.928.254
	Totale	8.316.933	58.593	0,7%		12.670.146

L'ATTIVITÀ SVOLTA E I RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

1

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici;

Obiettivo specifico: digitalizzazione integrale dei procedimenti amministrativi. art. 10, comma 3 – L.R. n. 7/2002.

Risultati conseguiti: integrale abbandono delle modalità tradizionali di trasmissione della corrispondenza, servizio postale, fax, consegna a mano, in favore della comunicazione interna attraverso posta elettronica in tutta la Direzione; omogeneizzazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi con particolare riferimento alle Determinazioni Dirigenziali; predisposizione e sperimentazione di una procedura per la gestione informatizzata della registrazione delle determinazioni nella rete interna; realizzazione di un applicativo per la gestione di tutte le procedure amministrative da parte di ciascun operatore.

2

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: attivazione dell'archivio unico di deposito dei Servizi della Direzione Generale.

Risultati conseguiti: trasporto atti dai vecchi archivi dei diversi Servizi al nuovo Archivio Unico della Direzione; in particolare sono stati esaminati gli atti dell'ex CO.RE.CO. dal 1988 al 1991; predisposizione degli atti necessari per lo scarto e la

costituzione della Commissione per lo scarto.

3

Obiettivo generale: diffondere la società dell'informazione nella pubblica amministrazione attraverso l'e-governement, la semplificazione ed il decentramento delle procedure della Pubblica Amministrazione, con la realizzazione della nuova rete telematica.

Obiettivo specifico: attuazione della misura 6.3 "Società dell'Informazione" Asse 6 "Rete e nodi di servizio" P.O.R. Sardegna 200-2006. Interventi per la realizzazione della nuova rete telematica. L'obiettivo dell'intervento di realizzazione di una infrastruttura di Rete primaria e di accesso con funzioni di concentrazione e trasporto del traffico telematico di tutte le utenze distribuite sul territorio sardo, attraverso una rete telematica di alto livello di trasporto di dati, fonia e immagini.

Risultati conseguiti: con il bando denominato "Manifestazione d'interesse", sono stati invitati i 7 comuni sedi degli uffici regionali, Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio, Iglesias, Lanusei, a presentare progetti per la realizzazione delle proprie reti metropolitane; sono state esaminate le richieste e gli elaborati progettuali; è stata approvata la graduatoria finale, con l'ammissione al finanziamento dei Comuni di Cagliari, Sassari e Tempio, impegnati 7.000.000 di euro; è stata stipulata la convenzione con i beneficiari e disposta l'erogazione del 25% del finanziamento complessivo.

Sono inoltre state indette nel mese di settembre due gare per "la fornitura, installazione e configurazione di apparati di networking per la realizzazione della rete telematica regionale" e per la "fornitura di tecnologie per la convergenza della telefonia della Rete Telematica Regionale" complessivamente per 4.929.000 Euro, a valere sui residui 2001- 2002 .

4

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: completamento delle attività di razionalizzazione delle procedure relative all'Ufficiale Rogante.

Risultati conseguiti: riordino e razionalizzazione delle procedure di stipula dei contratti non ancora definiti; calendarizzazione della stipula per tutto l'anno, stipula di circa 30 contratti; riduzione dei tempi di registrazione, trascrizione e voltura degli atti immobiliari (dai precedenti 60/90 gg agli attuali 30/40 gg); archiviazione informatizzata dei contratti.

5

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e definizione delle istanze inevase. Art. 10, commi 5 e 6 – L.R. n. 7/2002.

Risultati conseguiti: monitoraggio semestrale dello stato di attuazione dei programmi; predisposizione di procedura informatica per la gestione della procedura di liquidazione del rendimento collegata ai risultati delle attività svolte nell'anno di riferimento; predisposizione e collaudo di una procedura informatizzata per il monitoraggio costante della spesa della

Direzione.

6

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: razionalizzazione ed informatizzazione della biblioteca della Direzione Generale.

Risultati raggiunti: rendere accessibili a tutti le risorse bibliografiche con il riordino e catalogazione mediante procedure informatizzate.

7

Obiettivo generale: implementazione e miglioramento dei servizi a favore degli enti locali secondo logiche coerenti con la recente riforma del titolo V della Costituzione.

Obiettivo specifico: diffondere negli enti locali le competenze e le conoscenze relative ai Progetti di Iniziativa Comunitaria. P.I.C. – Interreg IIIB Medoc.

Risultati raggiunti: l'attività programmata prevedeva la stipula di convenzioni con l'Università di Cagliari per l'attuazione dei progetti Interreg IIIB- Medoc ACE e ROL; delle quali ne sono state stipulate 4; inoltre sono state definite 4 convenzioni con i Comuni capofila del progetto Interreg IIIB-Medoc CIMPA (Arzachena, Tonara, Siddi e Osini); sono state predisposte 8 convenzioni con professionisti esterni; approntato un sistema di rendicontazione delle spese dei progetti ACE, ROL e CIMPA; sono state monitorate le attività di realizzazione dei progetti; è stata svolta attività di formazione presso gli EE.LL.; sono stati predisposti nuovi progetti per i quali è in corso l'approvazione.

8

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: razionalizzazione attività connesse alla tenuta delle partecipazioni azionarie, finalizzata al formale riconoscimento del ruolo dell'Assessorato nell'ambito delle Società partecipate.

Risultati conseguiti: è stata stipulata 1 convenzione con un consulente esterno per lo studio delle problematiche connesse alla custodia dei titoli; è stata effettuata la ricognizione del patrimonio azionario e l'accertamento della consistenza delle partecipazioni azionarie per oltre 240.000.000 euro in diciotto società di capitali partecipate; sono stati individuati i depositari; e sono stati coinvolti l'Assessorato della Programmazione, dell'Industria e dei Trasporti nella definizione delle procedure di gestione e di monitoraggio delle azioni.

SERVIZIO 02 – ENTI LOCALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 25/93; L.R. n. 19/97; L.R.n. 8/99; L.R. n. 37/98 art. 19; L.R. n. 4/2000 art. 24; L.R. n. 6/2001, art.6, comma15; L.R. n. 3/2003, art. 18, comma 6; L.R. n. 25/88 e L.R. n. 7/2002; Decreto Interassessoriale 468/5603 del 18.09.02.

OBIETTIVI

- Il consolidamento ed il miglioramento dell'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'art. 19 della L.R. n. 37, del 24 dicembre 1998, relativa ai contributi ai comuni destinati alle iniziative finalizzate allo sviluppo e all'occupazione, oltre ai finanziamenti per gli interventi straordinari per l'occupazione, art. 24 L.R. n. 4/2000 e lo snellimento e la omogeneizzazione di tutte le procedure relative; il monitoraggio sullo stato di attuazione della L.R. n.26/99;
- la accelerazione delle procedure inerenti l'esame della documentazione della spesa sostenuta semestralmente dai soggetti esecutori, ai fini delle erogazioni successive;
- la organizzazione dei corsi di informazione e di formazione ai funzionari degli enti locali;
- il finanziamento di sofferenze finanziarie di cui all'art.6, comma 15, della L.R. n. 6, del 24 aprile 2001 e successive integrazioni;
- lo snellimento e la informatizzazione delle procedure per la concessione di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico per particolari categorie disagiate.

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04016	trasferimenti agli enti locali - parte corrente	259.620.878	258.318.314	209.962.144	99,5%	80,9%
S04017	trasferimenti agli enti locali - investimenti	330.949.000	326.397.000	126.359.339	98,6%	38,2%
S04019	associazioni di enti locali	225.000	224.025	17.025	99,6%	7,6%
S04020	ricerca e consulenza	872.000	263.765	51.338	30,2%	5,9%
S04021	compagnie barracellari	4.364.000	4.363.999	978.600	100,0%	22,4%
S04022	finanziamenti per oneri straordinari agli enti locali ed agli I.I.A.A.CC.PP.	4.125.600	320.089	0	7,8%	0,0%
	Totale	600.156.478	589.887.192	337.368.446	98,3%	56,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04016	trasferimenti agli enti locali - parte corrente	8.378.259	4.961.593	83,5%		50.825.560

S04017	trasferimenti agli enti locali - investimenti	229.243.582	122.500.353	53,9%		310.275.855
S04019	associazioni di enti locali	224.000	224.000	100,0%		207.000
S04020	ricerca e consulenza	763.804	314.437	46,0%		625.243
S04021	compagnie barracellari	2.360.700	2.360.700	100,0%		3.385.399
S04022	finanziamenti per oneri straordinari agli enti locali ed agli II.AA.CC.PP.	0	0			4.125.600
	Totale	240.970.345	130.361.083	55,4%		369.444.659

UPB S04.016. Sono ricompresi i finanziamenti per il funzionamento degli enti locali, per le spese correnti relative ai servizi socio-assistenziali, la produttività e qualificazione del personale degli enti locali ed i finanziamenti alle province per l'attività di studio e programmazione. Questi interventi sono attuati con criteri e modalità predeterminati dalla legge o da deliberazioni della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 40/90.

UPB S04.017. A fronte di una elevata capacità di impegno della spesa, pari al 98,6%, la capacità di pagamento minore è riconducibile alla previsione di procedure di liquidazione delle risorse per Stati di Avanzamento dei Lavori. In questa UPB è ricompresa anche la quota relativa ai fondi per gli investimenti della L.R. n. 25/93 e una quota per l'ammortamento dei mutui stipulati per finanziare l'annualità 1999 degli interventi previsti dall'art. 19 del piano straordinario per il lavoro, L.R. n. 37/98, in particolare al Cap. 04048-00 sono allocate le risorse destinate ai comuni per l'attivazione di interventi finalizzati alle iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione mediante la partecipazione agli strumenti di programmazione integrata dello sviluppo locale, la promozione di attività produttive per la valorizzazione delle risorse locali e dei servizi funzionali allo sviluppo

UPB S04.019. A fronte di una capacità di impegno elevata, pari al 99,6%, la ridotta capacità di pagamento registrata è dovuta alla complessa ed articolata procedura di approvazione del piano di liquidazione dei contributi alle Associazioni, che prevede anche l'intervento della Commissione Consiliare in una fase precedente alla liquidazione delle somme in favore delle Associazioni.

UPB S04.020. La bassa percentuale dei pagamenti in rapporto allo stanziato, è dovuta principalmente ai tempi di approvazione dei programmi di formazione, ai tempi di approvazione del bilancio annuale regionale ed al protrarsi della fase attuativa dei programmi di formazione nell'esercizio successivo a quello di approvazione.

L'ATTIVITÀ SVOLTA E I RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

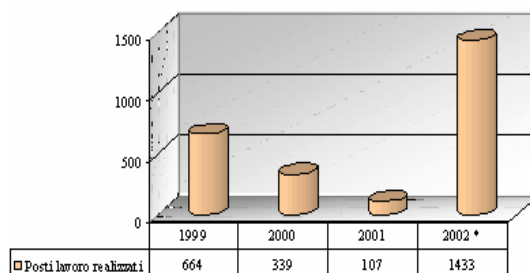
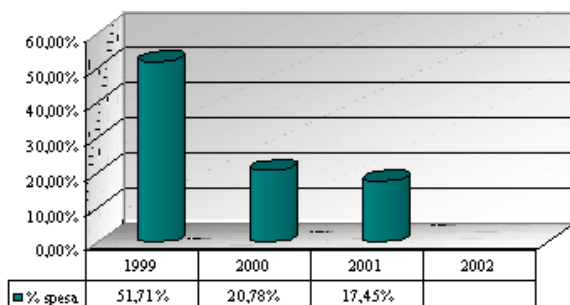
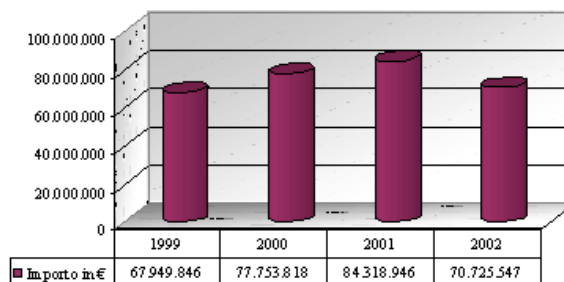
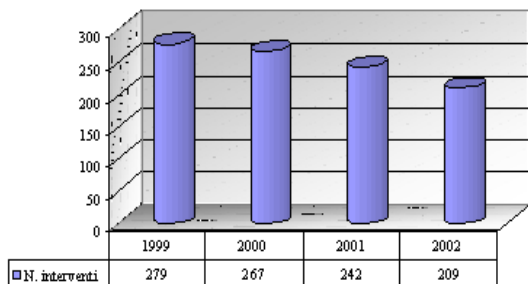
1

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli EE.LL;

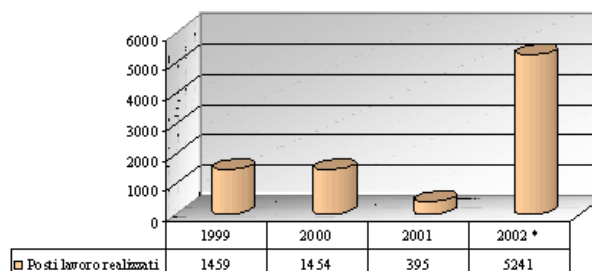
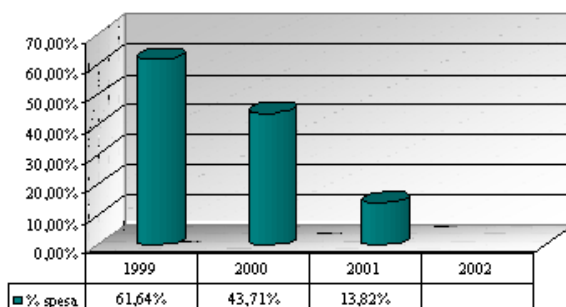
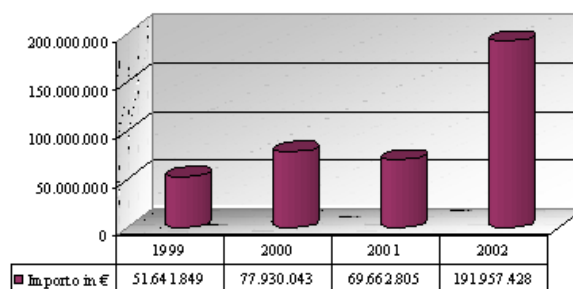
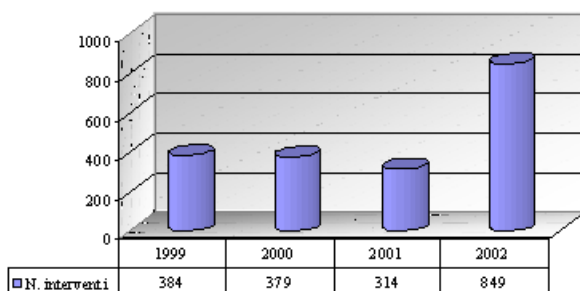
Obiettivo specifico: monitoraggio permanente sullo stato di attuazione art. dell'art. 19 della L.R. n. 37, del 24 dicembre 1998, , contributi ai Comuni destinati alle iniziative finalizzate allo sviluppo e all'occupazione, oltre ai finanziamenti per gli interventi straordinari per l'occupazione (art. 24 L.R. 4/2000). Snellimento e omogeneizzazione di tutte le procedure relative.

Risultati conseguiti. L'attività programmata prevedeva il decentramento della gestione informatizzata della procedura attraverso i Servizi Territoriali degli enti locali. Creazione di due Forum di discussione sul sito Internet, uno riservato agli uffici regionali, l'altro aperto alle amministrazioni locali, il cui numero di iscrizioni è pari a 250. Si è conseguito il potenziamento del programma informatico che consente il monitoraggio permanente sul grado di attuazione degli interventi attraverso la gestione telematica dei dati da parte delle amministrazioni locali beneficiarie dei contributi. Snellimento ed omogeneizzazione delle procedure con l'inserimento di tutti i dati in rete. La Direttiva che conteneva tutti gli interventi finanziabili con la L.R. n. 37/98, per il 2003, non ha prodotto gli effetti programmati per l'anno a causa di problemi tecnici, correlati al sistema di programmazione. Di seguito sono riportati i dati relativi all'andamento delle spese finanziate con la L.R. n. 37/98 negli anni 1999/2002.

Dati rilevati per le opere pubbliche



Dati rilevati per i contributi de minimis



* previsti

2

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali.

Obiettivo specifico: accelerazione delle procedure inerenti l'esame della documentazione della spesa sostenuta semestralmente dai soggetti esecutori, ai fini delle erogazioni successive.

Risultati conseguiti: sono in corso di esecuzione n. 8 Progetti Speciali di competenza dell'Assessorato degli EE.LL., Finanze ed Urbanistica e attivate le procedure per l'avviamento di un altro progetto speciale. I cronoprogrammi dei Progetti Speciali sono stati rispettati e si è proceduto alla verifica dello svolgimento dei lavori, all'approvazione delle varianti verificatesi in corso d'opera ed al monitoraggio semestralmente richiesto dalla Presidenza della Giunta Regionale. Sono state esaminate ed approvate n. 10 semestralità rendicontate dai Soggetti Esecutori ed erogate n. 11 nuove semestralità.

3

Obiettivo generale: intensificazione dell'attività di formazione in favore degli amministratori e del personale degli enti locali.

Obiettivo specifico: corsi di informazione e di formazione ai funzionari degli enti locali..

Risultati conseguiti: sono stati conclusi tutti i 6 corsi programmati per il 2003 e sono stati portati a compimento anche quelli avviati nel 2002; è stata realizzata un'indagine conoscitiva sulle esigenze formative; è stato approvato il programma di formazione per il 2003-2004; è stato inoltre effettuato il monitoraggio della qualità dei corsi realizzati, con la distribuzione di questionari specifici ai 551 partecipanti.

4

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali.

Obiettivo specifico: monitoraggio sullo stato di attuazione della L.R. n. 26/99.

Risultati conseguiti: si è portata a compimento un'indagine relativa al grado di attuazione della L.R. n. 26/99, che ha fornito un quadro completo dello stato di avanzamento delle opere realizzate nei Comuni coinvolti dall'alluvione del 1999, con riferimento al grado di ripristino dei danni dichiarati e finanziati nonché delle spese sostenute. In particolare è emerso che la spesa certificata per i pagamenti in favore dei Comuni è pari al 51% del finanziamento complessivamente assegnato. Il 12% dei comuni ha sostenuto il 20% dell'intera spesa, il 24% dei comuni ha sostenuto il 50% dell'intera spesa, il 22% dei comuni ha sostenuto l'80% dell'intera spesa e solo 3 comuni su 52 hanno completato e collaudato tutte le opere finanziate.

5

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali.

Obiettivo specifico: finanziamento di sofferenze finanziarie di cui all'art.6, comma 15, della L.R. n. 6, del 24 aprile 2001 e successive integrazioni.

Risultati conseguiti: la definizione del procedimento di competenza per la liquidazione dei contributi assegnati ha comportato l'elaborazione di un primo piano di spesa basato sull'effettiva capacità finanziaria degli enti ammessi ai benefici; l'acquisizione e la verifica di tutte le istanze pervenute ai fini della liquidazione dei contributi assegnati; l'istruzione delle pratiche ai fini della loro liquidazione.

6

Obiettivo generale: semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese con l'obiettivo di orientare concretamente le azioni degli uffici ai bisogni dell'utenza, rendendo misurabili tempi e risultati delle azioni; revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: concessione di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico per particolari categorie disagiate. Snellimento ed informatizzazione delle procedure.

Risultati conseguiti: sono state portate a compimento tutte le operazioni programmate per il rinnovo delle agevolazioni rilasciate nelle annualità precedenti ed il rilascio delle nuove concessioni attraverso l'uso di procedure informatiche. A fronte di una previsione di 4500 tessere ne sono state rilasciate 4751. Tutti i dati sono stati informatizzati e organizzati in un database residente presso il CED.

SERVIZIO 03 – DEMANIO E PATRIMONIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 35/95 Alienazione dei beni patrimoniali; art. 14 dello Statuto Regionale Sardo.

OBIETTIVI

- Il censimento di tutte le concessioni ed autorizzazioni demaniali marittime;
- la definizione di tutte le pratiche arretrate relative al Demanio marittimo;
- la riorganizzazione ed aggiornamento del Conto Patrimoniale attraverso l'uso di strumenti informatici.

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04026	gestione del patrimonio e del demanio	10.743.000	9.982.416	7.638.222	92,9%	71,1%
S04027	acquisizione di beni immobili	5.000.000	4.999.770	1.240.591	100,0%	24,8%
S04028	partite che si compensano nell'entrata	55.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	15.798.000	14.982.186	8.878.813	94,8%	56,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04026	gestione del patrimonio e del demanio	1.367.419	126.247	9,2%		4.085.367
S04027	acquisizione di beni immobili	10.203.899	9.014.599	89,1%		4.870.087
	Totale	11.571.318	9.140.846	79,7%		8.955.454

UPB S04027. La ridotta capacità di pagamento, a cui corrisponde invece una elevata capacità di impegno, è dovuta ai tempi necessari per il perfezionamento di una procedura contrattuale di acquisizione di immobili da privati cittadini.

L'ATTIVITÀ SVOLTA E I RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

1

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici

Obiettivo specifico: definizione delle pratiche arretrate relative al Demanio marittimo.

Risultati conseguiti: sono state definite le istruttorie relative ad oltre 800 domande di concessioni demaniali presentate a seguito della gara pubblica indetta nel corso del 2001 e sono state rilasciate circa 220 nuove concessioni, che consentiranno di dotare la gran parte delle spiagge sarde di servizi di supporto alla balneazione. E' stato introdotto il sovracanone introitato direttamente dalla Regione il cui gettito complessivo ammonta a 200.000 euro annui.

UPB S04026.

2

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: riorganizzazione ed aggiornamento del Conto Patrimoniale attraverso l'uso di strumenti informatici.

Risultati conseguiti: sono state stipulate 27 convenzioni di collaborazione esterna con liberi professionisti per la definizione di tutte le operazioni preliminari alla sdemanializzazione dei beni ed alla vendita dei beni immobiliari facenti parte del patrimonio. Sono oggetto di convenzione: 1 azienda agricola, varie case minime, 1 ex casello di bonifica, 1 ex chiesa, 4 fabbricati, 1 ex caserma, 30 scuole ex Esmas, immobili vari, tra i quali l'isola dell'Asinara, 2 oleodotti, 1 area destinata a parcheggi; 2 poderi agricoli, 16 reliquati idraulici, 13 terreni. Circa il 50% dei lavori è stato già consegnato; in particolare, per il Parco dell'Asinara sono state informatizzate tutte le planimetrie dell'isola, è stata fatta la stima per i canoni degli affitti, sono stati predisposti i documenti per le consegne all'Ente Parco, al Comune, all'Ente

Foreste, al Corpo Forestale ed a privati.

3

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: censimento di tutte le concessioni ed autorizzazioni demaniali marittime.

Risultati conseguiti: a seguito del trasferimento delle funzioni relative alla gestione del Demanio Marittimo, in particolare della gestione dei Porti di rilevanza economica regionale ed interregionale, la Direzione Generale è stata destinataria dal novembre 2002 di tutte le pratiche in possesso delle Capitanerie di Porto. Nel corso del 2003 è stata istituita appositamente una Sezione Porti per la gestione di queste pratiche; è stato realizzato un archivio informatico che consente il monitoraggio costante di tutte le autorizzazioni rilasciate e la verifica del pagamento dei relativi canoni, in particolare del sovracanoone regionale sulle concessioni attinenti gli specchi d'acqua; sono state stipulate 2 convenzioni con professionisti esterni per la definizione di un piano di ricognizione con cui sono state censite tutte le aree portuali di competenza della Direzione ed evidenziate le carenze ed i lavori in essere in ciascuna area; è stato adottato un disciplinare per la concessione delle aree portuali che prevede l'indizione di una gara pubblica per le concessioni.

SERVIZIO 04 - PROVVEDITORATO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 626/94.

OBIETTIVI

Il monitoraggio costante della spesa e la razionalizzazione delle risorse assegnate, attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate e la programmazione degli acquisti e dell'approvvigionamento dei servizi.

Spese

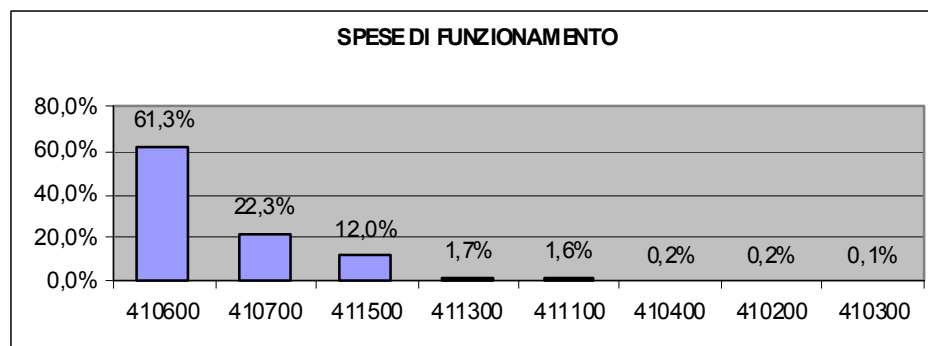
Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04033	acquisizione di beni e servizi	34.967.823	34.943.292	26.085.628	99,9%	74,6%
	Totale	34.967.823	34.943.292	26.085.628	99,9%	74,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S04033	acquisizione di beni e servizi	12.394.710	7.256.478	69,0%	12.711.889
	Totale	12.394.710	7.256.478	69,0%	12.711.889

Il Servizio ha complessivamente una capacità di impegno e di pagamento molto elevata. In particolare l'incidenza delle varie tipologie di spesa sugli impegni complessivamente è stata la seguente:



Cap. 04106: acquisto di arredi, macchine per ufficio (fotocopiatrici, fax), cancelleria, e materiali di consumo, manutenzione degli automezzi di proprietà regionale, servizio di vigilanza degli stabili, noleggio dei fotocopiatori ;

Cap. 04107: acquisizione di servizi, in particolare i servizi di pulizia e riscaldamento, uffici centrali;

Cap. 04115: acquisizione di servizi, in particolare i servizi di pulizia e riscaldamento uffici periferici;

Cap. 04111: manutenzione di mobili ed attrezzature speciali – fotocopiatori centrali e periferici, di custodia dei parcheggi;

Cap. 04112: assicurazione dei beni mobili ed immobili della Amministrazione Regionale;

Cap. 04102: acquisizione delle divise per il personale regionale subalterno ed avente mansioni di rappresentanza;

Cap. 04106, 04115: somme da accreditare ai funzionari delegati nominati presso i vari uffici periferici per il funzionamento degli uffici;

Cap. 04113: somme da accreditare nei vari conti delle macchine affrancatrici per la spedizione della posta;

Cap. 04104: spese di funzionamento degli Uffici di Gabinetto di tutti gli Assessorati, istituito nel II semestre del 2003;

Cap. 04102: spese per l'assicurazione dei beni mobili ed immobili dell'amministrazione regionale.

L'ATTIVITÀ SVOLTA E I RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

1

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali;

Obiettivo specifico: inventario straordinario dei beni mobili.

È stato svolto un inventario dei beni mobili presenti negli uffici dell'amministrazione, con la realizzazione di una scheda di inventario articolata per ufficio.

2

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali;

Obiettivo specifico: individuazione e dichiarazione fuori uso dei beni mobili.

Risultati conseguiti: sono stati individuati circa 12.000 beni fuori uso, per i quali si è provveduto a compilare un verbale di fuori uso per lo smaltimento degli stessi.

3

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali;

Obiettivo speciale: monitoraggio di un'attività di spesa e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse assegnate.

Risultati conseguiti: è stato monitorato per tutto il 2003 il servizio pulizia uffici centrali e periferici della Regione; sono state aggiornate le superfici degli stabili oggetto del servizio e si è verificata la corrispondenza tra la estensione delle superfici degli stabili e quelle destinatarie del servizio per ogni singolo stabile.

Questa procedura è stata resa operativa dal gennaio 2003 e garantisce di effettuare un monitoraggio costante della spesa ed una verifica di ogni fase dei procedimenti relativi.

4

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali.

Obiettivo specifico: verifica delle procedure informatizzate e controllo di sicurezza Settore Cassa.

Risultati conseguiti: si è predisposto e messo in opera un sistema antirapina di massima sicurezza del Settore Cassa.

5

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali.

Obiettivo specifico: verifica delle giacenze e sgombero dei materiali inutili nei magazzini.

Risultati conseguiti: sono stati individuati circa 12.000 materiali non più utilizzabili (materiale dichiarato fuori uso, smaltito e consegnato in uso ad uffici regionali).

6

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali.

Obiettivo specifico: verifica dei canoni posti auto non pagati per le annualità 2002 – 2003

posti auto parcheggi antistanti gli uffici regionali e recupero crediti.

Risultati conseguiti: è stata svolta un'attività volta al recupero dei crediti per canoni non corrisposti, l'ammontare dei crediti è pari a 77.000 euro che si prevede di recuperare nel 2004.

SERVIZIO 05 - TECNICO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. n. 626/94.

OBIETTIVI

- Revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici in particolare:
 - ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi per le connessioni reti telematiche;
 - aggiornamento tecnologico del sistema di fonia dell'Amministrazione regionale;
 - adozione di un sistema di posta elettronica certificata e firma digitale.
- consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa con l'utilizzo di procedure informatizzate per la gestione delle pratiche del Servizio e con azioni di risparmio energetico.
- implementazione e miglioramento dei servizi e la semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese con l'allestimento degli uffici periferici del Demanio e Patrimonio, dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e con la manutenzione degli stabili regionali con l'utilizzo dei dipendenti ex L.S.U..

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04036	spese di funzionamento	26.641.000	25.665.014	18.309.696	96,3%	68,7%
	Totale	26.641.000	25.665.014	18.309.696	96,3%	68,7%

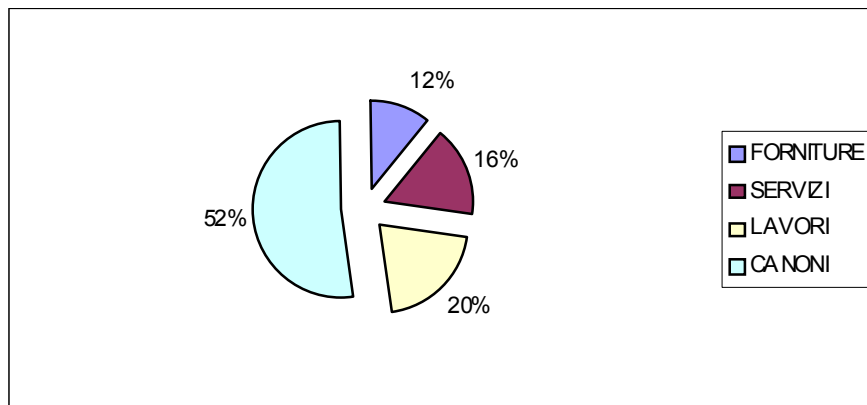
Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04036	spese di funzionamento	13.626.187	4.513.302	62,0%		13.391.677
	Totale	13.626.187	4.513.302	62,0%		13.391.677

Il Servizio ha una elevata capacità di impegno di spesa (96%) a cui corrisponde una capacità di pagamento inferiore di circa il 30% dovuta ai tempi di fatturazione delle singole ditte appaltatrici di servizi, informatica e assistenza e di lavori di manutenzioni e di realizzazione di opere.

In particolare, le varie tipologie di spesa hanno inciso sugli impegni complessivamente adottati come segue:

- pagamento dei canoni 52% (esercizio impianti elettrici, idrici, gas, impianti telefonici e fitti di locali);
- per lavori 20%;
- per servizi 16%;
- per forniture 12%.



L'ATTIVITÀ SVOLTA E I RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

1

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo in particolare degli strumenti informatici;

Obiettivo specifico: ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi per le connessioni reti telematiche.

Risultati conseguiti: si è concluso il censimento della vecchia rete dati, mentre non si è concluso quello di fonia, che si prevede di completare nel 2004; è stata portata a termine la verifica dei circuiti utilizzati dalla nuova rete sino all'avvio del bando di gara. L'obiettivo della riduzione della spesa verrà conseguito nel 2004, come programmato.

2

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici in particolare.

Obiettivo specifico: aggiornamento tecnologico del sistema di fonia dell'Amministrazione regionale.

Risultati conseguiti: sono state censite n. 42 centrali in rete distribuite in sette sedi circoscrizionali, componenti il sistema di fonia dell'Amministrazione regionale; è stato predisposto il progetto esecutivo per la realizzazione della convergenza della fonia nella rete telematica regionale. L'obiettivo del miglioramento del servizio di fonia e l'incremento dei servizi erogabili verrà conseguito nel 2004, come programmato.

3

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici in particolare;

Obiettivo specifico: adozione di un sistema di posta elettronica certificata e firma digitale.

Risultati conseguiti: sono stati acquisiti i prodotti informatici necessari e sono state avviate le procedure amministrative necessarie ad ottenere l'inserimento della Regione Sardegna nel Registro Nazionale di posta certificata; le fasi di attivazione della firma digitale e la formalizzazione della posta certificata si prevede verranno completate nel corso del 2004.

4

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali;

Obiettivo specifico: utilizzo di procedure informatizzate per la gestione delle pratiche del Servizio.

Risultati conseguiti: è stato perfezionato e completato il software di gestione delle procedure amministrativa e contabili del Servizio Tecnico; in particolare sono state totalmente informatizzate le procedure di gestione delle utenze ENEL, acqua, richiesta di lavori e riparazioni da parte degli Assessorati e della stessa Direzione, ordinativi di lavori e forniture, pagamenti di fatture e gestione logistica.

5

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali;

Obiettivo specifico: azioni di risparmio energetico.

Risultati conseguiti: è stato elaborato un progetto pilota per l'attuazione di soluzioni tecniche atte a ridurre i consumi di energia elettrica ed i relativi costi negli edifici di proprietà regionale; in particolare sono state posizionate lampade speciali nei locali "ex Poste" e nel nuovo edificio di Viale Trieste nei quali si prevede di realizzare risparmi energetici pari al 30% nel 2004.

6

Obiettivo generale: implementazione e miglioramento dei servizi e la semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese.

Obiettivo specifico: allestimento degli uffici periferici del Demanio e Patrimonio.

Risultati conseguiti: sono stati portati a compimento tutti i lavori necessari alla sistemazione dei nuovi uffici dei Servizi Territoriali Periferici del demanio e Patrimonio di Sassari e Tempio-Olbia, istituiti nel 2003; tutte le fasi dalla elaborazione degli elaborati tecnici, alla

indizione della gara per l'affidamento dei lavori, sino al collaudo delle opere ed alla liquidazione delle fatture sono state portate a compimento nei tempi previsti.

7

Obiettivo generale: implementazione e miglioramento dei servizi e la semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese

Obiettivo specifico: allestimento dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.).

Risultati conseguiti: si è portato a compimento il progetto di realizzazione del servizio di "Call center" che collega gli Uffici per le Relazioni con il pubblico di tutti gli Assessorati regionali ed è dislocato nei locali della Presidenza sono inoltre stati completati i lavori per la realizzazione degli URP nei tre Assessorati Enti locali, Finanze ed Urbanistica, Lavoro, Turismo; sono stati avviati e sono ora in fase di esecuzione, invece, i lavori di ristrutturazione ed adeguamento dei locali degli URP dell'Assessorato ai Trasporti e dell'Assessorato Affari Generali.

8

Obiettivo generale: implementazione e miglioramento dei servizi e la semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese.

Obiettivo specifico: manutenzione degli stabili regionali con l'utilizzo dei dipendenti ex L.S.U..

Risultati conseguiti: sono stati completati tutti i lavori di manutenzione ordinaria degli stabili degli uffici regionali programmati nelle sedi di Cagliari, Iglesias e Sassari.

9

Obiettivo generale: implementazione e miglioramento dei servizi e semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese.

Obiettivo specifico: razionalizzazione logistica degli uffici regionali e rilascio di alcuni edifici in locazione.

Risultati conseguiti: sono state realizzate tutte le attività programmate consistente nella riattivazione degli uffici di Rappresentanza di via Roma, attivazione BLON di La Maddalena, Acquisizione della nuova stazione forestale di Senorbi-Monti, acquisizione del nuovo autoparco a Nuoro, dismissione del dell'autoparco Sanna a Nuoro, dismissione del palazzo Chapelle, dismissione dell'Archivio IPA di Nuoro, dismissione dell'ex stazione forestale Senorbi-garage Monti, dismissione uffici CORAN.

SERVIZIO 06 – TERRITORIALE DEMANIO E PATRIMONIO DI SASSARI
SERVIZIO 07 – TERRITORIALE DEMANIO E PATRIMONIO DI TEMPIO-OLBIA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 35/95 Alienazione dei beni patrimoniali; art. 14 dello Statuto Regionale Sardo.

OBIETTIVI

1. regolarizzazione del patrimonio immobiliare regionale finalizzata all'incremento dell'attività di sdemanializzazione e della conseguente dismissione dei beni, con la massima semplificazione dei procedimenti relativi;
2. rivisitazione del DPCM 23 marzo 1989 qualificatorio delle aree di preminente interesse nazionale, individuazione degli ambiti nei quali la Regione e/o gli enti locali debbono esercitare la competenza gestoria; definizione delle pratiche arretrate in materia di Demanio. Definizione delle pratiche arretrate in materia di Patrimonio e la suddivisione dei proventi da canoni concessori tra Stato e Regione, al fine di addivenire ad una razionalizzazione e riorganizzazione della struttura e delle funzioni della Direzione in funzione del processo di decentramento;
3. revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi con riferimento alle procedure di rilascio delle concessioni demaniali marittime e di alienazione dei beni patrimoniali.

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04038	indennita' al CO.RE.CO.	57.028	0	0,0%		57.018
	Totale	57.028	0	0,0%		57.018

L'ATTIVITÀ SVOLTA E I RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

1

Obiettivo generale: razionalizzazione e riorganizzazione della struttura e delle funzioni della Direzione in funzione del processo di decentramento;

Obiettivo specifico: rivisitazione DPCM 23 marzo 1989 qualificatorio delle aree di preminente interesse nazionale, individuazione degli ambiti nei quali la Regione e/o gli Enti locali debbono esercitare la competenza gestoria.

Risultati conseguiti:

- Servizio 06. Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari.

Si è svolta attività gestoria nelle aree portuali del demanio marittimo, con particolare cura per le aree di Alghero, Castelsardo e Stintino.

- Servizio 07. Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia.

Sono stati interpellati i comuni nel cui territorio insistono le aree demaniali e/o portuali sulle quali la Regione ritiene debba essere dichiarato il venir meno del "preminente

interesse nazionale”; sono stati individuati i siti sui quali si è certi che sia venuto il preminente interesse nazionale; sono stati attivati tre incontri con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che hanno condotto alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra il Tavolo Tecnico Interregionale, a cui partecipa anche la Sardegna ed il Ministero;finalizzato alla formale adozione del nuovo DPCM.

2

Obiettivo generale: razionalizzazione e riorganizzazione della struttura e delle funzioni della Direzione in funzione del processo di decentramento;

Obiettivo specifico: definizione delle pratiche arretrate in materia di Demanio.

Risultati conseguiti:

- *Servizio 06. Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari.*

Sono stati definite le pratiche relative alla istanze concessorie, risalenti alla gara svoltasi nel 2002.

- *Servizio 07. Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia.*

Sono stati adottati tutti i provvedimenti di definizione di circa 200 fascicoli attinenti a istanze concessorie, relative alle procedure della gara svoltasi nel 2002. Sono stati adottati n. 190 provvedimenti, di cui 173 di diniego e 17 di accoglimento. È stato elaborato un programma informatico relativo al censimento delle concessioni demaniali marittime a mare e a terra che consente di conoscere in qualsiasi momento la reale situazione aggiornata delle concessioni in essere nella Circoscrizione del Servizio. Il programma è stato messo a disposizione ed utilizzato dal Servizio Provinciale di Gestione e Controllo del Territorio di Sassari in sede di predisposizione degli atti per la approvazione dei P.U.L..

3

Obiettivo generale: razionalizzazione e riorganizzazione della struttura e delle funzioni della Direzione in funzione del processo di decentramento;

Obiettivo specifico: definizione delle pratiche arretrate in materia di Patrimonio

Risultati conseguiti:

- **Servizio 06 –Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari**

Sono stati acquisiti i dati relativi agli immobili ubicati nell’Isola dell’Asinara, assegnati alla Regione nel 2000, e si è provveduto all’assegnazione degli stessi all’Ente Parco, all’Ente Foreste, all’Amministrazione Comunale ed all’Assessorato all’Ambiente.

- **Servizio 07 –Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia.**

Sono stati perfezionati 15 atti di dismissione e recupero di canoni pregressi per un totale di 1.149.612 euro.

4

Obiettivo generale: razionalizzazione e riorganizzazione della struttura e delle funzioni della Direzione in funzione del processo di decentramento;

Obiettivo specifico: suddivisione proventi canoni concessori tra Stato e Regione.

Risultati conseguiti:

- *Servizio 06 –Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari.*

sono stati richiesti i canoni derivanti dalla titolarità di concessioni demaniali marittime

per l'anno 2003, ed il pagamento degli indennizzi per le occupazioni abusive; è stato inoltre richiesto il sovracanone sulle nuove concessioni rilasciate.

- *Servizio 07 – Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia.*

Sono state portate a conclusione attività di verifica relative alle irregolarità, alle concessioni in essere, alla regolarità dei pagamenti ed alla valutazione di eventuali sanatorie, in accordo con l'Agenzia del Demanio di Sassari. E' emersa una situazione di evasione pari al 90% delle somme da introitare. Sono state definite, catalogate e regolarizzate 25 concessioni aventi ad oggetto pontili. Tale attività ha consentito di recuperare canoni arretrati per 184.803 euro e sovracanoni arretrati per 50.030 euro. Tali somme risultano accertate ma non incassate

5

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Obiettivo specifico: semplificazione e trasparenza delle procedure di rilascio delle concessioni demaniali marittime.

Risultati conseguiti:

- *Servizio 06 – Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari*

Si è adottata una modulistica semplificata per la richiesta di concessioni.

6

Obiettivo generale: revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Obiettivo specifico: semplificazione della procedura di alienazione dei beni patrimoniali.

Risultati conseguiti:

- *Servizio 06 – Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari*

Sono stati monitorati tutti gli immobili inseriti nel "sesto elenco annuale dei beni immobili regionali alienabili – quinto programma di dismissione quinquennale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 21/54 del luglio 2003, al fine della predisposizione degli atti preliminari alla alienazione degli stessi. È stata inoltre semplificata la procedura per la sdemanializzazione dei reliquari idraulici, con un provvedimento adottato d'intesa con il Servizio Genio Civile di Sassari.

7

Obiettivo generale: incremento dell'attività di dismissione dei beni, con la massima semplificazione dei procedimenti relativi.

Obiettivo specifico: regolarizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

Risultati conseguiti:

- **Servizio 06 – Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari**

Sono stati monitorati e catalogati tutti gli immobili patrimoniali e demaniali ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza.

SERVIZIO 08 – TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI DI SASSARI

SERVIZIO 09 – SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI DI NUORO

SERVIZIO 10 – SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI DI ORISTANO

SERVIZIO 11 – SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI DI TEMPIO**SERVIZIO 12- SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI DI IGLESIAS****SERVIZIO 13- SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI DI LANUSEI****NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L.R. n. 25/93; L.R. n. 19/97; L.R. n. 8/99; L.R. n. 37/98 art. 19; L.R. n. 4/2000 art. 24; L.R. n. 6/2001, art. 6, comma 15; L.R. n. 3/2003, art. 18, comma 6; L.R. n. 25/88 e L.R. 7n. /2002; Decreto Interassessoriale 468/5603 del 18.09.02.

OBIETTIVI

- Programmazione e svolgimento dei corsi di informazione e di formazione ai funzionari degli Enti locali e dell'attività di consulenza in favore dei funzionari degli Enti locali; espletamento di attività di "Sportello Regionale" attraverso la gestione di attività di competenza di altri Assessorati con particolare cura per lo snellimento e l'informatizzazione delle procedure;
- Razionalizzazione dell'attività della struttura attraverso il riordino degli archivi;
- Consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione art. dell'art. 19 della L.R. n. 24 dicembre 1998, n. 37, contributi ai Comuni destinati alle iniziative finalizzate allo sviluppo e all'occupazione, oltre ai finanziamenti per gli interventi straordinari per l'occupazione (art. 24 L.R. 4/2000). Snellimento e omogeneizzazione di tutte le procedure relative.

Spese**Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen tali finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04042	indennita' al CO.CI.CO. di Sassari	61.000	26.814	26.814	44,0%	44,0%
	Totale	61.000	26.814	26.814	44,0%	44,0%
S04044	indennita' al CO.CI.CO. di Nuoro	61.000	57.375	55.632	94,1%	91,2%
	Totale	61.000	57.375	55.632	94,1%	91,2%
S04046	indennita' al CO.CI.CO. di Oristano	60.000	54.009	53.131	90,0%	88,6%
	Totale	60.000	54.009	53.131	90,0%	88,6%
S04048	indennita' al CO.CI.CO. di Tempio	60.000	54.078	53.283	90,1%	88,8%
	Totale	60.000	54.078	53.283	90,1%	88,8%
S04050	indennita' al CO.CI.CO. di Iglesias	56.000	54.902	54.029	98,0%	96,5%
	Totale	56.000	54.902	54.029	98,0%	96,5%

S04052	indennita' al CO.CI.CO. di Lanusei	53.000	50.945	50.722	96,1%	95,7%
	Totale	53.000	50.945	50.722	96,1%	95,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04042	indennita' al CO.CI.CO. di Sassari	5.531	0	94,2%		320
	totale	5.531	0	94,2%		320
S04044	indennita' al CO.CI.CO. di Nuoro	1.599	1.457	91,1%		1.884
	totale	1.599	1.457	91,1%		1.884
S04046	indennita' al CO.CI.CO. di Oristano	1.271	1.016	80,0%		1.133
	totale	1.271	1.016	80,0%		1.133
S04048	indennita' al CO.CI.CO. di Tempio	529	295	55,8%		1.029
	totale	529	295	55,8%		1.029
S04050	indennita' al CO.CI.CO. di Iglesias	1.049	547	52,3%		1.372
	totale	1.049	547	52,3%		1.372
S04052	indennita' al CO.CI.CO. di Lanusei	463	224	48,3%		462
	Totale	463	224	48,3%		462

L'ATTIVITÀ SVOLTA E I RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

1

Obiettivo generale: intensificazione dell'attività di formazione in favore degli amministratori e del personale degli enti locali

Obiettivo specifico: corsi di informazione e di formazione ai funzionari degli Enti locali

Risultati conseguiti: in tutti i Servizi sono state realizzate tutte le attività programmate per il 2003, incluso il monitoraggio della qualità e della customer satisfaction.

2

Obiettivo generale: implementazione e miglioramento dei servizi a favore degli enti locali secondo logiche coerenti con la recente riforma del titolo V della Costituzione;

Obiettivo specifico: attività di consulenza in favore dei funzionari degli enti locali

Risultati conseguiti: in tutti i Servizi il rilascio di pareri e consulenza è avvenuto con frequenza quotidiana, più frequentemente attraverso contatti telefonici o incontri negli uffici, ed ha contribuito ad omogeneizzare l'applicazione della normativa vigente nei comuni della Circoscrizione.

3

Obiettivo generale: semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed

imprese con l'obiettivo di orientare concretamente le azioni degli uffici ai bisogni dell'utenza, rendendo misurabili tempi e risultati delle azioni;

Obiettivo specifico: Sportello Regionale

Risultati conseguiti: in tutti i Servizi la recente individuazione ed organizzazione dei Servizi Territoriali degli enti locali come "Sportelli Regionali Territoriali" ha consentito di dare attuazione al principio di sussidiarietà, in base al quale la gestione amministrativa risulta tanto più efficace quanto più vicina alla periferia ed al cittadino. In particolare i rapporti con l'utenza hanno subito un apprezzabile miglioramento dalla nascita del nuovo sportello.

4

Obiettivo generale: razionalizzazione e riorganizzazione della struttura e delle funzioni della Direzione in funzione del processo di decentramento e di applicazione del principio di sussidiarietà, ed in conseguenza dell'abolizione del sistema dei controlli obbligatori preventivi sugli atti degli enti locali;

Obiettivo specifico: riordino degli archivi

Risultati conseguiti:

- Servizio 08 – Territoriale degli Enti locali di Sassari
- Servizio 09 – Territoriale degli Enti locali di Nuoro
- Servizio 11 – Territoriale degli Enti locali di Tempio
- Servizio 13 - Territoriale degli Enti locali di Lanusei

sono state portate a compimento tutte le attività relative al riordino ed alla predisposizione degli atti necessari allo scarto degli atti.

- Servizio 12- Servizio Territoriale degli Enti locali di Iglesias

L'attività di scarto dei documenti dell'ex Co.CI.Co per gli anni 1993/1994 è stata ultimata sino alla fase di richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza Archivistica.

5

Obiettivo generale: semplificazione massima del rapporto tra Amministrazione, cittadini ed imprese con l'obiettivo di orientare concretamente le azioni degli uffici ai bisogni dell'utenza, rendendo misurabili tempi e risultati delle azioni; revisione e massima semplificazione dei procedimenti amministrativi, potenziamento e sviluppo della comunicazione interna con l'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico: concessione agevolazioni tariffarie trasporto pubblico per particolari categorie disagiate. Snellimento ed informatizzazione delle procedure.

Risultati conseguiti: per tutti i Servizi le operazioni programmate per il rinnovo delle agevolazioni rilasciate in sede decentrata rientrano tra le nuove funzioni di competenza dei Servizi Territoriali degli enti locali, che operano, in questo caso, in posizione di supporto agli Assessorati non dotati di strutture dislocate nel territorio regionale. L'attività riguarda un procedimento di competenza dell'Assessorato dei Trasporti avente ad oggetto il rilascio di tessere comportanti agevolazioni tariffarie a favore degli invalidi civili e dei reduci di guerra. Si articola in una fase istruttoria di verifica dei requisiti del beneficiario e nel rilascio del tesserino. L'attività gestita in sede decentrata ha consentito di ridurre in maniera sensibilissima i tempi di risposta all'utenza, con la consegna in giornata dei tesserini ed un maggiore soddisfacimento dell'utenza.

6

Obiettivo generale: consolidamento e miglioramento dell'attività di monitoraggio delle procedure di spesa per le forniture di beni e servizi, delle spese di gestione dell'Amministrazione e della spesa per trasferimenti agli enti locali.

Obiettivo specifico: monitoraggio permanente sullo stato di attuazione art. dell'art. 19 della L.R. , n. 37, del 24 dicembre 1998, contributi ai Comuni destinati alle iniziative finalizzate allo sviluppo e all'occupazione, oltre ai finanziamenti per gli interventi straordinari per l'occupazione, art. 24 L.R. n. 4/2000. Snellimento e omogeneizzazione di tutte le procedure relative.

Risultati conseguiti: in tutti i Servizi si è attuata una gestione informatizzata della procedura che ha consentito il costante monitoraggio sull'attuazione dei programmi. Con l'ausilio del Forum di discussione sul sito Internet, sono state risolte alcune problematiche applicative di concerto con gli altri servizi e si è altresì contribuito alla formulazione di direttive ed indirizzi.

***Assessorato degli Enti Locali,
Finanze ed Urbanistica***

***5.08 Direzione Generale Pianificazione
Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia***

IL QUADRO GENERALE

L'attività della Direzione Generale nel corso dell'anno 2003 si è ispirata alle direttive del DPEF 2003-2005 nell'ambito delle politiche per la valorizzazione del territorio, le quali sono volte a:

- valorizzare il patrimonio territorio–ambiente nelle sue diverse peculiarità, orientandosi verso il riequilibrio dell'attrattività delle coste e delle zone interne, anche attraverso il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici, nel rispetto delle peculiarità strutturali e culturali, con i necessari e rispettosi interventi di adeguamento e di potenziamento dei servizi, finalizzati a garantire elevati standards di qualità della vita per gli abitanti e gli utilizzatori;
- costruire un nuovo e più equilibrato rapporto soprattutto tra centro urbano abitato e campagna.

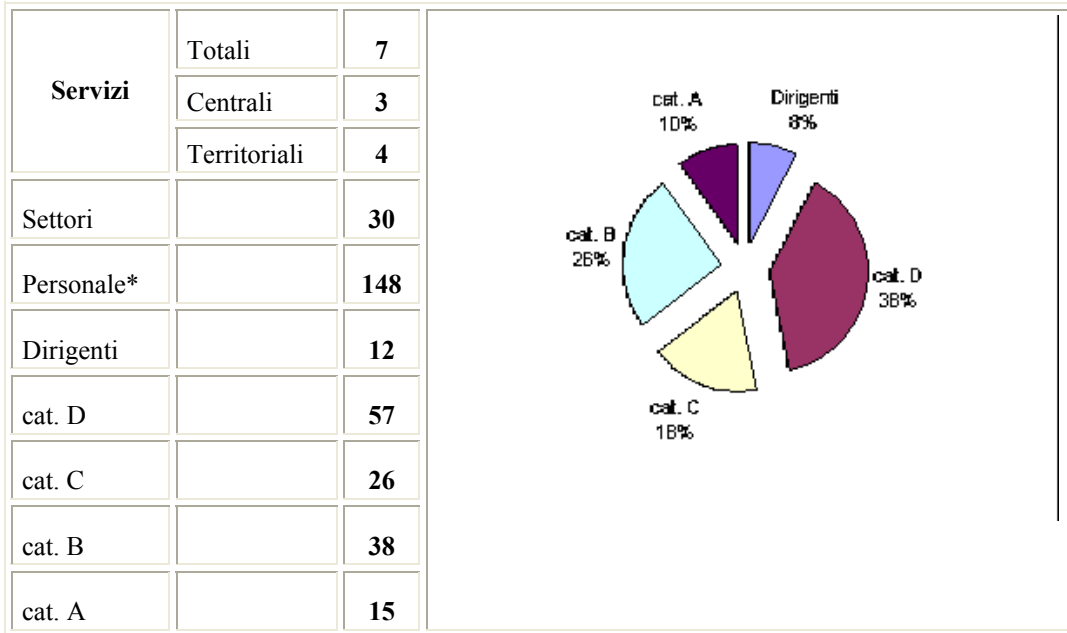
Per quanto riguarda la Pianificazione Paesistica, il contesto normativo in cui si è mosso il DPEF è stato quello della prosecuzione programmatica dell'iter già avviato con il D.G.R. n. 1/10 del 11.01.01 per apportare alcune modifiche al quadro normativo della L.45/89 e per la rivisitazione dei Piani Paesistici, anche per tener conto delle osservazioni fatte dal Consiglio di Stato, che per molti di essi ne ha dichiarato la nullità.

LE LINEE D'INTERVENTO

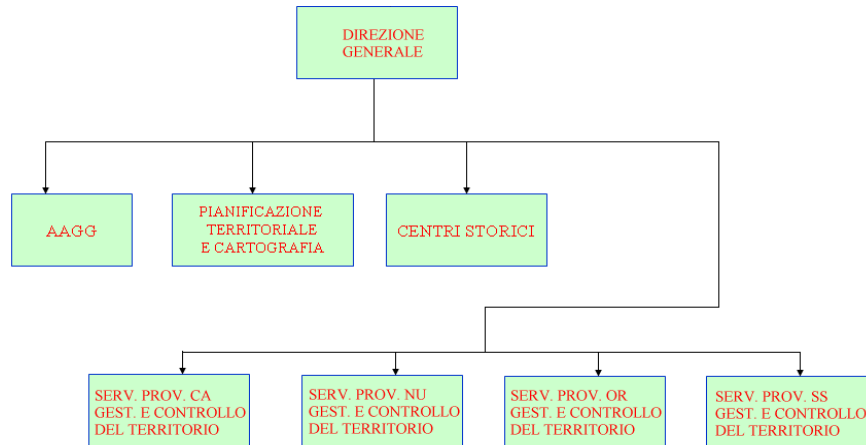
Nel corso del 2003 l'attività della Direzione è stata volta alla realizzazione dei seguenti programmi operativi:

- predisposizione delle analisi di base per il Piano Territoriale Regionale;
- predisposizione delle analisi di base per i Piani Territoriali Paesistici e formazione del Piano di utilizzazione dei litorali;
- attività di supporto per la formazione e l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali e per l'elaborazione dei piani settoriali;
- attività di supporto per la formazione dei Piani Urbanistici Provinciali (U.P.B. S04064);
- osservatorio della Pianificazione e degli Indicatori Territoriali e Valutazione Territoriale Strategica degli effetti (in fase di predisposizione normativa);
- politiche urbane;
- tutela e valorizzazione dei centri storici;
- sistema Cartografico Regionale di riferimento;
- sistema Informativo per la pianificazione territoriale;
- prevenzione, controllo e repressione dell'abusivismo edilizio;
- contributi ed anticipazioni per la predisposizione e l'attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico (P.R.U.) – recupero crediti;
- provvedimenti e consulenze per l'urbanistica.

LE RISORSE UMANE



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale



LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE

Nel corso del 2003 l'attività della Direzione Generale si è concentrata nelle seguenti aree:

- contenimento dell'abusivismo urbanistico edilizio;
- programmazione regionale dei contributi ai Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi;
- attività di supporto alla formazione dei P.U.P.;
- realizzazione di Sistema Cartografico Regionale;
- riqualificazione dei centri urbani.

Nell'ambito delle azioni rivolte al contenimento dell'abusivismo urbanistico edilizio si è

data precedenza alla dotazione di strumenti atti a monitorare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie intervenute sul territorio isolano, soprattutto nelle zone costiere e nelle aree confinanti con i centri abitati, anche in considerazione dell'apertura dei termini del nuovo condono edilizio.

Sul fronte della programmazione regionale dei contributi ai Comuni, per la redazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, si è voluto consentire ai Comuni di avere uno strumento urbanistico in linea con le nuove disposizioni in materia urbanistica e nelle materie ad essa collegate ed avviare il recupero urbanistico con conseguente recupero dei centri urbani isolani. Si è operato in sinergia con le risorse previste dalla L.R. n. 29/98, attraverso strumenti pianificatori ed interventi sul tessuto urbano e sul patrimonio edilizio finalizzato alla tutela, conservazione e riqualificazione dei centri antichi, nel rispetto delle tradizioni storico-culturali dei luoghi.

Il programma "attività di supporto alla formazione dei Piani Urbanistici Provinciali" è stato avviato nel 1996 e le Amministrazioni Provinciali, seppure con notevoli difficoltà ed inevitabili ritardi hanno quasi tutte avviato il lavoro per la redazione dei P.U.P., al fine di disporre di un supporto conoscitivo territoriale da utilizzare per far fronte all'annullamento di 7 Piani Paesistici e disporre di strumenti concreti di governo del territorio. Il 90% circa della spesa finanziata nel 2003, riguarda però la riqualificazione di centri storici con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento delle zone interne della Sardegna, secondo i criteri e le priorità stabilite dalla L.R. n. 29/98.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

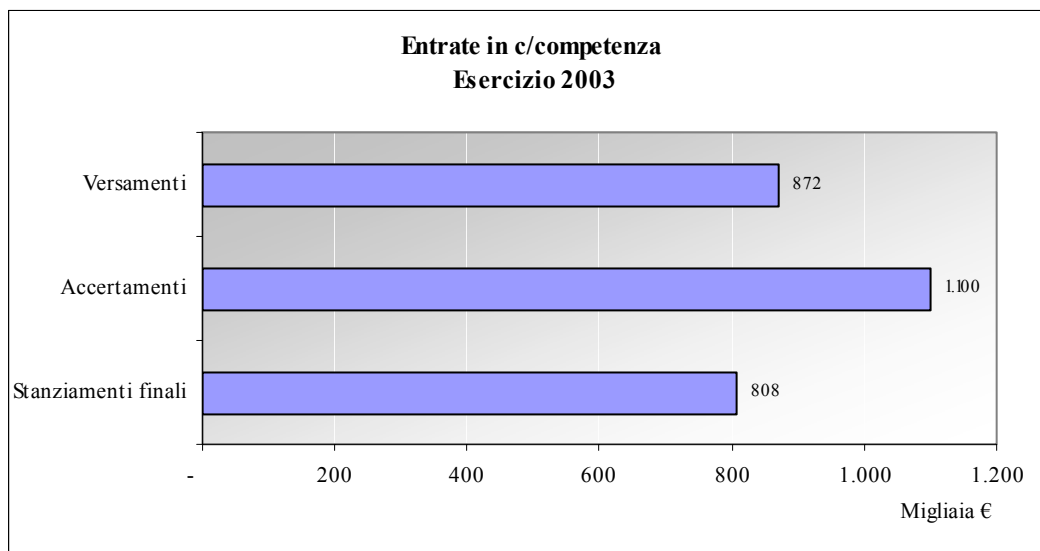
Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
807.516	1.099.907	871.786	871.786	136,2%	108,0%

Residui

Residui iniziali	Versamenti	Residui finali
2.252.014	1.768.598	711.547



Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

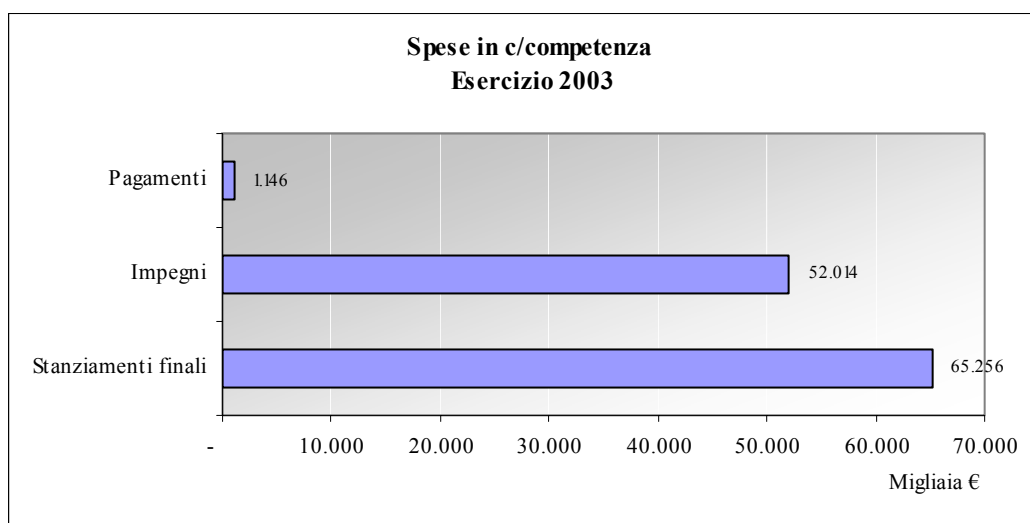
Competenza

Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
65.256.237	52.014.283	1.146.092	79,7%	1,8%

Residui

Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
114.449.184	33.014.210	30,0%	143.762.280

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 65.256.237 euro; gli impegni complessivi ammontano a 52.014.283 euro, con un indice di capacità di impegno



del 79,7%. Del totale degli impegni, il 10,4% riguarda le spese correnti, mentre l'89,6% concerne le spese d'investimento; con riferimento alla fonte di finanziamento, il 37,9% del totale delle spese previste è coperto da Assegnazioni Statali, mentre il 62,1% riguarda Fondi Regionali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee.

Codice	Area omogenea	Impegnato_C	%
22	Urbanistica	51.508.822	99,0%
4	Spese del personale regionale	475.461	0,9%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	30.000	0,1%
42	Fondi vari riserva	0	0,0%
	Totale	52.014.283	100%

SERVIZIO 01 – AFFARI GENERALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.23/85 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative”; L.R. n.45/89, “Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale”; L.R. n.23/93, “Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 45, del 22 dicembre 1989, recante Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale”; L.R. n. 28/93, “Interventi in materia urbanistica”; L.R. n. 32/94; Legge quadro sull’inquinamento acustico n° 447/95; Direttiva 3 marzo 1999 – Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento delle aree urbane Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici; Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica – Ministeri dei Trasporti, delle Infrastrutture e dell’Ambiente.

OBIETTIVI

- Prevenzione, controllo e repressione dell’abusivismo edilizio (U.P.B. S04061);
- Attività di supporto per la formazione e l’adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali e per l’elaborazione dei piani settoriali (U.P.B. S04062).

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E04039	recuperi sui piani di risanamento urbanistico	652.000	938.287	143,9%	716.276	109,9%
	Totale	652.000	938.287	143,9%	716.276	109,9%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E04039	recuperi sui piani di risanamento urbanistico	0	0			222.011
	Totale	0	0			222.011

U.P.B. E04039. Per questa U.P.B. costituita dal capitolo 36213-00, “Rimborsi dei comuni in conto delle anticipazioni concesse dalla Regione per la formazione dei piani di risanamento urbanistico (art. 35, comma 3 della L.R. 23/85)”, risulta che i piani di rientro predisposti con i Comuni sono stati, al momento, rispettati. Il capitolo è stato incrementato con la L.R. n. 13, del 17/12/2003, che modificava la L.R. n. 3/2003, Legge Finanziaria 2003, per un importo pari a 652.000,00 Euro. Si evidenzia che, per mero errore materiale derivante dal Bilancio 2003 l’U.P.B. corrispondente per la parte relativa alla spesa, che avrebbe dovuto essere attribuita a questa Direzione di Servizio, è rimasta in capo al Servizio Provinciale Gestione e Controllo del Territorio di Cagliari. Tale U.P.B. (S04073), recante la dicitura “Anticipazione ai comuni per l’attuazione dei piani di risanamento urbanistico” ha visto un incremento di pari importo (652.000,00 Euro), che è stato regolarmente impegnato.

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04061	vigilanza e controllo sull'attività urbanistica	1.200.000	819.851	2.220	68,3%	0,2%
S04062	contributi ai comuni per strumenti urbanistici	2.475.789	2.435.475	760.622	98,4%	30,7%
	Totale	3.675.789	3.255.326	762.842	88,6%	20,8%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04061	vigilanza e controllo sull'attività urbanistica	512.051	78.596	17,7%		1.618.955
S04062	contributi ai comuni per strumenti urbanistici	1.537.455	603.810	66,5%		2.190.272
	Totale	2.049.506	682.406	54,3%		3.809.227

U.P.B. S04061. Le competenze 2003 sono state impegnate per il 68,3% e solo nel primo trimestre dell’anno in corso si è proceduto ai primi pagamenti. Si è dovuto affrontare un

certo ritardo nell'impegno dei fondi, pari a € 380.000,00, stanziati per la fornitura di immagini satellitari multispettrali per il monitoraggio del territorio regionale, necessarie, oltre che per l'attività propria di questa Direzione Generale, per un maggior controllo di tutta l'attività connessa al condono edilizio, in quanto si è dovuto procedere a un bando di gara ad evidenza europea che, come noto richiede tempi piuttosto lunghi. Si è, pertanto, richiesta alla ragioneria regionale la conservazione di detta somma al fine di poter procedere all'impegno nel 2004. Per quanto riguarda i Capitoli 04186-00 e 04188-00, per i quali si è impegnato il 100% dello stanziato, i relativi pagamenti sono iniziati a dicembre 2003.

Con D.A. EE.LL. n° 1766/ASS del 29.11.2001, si è introdotta una variazione compensativa ai sensi dell'art.12/bis della L.R. n. 11/83, con il Cap. 04160-02 (oggi Cap. 04186-00), con il conseguente decremento totale del capitolo 04161-01 (oggi Capp.04242-00, 04253-00, 04264-00) che, pertanto, dall'esercizio 2001 non presenta più alcuna disponibilità.

U.P.B. S04062. A seguito della L.R. n. 3/2001 e della L.R. n. 17/2001, i pagamenti sul pregresso hanno subito un blocco a seguito della messa in economia dei fondi relativi. Con l'art. 18, commi 11 e 12, della L.R. n. 3/2003 (Legge Finanziaria 2003) è stato possibile sbloccare una situazione di stallo nell'erogazione dei contributi agli enti locali. L'unico capitolo 04189-00 dell'U.P.B. in oggetto è stato, conseguentemente, incrementato con la riassegnazione di fondi perenti per un totale di € 1.175.789,00, per i quali l'ufficio ha provveduto a emettere le relative determinazioni di pagamento.

I fondi stanziati nel bilancio 2003 sono stati totalmente programmati e impegnati e si sta procedendo alla stipula dei protocolli d'intesa con gli enti locali interessati che consentirà l'erogazione immediata del 50% dello stanziamento. I ritardi verificatisi sono dovuti alla difficoltà di acquisizione dei dati richiesti a tutti gli enti locali della Sardegna, necessari per la formazione di una graduatoria e per il calcolo del contributo da erogare.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Organizzazione di 2 convegni relativi a “Sistema informativo territoriale”, “P.O.R. Misura 5.1 aree urbane”, “Centri storici”;
- acquisizione di ortofotocarta;
- ammodernamento degli strumenti di lavoro del personale mediante acquisizione di idonee stazioni di lavoro e relativo software;
- avvio bando di gara a rilevanza europea per l'acquisizione delle immagini satellitari della Sardegna;
- liquidazione di competenze a saldo di contributi agli EE.LL. per la redazione di strumenti urbanistici;
- predisposizione di programmi di spesa e impegno dei fondi stanziati dal bilancio 2003.

SERVIZIO 02 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E CARTOGRAFIA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 45/89 “Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale” e succ. mod.; L.R. n. 23/93 “Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 45, del 22 dicembre 1989, recante "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n. 9/96 (Legge finanziaria 1996); L.R. n. 32/97 “Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 8, dell’8 marzo 1997”, Legge Finanziaria 1997 e disposizioni varie; L.R. n. 6/01, Legge Finanziaria 2001; L.R. n. 7/02 Legge finanziaria 2002; POR Mis. 6.3..

OBIETTIVI

- predisposizione delle analisi di base per i Piani Territoriali Paesistici e formazione del Piano di utilizzazione dei litorali (U.P.B. S04064);
- attività di supporto per la formazione dei Piani Urbanistici Provinciali (U.P.B. S04064);
- sistema Cartografico Regionale di riferimento (U.P.B. S04064);
- sistema Informativo per la pianificazione territoriale (U.P.B. S04064).

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E04045	rimborsi per costi di riproduzione copie della carta tecnica regionale	0	6.110		0	
E04050	programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato	155.516	155.510	100,0%	155.510	100,0%
	Totale	155.516	161.620	103,9%	155.510	100,0%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E04045	rimborsi per costi di riproduzione copie della carta tecnica regionale	0	0		6.110
E04050	programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato	1.676.426	1.193.010	71,2%	483.426
	Totale	1.676.426	1.193.010	71,2%	489.536

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
--------	--------------------	--------------------	---------	-----------	---------------------	-----------------------

S04064	spese per la pianificazione urbanistica e per la gestione del sistema informatico e cartografico	2.244.998	769.598	16.829	34,3%	0,7%
	Totale	2.244.998	769.598	16.829	34,3%	0,7%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S04064	spese per la pianificazione urbanistica e per la gestione del sistema informatico e cartografico	3.109.029	520.526	20,6%		4.690.565
S04065	spese per l'attuazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea	169.697	0	100,0%		0
	Totale	3.278.726	520.526	24,7%		4.690.565

U.P.B. S04.064. Le somme di competenza dell'anno 2002 sono state per la maggior parte impegnate nell'ultimo trimestre 2003, in quanto destinate alla creazione del data-base territoriale regionale, che ha richiesto, per l'affidamento dei rispettivi lavori, l'adozione delle procedure di gara d'appalto a rilevanza Europea. Le somme destinate ai lavori per l'elaborazione del DTM della Sardegna, introitate durante il 2003, sono state impegnate nel corso del mese di dicembre 2003. Le somme di competenza dell'esercizio 2003, destinate al SITR (Sistema Informativo Territoriale Regionale), saranno impegnate formalmente entro il prossimo trimestre, in quanto, causa la complessità e l'importanza dei relativi lavori, si sono dovute utilizzare anche in questo caso, le procedure di gara d'appalto a rilevanza Europea. Inoltre, per quel che concerne i contributi a favore delle Province, la loro erogazione è legata allo stato di avanzamento dei lavori dei P.U.P. presso le province stesse.

Nel corso del 2003 si è effettuata una ricognizione dei trasferimenti disposti a favore delle Province, procedendo nel contempo ad erogare la somma complessiva di € 646.000,00 a titolo di acconto alle province stesse per la redazione dei relativi strumenti urbanistici.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Strutturazione, implementazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale Regionale

In attuazione della Delibera della Giunta Regionale n.18/4 dell'11/06/02, avente per oggetto la "implementazione del Sistema Informativo Territoriale della Regione", sono stati attivati due contratti di collaborazione con altrettanti professionisti esperti finalizzati, rispettivamente, il primo, al rilievo ed all'analisi della situazione esistente presso l'Amministrazione Regionale, il secondo alla predisposizione dello "Studio di fattibilità tecnica di dettaglio del SITR" ed alla predisposizione dei documenti tecnico-amministrativi indispensabili per poter procedere all'espletamento della gara a rilevanza europea per la realizzazione del SITR. Al termine delle attività è stato redatto il capitolato tecnico per lo

sviluppo del SITR (Sistema informativo Territoriale Regionale). Nel mese di dicembre 2003 è stata bandita la gara a rilevanza europea per la realizzazione del SITR.

Attività di programmazione e gestione Misura 6.3 del POR in riferimento al Sistema Informativo Territoriale Regionale

In riferimento a quanto programmato nel POR, si è proceduto a rendicontare le attività portate avanti, dal 1999 ad oggi, dal settore del Sistema Informativo per la Pianificazione Territoriale e dal settore della Cartografia Regionale. Tutte le attività avviate o in corso di programmazione tengono conto delle finalità previste nel POR nel campo dei Sistemi Informativi Territoriali, sia per quanto riguarda la funzione di coordinamento dei SIT regionali, sia per quanto riguarda l'attività di implementazione delle banche dati attualmente in corso.

Supporto informativo per le attività di studio, ricerca e di monitoraggio in campo urbanistico territoriale

Sono stati completati gli strati informativi relativi alla vincolistica dell'intero territorio regionale ed è stato predisposto lo schema delle banche dati georeferenziate esistenti. Inoltre, si è dato corso all'attività di supporto per la predisposizione dei Piani di Utilizzazione dei Litorali.

Carta Tecnica Regionale

Nel 2003 sono stati terminati i lavori della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 del centro nord Sardegna, sono proseguiti i lavori relativi alle Attività Sperimentali sulla CTR ed è stata terminata la Carta Uso del Suolo in scala 1:25.000.

Sono continuati i lavori del Progetto di ricerca, finalizzato alla predisposizione di una metodologia di analisi e valutazione geoambientale, così come sono proseguiti i lavori di aggiornamento della CTR in scala 1:5.000. Inoltre, sono stati appaltati i lavori per la costituzione del data base territoriale regionale.

Predisposizione e gestione della pianificazione urbanistica regionale

Al fine della pianificazione urbanistica regionale, si sono seguite le Province nelle fasi di completamento dei piani provinciali e si è dato corso alla costruzione di modelli e di procedure di rappresentazione tematica di supporto alla pianificazione territoriale a partire dall'esperienza dei piani urbanistici provinciali.

Gestione delle apparecchiature hardware, software e delle reti

Il settore interessato si è occupato durante tutto l'arco dell'anno 2003 della gestione di tutte le apparecchiature informatiche del Servizio di appartenenza.

Movimenti cartografici

In riferimento a tale tipologia di attività, si evidenziano i seguenti dati:

- sono stati effettuati 127 contatti;

- sono state evase 119 pratiche;
- sono rimaste inevase 8 pratiche per i seguenti motivi: materiale già dato o in attesa di conferma;
- incassi relativi alla vendita di cartografia: 9.005,46 €.¹

Progetto per il corretto uso del suolo PON ATAS attività 2.2.

Il Ministero, in attuazione a quanto previsto dal PON ATAS attività 2.2, con onere finanziario a proprio carico, ha convenuto il potenziamento dell'Ufficio del Piano Integrato nel settore Difesa del Suolo. L'Ufficio del Piano Integrato è stato costituito con delibera della G.R. n° 44/12 del 30.12.2002 ed è stato attivato un rapporto di 4 mesi (da settembre a dicembre 2003) con l'impiego di 10 stagisti e di 16 esperti.

SERVIZIO 03 – CENTRI STORICI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

POR Sardegna 2000-2006 Mis. 5.1; Normativa nazionale e regionale in materia di lavori pubblici, di fornitura e di servizi: L. n. 109/94 e ss.mm.ii.; L.R. n. 24/87 “Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici” e ss.mm.ii.; Normativa nazionale e regionale sui programmi complessi: L.R. n. 29/98 “Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna” e ss.mm.ii.; L.R. n.16/94 “Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale”; L.R. n. 14/96 “Programmi integrati d'area”; Altre normative di riferimento specifico; L.R. n. 7/2002 “Legge finanziaria 2002”.

OBIETTIVI

- Politiche Urbane (U.P.B. S04068);
- Tutela e valorizzazione dei Centri Storici (U.P.B. S04068).

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04068	politiche per le aree urbane	57.794.906	46.831.898	131.858	81,0%	0,2%
	Totale	57.794.906	46.831.898	131.858	81,0%	0,2%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
--------	--------------------	------------------	-----------	-------------------------	----------------

¹ Va rilevato che si tratta di uno dei pochi casi, all'interno della RAS, in cui l'attività svolta procura degli introiti diretti.

S04068	politiche per le aree urbane	109.085.995	31.782.252	29,7%		134.333.658
	Totale	109.085.995	31.782.252	29,7%		134.333.658

U.P.B. S04.068. Si evidenzia che, a fronte dello stanziamento indicato nel prospetto, la quota impegnata sui Capitoli 04215-00 e 04216-00 si riferisce all'impegno PIT (per l'annualità 2003) predisposto con determinazione n. 297/CS del 20/06/2003. Con la medesima determinazione sono state programmate anche le quote relative alle annualità 2004/2005/2006 per un importo complessivo pari a € 87.451.690,24.

Per l'annualità 2003, a fronte di impegni, di € 14.875.850 sul Cap. 04215-00 e di € 2.625.150 sul Cap. 04216-00 sono stati effettuati, a partire dal dicembre 2003 (e quindi non ancora registrati in Ragioneria) trasferimenti pari al 25% dei suddetti impegni e ciò in ragione del fatto che i trasferimenti ai Comuni avvengono per stato di avanzamento lavori, più precisamente nei termini previsti all'art. 4 della L.R. n. 24/87. La somma residua da impegnare, rispetto allo stanziamento nei suddetti capitoli, si riferisce alla quota riservata al bando POR 2003 di cui attualmente è in fase di predisposizione la determinazione d'impegno. Si evidenzia che, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, i termini per l'impegnabilità delle suddette somme scadono nel 2006.

Per quanto riguarda i pagamenti sul Cap. 04214-00, va detto che debbono ancora essere stilate le graduatorie solo in seguito alle quali sarà possibile provvedere ai trasferimenti, ai comuni aventi diritto, dell'anticipo del 25% dell'impegno.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Istruttoria istanze di finanziamento relative ai Programmi Integrati, Programmi di Riqualficazione, Recupero Primario a valere sul Bando 2003/04/05
- costituzione del Gruppo di Lavoro per la Valutazione delle istanze;
- valutazione delle istanze;
- redazione della graduatoria definitiva delle istanze comunali;
- approvazione graduatorie con Determinazioni del Direttore del Servizio;
- aggiornamento Repertorio Regionale annualità 2003;
- predisposizione del Bando POR 2003, della Misura 5.1. "Politiche urbane" [pubblicato sul BURAS n. 1 del 07.01.2003, avente una risorsa totale pari a € 29.000.000] a seguito della cui pubblicazione i Comuni interessati hanno presentato, entro la data prevista nel bando, le richieste di contributo;
- nomina della Commissione interassessoriale per la valutazione delle suddette istanze presentate dai comuni;
- predisposizione delle graduatorie e del programma di spesa per le relative sottomisure 5.1.1, 5.1.2. e 5.1.3., a seguito della valutazione delle istanze comunali da parte della Commissione interassessoriale, con Determinazioni del Direttore del Servizio;
- attualmente è in fase di predisposizione la determinazione d'impegno delle suddette risorse.

SERVIZIO PROVINCIALE GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI CAGLIARI
SERVIZIO PROVINCIALE GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI SASSARI
SERVIZIO PROVINCIALE GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI NUORO
SERVIZIO PROVINCIALE GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI ORISTANO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. n.865/71; L.R. n.23/85 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative”; L.R. n. 45/89 “Norme per l’uso e la tutela del territorio regionale”; L.R. n. 20/91 “Norme integrative per l’attuazione della L. R. n. 45, del 22 dicembre 1989, concernente: "Norme per l’uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n. 37/96 “Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 9, del 15 febbraio 1996,”; L.R. n. 1/99 “Legge finanziaria 1999”; L.R. n. 7/02 “Legge finanziaria 2002”.

OBIETTIVI

- Gestione del territorio: rilascio di pareri ed autorizzazioni per interventi in determinate aree del territorio comunale;
- controllo del territorio: monitoraggio delle informazioni trasmesse dalle amministrazioni comunali al fine di verificarne il comportamento omissivo e l’individuazione di idonee forme di intervento;
- contributi ed anticipazioni per la predisposizione e l’attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico (P.R.U.) – Recupero crediti (U.P.B. S04073).

Entrate

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E04051	recupero su piani di risanamento urbanistico della Provincia di Cagliari	575.588	575.588	100,0%		0
	Totale	575.588	575.588	100,0%		0

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S04073	attuazione di piani di risanamento	652.000	652.000	0	100,0%	0,0%

	urbanistico					
	Totale	652.000	652.000	0	100,0%	0,0%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S04073	attuazione di piani di risanamento urbanistico	0	0		652.000
	Totale	0	0		652.000

U.P.B. S04073. L'unico capitolo (04231-00 "Anticipazioni ai comuni per la formazione dei piani di risanamento urbanistico"), riguarda spese in conto capitale liquidabili entro 2 anni dall'impegno solo in seguito alla trasmissione, da parte dei comuni, di tutta la documentazione prevista dalla legge.

Le altre U.P.B. di spesa, relative ai servizi provinciali di SS, NU e OR, sono prive di stanziamento per gli effetti della L.R. 25/93, che ha dirottato lo stesso su altri Capitoli di spesa.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE***Servizio Provinciale di Cagliari***

- Rilascio pareri per interventi in zone agricole;
- rilascio autorizzazioni ai comuni per i Piani di Insediamento Produttivo (P.I.P.) [art. 27 L. 865/71];
- provvedimenti amministrativi concernenti gli interventi sostitutivi previsti dagli artt. 4 e 5 della L.R. n. 20/91;
- monitoraggio attività pianificatorie degli enti locali;
- attività a supporto delle azioni riferite all'attuazione del 5° comma dell'art. 31 della L.R. n. 7/02, in collaborazione col Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografia;
- verifica sulla corretta attuazione dei Piani Urbanistici (art. 21 L.R. n. 23/85);
- annullamento concessioni ex art. 22 della L.R. n. 23/85;
- monitoraggio interventi finanziati con la L.R. n. 29/98 e P.O.R. Misura 5.1 in collaborazione col Servizio Centri Storici;
- vigilanza sull'attività edilizia, censimenti ed accertamenti delle opere abusive (art. 21 L.R. n. 23/85);
- intervento sostitutivo (art. 6 L.R. n. 23/85);
- demolizione, in via sostitutiva, di opere realizzate abusivamente (art. 20 L.R. n. 23/85 e art. 15 L.R. n. 45/89).

Servizio Provinciale di Sassari, Nuoro, Oristano

- Gestione sportello U.R.P. ed accesso agli atti;

- gestione del personale;
- pareri, consulenze e contenzioso inerenti le attività istituzionali del Servizio;
- annullamento concessioni ex art. 22 L.R. n. 23/85 d'intesa con i Settori dell'Urbanistica e della Vigilanza Edilizia;
- provvedimenti di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 20/91 (interventi sostitutivi);
- attività giuridico-amministrativa e diffusione normative, circolari ed ordini di servizio;
- vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione dei piani urbanistici nonché accertamento e segnalazione dell'insorgere di fenomeni di abusivismo, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, ed attività attinenti la prevenzione e la repressione dell'abusivismo edilizio;
- monitoraggio delle trasformazioni territoriali;
- provvedimenti ex art. 20 comma 9, L.R. n. 23/85 e dell'art. 15 della L.R. n. 45/89;
- provvedimenti amministrativi ex art. 6 L.R. n. 23/85;
- attività a supporto delle azioni riferite all'attuazione dell'art. 31 comma 5° L.R. n. 7/2002 in collaborazione col Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografia, "verifiche di coerenza" degli strumenti urbanistici generali;
- pareri e consulenze in materia edilizia ed urbanistica, nonché per interventi in zona agricola;
- autorizzazioni ai comuni per la redazione dei Piani di Insediamento Produttivo (P.I.P.) [art. 27 L. n. 865/71];
- monitoraggio delle attività pianificatorie degli enti locali;
- monitoraggio e rapporti con i comuni sugli interventi finanziati con L.R. n. 29/98 e P.O.R. Mis. 5.1 in collaborazione col Servizio Centri Storici.

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

*5.09 Direzione Generale della
Difesa dell'Ambiente*

IL QUADRO GENERALE

La crescente sensibilità verso le problematiche ambientali da parte dei cittadini ha indotto gli operatori della Pubblica Amministrazione ad una politica di programmazione del territorio più responsabile ed attenta.

Il documento Agenda 21, riguardante gli impegni ambientali del XXI secolo, sottoscritto da 183 Paesi del mondo a Rio de Janeiro nel 1992 in conseguenza dell'allarme sul deterioramento dello stato dell'ambiente legato ai sostenuti ritmi di sviluppo, impegna i Governi nazionali e locali a un Piano d'azione per il miglioramento della qualità della vita e per uno sviluppo sociale ed economico in armonia con l'ambiente. Il DPEF 2003-2005 della Sardegna è stato elaborato alla vigilia della conferenza mondiale di Johannesburg, che ha considerato i progressi compiuti da Governi nazionali e locali nell'esecuzione degli impegni presi a Rio.

Il contesto normativo e programmatico in cui si innestano le politiche di sviluppo e valorizzazione ambientale del DPEF 2003-2005 si può rinvenire in tutta l'attività svolta dai singoli Servizi. La Direzione, infatti, anche al fine di rispettare le condizioni poste dal QCS per l'utilizzo dei fondi strutturali nel periodo 2000-2006, ha già avviato le procedure per l'istituzione di appositi organismi previsti da importanti leggi, in particolar modo per la gestione dei Piani che consentano l'utilizzo in modo integrato e con criteri imprenditoriali, delle risorse idriche e i rifiuti e per la elaborazione del Piano di bonifica dei siti inquinati e del Piano di bacino, anche mediante piani stralcio.

Fra gli obiettivi generali del POR Sardegna 2000-2006 assumono un ruolo rilevante le politiche per l'ambiente fondate sul principio di sviluppo sostenibile. Gli interventi a diretta finalità ambientale contenuti nell'Asse I "Risorse naturali", riguardano in particolare: la valorizzazione e la conservazione dell'ambiente, interventi per la Difesa del Suolo, la gestione integrata dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati e la tutela dell'inquinamento, la rete ecologica regionale, l'energia; il monitoraggio. L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, incentra, quindi, la propria attività sui temi della gestione integrata dei rifiuti, della tutela delle acque interne e delle coste, della bonifica e del risanamento delle aree industriali maggiormente compromesse, dei parchi, dei compendi ittici, della difesa del suolo e dell'attuazione della disciplina relativa alla valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile, della protezione civile e del fitosanitario.

In collaborazione con l'Assessorato Industria, al fine di regolamentare l'installazione di impianti di energia pulita, sono state approvate linee guida per la individuazione di criteri da utilizzarsi allo scopo di comparare le richieste avanzate, al fine di contemperare l'interesse dei privati alle esigenze di interventi sostenibili dal punto di vista paesistico e ambientale in un territorio turisticamente sensibile.

Con la pubblicazione dei criteri ministeriali del 12.10.2000, ha preso avvio la concreta attuazione del D.Lgs. n. n. 112/98, con la conseguente assunzione di nuove competenze in materia di risorse, assetto idrogeologico e rischio ambientale. Infatti con i commi 9 e 10 dell'art. 14 L.R. n. 7/2002, il legislatore ha dato impegno all'amministrazione esecutiva di individuare le aree di crisi ambientale e per ciascuna di queste di elaborare un Piano di risanamento.

Nel corso del 2003 è proseguita da parte della Direzione in esame, l'attività di attuazione della L.R. n. 14/2000, per la predisposizione del Piano di Tutela (Piano) ex art. 44 D.Lgs. n.152/99 e s.m.i.. Risulta ancora in corso di esame, da parte degli organismi regionali competenti, la legge istitutiva dell'ARPAS, mentre è stato completato il Piano Regionale dei Rifiuti con la sezione relativa alla Bonifica dei siti inquinati.

La Direzione è stata, inoltre, impegnata nella predisposizione degli atti di regolamentazione per l'esercizio della pesca professionale subacquea con la disciplina inerente la pesca del corallo e dei ricci di mare e la regolamentazione delle interruzioni tecniche dell'attività della pesca (fermo biologico).

In relazione alle modifiche del Titolo V della Costituzione, che hanno conferito alla Regione un ruolo sempre più forte di indirizzo e programmazione, la Direzione ha attivato politiche per la protezione civile orientate principalmente all'informazione e al coordinamento dei programmi di prevenzione dei rischi territoriali e ad un sempre maggior coinvolgimento nell'attuazione delle politiche degli Enti Territoriali e delle Associazioni di volontari.

Per quanto riguarda la politica forestale riveste particolare importanza la approvazione delle Direttive per la gestione e l'amministrazione del Patrimonio affidato all'Ente Foreste della Sardegna, con lo scopo di dare un sensibile contributo alla chiarezza e alla trasparenza amministrativa nella conduzione delle attività connesse con la forestazione, non meno che alla rispondenza ai principi della politica forestale nazionale ed a quelli di razionalità, organicità ed economicità.

E' stata confermata una particolare attenzione verso le istanze del territorio, attinenti i comuni o le province o altre istituzioni, che sono alla base della valutazione politica di questo Assessorato in sede di programmazione.

La Giunta Regionale nella seduta del 16 luglio 2003 ha approvato la direttiva regionale sulla gestione delle oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura, delle zone di ripopolamento e di cattura e le procedure per le attività di immissione e cattura della fauna selvatica. Nello stesso anno è stata emanata un'altra Direttiva, relativa al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica, al fine di regolamentare la L.R. n. 23/98.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi ed i programmi operativi, relativi alla Direzione della Difesa dell'Ambiente, indicati nel DPEF 2003-2005.

OBIETTIVO

Difesa, conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali:

- piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis-Iglesiente;
- spese per studi ricerche e collaborazioni;
- rilevamento e controllo della qualità dell'aria;
- tutela delle acque – parte corrente;
- spese per le attività di monitoraggio e studio sulla tutela delle acque;
- tutela delle acque – parte investimenti;
- gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti;

- conservazione della natura e degli habitat – Tutela della fauna selvatica e esercizio dell'attività venatoria;
- i dati macroeconomici del settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - pesca e acquicoltura;
 - interventi di completamento per espropriazione nel compendio Ittico di Avalè Su Petrosu (Orosei);
 - predisposizione di un piano di recupero ambientale e di rilancio produttivo dello stagno di Cabras e attuazione degli interventi più urgenti.

OBIETTIVO

- Tutelare il territorio contro i dissesti idrogeologici;
- proteggere il patrimonio boschivo e promuovere un ordinato sfruttamento delle risorse dei beni silvo-pastorali, mediante l'attività tecnica-amministrativa, anche con l'uso di nuove tecnologie che consentano una maggiore trasparenza;
- difesa del suolo;
- interventi per la riduzione del rischio idrogeologico;
- lavori di sistemazione idraulico forestale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

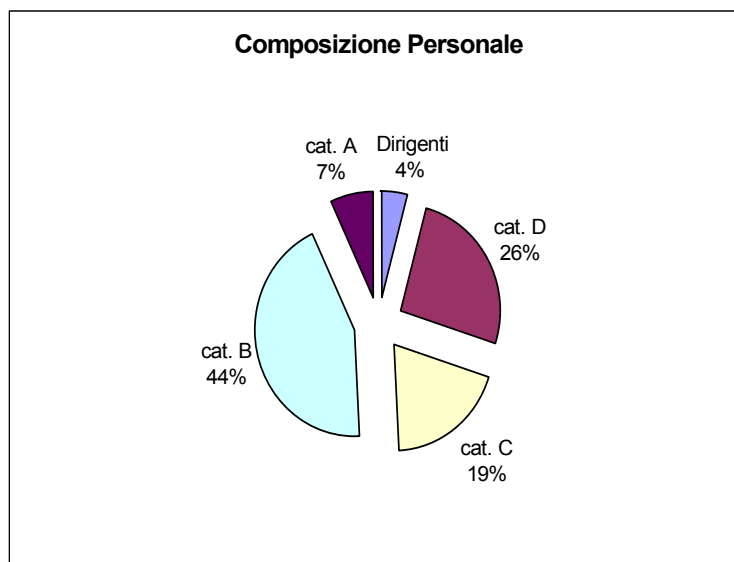
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Struttura Organizzativa *

Servizi	11
Centrali	11
Territoriali	0
Settori	37
Dirigenti	13
cat. D	79
cat. C	59
cat. B	135
cat. A	21
Consistenza personale *	307
comandati out	89
Consistenza effettiva del personale	218

*di cui:

9 unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
3 unità in part time



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione E Metodo del Personale

Ente strumentale dell'Assessorato della Difesa Dell'Ambiente:

Ente Foreste della Sardegna: circa **6800** dipendenti (compresi i precari dell'antincendio L.R.03/03 art. 20 e altri precari).

IL PROFILO FINANZIARIO

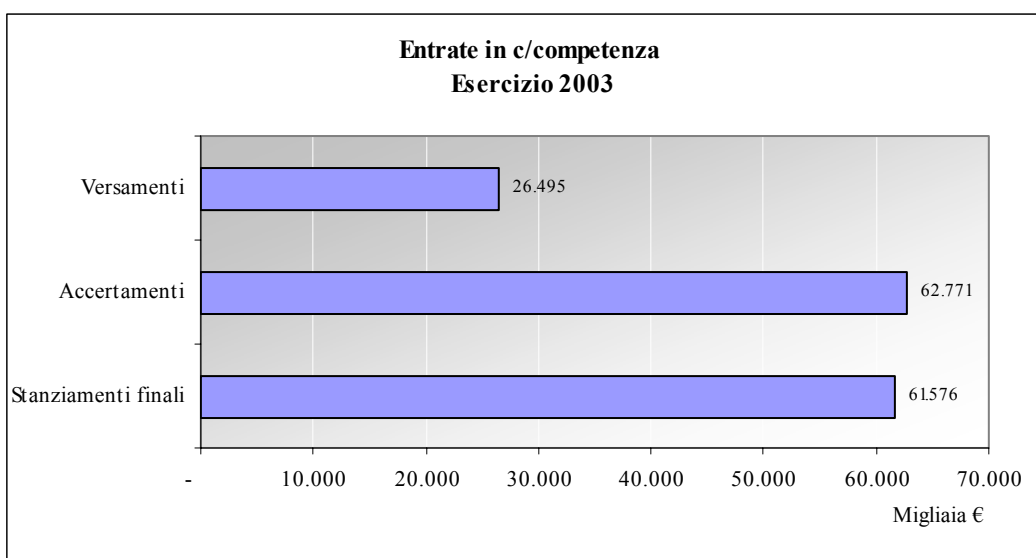
Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanziameti finali	Accertamenti	Acc/ Stanz	Versamenti	Vers/ Stanz
Totale	61.575.631	62.771.306	101,9%	26.494.756	43,0%

Residui



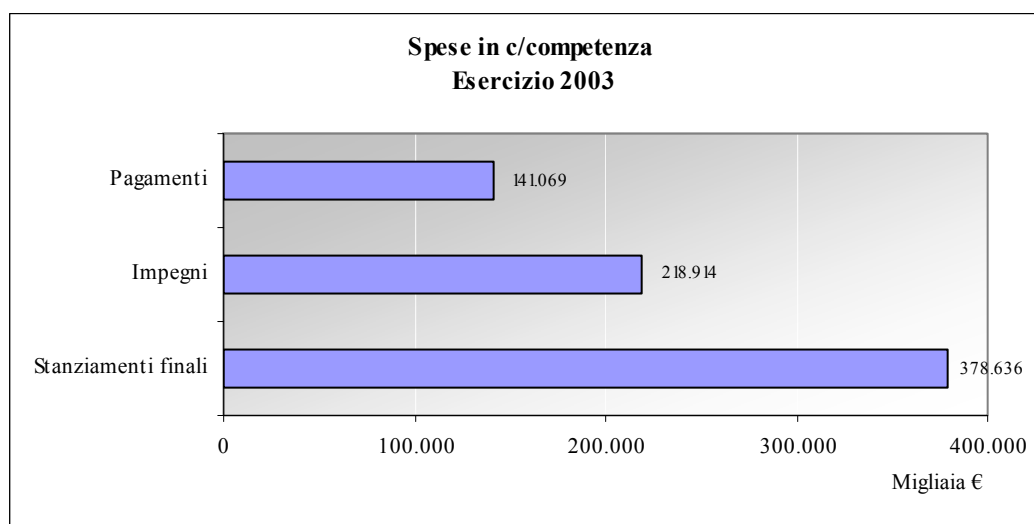
Direzione Generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/ Res. iniz	Residui finali
Totale	264.344.227	56.113.431	21,2%	244.789.307

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Totale	378.635.531	218.913.609	141.069.003	57,8%	37,3%

**Residui**

Direzione Generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
Totale	570.391.944	84.169.231	33,6%	611.715.379

La spesa della Direzione è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	560.809	0,3%
5	Risorse strumentali e materiali	-	0,0%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	38.040	0,0%
19	Pesca e acquacoltura	15.837.593	7,2%
26	Protezione civile, antincendi	6.337.752	2,9%
27	Protezione ambiente e difesa suolo	188.366.474	86,0%
33	Tutela e difesa della salute	7.756.635	3,5%
42	Fondi vari riserva	16.188	0,0%
48	Partite che si compensano con l'entrata	118	0,0%
Totale		218.913.609	100,0%

Di seguito si forniscono alcune considerazioni sull'andamento della situazione finanziaria cui seguiranno tabelle di sintesi. Al fine di attuare il criterio di sinteticità del rapporto di gestione si è ritenuto opportuno trattare esclusivamente i fatti più salienti della gestione finanziaria della Direzione in esame.

Gli stanziamenti di competenza sono pari a € 378.635.531 di cui € 177.412.095 pari al 46,9% derivanti da assegnazioni statali e € 201.223.436, pari al 53,1%, derivanti da risorse regionali.

Sui valori così deliberati da legge di bilancio nell'anno appena chiuso, sono stati assunti impegni per € 218.913.609, ovvero il 57,8% delle somme stanziato nel 2003. Tale valore è influenzato dai seguenti elementi: i termini di impegnabilità dei finanziamenti P.O.R. 2000-2006 scadono nel 2006; i termini degli interventi finanziati con fondi statali sono prorogati all'esercizio successivo dalla legge di contabilità; dagli stanziamenti assegnati

dalla legge di assestamento che fissa il termine per la loro impegnabilità nell'esercizio successivo; infine, dai bandi di gara pubblicati nel 2003 per i quali non è stato concluso l'iter procedurale e per i quali non si è potuto procedere all'impegno delle relative somme nel corso dell'anno. Nell'ambito dei residui a fine anno è stata accertata la perenzione degli impegni assunti entro il 1999 ai sensi dell'art. 62 L.R. n. 11/83, che riduce apparentemente la percentuale dell'impegno totale.

La capacità di pagamento, data dal rapporto tra il totale dei pagamenti disposti sugli stanziamenti di competenza del 2003 ed il totale delle somme stanziare, risulta pari al 37%. Questo indice, apparentemente basso, è giustificato dalla natura degli impegni assunti, infatti a fronte di un totale pari a € 218.913.609, la quota degli impegni destinata agli investimenti è stata di € 184.924.632, circa il 84%.

La maggior parte di questi ultimi sono classificabili come "lavori pubblici", inerenti la realizzazione di impianti di depurazione e collettori fognari, infrastrutture primarie in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati, interventi riguardanti i parchi, le aree e i monumenti di interesse naturalistico, interventi strutturali nei compendi ittici e per le attrezzature dei porti da pesca, opere di sistemazione idraulico-forestale per la riduzione del rischio idrogeologico e difesa del suolo.

La realizzazione di tali opere, come per gli anni passati, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 24/1987, è affidata in regime di delega agli enti locali, Consorzi, o Comunità montane, secondo le procedure di cui agli artt. 4 e 20 della stessa legge che prevedono l'erogazione anticipata del 25% dell'impegno, e le successive quote erogate per stati di avanzamento.

Trattandosi di opere pubbliche, la loro realizzazione è subordinata alla predisposizione di un idoneo progetto esecutivo redatto ai sensi della L. n. 109/94, all'acquisizione sul progetto di tutti i pareri e autorizzazioni obbligatorie per legge, all'appalto dell'opera e all'aggiudicazione dei lavori, cui segue l'esecuzione dell'opera stessa.

Tutte queste attività spesso comportano tempi lunghi, cosicché a fronte di un pronto impegno delle risorse da parte dell'Amministrazione regionale non corrisponde un immediato utilizzo delle risorse stesse a livello locale; questo ritardo nei pagamenti determina il formarsi nel bilancio dell'Assessorato di consistenti residui passivi.

Di fronte a questa situazione la Regione ha finora fatto ricorso a proroghe della scadenza dei termini assegnati agli enti delegati per l'assunzione degli impegni giuridicamente rilevanti, inserendo nelle diverse leggi finanziarie apposite disposizioni. Può comunque confortare il fatto che, anche nel corso del 2003, gli enti in esame hanno fatto ricorso più che in passato alle procedure per lo snellimento amministrativo ed a un dialogo più produttivo con l'amministrazione regionale per accelerare l'iter tecnico e amministrativo dei procedimenti.

La gestione competenza delle entrate della Direzione in esame ha portato al 101,9% il rapporto fra accertamenti e stanziamento finale. Il rapporto fra somme versate in conto competenza e stanziamento finale è pari al 43%.

Le entrate proprie dell'Assessorato attengono principalmente:

- all'introito dei canoni per il rilascio di concessioni sul demanio regionale. L'ammontare del canone viene determinato dall'ufficio e richiesto annualmente mediante l'emissione di

specifici ordini di introito ai soggetti concessionari. L'avvenuto pagamento è accertato attraverso l'esibizione della ricevuta di pagamento;

- alla tassa pesche speciali (corallo) il pagamento viene effettuato preventivamente dai pescatori professionali abilitati ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione annuale di pesca;
- sanzioni amministrative per violazioni delle leggi in materia di pesca il complesso delle entrate deriva dai versamenti effettuati dai trasgressori in fase di conciliazione o a seguito di procedimento contenzioso (ordinanza ingiunzione, decisioni del Giudice ordinario) o a seguito di procedimento esecutivo tramite ruoli esattoriali;
- tributo speciale per il deposito in discarica;
- contributi sulle concessioni regionali in materia di caccia.

Risulta ancora in fase di risoluzione la questione legata alla gestione dei tributi speciali per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. La L.R n. 23, del 9/06/1999, prevede all'articolo 12 bis che ogni unità previsionale di base di entrata e di spesa del bilancio corrisponda ad un unico centro di responsabilità amministrativa, a cui è affidata la relativa gestione. La norma in oggetto non è stata pienamente attuata in quanto gli uffici non sono dotati delle competenze professionali necessarie per l'espletamento delle procedure necessarie.

L'istituzione di un'apposita Sezione gestione tributi e contenzioso tributario in capo dei servizi interessati alla gestione di entrate richiede, infatti, strutture fortemente specializzate, con profili professionali allo stato non presenti per le necessità dei singoli servizi, tra il personale in servizio.

Di seguito vengono riportate le tabelle sintetiche relative alla spesa e all'entrata 2003 (gestione competenza e residui) che saranno successivamente dettagliate per UPB nell'analisi relativa ai singoli Servizi.

00 DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVI

- Indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai Servizi.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E05002	salvaguardia area metropolitana di Cagliari	0	0		0	
E05003	disinquinamento dei territori del Sulcis-Iglesiente	0	0		0	
E05004	entrate e recuperi vari ed eventuali	184.000	22.532	12,2%	17.162	9,3%
	Totale	184.000	22.532	12,2%	17.162	9,3%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05002	salvaguardia area metropolitana di Cagliari	372.254	372.254	100,0%		0
E05003	disinquinamento dei territori del Sulcis-Iglesiente	0	0			0
E05004	entrate e recuperi vari ed eventuali	680.918	680.918	100,0%		5.370
	Totale	1.053.171	1.053.171	100,0%		5.370

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05004	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	915.143	16.188	16.188	1,8%	1,8%
S05006	interventi per l'attuazione del piano di disinquinamento del Sulcis-Iglesiente	488.052	488.052	488.052	100,0%	100,0%
S05007	interventi per la salvaguardia delle zone umide - area metropolitana di Cagliari (Molentargius)	0	0	0		
S05008	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	560.809	560.809	242.009	100,0%	43,2%
	Totale	1.964.004	1.065.049	746.249	54,2%	38,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05004	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0			0
S05006	interventi per l'attuazione del piano di disinquinamento del Sulcis-Iglesiente	24.648.446	155.008	16,3%		20.619.174
S05007	interventi per la salvaguardia delle zone umide - area metropolitana di Cagliari (Molentargius)	24.662.881	5.264.570	21,3%		19.398.311
S05008	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0			318.800
	Totale	49.311.327	5.419.578	18,8%		40.336.286

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

In relazione alla salvaguardia delle zone umide, si fa riferimento all'area Molentargius, è stato sottoscritto un atto di intesa tra Stato e Regione con il quale è stata conferita alla Regione Sardegna l'attuazione di tutti gli interventi a salvaguardia e valorizzazione del compendio naturalistico e ambientale della zona umida del Molentargius.

La Sardegna succede allo Stato nei rapporti concessori e convenzionali in atto. La durata della concessione è stata prorogata sino al 31/12/2004.

Per l'attuazione dei suddetti interventi sono stati erogati i pagamenti nelle scadenze previste dai relativi contratti per € 5.264.570. La parte attinente l'attuazione del Piano di disinquinamento del Sulcis-Iglesiente è stata incorporata nel Servizio Antinquinamento atmosferico e acustico, con dipendenza funzionale dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente.

01 SERVIZIO AFFARI GENERALI

OBIETTIVI

- Attività di supporto e consulenza alla gestione, condotta dai Servizi della Direzione sulle materie personale, contabilità, attività legale e sistema informatico;
- completamento delle attività connesse alla costituzione degli U.R.P.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 11/83 Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione. L.R. n. 8/97 Legge finanziaria 1997, L.R.47/86 Norme in materia di diritto di accesso ai documenti. L.R. n. 31/98 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della RAS. L.R. n. 40/90 Norme sui rapporti fra i cittadini e l'amministrazione della RAS.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05010	studi, ricerche, collaborazioni e simili	59.000	38.040	16.160	64,5%	27,4%
	Totale	59.000	38.040	16.160	64,5%	27,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05010	studi, ricerche, collaborazioni e simili	62.126	43.486	70,0%		40.520
	Totale	62.126	43.486	70,0%		40.520

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il Servizio è stato impegnato, anche nel corso del 2003, nelle attività di supporto e consulenza alla gestione condotta dai Servizi della Direzione in esame.

La gestione del contenzioso ha riguardato le controversie, le interrogazioni parlamentari e consiliari. La gestione ordinaria del rapporto di lavoro del personale

dipendente è stata fortemente razionalizzata. Di particolare rilevanza è stata l'attività connessa alla formazione e all'aggiornamento del personale dipendente. Sono state ufficialmente insediate le rappresentanze sindacali, perfezionato il contratto integrativo, individuate nuove posizioni di responsabilità ed attribuito il trattamento accessorio corrispondente. Il servizio è stato investito delle funzioni di ufficiale rogante.

Sono stati realizzati gli adempimenti contabili previsti dalla L.R. n. 11/83, sono predisposte tabelle finanziarie, è stato eseguito il monitoraggio finanziario ed assicurata consulenza ai Servizi della Direzione. Attraverso l'economato-provveditorato è stata curata l'attività di acquisizione di beni e servizi per il tramite dell'economato degli enti locali.

E'ormai a regime la protocollazione informatizzata; è in via di predisposizione la bozza del titolare di archivio rilevazione delle procedure a rilevanza esterna. E' stato avviato il lavoro finalizzato alla semplificazione del linguaggio amministrativo e la predisposizione della direttiva sull'accesso. Le attività di front-office sono svolte da quattro operatori del servizio URP.

Mediante la gestione del capitolo 501300, per il quale sono stati stanziati € 59.000, il Servizio ha stipulato una convenzione con la società AKRON per l'assistenza tecnica e la manutenzione annuale del sistema Internet (€ 16.800 impegnate nel 2003, pagamenti residui 2001 pari a € 4.648,12) e una convenzione professionale comportante relazione con la stampa e con altre istituzioni pubbliche e associazioni di categoria (somma impegnata pari a € 21.240, somma pagata pari a € 16.160). Nel 2003 è stato impegnato il 64% dello stanziamento. I residui ammontano a € 62.126 e attengono a rate di pagamento non ancora maturate.

02 SERVIZIO ANTINQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO

OBIETTIVI

- Predisposizione dei progetti di risanamento acustico nel territorio regionale;
- estensione e completamento del monitoraggio sull'inquinamento elettromagnetico;
- completamento dell'esistente rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria;
- Piano di Disinquinamento per il risanamento del Territorio del Sulcis-Iglesiente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 112/98, DPR 203/88; L. n. 447/95 Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico;

L. n. 615/66, DPR 322/71; L.R. n.7/02 Legge finanziaria 2002; L.R. n. 50/86 Norme sulle competenze, la composizione ed il funzionamento del Comitato.

IL PROFILO FINANZIARIO

ENTRATE

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E05005	piani triennali di tutela ambientale	103.291	103.291	100,0%	0	0,0%
	Totale	103.291	103.291	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05005	piani triennali di tutela ambientale	9.979.356	966.479	9,7%		9.116.168
	Totale	9.979.356	966.479	9,7%		9.116.168

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05015	rilevamento, risanamento e controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico	2.482.681	2.379.389	55.390	95,8%	2,2%
S05016	rilevamento dell'inquinamento atmosferico e acustico	0	0	0		
	Totale	2.482.681	2.379.389	55.390	95,8%	2,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05015	rilevamento, risanamento e controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico	3.807.879	1.538.157	51,2%		4.285.035
S05016	rilevamento dell'inquinamento atmosferico e acustico	0	0			0
	Totale	3.807.879	1.538.157	51,2%		4.285.035

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il Servizio, nell'anno 2003, si è occupato delle attività connesse al contenimento e alla progressiva riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera attraverso l'accertamento ed il controllo dei dispositivi atti a limitare il grado di inquinamento; il controllo dell'inquinamento da rumore e da sorgenti elettromagnetiche e radioattive; la salvaguardia ed il recupero di particolari aree geografiche ritenute ad elevato rischio di crisi ambientale.

In attuazione del DPR n. 203/88, sono state istruite le pratiche attinenti le emissioni in atmosfera ed emessi i pareri in sede di rilascio di autorizzazioni di competenza ministeriale. Sono state realizzate le attività tecnico-amministrative connesse alla gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria e le attività amministrative inerenti il

finanziamento della gestione e manutenzione della rete sopra citata, assicurando, inoltre, la partecipazione a incontri e conferenze di servizi sui temi di inquinamento atmosferico.

In attuazione alle prescrizioni contenute nella L. n. 447/95, è stata svolta l'attività necessaria alla predisposizione dei Piani di classificazione acustica comunale ed all'aggiornamento dell'Albo regionale dei tecnici competenti in acustica; è stata garantita la partecipazione ai lavori delle Commissioni aeroportuali della Sardegna; sono state realizzate le istruttorie ed i sopralluoghi sulle problematiche inerenti l'inquinamento acustico; è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Ugo Bordoni al fine di monitorare i campi elettromagnetici nel territorio regionale, in collaborazione con le ASL e, per esse, con i PMP.

In relazione alle Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale, sono state esaminate le richieste di finanziamento avanzate dagli enti interessati ed è stato svolto il monitoraggio degli interventi programmati, al fine di fornire un quadro quanto più esaustivo possibile al Comitato di coordinamento, che rappresenta l'organo decisionale dell'area. L'obiettivo principale che tale Comitato si prefigge è di portare a compimento i lavori relativi al primo gruppo di interventi, di cui all'accordo di programma del '94, condizione necessaria per poter accedere agli ulteriori finanziamenti previsti dallo Stato nel DPCM 23/04/93 (circa €40 milioni).

Sono state condotte, inoltre, le funzioni di indirizzo ed impulso dell'attività degli enti locali interessati, le funzioni istruttorie di atti amministrativi e tecnici, relativi ai piani di disinquinamento.

Dal lato della spesa, il Servizio in esame ha gestito un'unica UPB (S05015) per la quale è stato disposto uno stanziamento finale di € 2.482.681 a favore del capitolo 501600 AS *“Spese per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche mediante l'affidamento alle province ed ai comuni, di reti locali di rilevamento e di controllo della qualità dell'aria”* e del capitolo 502100 AS *“Spese per il monitoraggio dei campi elettromagnetici”*.

Nell'UPB S05006, relativa all'attuazione del Piano di Disinquinamento del Sulcis Iglesiente, le risorse finanziarie previste dal DPCM 23/04/93 ammontano a € 104.659.990; € 64.699.654 sono stati trasferiti nel bilancio regionale, di cui da impegnare € 3.356.400. Rimangono da trasferire circa € 40 milioni.

Per quanto riguarda le entrate, nel bilancio regionale è stato istituito un apposito Capitolo di entrata nell'UPB E05005, Cap. 23286 AS, *“Finanziamenti per il monitoraggio dei campi elettromagnetici”*, destinato al trasferimento delle assegnazioni statali necessarie per la copertura delle spese di monitoraggio dei campi elettromagnetici.

03 SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

OBIETTIVI

- Pianificazione e gestione dell'uso e tutela delle risorse idriche per il raggiungimento di obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee. Programmazione e finanziamento delle infrastrutture del comparto fognario depurativo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 152/99. Disposizioni di tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271 CEE; L.R. n. 14/00 Attuazione del D.Lgs. n. 152/99, modifica alle leggi 46/93 e 23/98 e disposizioni varie; D.Lgs. n. 258/00.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate****Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E05007	tutela delle acque	9.759.630	8.359.630	85,7%	0	0,0%
E05008	interventi nelle aree depresse	0	0		0	
	Totale	9.759.630	8.359.630	85,7%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05007	tutela delle acque	170.093.645	21.967.052	12,9%		156.486.222
E05008	interventi nelle aree depresse	25.812.374	25.734.905	99,7%		77.469
	Totale	195.906.019	47.701.957	24,3%		156.563.691

Spese**Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05020	spese per la tutela delle acque - parte corrente	1.575.172	70.000	0	4,4%	0,0%
S05021	spese per la tutela delle acque - investimenti	68.693.772	14.514.835	5.208.107	21,1%	7,6%
	Totale	70.268.944	14.584.835	5.208.107	20,8%	7,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05020	spese per la tutela delle acque - parte corrente	3.688.918	690.752	22,2%		2.939.259
S05021	spese per la tutela delle acque - investimenti	211.176.504	28.115.649	21,5%		229.309.076
	Totale	214.865.422	28.806.401	21,5%		232.248.334

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Finalità principale dell'attività del Servizio è la protezione delle acque dall'inquinamento, in attuazione del D.Lgs. n. 152/99, delle Direttive comunitarie relative e della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE.

Si evidenzia che l'attività del Servizio Tutela Acque nel 2003 è stata caratterizzata dalle seguenti principali azioni:

- attuazione dell'APQ "Risorse Idriche e Opere fognario depurative". Inizio delle attività propedeutiche alla stipula dell'Aggiornamento dell'APQ, prevista entro maggio 2004, sulle Risorse Idriche e Opere fognario depurative sopra citato, necessario per l'utilizzo delle risorse CIPE sulle aree depresse;
- al fine dell'attuazione degli interventi, di cui al Piano d'Ambito e per la spendita dei fondi POR ad esso destinati, è stato predisposto ed inviato alla Giunta Regionale l'apposito bando di gara per la selezione delle opere di pronta cantierabilità. Parimenti, è iniziata un'attività di coordinamento-tavolo tecnico con l'Autorità d'Ambito anche per l'esercizio delle competenze regionali stabilite con la L.R.n. 29/97 e la L.R.n.15/99;
- proseguimento dell'attività in attuazione della L.R. n. 14, del 19 luglio 2000 di predisposizione del Piano di Tutela ex art. 44 D.Lgs. n. 152/99 e s.m.i..

Sull'UPB S05020, il Servizio ha impegnato il 100% delle risorse disponibili per il 2003, esclusa l'economia di € 1.400.000,00 dovuta ad un minor accertamento in entrata dell'AS.

Con l'utilizzo dei fondi stanziati sul capitolo 05026.00 – residui 2002, è stato predisposto ed attuato il programma di utilizzo dello stanziamento di € 1.193.015,44; con l'utilizzo di tali fondi e di quelli disponibili sul capitolo 05029.00 sono state stipulate diverse convenzioni con esperti in materie ambientali, GIS, database e web,informatiche, idraulica, idrologia, chimica, scienze biologiche, ingegneria ambientale; sono state eseguite le attività propedeutiche e di indizione gara d'appalto per la realizzazione di un Sistema Informativo del Servizio.

In attuazione alla L.R. n. 14/00 è proseguita l'attività di predisposizione del Piano di Tutela, ai sensi del D.Lgs. n. 152/99, fondamentale per la pianificazione nel corso dei prossimi anni della tutela della qualità e quantità delle acque e del Sistema Informativo di supporto alle Decisioni per la gestione dei bacini idrografici (€ 1.226.610,75 cap 05026 bilancio 2002). E' stata svolta attività di coordinamento delle Province e dei Presidi Multizonali di Prevenzione (PMP) delle Aziende U.S.L., con cui sono state stipulate alcune convenzioni, tra queste quelle per il catasto scarichi e per il monitoraggio qualitativo delle acque; rilevamento dati Centro di Documentazione dei bacini idrografici, come disposto dalla L.R. n. 14/00, con utilizzo di programmi informatici per la comunicazione via Internet tra i vari enti.

Convezioni con i PMP nella Regione	Importo
Azienda USL n.8 Cagliari	€ 138.600,00
Azienda USL n.7 Carbonia	€ 115.632,00

Azienda USL n.3 Nuoro	€ 164.736,00
Azienda USL n.5 Oristano	€ 110.088,00
Azienda USL n.1 Sassari	€ 262.944,00

La sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "Risorse idriche - Opere fognario depurative", ha consentito l'utilizzo di risorse finanziarie pari a circa Meuro 343,175, per il comparto "fognario-depurativo", messe a disposizione dal CIPE e dal POR per il periodo 2000-2002; detta somma risulta totalmente impegnata a favore degli enti delegati ed i lavori allo stato attuale risultano appaltati oppure, in fase di acquisizione di pareri vincolanti.

Riepilogo degli interventi finanziati nell'esercizio 2003 e trasferiti ad altri enti e ricompresi nell'APQ

Ente delegato	Intervento	Estremi Determinazione Direttore Servizio T.A.	Importo impegnato €	Capitolo Bilancio
ESAF	Collettamento dei reflui di Muravera Villaputzu e San Vito con realizzazione impianto di depurazione centralizzato	n. 1280/III del 05/06/03	4.049.341,69	05035-00
Comunità Montana XVIII Monte Linas	Lavori di riassetto e recupero Rio Mannu riassetto ambientale del territorio di San Gavino Monreale e Guspini	1928/III del 5 agosto 2003	5.164.568,99	05033-00
ESAF	Lavori di adeguamento impianto depurazione Comunale di Thiesi	1929/III del 5/8/2003	3.195.060,61	05033-00

Il QCS 2000-2006 ha messo a disposizione, con il POR "Ciclo integrato dell'acqua" (Misura 1.1) per il comparto fognario-depurativo nel quadriennio 2003-2006 € 187.871.000 (di cui € 54.024.000 nel 2003). Tali somme, unitamente a quelle della delibera CIPE 36/2002, finanziano gli interventi programmati nel Piano d'Ambito. Per l'operatività del trasferimento delle somme sono in corso gli accordi con la costituita Autorità d'Ambito.

Le altre risorse, previste per il comparto depurativo, derivano dalla delibera CIPE 17/2003, le cui somme sono ancora da trasferire nel bilancio regionale e dall'ordinanza C.G.E.I. n. 362/03, le cui somme transitano in contabilità speciale. Di seguito si riepilogano gli interventi programmati e da impegnare per il ciclo idrico integrato secondo specifiche linee di contabilità.

Risorse immediatamente disponibili	Quadro riepilogativo risorse ciclo idrico integrato – comparto fognario depurativo	
	P.O.R. SARDEGNA 2000/2006 – quadriennio 2003-2006	187.871.000,00
	DELIBERA CIPE 36/2002 (12 interventi)	81.528.000,00

	DELIBERA CIPE 17/2003 (9 interventi)	25.000.000,00
	RIBASSI D'ASTA A.P.Q.	16.657.299,10
	ORDINANZA C.G.E.I. N° 362/2003 (8 interventi)	38.902.599,00
TOTALE		349.958.898,10

04 SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINANTI

OBIETTIVI

- Pianificazione della gestione dei rifiuti ed attuazione dei contenuti programmati, attivazione di un sistema regionale di gestione integrata dei rifiuti;
- pianificazione e programmazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati nel territorio regionale, con particolare riferimento alle aree industriali e aree minerarie dismesse.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 22/97 Attuazione Dir.91/156/CEE,91/689/CEE,94/62/CE. D.P.R. n.915/82.

D.M.471/99 Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E05009	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	0	0		0	
E05013	tributo speciale per il deposito in discarica	1.960.000	6.354.268	324,2%	3.809.206	194,3%
E05015	interventi nell'ambito della gestione dei rifiuti	6.197.483	6.197.483	100,0%	6.197.483	100,0%
E05017	spese notifica sorveglianza spedizioni transfrontaliere rifiuti	53.000	9.193	17,3%	0	0,0%
E05018	partite che si compensano nella spesa	0	0		0	
Totale		8.210.483	12.560.944	153,0%	10.006.689	121,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E05009	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	17.762.168	1.669.610	9,4%	16.092.557

E05013	tributo speciale per il deposito in discarica	2.262.491	2.544.492	112,5%		2.545.062
E05015	interventi nell'ambito della gestione dei rifiuti	3.507.569	0	0,0%		3.507.569
E05017	spese notifica sorveglianza spedizioni transfrontaliere rifiuti	7.952	7.952	100,0%		9.193
E05018	partite che si compensano nella spesa	0	0			0
	Totale	23.540.179	4.222.053	17,9%		22.154.382

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05028	finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti	805.000	100.868	0	12,5%	0,0%
S05029	investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	26.378.554	14.921.071	4.544.190	56,6%	17,2%
	Totale	27.183.554	15.021.939	4.544.190	55,3%	16,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05028	finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti	5.012.337	725.893	93,6%		1.120.923
S05029	investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	52.214.907	9.545.850	44,0%		51.075.100
	Totale	57.227.244	10.271.743	48,3%		52.196.023

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

L'attività finalizzata alla redazione del Piano di gestione dei rifiuti, secondo i dettati del Decreto Ronchi, si è concretizzata con la predisposizione del "Piano di Gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani". Con Deliberazione della G. R., in data 30.04.02 n. 13/34, è stato arricchito della Sezione del Piano dei rifiuti speciali. Con ulteriore delibera è stato approvato il "Piano Regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio".

Con nota del 6.11.02 la Commissione Europea ha espresso, sul Piano di gestione dei rifiuti della Regione Sardegna, la conformità alle Direttive Europee ed ha autorizzato la Regione ad utilizzare le risorse del Por 2000-2006 per la realizzazione degli impianti ivi previsti.

E' stato approvato il "Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario" ai sensi dell'art. 3, commi 1e 2, del D.Lgs. n. 209/1999 e dei PCB in essi contenuti, nonché il programma per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o uguale a 5 dm³. E' stato

effettuato l'adeguamento del "Piano Regionale di gestione dei rifiuti, Sezione rifiuti speciali".

Nel corso del 2003 è stato completato il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti con la Sezione relativa alla Bonifica dei siti inquinati.

Gli impegni totali delle UPB S05028 e S05029 sono stati pari al 55% delle competenze. Le quote da impegnare sono relative al fondo di interventi di tipo ambientale le cui somme sono state iscritte con la legge di assestamento, ai finanziamenti del POR trattati in dettaglio di seguito, alle AS per il Sulcis-Iglesiente-Guspinese.

Le risorse attribuite a valere sui fondi POR per le annualità 2003 nell'ambito della Misura 1.4 – Asse I "Gestione integrata dei rifiuti, bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento" sono state programmate sia per interventi di raccolta differenziata che per interventi di infrastrutturazione primaria congruenti con gli indirizzi del relativo complemento di programma del POR e previsti nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti - diretti alla realizzazione di nuovi impianti di smaltimento/trattamento.

Per quanto concerne gli interventi atti a favorire la raccolta differenziata, le richieste pervenute entro la data del 6 ottobre 2003 sono state 52. La Commissione di valutazione ha terminato l'esame delle pratiche nei primi mesi del 2004, di conseguenza l'impegno verrà assunto a conclusione dell'iter procedurale. Si è provveduto all'approvazione del programma per la ripartizione delle risorse rimanenti, per interventi previsti nel Piano di gestione dei rifiuti secondo la seguente tabella.

Titolo intervento	UPB S05.029 Capitolo	Ente delegato	Importo Euro
Adeguamento discarica consortile Impianto di selezione, e stabilizzazione	05072/00	Comunità Montana n. 19	4.325.611,53
	05066/00		969.297,47
Completamento impianto trattamento R.U. mediante realizzazione di un capannone di maturazione e stoccaggio	05066/00	Consorzio Industriale di Villacidro	1.303.702,53
Totale risorse 2003			6.598.611,53

In relazione all'esigenza di completare l'intervento di Villacidro e renderlo funzionale, si è previsto nella stessa deliberazione l'impegno di una quota parte delle risorse, previste nel bilancio pluriennale per il 2004 come di seguito riportato.

Titolo intervento	UPB S05.029 Capitolo	Ente delegato	Importo Euro
--------------------------	---------------------------------	----------------------	---------------------

Completamento impianto trattamento R.U. mediante realizzazione di un capannone di maturazione e stoccaggio	05072/00	Consorzio Nucleo Industrializzazione Villacidro	1.431.388,47
Totale risorse 2004			1.431.388,47

Le risorse finanziarie del "Fondo per interventi ambientali" per un importo di € 1.288.610,77, iscritti a valere sull'UPB S05.029 cap. n. 05062, sono state programmate sia per il completamento di un impianto di trattamento dei rifiuti, al fine di favorirne il recupero, sia per interventi di bonifica. Il programma è stato approvato secondo lo schema che segue.

Ente delegato	Titolo intervento	Localizzazione	Importo delegato Euro	Esercizio finanziario di riferimento. Cap. 05062/00 dell'UPB S05.029
Provincia di Cagliari	Completamento impianto per la selezione trattamento e produzione di compost di qualità a servizio del sub-ambito A4	Villasimius	650.000,00	Res. 2002
Comune di Olbia	Bonifica discarica dismessa rifiuti solidi urbani in località Spirito Santo	Olbia	638.610,77	Res. 2002
TOTALE			1.288.610,77	

Si è proceduto alla predisposizione delle determinazioni di delega a valere sui fondi POR del 2003 degli interventi facenti capo alla Misura 1.4 costituiti da: impianto stoccaggio e trattamento rifiuti da raccolta differenziata del Consorzio Industriale di Villacidro per un importo di € 1.494.000; è stato posto in essere l'adeguamento della stazione R.S.U. della Comunità Montana n. XXIV per un importo di € 360.000; è stata effettuata la bonifica ambientale del Comune di Iglesias per un importo di € 1.308.954,84 e la bonifica siti industriali e recupero aree produttive del Comune di Porto Torres, per un importo di € 1.394.433,63.

Sono state disposte le deleghe agli enti per la realizzazione degli interventi programmati e sono state impartite disposizioni operative mediante apposite direttive circa l'applicazione legislativa di riferimento e le modalità per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, nonché fissato il termine per l'ultimazione degli interventi stessi.

E' stata ripartita, alle quattro amministrazioni provinciali della Sardegna, la risorsa finanziaria prevista nel capitolo di spesa n. 05056/00 ammontante a € 716.000, per favorire le azioni per la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e per le operazioni di controllo deputate per legge.

E' stato gestito l'appalto concorso per la gestione delle procedure tecnico-amministrative e il monitoraggio tecnico-procedurale e fisico degli interventi di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale dei siti inquinanti di interesse nazionale, inseriti nel Parco Geominerario della Sardegna per un importo pari a € 310.000 (UPB S05.028).

05 SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DEGLI HABITAT, ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA, ISTITUTO REGIONALE DELLA FAUNA SELVATICA

OBIETTIVI

- Conservazione della natura e degli habitat, attraverso l'istituzione dei parchi, delle riserve, delle aree marine protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria;
- gestione delle attività connesse alla tutela della fauna selvatica ed all'esercizio dell'attività venatoria.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 17/2000 Modifiche ed integrazioni alla Legge finanziaria; Dir.92/43/CEE,79/409/CEE; D.P.R. n. 357/97; L.R. n.31/89 Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, riser.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E05020	tassa sulle concessioni regionali in materia di caccia	362.000	322.382	89,1%	114.703	31,7%
E05022	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	0	0		0	
E05024	somme riscosse per sanzioni amministrative	64.000	30.370	47,5%	0	0,0%
E05025	programmi per aree naturali protette	8.095.905	6.545.905	80,9%	0	0,0%
E05026	recuperi sulla caccia	1.751.767	1.751.767	100,0%	1.751.767	100,0%
	Totale	10.273.672	8.650.424	84,2%	1.866.470	18,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05020	tassa sulle concessioni regionali in materia di caccia	80.869	80.869	100,0%		207.679
E05022	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	11.400	0	0,0%		11.400
E05024	somme riscosse per sanzioni amministrative	31.860	31.860	100,0%		30.370
E05025	programmi per aree naturali protette	0	0			6.545.905
E05026	recuperi sulla caccia	0	0			0

	Totale	124.129	112.729	90,8%		6.795.354
--	---------------	----------------	----------------	--------------	--	------------------

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05035	interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette - spese correnti	8.007.482	6.457.482	0	80,6%	0,0%
S05036	interventi a tutela dei parchi e delle aree protette - investimenti	1.185.527	1.185.527	463.649	100,0%	39,1%
S05037	interventi di parte corrente per la tutela della fauna	3.028.190	2.669.736	364.488	88,2%	12,0%
S05038	investimenti a tutela della fauna	340.000	300.000	0	88,2%	0,0%
S05039	interventi a tutela della natura e degli habitat cofinanziati dalla unione europea	216.912	216.912	216.912	100,0%	100,0%
S05040	partite che si compensano con l'entrata	10.000	0	0	0,0%	0,0%
S05041	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - rete ecologica regionale	8.420.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	21.208.110	10.829.657	1.045.049	51,1%	4,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05035	interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette - spese correnti	2.117.953	38.750	13,2%		8.294.913
S05036	interventi a tutela dei parchi e delle aree protette - investimenti	6.140.642	1.121.867	27,1%		5.198.372
S05037	interventi di parte corrente per la tutela della fauna	1.601.101	705.116	44,2%		3.546.466
S05038	investimenti a tutela della fauna	1.729.747	220.000	74,1%		788.294
S05039	interventi a tutela della natura e degli habitat cofinanziati dalla unione europea	36.350.718	7.232.739	63,5%		13.271.630
S05040	partite che si compensano con l'entrata	0	0			0
S05041	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - rete ecologica regionale	12.847.189	1.408.474	11,0%		19.858.715
	Totale	60.787.351	10.726.947	46,8%		50.958.391

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Di seguito si evidenziano le principali attività condotte nell'anno 2003 ed i risultati ottenuti:

- sulla Misura 1.5 del POR sono stati finanziati i progetti prescelti sulla base di uno specifico bando di gara per € 5.633.897 e i progetti integrati coerenti sulla stessa misura e quelli ricompresi nei PIT;
- atti propedeutici all'istituzione, approfondimento delle tematiche giuridiche e gestione delle istruttorie relative ai Parchi Naturali Regionali, alle riserve e alle aree marine protette, siti di importanza comunitaria, Zone di Protezione Speciale in attuazione delle Direttive Comunitarie e attività di controllo degli equilibri biologici. Attività legate al istituzione dell'Albo regionale dei grandi – Alberi;
- attività collegate alla valutazione di incidenza ex art. 6 D.P.R. 120/2003 (circa 95 pratiche), acquisizione di un servizio di consulenza specialistica sulla materia e collaborazione all'espletamento dei procedimenti di V.I.A. Nell'anno 2003 sono state istruite circa 93 pratiche per incidenti stradali imputabili alla fauna selvatica e n. 27 pratiche anche pregresse. L'amministrazione risponde civilmente dei danni a seguito di una sentenza di condanna data la mancanza di un regolamento di attuazione della L.R. n. 23/98, che dovrà essere adottato unitamente al Piano faunistico venatorio regionale. In relazione ai danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche nel 2003 sono state istruite circa 626 pratiche.
- attività connesse al funzionamento del Comitato Regionale Faunistico, alla predisposizione del Calendario Venatorio 2003, al rinnovo delle zone di concessione autogestita per l'esercizio della caccia, al rilascio del concerto per l'istituzione delle aziende agri turistico venatorie, alla predisposizione dei programmi di spesa per i capitoli di competenza, al rilascio dei tesserini regionali per l'attività venatoria, alla compilazione anagrafe cacciatori e alle infrazioni alle norme sull'attività venatoria;
- monitoraggio dell'avifauna, gestione delle procedure legate alla Carta Faunistica Regionale e all'attività sperimentale di gestione di un'oasi permanente di protezione faunistica.

Nel periodo in esame, il Servizio ha impegnato il 100% delle risorse disponibili per il 2003 nell'UPB S05035, esclusa l'economia di € 1.550.000,00 dovuta ad un minor accertamento in entrata dell'AS. Hanno fatto eccezione le somme di € 348.423,00 iscritte sul Capitolo 05118.00 della UPB S05037, relative ad assegnazioni statali e le somme stanziare nell'UPB S05041, relative all'attuazione della misura 1.5 del POR, comunque conservate ai sensi della vigente normativa.

Si riepilogano di seguito le somme che, a valere del Bilancio 2003, sono state a vario titolo trasferite agli enti nel corso del 2003. Le somme che nella seguente tabella sono segnate da asterisco (*) sono state impegnate e verranno formalmente accreditate nel corso del 2004.

UPB	CAPITOLO	MOTIVAZIONE DELLE EROGAZIONI	SOMME (€)
S05035	05087 05084	(Comuni Bitti) Parco Lithos-Crastazza- Tepilora (Comune Abbasanta) Progetto pilota per Piano di gestione integrata e sostenibile	50.000,00* 160.000,00*
S05037	05110.00	(Province di CA-SS-NU-OR) Per compiti previsti della L.R. n. 23/98	310.000,00 1.751.766,72*

S05038	05123	(Province di CA-SS-NU-OR) Per compiti previsti della L.R. n. 23/98	300.000,00*
--------	-------	--	-------------

06 SERVIZIO PESCA STAGNI E ACQUICOLTURA

OBIETTIVI

- Potenziamento della dotazione di servizi nel settore pesca e acquicoltura al fine di stimolare i processi di crescita e modernizzazione del settore;
- pianificazione tecnica finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente marino e delle acque interne e lagunari

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPR n. 555/92 Norme di polizia sanitaria per la commercializzazione di animali e prodotti dell'acquicoltura; D.Lgs. n. 530/92 Classificazione delle acque per attività di molluschicoltura; D.Lgs. n. 130/92 Acque destinate alla vita dei pesci; D.Lgs. n. 131/92 Acque destinate alla molluschicoltura; L. n. 2/53; L.R.n. 19/98 Direttive di applicazione POR; L. n. 34/98, L.n. 14/00; D.P.R.1627 art. 2 Rilascio autorizzazioni e licenze, L. n. 689/91 Contenzioso pesca; L. n. 46/93 Credito peschereccio d'esercizio, l.25/91 Indennizzi per danni arrecati alla fauna protetta.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E05028	valorizzazione ittica e bonifica lagune sarde	0	0		0	
E05029	monitoraggio delle acque marine	1.337.630	1.337.630	100,0%	659.412	49,3%
E05030	programmi cofinanziati dallo Stato	3.178.149	3.178.149	100,0%	0	0,0%
E05031	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	0	0		0	
E05033	canoni concessione temporanea pesca	21.000	29.463	140,3%	25.901	123,3%
E05035	versamenti per autorizzazioni e sanzioni in materia di pesca	75.000	62.459	83,3%	0	0,0%
E05037	rimborsi per interventi a favore della pesca	0	14.127		0	
E05039	partite che si compensano nella spesa	0	0		0	

	Totale	4.611.779	4.621.829	100,2%	685.313	14,9%
--	---------------	------------------	------------------	---------------	----------------	--------------

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05028	valorizzazione ittica e bonifica lagune sarde	18.560.098	0	0,0%		18.560.098
E05029	monitoraggio delle acque marine	872.420	659.412	75,6%		891.225
E05030	programmi cofinanziati dallo Stato	2.988.139	898.802	30,1%		5.267.447
E05031	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	1.336.081	0	0,0%		1.336.081
E05033	canoni concessione temporanea pesca	3.032	3.032	100,0%		3.562
E05035	versamenti per autorizzazioni e sanzioni in materia di pesca	96.111	96.111	100,0%		62.459
E05037	rimborsi per interventi a favore della pesca	5.924	5.924	100,0%		14.127
E05039	partite che si compensano nella spesa	0	0			0
	Totale	23.861.805	1.663.281	7,0%		26.135.000

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05046	spese varie in materia di pesca, di stagni e di acquacoltura	17.619.041	11.721.603	4.415.497	66,5%	25,1%
S05047	P.O.R. 2000-2006 - interventi a favore della pesca	12.306.000	356.407	178.204	2,9%	1,4%
S05048	interventi a tutela degli stagni, della pesca e acquacoltura e in applicazione della L.R. n. 28/84	7.436.006	3.759.583	2.354.847	50,6%	31,7%
S05049	partite che si compensano nell'entrata	2.000	118	118	5,9%	5,9%
	Totale	37.363.047	15.837.711	6.948.665	42,4%	18,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05046	spese varie in materia di pesca, di stagni e di acquacoltura	7.818.373	7.083.391	95,6%		12.718.270
S05047	P.O.R. 2000-2006 - interventi a favore della pesca	21.450.160	1.729.035	8,1%		31.848.921
S05048	interventi a tutela degli stagni, della pesca e acquacoltura e in	48.398.403	6.800.370	88,6%		10.607.087

	applicazione della L.R. n. 28/84					
S05049	partite che si compensano nell'entrata	0	0			0
	Totale	77.666.936	15.612.797	67,1%		55.174.278

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Nel corso del 2003, l'attività del Servizio ha riguardato principalmente:

- la predisposizione degli atti di regolamentazione per l'esercizio della pesca professionale subacquea con la disciplina per la pesca del corallo e dei ricci di mare e la regolamentazione delle interruzioni tecniche dell'attività di pesca (Fermo Biologico);
- la predisposizione dei programmi operativi di spesa relativi ai fondi regionali inerenti la ricerca scientifica; l'erogazione degli aiuti nel settore peschereccio;
- sono state concluse le procedure per il finanziamento dei progetti presentati sui bandi nei diversi settori di intervento; il monitoraggio finanziario, procedurale e realizzazione degli interventi P.O.R;
- il rilascio di licenze di pesca professionale subacquea (n. 160 circa), sportiva in acque interne n. 4000 circa); autorizzazioni per la pesca del corallo (n. 37) e scientifica (n. 15 circa);
- gli adempimenti relativi alla gestione del complesso delle concessioni demaniali rilasciate per l'esercizio dell'attività di pesca negli stagni e lagune costiere (n. 20) e per gli allevamenti a mare (n. 8) e dell'attività di molluschicoltura, della pesca del tonno e per le altre utilizzazioni del demanio marittimo(circa 70);
- gli indennizzi (circa 1200) relativi al c.d. fermo biologico L. n. 34/98;
- attuazione delle disposizioni normative attinenti il servizio (D.P.R. n.555/92, D.Lgs. n. 530/92, D.Lgs. n. 130/92, D.Lgs. n. 131/92, L. n. 64/78, art. 7 L. n. 46/93, art.9 L. n. 25/91 e art. 10 e 12 della L.R. n.14/00).

Sono state assicurate, inoltre, i controlli sanitari ed ambientali sulle acque destinate alla molluschicoltura e curate le procedure per il finanziamento di costruzione e ammodernamento pescherecci. L'unità organizzativa stagni ha affrontato in via prioritaria le tematiche riguardanti la definizione del piano regionale di interventi sugli stagni.

Congiuntamente, è stata seguita sotto gli aspetti tecnico contabili la realizzazione degli interventi già delegati.

Lo stanziamento previsto nel Bilancio Regionale nell'U.P.B. S05046 è stato impegnato per il 67%, la restante parte verrà impegnata nel corso del 2004, in quanto in gran parte dovuta all'integrazione del fermo biologico, iscritta in bilancio con legge di assestamento. In relazione allo stanziamento dell'UPB S05048, si rileva che le somme non impegnate sono relative ad una assegnazione statale ed a un bando, per i quali l'impegno avverrà nel 2004. Relativamente all'UPB S05047 del POR sono state attivate le procedure concorsuali.

I pagamenti, pari al 39% per l'intero servizio, sono legati ai tempi di istruttoria delle numerosissime pratiche, per la maggior parte inerenti il fermo biologico e agli stati di avanzamento degli investimenti finanziati.

UPB relative all'entrata	Capitolo e origine
E 05033	Cap. 32501 Canoni concessioni € 5.500,00. Sulla tassa pesche speciali (corallo) il pagamento viene effettuato preventivamente dai pescatori professionali abilitati ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione annuale di pesca.
E 05035	Cap. 35005 Versamenti per autorizzazioni pesca corallo € 29.750,00. Sanzioni amministrative per violazioni delle leggi in materia di pesca il complesso delle entrate deriva dai versamenti effettuati dai trasgressori in fase di conciliazione o a seguito di procedimento contenzioso (ordinanza ingiunzione, decisioni del Giudice ordinario) o a seguito di procedimento esecutivo tramite ruoli esattoriali. Cap. 35012 Sanzioni amministrative € 237.500,00

Le entrate attengono principalmente all'introito dei canoni per il rilascio di concessioni sul demanio regionale. L'ammontare del canone viene determinato dall'ufficio e richiesto annualmente mediante l'emissione di specifici ordini di introito ai soggetti concessionari. L'avvenuto pagamento è accertato attraverso l'esibizione.

07 SERVIZIO TUTELA DEL SUOLO E POLITICA FORESTALE

OBIETTIVI

- Pianificazione e Tutela del territorio contro i dissesti idrogeologici, protezione del patrimonio boschivo e promozione di un'ordinato sfruttamento delle risorse silvo-pastorali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L n. 183/89; DPGR n. 11524 ottobre 2001; D.L. n. 180/98; L.R. n.24/99 Istituzione dell'Ente Foreste della Sardegna; L.R. n. 3/03 Legge finanziaria 2003, D.Lgs. n.57/01; L.R. n. 13/03 Modifiche alla finanziaria; L.R. n.14/95 Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti; L n. 37/98 Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
-----	-----------------	---------------------	--------------	-----------	------------	------------

E05041	interventi per la forestazione	0	0		0	
E05043	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	0	0		0	
E05045	tutela del suolo e dissesti idrogeologici	14.056.000	14.056.257	100,0%	152.257	1,1%
E05046	interventi per la forestazione	0	0		0	
E05048	recupero somme da operai forestali	0	19.623		0	
	Totale	14.056.000	14.075.880	100,1%	152.257	1,1%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05041	interventi per la forestazione	0	0			0
E05043	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	200.344	20.235	10,1%		180.109
E05045	tutela del suolo e dissesti idrogeologici	7.444.369	287.501	3,9%		21.060.869
E05046	interventi per la forestazione	496.168	0	0,0%		496.168
E05048	recupero somme da operai forestali	0	0			19.623
	Totale	8.140.881	307.736	3,8%		21.756.769

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05053	interventi per la tutela del suolo - spese correnti	188.165	188.165	5.165	100,0%	2,7%
S05054	interventi a tutela del suolo - investimenti	29.285.079	15.381.079	1.616.622	52,5%	5,5%
S05055	interventi per favorire la forestazione - spese correnti	50.000	50.000	1.745	100,0%	3,5%
S05056	interventi per la forestazione - investimenti	968.448	968.448	960.610	100,0%	99,2%
S05058	contributo all'ente foreste	134.595.000	127.595.000	110.651.000	94,8%	82,2%
S05059	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - tutela del suolo	21.157.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	186.243.691	144.182.691	113.235.141	77,4%	60,8%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
-----	-----------------	------------------	-----------	-------------------------	--	----------------

S05053	interventi per la tutela del suolo - spese correnti	93.884	21.450	22,9%		255.430
S05054	interventi a tutela del suolo - investimenti	33.117.050	4.801.448	35,0%		49.189.216
S05055	interventi per favorire la forestazione - spese correnti	47.000	47.000	100,0%		48.255
S05056	interventi per la forestazione - investimenti	7.392.353	1.003.476	99,8%		20.913
S05058	contributo all'ente foreste	0	0			23.944.000
S05059	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - tutela del suolo	48.070.279	4.380.083	9,1%		64.847.195
	Totale	88.720.565	10.253.458	26,4%		138.305.009

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Nel 2003 l'attività del Servizio si è espressa principalmente secondo due linee di attività: interventi pertinenti la tutela del suolo sotto l'assetto idrogeologico e interventi riguardanti la forestazione.

Il Servizio si è inoltre impegnato in altri compiti d'istituto quali:

- la partecipazione attraverso i suoi rappresentanti ai lavori dell'Organo Tecnico Istruttore per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- la verifica delle rendicontazioni delle spese riguardanti i pregressi interventi regionali di sistemazione idraulico forestale;
- la predisposizione dei programmi ed il monitoraggio dei progetti di opere idraulico forestali in delega ai soggetti attuatori degli interventi;
- istruttorie tecnico amministrative delle proposte selezionate nel primo biennio di attuazione del POR 2000-2006 (Misura 1.3);
- attività inerenti l'inventario dei fenomeni franosi (I.F.F.I.).

E' stata realizzata attività di indirizzo, vigilanza ed esame degli atti trasmessi dall'Ente Foreste, tra cui assume particolare importanza il Programma annuale delle attività dei cantieri forestali che, a partire dal 1 gennaio 2001, sono gestiti dal nuovo Ente a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/99 che ha assegnato all'Ente medesimo le competenze prima esercitate dagli Ispettorati Forestali e dalla Azienda Foreste Demaniali. Nel corso del 2003 sono state messe in atto le azioni propedeutiche e di indirizzo per la predisposizione del Piano Generale di Forestazione, nonché la predisposizione delle direttive per la gestione e l'amministrazione dei beni amministrati dall'Ente Foreste.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2003 il Servizio ha impegnato le somme disponibili nelle UPB S05053, S05055, S05056 e S05058, ad eccezione dei 7.000.000 euro relativi al contributo integrativo all'Ente Foreste, assegnati con legge di assestamento.

In relazione all' UPB S05054 è da rilevare che le risorse assegnate dallo Stato per l'attuazione della L.n. 183/89 per l' annualità 2003, pari a € 13.904.000 AS, dovranno essere impegnate entro il 2004.

Su delega della Presidenza della Giunta - Ufficio speciale per l'occupazione si è provveduto all'esame, all'istruttoria ed alla erogazione dei finanziamenti dei Progetti speciali per l'occupazione.

Non risultano inoltre formalmente impegnate le risorse della UPB S05059 relativa all'attuazione della Misura 1.3 del POR attinente opere orientate alla messa in sicurezza del territorio sotto il profilo dell'assetto idrogeologico attraverso sistemazioni idraulico forestale, pur comunque conservate ai sensi della vigente normativa. Sono però attualmente in atto le procedure relative all'esame delle domande pervenute (270) a seguito del bando pubblicato sul BURAS.

Ulteriori attività, hanno riguardato la partecipazione alla Conferenza Nazionale ASITA con un contributo tecnico agli atti della conferenza e l'aggiornamento della stazione informatica in dotazione al Servizio.

08 SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE, VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OBIETTIVI

- Conseguire l'incremento e l'adeguamento delle basi informative sullo stato dell'ambiente al fine di migliorare le proprie capacità di analisi, di controllo e una corretta gestione delle risorse;
- realizzare attività dirette a consentire una rapida e puntuale valutazione della sostenibilità ambientale;
- attuare procedure di decentramento e snellimento dell'iter amministrativo per la V.I.A.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 351/99, L.n. 349/86; L.R. n. 7/02 Legge finanziaria 2002; D.P.R.12/04/96 Atto di indirizzo e coord. per l'attuaz. dell'art.40 L 146/94; L.R. n.1/99 art. 31, L.R. n.17/00, L.R. n.4/00, L.R. n.3/03.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05065	interventi in materia di via e sistema informativo ambientale	0	0	0		
S05066	spese correnti in materia di via e sistema informativo ambientale	120.000	0	0	0,0%	0,0%
S05067	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - monitoraggio	5.052.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	5.172.000	0	0	0,0%	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05065	interventi in materia di via e sistema informativo ambientale	3.062.677	0	19,1%		2.476.383
S05066	spese correnti in materia di via e sistema informativo ambientale	468.086	3.952	0,9%		584.086
S05067	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - monitoraggio	11.422.195	0	0,0%		16.474.195
	Totale	14.952.958	3.952	3,9%		19.534.664

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Al Servizio competono:

- le attività e le procedure connesse alla realizzazione del progetto del Sistema Informativo Regionale per la gestione dei dati ambientali e per il controllo della qualità delle acque (SINA-SIRA);
- le attività e procedure connesse all'attuazione della Misura 1.7 del P.O.R. 2000-2006;
- la realizzazione del sistema informativo sul fenomeno della desertificazione;
- le attività connesse alla materia dell'educazione ambientale che, però, sono state trasferite al Servizio dello Sviluppo Sostenibile, Autorità Ambientale e Politiche Comunitarie a seguito della L.R. n. 722.4.2002.

La gestione dell'UPB S05066, per la parte competenza (€ 120.000), ha consentito di approvare l'avviso pubblico di selezione per consulenze di esperti in materia di VIA.

Nel corso dell'anno 2003, mediante la gestione dell'UPB S5065, è proseguita la attività di realizzazione del progetto Sistema Informativo Regionale per la gestione dei dati ambientali e per il controllo della qualità delle acque (SINA). Sono state espletate le procedure concorsuali per l'affidamento incarico di consulenza per la realizzazione di un G.I.S. che consenta il monitoraggio delle aree della Sardegna a rischio di desertificazione (impegno di € 30.000) ed è stato pubblicato il bando per la progettazione dello stesso per un importo di € 940.000.

La gestione dell'UPB S05066 ha consentito di espletare le procedure concorsuali per l'acquisizione di un servizio per la razionalizzazione e semplificazione di V.I.A., l'attivazione di servizi di consulenza e la proroga dei contratti di consulenza e l'integrazione delle risorse strumentali. In seguito a quanto riportato, risulta un'impegno pari a € 468.037,70.

Le principali attività svolte con la gestione dell'UPB S05067 (P.O.R 2000-2006) hanno riguardato l'espletamento delle seguenti procedure di aggiudicazione, consistenti nella gara "realizzazione dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione e nella redazione del documento sulla valutazione della qualità dell'aria ambiente in Sardegna. E' stato, inoltre, approvato il contratto stipulato con l'ATI aggiudicataria del servizio (impegno € 413.681,98) ed è stata stipulata una convenzione con E.A.F per € 4.066.480.

09 SERVIZIO FITOSANITARIO E DIFESA DAI PARASSITI DELL'UOMO E DEGLI ANIMALI

OBIETTIVI

- Attività di programmazione, indirizzo e vigilanza fitosanitaria sul territorio regionale;
- Realizzazione di eventuali interventi diretti al contenimento e alla lotta contro gli organismi nocivi e alla prevenzione delle nuove fitopatie.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 536/92, L. n. 987/31; L.R. n.21/99 Tras. alle Prov. delle funzioni in materia di controllo e lotta; L.R. n.7/2002 Legge Finanziaria 2002; Direttive 98/22/CE, 2000/29/CE.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05072	spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante	8.147.000	7.756.635	7.752.054	95,2%	95,2%
	Totale	8.147.000	7.756.635	7.752.054	95,2%	95,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05072	spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante	359.711	307.766	85,6%		446.891
	Totale	359.711	307.766	85,6%		446.891

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Al Servizio Fitosanitario Regionale sono affidate le competenze previste dal D.Lgs. n. 536/92, che vengono espletate attraverso adempimenti essenzialmente tecnici, volti al controllo del territorio, al fine di preservarlo dall'introduzione di nuovi organismi nocivi e dalla diffusione di agenti fitopatogeni già presenti. L'attività si estrinseca in un costante controllo della produzione vivaistica, nell'effettuazione dei monitoraggi relativi ad alcune fitopatie per le quali sono stati emanati i decreti di lotta obbligatoria, nelle ispezioni visive, talora supportate da analisi di laboratorio e successiva certificazione per i materiali vegetali in entrata ed in uscita (import-export).

Fra i compiti del Servizio, rientrano anche gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 21/99, che trasferisce alle province le funzioni inerenti il controllo e la lotta agli insetti nocivi, avvalendosi di contributo annuale della Regione. La stessa legge assegna all'Assessore della Difesa dell'Ambiente il compito di convocare una conferenza programmatica per la formulazione degli indirizzi, nonché la proposta di ripartizione del contributo (art.2 co.2).

L'utilizzo dei Residui, pari a circa € 360.000, ha consentito l'ottenimento di prestazioni di consulenza specialistica con Organismi di ricerca e la sperimentazione ed il potenziamento del laboratorio di analisi annesso al Servizio Fitosanitario.

Gli stanziamenti di competenza 2003 di € 260.000 sono stati destinati alla stipula di un contratto di collaborazione specialistica con Istituti scientifici e/o di ricerca ed all'indizione di una licitazione privata in corso di esecuzione. Con una somma pari a Euro 140.000,00 è stato potenziato il laboratorio annesso al Servizio Fitosanitario Regionale. Al momento sono stati impegnati e spesi con **D.D.S.** € 9.634,53 per attrezzature, Kit diagnostici e materiale di consumo per il laboratorio di analisi. Per i restanti 130.365,87 sono state indette n. 4 aste pubbliche.

La gestione di € 7.747.000,00 ha consentito il trasferimento delle somme alle province. La ripartizione è stata effettuata secondo un piano predisposto dal Servizio, illustrato alle province e da queste condiviso nel corso della riunione programmatica tenutasi presso gli uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente in data 20/05/2003.

10 SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVI

- Attività di programmazione, prevenzione e attuazione e coordinamento degli interventi urgenti finalizzati alla tutela ed alla difesa del cittadino e delle infrastrutture, derivanti da eventi calamitosi prevedibili o verificatisi, causati dall'uomo o da eventi naturali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.3/89 Interventi regionali in materia di protezione civile; L.R. n. 28/85 Interventi urgenti per le spese di primo intervento da EELL; L.R. n. 39/93 Disciplina dell'attività di volontariato; L.R. n. 46/93 Interventi in materia ambientale, D.Lgs. n.234/01.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stan z	Versamenti	Vers/Stan z
E05049	interventi di protezione civile	13.766.866	13.766.866	100,0%	13.766.866	100,0%
E05050	calamita' naturali	0	0		0	

	Totale	13.766.866	13.766.866	100,0%	13.766.866	100,0%
--	---------------	-------------------	-------------------	---------------	-------------------	---------------

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05049	interventi di protezione civile	86.025	86.025	100,0%		0
E05050	calamita' naturali	1.652.662	0	0,0%		1.652.662
	Totale	1.738.687	86.025	4,9%		1.652.662

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05073	interventi e contributi in materia di protezione civile - spese correnti	1.987.000	1.954.945	910.370	98,4%	45,8%
S05074	interventi e contributi in materia di protezione civile - investimenti	14.806.589	4.382.807	607.628	29,6%	4,1%
	Totale	16.793.589	6.337.752	1.517.998	37,7%	9,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05073	interventi e contributi in materia di protezione civile - spese correnti	1.013.978	810.585	86,1%		1.217.436
S05074	interventi e contributi in materia di protezione civile - investimenti	695.696	206.490	36,2%		14.642.942
	Totale	1.709.674	1.017.075	65,8%		15.860.378

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il Servizio, d'intesa con i competenti organi dello Stato, della Regione ed il concorso delle Associazioni di Volontariato, è impegnato nella promozione di interventi di protezione civile diretti a tutelare l'incolumità delle persone, dei beni, delle attività produttive e dell'ambiente dai danni derivanti da eventi calamitosi causati dall'uomo o naturali.

Le principali azioni dell'attività del Servizio sono state:

- l'indicazione delle linee guida ed indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e comunali di emergenza nel caso di interventi di prevenzione;
- l'attuazione della campagna annuale antincendio in collaborazione al Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale e delle Associazioni di Volontariato;
- l'organizzazione, coordinamento ed utilizzo delle Associazioni di Volontariato impegnate nei vari campi d'attività della Protezione Civile.

Il documento programmatico di riferimento nel campo della Protezione Civile regionale è, in assenza del Piano Pluriennale di Protezione Civile, il Piano Stralcio.

Il Piano Stralcio di Protezione Civile per l'anno 2003, relativamente all'aspetto finanziario prevedeva lo stanziamento di competenza di € 1.987.000 sull'UPB S05073 attinente Interventi e contributi in materia di Protezione Civile parte corrente e di € 14.806.588 sull'UPB S05074 concernente Interventi e contributi in materia di Protezione Civile Investimenti.

Con il piano stralcio approvato, il Servizio ha programmato:

- l'addestramento degli addetti alla protezione civile per la salvaguardia umana nella parte riguardante il " primo soccorso e B.L.S" che si configura di grande rilevanza sotto l'aspetto precauzionale e preventivo in genere;
- l'addestramento degli addetti alla protezione civile per il rischio nell'ambito civile riguardante l'operatività speciale di rilevante importanza sotto l'aspetto precauzionale per quanti operano nel settore.

In seguito alle attività intraprese è stata impegnata sull'UPB S05073 in termini di competenza, la somma di € 1.954.944,92, mentre sull'UPB S05074, gli impegni totali assunti sono pari a € 4.382.806,86. I pagamenti effettuati concernono i contributi di rimborso alle Associazioni di volontariato e i pagamenti agli enti locali per l'operatività in emergenza.

La somma inizialmente stanziata sull'UPB S05074 ha subito nel corso del 2003 una consistente variazione di bilancio, in seguito all'assegnazione statale di € 11.361.558 attinente l'alluvione febbraio 2003, per la quale le norme in vigore concedono la possibilità di impegnare le stesse entro il 2004.

11 SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE, AUTORITÀ AMBIENTALE E POLITICHE COMUNITARIE

OBIETTIVI

- Comunicare e sensibilizzare i cittadini sui temi dell'ambiente e della sostenibilità ambientale allargando e diffondendo il quadro conoscitivo dell'ambiente;
- perseguire l'integrazione della componente ambientale in tutte le scelte di sviluppo;
- consolidare il ruolo dell'Autorità Ambientale all'interno della Struttura regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 112/99; L.R. n. 23/98 Norme per la protezione della fauna e esercizio caccia; L.R. n. 07/02 Disposizioni per la formazione del bilancio.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E05051	interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale	609.911	609.911	100,0%	0	0,0%
	Totale	609.911	609.911	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E05051	Interventi per lo Sviluppo Sostenibile e per l'educazione ambientale	0	0			609.911
	Totale	0	0			609.911

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05075	spese per l'attività dell'autorità ambientale e per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale - spese correnti	640.000	25.000	0	3,9%	0,0%
S05076	interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale - investimenti	1.109.911	854.911	0	77,0%	0,0%
	Totale	1.749.911	879.911	0	50,3%	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S05075	spese per l'attività dell'autorità ambientale e per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale - spese correnti	646.823	67.163	10,4%		1.219.659
S05076	interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale - investimenti	273.927	100.709	100,0%		1.109.911
	Totale	920.750	167.873	37,0%		2.329.570

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Nel corso del 2003, il Servizio in esame ha posto in essere una serie di attività tese a:

- diffondere strumenti utili per la sostenibilità ambientale;
- allargare il quadro di riferimento conoscitivo dello stato dell'ambiente;
- ottenere l'integrazione della componente ambientale nelle scelte di sviluppo;
- sostenere la crescita dei processi di adesione degli Enti Locali ad Agenda Locale 21.

In seguito alla gestione dell'UPB S01043 (Presidenza della Giunta) sono state intraprese le seguenti attività:

- pubblicazione del bando di gara, di complessivi € 170.000,00, rivolto agli enti locali per la progettazione e l'attuazione di piani locali di comunicazione e sensibilizzazione sulla gestione integrata dei rifiuti;
- concorso di idee, di complessivi € 20.000,00, sulla prevenzione degli incendi boschivi rivolto alle scuole elementari e medie della Sardegna, pubblicato sul BURAS n. 40, parte III, del 29 dicembre 2003;
- pubblico incanto - Euro 10.000,00 - per l'affidamento della progettazione grafica della collana "Quaderni dell'Ambiente" e la stampa dei primi due numeri. Le gare citate sono in corso.

In relazione all'UPB S05076 (cap. 05275 e 05276) il Servizio ha posto in essere le seguenti attività:

- attuazione dell'Accordo di Programma tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e il Ministero dell'Ambiente, concernente il "Documento di Programmazione in materia IN.F.E.A. della Regione Sardegna per il biennio 2002-2003", che prevede la creazione di una rete regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale;
- appalto concorso, di € 255.000,00 (cap. 05276-00 AS), per la progettazione e realizzazione di un portale in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile, censimento IN.F.E.A., formazione e animazione;
- individuazione e attivazione dei nodi provinciali del Sistema regionale INFEA, le risorse disponibili (€ 854.911,00) sono state programmate ed impegnate.

Le procedure gestite con l'utilizzo dei fondi disponibili sull'UPB S05075, sono le seguenti:

- organizzazione di un seminario per la sensibilizzazione sulle tematiche inerenti la Rete Ecologica Regionale (€26.000,00);
- adesione della Regione Sardegna alla Campagna UE per il decollo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (bando di gara € 75.000,00, ancora in corso, rivolto ai Comuni della Sardegna, per il cofinanziamento di progetti volti a favorire ed a promuovere il risparmio energetico e convenzione € 25.000,00 per la prosecuzione della Campagna UE al fine di far decollare le fonti energetiche rinnovabili. Impegno pari a € 25.000,00);
- Il bando di gara rivolto agli Enti locali per il cofinanziamento di Agende 21 locali in Sardegna; (€ 514.000 gara in corso).

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

*5.10 Direzione Generale del Corpo Forestale e
della Vigilanza Ambientale*

IL QUADRO GENERALE

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, di seguito abbreviato *C.F.V.A.*, sono prestabilite dalla legge istitutiva, L.R. n. 26/85 e dal D.P.G.R. n.4/2000 e successive integrazioni. Si specificano di seguito, le attività e i servizi erogati dal C.F.V.A., considerando che questi appartengono a svariate tipologie, sintetizzabili in:

- tecnico-forestali;
- operative;
- di vigilanza;
- gestionali;
- programmatorie.

Attività tecnico-forestali

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono il R.D.L. n. 3267/1923, recante il “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”, il relativo regolamento e le successive leggi collegate, nonché il D.Lgs. n. 2271, recanti importanti disposizioni in materia forestale.

L’attuazione delle competenze ex R.D.L. n. 3267/1923, comporta l’erogazione di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali; gli interventi strutturali e segnatamente, le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece realizzati dall’Ente Foreste, ai sensi della L.R. n. 24/99.

Il C.F.V.A. esercita la funzione tecnico-forestale mediante i seguenti procedimenti:

- ◆ pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico;
- ◆ autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici;
- ◆ procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale;
- ◆ istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi in altra qualità di coltura;
- ◆ autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura;
- ◆ autorizzazioni disciplinate dalla vigente ordinanza antincendi;
- ◆ statistica ed inventario forestale;
- ◆ contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici;
- ◆ revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici;
- ◆ elaborazione piani di assestamento, piani di taglio, piani di gestione;
- ◆ determinazioni sul vicolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923, precedentemente assunte dalle Camere di Commercio.

Attività operative -pronto intervento

Le funzioni operative si distinguono in operazioni di lotta antincendio e di protezione civile.

Le operazioni di lotta antincendio consistono, sia in attività di coordinamento, che in interventi prettamente operativi. Lo strumento attuativo è costituito dal piano antincendi che

definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e le risorse necessarie. Esclusi gli interventi di protezione civile, legati all'attività antincendio, residuano spazi d'intervento a carattere collaborativi con l'autorità di pubblica sicurezza, quali la ricerca di persone scomparse, il soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali (alluvioni, frane ecc.). In situazioni di questo genere si opera sotto il coordinamento di una unità di crisi promossa dalle Prefetture, cui partecipa il C.F.V.A. spesso in concorso con le forze dell'ordine.

Attività gestionali-amministrative

Tali attività sono costituite dall'erogazione di servizi interni, necessari per garantire il funzionamento della struttura. Le funzioni economiche sono esercitate a livello centrale, nonché periferico ove opportuno, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di risorse strumentali, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari all'erogazione delle attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

Attività di vigilanza

Il personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale svolge compiti di prevenzione e repressione degli illeciti nelle seguenti materie, dettate dalla legge istitutiva L.R. n.26/85: In particolare, gli ambiti di competenza del C.F.V.A., sono i seguenti:

- tutte le materie delle attività tecnico-forestali;
- reati di incendio boschivo - Polizia forestale;
- tutela delle aree di interesse paesaggistico;
- tutela dei parchi e delle altre aree di interesse naturalistico;
- caccia e pesca nelle acque interne;
- polizia fluviale;
- pesca nel mare territoriale;
- beni culturali.

L'attività di vigilanza del Corpo Forestale è svolta innanzi tutto attraverso la prevenzione, la quale costituisce la parte più qualificante; infatti, prevenire un illecito, anziché reprimerlo, consente di evitare danni all'ambiente e di sensibilizzare i potenziali trasgressori senza instaurare necessariamente un rapporto conflittuale. Tale atteggiamento è inoltre particolarmente opportuno nei confronti del tessuto sociale rurale.

La prevenzione è suddivisibile in un elemento a breve termine, costituito dal pattugliamento e controllo, e da uno a medio-lungo periodo, costituito dall'informazione e sensibilizzazione, seppur sia evidente l'importanza della prevenzione e la preminenza della stessa nei confronti della repressione, è fondamentale evidenziare come i risultati del pattugliamento e della sensibilizzazione non sono misurabili.

Attività di propaganda ambientale

La funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo. Annualmente vengono assicurati numerosi interventi di varia tipologia; Gli interventi a carattere tecnico-didattico vengono attuati specialmente in favore degli scolari.

Si specifica che il C.F.V.A. non è titolare in materia di competenze a carattere programmatico con profili di rilevanza finanziaria, in quanto non è titolare di una UPB dedicata, a differenza del Servizio Sviluppo Sostenibile, Autorità ambientale e Politiche Comunitarie, della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

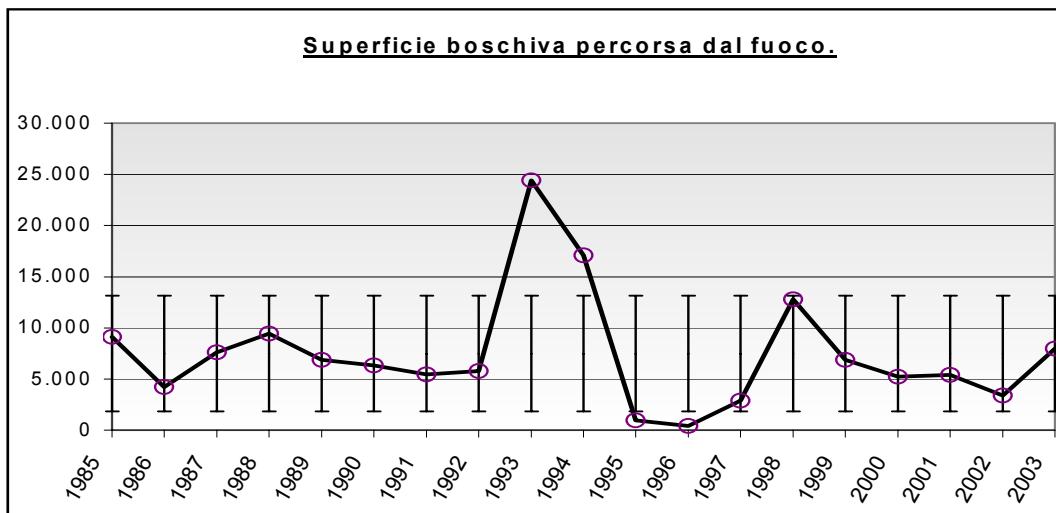
Attività istituzionale

L'attività Istituzionale del C.F.V.A. comporta rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni ad essa.

In sintesi, con riguardo all'attività istituzionale, si può delineare il seguente scenario interno:

COMPETENZA	Direzione generale
Programmazione e coordinamento della protezione civile.	Ambiente
Personale del ruolo unico regionale: arruolamento. ----- Personale del ruolo unico regionale: formazione nelle materie di interesse generale.	Personale
Personale del ruolo unico regionale: formazione a valere sul complemento di programmazione del P.O.R..	Lavoro
Personale del ruolo unico regionale: sicurezza ex D. Lgs. N.626/94.	Affari Generali
Immobili: acquisizione, locazione e manutenzione di sedi di uffici e strutture (eccetto basi elicotteristiche). ----- Mezzi terrestri e navali: oneri assicurativi.	Provveditorato
Gestione del personale del servizio regionale antincendio a tempo determinato. ----- Servizio operativo antincendio dell'Ente Foreste - lotta a terra. ----- Sistemazioni idraulico forestali	Ente Foreste

Al fine di delineare in termini sintetici lo scenario esterno di riferimento per l'attività istituzionale del C.F.V.A., si riporta l'andamento delle superfici boschive percorse dal fuoco negli anni 1985-2003, opportunamente accompagnato dalla deviazione standard il cui valore ammonta a 5641, contro una media di Ha 7483.



E' importante notare la rilevante variabilità del fenomeno nel corso degli anni, che non consente di fare riferimento al dato medio come affidabile indicatore.

SINTESI DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

- Il Piano Antincendi 2003, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 15/72 del 28/05/03, con la quale sono definiti i contenuti tecnici, operativi, prescrittivi, previsti dall'art.3 della Legge quadro, in materia di incendi boschivi, L. n. 353/00; i contenuti programmatori e finanziari dello stesso piano sono altresì conformi al dettato dell'art. 9 della L.R. n. 31/98;
- gli obiettivi programmatici prioritari per il triennio 2003-2005, assegnati dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente con nota prot. 1669/gab del 25.08.03;
- il Programma Operativo del C.F.V.A. per l'anno 2003, approvato con determinazione del Comandante del C.F.V.A. n. 222/03 del 22.09.03;
- il P.O.R. 2000/2006, Asse I ("risorse naturali"), Misura 1.3 ("Difesa del Suolo"), Linea d'intervento "Prevenzione e sorveglianza degli incendi".

LE LINEE D'INTERVENTO

Attraverso la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, sono stati predefiniti e perseguiti i seguenti obiettivi:

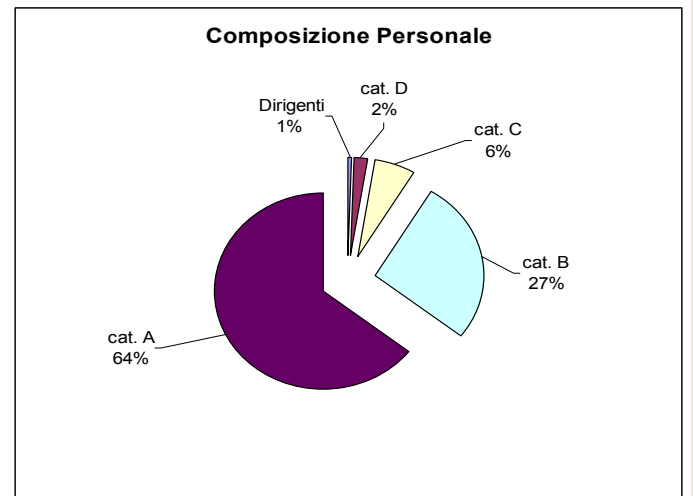
- ridurre il numero degli incendi boschivi e nelle campagne, tramite la prevenzione;
- contenere i danni provocati dagli incendi boschivi e nelle campagne attraverso la lotta attiva;
- salvaguardare i diritti collettivi all'ambiente, tutelando le risorse naturali e culturali strategiche per lo sviluppo economico della Sardegna con la prevenzione e la repressione dei comportamenti illeciti;
- tutelare il territorio contro i dissesti idrogeologici, proteggere il patrimonio boschivo e promuovere un ordinato sfruttamento delle risorse dei beni silvo-pastorali, mediante l'attività tecnica – amministrativa, nell'ottica di migliorare la qualità del servizio reso all'utenza;
- individuare le cause degli incendi boschivi, al fine di orientare le azioni di prevenzione del CFVA e dei partners istituzionali.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è perseguito attraverso l'attuazione di un programma, la cui unicità assume rilevanza strategica, al fine di garantire la sinergia delle diverse tipologie di risorse disponibili. Detto programma, in sintesi, si esplica nell'erogazione dei servizi tecnici, operativi e di vigilanza necessari alla tutela dei boschi, dell'assetto idrogeologico, dei beni culturali, nonché dell'ambiente in genere.

In proposito occorre considerare, in primo luogo, i tempi di approvazione della legge finanziaria, che hanno impedito un' adeguata attività di programmazione e impegno delle spese e, secondariamente, la intrinseca complessità di alcuni appalti ad evidenza pubblica che non ne consente la definizione entro il medesimo esercizio finanziario in cui l'impegno di spesa è assunto.

LE RISORSE UMANE

Servizi	Centrali	2
	Territoriali	7
	Uffici distaccati	86
Settori		11
Personale*		1178
Dirigenti		7
cat. D		21
cat. C		72
cat. B		320
cat. A		758
*di cui:	unità comandate out	12
	sospesa dal servizio	1



LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE

Obiettivo 1). Riduzione del numero degli incendi boschivi e nelle campagne

Allo scopo di limitare il numero degli incendi, si è posta in essere un'attività di prevenzione e sorveglianza, valide nel breve periodo e di sensibilizzazione, efficace nel lungo periodo. L'attività di repressione dei delitti d'incendio, attraverso l'azione dei nuclei di polizia forestale, ha rivestito un ruolo strategico per il perseguimento dell'obiettivo.

Obiettivo 2). Contenimento dei danni provocati dagli incendi

Al fine di contenere i danni provocati dagli incendi, la Regione è intervenuta mediante le proprie strutture operative del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, che hanno curato il coordinamento, aereo e terrestre e la lotta attiva. La strategia fondamentale della lotta attiva è stata quella di intervenire su ciascun evento con la massima tempestività, prima che le sue dimensioni sfuggissero al controllo causando rischi per l'incolumità delle persone e gravi danni alle risorse ambientali, insediative e produttive.

Obiettivo 3) Salvaguardia dei diritti collettivi all'ambiente e tutela delle risorse naturali

Il perseguimento del presente obiettivo è stato vincolato dagli obblighi dettati dalle vigenti leggi, nei confronti del personale avente le qualifiche di agente ed ufficiale di P.G.; in particolare, la dipendenza funzionale delle risorse umane appartenenti al Corpo dalle Autorità competenti in materia di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, determina una modalità di gestione particolarmente complessa.

Obiettivo 4) Tutela del territorio contro i dissesti idrogeologiche e protezione del patrimonio boschivo

L'obiettivo è stato perseguito salvaguardando, in linea tecnica-amministrativa, il recupero delle funzioni forestali e idrogeologiche dei sistemi naturali, anche al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza fisica delle funzioni insediative, produttive, turistiche e infrastrutturali esistenti.

È stata adottata una strategia atta a migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'economicità del regime autorizzativo, attraverso l'uso di tecnologie informatiche applicate al territorio (GIS) e sistemi organizzativi finalizzati ad avvicinare l'operato dell'Amministrazione alle esigenze del cittadino.

Obiettivo 5). Individuazione delle cause degli incendi boschivi, al fine di orientare le azioni di prevenzione del CFVA e dei partners istituzionali

L'obiettivo, che assume rilevanza strategica, è finalizzato alla raccolta di informazioni circostanziate in relazione alle cause degli incendi boschivi. Il perseguimento dell'obiettivo si sostanzia nell'attività di indagine svolta dal Corpo Forestale svolta da personale specializzato e strutturato in nuclei che operano a livello dipartimentale, coordinati da un nucleo regionale. Le cause riscontrate, ad esito della indagine, vengono inserite in database e utilizzate per sensibilizzare cittadinanza, enti e autorità competenti e a promuovere e ad attuare iniziative per la prevenzione degli incendi boschivi.

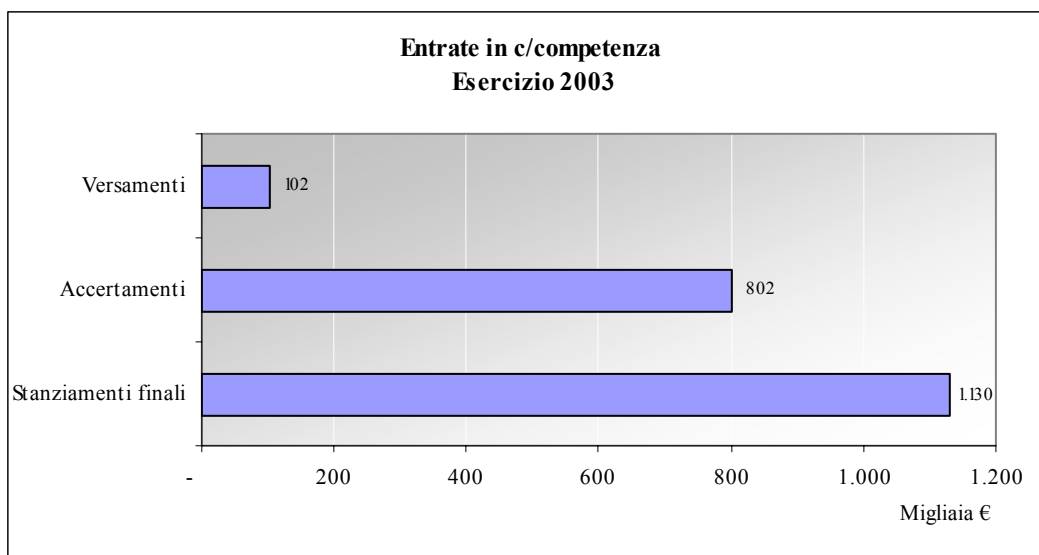
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanziamanti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
1.130.460	802.336	101.631	101.631	71,0%	9,0%



Residui

Residui iniziali	Versamenti		Residui finali
2.818.093	416.017		3.102.089

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
22.684.990	16.786.128	9.712.164	74,0%	42,8%

Residui

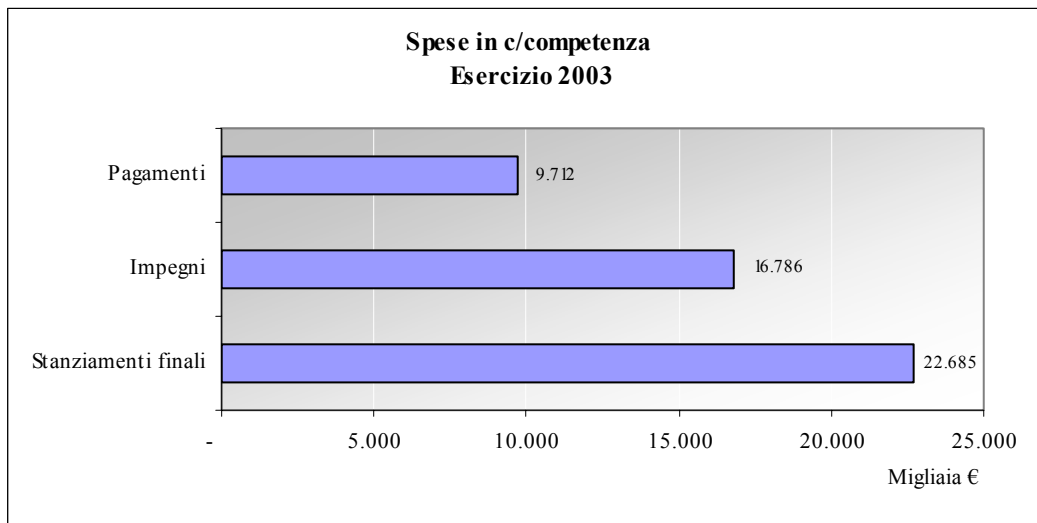
Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
17.950.631	8.788.207	66,4%		17.783.279,58

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 22.684.990 euro; gli impegni complessivi ammontano a 16.786.128 euro, con un indice di capacità di impegno del 74%. Del totale degli impegni il 77% riguarda le spese correnti mentre il 23% concerne

le spese d'investimento; con riferimento alla fonte di finanziamento, il totale delle spese impegnate sono finanziate con mezzi regionali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee.

Codice	Aree Omogenee	Impegni_C	%
42	Fondi vari riserva	5.451	0,03 %
4	Spese del personale regionale	2.626.079	15,64%
26	Protezione civile, antincendi	14.154.597,6	84,32%
	Totale	16.786.127,23	100%



SERVIZIO 01 – AFFARI GENERALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.26/85; D.P.G.R. n.4/2000.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici sono relativi al Programma Operativo per l'anno 2003 approvato dal CFVA con Determinazione n°223/03/CFVA del 22.09.2003. Si tratta di:

- Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza;
- Gestione delle risorse strumentali (mezzi terrestri e marittimi);
- Acquisizione di risorse strumentali (apparecchiature e arredi d'ufficio);
- Gestione per il funzionamento degli uffici;
- Acquisizione del vestiario e dell'armamento per lo svolgimento dei compiti d'istituto del C.F.V.A.;
- Programmi dibomed, geo range ed altri da eseguire con assegnazioni statali per le attività istituzionali del Corpo;
- Acquisizione di risorse strumentali (mezzi terrestri);
- Acquisizione di risorse strumentali (mezzi marittimi).

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di paga- mento
S0507 9	spese per il funzio- namento del corpo forestale e di vigi- lanza ambientale	4.019.000	3.807.031	2.019.036	94,7%	50,2%
S0508 1	investimenti fina- lizzati alle attività istituzionali del corpo	2.426.000	1.794.473	155.658	74,0%	6,4%
	Totale	6.445.000	5.601.504	2.174.694	86,9%	33,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui ini- ziali	Pagamen- ti	Capacità di smaltimen- to		Residui to- tali
S0507 9	spese per il funzionamen- to del corpo forestale e di vigilanza ambientale	2.569.017	2.006.015	86,1%		2.349.445
S0508 1	investimenti finalizzati alle attività istituzionali del corpo	2.321.500	2.184.624	94,1%		2.376.891
	Totale	4.890.517	4.190.639	89,9%		4.726.336

UPB S05079. Le competenze 2003 relative alle spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili, sono state azzerate col D.A.D.A. n. 22/2003, al fine di compensare il corrispondente aumento dei fondi per l'acquisizione di vestiario, mentre la spesa impegnata in conto residui è relativa alla fornitura di un Software per l'informatizzazione della gestione del personale e del magazzino del CFVA.

Sono state interamente impegnate le somme relative alla gestione e noleggio dei mezzi terrestri e navali, comprese le spese derivanti da oneri di legge e quant'altro necessario per garantire la funzionalità e l'operatività del parco macchine e del naviglio.

A seguito del previsto trasferimento della sede della DG e dei servizi centrali è stata assicurata la dotazione delle risorse strumentali necessarie per le dotazioni degli uffici centrali e periferici del CFVA. Non è stata impegnata formalmente l'intera cifra a disposizione a causa di gare tuttora in corso per la fornitura di abbigliamento ed è stata richiesta la conservazione di 204.000 euro in conto residui.

UPB S05081. Rispetto a tale tipologia di spesa, è stato previsto il parziale rinnovo del parco mezzi terrestri destinati all'attività istituzionale del CFVA, compresa la difesa contro gli incendi boschivi; fornitura di autobotti, furgoni, gommoni e sostituzione motori motovedetta. Non è stata impegnata formalmente l'intera cifra a disposizione, a causa di gare tuttora in corso per la fornitura di 15 mezzi fuoristrada ed è stata richiesta la conservazione di 601.200 euro in conto residui.

SERVIZIO 02 - SERVIZIO COORDINAMENTO E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI E DELL'ANTINCENDIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 26/85 ; D.P.G.R. n. 4/2000.

OBIETTIVI

I Programmi operativi del Servizio Coordinamento e Controllo degli Interventi e dell'Antincendio sono illustrati nell'apposito paragrafo VII del piano antincendi approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 15/72 del 28/05/03, ossia:

- realizzazione di strutture fisse necessarie alla difesa degli incendi;
- realizzazione di sistemi organici di monitoraggio elettronico permanente, di sistemi di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi e relativi oneri;
- realizzazione degli interventi di tutela degli incendi boschivi ai sensi del Reg. CEE 2158/92;
- spese in materia di previsione, prevenzione e lotta degli incendi boschivi in attuazione della L. n. 353/2000;
- gestione e manutenzione della rete radio regionale;
- attivazione servizi aerei antincendio;
- acquisizione e gestione delle attrezzature, mezzi, lavori, risorse logistiche, informatiche di supporto ed imprevisti;
- concorso attività antincendi Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- concorso attività antincendi Ente Foreste della Sardegna.

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S05085	investimenti ai fini della prevenzione e difesa dagli incendi	3.953.460	2.140.093	1.714.613	54,1%	43,4%
S05086	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - prevenzione incendi	3.242.000	0	0	0,0%	0,0%
S05087	prevenzione e difesa dagli incendi - spese correnti	6.413.000	6.413.000	4.992.921	100,0%	77,9%
	Totale	13.608.460	8.553.093	6.707.534	62,9%	49,3%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamen- ti	Capacità di smaltimen- to	Residui totali
S05085	investimenti ai fini della prevenzione e difesa dagli incendi	6.655.714	2.299.160	70,9%	2.982.952

S05086	POR 2000-2006 - ASSE I - risorse naturali - prevenzione incendi	3.163.000	0	0,0%	6.405.000
S05087	prevenzione e difesa dagli incendi - spese correnti	3.241.399	2.298.408	86,2%	1.867.397
Totale		13.060.114	4.597.568	57,5%	11.255.349

UPB S05085. Sono stati iniziati i lavori di ristrutturazione delle basi antincendio di Villasalto, Bosa e Sorgono, nonché gli interventi di manutenzione dei sistemi di telerilevamento degli incendi.

La gara pubblica appositamente bandita nel 2002 per l'acquisto di vetture fuoristrada da adibire ad attività antincendio non è andata a buon fine

E' sta attivata la convenzione con i Vigili del Fuoco per il potenziamento stagionale delle Basi; la fornitura e divulgazione di opuscoli e piani A.I.B.; la convenzione con la società Atlantis per studi statistici su incendi boschivi; la convenzione con la società Sigea per studi su censimento incendi.

UPB S05086. La Misura 1.3 comprende le azioni inserite nella rimodulazione del complemento di programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza. Pubblicato avviso di gara per i lavori di costruzione Base A.I.B. di Sorgono, 2° lotto.

UPB S05087. La Legge Finanziaria regionale, per l'anno 2003, ha trasferito le competenze e gli oneri relativi al capitolo Spese per la gestione del personale stagionale da impiegare nel servizio antincendi secondo le previsioni dei piani annuali antincendi dell'Amministrazione Regionale, all'Ente Foreste della Sardegna.

Sono state impegnate tutte le risorse stanziare per i seguenti obiettivi specifici: contratto per la prestazione del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi per gli anni 2003-2004-2005; assegnazioni ai funzionari delegati Direttori S.I.R.; adeguamento postazioni telerilevamento incendi Sette Fratelli e Lanusei; mensa C.O.R.; assegnazioni al Corpo dei Vigili del Fuoco ed all'Ente Foreste della Sardegna; convenzione con l'A.C.I. per l'accesso alla banca dati del P.R.A.; funzionamento degli uffici del servizio.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Con particolare riguardo alla specifica attività del Servizio Coordinamento e Controllo degli Interventi e dell'Antincendio, si sintetizzano di seguito le seguenti attività/risultati:

- realizzazione lavori di ristrutturazione Base A.I.B. di Bosa ed annessa elisuperficie
- realizzazione lavori di ristrutturazione Base A.I.B. di Villasalto;
- sono in corso di ultimazione gli interventi di manutenzione dei sistemi di telerilevamento degli incendi, che si concluderanno nella primavera 2004;
- stipulazione convenzione con il Corpo dei Vigili del Fuoco per potenziamento basi stagionali;
- stampa e diffusione opuscoli e piani A.I.B.;
- manutenzione della rete radio regionale;

- consegna lavori per realizzazione Base A.I.B. di Sorgono, 2° lotto;
- realizzazione attività varie A.I.B. Stipulazione contratto per la prestazione del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi per gli anni 2003-2004-2005; assegnazioni ai funzionari delegati Direttori S.I.R.; adeguamento postazioni telerilevamento incendi Sette Fratelli e Lanusei; mensa C.O.R.; assegnazioni al Corpo dei Vigili del Fuoco ed all'Ente Foreste della Sardegna; convenzione con l'A.C.I. per l'accesso alla banca dati del P.R.A.; funzionamento degli uffici del servizio.

*Assessorato dell'Agricoltura e Riforma
Agro-pastorale*

5.11 Direzione Generale dell'Agricoltura

IL QUADRO GENERALE

Lo sviluppo del settore agricolo isolano non può essere disgiunto da quelle che sono le dinamiche in atto sia a livello comunitario, che internazionale. Il concetto di settore "assistito" va mutando in un'articolazione più complessa; da un lato il sistema sardo si contraddistingue per la capacità di esitare prodotti di alta qualità sostenuti da un buon livello tecnologico, in grado di sostenere le sfide dei mercati mondiali (es. lattiero caseario, vitivinicolo), dall'altro ancora si caratterizza per la connotazione di settore rifugio con le conseguenti limitazioni derivanti dalla scarsa professionalità degli addetti, la frammentazione delle imprese, la difficoltà nell'introdurre know how adeguato; tale caratteristica è particolarmente accentuata nelle zone interne dell'Isola.

Esiste tuttavia la consapevolezza che la salvaguardia ed il potenziamento delle strutture produttive e di commercializzazione delle zone svantaggiate, formata da piccoli proprietari, sia fondamentale per le ricadute positive che una tale azione può avere su tutta l'Isola sotto l'aspetto economico, ambientale, sociale. Infatti in tale aree il settore agricolo è basilare per il miglioramento del reddito delle popolazioni rurali e scongiurare l'esodo delle popolazioni.

L'analisi del contesto di riferimento in cui si muovono le linee guida per l'orientamento dello sviluppo economico e sociale dell'agricoltura in Sardegna non può prescindere dall'analisi delle dinamiche esogene che influenzano le politiche di sostegno allo sviluppo del mondo rurale.

In primo luogo, occorre citare la riforma della PAC, cioè il graduale abbandono del regime dei sostegni ai prezzi, politica, questa, mirata alla riduzione delle eccedenze in agricoltura. Se, da un lato, questa ha permesso di migliorare la competitività dei prodotti europei nei mercati internazionali, dall'altro espone il mercato agricolo europeo ed isolano alla forte concorrenza di altri sistemi produttivi molto competitivi. Inoltre il futuro ingresso di nuovi Paesi all'interno della Comunità Europea porrà, in modo ancora più stringente, il problema delle risorse da destinare al sostegno dei mercati agricoli.

L'apertura dei mercati, la competitività, la scarsità di risorse finanziarie, gli accordi internazionali, sono alcuni degli elementi che impongono il ripensamento degli strumenti diretti allo sviluppo del mondo rurale.

Si parte dalla consapevolezza che le aree rurali non sono un punto debole del sistema Sardegna, ma, al contrario, possono essere un'autentica ricchezza. Lo sviluppo rurale, infatti, non può essere considerato semplicemente uno degli elementi della politica agricola, ma va inteso come "politica fondamentale" di accrescimento non solo di singoli settori produttivi ma direttamente dei sistemi territoriali. Non bisogna dimenticare che oltre l'80 % del territorio isolano può essere considerato "rurale"; qualsiasi intervento diretto a rendere competitivo questo spazio ha, inevitabilmente, ricadute positive su tutta l'Isola.

Occorre che, anche in Sardegna, venga sancito il principio della preferenza rurale, considerando lo sviluppo delle zone rurali come priorità per tutte le politiche di sviluppo.

Si rende necessario un approccio multisettoriale integrato che, basandosi sulla diversificazione delle attività economiche, sostenga lo sviluppo dei territori non solo dal punto di

vista infrastrutturale, ma anche dei servizi e delle imprese agricole, rivalutando l'identità comune e favorendo l'accrescimento sociale e culturale.

Sotto il profilo del rilancio della competitività delle imprese, particolare attenzione va data all'incentivazione delle forme associative dei produttori, al mondo della cooperazione ed alla promozione di strutture consortili.

Il problema della tutela dei consumatori e della corretta informazione degli stessi, legate anche alle recenti discussioni sulla tematica degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM), deve essere affrontato con decisione, in quanto può essere un notevole punto di forza dell'agricoltura e del sistema naturalistico sardo nei confronti dell'opinione pubblica dell'Unione Europea.

Quanto detto comporta una profonda riorganizzazione della politica rurale che, anche dal punto di vista sistematico, avrà un notevole impatto. In particolare, tutti i programmi vanno visti nell'unica prospettiva dello sviluppo rurale sostenibile e benché le misure previste possano differenziarsi in quattro distinte linee, l'insieme delle stesse dovrà portare alla costruzione del nuovo modello di agricoltura sarda; detto modello, basato sulla multifunzionalità, sulla competitività, sulla sicurezza e qualità delle produzioni agricole, sullo sviluppo di migliori condizioni di vita delle popolazioni rurali, sulla realizzazione di attività alternative e sulla sostenibilità ambientale, è capace, infatti, di produrre un effetto moltiplicatore dei singoli interventi, di garantire il rispetto del principio della coerenza interna, non solo a livello di programma, ma anche di strategia di sviluppo e di ridurre il rischio di dannose sovrapposizioni e duplicazioni delle attività.

Negli anni passati si è provveduto ad una forte semplificazione degli strumenti normativi, attraverso l'approvazione di una legge organica sugli interventi nel settore agricolo, la legge regionale 14/11/2000 n. 21 e si è proceduto all'attuazione dei principali strumenti di programmazione agricola, il Piano di Sviluppo Rurale ed il POR.

LE LINEE D'INTERVENTO

Queste enunciazioni di principio hanno trovato spazio all'interno del DPEF 2003/2005 e si sono tradotte nelle seguenti linee programmatiche che hanno improntato tutta l'attività svolta dall'Assessorato nel corso del 2003:

- Miglioramento della competitività del sistema agro-alimentare, mediante il potenziamento del tessuto produttivo agricolo e l'approccio per filiera;
- Misure per la tutela ambientale;
- Interventi diretti alla diversificazione economica del mondo agricolo;
- Interventi diretti al potenziamento delle infrastrutture, gestione della risorsa idrica potenziamento dei servizi reali.

Per il conseguimento di questi obiettivi di carattere generale, l'Assessorato dell'Agricoltura ha previsto in sintesi i seguenti principi guida:

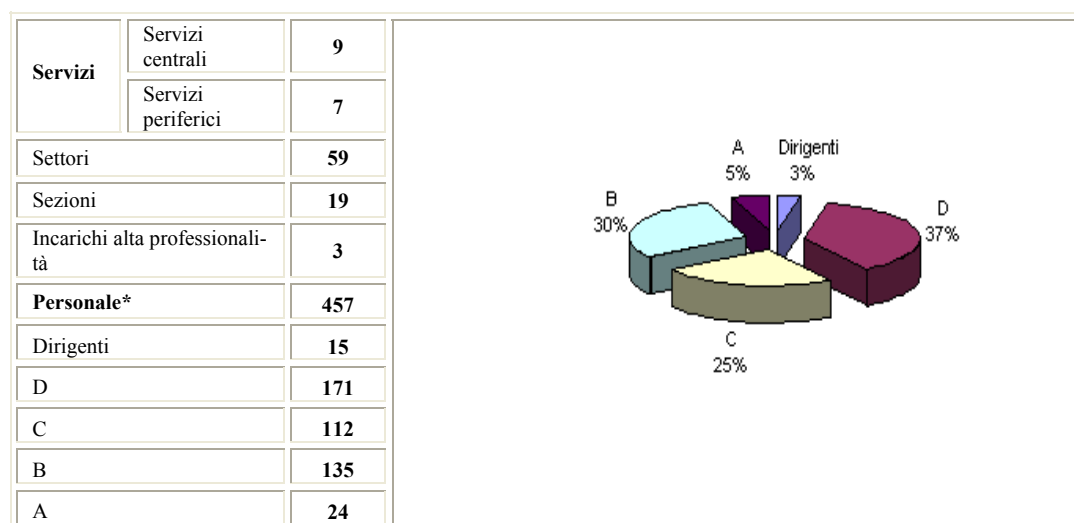
- il miglioramento della competitività del sistema agro-alimentare;
- il miglioramento delle condizioni di vita in ambiente rurale e sostegno dei redditi e dell'occupazione agricola;
- la promozione dello sviluppo sostenibile e salvaguardia del territorio.

LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell'Assessorato è stata oggetto, nel corso del 2003, di una riorganizzazione improntata su un modello organizzativo di tipo orizzontale, orientato verso i nuovi compiti che l'Amministrazione Regionale sta assumendo. Essa è articolata oltre che nelle due posizioni di staff, sia presso l'organo politico, che presso la Direzione Generale, in nove Servizi presso la sede centrale ed in sette Servizi Ripartimentali dislocati a: Cagliari, Iglesias, Oristano, Nuoro, Lanusei, Sassari e Tempio.

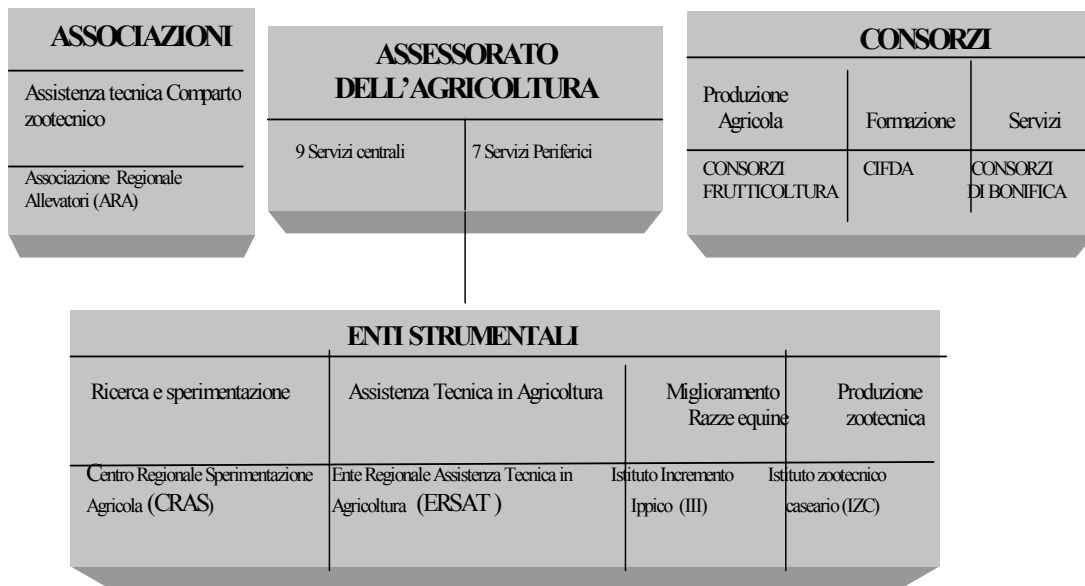
L'articolazione di detto schema strutturale appare certamente più rispondente alle esigenze operative, caratterizzandosi per un più ampio accentramento delle competenze e delle funzioni per ambiti omogenei di intervento. Alla Direzione Generale si attribuisce l'importante compito di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai Servizi attraverso una imprescindibile programmazione globale delle stesse, favorendo, così, l'integrazione tra le diverse strategie di sviluppo dei singoli comparti.

Merita una nota particolare l'analisi del personale in servizio presso questo Assessorato con riferimento al titolo di studio posseduto; si evidenzia infatti, che pur trattandosi di un Assessorato con competenze prettamente tecnico-specialistiche, dispone di un numero esiguo di personale con titolo specifico: 47 laureati in Scienze Agrarie e 65 con il diploma di Perito Agrario.



*Fonte: Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

Enti e Consorzi coordinati dall'Assessorato dell'agricoltura (attività esternalizzata)



LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale nel corso del 2003 ha indirizzato la propria attività, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari generali.

L'organizzazione interna

Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro si è intervenuti con una serie di provvedimenti di carattere generale, in particolare:

- interventi tendenti a migliorare l'assetto della struttura organizzativa (D.P.G. n. 21/43 del 16/7/2003, D.P.G.R. n.78 del 31/7/2003, D.A. n. 1360 del 2/10/2003), che, nel corso del 2003, è stata oggetto di una riorganizzazione improntata su un modello organizzativo di tipo orizzontale, orientato verso i nuovi compiti che l'Amministrazione Regionale sta assumendo. L'articolazione di detto schema strutturale appare certamente più rispondente alle esigenze operative, caratterizzandosi per un più ampio accentramento delle competenze e delle funzioni per ambiti omogenei di intervento. Alla Direzione Generale si attribuisce l'importante compito di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai Servizi trasferendo agli stessi la programmazione globale predisposta dell'organo politico, favorendo così, l'integrazione tra le diverse strategie di sviluppo dei singoli comparti;
- delega dell'attuazione di alcune misure comunitarie agli enti strumentali. In particolare si è provveduto, a delegare all'ERSAT la gestione degli interventi rientranti nelle Misure 4.9 e 4.10 del POR 2000/2006. La convenzione è stata sottoscritta in data 5/8/2002 ed estesa con deliberazione della Giunta Regionale del 13/5/2003;
- rafforzamento e riorganizzazione, anche dal punto di vista della gestione della spesa, delle articolazioni territoriali – Servizi Ripartimentali. Con la L.R. n. 13/2003 sono stati annullati gli ordinativi di pagamento emessi a favore dei funzionari delegati-Direttori dei Servizi Ripartimentali ed in sostituzione sono state istituite nuove UPB gestite direttamente dagli stessi Servizi Dipartimentali;

- collegamenti con la dorsale regionale, tramite CED, per le interconnessioni con i Servizi Ripartimentali di Sassari, Tempio, Nuoro, Oristano, Lanusei, Iglesias e Cagliari e predisposizione della LAN nei servizi Ripartimentali di Tempio, Lanusei, Iglesias.

I rapporti con l'utenza

Si è avviato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico che ha svolto un'attività di ascolto e di informazione dell'utenza tramite il call center, la posta elettronica, le visite dirette. Le informazioni sono formulate anche sulla base di una banca dati che contiene le principali linee di attività dell'Assessorato;

L'attività nel settore d'intervento

L'attività settoriale, ossia le scelte operative dell'Assessorato, si sono svolte in coerenza con le linee programmatiche proprie della Regione, delineate nel DPEF 2003/2005, che si propone di perseguire gli obiettivi globali dello sviluppo regionale in agricoltura, attraverso una maggiore concentrazione dei singoli interventi. In particolare, sulla base delle richiamate linee strategiche tracciate dal DPEF, ha inteso perseguire attraverso i Programmi Operativi i seguenti obiettivi specifici:

1. Potenziare l'impresa agricola nel comparto zootecnico;
2. Potenziare l'impresa agricola nel comparto arboreo ed erbaceo;
3. Migliorare le condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
4. Aiutare le aziende in difficoltà;
5. Valorizzare, promuovere e certificare la qualità dei prodotti agricoli;
6. Favorire ed incentivare l'imprenditoria giovanile in agricoltura;
7. Tutelare l'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali;
8. Favorire la pluriattività dell'impresa agricola e la creazione di fonti di reddito alternative e complementari a quello agricolo;
9. Sviluppare l'infrastrutturazione rurale del territorio, favorire la ricomposizione fondiaria, razionalizzare la risorsa idrica e fornire servizi reali alle imprese agricole.

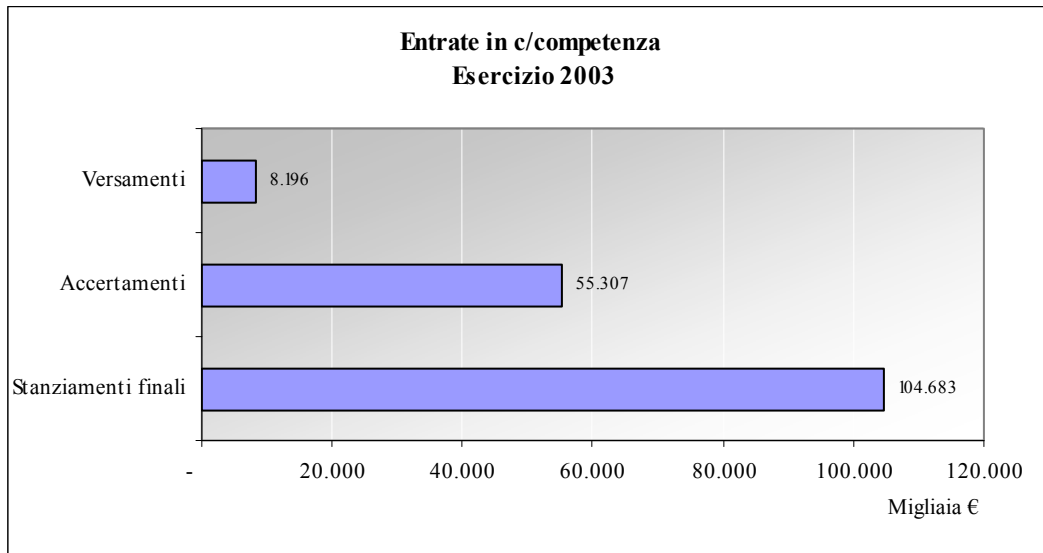
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
104.682.958	55.306.772	53.499.648	8.196.150	52,8%	7,8%



Residui

Residui iniziali	Versamenti	Residui finali
120.054.712	56.514.371	110.652.474

Residui attivi per anno di formazione

Anno	Residui
1988	7.713.800,24
1990	1.107.800,05
1992	828.913,32
1993	6.666.692,47
1994	6.238.799,93
1995	1.666.434,29
1996	1.701.713,09
1997	211.404,82
1998	173.099,75
1999	223.741,50
2000	2.474.392,97
2001	33.808.313,50
2002	726.745,71
Totale	63.541.851,64

Si evidenzia che i residui indicati nell'anno 2001, per un importo di circa 34 milioni di euro, corrispondenti al 53% circa del totale, scaturiscono da un provvedimento di recupero crediti nei confronti dei beneficiari della L.R. n. 44/88. L'ammontare complessivo si sta pertanto via via riducendo attraverso le restituzioni e/o le compensazioni con altri interventi finanziari (ad esempio gli interventi concernenti la siccità).

Suddivisione entrate per tipologia di finanziamento al 31/12/2003

	Competenza	Residui	Entrate complessive
Fondi Regionali	50.821.000	38.548.547	89.369.547
Assegnazioni Statali	53.861.958	81.506.165	135.368.123
Totali	104.682.958	120.054.712	224.737.670

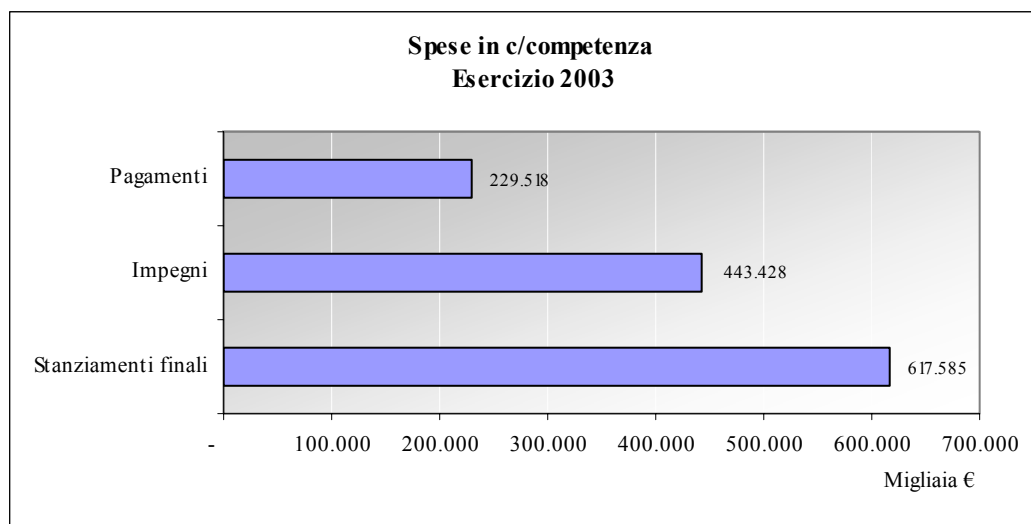
Si ritiene doveroso premettere che in base agli art. 39 e 39 bis della L.R. n. 11/83, la competenza dell'assunzione degli atti di accertamento permane tuttora in capo all'Assessorato alla Programmazione; le strutture assessoriali hanno vista trasferita, in materia di entrate, la sola competenza attinente alla fase della riscossione a decorrere dall'entrata in vigore della L.R. n. 23/99. Anche nel 2003 questo Assessorato, in collaborazione diretta con la Ragioneria Generale, si è adoperato per procedere ad una riduzione dei residui attivi, risultanti al 31.12.2003, derivanti da trasferimenti statali, attraverso la verifica e corretta imputazione delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Centrale dello Stato ai capitoli di entrata del Bilancio regionale.

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
617.584.691	443.427.637	229.518.161	71,8%	37,2%



Residui

Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
1.034.511.518	153.239.266	46,0 %	933.702.910

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 617.589.691 euro; gli impegni complessivi ammontano a 443.427.637 euro, con un indice di capacità di impegno del 71,8 %. Del totale degli impegni il 24% circa riguarda le spese correnti mentre il 76% concerne le spese d'investimento; con riferimento alla fonte di finanziamento il 24,4% della spesa prevista è coperto da Assegnazioni statali, mentre il restante 75,6% è coperto da Fondi regionali.

Si evidenzia l'incremento della consistenza dei residui passivi avvenuto negli ultimi anni, che nel 2003 si è assestata a 933.702.910 Euro. Dall'analisi svolta è emerso che tale trend ha origine tendenzialmente dall'effetto "cumulativo" degli stanziamenti arrecati dalle ultime leggi di bilancio sugli interventi della L.R. n. 21/2000 "Adeguamento delle provvidenze regionali a favore dell'agricoltura agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e interventi a favore delle infrastrutture rurali e della silvicoltura". Tali stanziamenti per effetto della successione di norme di salvaguardia previste dalla normativa regionale, sono stati trasportati nel conto dei residui in attesa che la Legge Regionale sopra citata potesse esplicare la propria efficacia e di fatto venisse attuata, evitando di incorre nel rischio di mandare in economia le somme imputate ai capitoli di bilancio della L.R. n. 21/2000, entro la chiusura di ciascun esercizio, il che avrebbe svuotato la portata operativa della stessa Legge, fulcro dei nuovi interventi in campo agricolo compatibili con gli orientamenti comunitari in tale materia.

A partire dall'esercizio 2003, a seguito dei bandi e delle graduatorie pubblicate, gli uffici hanno provveduto all'assunzione dei provvedimenti di impegno che si rinvergono nel conto dei residui formali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	1.112.108	0%
6	Spese funzionamento Enti strumentali	83.273.455	19%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	1.451.639	0%
12	Agricoltura	357.570.320	81%
42	Fondi vari riserva	20.115	0%
	Totale	443.427.637	100,0%

Trasferimenti

L'Assessorato dell'agricoltura svolge la propria attività avvalendosi di tutta una serie di enti ed organismi che svolgono importanti compiti operativi nel mondo agricolo, dall'assistenza tecnica al mondo della produzione agricola e zootecnica, alla formazione degli operatori agricoli, alla ricerca e sperimentazione.

Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in Agricoltura (ERSAT)	56.186.218,07
Centro Regionale Agrario Sperimentale (CRAS)	7.587.633,00
Istituto Incremento Ippico (III)	5.219.596,00

Istituto Zootecnico Caseario (IZC)	8.319.945,00
Consorzi per la Frutticoltura di Cagliari e Sassari	8.694.000,00
Consorzi di bonifica	14.373.271,47
Associazioni Regionale e Provinciali Allevatori	14.718.000,00
Centro Interregionale Formazione Divulgatori Agricoli	300.000,00

Avanzamento finanziario (sulla competenza) dei Programmi Operativi in base all'apporto dei Servizi centrali dell'Assessorato

N.	Programma Operativo	Stanziato	Impegnato	Pagato	% Imp.	% Pag.
1	Potenziamento dell'impresa agricola nel comparto zootecnico	50.462.535	42.313.808	7.259.219	84%	14%
2	Potenziamento dell'impresa agricola nel comparto arboreo ed erbaceo	13.351.000	2.613.841	108.300	20%	1%
3	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	22.425.000	20.621.122	0	92%	0%
4	Aiuti alle aziende in difficoltà	40.483.539	21.440.586	5.375.391	53%	13%
5	Valorizzazione, promozione e certificazione della qualità dei prodotti agricoli	13.007.614	10.366.826	3.246.326	80%	25%
6	Incentivi a favore dell'imprenditoria giovanile in agricoltura	12.398.000	12.386.798	4.245.000	100%	34%
7	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali	2.156.444	1.815.408	44.370	84%	2%
8	Aiuti a favore della pluriattività dell'impresa agricola e della creazione di fonti di reddito alternative e complementari a quello agricolo	7.523.000	4.303.000	0	57%	0%
9	Sviluppo dell'infrastrutturazione rurale, favorendo la ricomposizione fondiaria, razionalizzare la risorsa idrica e fornendo servizi reali alle imprese agricole	63.862.812	47.710.367	16.788.855	75%	26%

(*)	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli	277.419.929	177.045.729	121.399.260	64%	44%
	Totale complessivo	503.089.873	340.617.485	158.466.721	68%	31%

(*) I Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura operano con l'UPB sopra indicata in maniera trasversale rispetto ai Programmi Operativi di cui sopra partecipando al perseguimento degli obiettivi programmati.

Avanzamento finanziario Piano di Sviluppo Rurale

Il Piano di Sviluppo rurale ha una dotazione finanziaria complessiva complessiva di euro 403.737.000,00 di cui 302,77 di quota Feoga. Nel periodo 2000/2003 sono stati spesi 273.942.583,57 euro, pari al 67,85% della dotazione finanziaria complessiva del PSR della Regione Sardegna.

Il Piano è articolato in Vecchie Misure di accompagnamento e Nuove Misure. La gran parte delle risorse sono destinate ad assolvere gli impegni pregressi delle Vecchie Misure agro-alimentari, che complessivamente assorbono il 73,21% delle risorse disponibili.

PSR Regione Sardegna	Spesa Pubblica 2000 (Euro)	Spesa pubblica 2001 (Euro)	Spesa pubblica 2002 (Euro)	Spesa pubblica 2003 (Euro)	Spesa Pubblica 2000/2003 (Euro)	Spesa programmata 2000/2006 (Euro)	Avanzo
NUOVE MISURE							
Misura E - Zone svantaggiate	0,00	0,00	987.679,00	1.801.587,36	2.789.266,36	73.751.000,00	3,78%
Misura F - Misure agro-ambientali	0,00	0,00	284.107,00	75.528,96	359.635,96	21208.000,00	1,70%
Misura H - Imboschimento superfici agricole	0,00	0,00	175.357,00	0,00	175.357,00	13.090.000,00	1,34%
Valutazione	0,00	0,00	893,00	0,00	893,00	100.000,00	0,89%
Totale nuove misure	0,00	0,00	1.448.036,00	1.877.116,32	3.325.152,32	108.149.000,00	3,07%
VECCHIE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO							
2078/92 - Mis. Agroambientali vecchi regime	87.838.923,00	60.100.150,00	52.343.284,00	28.366.416,23	228.648.773,23	239.278.000,00	95,56%
2079/92 - Prepensionamento vecchio regime	775.829,00	548.977,00	966.681,00	593.607,60	2.885.094,60	3.830.000,00	75,33%
2080/92 - Mis. Forestali vecchi regime	10.864.977,00	12.493.065,00	6.849.713,00	4.388.220,92	34.595.975,92	52.480.000,00	65,92%
Totale vecchie misure di accompagnamento	99.479.729,00	73.142.192,00	60.159.678,00	33.348.244,75	266.129.843,75	295.588.000,00	90,03%
Vecchio regime precedente al 1992	2.863.431,00	829.986,00	373.664,00	420.506,50	4.487.587,50	0,00	
Spese totali realizzate (D)	102.343.160,00	73.972.178,00	61.981.378,00	35.645.867,57	273.942.583,57	403.737.000,00	67,85%
Profilo di Berlino (P)	53.800.001,00	55.133.334,00	56.373.333,00	57.639.999,00	222.946.667,00	403.373.700,00	
Sottoutilizzazioni (P-D)				21.994.131,43			
Sovrautilizzazioni (D-P)	48.543.159,00	18.838.844,00	5.608.045,00		50.995.916,57		
Liquidazioni contabili e recuperi:	224.025,00	215.446,00	4.322,00	930,00			

POR Sardegna 2000-2006

Il POR Sardegna 2000/2006 rappresenta, per questo Assessorato, un essenziale, per quanto non esaustivo, canale di finanziamento delle principali linee programmatiche delineate dal DPEF 2003/2005.

Esecuzione finanziaria degli interventi a valere sul POR Sardegna 2000/2006

Misura	Denominazione	Costo programmato	Impegni	Pagamenti
Misura 4.9	Investimenti nelle aziende agricole	241.302.000,00	81.420.314,14	30.655.489,06
Misura 4.10	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	126.600.000,00	36.865.241,86	14.450.048,44
Misura 4.11	Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità	24.491.000,00	15.312.055,78	6.240.665,16
Misura 4.12	Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini	24.000.000,00	26.459,50	0,00
Misura 4.13	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	13.932.000,00	5.048.327,46	3.597.759,78
Misura 4.14	Rinnovamento e miglioramento dei villaggi rurali e protezione e tutela del patrimonio rurale	10.655.194,00	0,00	0,00
Misura 4.15	Incentivi di attività turistiche e artigianali	1.689.402,00	0,00	0,00
Misura 4.16	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali	3.379.404,00	0,00	0,00
Misura 4.17	Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione	21.000.000,00	10.239.910,00	9.179.932,86
Misura 4.18	Formazione	12.000.000,00	0,00	0,00
Misura 4.19	Ricomposizione fondiaria	44.301.000,00	24.950.143,27	18.096.000,00
Misura 4.20	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura	157.552.000,00	85.520.960,00	59.795.440,12
Misura 4.21	Insediamiento dei giovani agricoltori	82.000.000,00	46.085.000,00	30.585.000,00
Totale		762.902.000,00	305.468.412,01	172.600.335,42

DETTAGLIO DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Diversamente dagli altri documenti di sintesi relativi alla gestione 2003 delle Direzioni Generali, in cui generalmente il servizio coincideva con il centro di responsabilità dei singoli programmi operativi, questa analisi non viene fatta per servizio bensì per programma operativo, inteso come insieme di azioni predefinite dal DPEF 2003-2005 per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e in modo trasversale rispetto ai singoli servizi facenti parte dell'organizzazione interna della Direzione Generale dell'Agricoltura

POTENZIAMENTO DELL'IMPRESA AGRICOLA NEL COMPARTO ZOOTECNICO

Obiettivo generale	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro – industriali, sia mediante interventi di filiera, che con azioni orizzontali
Obiettivo specifico	Potenziare l'impresa agricola nel comparto zootecnico
Descrizione	Interventi di carattere strutturale diretti a garantire un'adeguata redditività delle aziende zootecniche, attraverso il loro ammodernamento e l'aumento dell'efficienza dei sistemi di produzione. Miglioramento della produzione zootecnica.
Principali riferimenti normativi	POR 2000/2006 Asse 4 Misura 4.9 A,B,C,E, F, G Reg. (CE 1256/1999)
Servizi interessati	Servizio Interventi Strutturali, Servizio Produzioni animali, Servizi Riparimentali dell'Agricoltura

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06046 (cap dal 06203 al 06216)	POR 2000- 2006 Misura 4.9 – Interventi A,B,C,D,E,F,G	34.997.144	28.690.000	0	82	0
S06031	Incentivi per il potenziamento della produzio- ne zootecnica – spese correnti	155.000	2.869	0	2	0
S06032	Incentivi per il potenziamento della produzio- ne zootecnica – investimenti	15.310.391	13.620.939	7.259.219	89	47
	Totale	50.462.535	42.313.808	7.259.219	84	14

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamen- ti	Capacità di salmimen- to	Residui totali
S06046 (cap dal 06203 al 06216)	POR 2000- 2006 Misura 4.9 – Interventi A,B,C,D,E,F,G	56.388.403	19.673.977	46	65.306.144
S06031	Incentivi per il potenziamento della produzio- ne zootecnica – spese correnti	102.940	0	98	155.244
S06032	Incentivi per il potenziamento della produzio- ne zootecnica – investimenti	13.223.492	4.738.370	77	9.953.930
	Totale	69.714.835	24.412.347	52	75.415.318

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Gli interventi realizzati in questo programma operativo sono di carattere strutturale e sono diretti a garantire un'adeguata redditività delle aziende zootecniche attraverso il loro ammodernamento e l'aumento dell'efficienza dei sistemi di produzione. In particolare per il raggiungimento di tali finalità si è operato con i finanziamenti del POR Sardegna 2000/2006 - Misura 4.9 "Investimenti nelle aziende agricole".

In particolare, l'attività ha riguardato i seguenti Interventi rientranti nella Misura suddetta:

- Bovino da latte;
- Bovino da carne;
- Apicoltura;
- Cavallo Anglo Arabo sardo;
- Ovicaprino;
- Attività zootecniche complementari e alternative;
- Allevamento di fauna selvatica a scopi venatori.

L'Assessorato, rispetto a questi Interventi, ha svolto un'attività di programmazione attraverso:

- la delega all'ERSAT delle competenze e delle relative risorse finanziarie;
- l'adozione delle direttive di carattere amministrativo e procedurale.

La gestione operativa è avvenuta attraverso l' ERSAT e durante i mesi di luglio e agosto 2003, l'ERSAT ha approvato le graduatorie di merito delle domande ammissibili per le seguenti linee di Intervento:

- Bovino da latte;
- Bovino da carne;
- Apicoltura;
- Ovicaprino;
- Allevamento di fauna selvatica a scopi venatori;
- Attività zootecniche complementari e alternative (le attività relative a tale intervento sono state poste in essere solo nel mese di novembre).

Il numero di progetti inseriti in graduatoria è stato pari a 2200.

L'altro obiettivo di questo programma operativo è quello di potenziare la produzione zootecnica, attraverso il coordinamento e il controllo dell'attività di assistenza tecnica svolta, da parte delle associazioni degli allevatori, a favore di oltre 5000 aziende; potenziare i controlli funzionali delle specie e delle razze di interesse zootecnico effettuare una attenta selezione del bestiame per il miglioramento delle produzioni zootecniche.

In particolare l'attività si è articolata nei seguenti interventi:

- verifica e istruttoria dei programmi presentati dall'Associazione regionale e dalle Associazioni provinciali allevatori della Sardegna (ARA e APA) ai fini dell'erogazione dei relativi contributi; in tal senso i contributi erogati sono stati pari a € 6.223.214,86, mentre i programmi sono stati finanziati programmi sono stati finanziati per una somma pari a € 13.274.078,50.

- attività di assistenza tecnica con apposite direttive e monitoraggio delle A.P.A. (Associazione Provinciale Allevatori) per la gestione Programma di Assistenza Tecnica (P.A.T.) al fine del miglioramento delle produzioni zootecniche.

Per quanto riguarda il regime delle quote latte (Regolamento 1256/99) la gestione, a partire dal 19.11.2003, è stata decentrata presso i Servizi Ripartimentali. L'attività svolta si è concretizzata in:

- analisi situazione debitoria periodo 1995/96 – 2001/02 (D. 30 luglio 2003), con un numero di posizioni analizzate pari a circa 1000;
- comunicazione ai produttori titolari di quote latte dell'inizio periodo, con un numero di notifiche pari a 600 ed effettuazione della prima ripartizione a favore di 40 aziende agricole e della seconda ripartizione a favore di 49 aziende agricole;
- verifica del rispetto della normativa e validazione dei mutamenti nella conduzione delle aziende e cessione della sola quota delle aziende titolari di quota latte. Il numero delle pratiche istruite è stato pari a 239;
- controlli annuali dei dati produttivi delle singole aziende che presentano anomalie. In tal senso sono state rilevate 141 dichiarazioni anomale.

Nell'ambito di questo obiettivo vengono previsti pagamenti diretti a favore di produttori di carni ovine e caprine concessi dalla CE per stabilizzare i mercati e assicurare un equo tenore di vita alla popolazione agricola. I pagamenti diretti, da attribuire nel corso di una campagna di commercializzazione, sono calcolati sulla base del numero dei capi allevati, del sesso e dell'età degli animali. Le domande vanno presentate all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), organismo pagatore nazionale. L'Assessorato, inoltre, svolge una costante attività di controllo presso le aziende ovine e caprine. Lo svolgimento di tali controlli è condizione indispensabile, perché l'AGEA possa disporre alle scadenze previste la corresponsione del premio o dell'acconto ai produttori.

L'attività può essere così sintetizzata:

- istruttoria amministrativa e controlli sul campo per la concessione dei premi a favore dei produttori di carne ovina e caprina, con:
 - n. domande presentate pari a 15.541;
 - n. controlli in azienda pari a 2.773;
 - Importo erogato pari a 65.000.000 di euro;
- istruttoria amministrativa e controlli sul campo per la concessione dei premi a favore dei produttori di carne bovina, con:
 - n. domande presentate pari a 11.099;
 - n. controlli in azienda pari a 609;
 - Importo erogato pari a 25.000.000,00 euro.

Per quanto concerne l'ammasso privato del formaggio Pecorino Romano (Reg. CE 1255/1999), i dati salienti sono i seguenti:

- n. domande pari a 227;
- n. ammassatori pari a 31;
- Importo erogato pari a 1.500.000,00 (importo stimato).

POTENZIAMENTO DELL'IMPRESA AGRICOLA NEL COMPARTO ARBOREO ED ERBACEO

Obiettivo generale	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro – industriali, sia mediante interventi di filiera, che con azioni orizzontali
Obiettivo specifico	Potenziare l'impresa agricola nel comparto arboreo ed erbaceo
Descrizione	Miglioramento strutturale delle aziende agricole e potenziamento della produzione.
Principali riferimenti normativi	POR 2000/2006 Asse 4 Misura 4.9 interventi H, I, L, M, N. Reg. (CE) 1493/1999 - Reg. CE 1227/2000
Servizi interessati	Servizio Interventi Strutturali, Servizio Produzioni Vegetali, Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06046 (cap. dal 06217 al 06226)	POR 2000 - 2006 Misura 4.9 – Interventi H, I, L, M, N	10.355.000	122.841	0	1	0
S06038	Incentivi per la olivicoltura, la viticoltura, e la silvicoltura	307.000	0	0	0	0
S06039	Interventi per il miglioramento delle produzioni vegetali	2.689.000	2.491.000	108.300	93	4
	Totale	13.351.000	2.613.841	108.300	20	1

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S06046 (dal 06217 al 06226)	POR 2000-2006 Misura 4.9 – Interventi H, I, L, M, N	14.341.123	2.318.917	16	22.377.206
S06038	Incentivi per la olivicoltura, la viticoltura, e la silvicoltura	5.165	0	0	312.165
S06039	Interventi per il miglioramento delle produzioni vegetali	2.946.014	638.600	23	4.837.700
	Totale	17.292.302	2.957.517	17	27.527.071

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Gli interventi correlati a questo programma operativo sono finalizzati al miglioramento strutturale delle imprese agricole. Tali interventi sono finanziati attraverso gli interventi previsti nella misura 4.9; H) Olivicolo, con un numero di domande inserite in graduatoria pari a 709; I) Coltivazioni orticole in pieno campo e in coltura protetta, con un numero di domande inserite in graduatoria pari a 572; L) coltivazioni floro vivaistiche, con un numero di domande inserite in graduatoria pari a 109; M) piante aromatiche ed officinali, con un numero di domande inserite in graduatoria pari a 159; N) bieticoltura da zucchero, con un numero di domande inserite in graduatoria pari a 26.

Il miglioramento delle produzioni agricole si concentra in particolare sui comparti vitivinicolo e olivicolo, grazie agli interventi concernenti l'organizzazione comune di mercato (OCM) vitivinicolo (Reg. CE 1493/1999 e Reg. CE 1227/2000). L'attività in questo settore (catasto viticolo, reimpianto ed estirpazione vigneti, trasferimento titolarità diritti di reimpianto ecc.) è gestita dai Servizi Dipartimentali, che provvedono all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande presentate. I dati più significativi di questa attività sono i seguenti:

- Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Sardegna:
 - Campagna 2002/2003, con un numero di pratiche istruite e inviate al pagamento pari a 219 per un valore totale pari Euro 4.952.521,42;
 - Campagna 2003/2004, con un numero di domande presentate per un ammontare di Euro 9.764.185,01. L' Organismo pagatore era l'AGEA.

A proposito della Istituzione degli albi Doc, Docg, elenchi IGT sono state completate le procedure per l'istituzione, revisione e gestione degli albi delle quali se ne occupa la Camere di Commercio (Deliberazioni Giunta regionale n. 25711 del 1/08/2003 – 46/27 del 12/12/2003); sono state attivate inoltre le postazioni presso i Servizi Ripartimentali per la gestione della banca dati Agea-Regione contenente tutti i fascicoli delle aziende viticole.

Il miglioramento della produzione nel comparto olivicolo invece si è tradotta nelle seguenti attività:

- predisposizione del progetto di miglioramento della qualità dell'oliva (Reg. CE 528/1999 - 2136/02). Si sono trasferite le somme a favore degli Organismi terzi affidatari (Università di Cagliari e Sassari, ERSAT e Consorzi per la frutticoltura) per un importo pari a 361.000,00 euro Sulla base dell'art. 13 del Reg. CE 2261/84 c'è stato il riconoscimento di 10 nuovi frantoi oleari e di 6 imprese di confezionamento. Sono state comminate, inoltre n. 50 sanzioni.

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Obiettivo generale	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro - industriali sia mediante interventi di filiera che con azioni orizzontali
Obiettivo specifico	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Descrizione	Gli interventi mirano al miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione con investimenti volti alla creazioni di

	nuovi sbocchi di mercato finalizzati ad agevolare la commercializzazione di nuovi prodotti o di prodotti di qualità.
Principali riferimenti normativi	POR 2000/2006 Asse 4 Misura 4.10 L.R. n. 21/2000 Art. 7
Servizi interessati	Interventi Strutturali

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06046 (cap. dal 06227 al 06240)	POR 2000-2006 Misura 4.10 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".	22.425.000	20.621.122	0	92	0
	Totale	22.425.000	20.621.122	0	92	0

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S06046 (cap. dal 06227 al 06240)	POR 2000-2006 Misura 4.10 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".	44.856.988	9.049.664	20	58.232.324
	Totale	44.856.988	9.049.664	20	58.232.324

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Gli interventi contenuti all'interno di questo programma operativo, si sostanziano nell'obiettivo di migliorare le condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, tale finalità è stata perseguita principalmente attraverso i finanziamenti del POR 2000/2006 Asse 4 "Misura 4.10 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Sul primo bando a seguito dell'approvazione della graduatoria in totale sono state ritenute ammissibili n. 27 domande. Ad oggi l'attività tecnico-istruttoria, di competenza dell'ERSAT, risulta conclusa per tutti i progetti ammessi, determinando un ammontare di

impegni pubblici pari a € 10.650577,99. Al 31.12.2003, su 27 progetti ammessi ne risultano conclusi 4; per i restanti si sta procedendo all'erogazione della II rata di anticipazione.

Con DGR n. 2/23 del 21.01.2003, sono state approvate le Direttive e le procedure operative per l'Ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura 4.10 per gli anni 2002 – 2003 – 2004. La graduatoria delle domande ammesse a finanziamento per l'annualità 2003 è stata approvata in data 18.07.2003 poi rettificata con determinazione n.328 del 19.12.2003. Su 215 domande presentate, ne sono state valutate positivamente 125 per un importo complessivo di € 103.652.971,68 e un contributo pubblico del 50% pari a € 51.826.485,84 così di seguito ripartito nei comparti: lattiero caseario, carni, vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo-oleario, cereali, piante aromatiche e officinali.

Sui progetti a valere sulla graduatoria 2003 sono in corso le procedure di istruttoria tecnica e l'erogazione della prima anticipazione.

AIUTI ALLE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

Obiettivo generale	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro – industriali, sia mediante interventi di filiera, che con azioni orizzontali
Obiettivo specifico	Aiuti alle aziende in difficoltà
Descrizione	Sostegno all'impresa agricola, danneggiata da calamità naturali, avversità atmosferiche o dalla aggressione di fitopatie o da epizoozie finalizzato al ripristino di condizioni di economicità e redditività.
Principali riferimenti normativi	L. n. 185/1992; L.R. n. 13/2002; L.R. n. 8/1998; L.R. n. 22/2000 ; L.R. n. 16/2001
Servizi interessati	Servizio Bilancio, Monitoraggio, Credito e Interventi di soccorso; Servizi Dipartimentali dell'Agricoltura

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06024	Potenziamento dell'impresa agricola – opere di miglioramento fondiario e di trasformazione aziendale	24.112.539	16.263.393	2.858.523	67	12
S06025	Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche	16.371.000	5.177.193	2.516.868	32	15
	Totale	40.483.539	21.440.586	5.375.391	53	13

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S06024	Potenziamento dell'impresa agricola – opere di miglioramento fondiario e di trasformazione aziendale	121.747.401	25.305.561	74	51.989.545
S06025	Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche	432.290.652	17.385.605	41	267.679.475
	Totale	554.038.053	42.691.166	49	319.669.020

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Questo programma operativo contiene interventi a favore delle aziende agricole in materia di danni alle produzioni e alle strutture che possono derivare da eccezionali eventi atmosferici, da fitopatie o da epizozie. Il sostegno all'impresa danneggiata è finalizzato al ripristino di adeguate condizioni di economicità e redditività e all'introduzione di sistemi di prevenzione adeguati. Tra questi ultimi rientrano gli aiuti alle imprese agricole per la stipula di premi di assicurazione contro i rischi di perdita della produzione a seguito di tali avversità. Le principali azioni hanno riguardato:

- interventi per i danni provocati dalla siccità 2001 e 2002 e dalle gelate dell'inverno 2001-2002 (L. n. 185/1992 - L.R. n. 13/2002); l'erogazione dei contributi è avvenuta tramite i Servizi Dipartimentali. L'importo delle somme trasferite è stato pari a € 164.400.000;
- aiuti alle aziende colpite da tubercolosi bovina (L.R. n. 8/1998, D.G.R. 15/25 del 2002) Regime di aiuto di durata decennale al fine di indennizzare gli allevatori per l'abbattimento dei capi colpiti dalla tubercolosi bovina, con un' unica domanda liquidata per un importo pari a € 447.702,42;
- interventi a favore degli allevatori per fronteggiare la "Febbre catarrale degli ovicaprini" (blue tongue) - epidemia 2001 (L.R. n. 22/2000 – L.R. n. 16/2001). A completamento dell'intervento cominciato nel 2002 sono stati erogati contributi per un ammontare di € 299.547, 87;
- indennità per il divieto di movimentazione dei bovini, le cui somme, pari a € 5.164.568,998, sono state trasferite ai comuni che hanno provveduto al pagamento.

Per quanto riguarda i premi di assicurazione stipulati contro i rischi di perdita della produzione (L.R. n. 8/1998) un ruolo importante viene svolto dai Consorzi di Difesa delle produzioni intensive costituiti per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni. Nel corso del 2003 sono stati erogati contributi al fine dell'abbattimento del costo dei premi di assicurazione contro i rischi di perdita della produzione a seguito di calamità natura-

li o avversità atmosferiche a favore dei Consorzi di difesa delle produzioni intensive per un ammontare di € 3.334.084.45.

Altra attività importante è quella attuata nel settore del credito agrario attraverso il concorso nel pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento fondiario. A tale proposito c'è stato l'impegno a favore delle aziende di credito di € 2.904.000. Sono stati inoltre erogati contributi alle cooperative agricole di garanzia e ai consorzi fidi per la formazione ed integrazione del fondo rischi finalizzata a favorire l'accesso al credito delle imprese agricole. Lo stanziamento è stato pari a stanziato € 2.517.000.

Ulteriore intervento di sostegno alle imprese agricole, è stato il versamento al fondo regionale per lo sviluppo della proprietà coltivatrice di una somma pari a € 2.695.000.

VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI

Obiettivo generale	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro – industriali, sia mediante interventi di filiera, che con azioni orizzontali
Obiettivo specifico	Valorizzazione, promozione e certificazione della qualità dei prodotti agricoli
Descrizione	Gli interventi mirano alla differenziazione, tutela e valorizzazione qualitativa delle produzioni tipiche, di alta qualità e che presentano reali potenzialità di sviluppo tramite l'attivazione di progetti per il riconoscimento dei marchi di origine DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, IGT
Principali riferimenti normativi	L.R. n. 21/2000 art. 9, 12, 14 POR Sardegna 200/2006 Misura 4.11 D. Lgs. n. 228/2001, Reg. CE 2200/96, L.n. 499/99
Servizi interessati	Servizio Tutela, Valorizzazione, Marketing e Programmazione Territoriale

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06062	Investimenti per favorire la valorizzazione dei prodotti agricoli	6.416.614	5.338.500	0	83	0
S06063	Tutela, valorizzazione e marketing	3.048.000	2.182.000	400.000	72	13
S06065. (cap 06359-06360)	POR 2000-2006 Misura 4.11- Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità	3.543.000	2.846.326	2.846.326	80	80
	Totale	13.007.614	10.366.826	3.246.326	80	25

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S06062	Investimenti per favorire la valorizzazione dei prodotti agricoli	6.966.095	1.594.369	23	11.768.322
S06063	Tutela, valorizzazione e marketing	2.860.824	925.199	80	3.204.706
S06065 (cap 06359-06360)	POR 2000-2006 Misura 4.11- Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità	7.819.025	0	0	8.515.699
	Totale	17.645.944	2.519.568	22	23.488.727

Gli interventi contenuti in questo programma operativo mirano alla differenziazione, tutela e valorizzazione qualitativa delle produzioni tipiche, di alta qualità e che presentano reali potenzialità di sviluppo. In tal senso si è operato per l'incremento delle organizzazioni di produttori ortofrutta e di altri settori, in base al D. Lgs. n. 228/2001, secondo le seguenti linee:

- riconoscimento di due organizzazioni di produttori non orto-frutta di cui una risulta la più grande a livello nazionale nella produzione lattiero casearia vaccina;
- adozione del programma per il pre-riconoscimento di un gruppo di produttori nel settore delle produzioni ortofrutticole-biologiche. (Reg. CE 2200/96);
- approvazione di programmi quinquennali di aiuti all'avviamento alle nuove OP non orto-frutta (art. 14 L.R. n. 21/2000);
- approvazioni e liquidazioni delle annualità 2002 degli aiuti all'avviamento di 5 consorzi e 1 OP non orto-frutta;
- concessione contributi a 23 Organizzazioni di produttori per attività tecnica di informazione socio-economica e di divulgazione.

Un contributo alla valorizzazione qualitativa delle produzioni tipiche è stato fornito con l'istruttoria per il riconoscimento dei prodotti a livello comunitario o nazionale con marchio di origine. Si è operato pertanto secondo le linee esposte di seguito

Istruttoria regionale delle istanze di riconoscimento dei prodotti DOP e IGP ai sensi del Reg. CE 2081/92 – 2082/92 – 1493/99 finalizzata all'emissione del parere della Regione, preliminare all'istruttoria del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. L'attività ha comportato degli approfondimenti di carattere tecnico finalizzati alla verifica della rispondenza di quanto proposto con la realtà produttiva locale. In particolare si è operato per i seguenti prodotti: bottarga di Cabras DOP, Olio extravergine di oliva di Sardegna DOP, Zafferano di Sardegna DOP, Pomodorino di Sardegna IGP, Pecorino sardo DOP, Fiore sardo DOP, Agnello di Sardegna IGP, Pecorino romano DOP.

Un notevole contributo per il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, è stato concentrato sulla Misura 4.11 del POR 2000/2006 "Commercializzazione dei prodotti agri-

coli di qualità". Questa Misura consente l'ammissibilità al finanziamento di una serie di spese quali, ad esempio, quelle sostenute per le procedure di riconoscimento delle denominazioni d'origine, delle indicazioni geografiche protette oppure per l'introduzione di norme, sistemi e tecniche di assicurazione della qualità.

In data 13.11.2003, è stata approvata la graduatoria delle imprese richiedenti contributo. In totale sono state ammesse a finanziamento n. 97 domande, per un importo complessivo di € 3.467.192,96. E' in corso di elaborazione il bando per le annualità 2004-2005-2006 e si prevede la sua pubblicazione entro il I trimestre 2004.

L'Assessorato ha provveduto al coordinamento e monitoraggio della Misura, mentre dal punto di vista operativo la stessa è stata gestita dall'ERSAT. Si è inoltre inteso perseguire l'obiettivo del presente P.O. attraverso il rafforzamento delle reti commerciali con la partecipazione a rassegne espositive, fiere e mostre specializzate in Italia e all'estero e/o promuovendo i prodotti agricoli sardi, ai sensi della L.R. n. 21/2000 e della L.R. n. 6/1995 art. 83. In particolare si sono svolte le azioni illustrate qui di seguito.

Con Delibera di Giunta n. 47/49 del 22/10/2003, è stato approvato il programma per le manifestazioni fieristiche che prevede 13 iniziative promozionali (Fiere nazionali ed internazionali, Vetrine espositive ed Azioni Mirate) rivolte alle aziende di produzione agro-alimentare regionale; si è provveduto a dare attuazione del programma annuale degli interventi di promozione e tutela delle attività produttive (Delibera Giunta Regionale n. 25/13 del 1/8/2003).

E' stato predisposto il bando per l' annualità 2003 per gli interventi di promozione (L.R. n. 21/2000 art. 8)

il Programma interregionale per la "Comunicazione ed educazione alimentare" finanziato integralmente dal Ministero per le politiche agricole e forestali, ha come finalità la promozione, tra i giovani in età scolare, di nuovi comportamenti alimentari e la valorizzazione delle produzioni tipiche regionali. A tale fine si è provveduto alla predisposizione dei programmi coordinamento e monitoraggio della spendita dei fondi.

INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA

Obiettivo generale	Miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro - industriali sia mediante interventi di filiera che con azioni orizzontali
Obiettivo specifico	Favorire ed incentivare l'imprenditoria giovanile in agricoltura
Descrizione	Favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura, al fine di ridurre lo spopolamento rurale ed incentivare il ricambio generazionale innovando e qualificando il tessuto imprenditoriale.
Principali riferimenti normativi	POR Sardegna 2000/2006 – Misura 4.21
Servizi interessati	Servizio Tutela, Valorizzazione, Marketing e Programmazione Territoriale; Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06065 (cap 06371-06372)	POR 2000-2006 Misura 4.21 - Insediamento dei giovani agri- coltori	12.398.000	12.386.798	4.245.000	100	34
	Totale	12.398.000	12.386.798	4.245.000	100	34

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui ini- ziali	Pagamen- ti	Capacità di smaltimen- to	Residui totali
S06065 (cap 06371- 06372)	POR 2000-2006 Misura 4.21 - Insediamento dei giovani agricolto- ri	19.903.202	6.285.000	32	21.771.202
	Totale	19.903.202	6.285.000	32	21.771.202

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Si inseriscono in questo programma operativo le politiche dirette a favorire da un lato la creazione di nuova occupazione, dall'altro il ricambio generazionale e la riqualificazione professionale degli addetti. L'intervento si attua attraverso la Misura 4.21 del POR Sardegna 2000/2006: "Incentivazione ed introduzione di politiche attive a favore dell'imprenditoria giovanile"

Con riferimento a questa misura sono stati emessi 3 bandi, i primi due pubblicati nel corso del 2001 sono attualmente nella fase conclusiva e risultano emesse tutte le determinazioni di pagamento ed è in corso di pagamento la seconda quota del premio. Riguardo al terzo bando, approvato in data 17.03.2003 con Determinazione n. 198/2003, sono state completate le fasi relative all'istruttoria di ammissibilità e alla pubblicazione delle graduatorie di priorità: sono state ammesse a finanziamento 641 domande per un importo totale di 16.025.000,00. Ad oggi risultano emesse 311 determinazioni di concessione del contributo su 641 domande ammesse e sono state erogate 283 quote di 15.000 Euro per coloro che hanno presentato polizza fideiussoria.

Gli adempimenti relativi al ricevimento delle domande, l'istruttoria, erogazione dei premi ed i controlli sono stati espletati dai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Obiettivo generale	Tutela e conservazione dell'ambiente
Obiettivo specifico	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali.
Descrizione	Garantire un basso impatto sull'ambiente degli ordinamenti colturali e delle tecniche di produzione, che determini conseguenti ricadute positive sulla conservazione e sull'eventuale recupero degli equilibri di ecosistemi compromessi e sull'incremento di valore aggiunto alla produzione.
Principali riferimenti normativi	Piano di Sviluppo rurale (decisione C (2001) 4630 del 21.12.2001) POR Sardegna 2000/20006 Misura 4.16 artt. 9, 19, L.R. n. 21/2000
Servizi interessati	Servizio Sviluppo Rurale, Agriturismo e Produzioni biologiche

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06069 (cap 06367-06368)	POR 2000-20006 Misura 4.16 Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali	0	0	0		
S06068 (cap.06185-06186-06347)	Valorizzazione delle risorse silvicole naturali e dell'agriturismo	2.156.444	1.815.408	44.370	84	2
	Totale	2.156.444	1.815.408	44.370	84	2

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S06069 (cap 06367-06368)	POR 2000-20006 Misura 4.16 Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli	3.204.243	0	0	3.204.243

	animali				
S06068 (cap.06185-06186- 06347)	Valorizzazione delle risorse silvicole naturali e dell'agriturismo	4.439.252	29.488		5.561.874
	Totale	7.643.494	29.488	12,9	8.766.117

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Si inseriscono all'interno di questo programma operativo gli interventi finanziati con il Piano di Sviluppo rurale che ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 403.737.000 di cui 302.770.000 di quota Feoga. Nel periodo 2000/2003 sono stati spesi 273.942.583,57 euro, pari al 67,85% della dotazione finanziaria complessiva del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna.

Il Piano è articolato in Vecchie misure di accompagnamento e Nuove Misure. La gran parte delle risorse sono destinate ad assolvere gli impegni pregressi delle Vecchie misure agro-alimentari che complessivamente assorbono il 73,21% delle risorse disponibili.

Vecchie Misure:

- 2078/92 – Misure agro-alimentari;
- 2079/92 – prepensionamento;
- 2080/92 – Misure Forestali ;
- Spesa programmata 2000/2006: 295.588.000,00;
- Spesa pubblica 2003: 33.348.244,75;
- Avanzamento (spesa pubblica 2000/2003/ spesa programmata 2000/2006): 90,03%;

Nuove Misure:

- Misura E – Zone svantaggiate;
- Misura F – Misure agro-alimentari;
- Misura H – Imboschimento superfici agricole;
- Spesa programmata 2000/2006: 108.149.000,00;
- Spesa pubblica 2003: 1.877.116,32;
- Avanzamento(spesa pubblica 2000/2003/ spesa programmata 2000/2006): 3,07%.

La ridotta percentuale di spendita per le Nuove Misure, è da attribuire essenzialmente ad un rallentamento dell'attività istruttoria legata all'applicazione della nuova normativa che prevede regole nettamente diverse rispetto alla precedente programmazione.

L'ERSAT provvede alla ricezione delle domande, all'istruttoria, ai controlli in campo e alla predisposizione degli elenchi di liquidabilità, mentre i pagamenti avvengono attraverso l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA).

In merito agli interventi residuali previsti in questo programma operativo, occorre fare menzione della Misura 4.16 – POR Sardegna 2000/2006 “Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali”. La predisposizione delle direttive tecnico-amministrative connesse all'attivazione della Misura sta richiedendo tempi relativamente lunghi, per la soluzione di aspetti connessi

all'integrazione tra intervento pubblico e privato per la valorizzazione dell'ambiente naturale e lo sviluppo di attività agricole e forestali multifunzionali nelle zone rurali, in fase di spopolamento e abbandono. Pertanto nella riprogrammazione di metà periodo, si procederà alla eliminazione della Misura e all'integrazioni degli interventi all'interno di un'unica misura di sviluppo rurale.

Sono inoltre previsti i seguenti interventi:

- contributi per la forestazione produttiva, l'arboricoltura da legno e per l'incoraggiamento della silvicoltura (R.D. n. 3267, del 30/12/1923, , L. n. 991, del 25/7/52, , art. 6);
- aiuti per la valorizzazione delle risorse silvicole naturali e per l'incremento della superficie boschiva (art. 19, L.R. n. 21/2000);
- contributi per i sistemi di controllo delle produzioni biologiche (art. 9, L.R. n. 21/2000).

DIVERSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ AGRICOLA

Obiettivo generale	Interventi diretti alla diversificazione economica del mondo agricolo
Obiettivo specifico	Favorire la pluriattività dell'impresa agricola e la creazione di fonti di reddito alternative e complementari a quello agricolo.
Descrizione	Gli interventi mirano all'incentivazione di attività agrituristica, l'utilizzo di beni aziendali da adibire ad attività complementari a quelle agricole, azioni dirette al recupero ed alla valorizzazione di produzioni tradizionali e tipiche, allo scopo di salvaguardare il paesaggio rurale e le attività artigianali tipiche da svolgere a livello aziendale.
Principali riferimenti normativi	POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.12; Misura 4.14; Misura 4.15; art. 15, lett. D, L.R. n. 18/98
Servizi interessati	Servizio Sviluppo Rurale, Agriturismo e Produzioni biologiche

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06069 (cap dal 06361 al 06366)	POR 2000-20006 Misura 4.12 - 4.14 - 4.15	7.471.000	4.251.000	0	57	0
S06068(cap.06323)	Valorizzazione delle risorse silvicole naturali e dell'agriturismo	52.000	52.000	0	100	0
	Totale	7.523.000	4.303.000	0	57	0

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S06069 (cap dal 06361 al 06366)	POR 2000-20006 Misura 4.12 – 4.14-4.15	11.535.580	0	0	19.006.580
S06068(cap.06323)	Valorizzazione delle risorse silvicole naturali e dell'agriturismo	387.697	0	0	439.697
	Totale	11.923.277	0	0	19.446.277

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Con questo Programma Operativo si intende promuovere lo sviluppo dell'offerta agrituristica nell'ambito di una visione multifunzionale dell'azienda agricola in modo da rendere l'attività agrituristica un fattore essenziale dello sviluppo rurale. In questo ambito la principale fonte di finanziamento è rappresentata dalla Misura 4.12 del Por Sardegna 2000/2006 "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini".

Con DGR n. 4142 del 17.12.02 sono state approvate le direttive e gli indirizzi generali per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura, la pubblicazione è avvenuta in data 18.05.2003; le graduatorie delle domande ammissibili sono state approvate dai Direttori dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura. Sono state ammesse a finanziamento n. 680 domande.

- Intervento A) "Attività agrituristica" n. 534 progetti per un importo complessivo di € 11.260.886,90;
- Intervento B) "Realizzazione e recupero di piccoli impianti di trasformazione e commercializzazione delle produzioni tradizionali tipiche" n. 146 progetti per un importo complessivo di € 2.599.743,03.

La graduatoria delle domande ritenute ammissibili supera le risorse messe a bando per le annualità 2002/2003, pertanto anche per la Misura 4.12, in data 4 dicembre 2003 è stata avviata la procedura scritta per l'esame e l'approvazione delle modifiche al piano finanziario del Complemento di Programmazione, con uno spostamento di risorse dalla Misura 4.14. In tal modo sarà possibile soddisfare tutte le domande ammesse a finanziamento.

Per quanto riguarda invece gli interventi previsti dalle misure 4.14 e 4.15 del Por, si sono riscontrate una serie di problematiche così sintetizzate:

- Misura 4.14 – Rinnovamento e miglioramento dei villaggi rurali e protezione e tutela del patrimonio rurale. La predisposizione delle direttive tecnico-amministrative connesse all'attivazione della Misura sta richiedendo tempi relativamente lunghi, per la soluzione di aspetti connessi all'integrazione tra intervento pubblico e privato per la valorizzazione dell'ambiente naturale, il recupero delle emergenze architettoniche tradizionali e lo sviluppo del turismo nelle zone rurali. L'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale è orientato verso una riprogrammazione della Misura, prevedendo una sua aggregazione all'interno di un'unica misura di sviluppo rurale. Costo programmato: 10.655.194,00.

- Misura 4.15 – Incentivazione di attività turistiche e artigianali. Le difficoltà incontrate nella predisposizione delle direttive tecnico-amministrative, in particolare il rischio della sovrapposizione della Misura con altre attivate dal FESR ha indirizzato l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale a non attivarla. Pertanto nella riprogrammazione di metà periodo, si procederà alla eliminazione della Misura e all'integrazioni degli interventi all'interno di un'unica misura di sviluppo rurale. All'interno di questo programma operativo è anche prevista la realizzazione di Progetti Pilota per iniziative aziendali e interaziendali a carattere sperimentale (art. 15, lett. D, L.R. n. 18/98).

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, SERVIZI REALI

Obiettivo generale	Interventi diretti al potenziamento delle infrastrutture, gestione della risorsa idrica, potenziamento dei servizi reali
Obiettivo specifico	Sviluppo dell'infrastrutturazione rurale del territorio, favorendo la ricomposizione fondiaria, razionalizzare della risorsa idrica e fornire servizi reali alle imprese agricole.
Descrizione	Interventi di rete (riordino fondiario, infrastrutturazione) indirizzati al conseguimento di assetti territoriali più organizzati che permettano di dare valore aggiunto alle altre linee di intervento programmate per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia territoriale nel suo complesso.
Principali riferimenti normativi	POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.13; POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.17, int. B; POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.19 POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.20 L.R. n. 21/2000, artt. 9, 11, 17, 18
Servizi interessati	Servizio Bonifiche, infrastrutture, economia della risorsa idrica, Servizio Sviluppo Rurale, Agriturismo e Produzioni biologiche, Servizio Affari Generali, Personale, Appalti e Contratti, Sistema statistico e informativo, Servizio Produzioni Animali

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S06055	Interventi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione diffusa nel territorio	4.599.084	4.444.147	493.252	97	11
S06056	POR 2000-2006 Asse 1 Mis. 1.2; Asse 4 Mis.4.17, 4.19, 4.20	54.249.000	40.715.424	15.957.735	75	29
S06045	Finanziamento di interventi strutturali	666.728	426.188	337.868	64	51
S06016	POR 2000-2006 Asse 4 Mis.4.13	2.969.000	998.608	0	34	0
S06067	Incentivi per la ricerca, la diffusione	629.000	376.000	0	60	0

	dell'innovazione, il potenziamento dei servizi reali e di assistenza tecnica					
S06068 (cap. 06346)	Valorizzazione delle risorse silvicole naturali e dell'agriturismo	750.000	750.000	0	100	0
	Totale	63.862.812	47.710.367	16.788.855	75	26

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S06055	Interventi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione diffusa nel territorio	52.753.724	11.691.042	57	26.997.228
S06056	POR 2000-2006 Asse I Mis. 1.2; Asse 4 Mis. 4.17, 4.18, 4.20	106.207.789	41.161.660	39	103.337.200
S06045	Finanziamento di interventi strutturali	67.016.625	2.101.748	77	15.846.478
S06016	POR 2000-2006 Asse 4 Mis.4.13	2.986.123	0	0	5.955.123
S06067	Incentivi per la ricerca, la diffusione dell'innovazione, il potenziamento dei servizi reali e di assistenza tecnica	748.429	16.351	43	1.057.386
S06068(cap. 06346)	Valorizzazione delle risorse silvicole naturali e dell'agriturismo	2.101.016	107.577	38	2.050.508
	Totale	231.813.706	55.078.378	53	155.243.923

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Questo programma operativo contiene tutta una serie di interventi di rete (riordino fondiario, infrastrutturazione) indirizzati al conseguimento di assetti territoriali più organizzati che permettano di dare valore aggiunto alle altre linee di intervento programmate per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia territoriale nel suo complesso.

Sviluppo dell'infrastrutturazione del territorio

Si intende effettuare una serie di interventi di rete indirizzati al conseguimento di assetti territoriali più organizzati in modo da consentire all'impresa agricola di usufruire di adeguate condizioni di esercizio della propria attività. Gli interventi riguardano la manutenzione e la ricostruzione della viabilità rurale, l'estensione della rete elettrica, la costruzione di acquedotti rurali. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dalla misura 4.20 del Por Sardegna 200/2006, a questo proposito sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

- con delibera n. 16/45 del 17.06.2003 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento i progetti (interventi di viabilità, elettrificazione e acquedotti rurali) presentati

a seguito del Bando PIT 2001, per un contributo ammesso di € 11.194.807,14, finanziati in parte con risorse del 2002 e in parte a carico dell'annualità 2003. Dei 21 progetti approvati attraverso gli Accordi di Programma e pubblicati sul *Buras n. 3 del 25.01.2003*, due interventi sono risultati non ammissibili.

Per i 19 progetti ammessi sono stati stipulati gli atti di delega e contemporaneamente, è stato trasferito il 25% del contributo ammesso ai beneficiari finali. Si segnala inoltre che per la maggior parte di essi si sta procedendo alla redazione dei progetti esecutivi o di esperimento della gara per l'affidamento dei lavori, di questi solo uno risulta concluso ed uno è in fase di realizzazione.

- con delibera di Giunta Regionale n. 22/59 del mese di luglio 2003 è stato approvato un piano di interventi di manutenzione ordinaria di strade rurali comunali per un importo complessivo di € 18.400.000,00. Poiché dell'annualità 2003 risultavano ancora residui per un importo pari a € 11.521.000,00, con DGR n.46/25 del 12.12.2003 si è provveduto a destinare l'intera somma per il finanziamento delle domande già presentate con scadenza 20.11.2001 e non finanziate con le annualità 2000-2001-2002 per mancanza di risorse. Ulteriori interventi di infrastrutturazione rurale sono stati previsti agli artt. 17 e 18 L.R. n. 21/2000; stati assunti impegni per un ammontare pari a 14.500.000 di euro.

-

Ricomposizione fondiaria

Si intende porre rimedio alla eccessiva frammentazione fondiaria presente in Sardegna, al fine di migliorare la redditività delle imprese e di favorirne la nascita o la nuova localizzazione. Si è operato attraverso la Misura 4.19 del Por Sardegna 2000/2006 "Ricomposizione fondiaria", con i seguenti principali interventi:

- in data 26.09.2003 è stata stipulata la convenzione tra l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'affidamento a quest'ultimo della realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura relativi a due tipologie di azioni: a) il "Programma di Riordino Fondiario Regionale", b) permuta migliorativa, acquisti e assegnazione dei terreni per la formazione e/o l'accorpamento di efficienti imprese agricole;
- con determinazione del 30.09.2003 n.1349/2003 l'ISMEA è stata incaricata dello studio di Riordino Fondiario Regionale secondo quanto previsto dalla precedente convenzione. E' stato inoltre istituito il fondo di rotazione per gli investimenti relativi a permuta migliorativa, acquisti e assegnazione dei terreni per la formazione e/o l'accorpamento di efficienti imprese agricole. Per la costituzione del fondo sono stati erogati all'ISMEA 18.000.000 di Euro, mentre per lo studio del programma di Riordino Fondiario Regionale è stato versato l'importo di € 96.000 a titolo di anticipo. Sono stati finanziati interventi strutturali finalizzati all'esecuzione di opere di miglioramento fondiario per un ammontare pari a € 666.728,00.

Razionalizzazione delle risorse idriche

Un razionale utilizzo della risorsa idrica è fondamentale sia per una corretta gestione degli impianti di adduzione e distribuzione che per una politica di risparmio mediante l'impiego di tecniche più moderne di irrigazione. La linea d'intervento che attiene la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica è affidata, ai sensi della L.R. n. 24/87 ai Consorzi di Bonifica. I criteri per la definizione del programma operativo relativo alle spese di funzionamento dei suddetti Consorzi sono fissati dalla L.R. n. 8/98.

L'intervento finanziato con il Por Sardegna 200/2006, Asse I Misura 1.2 Ciclo integrato delle acque: sistemi irrigui delle aree agricole, comprende due interventi: l'intervento A) che ha come obiettivo quello di ridurre e favorire il risparmio delle risorse idriche mediante l'introduzione di adeguati strumenti di misurazione dei consumi; l'intervento B) riguarda invece la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli impianti consortili.

Gli enti attuatori degli interventi sono i Consorzi di Bonifica e l'EAF (hanno presentato dei progetti di finanziamento ed i relativi progetti sono in corso di istruttoria).

- n. 17 determinazioni di finanziamento ai Consorzi di Bonifica e all'Eaf per l'acquisto di contatori pluriaziendali e per la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli impianti consortili.

Manutenzione straordinaria canali di bonifica

Il notevole patrimonio di impianti e attrezzature irrigue gestiti dai Consorzi di bonifica necessita di continui interventi di manutenzione in grado di consentire soddisfacenti livelli di efficienza oltre ad assicurare una diminuzione dei costi ed un contenimento degli sprechi. In virtù di quanto sopra accennato, con la Misura 4.17 "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione", si è provveduto alla realizzazione dell'intervento B) "Introduzione di adeguati sistemi di prevenzione" (l'intervento A è stato concluso precedentemente).

- Con Determinazione n.732 del 06.08.2003 si è delegato all'Ente "Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale" l'attuazione degli appalti relativi alla fornitura dei mezzi necessari all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sui canali di bonifica. La spesa complessiva prevista per l'acquisto dei mezzi risulta pari a € 1.500.000.

Diffusione dell'innovazione e potenziamento dei servizi reali

Si tratta di interventi che favoriscono e potenziano il trasferimento dei risultati della ricerca e delle innovazioni in genere, agli operatori agricoli, tramite l'azione di assistenza tecnica svolta dagli enti regionali preposti anche con l'apporto della divulgazione agricola e l'intervento delle organizzazioni professionali agricole. Si è operato attraverso la Misura 4.13 " Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso i seguenti interventi:

- con DGR n. 45/27 del 17.12.2001 è stato approvato un primo programma di acquisto di apparecchiature e attrezzature finalizzato essenzialmente all'ammodernamento tecnologico della strumentazione scientifica utilizzata per l'esecuzione di analisi in ambito sanitario e merceologico delle produzioni lattiero casearie nell'ambito dei

programmi assegnati al Laboratorio dell'ARAS (Associazione Regionale Allevatori della Sardegna). Il costo complessivo dell'intervento prevede un impegno finanziario pari a € 645.656,40 di cui in data 18.12.2003 è stata erogata la I anticipazione del 30% pari a € 193.696,92;

- con DGR n. 48/22 del 28.12.2001, sono stati affidati all'ERSAT i compiti connessi all'attuazione degli *Interventi* "Realizzazione dei Centri di informazione telematica" e "Creazione di reti telematiche";
- con riferimento all'attuazione dell'intervento "Creazione di una rete di servizi alla popolazione rurale", la Giunta Regionale con DGR 48/7 del 30.12.2003 ha approvato il programma di acquisto locali da adibire a uffici periferici dell'ARAS per il personale di campagna addetto ai servizi di assistenza tecnica agli allevatori, limitatamente alla Provincia di Nuoro e Cagliari. Il programma prevede una spesa pari a € 998.608,20, per la quale il Direttore del Servizio Affari Generali, con determinazione n. 2095 del 31.12.2003 ha disposto l'ordine di impegno in favore dell'ARAS. Sono state inoltre previste una serie di azioni che mirano a qualificare il personale del comparto agricolo regionale attraverso l'attivazione di una serie di servizi che forniscano i necessari orientamenti produttivi e soddisfino le esigenze in tema di ricerca e di innovazione. Sono pertanto previsti i seguenti interventi:
 - Ricerca e sviluppo (L.R. n. 21/2000);
Impegno a favore dell'ERSAT € 750.000.000,00;
 - contributi a favore dei enti pubblici per l'effettuazione di corsi di agricoltura biologica pari a € 26.000,00(L.R. n. 9/94);
 - borse di studio e sussidio di tirocini e di perfezionamento presso enti ed istituti nazionali ed esteri (L. n. 493/54). Si è provveduto al pagamento della somma di € 13.975,27 a favore degli enti titolari delle borse di studio.
Borse di studio finanziate per un totale di n. 55;
 - finanziamento contributi per ricerca e sviluppo (L.R. n. 21/2000 art. 11).
Attualmente la Commissione interna di valutazione sta esaminando i progetti pervenuti all'ERSAT al fine di stilare la relativa graduatoria. Numero di progetti pervenuti: 41;
 - contributi per i sistemi di controllo delle produzioni biologiche (L.R. n. 21/2000 art. 9). Rimborso per spese di controllo e certificazioni delle coltivazioni biologiche per un importo complessivo pari a € 32.431,73. Il numero di beneficiari in totale è stato pari a 48 operatori.

*Assessorato del Turismo, Artigianato
e Commercio*

*5.12 Direzione Generale del Turismo,
Artigianato e Commercio*

IL QUADRO GENERALE

Il profondo cambiamento che avveniva nel tessuto economico della nostra Regione, dove ad un comparto industriale in affanno si andava sostituendo un tessuto territoriale formato da migliaia di piccole e medie imprese artigiane, dove le attività commerciali richiedevano una precisa regolamentazione ed efficaci norme di sostegno economico ma dove, soprattutto, il Turismo si imponeva come la strada maestra per raggiungere quel benessere economico e sociale che non può prescindere dall'integrazione territoriale e dal coinvolgimento di tutte le attività ed i comparti che necessariamente si connettono con l'industria delle vacanze, è stata ed è tuttora la mission di questo Assessorato.

Basta riflettere sul fatto che la pressoché totalità dei PIT approvati a valere sui fondi del POR 2000/2006, ha una connotazione eminentemente turistica per capire su quale via si debba indirizzare il futuro della nostra Regione.

Il problema sostanziale è stato ed è ancora quello di essere arrivati alla fine degli anni novanta senza avvertire il cambiamento in atto e senza conseguentemente preoccuparsi di fornire alla struttura gli "uomini ed i mezzi" necessari per poter affrontare la sfida del mercato globale.

Infatti, ancora alla fine del 1999, per un verso non si era fornito alcun riscontro alle richieste di modifica dell'organizzazione gerarchica degli uffici che, a voler essere benevoli, era assolutamente irrazionale, per altro verso la quasi totalità delle leggi di incentivo era inutilizzabile perché non si era provveduto ad adeguarla ai nuovi orientamenti comunitari in materia di Aiuti di Stato, o non era stata notificata e/o non era notificabile.

Tralasciando l'approfondimento della questione riferita alla riorganizzazione gerarchica, attuata a decorrere dagli inizi dell'anno 2000 unitamente all'accorpamento del Servizio Artigianato, il problema senza dubbio più grave che ha dovuto affrontare la Direzione Generale, d'intesa con l'organo di direzione politica, è stato appunto quello dovuto al "vuoto legislativo" ereditato alla fine del 1999.

La ricostruzione del sistema normativo degli incentivi in materia di Turismo, Artigianato e Commercio è stata avviata con l'assunzione delle deliberazioni n. 34/73 e n. 34/74 dell'8.8.2000, attuativi della deliberazione della G.R.S. n. 35/1 del 30.7.99, con la quale si disponeva l'interruzione dei regimi di aiuto non notificati e non notificabili alla UE e l'adeguamento di quelli notificati ai nuovi orientamenti impartiti dalla stessa UE.

In particolare:

- in materia di incentivi all'industria ricettiva classificata a rotazione d'uso, nella citata delibera n. 34/73 del 8.8.2000 sono state formalizzate le direttive in adeguamento ai nuovi orientamenti comunitari riferiti alla L.R. n. 40/93. La stessa L.R. n. n. 40/93 è stata riapprovata come nuovo regime di aiuti in quanto, nella sua originaria versione, l'approvazione non contemplava la possibilità di intervento a favore delle grandi imprese alberghiere;

- per quanto attiene le direttive della L.R. n. n. 9/98, concernenti credito alberghiero, sono state riformulate integralmente. Inoltre, al fine di addivenire ad una più sollecita approvazione dei regimi di aiuto compresi nella richiamata Deliberazione n. 34/73 del 8.8.2000 – L.R. n. n. 40/93, L.R. n. 51/93 e L.R. n. n. 9/98 - gli uffici, nell'anno 2000 hanno avuto contatti diretti con i responsabili della Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea a Bruxelles.

In estrema sintesi, nel corso del 2003:

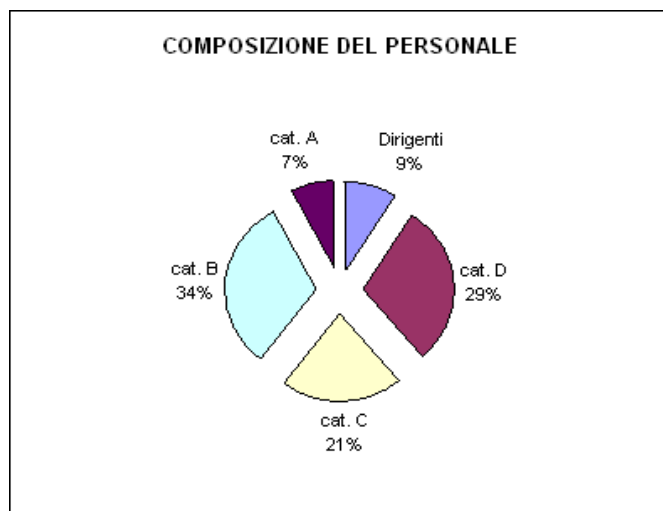
- è stata riavviata la L.R. n. 40/93 in materia di credito alberghiero;
- è stato concluso il primo bando della L.R. n. 9/98 con la concessione di incentivi a favore di circa cento beneficiari ed è stato pubblicato il secondo bando 2003-2004;
- sono state esitate iniziative ex L.R. n. 28/84, a valere sulla norma transitoria della L.R. n. /2001 sull'imprenditoria giovanile;
- il nuovo art.10 bis della L.R. n. 51/93 ha permesso complessivamente la concessione di contributi in c/capitale alle imprese artigiane per oltre 260 milioni di Euro, consentendo la creazione di oltre 8 mila nuovi posti di lavoro;
- si sta dando avvio alla L.R. n. 12/2001 in materia di incentivazione all'apprendistato artigiano;
- si sta dando avvio alla L.R. n. 9/2002, che rappresenta la prima legge che concede contributi in c/capitale alle imprese commerciali;
- si sono conclusi tre bandi POR (MIS. 4.5, linea b) riferiti alle grandi manifestazioni;
- è stato avviato il sistema di promo-commercializzazione del prodotto turistico Sardegna con la messa in rete del Portale informatico Visit Sardinia, supportato da un call e booking center specializzato;
- si è quindi concluso il bando POR (MIS. 4.5 , linea a) – aree interne, riferito alla L.R. n. 9/98;
- si sono definiti 4 bandi concernenti gli itinerari turistici previsti dal Complemento di Programmazione al POR 2000/2006 (MIS. 4.5 , linea c) e si è dato avvio ad ulteriori due bandi;
- sono stati parimenti avviati due bandi per la promozione negli aeroporti, sempre previsti nel Complemento di Programmazione al POR SARDEGNA 2000/2006 (MIS. 4.5 , linea d);
- il bando riferito alle convenzioni della nuova L.R. n. 1/2002 sull'imprenditoria giovanile è stato pubblicato nel mese di aprile 2004;
- sono state impartite direttive all'ESIT, agli Enti Provinciali del Turismo ed alle Aziende autonome di Soggiorno e Turismo in materia di promozione turistica;
- sono state impartite direttive ai Comuni in materia di razionalizzazione degli esercizi commerciali e di impianti di distribuzione carburanti.

L'attività istituzionale è proseguita senza sosta per quanto riguarda: il bilancio, il controllo sulla struttura pubblica del turismo - che è stato ampliato al controllo preventivo di legittimità con la L.R. n. 7/2002, art. 31, c.2 -, la concessione di contributi alle associazioni turistiche pro-loco, all'ESIT, agli EE.PP.T ed alle AA.AA.S.T., le professioni turistiche, le agenzie di viaggio, la promozione istituzionale, le classificazioni alberghiere, la definizione delle procedure ancora in corso delle leggi non più operative, il contenzioso, le transazioni, la contrattazione integrativa, la meccanizzazione delle procedure, lo studio e l'applicazione di nuove procedure informatiche, l'acquisizione di hardware e software, i rapporti con la Commissione Regionale dell'Artigianato e con le Commissioni provinciali dell'Artigianato, la concessione di contributi all'ISOLA ed il relativo controllo.

E' stato infine avviato a regime l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

Servizi	5
Centrali	5
Territoriali	0
Settori	15
Dirigenti	9
cat. D	28
cat. C	20
cat. B	31
cat. A	7
Consistenza personale *	95
comandati out	4



Consistenza effettiva del personale **91**

*di cui:

12 unità c/o gli uffici di gabinetto/staff

* **Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione E Metodo del Personale**

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

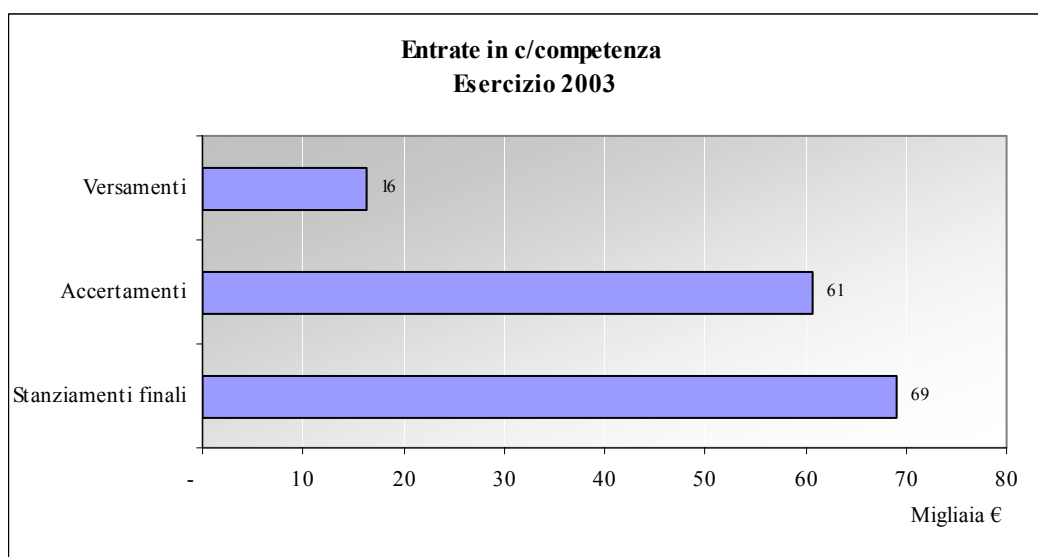
Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanziamanti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
69.000	60.759	16.219	16.219	88,1%	23,5%

Residui

Residui iniziali	Versamenti		Residui finali
1.333.631	144.814		469.245



Spese

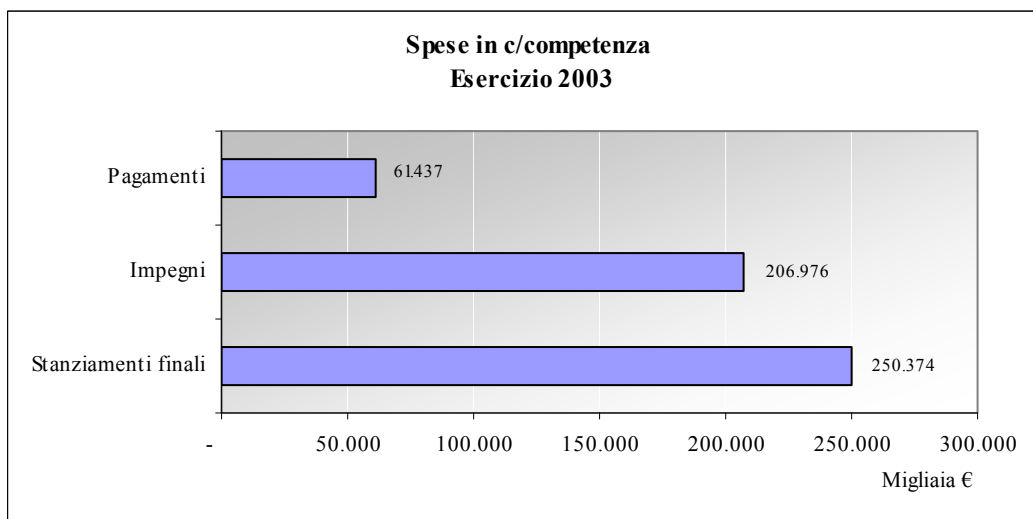
Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
250.373.648	206.975.740	61.437.075	82,7%	24,5%

Residui

Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
358.827.150	97.158.189	48,2%		374.810.320



Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 250.373.648 euro; gli impegni complessivi ammontano a 206.975.740 euro, con un indice di capacità di impegno del 82,7%. Del totale degli impegni il 17,6% riguarda le spese correnti, mentre il 82,4% concerne le spese d'investimento; con riferimento alla fonte di finanziamento, il 6,9% è coperto da Assegnazioni Statali, mentre il 93,1% da Fondi Regionali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	274.692	0,1%
6	Spese funzionamento Enti strumentali	20.470.652	9,9%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	189.536	0,1%
14	Artigianato	99.674.712	48,2%
15	Turismo	54.629.148	26,4%
16	Commercio, fiere, mostre e mercati	31.737.000	15,3%
	Totale	206.975.740	100,0%

SERVIZIO 01 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO, LEGALE, DEL BILANCIO E DEGLI AFFARI GENERALI

Il Servizio è sottoarticolato in cinque settori, i quali sovrintendono a tutte le attività di carattere generale necessarie per supportare le azioni ed i programmi operativi degli altri quattro Servizi in cui è articolato l'Assessorato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tabella di riepilogo delle Leggi di riferimento Servizio Amministrativo, Legale, del Bilancio e degli Affari Generali.

LEGGE	DESCRIZIONE
Artt. 1, 2 e 4, L.R. 6 aprile 1954 , n. 5 e art. 70L. R. n. 44, del 27 giugno 1986, (Legge Finanziaria 1986); Art. 50, L.R. n. 8/97 (Legge Finanziaria 1997):	Spese dirette a favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti il commercio, l'artigianato ed il turismo.
L.R. n. 31/90; Art. 19 L.R. n. 37/96.	È autorizzata, per ciascuno degli anni 1990-1991-1992, la spesa di lire 400.000.000 per l'automazione e l'informatizzazione delle procedure dell'Assessorato regionale di turismo, artigianato e commercio, per l'acquisizione di materiale telematico da utilizzare nel processo di meccanizzazione e per la formazione del personale.
L.R. , n. 10, del 3 giugno 1974; Art. 120, L.R. n. 44, del27 giugno 1986.	Concessione di contributi annuali in favore degli Enti provinciali per il turismo, Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo e Associazioni pro loco.
L.R. n. 62, del 22 novembre 1950.	Costituzione dell'Ente Sardo Industrie Turistiche.
Art.31, 2 comma L.R. n. 7/2002.	Controllo sugli atti degli EPT e AAST.
L.R. n. 31/98.	Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.
L.R. n. 11/83.	Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione.
L.R. n. 14/95.	La presente legge disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti (E.S.I.T.) (I.S.O.L.A.)
L.R. n. 20/95.	Semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale. (E.S.I.T.) (I.S.O.L.A.)

Lo stesso Servizio si è occupato inoltre della diretta gestione degli obiettivi di seguito elencati.

OBIETTIVI

- Studi e consulenze;
- banche dati e acquisizione materiale telematico;
- finanziamenti alle strutture del turismo (EE.PP.T., AA.AA.S.T. e pro loco);
- finanziamenti all'E.S.I.T..

Il miglioramento della qualità dei metodi lavorativi, avvalendosi delle moderne tecnologie, è stato l'obiettivo prioritario che ha pervaso l'intera attività del Servizio. Esso ha fornito agli altri uffici il necessario supporto professionale e specialistico, in previsione della futura gestione del Progetto "In Sardegna" di promozione e commercializzazione del prodotto turistico che la Regione Sardegna è in grado di esprimere. Sono stati attivati i rapporti collaborativi indispensabili per garantire la celerità, l'efficienza, la legalità e l'efficacia dell'azione amministrativa. Ma più in generale si è teso a sopperire alle carenze quali-quantitative dei ruoli organici tentando di snellire l'azione amministrativa mediante

l'utilizzo di procedure informatizzate avanzate. Ci si è proposti inoltre la formazione del personale dell'Assessorato in funzione, peraltro, delle attività connesse con la prossima gestione del portale web previsto nell'ambito del richiamato progetto "In Sardegna".

Il più ampio progetto di revisione della complessiva struttura pubblica del Turismo è stato oramai definitivamente avviato. Con l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, di uno specifico decreto di legge di riordino del settore, sono state inoltre impartite agli Enti interessati, EE.PP.T., AA.AA.S.T., Pro Loco e E.S.I.T., sostanziali direttive idonee ad avviare la trasformazione degli stessi Enti in strumenti operativi in grado di operare come Agenzie di promozione, in grado di dare attuazione alle indicazioni strategiche impartite dall'organo di Direzione politica dell'Assessorato.

Gli stanziamenti previsti in favore delle Associazioni Turistiche Pro Loco consentiranno la continuità d'azione di queste associazioni, che notoriamente rappresentano l'insostituibile supporto sul territorio dell'attività promozionale della Regione. Si prevede in particolare il completamento del progetto di informatizzazione, già avviato nel corso del precedente esercizio, che consentirà alle stesse Pro Loco di effettuare un rilevante salto di qualità del quale potrà beneficiare l'intera economia regionale che si basa sull'Industria turistica e sulle svariate attività che vi gravitano intorno.

Progetto UNPLI "Sa Janna" – Pro Loco Sardegna su Internet

Il progetto "Sa Janna 2000" nasce dall'esigenza di dare all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia – sede Regionale (UNPLI) e delle singole associazioni Pro Loco della Sardegna, visibilità in campo mondiale attraverso la creazione di un portale telematico della rete Internet e nello stesso tempo creare uno strumento, agile ed immediato, per le comunicazioni interne all'Associazione stessa con la creazione di una Intranet.

Il costo totale del progetto è pari a £ 1.500.000 (€ 774.685,35), suddiviso in tre lotti da £ 500.000 (€ 258.228,45).

Allo stato attuale sono state informatizzate 45 Pro Loco (determinazione di impegno n. 2232 del 18/12/2002 e di pagamento n. 1001 del 15/07/2003) e sono stati impegnate le rimanenti somme per la prosecuzione e ultimazione del progetto (determinazioni di impegno n. 2371 del 18/12/2002 e n. 1314 del 08/09/2003).

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E07005	recuperi da fondi rotazione	0	893		893	
	Totale	0	893		893	

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E07005	recuperi da fondi rotazione	0	0			0
	Totale	0	0	0		0

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S07011	studi ricerche collaborazioni e simili	214.000	189.536	11.620	88,6%	5,4%
S07012	banche dati e acquisizione di materiale telematico	98.000	0	0	0,0%	0,0%
S07013	enti turistici - spese di funzionamento	15.464.875	15.373.150	11.464.119	99,4%	74,1%
S07014	enti turistici - spese per investimenti	49.000	49.000	49.000	100,0%	100,0%
	Totale	15.825.875	15.611.686	11.524.739	98,6%	72,8%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S07011	studi, ricerche, collaborazioni e simili	263.683	113.496	43,1%		328.019
S07012	banche dati e acquisizione di materiale telematico	115.104	28.931	25,1%		184.173
S07013	enti turistici - spese di funzionamento	1.480.854	1.145.844	80,3%		4.201.222
S07014	enti turistici - spese per investimenti	0	0			0
	Totale	1.859.641	1.288.271	71,6%		4.713.413

UPB S07012. La somma di € 98.000,00 è stata assegnata, a fine 2003, con L.R. N. n. 13 del 22/12/2003 di Assestamento di Bilancio, per cui l'attività di individuazione del contraente verrà attuata seguendo le vigenti norme di contabilità nel corso del 2004.

UPB S07013. Capitolo 07033-00/07035-00: le somme ancora da pagare rappresentano la quota del contributo annuo che può essere liquidata solo quando gli enti dimostreranno la corretta gestione finanziaria.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Le attività del Servizio direttamente legate agli obiettivi sopra esposti si sono concretizzate:

- nella predisposizione e nella gestione di n. 6 appalti, compresa la redazione del capitolato tecnico, per l'acquisizione di hardware, software e assistenza, anche di competenza di altri Servizi e/o Settori;
- nello sviluppo delle procedure informatiche a supporto di procedimenti amministrativi relativi alla gestione delle leggi di incentivazione a favore degli operatori dei comparti Turismo e Commercio;
- nell'attivazione di una procedura informatizzata, per la creazione dei fascicoli per ogni dipendente contenente informazioni sulle rispettive conoscenze informatiche, normative e linguistiche. E' stata implementata una procedura che consente la stesura mensile del rapporto sulle attività svolte dal Settore. Inoltre, all'interno dello Studio di fattibilità tecnica di dettaglio del SITR - Sistema Informativo Territoriale Regionale, progetto che nasce nell'assessorato degli Enti locali, Finanze ed Urbanistica, per la gestione del territorio - redatto nel settembre 2003, tra le applicazioni che si dovranno sviluppare, in seguito alla collaborazione offerta, è stata individuata la "Procedura di monitoraggio e controllo dell'andamento delle strutture ricettive alberghiere, afferente all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio"(L.R. n. 22/84 e L.R. n. 27/98), da sviluppare successivamente;
- nella predisposizione del programma di concessione di contributi a 262 Associazioni Turistiche Pro loco su 323 e la conseguente emissione di 262 provvedimenti di impegno, oltre all'emissione di 487 provvedimenti di pagamento (competenze e residui): ciò a testimoniare l'attività e i risultati raggiunti nel rivitalizzare così importanti strumenti di supporto, sul territorio, dell'attività promozionale della Regione;
- nell'attività di controllo sugli atti degli EE.PP.T. e delle AA.AA.S.T. la cui fase istruttoria è stata svolta dai Servizi Territoriali dell'Assessorato degli Enti locali, secondo le modalità e sulla base delle direttive impartite dall'Assessorato al Turismo;
- nell'attività di controllo sugli atti dell' Esit, che ha fatto emergere le croniche difficoltà dell'Ente nel perseguire il proprio compito di strumento operativo dell'Amministrazione nell'ambito della promozione turistica. Nel corso del 2003, le difficoltà maggiori hanno riguardato l'approvazione dei Conti consuntivi riferiti agli anni 2001 e 2002.

In relazione alle attività non direttamente riconducibili agli obiettivi sopra esposti, il Servizio ha svolto, nel corso del 2003, le consuete funzioni inerenti il coordinamento delle attività di predisposizione – sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo di Direzione politica – delle proposte di Bilancio annuale e pluriennale 2003-2005, delle Note di Programma e del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, nonché delle proposte dei Disegni di Legge Finanziaria, di assestamento e/o di variazione del bilancio 2003 di competenza dell'Assessorato.

Inoltre il Servizio ha curato, oltre all'attività propria delle dirette linee di attività, anche la predisposizione delle relazioni sull'attività svolta da inviare alla Corte dei Conti e delle numerose proposte di resistenza in giudizio per la Direzione Generale.

L'attività legata all'ufficio protocollo ha subito un forte incremento in seguito alla presentazione delle domande relative alla L.R. n. 9/02, di competenza del Servizio Commercio. Sono stati registrati 32.195 documenti (23.605 nel 2002) con due unità operative in meno rispetto l'anno precedente ed un'altra a tempo parziale.

In collaborazione con l'Ufficio Controllo Interno di Gestione, è stato avviato un progetto di sperimentazione riguardante l'Assessorato, con lo scopo di verificare operativamente le metodologie sviluppate in fase progettuale e, pertanto, consentire l'estensione e la fruizione del modello di riferimento a tutte le altre Direzioni.

SERVIZIO 02 - SERVIZIO DELLA PROMOZIONE E SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ TURISTICA

OBIETTIVI

- Manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico. Il ruolo delle manifestazioni di specie, nell'ottica del potenziamento dell'offerta turistica complessiva, deve costituire motivo di richiamo per diversificati target di utenza turistica così da realizzare un effetto moltiplicatore della domanda. Il riconoscimento dell'importanza di tale ruolo ha determinato la scelta di realizzare, nell'ambito della misura 4.5 del POR –linea b) - un programma di manifestazioni finalizzate alla valorizzazione turistica delle località comprese negli itinerari individuati dal Complemento di Programmazione da affiancare al programma annuale.

Normativa di riferimento

L.R. n. 7/55 Art. 1, lett. C; POR Sardegna 2000-2006 Asse IV, Misura 4.5, Linea B.

- Promozione turistica. Attuazione del programma ordinario concernente la promozione turistica del territorio regionale, nonché quello contemplato dalla linea d) della misura 4.5 asse IV del Complemento di programmazione al POR Sardegna 2000-2006.

Normativa di riferimento

L.R. n. 7/55 Art. 2; POR Sardegna 2000-2006 Asse IV, Misura 4.5, Linea D.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S01043	Promozione e Pubblicità Istituzionale	€ 1.450.000,00	€ 1.426.793,20	€ 0,00	98%	0%
S07020	Promozione e Propaganda Turistica	€ 8.094.000,00	€ 3.433.006,60	€ 277.000,00	42%	3.4%
S07021	Partite che ci compensano nell'entrata	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0%	0%
	Totale	€ 9.547.000,00	€ 4.859.799,80	€ 277.000,00	51%	3%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S01043	promozione e pubblicita' istituzionale	8.338.846	4.324.622	58,6%		13.453.628
S07020	promozione e propaganda turistica	4.010.923	2.433.022	73,2%		8.892.008
S07021	partite che si compensano nell'entrata	0	0			0
	Totale	12.349.769	6.757.645	73,2%		22.345.636

UPB S01043. Nel prospetto viene riportato lo stanziamento assegnato, per gli interventi nel settore del Turismo, all'art. 5 del Decreto del Presidente della Regione di concerto con l'Assessore alla Programmazione n. 103 del 07/09/2003.

UPB S07020. I capitoli 07055-00 e 07056-00, per la linea D misura 4.5 del POR Sardegna, sono stati istituiti alla fine del 2003, pertanto gli impegni verranno assunti nel 2004.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Obiettivo 1

- In riferimento alla L.R. n. 7/55 Art. 1, lett. C, riguardo le manifestazioni svolte nel 2003, sulla competenza, sono state istruite oltre 200 richieste di contributo, sono stati assunti impegni su 72 istanze di cui sono state erogate 2 anticipazioni. Sono stati invece adottati n. 68 provvedimenti di pagamento sui residui.

S07020/07051-00		Stanziamento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 3.434.000,00	€ 3.433.006,60	100%	€ 277.000,00	8%
	Residui	€ 4.010.922,52	€ 3.509.023,34	87%	€ 2.433.022,29	69%

- Per la linea B Misura 4.5 del POR Sardegna si è proceduto alla pubblicazione del bando e alla valutazione delle domande pervenute da parte della commissione appositamente istituita; la pubblicazione della graduatoria è avvenuta nel 2004.
 - n. domande pervenute: 62;
 - n. domande ammesse: 34;
 - contributo concesso: € 4.000.000,00;
 - spesa ammissibile € 9.869.934,44.

Provincia	Spesa Ammissibile	Contributo concesso	
CA	€ 5.465.612	€ 2.021.828	51%
NU	€ 1.062.638	€ 452.642	11%
SS	€ 3.341.684	€ 1.525.530	38%
Totale	€ 9.869.934	€ 4.000.000	100%

S07020/07053-01		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagam	Pag/Imp
AS	Competenza	€ 3.400.000	€ 0	0%	€ 0	0%
	Residui	€ 0	€ 0	0%	€ 0	0%

S07020/07054-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagam	Pag/Imp
FR	Competenza	€ 600.000	€ 0	0%	€ 0	0%
	Residui	€ 0	€ 0	0%	€ 0	0%

Obiettivo 2

- Per la pubblicità istituzionale (si veda UPB S01043) sono state finanziate nel corso dell'anno n. 56 offerte di pubblicità promozionale, mentre sui residui sono stati adottati n. 39 provvedimenti di pagamento.
- Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di attuazione e pagamento del portale "Visit Sardinia". Per la linea D misura 4.5 del POR Sardegna sono state bandite due gare per la promozione del portale negli aeroporti di Cagliari-Elmas e Alghero la cui procedura di aggiudicazione è ancora in corso di svolgimento.

S07020/07055-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
AS	Competenza	€ 561.000	€ 0	0%	€ 0	0%
	Residui	€ 0	€ 0	0%	€ 0	0%

S07020/07056-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagam	Pag/Imp
AS	Competenza	€ 99.000	€ 0	0%	€ 0	0%
	Residui	€ 0	€ 0	0%	€ 0	0%

Attività non riconducibili agli obiettivi citati

- Disciplina delle Agenzie di Viaggio e Turismo.

Nell'anno 2003 si è provveduto al rilascio di 20 nuove autorizzazioni regionali. La Legge Regionale in argomento (L.R. n. 13, del 13.7.1988) necessiterebbe di sostanziali modifiche ed integrazioni in quanto assolutamente inadeguata a soddisfare le esigenze del mercato: questo comporta un difficile controllo del sistema e l'inevitabile proliferare di abusivismo e anomalie di vario genere. A questo proposito nell'art. 6 c.20 della L.R. n. 13/2003 (variazione di Bilancio) è stata introdotta, per il solo anno 2004, una norma di semplificazione per l'accesso all'Albo Regionale dei Direttori Tecnici.

- Disciplina dell'attività degli operatori del turismo subacqueo.

Nel corso dell'anno 2003 sono stati emessi 65 Decreti di nuova iscrizione che sono stati inviati ai richiedenti. Nell'anno 2003 il numero degli iscritti è stato il seguente:

- istruttori subacquei: 515;
- guide Subacquee: 242;
- centri di Immersione subacquea: 131;
- organizzazioni didattiche: 11.

- Disciplina delle attività di interesse turistico.

La L.R. n. 26. 15.7.1988, prevede esami di abilitazione per le professioni turistiche relative a Guida Turistica, Interprete Turistico, Animatore Turistico, Organizzatore congressuale, Istruttore Nautico, Assistente di turismo equestre, Corriere o accompagnatore turistico. Nel 2003 non è stato bandito nessun esame di abilitazione a causa delle notevoli difficoltà di ordine pratico e meramente organizzativo.

SERVIZIO 03 - SERVIZIO DEL CREDITO ALBERGHIERO E DELLE OPERE TURISTICHE

OBIETTIVI

- Credito alberghiero. Realizzazione di interventi in grado di favorire l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta e la destagionalizzazione turistica per favorire l'integrazione tra turismo, patrimonio culturale, ambiente, risorse produttive locali e migliorare i sistemi di promozione e accesso al patrimonio culturale e naturale.

Normativa di riferimento

L.R. n. 9/98 – POR Sardegna 2000-2006 Asse IV, Misura 4.5 Linea A; L.R. n. 40/93

- Incentivi a favore dell'imprenditoria giovanile nel campo delle attività turistico-ricettive. Si tratta di favorire l'occupazione con l'inserimento in attività produttive in particolare dei giovani, delle donne e delle categorie svantaggiate, anche attraverso l'adozione di misure straordinarie.

Normativa di riferimento

L.R. n. 28/84; L.R. n. 1/2002 art. 12 (per le domande pervenute ed istruite ai sensi della L.R. N. 28/84 entro il 31 dicembre 1999).

- Valorizzazione turistica del territorio: attuazione del programma concernente gli itinerari turistico, culturali e religiosi, compresi nella linea c) della misura 4.5 asse IV del complemento di programmazione al POR Sardegna 2000-2006.

Normativa di riferimento

L.R. n. 7/57, L.R. n. 24/87; Art. 1, comma 38 della L.R. n. 6/2001 (Legge Finanziaria 2001) e art. 30, c. 18, L.R. n. 7/02 (Legge Finanziaria 2002); POR Sardegna 2000-2006 Asse IV, Misura 4.5 Linea C.

IL PROFILO FINANZIARIO*Spese*

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S07027	valorizzazione turistica del territorio	€ 20.296.399,20	€ 7.020.779,23	€ 1.615.188,15	35%	8,0%
S07028	incentivazioni alle attività turistico-ricettive	€ 66.208.237,56	€ 43.564.361,80	€ 7.848.230,85	66%	11,9%
S07029	compensi agli enti creditizi istruttori	€ 3.162.000,00	€ 562.000,00	€ 0,00	18%	0,0%
	Totale	€ 89.666.636,76	€ 51.147.141,03	€ 9.463.419,00	57%	10,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S07027	valorizzazione turistica del territorio	16.762.553	4.725.133	69,7%	23.762.436
S07028	incentivazioni alle attività turistico-ricettive	171.030.869	34.576.515	42,5%	156.664.272
S07029	compensi agli enti creditizi istruttori	5.655.826	2.818.128	73,3%	4.672.347
	Totale	193.449.247	42.119.775	45,8%	185.099.055

UPB S07027. Si tratta di fondi destinati alla realizzazione di opere turistiche che vengono erogati a stati di avanzamento.

UPB S07029. Capitolo 07099-00: il capitolo è stato istituito con L.R. n. 13/03 il 29/12/2003.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI*Obiettivo 1*

- L.R. n. 9, dell'11 marzo 1998.

Bando anno 2000:

- predisposizione provvedimento di versamento nei fondi istituiti presso gli Istituti di credito convenzionati;

- predisposizione provvedimenti di concessione definitiva del contributo a seguito dell'ultimazione dei lavori.

Bando POR 2000-2006:

- predisposizione Bando;
- ricevimento di n. 29 domande di agevolazione;
- predisposizione del provvedimento di approvazione della graduatoria e relativi provvedimenti di concessione;
- predisposizione lettere di rigetto.

Bando anno 2003:

- predisposizione Bando;
- ricevimento di n. 250 domande di agevolazione.

S07028/07083-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 9.720.000,00	€ 933.541,40	10%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 29.914.261,70	€ 14.530.166,22	49%	€ 4.601.620,39	32%

Il capitolo, del quale si da descrizione nella tabella, è stato suddiviso alla fine del 2003. I residui sono riferiti all'attuazione di tutte le linee (4) della misura 4.5 in corso di attuazione.

- L.R. N. 40/1993.

Nel corso del 2003 è stato quasi completato il riordino del pregresso delle pratiche con il caricamento dei dati con apposita procedura informatica, con la quale è possibile il costante monitoraggio, oltre che l'emissione dei vari provvedimenti di concessione.

Nel 2003:

- sono pervenute 47 domande in Assessorato (data protocollo);
- sono state trasmesse e deliberate dalla banca 18 domande;
- sono state istruite 5 domande RAS di concessione contributo, pervenute in anni precedenti al 2003;
- sono stati presi 7 provvedimenti di impegno sul fondo, alle banche, in conto competenza e 20 in conto residui;
- sono stati presi 2 provvedimenti di pagamento sul fondo in conto residui.

S07028/07085-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 26.178.218,22	€ 26.178.218,22	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 22.608.074,49	€ 20.975.431,31	93%	€ 509.293,98	2%

Secondo le norme di contabilità i pagamenti verranno effettuati quando le banche segnaleranno l'esigenza di cassa.

- L. 488/1992.

Predisposizione delibera di individuazione degli indicatori di priorità regionali.

Obiettivo 2

- LR 1/2002 e LR 28/84.

Avvio della L.R. n. 1/2002 (art. 12) e sblocco delle domande presentate ai sensi della L.R. n. 28/1984; circa 150 domande per un impegno complessivo di 150 milioni di euro nel triennio 2002/2004, di cui, per il 2003, € 39.999.528,85 impegni disposti sul titolo 12.3.02 lett. C del Piano di Rinascita e € 10.608.000,00 sul capitolo 07090-00. Con il caricamento di tutte le pratiche fin qui finanziate dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 28/84, che ad oggi può considerarsi concluso, è stato possibile automatizzare l'emissione delle determinazioni di concessione (notevolmente difficoltosa a causa della ripartizione delle risorse nel triennio 2002/2004 ed all'esigenza di garantire all'atto della concessione il pagamento della metà del contributo in conto capitale e lo studio di fattibilità) e aggiornare i pagamenti alle banche fin qui effettuati; è quindi possibile un controllo puntuale dei compensi percepiti dagli Istituti di credito e il monitoraggio degli investimenti finanziati.

07028/07087-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Contributi alle imprese L. R. n. 28/84	Competenza	€ 580.784,39	€ 580.784,39	100%	€ 580.784,39	100%
	Residui	€ 50.200.639,25	€ 41.952.066,84	84%	€ 9.048.373,94	22%

S07028/07090-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Contributi alle imprese LR n. 1/2002	Competenza	€ 10.608.000,00	€ 10.608.000,00	100%	€ 5.830.050,68	55%
	Residui	€ 6.811.508,37	€ 6.785.905,14	100%	€ 2.253.584,97	33%

S07028/07091-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Contributi alle imprese LR n. 28/84	Competenza	€ 900.000,00	€ 860.366,01	96%	€ 860.366,01	100%
	Residui	€ 0,00	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%

S07029/07097-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Compensi agli enti creditizi	Competenza	€ 143.000,00	€ 143.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 3.315.896,04	€ 2.969.916,97	90%	€ 1.766.916,97	59%

S07029/07098-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Compensi agli enti creditizi	Competenza	€ 75.000,00	€ 75.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 955.198,61	€ 955.198,61	100%	€ 947.061,52	99%

Obiettivo 3.

- POR Sardegna 2000/2006 - Bandi Linea C:
 - n. 2 Archeologia Mineraria;
 - n. 1 Aree Interne del Limbara/ Coghinas, Barbagia/Gennargentu e del Mulargia.

Attività necessarie:

- predisposizione dei bandi con relative formalità di pubblicazione e pubblicità, istruttoria;
- azioni di monitoraggio e controllo;
- predisposizione diagramma di Gantt per ogni progetto;
- gestione dei rapporti con l'Autorità di Pagamento e l'Autorità di Gestione.

Bando	Data bando	n. progetti presentati	n. progetti ammessi	n. progetti esclusi	Data approvazione finanziamento	Importo finanziato (85%+15%)	Importo pagato 25%
Aree interne del Limbara	28/12/2002	17	7	10	09/09/2003	€ 7.685.824,12	€ 1.921.441,67
Archeologia mineraria	28/12/2002	2	1	1	31/07/2003	€ 697.500,00	€ 174.375,00
Archeologia mineraria	24/04/2003	1	1	0	12/12/2003	€ 3.796.284,74	€ 949.071,17

S07027/07075-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Compensi agli enti creditizi	Competenza	€ 1.646.000,00	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 2.453.370,70	€ 579.393,61	24%	€ 144.848,38	25%

S07027/07077-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Compensi agli enti creditizi	Competenza	€ 15.725.000,00	€ 4.095.380,03	26%	€ 1.023.845,00	25%
	Residui	€ 0,00	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%

Gli impegni di competenza verranno assunti nel 2004 a conclusione della procedura di gara; così come i pagamenti relativi alle anticipazioni previste dalla normativa di riferimento.

- P.I.T. 2001.

Per quanto concerne I PIT (Progetti Integrati Territoriali) approvati con il bando 2001, su 13 PIT approvati, 11 ricadono sulla linea C per un totale di 44 progetti (pari a € 62.454.487,37) di cui pervenuti 38 (pari a € 48.774.619,98); per circa il 29% di questi, pari a 15 progetti, è necessario procedere all'emissione del decreto di finanziamento.

Attività connesse:

- valutazione di progetto (consistente nell'esame delle singole operazioni di cui si compone un progetto al fine di verificare l'ammissibilità a finanziamento delle stesse);
- esame degli studi di fattibilità economico-finanziari-ambientali;
- esame dei piani di gestione;
- esame piani finanziari.

Attività non riconducibili agli obiettivi citati.

- L.R. N. 22/84 E 27/1998.

Nel corso del 2003 è stata attivata una procedura informatica in grado recepire e gestire i dati relativi alla classificazione delle strutture alberghiere ed extraalberghiere; la procedura consentirà di snellire il procedimento amministrativo relativo alla predisposizione e pubblicazione sul BURAS degli appositi elenchi delle strutture di cui sopra in previsione della scadenza, nel 2004, del quinquennio utile per la loro classificazione.

- Opere 1990-2000.

Si tratta della verifica stato d'attuazione e del monitoraggio residui enti locali (L.R. n. 7/2002 e L.R. n. 15/2002 art.3)

SERVIZIO 04 - ARTIGIANATO

OBIETTIVI

- Incentivazioni alle imprese artigiane. Promuovere e qualificare lo sviluppo del comparto artigianato, consentendo condizioni più favorevoli per l'ottenimento di finanziamenti ad un tasso inferiore rispetto a quello praticato di norma dagli istituti di credito. Ridurre la cronica sottocapitalizzazione delle imprese isolate.

Normativa di riferimento

L.R. n. 51/93 - Art. 7,11,12 - Provvidenze a favore dell'artigianato sardo; L.R. n. 37/98 art. 3 (istituisce l'art. 10 bis L.R. n. 51/93); POR Sardegna 2000-2006 Asse IV, Misura 4.1, Linea C.

- Incentivazioni alle Cooperative artigiane di garanzia, Consorzi Fidi e Confederazioni. Sostenerne le imprese più innovative, al fine di consentire un più agevole e diffuso accesso al credito delle P.M.I., secondo criteri di rotazione tra risorse erogate e recuperate.

Normativa di riferimento

L.R. n. 51/93 - Art. 12 comma 1 e 2

L.R. N. 5/97 - Art. 6 e 7

L.R. N. 19/86

- Verifica dei compensi da corrispondere agli organismi istruttori. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di accertare attraverso il controllo dei rendiconti, l'operato degli enti istruttori e la congruità dei compensi.

Normativa di riferimento

L.R. n. 51/93 - Art. 4.

- Finanziamenti all' I.S.O.L.A per gli investimenti. Trasferimento fondi, controllo e verifica degli atti amministrativi. Tutela e salvaguardia del comparto artigiano, in un contesto di industrializzazione e di globalizzazione elevati. Approvazione di un Piano di Rilancio dell'I.S.O.L.A., in modo tale da adottare, con urgenza, misure atte a innescare nell'Ente meccanismi moltiplicatori, capaci di dare impulso e valenza economica al settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale. Il Piano dovrà prevedere l'adozione di interventi mirati e urgenti per la realizzazione di un programma che assegni centralità sia alla creazione di una rete di immagine, capace di veicolare e valorizzare il *Made in Sardegna*, sia al massimo coinvolgimento degli operatori. Attivazione di sinergie tra turismo, artigianato, e agricoltura con l'obiettivo di creare "Ambasciate sarde" che promuovano e veicolino il prodotto sardo nei suoi aspetti più significativi

Normativa di riferimento

L.R. n. 6/57.

- Contributi in c/occupazione. Agevolare il ricambio generazionale ed il conseguente allargamento della base occupazionale, che si potrebbe realisticamente stimare nel corso del triennio in circa 5-6 mila nuovi posti di lavoro. Rivitalizzazione del settore attraverso il recupero di un patrimonio inestimabile di esperienze, di continuità, di tradizioni di lavoro.

Normativa di riferimento

L.R. n. 12/01.

IL PROFILO FINANZIARIO*Spese*

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S07035	compensi agli enti istruttori	5.733.000	5.732.770	2.491.953	100,0%	43,5%
S07036	spese di funzionamento delle commissioni dell'artigianato e dell'I.s.o.l.a..	5.097.502	5.097.502	3.959.123	100,0%	77,7%
S07037	finanziamenti all'Isola - investimenti	98.000	98.000	98.000	100,0%	100,0%
S07038	incentivazioni alle attività artigiane	92.108.942	92.108.942	30.493.000	100,0%	33,1%
S07039	cooperative artigiane di garanzia; consorzi fidi e confederazioni	1.735.000	1.735.000	1.735.000	100,0%	100,0%
	Totale	104.772.444	104.772.214	38.777.076	100,0%	37,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S07035	compensi agli enti istruttori	985.858	970.302	98,4%		3.256.373
S07036	spese di funzionamento delle commissioni dell'artigianato e dell'Is.o.l.a..	1.683.028	1.261.925	75,0%		1.559.482
S07037	finanziamenti all'Isola - investimenti	0	0			0
S07038	incentivazioni alle attività artigiane	95.314.281	47.939.068	52,2%		107.182.020
S07039	cooperative artigiane di garanzia; consorzi fidi e confederazioni	0	0			0
	Totale	97.983.166	50.171.295	53,1%		111.997.875

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI**Obiettivo 1**

- L.R. n. 51/93 art. 10 bis *. Attraverso le procedure previste dalla legge si consente alle imprese artigiane l'utilizzo del contributo in conto capitale per gli investimenti nella misura del 40% rispetto al finanziamento ammissibile.
 - N. pratiche deliberate: 2924;
 - Contributo concesso: € 90.203.405;
 - Investimento ammesso: € 224.886.773.

* N.B. La parte di contributo concessa col criterio *de minimis* verrà fatta confluire nella rendicontazione del POR Sardegna 2000-2006 misura 4.1 C in seguito alla trasmissione dei dati da parte degli istituti di credito, sollecitata con ulteriore nota dell'11/03/2004.

- L.R. n. 51/93, art. 3. Sulle stesse pratiche deliberate per l'art. 10 bis, contestualmente può essere richiesto il contributo in conto interessi che consente alle imprese artigiane di accedere a finanziamenti con tassi notevolmente inferiori rispetto a quelli praticati ordinariamente dagli istituti di credito (- 64% rispetto al tasso di riferimento in vigore alla stipula del contratto).

Obiettivo 2

- L.R. n. 51/93 art 12. Abbattimento degli interessi gravanti sui prestiti concessi alle imprese socie con la garanzia delle cooperative artigiane di garanzia e consorzi fidi, tramite costituzione di apposito fondo presso istituti di credito convenzionati che effettuano, a favore delle imprese aventi diritto, l'accredito del contributo regionale in conto interessi.
 - N. Consorzi /Cooperative: 13;
 - N. domande istruite: 3006 (di cui negative 90);
 - Importo impegnato e pagato sul fondo bancario: € 2.944.000,00.

Obiettivo 3

- L.R. n. 51/93, Art. 4. Ricezione rendiconto e fatture semestrali degli enti creditizi di richiesta compensi e predisposizione atti di liquidazione delle spettanze:
 - 2° semestre 2002 - Importo richiesto e interamente pagato € 1.367.566,09;
 - 1° semestre 2003 -Importo richiesto € 1.547.394,14 (interamente impegnato) – Importo pagato € 1.379.616,99;
 - 2° semestre 2003 - Importo impegnato € 1.600.000,00 (Tale valore è stato calcolato in base alla media elaborata dei compensi richiesti in analogo periodo negli esercizi precedenti; con la pubblicazione del Bilancio e con la presentazione delle fatture relative al 2° semestre – entro febbraio 2004 – l’impegno viene rimodulato in base alle effettive richieste da parte degli enti creditizi per procedere ai pagamenti a saldo).

Obiettivo 4

- L.R. n. 6/57. Erogazione contributi all’Ente Isola per spese correnti e investimenti.
 - Contributo per spese correnti € 3.030.000,00 – Cap 07117-00;
 - Quota investimenti € 98.000,00 - Cap. 07122-00.

Obiettivo 5

L’ingente ammontare dei residui passivi, deriva dalla mancata stipulazione delle convenzioni a causa dei ricorsi che hanno bloccato la procedura di selezione per il convenzionamento degli enti istruttori.

S07038/07136-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 9.813.000,00	€ 9.813.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 20.658.137,98	€ 20.658.137,98	100%	€ 0,00	0%

Attività non riconducibili agli obiettivi citati

- L.R. n. 41/90.
Controllo dell’attività svolta dagli organismi di tutela dell’artigianato ed in particolare, delle spese sostenute dalle quattro commissioni provinciali nonché dalla C.R.A.; n. 4 determinazioni di impegno e pagamento per l’attività del 2003 relativa alla spese sostenute dalle CCPPA ed anticipate dalle Camere di Commercio (anticipo calcolato sul 50% delle spese sostenute nel 2002) e n. 4 determinazioni di pagamento (saldo delle spese sostenute nel 2002).

S07036/07115-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 1.718.000,00	€ 1.718.000,00	100%	€ 586.425,02	34%
	Residui	€ 1.683.027,85	€ 1.683.027,85	100%	€ 1.261.924,91	75%

Preme evidenziare, infine, le linee operative che curano il contenzioso afferente alle L.R. n. 40/76, alla L.R. n.11/88 ed alla L.R. n.28/84. In tutto sono state evase circa 100 richieste.

SERVIZIO 05 - COMMERCIO**OBIETTIVI**

- Riqualficazione e sviluppo del settore commerciale. Il programma persegue l'obiettivo di dare impulso alle imprese del settore, determinare un aumento dell'occupazione ed un miglioramento in termini di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. Fornire inoltre assistenza, consulenza, formazione ed aggiornamento delle imprese del comparto attraverso la collaborazione delle Confederazioni delle imprese commerciali maggiormente rappresentative ed operanti in Sardegna.

Normativa di riferimento

L.R. n. 9/2002, art. 3 comma 3 L.R. n. 37/98, L.R. n. 2/2001, L.R. n. 19/86.

- Promozione dell'associazionismo. In tal senso si persegue l'obiettivo di sviluppare l'aggregazione tra piccole imprese del comparto sia in termini di maggior numero di consorzi ed associazioni, sia in termini di maggior numero di imprese aderenti a tali organismi.

Normativa di riferimento

Deliberazione della Giunta regionale n. 24/6 del 9/6/2000, con cui è stato adottato il programma attuativo regionale previsto dalla Deliberazione del Cipe datata 8 agosto 1996, ai sensi della L. n. 549 del 1995; Art. 6 comma 26 L.R. n. 6/2001 (Legge Finanziaria).

- Definizione dei procedimenti in corso - Leggi ad esaurimento. L'obiettivo cui si intende pervenire è quello di concludere in tempi rapidi la definizione del pregresso delle L.R. n. 35/1991 e dell'art.53 della L.R. n. 26/1984.

IL PROFILO FINANZIARIO*Spese*

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S07045	promozione e studi nel settore del commercio	1.714.000	1.714.000	1.254.100	100,0%	73,2%
S07046	incentivazioni alle attivita' commerciali	27.661.000	27.661.000	0	100,0%	0,0%
S07047	credito di esercizio per le attivita' commerciali	2.362.000	2.362.000	0	100,0%	0,0%
	Totale	31.737.000	31.737.000	1.254.100	100,0%	4,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S07045	promozione e studi nel settore del commercio	459.900	459.900	100,0%		459.900

S07046	incentivazioni alle attività commerciali	58.999.274	685.926	46,7%		59.087.118
S07047	credito di esercizio per le attività commerciali	2.065.000	0	0,0%		4.427.000
	Totale	61.524.174	1.145.826	45,6%		63.974.018

UPB S07046. L'ingente ammontare dei residui passivi, deriva dalla mancata stipulazione delle convenzioni a causa dei ricorsi che hanno bloccato la procedura di selezione per il convenzionamento degli enti istruttori.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Obiettivo 1

- L.R. n. 9/2002. Nel corso del 2003, con la delibera di Giunta n. 24/17 del 29/7/03, è stata resa operativa la L.R. n.9, del 21 maggio 2002.

Il numero delle pratiche pervenute e istruite è stato pari a 9.238.

	Numero imprese	Contributo C. capitale richiesto
Imprese richiedenti contributo inferiore al massimale <i>de minimis</i>	8.565	€ 220.274.778
Imprese richiedenti contributo superiore al massimale <i>de minimis</i> ; il contributo in questo caso è stato ricalcolato in base al massimale	673	€ 67.3000.000
Totale	9.238	€ 287.574.778

S07046/07175-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Contributo per investimenti	Competenza	€ 16.420.000,00	€ 16.420.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 14.325.000,00	€ 14.325.000,00	100%	€ 0,00	0%

S07047/07180-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
Contributo per credito di esercizio	Competenza	€ 2.362.000,00	€ 2.362.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 2.065.000,00	€ 2.065.000,00	100%	€ 0,00	0%

- L.R. n. 37/98 art.3 c. 3. La legge non è stata attivata a causa della mancata stipulazione delle convenzioni con gli enti istruttori.

S07046/07172-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 0,00	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 9.218.755,66	€ 6.636.471,16	72%	€ 0,00	0%

- L.R. 19/86. Il programma per l'anno 2003 di ripartizione dei fondi per l'assegnazione del contributo annuo a favore delle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative.

S07045/07162-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 1.533.000,00	€ 1.533.000,00	100%	€ 1.073.100,00	70%
	Residui	€ 459.900,00	€ 459.900,00	100%	€ 459.900,00	100%

I residui, pari a 459.900 euro, corrispondono al saldo del 30% del contributo, che verrà erogato nel 2004.

- L.R. n. 2/2001. Nel corso dell'anno 2003 l'ufficio ha provveduto all'elaborazione, nel rispetto dei vincoli comunitari in materia della regola *de minimis*, delle Direttive e Criteri di attuazione, nonché della relativa modulistica. Nel mese di marzo 2004 è partita la gara per la selezione dell'ente istruttore.

S07046/07173-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 5.164.568,99	€ 5.164.568,99	100%	€ 0,00	0%

S07046/07174-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 9.225.000,00	€ 9.225.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 22.267.905,30	€ 22.267.905,30	100%	€ 7.500,00	0%

Il capitolo 07174-00 è utilizzato anche dall'art.53 L.R. n. 26/84. a cui si riferisce la spesa di 7.500 euro.

Obiettivo 2

- Art. 6, comma 26 L.R. n. 24 aprile 2001, n. 6. Nel corso del 2003 sono stati assegnati e ripartiti a 13 consorzi di strada il totale dei fondi stanziati sul capitolo.

S07046/07169-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 516.000,00	€ 516.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 516.456,90	€ 510.314,94	99%	€ 135.302,18	27%

I fondi, come previsto dalla normativa, saranno erogati nel corso del 2004, in seguito alla presentazione dei singoli rendiconti.

- Legge 549/1995

S07046/07170-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 0,00	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 1.164.071,08	€ 953.991,19	82%	€ 543.123,47	57%

Per quanto riguarda i fondi statali concessi in base alla L.n. 549 del 1995, nel corso del 2003 sono stati effettuati i pagamenti relativi al secondo bando, pari ad 543.123, 47 euro. E' stata inoltre effettuata e trasmessa al Ministero delle Attività Produttive la verifica finale del programma attuativo biennale. Il programma è stato approvato.

Obiettivo 3

Nel 2003 è proseguita l'attività amministrativa relativa al pregresso (subentri, revoche, comunicazioni relative alle fidejussioni, rendiconti).

- L.R. n. 35/91.

S07046/07170-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 0,00	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 5.064.965,17	€ 5.064.965,17	100%	€ 0,00	0%

L'ammontare dei residui deriva dall'operazione di trasferimento di fondi effettuata nel 2002 per la definizione del pregresso.

- L.R. N. 26/84. Ultimi pagamenti relativi alle definizioni del pregresso.

S07046/07174-00		Stanziamiento	Impegno	Imp/St	Pagamento	Pag/Imp
	Competenza	€ 9.225.000,00	€ 9.225.000,00	100%	€ 0,00	0%
	Residui	€ 22.267.905,30	€ 22.267.905,30	100%	€ 7.500,00	0,03%

La spesa di 7.500 euro si riferisce all'art.53 L.R. n. 26/84. Il capitolo è utilizzato anche dalla L.R. n. 2/2001 a cui principalmente si riferisce l'ingente ammontare dei residui.

- In seguito ad una verifica dei rendiconti periodici trasmessi dagli istituti di credito convenzionati relativi alla gestione dei fondi di rotazione riguardanti leggi di incentivazione per il commercio (art.20 L.R. n. 28/84; art.53 L.R. n. 26/84; L.R. n. 35/91), nel 2003 è stato proposto all'Assessorato della Programmazione il riversamento in conto entrate del bilancio regionale di 6.640.000 euro.
- La prima fase del processo di definizione del pregresso può dirsi conclusa. La fase successiva si incentrerà sul controllo e sul monitoraggio sulle banche al fine di vigilare sulla corretta erogazione delle provvidenze e sulla corretta gestione delle risorse pubbliche.

Attività non riconducibili agli obiettivi citati

- Pubblicazione calendario Fieristico Regionale
- Azioni di coordinamento coi Comuni per la predisposizione dei piani di localizzazione delle edicole.
- L. n. 488/92: predisposizione dei criteri regionali per il bando del settore Commercio
- Settore Carburanti: la Delibera di Giunta 45/7 del 05.12.2003 ha colmato, seppure in modo provvisorio, il vuoto normativo esistente, riattribuendo ai comuni la funzione autorizzatoria e lasciando alla Regione la funzione di programmazione, controllo e coordinamento. Elaborazione modulistica relativa ai procedimenti ed agli endoprocedimenti relativi alla pratica carburanti, gestita in regime di sportello unico. Elaborazione di un programma informatico, che consenta la rilevazione dei dati in sintonia con le esigenze dell'Osservatorio Interregionale cui la Sardegna ha dato la sua adesione in sede di Conferenza dei Presidenti.

Assessorato dei Lavori Pubblici

5.13 Direzione Generale dei Lavori Pubblici

IL QUADRO GENERALE

Nel corso del 2003, l'attività assessoriale si è sviluppata secondo alcune direttrici principali che conseguono all'assetto organizzativo previsto dalla recente riforma introdotta con la L.R. n. 31/98. Nel rispetto dell'assetto funzionale e delle competenze istituzionalmente ascritte all'assessorato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, L.R. n.1/77, si è operato con riferimento alle opere pubbliche, all'edilizia, all'edilizia residenziale, alla viabilità acque pubbliche ed opere idrauliche, ovvero da fonti normative statali disciplinanti specifici comparti quali l'edilizia demaniale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 74 DPR n. 348/79 e la difesa del suolo, ai sensi di quanto previsto dalla L. n.183/89.

Con specifico riferimento alla materia delle opere pubbliche (*), nel rispetto delle disposizioni normative recate dalla L.R. n. 24/87, che ne disciplina l'attuazione distinguendo tra opere di competenza della Regione ed opere delegate agli enti in quanto di loro interesse, l'attività gestoria assessoriale è risultata incentrata sulla tripartizione classica: appalti diretti; concessioni; deleghe agli enti, privilegiando il "decentramento" di competenze rispetto alla gestione diretta consentendo l'esercizio della competenza operativa a livello locale e di quella programmatica a livello centrale.

Così come in passato, a seguito della riforma introdotta con la L.R. n. 31/98, il nuovo assetto organizzativo dell'assessorato è stato caratterizzato dallo svolgimento di un'attività più propriamente tecnica, inerente il comparto opere pubbliche, caratterizzata da materie assegnate ai Servizi "tecnici" ed altresì dallo svolgimento di un'attività amministrativa ad opera dei Servizi "Contenzioso" ed "Affari Generali", attività questa, spesso trasversale e di supporto integrativo rispetto alla prima.

L'attività posta in essere anche nel corso del 2003 si è riferita ai canoni e alle priorità inserite nei principali documenti programmatici comunitari e regionali, individuabili rispettivamente con riferimento al Quadro Comunitario di Sostegno (QCS), al Programma Operativo Regionale (POR), al Complemento di Programmazione ovvero con riferimento al Documento di Programmazione Economico e Finanziario (DPEF) regionale ed alle Note di Programma. Tale attività programmatica, è improntata all'utilizzo di specifici strumenti di programmazione negoziata, finalizzati a disciplinare, interventi che coinvolgono molteplicità di soggetti pubblici e privati, che comportano attività decisionali complesse ed altresì, che

(*) La materia delle opere pubbliche. è governata principalmente da alcune leggi nazionali e regionali quali:

- L. n. 109, del 11/02/1994 - Merloni e successive modifiche ed integrazioni; L. n. 415, del 18/11/1998 Legge quadro sui lavori pubblici;
- L.R. n. 24 del 22/04/1987 - Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici;
- L.R. n. 14, del 09/08/2002 - Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale.

Si segnala altresì la presentazione del Disegno di L.R. in recepimento della L. n. 109/1994 attualmente in discussione presso la competente Commissione Consiliare.

necessitano di una gestione unitaria delle risorse finanziarie specificamente destinate. Strumenti rappresentati dalle Intese istituzionali di Programma (IIP), dagli Accordi di Programma Quadro (APQ), dai Patti Integrati Territoriali (PIT), dai Programmi Integrati d'Area (PIA).

In tale contesto la linea strategica di sviluppo assessoriale dei comparti viario, idrico e tutela del suolo, relativamente ai quali sono stati sottoscritti o che risultano in via di sottoscrizione, specifici APQ, risulta coerente, con quanto previsto dal Q.C.S. e con le azioni attuative del P.O.R. 2000-2006, risultando finalizzata al comune obiettivo prioritario di “assicurare un più elevato tasso di crescita ...attraverso la valorizzazione di risorse locali, anche in chiave produttiva, generando un aumento dell'occupazione e della dotazione infrastrutturale ...”.

Lo sviluppo dell'attività dei citati comparti, infatti, nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale, consentirà lo sviluppo locale anche attraverso un sistema di nodi e reti di servizio (fondamentali in un contesto di sviluppo imprenditoriale e di localizzazione di nuove iniziative e nuovi insediamenti produttivi), di interventi infrastrutturali a difesa del suolo ed altresì a tutela, in termini di conservazione ed integrazione, del patrimonio idrico.

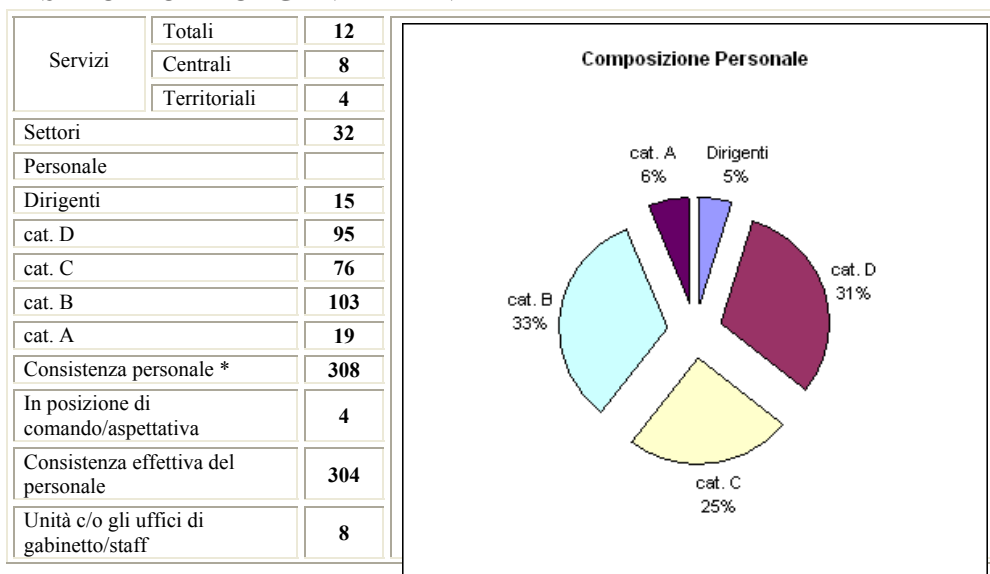
Le priorità individuate dall'attuale programmazione sono coincidenti con quelle definite dalla politica comunitaria in materia di:

- **Acque.** L'attività intrapresa è finalizzata a garantire l'efficienza delle infrastrutture idriche, anche mediante un loro potenziamento e riqualificazione, in un'ottica di tutela ed economicità gestionale della risorsa. Una marcata valenza strategica, anche in termini di effettiva ricaduta sul territorio ai fini insediativi, turistici e produttivi, viene rivestita dal comparto in argomento, considerato il carattere prioritario riconosciuto alla risorsa idrica che, di fatto, costituisce una delle premesse fondamentali per la realizzazione di condizioni di maggiore sviluppo socio-economico del territorio.
- **Suolo.** Poichè i relativi interventi sono finalizzati alla salvaguardia dei “sistemi naturali ed insediativi”, consentono il raggiungimento di condizioni di “sicurezza fisica del territorio”, indispensabile ai fini sia produttivi che insediativi; il loro ruolo strategico risulta di tutta evidenza. Si tratta, quindi, di azioni a difesa del suolo, secondo una duplice prospettiva intesa sia in termini di ripristino di siti, mediante la realizzazione di interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica e idrogeologica, che di prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree a rischio idrogeologico, ossia messa in sicurezza e consolidamento dei centri abitati, protezione di infrastrutture e luoghi ad elevato rischio idraulico, misure di salvaguardia.
- **Viabilità.** La finalizzazione dell'attività programmatoria nel comparto viario mira a consentire la realizzazione di un efficiente assetto infrastrutturale, costituente uno dei presupposti fondamentali per ogni sistema di sviluppo del territorio.

Quanto sopra indicato, assume rilievo preminente, considerando che il sistema delle infrastrutture stradali rappresenta uno degli strumenti più adatti ad ottenere concretamente effetti di natura economico-territoriale ed urbanistica, non solo nelle situazioni a sviluppo maturo, ma anche in quelle che, come la realtà sarda, debbono pianificare il loro sviluppo.

I tre comparti descritti, possiedono, quindi, valenza strategica, rispetto alla più generale politica regionale di sviluppo. Inoltre, va considerata la peculiare tipologia delle azioni intraprese nell'ambito della programmazione assessoriale, finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche; in tal senso, si determinerà una sicura ricaduta occupazionale nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo, conseguente allo sviluppo pluriennale dell'attività stessa.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



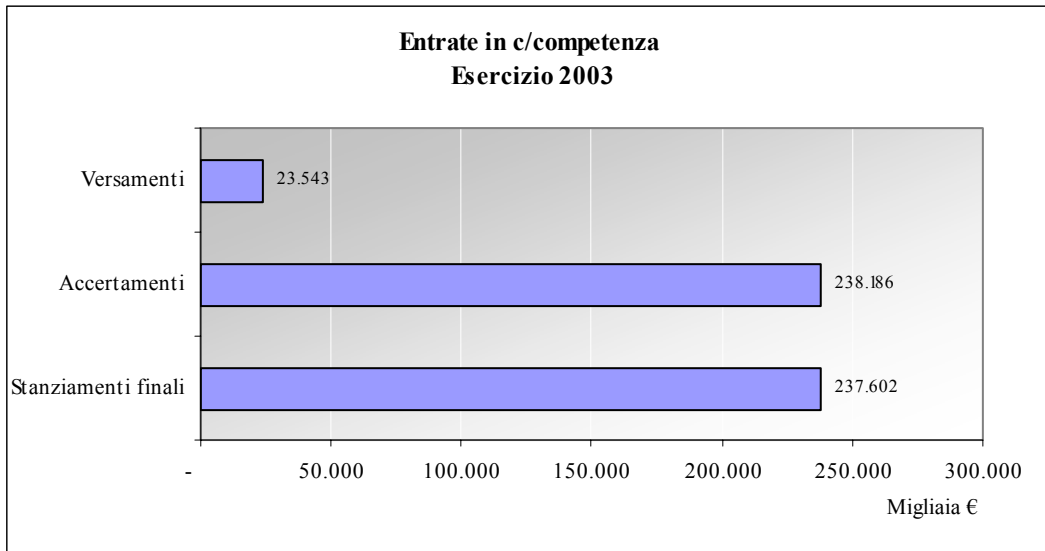
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella

Competenza

Direzione generale	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
Totale	237.601.857	238.186.493	27.506.616	23.542.559	100,2%	9,9%



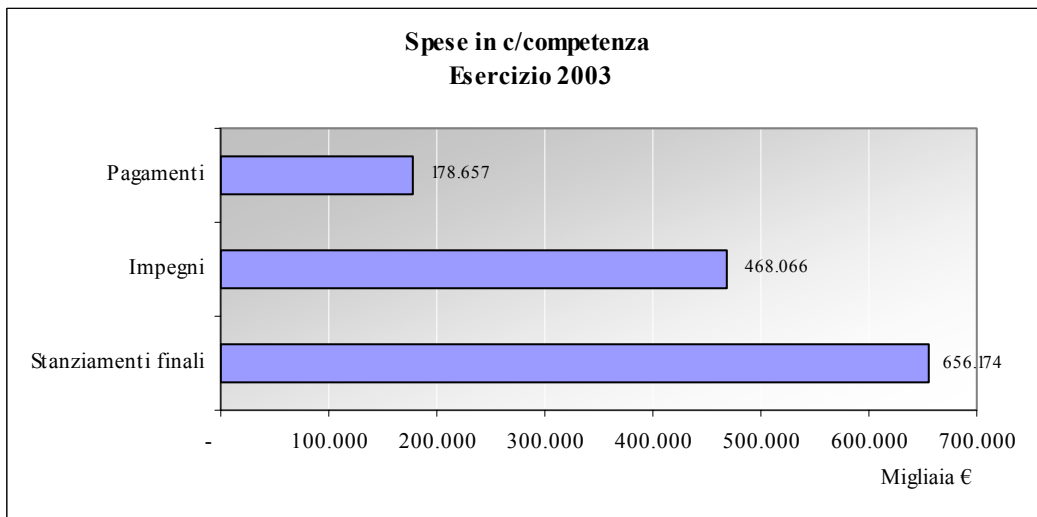
Residui

Direzione generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
Totale	556.383.291	45.881.296	8,2%	687.067.309

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella

Competenza



Direzione generale	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Totale	656.174.130	468.065.826	178.657.216	71,3%	27,2%

Residui

Direzione generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
Totale	1.777.275.137	237.134.375	33,5%	1.658.669.313

La spesa della Direzione in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	687.234	0,1%
5	Risorse strumentali e materiali	-	0,0%
6	Spese funzionamento Enti strumentali	28.920.340	6,2%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	377.000	0,1%
11	Varie	4.116.399	0,9%
13	Industria	-	0,0%
15	Turismo	30.987	0,0%
23	Trasporti e viabilità	52.981.996	11,3%
24	Edilizia	229.218.342	49,0%
25	Opere civili	133.639.663	28,6%
27	Protezione ambiente e difesa suolo	18.093.386	3,9%
42	Fondi vari riserva	-	0,0%
48	Partite che si compensano con l'entrata	478	0,0%
	Totale	468.065.826	100,0%

Occorre evidenziare, come il divario pur significativo tra dotazioni finanziarie assegnate, programmate e impegnate dall'assessorato e capacità erogatoria espressa in termini di pagamenti, sia da ricondurre all'esistenza di variabili indipendenti dalla reale capacità operativa assessoriale. Le suddette variabili sono determinate da un lato, da un procedimento erogatorio della spesa eccessivamente farraginoso, si pensi alle ripetute proroghe dei termini di impegnabilità delle somme recate da specifiche disposizioni normative a favore degli enti locali - in tal senso si veda, da ultime la L.R. n. 15/02 e la L.R. n.17/03 - e dall'altro da un iter procedimentale tipico delle opere pubbliche, di fatto non improntato ai canoni di semplificazione, speditezza ed efficienza dell'azione amministrativa, che limita pesantemente la capacità di spesa assessoriale. Trattandosi, infatti, di opere a sviluppo pluriennale, il relativo iter procedimentale ed i successivi tempi di attuazione mal si

conciliano con il ristretto ambito temporale dell'esercizio finanziario. Ciò detto, si evidenzia come ben oltre il 90 % delle opere pubbliche finanziate con il budget assessoriale risulti contraddistinto da tipologie realizzatorie caratterizzate dall'affidamento delle opere medesime agli enti in regime di concessione o delega.

La L.R. n. 24/76, recante la disciplina di attuazione delle opere pubbliche di competenza della Regione e degli Enti, infatti, specificamente, nel rispetto del principio di decentramento amministrativo, dispone per la delega agli enti delle opere di loro interesse, delimitando l'intervento in gestione diretta da parte dell'assessorato, ovvero, eventualmente, in regime di concessione, a tipologie residuali e specificamente individuate. Tali differenti modalità realizzatorie necessariamente comportano un diverso regime erogatorio delle risorse finanziarie, che con riferimento allo strumento delle deleghe agli enti, per espressa previsione normativa, in tal senso l'art. 4 citata L.R. n. 24, consente all'Amministrazione regionale, ossia, all'assessorato competente, per ovvie ragioni di opportunità, di procedere alla liquidazione solamente del 25% dell'importo impegnato, per poi procedere successivamente ed in base allo stato di avanzamento dell'opera, previa apposita richiesta da parte dell'Ente, alla liquidazione, in successi ve tre fasi, del rimanente 75%.

Questa prima differenziazione assume significativo rilievo ai fini di una corretta valutazione del fenomeno dei residui passivi, perlomeno dei residui in senso stretto, i così detti residui formali¹, rappresentati dalla differenza tra somme impegnate e somme effettivamente pagate nel corso dell'esercizio finanziario.

A tal fine, procedendo ad una prima disaggregazione del dato finanziario, distinguendo, con riferimento all'anno di "formazione", i residui originatisi al termine dell'esercizio finanziario da quelli derivanti dagli esercizi precedenti, è possibile evidenziare come, relativamente alla gestione in c/competenza, l'incidenza dei pagamenti sugli impegni risulti più del doppio rispetto alla gestione in c/ residui proprio in virtù delle considerazioni più sopra formulate².

SPESE c/RESIDUI	Residui Iniziali	Impegni tot. R	Pagato R	PagatoR/Impegni tot R
Totale Assessorato	1.777.275.137	1.346.786.967	237.134.375	17,6%
SPESE c/COMPETENZA	Stanziate Finale	Impegnato C.	Pagato	Pagato/ Impegnato %
Totale Assessorato	656.174.130	468.065.826	178.657.216	38,2%

¹ Differente da quello descritto, ma, comunque, influente sull'effettiva capacità di spesa il fenomeno dei residui di stanziamento, rappresentati da disponibilità finanziarie non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario ma mantenute in bilancio negli esercizi successivi per espressa previsione normativa proprio in virtù della complessità attuativa delle opere e spesso della tardività delle assegnazioni finanziarie (es. fondi comunitari, PIA, ecc.).

² Considerata l'elevata incidenza percentuale delle opere affidate in regime di delega, l'erogazione del 25% dell'ammontare dell'impegno di spesa specificamente assunto nel corso dell'esercizio finanziario contribuisce ad incrementare il livello dei pagamenti della gestione in c/competenza, rispetto a quella in c/residui relativamente alla quale l'erogazione del restante 75% costituisce una variabile dipendente da fattori esogeni, legati alle procedure poste in essere dagli enti attuatori.

In tale contesto, l'intervento assessoriale si è sviluppato soltanto marginalmente attraverso azioni finalizzate a monitorare l'avanzamento degli interventi, compatibilmente con il pesante sottodimensionamento dell'organico di personale ed altresì attraverso un'azione di impulso, peraltro notevolmente limitata dal reiterato utilizzo dello strumento legislativo, finalizzato alla proroga dei termini di impegnabilità a favore degli enti in deroga al rigoroso dettato normativo di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 24/76 e disattendendo le numerose iniziative assessoriali, da ultima la proposta di legge recante "Misure urgenti per l'accelerazione della spesa nel settore delle opere pubbliche ammesse a finanziamento regionale" finalizzata alla fissazione di perentori termini di impugnabilità.

Onde superare le evidenziate criticità, questa Direzione Generale ha provveduto già nel corso del 2003 allo studio ed alla predisposizione di una parziale, ma incisiva rivisitazione dei meccanismi di controllo delle erogazioni destinate alla realizzazione di opere pubbliche nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La citata disposizione normativa, inserita nel testo della Legge Finanziaria Regionale 2004 ed attualmente all'esame dell'Aula consiliare, si propone di contribuire ad assicurare l'indispensabile attività di monitoraggio relativamente alle opere pubbliche da realizzarsi in regime di delega e/o di concessione, relativamente alle quali si rileva, come già detto, la maggior incidenza dei residui passivi, prevedendo che in sede di predisposizione del singolo programma operativo finalizzato alla realizzazione di specifici interventi, venga riservata una dotazione finanziaria destinata ad assicurare, ad esempio facendo ricorso a professionalità esterne ovvero mediante l'acquisizione di specifici software, le necessarie verifiche in ordine alla concreta attuazione delle opere e conseguentemente all'utilizzo dei finanziamenti erogati. Ciò senza incidere sul bilancio regionale, poiché in virtù della specifica caratterizzazione assunta non necessita di copertura finanziaria, gravando direttamente sul finanziamento complessivamente destinato alla realizzazione della specifica opera pubblica.

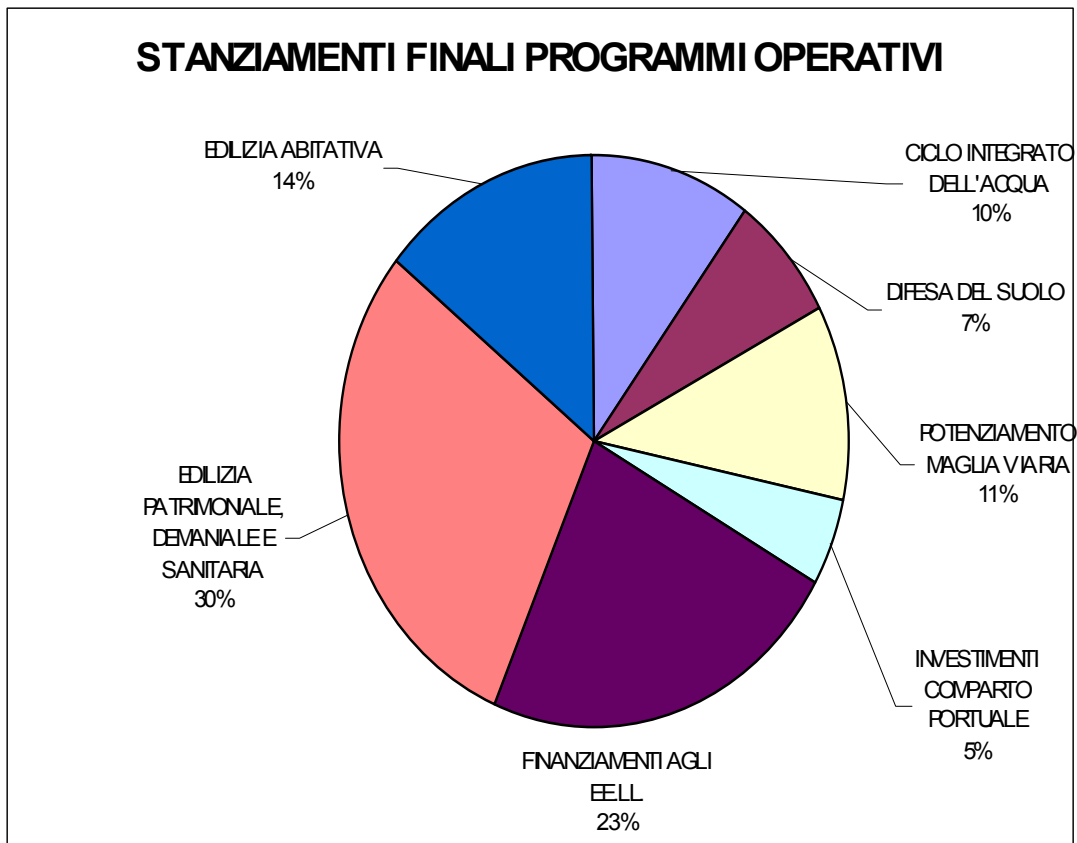
A conclusione dell'analisi condotta, parrebbe, comunque, opportuno considerare che, se talvolta l'incremento dei residui può risultare sintomatico di un possibile rallentamento dei procedimenti di erogazione, denotando l'impossibilità della struttura di conseguire tempestivamente l'obiettivo, occorrerebbe tuttavia tenere presente che nel comparto delle opere pubbliche la necessità di interventi efficienti e tempestivi trova, talvolta, un limite nella complessità procedurale, connaturata alla stessa tipologia delle opere da realizzare, contribuendo notevolmente ad originare il fenomeno dei così detti residui passivi che, pertanto, sia pure entro certi limiti, relativamente alle fattispecie in argomento, riveste carattere fisiologico.

Si riporta, inoltre, la sintesi dei dati finanziari relativi ai Programmi Operativi assessoriali che rappresentano l'espressione del 90% della spesa totale in c/competenza dell'Assessorato.

Spese

Competenza

UPB	Programmi Operativi	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S08.055	ciclo integrato dell'acqua	60.583.630	28.962.546	14.965.449	47,8%	24,7%
S08.061	difesa del suolo	42.538.786	18.093.386	1.115.020	42,5%	2,6%
S08.062						
S08.080	potenziamento maglia viaria	64.112.136	52.981.996	0	82,6%	0,0%
S08.081						
S08.071	investimenti comparto portuale	29.408.719	7.918.062	2.065.089	26,9%	7,0%
S08.073	finanziamenti agli EE.LL.	134.164.908	93.046.317	19.459.387	69,4%	14,5%
S08.038	edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria	175.822.799	158.195.499	42.162.486	90,0%	24,0%
S08.039						
S08.045	edilizia abitativa	83.977.616	64.586.757	64.093.595	76,9%	76,3%
S08.046						
Totale Programmi Operativi		590.608.596	423.784.564	143.861.026	71,8%	33,9%
Totale Direzione		656.174.130	468.065.826	178.657.216	71,3%	27,2%
% Programmi Operativi/ Tot. Direzione		90,0%	90,5%	80,5%		



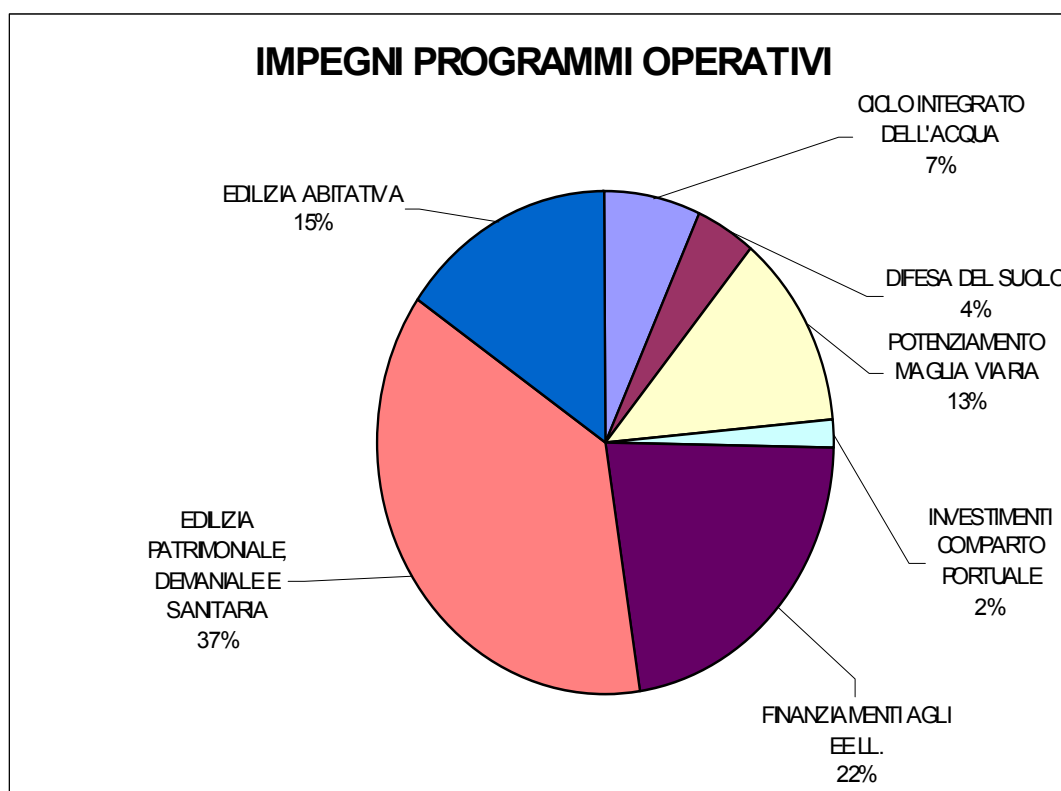
La disponibilità dei dati relativi ai Programmi operativi ha consentito un'analisi tra gli obiettivi definiti nei programmi e i risultati conseguiti nel corso della gestione, pertanto l'articolazione della stessa è svolta con riferimento alle UPB oggetto di Programmi Operativi.

SERVIZIO DIGHE E RISORSE IDRICHE

OBIETTIVI

- Rimozione della condizione ormai consolidata di “emergenza ambientale” mediante l'incentivazione di un utilizzo razionale della risorsa idrica;
- Potenziamento e miglioramento delle reti idriche di servizio attraverso un più efficiente sistema di approvvigionamento e distribuzione;
- Incentivazione del “risparmio” e del “riutilizzo delle risorse idriche”, promuovendo la piena operatività del servizio idrico integrato e conseguentemente garantendo la concreta attuazione della L.R. n. 29/97.

PROFILO FINANZIARIO



Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E08041	finanziamenti per reti di monitoraggio	0	0		0	
E08042	interventi nelle aree depresse	0	0		0	
E08043	interventi urgenti per l'emergenza idrica	0	0		0	
E08044	partite che si compensano nella spesa	0	12.930		0	
E08045	proventi su acque pubbliche	0	0		0	
E08046	economie e proventi del settore idraulico	10.000	7	0,1%	0	0,0%
	Totale	10.000	12.937	129,4%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E08041	finanziamenti per reti di monitoraggio	0	0		0
E08042	interventi nelle aree depresse	21.789.219	8.335.907	38,3%	13.145.470
E08043	interventi urgenti per l'emergenza idrica	130.921.175	0	0,0%	92.186.908
E08044	partite che si compensano nella spesa	0	0	0,0%	12.930
E08045	proventi su acque pubbliche	0	0		0
E08046	economie e proventi del settore idraulico	146.650	146.650	100,0%	7
	Totale	152.857.044	8.482.557	5,5%	105.345.315

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S08051	servizio idrico integrato	50.000	0	0	0,0%	0,0%
S08052	servizio idrografico	410.000	310.000	182.900	75,6%	44,6%
S08053	servizio idrografico. investimenti	0	0	0		

S08054	partite che si compensano nell'entrata	0	0	0		
S08055	interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico	60.583.630	28.962.546	14.965.449	47,8%	24,7%
	Totale	61.043.630	29.272.546	15.148.349	48,0%	24,8%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S08051	servizio idrico integrato	0	0		50.000
S08052	servizio idrografico	267.111	153.490	57,5%	340.720
S08053	servizio idrografico. investimenti	2.582.285	0	0,0%	2.582.285
S08054	partite che si compensano nell'entrata	0	0		0
S08055	interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico	425.546.546	82.081.668	39,7%	302.323.712
	Totale	428.395.941	82.235.158	39,4%	305.296.717

UPB S08.053. Si tratta di somme destinate agli interventi di adeguamento e potenziamento della rete di monitoraggio del Settore Idrografico della Regione Sardegna, ai fini della protezione civile, in attuazione della L. n. 267/1998. Lo scostamento tra i residui iniziali e gli impegni sui residui è stato determinato dalle tempistiche delle procedure di tali interventi, in quanto l'avviso di pubblicazione del Bando di gara è avvenuto in data 19/12/2003, mentre l'apertura delle offerte è stata fissata per il 16/03/2004; pertanto dette somme saranno impegnate entro la prima metà del 2004.

UPB S08.055. Lo scostamento tra stanziamento finale e impegnato, è imputabile alle variazioni sui capitoli del POR a seguito del Decreto Assessoriale n° 192/b del 30/09/2003.

Con riferimento agli scostamenti tra dotazioni iniziali e pagamenti dei residui passivi si evidenzia come la tipologia di affidamento delle opere pubbliche mediante delega determina che all'atto dell'affidamento l'erogazione della prima tranches di spesa, pari al 25% dell'importo impegnato, è immediata, in quanto gestita direttamente dalla struttura organizzativa assessoriale, mentre l'erogazione del restante 75% della somma impegnata, che costituisce residuo di spesa per gli anni successivi, costituisce una variabile dipendente da fattori legati alle procedure poste in essere dagli enti delegati. Peraltro, l'evoluzione normativa regionale ha ripetutamente concesso agli enti delegati, derogando a quanto già previsto dalla L.R. n. 24/87, numerose proroghe nei termini di impegno delle risorse destinate alle opere delegate.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Insediamento dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito. Tale attività ha avuto luogo in data 25.09.2003, a seguito della conclusione di tutti gli adempimenti previsti dal dettato normativo della legge 36/94 (c.d. legge Galli), ossia l'effettuazione della ricognizione di tutte le infrastrutture; la redazione ed approvazione del "Piano d'Ambito"; la costituzione dell'Autorità d'Ambito volto. In sintesi, l'attività era finalizzata all'accorpamento delle innumerevoli gestioni esistenti, all'attuazione di una gestione economica ed efficace del servizio idrico integrato ed al rispetto dei termini posti nei documenti governanti l'utilizzo dei finanziamenti comunitari approvati dalla U.E.
- aggiornamento Piano Acque Sardegna (EAF). Tale studio prevede la redazione di un "Piano Direttore", attualmente in fase di pubblicazione e si configura quale "Piano Stralcio di Bacino per le Risorse Idriche". L'esigenza e l'attualità di tale strumento è oggi particolarmente sentita per l'assoluta necessità di un ordine scientifico e tecnico di priorità nella definizione – in regime di risorse finanziarie non infinite – degli interventi da attuare.
- trasferimenti disposti a favore degli Enti Locali nell'anno 2003. Si tratta di risorse impegnate a favore di enti locali, enti strumentali regionali e consorzi, finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche, afferenti il comparto idrico, per un importo globale di € 119.009.150,00, di cui € 107.735.500,00 a valere sui residui e € 11.273.650,00 a valere sulle competenze 2003. Tali somme sono state così ripartite:
 - a) 55,5% affidate agli enti mediante l'istituto della delega introdotto dalla L.R. n. 24/87;
 - b) 44,5%, affidata agli enti in regime di concessione, compresi studi, indagini e progettazioni.

Il pagamento a favore degli enti attuatori, attese le percentuali di cui alla L.R. n. 6/92, può essere verosimilmente stimato nell'esercizio 2003 nell'ordine del 35% del totale impegnato.

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

OBIETTIVI

- Rimozione delle condizioni di criticità del suolo in aree a rischio idrogeologico;
- Costruzione, esercizio, manutenzione e sorveglianza delle opere idrauliche di 2°, 3°, 4° e 5°;
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei sistemi insediativi, produttivi e naturali.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E08052	interventi per la difesa del suolo	13.904.000	13.904.000	100,0%	0	0,0%
E08053	interventi urgenti per la difesa del suolo	0	0		0	
	Totale	13.904.000	13.904.000	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E08052	interventi per la difesa del suolo	11.754.204	117.025	1,0%		25.541.180
E08053	interventi urgenti per la difesa del suolo	2.923.694	0	0,0%		2.923.694
	Totale	14.677.898	117.025	0,8%		28.464.874

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S08061	interventi per la difesa del suolo. parte corrente	155.000	155.000	51.646	100,0%	33,3%
S08062	interventi per la difesa del suolo. investimenti	42.383.786	17.938.386	1.063.374	42,3%	2,5%
	Totale	42.538.786	18.093.386	1.115.020	42,5%	2,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S08061	interventi per la difesa del suolo. parte corrente	260.959	114.197	97,0%		111.157
S08062	interventi per la difesa del suolo. investimenti	107.729.139	11.227.764	32,3%		114.184.541
	Totale	107.990.099	11.341.961	32,5%		114.295.698

UPB S08.062. Lo scostamento tra stanziamento finale e impegni è imputabile, prevalentemente, all'utilizzo dei fondi POR 2000-2006, le cui procedure, affinché si possa procedere all'impegno, impongono la realizzazione di varie fasi quali: l'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico, la modifica del Complemento di programmazione, la predisposizione del Programma di Interventi e del Bando e la presentazione alla Giunta Regionale (avvenuta a novembre 2003). La pubblicazione del Bando per le due annualità 2003-2004 è prevista per aprile 2004.

Con riferimento agli scostamenti tra dotazioni iniziali e pagamenti dei residui passivi, si evidenzia come la tipologia di affidamento delle opere pubbliche, mediante delega, determina che all'atto dell'affidamento l'erogazione della prima tranche di spesa, pari al 25% dell'importo impegnato, è immediata, in quanto gestita direttamente dalla struttura organizzativa assessoriale, mentre l'erogazione del restante 75% della somma impegnata, che costituisce residuo di spesa per gli anni successivi, costituisce una variabile dipendente da fattori legati alle procedure poste in essere dagli enti delegati. Peraltro, l'evoluzione normativa regionale ha ripetutamente concesso agli enti delegati, derogando a quanto già previsto dalla L.R. n. 24/87, numerose proroghe nei termini di impegno delle risorse destinate alle opere delegate.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Adozione da parte della Giunta Regionale, del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico, in data 21.07.2003, a conclusione della fase di riferimento agli "Schemi Previsionali e Programmatici, in quanto la Regione si è dotata dello strumento di pianificazione e programmazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per la relativa prevenzione, attraverso le sue norme di attuazione;
- realizzazione di opere di prevenzione e soccorso a seguito di calamità naturali;
- manutenzione e sorveglianza di opere idrauliche; il programma riguarda i finanziamenti necessari alla costruzione, manutenzione di opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria e di manutenzione delle opere idrauliche di seconda categoria non classificate;
- adozione di interventi urgenti per la rimozione di situazioni di criticità del suolo in aree a rischio idrogeologico, ex L. n. 183/89; si evidenzia che in attesa delle definitive determinazioni del Ministero sul trasferimento delle risorse alla Regione, si è proceduto al solo impegno delle somme previste nel Bilancio Regionale;
- trasferimenti disposti a favore degli enti locali nell'anno 2003.

Risorse finanziarie impiegate	Totali	€ 17.098.630,50
	A valere sui residui	€ 903.799,57
	A valere sulle competenze 2003	€ 16.194.830,93

Il trasferimento effettivo delle risorse finanziarie (pagamento) a favore degli enti attuatori, può essere stimato nell'esercizio 2003 nell'ordine del 5% del totale impegnato.

8- SERVIZIO VIABILITÀ ³

OBIETTIVI

- Ottimizzazione dei collegamenti con l'esterno, che interessano specificamente le tre principali porte d'ingresso della Sardegna (Olbia-Porto Torres-Cagliari);
- Adeguamento della grande comunicazione Nord-Sud (S.S. 131 e S.S. 131 dcn);
- Adeguamento della rete viaria di interesse regionale di primo e secondo livello, al fine di abbattere la condizione di "doppia insularità" dei territori dell'interno.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E08068	finanziamenti per la viabilità'	56.107.136	56.107.136	100,0%	0	0,0%
	Totale	56.107.136	56.107.136	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E08068	finanziamenti per la viabilità'	125.499.026	0	0,0%	181.606.163
	Totale	125.499.026	0	0,0%	181.606.163

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S08080	investimenti per la viabilità'	60.862.136	52.981.996	0	87,1%	0,0%
S08081	progettazione nel settore della viabilità'	3.250.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	64.112.136	52.981.996	0	82,6%	0,0%

³ Il Servizio Viabilità è stato istituito con Decreto dell'Assessore del Personale e Riforma della Regione del 21/06/2002, a termine del D.P.G.R. 115/2001. Tra gli ambiti gestionali a riferimento trasversale individuati dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per l'anno 2003, l'unica attività inerente il Servizio Viabilità è quella relativa alla stato di attuazione degli interventi finanziati a valere sul P.O.R. 2000/2006 – Misura 6.1.

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S08080	investimenti per la viabilità'	432.154.976	6.298.814	37,4%		331.365.433
S08081	progettazione nel settore della viabilità'	0	0			3.250.000
	Totale	432.154.976	6.298.814	37,4%		334.615.433

UPB S08.080. Tali residui si riferiscono principalmente ai programmi relativi alla realizzazione delle opere sulla S.S. 131 e pertanto legati alle procedure di stipula della Convenzione con l'ANAS ed alle conseguenti procedure di erogazione.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Stipula con la Società ANAS S.p.A., in data 23.12.2003, dell'apposita convenzione per l'attuazione del programma di interventi finanziato con le risorse P.O.R. per il completamento della maglia viaria principale. La stipula della convenzione con l'ANAS S.p.A., alla quale era vincolato l'utilizzo degli stanziamenti P.O.R., ha consentito di procedere a fine esercizio 2003 al perfezionamento delle determinazioni di impegno delle somme stanziata in bilancio sui capitoli 08342-00 e 08343-00 (U.P.B. S08.0809), rinviando all'esercizio successivo il solo impegno di Euro 344.140,00 relativo alla somma stanziata per gli oneri di progettazione del 2° lotto della Nuova S.S. 195 Sulcitana tratto Cagliari-Pula, di cui Euro 51.621,00 sul capitolo 08342-00 e Euro 292.519,00 sul capitolo 08343-00;
- Programmazione delle risorse P.O.R. 2000/2006, riconfermati nell'Accordo di Programma Quadro Viabilità sottoscritto in data 11.07.2003, individuati dalle deliberazioni della Giunta Regionale n° 29/13 del 04.09.2001 e 20/50 del 09.07.2003.

Nuova S.S. 195 Sulcitana tratto Cagliari-Pula 1° lotto	€ 32.674.000,00
Nuova S.S. 195 Sulcitana tratto Cagliari-Pula 2° lotto (**)	€ 39.891.000,00
Nuova S.S. 125 Orientale Sarda Tertenia-S.Priamo 1° lotto 1° stralcio	€ 28.405.000,00
Nuova S.S. 125/133 bis Olbia Nord-Stazzo Picciaredda 1° lotto (ex Olbia-Casagliana)	€ 32.674.000,00
TOTALE	€ 133.644.000,00
(*) Importo comprensivo degli oneri di progettazione a cura della Regione pari a € 1.754.763,00 (impegnati con determinazione 12.02.2003 n° 132/Viab.)	
(**) Importo comprensivo degli oneri di progettazione a cura della Regione pari a € 344.140,00.	

SERVIZIO PORTI E OPERE DI INTERESSE LOCALE

OBIETTIVI

- Investimenti nel comparto portuale ivi compreso quello turistico.
Si tratta del miglioramento delle infrastrutture portuali di supporto al turismo nautico al fine di:
 - aumentare la domanda di residenza stagionale diversificata rispetto all'ambito urbano gravitante sul porto;
 - incrementare gli introiti fiscali per i comuni interessati, derivanti dalle attività e dai redditi prodotti nell'insieme di attività connesse.
- Finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse.
 - Garantire una maggiore fruibilità del patrimonio storico ed artistico mediante un'adeguata opera di risanamento e consolidamento;
 - consentire la realizzazione di indispensabili opere pubbliche di interesse locale anche in recepimento di specifiche esigenze espresse dalle stesse Comunità.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E08059	parcheggi urbani	2.511.582	2.511.582	100,0%	2.511.582	100,0%
E08061	finanziamenti per il comparto turistico	0	0		0	
E08062	finanziamenti per infrastrutture stradali	759.483	759.483	100,0%	759.483	100,0%
E08063	interventi a favore delle aree depresse	0	0		0	
E08064	interessi su finanziamenti di programmi di opere pubbliche	0	0		0	
E08065	economie su finanziamenti di opere pubbliche	0	0		0	
	Totale	3.271.065	3.271.065	100,0%	3.271.065	100,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E08059	parcheggi urbani	0	0			0
E08061	finanziamenti per il comparto turistico	775.309	0	0,0%		775.309
E08062	finanziamenti per infrastrutture stradali	277.596	0	0,0%		277.596
E08063	interventi a favore delle aree depresse	3.026.583	3.026.583	100,0%		0
E08064	interessi su finanziamenti di programmi di opere pubbliche	0	0			0
E08065	economie su finanziamenti di opere pubbliche	1.111	1.111	100,0%		0
	Totale	4.080.600	3.027.695	74,2%		1.052.905

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S08067	interventi diretti allo sviluppo delle infrastrutture industriali	0	0	0		
S08068	itinerari turistici	30.987	30.987	30.987	100,0%	100,0%
S08069	infrastrutture viarie e portuali	0	0	0		
S08070	manutenzione ordinaria dei porti	708.514	699.337	37.514	98,7%	5,3%
S08071	investimenti nel comparto portuale, ivi compreso quello turistico	29.408.719	7.918.062	2.065.089	26,9%	7,0%
S08072	opere infrastrutturali	0	0	0		
S08073	finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse	134.164.908	93.046.317	19.459.387	69,4%	14,5%
S08074	interventi straordinari nel mezzogiorno per la realizzazione diretta di opere pubbliche	82.449	82.449	82.449	100,0%	100,0%
	Totale	164.395.578	101.777.152	21.675.426	61,9%	13,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S08067	interventi diretti allo sviluppo delle infrastrutture industriali	423	0	100,0%		0
S08068	itinerari turistici	391.797	119.825	30,6%		271.972
S08069	infrastrutture viarie e portuali	0	0			0
S08070	manutenzione ordinaria dei porti	672.254	281.523	52,4%		981.752
S08071	investimenti nel comparto portuale, ivi compreso quello turistico	35.685.061	7.684.925	31,2%		51.908.712
S08072	opere infrastrutturali	48.991.916	3.326.344	10,6%		43.782.943
S08073	finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse	235.300.429	49.600.330	43,8%		247.034.347
S08074	interventi straordinari nel mezzogiorno per la realizzazione diretta di opere pubbliche	103.291	0	100,0%		0
	Totale	321.145.171	61.012.947	37,3%		343.979.726

UPB S08.071. Lo scostamento tra stanziamento finale e impegnato è imputabile alla tipologia di spese contenute nei capitoli; nello specifico ci si riferisce ai PIA, Patti territoriali, a Perenzioni e Legge di assestamento di Bilancio n. 13 del 22/12/2003. Per quanto attiene, in particolare, i PIA esiste un Fondo unico istituito presso l'Assessorato alla Programmazione; l'Assessorato dei Lavori Pubblici gestisce la fase legata alla realizzazione dei lavori. Pertanto, ogni qualvolta che i programmi vengono approvati nel corso dell'anno, la Programmazione provvede ad effettuare gli stanziamenti.

UPB S08.073. Il divario tra stanziamento finale e impegni si riferisce alle variazioni apportate con la Legge di assestamento di Bilancio n. 13 del 22/12/2003, in parte relative a variazioni sui PIA e Patti Territoriali introdotte con Decreti dell'Assessorato della Programmazione e per un'altra parte per la rassegna di somme perenti ex art. 31 L.R. n. 11/83.

Con riferimento agli scostamenti tra dotazioni iniziali e pagamenti dei residui passivi si evidenzia come la tipologia di affidamento delle opere pubbliche, mediante delega, determina che all'atto dell'affidamento l'erogazione della prima tranche di spesa, pari al 25% dell'importo impegnato, è immediata, in quanto gestita direttamente dalla struttura

organizzativa assessoriale, mentre l'erogazione del restante 75% della somma impegnata, che costituisce residuo di spesa per gli anni successivi, costituisce una variabile dipendente da fattori legati alle procedure poste in essere dagli enti delegati. Peraltro, l'evoluzione normativa regionale ha ripetutamente concesso agli enti delegati, derogando a quanto già previsto dalla L.R. n. 24/87, numerose proroghe nei termini di impegno delle risorse destinate alle opere delegate.

ATTIVITÀ REALIZZATE⁴

- Screening di tutte le opere⁵ ancora in corso a facenti capo alle U.P.B. di pertinenza. Questa ricognizione conoscitiva è stata effettuata prevalentemente sui dati che le Amministrazioni inviano all'Assessorato in occasione delle richieste di accreditamento⁶ delle ulteriori quote di finanziamento con una duplice finalità:
 - a) migliorare la conoscenza e mappatura degli interventi sul territorio, conoscenza utile per supportare la componente politica in una più equa distribuzione delle risorse sulle singole aree;
 - b) procedere ad eventuali revoche dei finanziamenti rimasti inutilizzati quando, il 30 giugno c.a., scadranno i termini utili per gli impegni da parte degli Enti relativamente a concessioni e deleghe antecedenti il 31.12.2001; si veda il comma 1 e 2 art. 3 L.R. n. 15/2002.

Durante il 2003 una particolare attenzione, in fase di monitoraggio, è stata rivolta dal Servizio, per il tramite dei Settori competenti, alle Opere di Viabilità e Marittime in concessione;

- indizione di specifiche Conferenze dei Servizi necessarie per l'acquisizione dei prescritti pareri, come nel caso della "Strada di collegamento tra il Policlinico e la S.S. 554" finalizzate ad attivare un maggior controllo sugli enti interessati e una partecipazione più attiva che permettesse di imprimere una accelerazione all'iter approvativo dei progetti esecutivi;
- conclusione di alcune progettazioni di particolare impegno grazie ad uno stretto rapporto di collaborazione con le competenti Amministrazioni Provinciali, quali, le circonvallazioni di Golfo Aranci e quella di Cabras;
- finanziamento L.R. n. 14/96 (Programmi Integrati d'Area) di opere marittime in concessione, di opere di maggior rilevanza (Orosei, Siniscola, Dorgali, Bosa) mentre tutte le altre hanno ricevuto stanziamenti attraverso programmi ordinariamente varati con Delibere di Giunta. Tutte quante sono, comunque, caratterizzate da forti difficoltà nell'avanzamento della spesa; tale difficoltà è, da correlarsi alla specificità professionale richiesta per la trattazione di un'opera

⁴ Le opere viarie alcune volte vengono realizzate in regime di concessione, quando la Giunta ravvisa un interesse regionale, ovvero, per la maggioranza dei casi, in delega. Unica eccezione è rappresentata dalla costruzione dello svincolo stradale di Is Pontis Paris che, vista l'importanza strategica dell'opera, viene gestita direttamente dal Servizio. L'attuazione dei Programmi di Opere di Interesse Locale, dei Patti Territoriali e dei Programmi Integrati d'Area è trattata mediante l'istituto della delega.

⁵ I risultati del monitoraggio sono contenuti nei tabulati di cui all'allegato 2 della Relazione sull'attività dell'Assessorato dei Lavori Pubblici relativa all'anno 2003.

⁶ I pagamenti agli enti vengono effettuati in quattro acconti normativamente definiti.

marittima che, normalmente, l'Ente Locale non possiede. Medesima considerazione può essere effettuata per l'infrastruttura aeroportuale di interesse regionale data in concessione ad un pool di comuni di cui Castiadas è capofila;

- attivazione di una più stretta collaborazione con gli enti ed un maggior controllo procedurale finalizzato all'attivazione concreta delle procedure di spesa, tenuto conto dell'impatto economico che le opere summenzionate rivestono (circa 80 milioni di € complessivamente) e della loro valenza territoriale.

SERVIZIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE

OBIETTIVI

Edilizia Patrimoniale, Demaniale e Sanitaria

- Lavori di adeguamento alla normativa dettata in materia di tutela ambientale, di rimozione del rischio dai luoghi di lavoro; tali interventi sono previsti dal D.Lgs. n. 626/94;
- interventi di recupero, al fine di rendere gli immobili più funzionali e quindi meglio fruibili dalle amministrazioni che ne fanno utilizzo;
- ampliamenti e ristrutturazioni di edifici pubblici;
- interventi di raccordo, valorizzazione delle opere pubbliche.

Edilizia Abitativa

- Fondo per l'edilizia abitativa. Si intendono soddisfare mediamente dalle 350 alle 400 domande di finanziamento al mese e per circa 4.550 domande per esercizio finanziario; considerato che il mutuo massimo ammissibile è pari ad € 72.640, la massa d'investimento attivato può essere stimata in € 326.880.000 annue.
- Programma "Contratti di quartiere II". Si intende realizzazione di un complesso di opere capaci di incidere sullo stato di degrado urbanistico- edilizio dei maggiori centri urbani, attraverso:
 - la riqualificazione e l'integrazione della funzione residenziale con altre;
 - la formazione professionale, l'assistenza agli anziani, la realizzazione di strutture per servizi per quanto attiene agli aspetti sociali;
 - la creazione di posti di lavoro stabili per quanto riguarda gli aspetti occupazionali.
- Programma di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata. Si intende garantire una risposta concreta al crescente fabbisogno abitativo, esigenza, questa, particolarmente sentita nei capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa, sulla base di una duplice linea di intervento a favore:
 - comparto dell'edilizia agevolata-convenzionata. Si intende consentire la realizzazione di nuove costruzioni e/o il recupero di costruzioni esistenti (interventi disposti rispettivamente a favore di imprese, cooperative, IACP e di singoli beneficiari) ovvero di recupero urbano;

- comparto dell'edilizia sovvenzionata. Tale comparto concerne:
 - a) la realizzazione sia di interventi di recupero, incremento e di adeguamento alla normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica;
 - b) interventi volti all'urbanizzazione primaria di aree destinate all'edilizia residenziale pubblica ;
 - c) interventi di ristrutturazione urbanistica, proponibili da enti pubblici, comuni, IACP e interventi finalizzati alla costruzione e/o all'acquisto di nuovi alloggi.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E08025	edilizia sanitaria, patrimoniale e demaniale	136.883.000	136.882.023	100,0%	0	0,0%
E08026	funzioni delegate in materia di opere pubbliche. e di edilizia residenziale	0	0		0	
E08027	economie, recuperi e rimborsi	0	0		0	
	Totale	136.883.000	136.882.023	100,0%	0	0,0%
E08033	edilizia residenziale, sovvenzionata, convenzionata, agevolata e rurale	24.753.656	24.745.606	100,0%	19.098.174	77,2%
E08034	funzioni delegate in materia di edilizia residenziale	0	0		0	
E08035	recuperi e rimborsi	0	638.475		0	
E08036	recuperi crediti e anticipazioni	51.000	44.710	87,7%	19.865	39,0%
	Totale	24.804.656	25.428.791	102,5%	19.118.039	77,1%
	Totale complessivo	161.687.656	162.310.814	100,4%	19.118.039	11,8%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E08025	edilizia sanitaria, patrimoniale e demaniale	177.365.923	14.046.089	7,9%		300.201.857
E08026	funzioni delegate in materia di opere pubbliche. e di edilizia residenziale	0	0			0
E08027	economie, recuperi e rimborsi	0	0			0
	Totale	177.365.923	14.046.089	7,9%		300.201.857
E08033	edilizia residenziale, sovvenzionata, convenzionata, agevolata e rurale	9.188.081	5.665.402	61,7%		8.475.478
E08034	funzioni delegate in materia di edilizia residenziale	1.082.240	1.082.240	100,0%		0
E08035	recuperi e rimborsi	16.042	16.042	100,0%		638.475
E08036	recuperi crediti e anticipazioni	17.476	17.476	100,0%		24.845
	Totale	10.303.839	6.781.160	65,8%		9.138.798
	Totale	187.669.762	20.827.249	11,1%		309.340.655

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S08037	opere termali	39.301	39.301	0	100,0%	0,0%
S08038	edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. parte corrente	2.505.974	387.294	227.052	15,5%	9,1%
S08039	edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. investimenti	173.316.825	157.808.205	41.935.434	91,1%	24,2%
	Totale	175.862.100	158.234.800	42.162.486	90,0%	24,0%
S08045	edilizia abitativa. parte corrente	2.968.155	2.902.177	2.902.177	97,8%	97,8%
S08046	edilizia abitativa. investimenti	81.009.461	61.684.580	61.191.418	76,1%	75,5%
	Totale	83.977.616	64.586.757	64.093.595	76,9%	76,3%
	Totale	259.839.717	222.821.557	106.256.081	85,8%	40,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S08037	opere termali	0	0			39.301
S08038	edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. parte corrente	3.929.367	1.098.765	57,9%		3.932.685
S08039	edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. investimenti	236.222.466	52.989.922	27,8%		301.667.687
	Totale	240.151.833	54.088.688	28,3%		305.639.673
S08045	edilizia abitativa. parte corrente	2.195	0	0,0%		2.195
S08046	edilizia abitativa. investimenti	151.745.564	14.783.069	14,7%		149.114.646
	Totale	151.747.759	14.783.069	14,7%		149.116.841
	Totale	391.899.592	68.871.756			454.756.514

UPB S08.046 Tali somme si riferiscono principalmente al Programma di Edilizia Residenziale Pubblica agevolata e sovvenzionata, attivato nel corrente esercizio 2003 i residui stimati al 31.12.2003 sono pari a Euro 85.400.000,00, con le risorse assegnate alla Regione in esecuzione di due Accordi di Programma aventi ad oggetto il trasferimento di competenze e risorse in materia di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 112, del 31.3.1998, riguardanti il primo l'edilizia convenzionata-agevolata, ed il secondo quella sovvenzionata. Detto programma è in fase di esecuzione da parte dei soggetti attuatori, quali i comuni, IACP, imprese, cooperative edilizie di abitazione, singoli privati. Si rilevano tuttavia sensibili ritardi sia nella fase dell'avvio dei programmi, che in quella attuativa.

ATTIVITÀ REALIZZATE

- Il 21 luglio 2003, la Giunta Regionale ha deliberato la ripresa dell'attività del Fondo per l'Edilizia Abitativa. La determinazione si è resa possibile grazie agli stanziamenti stabiliti dalla Legge Finanziaria 2003 per il triennio 2003-2005 e ammontanti rispettivamente ad € 50 milioni, 30 milioni e 25 milioni. L'attività è materialmente ripresa il 1° settembre u.s.;
- attivazione del programma "Contratti di quartiere II": Si tratta di un programma innovativo in ambito urbano⁷, destinato alla realizzazione di interventi in quartieri caratterizzati da diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e da carenze di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo. La Giunta

⁷ Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 27.12.2001 - S.O. a G.U. n. 162 del 12.7.2002.

Regionale, con deliberazione n. 16/49 del 17.6.2003, ha deliberato l'adesione al Programma stesso mettendo a disposizione risorse regionali;

- avvio del programma per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione volto a favorire le fasce sociali economicamente svantaggiate. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 112/98, recante norme in materia di edilizia residenziale pubblica, si è provveduto al conferimento, in via esclusiva, alle regioni delle funzioni di programmazione delle risorse e di realizzazione degli interventi;
- adozione di procedure per accelerare l'acquisizione delle entrate, considerato che le principali poste d'entrata che fanno capo al Servizio dell'Edilizia Residenziale sono costituite da assegnazioni statali;
- attività di riscontro dei residui attivi e passivi;
- trasferimenti disposti in favore degli enti locali nell'esercizio 2003⁸, anche con riguardo al controllo dei limiti temporali all'impegno delle somme stabiliti con leggi regionali.

Capitoli di spesa	Erogazioni	N. comuni
Cap. 08176 (interventi di edilizia agevolata a valere sul programma quadriennale 1992/95)	€ 801.745,00	8
Cap. 08192 (interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata a valere sul programma straordinario ERP)	€ 2.732.052,00	21

⁸ Relativamente a detti versamenti, il Servizio effettua periodiche verifiche per controllare che vengano rispettati, da parte degli enti locali, i termini stabiliti dalla L.R. n. 15/2002, art. 3 ai fini dell'impegno ed erogazione delle somme, nonché le norme statali che disciplinano il procedimento di attuazione degli interventi, art. 3, L. n. 179/92 e le relative disposizioni di carattere amministrativo impartite in sede di localizzazione degli interventi ed attribuzione delle risorse.

Assessorato dell'Industria

5.14 Direzione Generale dell'Industria

IL QUADRO GENERALE

L'Assessorato Regionale dell'Industria ha competenze in materia di:

- sviluppo industriale ed incentivi alle imprese industriali;
- infrastrutture funzionali allo sviluppo produttivo;
- utilizzazione delle fonti energetiche;
- attività estrattive;
- partecipazioni Industriali.

L'intento principale è rappresentato dal conseguimento di obiettivi prioritari, volti al rilancio ed alla valorizzazione del territorio attraverso il sostegno allo sviluppo del comparto produttivo locale, il potenziamento del settore dell'innovazione tecnologica ed il miglioramento della dotazione infrastrutturale funzionale alle attività produttive del territorio.

L'Assessorato utilizza numerose leggi regionali di finanziamento, contributi in conto capitale previsti dal D.M ambiente 16 marzo 2001, finanziamenti per le agenzie insulari per la gestione dell'energia rientranti nel programma comunitario SAVE II. Inoltre è competente per l'attuazione di 4 misure del POR e precisamente:

- Misura 1.6 - Energia;
- Misura 4.1 - Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale;
- Misura 4.2 - Interventi di attrazione di imprese esterne;
- Misura 4.3 - Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di nuove imprese.

Un obiettivo considerato fondamentale per la crescita economica della Sardegna è rappresentato dalla valorizzazione del ruolo di piattaforma logistica al centro del Mediterraneo, non soltanto attraverso la realizzazione del progetto di metanizzazione "Sardegna Europa", ma anche attraverso programmi finanziati dall'Unione Europea finalizzati all'incremento degli scambi tra le regioni del Mediterraneo europeo ed il nord Africa.

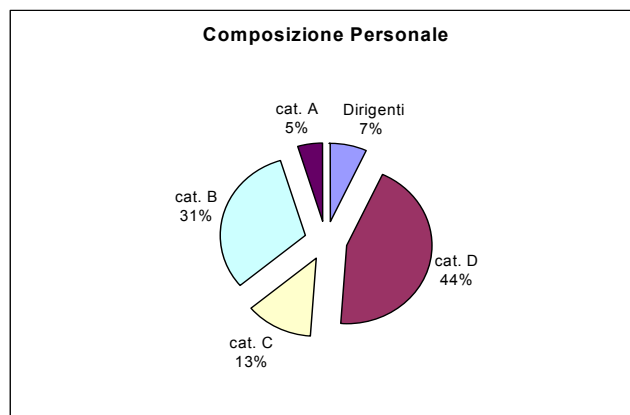
Per quanto concerne le leggi di incentivazione a favore delle attività produttive si è potuto rilevare una crescita sensibile delle erogazioni sulla L.R. n.17/93 "Interventi per lo sviluppo produttivo della Sardegna centrale" mentre le erogazioni sulla L.R. n.15/94 hanno subito una decelerazione.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Direzione Generale della Difesa dell' Industria

Struttura Organizzativa *

Servizi	6
Centrali	6
Territoriali	0
Settori	13
Dirigenti	6
cat. D	38
cat. C	11
cat. B	27
cat. A	4
Consistenza personale *	86
comandati out	0
Consistenza effettiva del personale	86
*di cui:	
11 unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	
1 unità in part time	



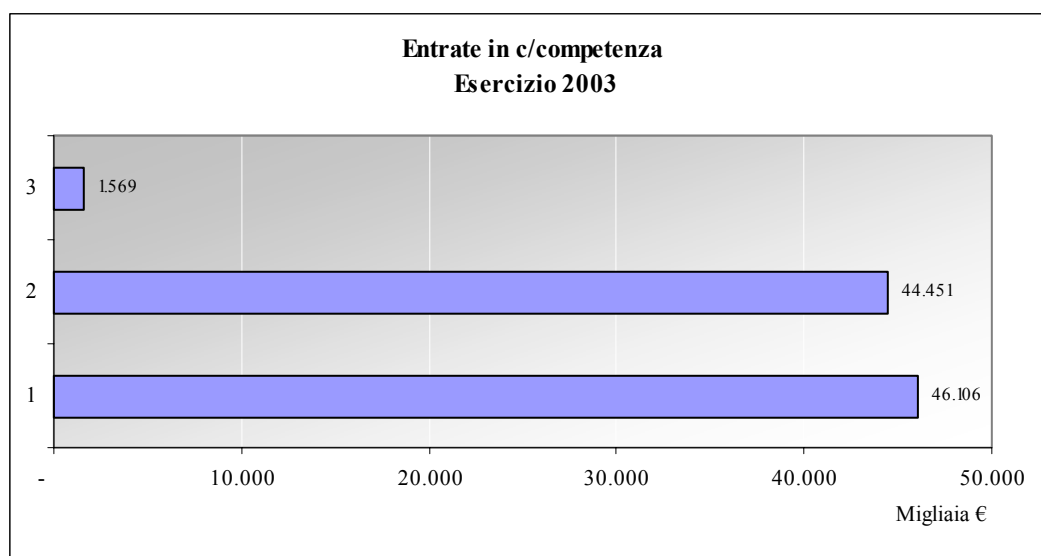
* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione E Metodo del Personale

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Le entrate dell' Assessorato per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanziamanti finali	Accertamenti	Acc/ Stanz	Versamenti	Vers/ Stanz
Totale	46.105.994	44.451.197	96,4%	1.569.035	3,4%



Residui

Direzione Generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/ Residui iniz	Residui finali
Totale	37.824.892	5.198.198	13,7%	73.626.432

Spese

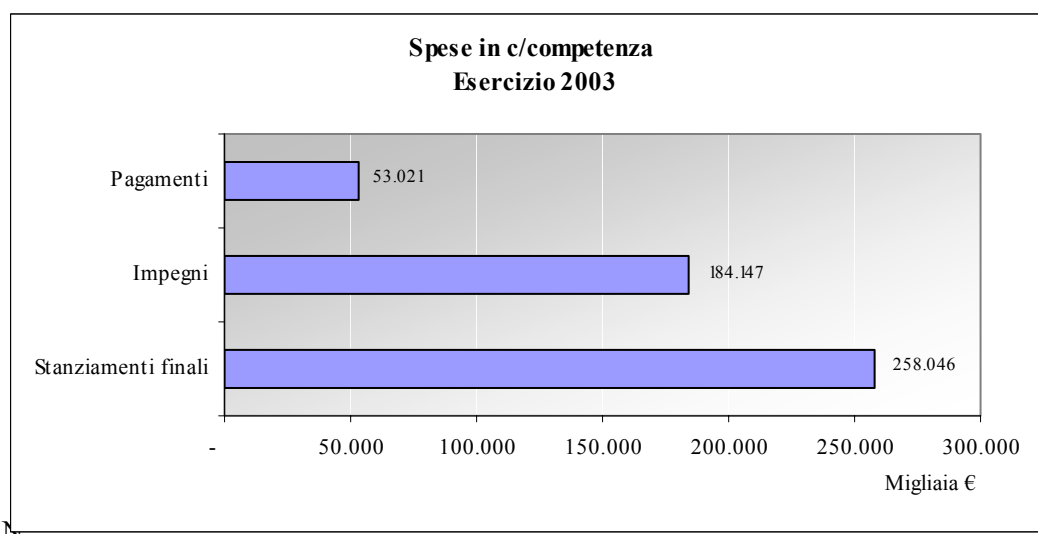
Le spese dell' Assessorato per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Totale	258.045.820	184.147.089	53.020.744	71,4%	20,5%

Residui

Direzione Generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
Totale	537.612.604	76.430.642	31,1%	570.875.258



Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a € 258.045.820.

Gli impegni complessivi ammontano a € 184.151.314, con indice di capacità di impegno del 71,4%. Del totale degli impegni il 21,8 % riguarda le spese correnti mentre il 78,2 % le spese d'investimento.

Nell'analisi delle fonti di finanziamento si ricava che di € 258.045.820 € 83.057.125 pari al 32,2% sono relativi alle assegnazioni statali mentre € 174.993.695 pari al 67,8% sono assegnazioni regionali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee.

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	229.362	0,1%
6	Spese funzionamento Enti strumentali	33.294.288	18,1%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	52.000	0,0%
13	Industria	113.163.057	61,5%
27	Protezione ambiente e difesa suolo	32.408.382	17,6%
42	Fondi vari riserva	-	0,0%
44	Oneri finanziari	-	0,0%
47	Partecipazioni	5.000.000	2,7%
	Totale	184.147.089	100,0%

00 – DIREZIONE GENERALE**IL PROFILO FINANZIARIO***Spese*

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S09005	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	697.217	0	0	0,0%	0,0%
S09006	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	229.362	229.362	135.902	100,0%	59,3%
	Totale	926.579	229.362	135.902	24,8%	14,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S09005	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0		0
S09006	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0		93.460
	Totale	0	0		93.460

01 SERVIZIO AFFARI GENERALI E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE**OBIETTIVI**

- Promozione del territorio finalizzata a massimizzare le potenzialità di sviluppo e attrazione di investimenti idonei a potenziare il sistema produttivo.
- Interventi per l'attrazione di imprese esterne e l'acquisizione di servizi da parte delle imprese e sostegno alle infrastrutture produttive.
- Garanzia di funzionamento degli Enti strumentali.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Costituzione di un fondo presso la SFIRS S.p.A. (art. 8 L.R. n. 37/98);
- costituzione della Soc. IES per la predisposizione del piano pluriennale per il marketing territoriale;
- sviluppo del settore ICT attraverso la Società consortile a partecipazione regionale Janna;
- piano di risanamento ambientale con interrimento dei cavi telefonici ed eliminazione delle palificazioni dai centri storici;
- finanziamenti per le spese correnti della Stazione Sperimentale del Sughero.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 37/98 art. 8; L.R. n. 6/01 art. 6; POR 2000-2006; L.R. n. 14/95; L.R. n. 5/52.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E09002	entrate e recuperi vari ed eventuali	1.537.017	1.764.242	114,8%	1.131.311	73,6%
E09003	sanzioni	86.000	9.540	11,1%	0	0,0%
E09004	rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti	3.000	5	0,2%	0	0,0%
	Totale	1.626.017	1.773.788	109,1%	1.131.311	69,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E09002	entrate e recuperi vari ed eventuali	30.900	30.900	100,0%	632.931
E09003	sanzioni	0	0		9.540
E09004	rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti	125	125	100,0%	5
	Totale	31.025	31.025	100,0%	642.476

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S09008	studi, ricerche, collaborazioni e simili	67.000	52.000	32.800	77,6%	49,0%
S09010	consorzi industriali	516.457	516.457	0	100,0%	0,0%
S09011	attività promozionali per spese di investimento e partecipazione al capitale	13.179.000	1.100.000	1.100.000	8,3%	8,3%
S09012	POR 2000-2006 - interventi per l'attrazione di imprese esterne	12.291.000	0	0	0,0%	0,0%
S09013	finanziamenti agli enti strumentali - spese correnti	3.294.288	3.294.288	3.294.288	100,0%	100,0%
S09014	finanziamenti ad enti strumentali - investimenti	334.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	29.681.745	4.962.745	4.427.088	16,7%	14,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S09008	studi, ricerche, collaborazioni e simili	342.920	231.560	67,5%	130.560
S09010	consorzi industriali	0	0		516.457
S09011	attività promozionali per spese di investimento e partecipazione al capitale	21.364.247	1.973.285	9,2%	29.169.962
S09012	POR 2000-2006 - interventi per l'attrazione di imprese esterne	15.996.875	0	0,0%	28.287.875
S09013	finanziamenti agli enti strumentali - spese correnti	0	0		0
S09014	finanziamenti ad enti strumentali - investimenti	0	0		334.000
	Totale	37.704.042	2.204.845	5,8%	58.438.853

UPB S09011. La presente UPB presenta significativi residui in quanto si tratta di fondi destinati alla società consortile Janna che dovrà curare la realizzazione del collegamento telematico della Sardegna con la penisola attraverso la posa di un cavo sottomarino e attualmente è in fase di chiusura la procedura di aggiudicazione. Inoltre, vi sono stati dei rallentamenti anche nell'attuazione dell'intervento di erogazione di contributi per la realizzazione delle opere connesse all'interramento dei cavi telefonici, dovuti alle necessità di autorizzazioni e permessi da parte di vari enti.

UPB S09012. La mancata attuazione della misura POR è dovuta alla lunga procedura necessaria per il riconoscimento delle Agenzie Governative della Sardegna.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha gestito nel corso dell'esercizio i rapporti con l'Unione Europea, con lo Stato, la Regione e con la Corte dei Conti. Si è occupato inoltre dei contenziosi, della redazione del Bilancio, della vigilanza sugli enti strumentali, della promozione dello sviluppo industriale. Ha inoltre competenza sugli affari generali ed amministrativi dell'assessorato. Ha gestito l'attuazione delle misure POR 4.1 (in condivisione con il Servizio incentivi) - 4.2 - 4.3.

Per quanto riguarda la promozione industriale il Servizio, come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 37/98 ha avviato una politica attiva di attrazione di investimenti idonei a potenziare il sistema produttivo. Sta inoltre promuovendo al massimo lo sviluppo del settore ICT, attraverso la società consortile a partecipazione regionale "Janna" che dovrà curare la

realizzazione del collegamento telematico della Sardegna con il continente attraverso la posa di cavi sottomarini a fibre ottiche. Nello stesso ambito di promozione va rilevata l'attuazione dell'intervento definito dall'art. 6 L.R.n. 6/01 che prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti di risanamento ambientale attraverso l'interramento dei cavi telefonici e l'eliminazione delle palificazioni dai centri storici.

Il Servizio svolge inoltre attività di indirizzo, controllo e vigilanza sugli enti strumentali (L.R. n. 14/95) pertanto è sottoposta a tale regime la Stazione Sperimentale de Sughero nata con L.R. n. 5/52.

02 SERVIZIO COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI

OBIETTIVI

- Incentivazione rivolta agli investimenti e finalizzata alla creazione e sviluppo delle imprese.
- Rafforzamento del sistema creditizio.
- Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e produttività delle iniziative imprenditoriali, la nascita e la localizzazione di nuove attività ed imprese.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Concessione contributi in conto capitale;
- concessione contributi in conto interessi;
- concessione fondi per la capitalizzazione delle PMI;
- concessione prestiti partecipativi alle PMI;
- fondo *seed capital* per l'avviamento di nuove imprese.

Gli interventi contributivi interagiscono con altri interventi nazionali ed in particolare con la L. n.488/92, creando un sistema finanziario di forte sostegno allo sviluppo con particolare riguardo verso le PMI.

Gli interventi relativi alle L.R. n. 2/01 – L.R. n. 66/76 – L.R. n. 44/89, sono definiti “a sportello” e gestiti attraverso apposite convenzioni con istituti di credito che predispongono la relativa istruttoria. Gli strumenti in questione risultano essere ancora di estrema rilevanza nella realtà sarda al fine di realizzare corretti equilibri economico- finanziari e processi di risanamento necessari a favorire la permanenza delle imprese sarde nei diversi mercati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 21/93; L.R. n. 17/93; L.R. n. 15/94; L.R. n. 33/98 art. 2; POP 94/99; L.R. n. 2/01; L.R. n. 66/76 ; L.R. n. 44/89; POR 2000-2006 Mis 4.1 e 4.3.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E09010	recuperi vari	1.937.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	1.937.000	0	0,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E09010	recuperi vari	3.911	3.911	100,0%		0
	Totale	3.911	3.911	100,0%		0

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S09019	partecipazioni azionarie	0	0	0		
S09021	sostegno agli investimenti	35.014.144	24.336.144	1.600.000	69,5%	4,6%
S09022	interventi finanziari e gestionali	7.082.000	7.082.000	0	100,0%	0,0%
S09023	POR 2000-2006 - sistemi locali di sviluppo industriale	16.096.000	16.096.000	0	100,0%	0,0%
	Totale	58.192.144	47.514.144	1.600.000	81,7%	2,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S09019	partecipazioni azionarie	0	0			0
S09021	sostegno agli investimenti	251.249.904	46.573.509	36,4%		191.528.393
S09022	interventi finanziari e gestionali	62.853.561	0	45,2%		41.528.966
S09023	POR 2000-2006 - sistemi locali di sviluppo industriale	51.531.050	0	0,0%		67.627.050
	Totale	365.634.515	46.573.509	32,8%		300.684.409

UPB S09021. Si precisa che l'ammontare così significativo dei residui è dovuto alla tempistica dei piani di ammortamento dei finanziamenti stessi ed all'erogazione graduale, in base agli stati di avanzamento dei lavori previsti dai progetti finanziati.

UPB S09022. Anche in questo caso sono presenti ingenti residui dovuti al fatto che per quanto riguarda il Titolo I della L.R. n. 2/01, l'intervento non è stato autorizzato dalla Commissione Europea e si stanno studiando soluzioni alternative per l'attuazione dell'intervento. Anche per quanto riguarda il Tit. II della stessa Legge, la Commissione Europea non ha autorizzato il regime di aiuto, e si è proceduto conseguentemente ad approvare delle direttive di attuazione secondo il regime "de minimis". A tale scopo è stata indetta la gara per la selezione del soggetto che dovrà gestire il fondo.

UPB S09023. Per quanto riguarda i residui delle misure del POR valgono le stesse considerazioni esposte in precedenza riguardo alla L.R. n. 15 e L.R. n. 2/01 (UPB S09021).

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio si è occupato degli interventi regionali e comunitari di incentivazione alle imprese, del monitoraggio degli interventi stessi.

Uno degli strumenti in essere che continua a svolgere un ruolo determinante nel favorire le imprese operanti nella regione è la L.R.n. 15/94. Nel corso dell'anno è stata approvata la graduatoria relativa al bando 2001 e sono state agevolate 112 imprese. Nel corso del 2003 è stato indetto anche il bando 2003. Altrettanto significativi sono i dati relativi agli interventi di cui alla L.R. n. 17/93 ed alla L.R. n. 21/93, con l'agevolazione di 16 imprese. Inoltre, per quanto riguarda questo servizio alla fine dell'anno sono state autorizzate dalla Commissione Europea le direttive di attuazione per le misure POR 4.1 D (Fondi per la capitalizzazione delle PMI), 4.1 E (Prestiti partecipativi alle PMI) e 4.3 C (fondo di *seed capital* per l'avviamento di nuove imprese).

03 SERVIZIO ENERGIA

OBIETTIVI

- Promozione e sviluppo dell'efficienza energetica della Sardegna e dell'uso razionale dell'energia, risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Ristrutturazione delle centrali idroelettriche ESAF e realizzazione di nuove 2 microcentrali;
- avvio reti gas nel territorio del BIM Talora;
- contributi a copertura delle spese di realizzazione di impianti ad energia rinnovabile;
- piano di sviluppo minerario – energetico del Sulcis – Iglesiente;
- chiusura agenzia per l'energia di Sassari;
- predisposizione Piano Energetico Regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 14/96 art.11; L. n.10/91; POR 2000 – 2006 Misura 1.6; L. n. 488/98.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E09015	interventi in materia energetica	519.135	186.473	35,9%	332.662
E09016	programmi cofinanziati dall'unione europea	2.167.490	53.319	2,5%	26.274
E09017	interventi in materia energetica	5.376.922	1.608.478	29,9%	3.768.443
	Totale	8.063.547	1.848.270	22,9%	4.127.379

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S09029	promozione e sviluppo energetico	52.000	0	0	0,0%	0,0%
S09030	POR 2000-2006 - fonti di energia rinnovabili	6.197.000	6.197.000	0	100,0%	0,0%
S09031	interventi in materia energetica	0	0	0		
	Totale	6.249.000	6.197.000	0	99,2%	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S09029	promozione e sviluppo energetico	160.895	99.515	100,0%	0
S09030	POR 2000-2006 - fonti di energia rinnovabili	2.001.164	0	0,0%	8.198.164
S09031	interventi in materia energetica	21.313.675	2.532.271	11,9%	18.781.405
	Totale	23.475.734	2.631.786	11,5%	26.979.568

UPB S09029. Per la predisposizione del Piano Energetico Regionale è stata stipulata una convenzione nel corso del 2002 con il dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Cagliari che ha consegnato l'elaborato nel 2003.

L'intervento relativo all'Agencia di Sassari è da tempo concluso. Il Piano di sviluppo minerario-energetico del Sulcis Iglesiente è stato dichiarato non bancabile. Pertanto le spese relative al Comitato di coordinamento del Piano dovrebbero ridursi o essere eliminate.

UPB S09030. La realizzazione dell'intervento è stata delegata all'EAF.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio ha supportato il Ministero nel corso del 2003 per la definizione del piano energetico nazionale. Gestisce gli interventi contributivi per il risparmio energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche alternative. Interviene nell'istituzione e coordinamento delle agenzie per l'energia.

E' competente per l'attuazione della misura 1.6 Energia POR 2000-2006.

04 SERVIZIO INFRASTRUTTURE TERRITORIALI

OBIETTIVI

- Realizzazione e miglioramento delle infrastrutture funzionali al sistema produttivo nei consorzi industriali nei comuni;
- Miglioramento della gestione dei Consorzi industriali;
- Potenziamento dei distretti industriali e dei sistemi locali di sviluppo.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Interventi infrastrutturali in attuazione dell'intesa di programma Sardegna centrale;
- finanziamenti agli Enti Locali per i Piani per Insediamenti Produttivi;
- spese per realizzazione di infrastrutture negli agglomerati industriali e nelle aree minerarie;
- interventi nell'ambito dell'accordo di programma per la chimica e polo metallurgico;
- interventi per il miglioramento delle reti dei servizi nei distretti industriali e nell'ambito dei distretti industriali e sistemi locali di sviluppo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 50/93 art. 5; L.R. n. 17/93 art. 30; L.R. n. 26/84 art.32; L. n. 641/96; L. n. 317/91 art. 36; L.R. n. 37/98 art. 4; L.R. n. 3/03 art.10; L.R. n. 33/98.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E09023	interventi nelle aree depresse	0	0		0
E09024	interventi per la Sardegna centrale	24.702.348	0	0,0%	24.702.348
	Totale	24.702.348	0	0,0%	24.702.348

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S09033	interventi infrastrutturali nelle aree attrezzate	39.996.358	39.996.358	6.694.384	100,0%	16,7%
S09034	opere infrastrutturali nelle zone minerarie	0	0	0		
S09036	interventi straordinari - spese per opere L. n. 64/86 - investimenti	0	0	0		
	Totale	39.996.358	39.996.358	6.694.384	100,0%	16,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S09033	interventi infrastrutturali nelle aree attrezzate	85.884.192	17.889.270	36,7%	87.647.457
S09034	opere infrastrutturali nelle zone minerarie	13.384.626	5.081.419	54,5%	6.084.121
S09036	interventi straordinari - spese per opere L. n. 64/86 - investimenti	0	0		0
	Totale	99.268.818	22.970.689	39,1%	93.731.577

UPB S09033 e UPB S09034. Per entrambe le UPB di spesa i flussi di pagamento delle somme impegnate scontano i tempi di una procedura abbastanza lunga prevista per la realizzazione di opere pubbliche, affidate in delega ai Consorzi industriali ed ai Comuni.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il suddetto servizio si è occupato della gestione dei finanziamenti finalizzata alla realizzazione delle infrastrutture, dei consorzi industriali, della delimitazione dei distretti industriali produttivi locali, formulando diversi programmi di finanziamento in relazione ai singoli stanziamenti di bilancio riguardanti la realizzazione o l'ampliamento dei piani per gli insediamenti produttivi, le infrastrutture negli agglomerati industriali, le opere infrastrutturali nell'ambito dell'Intesa di Programma per le zone interne della Sardegna Centrale e le opere nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Chimica.

Dopo l'approvazione dei singoli programmi, il cui iter si è concluso a fine anno, il Servizio ha provveduto all'impegno globale degli stanziamenti; ha, inoltre, sottoposto a monitoraggio una parte delle opere affidate in concessione o in delega nel decennio precedente.

Con riferimento agli interventi per i PIP, il Servizio ha predisposto una nuova versione delle direttive di attuazione, che ha notevolmente semplificato la procedura, allineandola ai principi di autocertificazione e auto dichiarazione.

05 SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

OBIETTIVI

- Recupero di aree e compendi immobiliari interessati da attività minerarie dismesse o in fase di dismissione per la loro riutilizzazione.
- Miglioramento degli strumenti di gestione e programmazione delle attività estrattive.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Concessione contributi ai Comuni che presentino progetti di ripristino di aree minerarie dimesse;
- stanziamenti relativi a programmi di recupero cave inclusi nei PIA;
- copertura finanziaria del piano di stabilizzazione occupazionale degli ex lavoratori socialmente utili del Parco Geominerario;
- aggiornamento del Catasto Regionale dei giacimenti di cava ed aggiornamento del PRAE;
- programma SITAE (Servizio Informativo Territoriale Attività Estrattive);
- programma Carta Geologica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 30/89; L.R. n. 15/98; L.R. . 33/98; L.R. n. 22/02; L.R. n. 1/99; L. n. 67/88.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E09030	tutela ambientale	34.497.125	34.497.125	100,0%	0	0,0%
E09031	proventi su diritti d'ufficio per concessioni minerarie e di cave	10.000	0	0,0%	0	0,0%
E09032	diritti su autorizzazioni settore minerario	620.000	760.989	122,7%	437.724	70,6%
E09033	proventi da canoni e da sanzioni su cave	0	3.443		0	
	Totale	35.127.125	35.261.557	100,4%	437.724	1,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E09030	tutela ambientale	4.365.620	2.563.774	58,7%	36.299.124
E09031	proventi su diritti d'ufficio per concessioni minerarie e di cave	2	2	100,0%	0
E09032	diritti su autorizzazioni settore minerario	653.414	746.191	114,2%	435.809
E09033	proventi da canoni e da sanzioni su cave	5.025	5.025	100,0%	3.443
	Totale	5.024.060	3.314.992	66,0%	36.738.376

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S09040	attività mineraria	403.000	403.000	51.910	100,0%	12,9%
S09041	interventi finanziari e di riqualificazione ambientale	53.012.525	32.308.382	2.540.076	60,9%	4,8%
S09042	attività ispettive e di vigilanza	105.000	100.000	0	95,2%	0,0%
S09043	obblighi derivanti da passività ex Emsa - parte corrente	302.000	302.000	0	100,0%	0,0%
S09044	obblighi derivanti da passività ex Emsa - conto capitale	3.385.892	1.836.521	0	54,2%	0,0%
	Totale	57.208.417	34.949.903	2.591.986	61,1%	4,5%

Residui.

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S09040	attività mineraria	3.457.085	141.531	11,0%	3.428.502
S09041	interventi finanziari e di riqualificazione ambientale	7.817.280	1.833.913	37,9%	55.330.044
S09042	attività ispettive e di vigilanza	255.130	74.370	29,1%	280.760
S09043	obblighi derivanti da passività ex Emsa - parte corrente	0	0		302.000
S09044	obblighi derivanti da passività ex Emsa - conto capitale	0	0		3.385.892
	Totale	11.529.495	2.049.813	29,6%	62.727.198

UPB E09030. Si ritiene utile segnalare l'entrata più consistente dell'Assessorato riguardante assegnazioni statali destinate agli stanziamenti relativi a programmi di ripristino ambientale.

UPB S09041. Gli interventi di riqualificazione ambientale previsti in questa UPB sono qualificati come opere pubbliche e realizzati tramite delega ai Comuni. In questa UPB ricadono anche gli stanziamenti inclusi nei PIA SS e NU. Alla fine dell'anno 2003 sono stati impegnati nuovi fondi per finanziare ulteriori interventi.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il presente servizio si occupa di pianificazione delle attività estrattive, di rilascio di concessioni minerarie e di cava, di vigilanza sulle attività minerarie, di programmazione e gestione del recupero ambientale di siti minerari e di cava dismessi. Ha competenze inoltre nei rapporti di collaborazione con il servizio geologico nazionale.

Tra le voci di spesa più significative gestite dal Servizio Attività Estrattive vi sono le spese per il ripristino e la riabilitazione ambientale delle aree interessate da attività mineraria o di cava dismesse o in fase di dismissione ed il recupero di compendi immobiliari ex minerari (artt. 32 e 35 L.R. n. 30/1989; L.R. n. 15/1998; art. 4 L.R. n. 33/1998). Tali interventi sono qualificati come opere pubbliche e sono realizzati tramite delega ai Comuni.

Di particolare rilievo sono anche gli stanziamenti relativi a programmi di ripristino ambientale inclusi in Piani Integrati d'Area, in particolare uno stanziamento a favore del PIA SS 20 ed uno a favore del PIA NU 09.

06 SERVIZIO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI

OBIETTIVI

- Gestione delle partecipazioni industriali e continuità dell'attività produttiva delle società a partecipazione regionale.

PROGRAMMI OPERATIVI

- Trasferimenti finanziari a favore delle società partecipate;
- redazione delle direttive per gli organi di amministrazione e vigilanza sulla loro osservazione;
- redazione del referto annuale sullo stato delle partecipazioni e proposte inerenti la loro gestione;
- controllo dei piani economici di gestione finanziaria delle partecipate;
- controllo delle istruttorie finalizzate all'esecutività degli atti di dismissione del patrimonio immobiliare.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 33/98.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E09040	(N.I) 3.02 proventi da poste attive ex Emsa	7.415.853	7.415.853	100,0%	0	0,0%
	Totale	7.415.853	7.415.853	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E09040	(N.I) 3.02 proventi da poste attive ex Emsa	0	0		7.415.853
	Totale	0	0		7.415.853

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S09040	attività' mineraria	403.000	403.000	51.910	100,0%	12,9%
S09020	partecipazioni azionarie	5.000.000	5.000.000	0	100,0%	0,0%
S09048	gestione liquidatoria Emsa - spese correnti	45.494.000	30.000.000	28.500.000	65,9%	62,6%
S09049	gestione liquidatoria Emsa - investimenti	10.000.000	10.000.000	9.071.384	100,0%	90,7%
S09050	passività' ex Emsa	5.297.577	5.297.577	0	100,0%	0,0%
	Totale	65.791.577	50.297.577	37.571.384	76,4%	57,1%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S09020	partecipazioni azionarie	0	0		5.000.000
S09048	gestione liquidatoria Emsa - spese correnti	0	0		16.994.000
S09049	gestione liquidatoria Emsa - investimenti	0	0		928.616
S09050	passività' ex Emsa	0	0		5.297.577
	Totale	0	0		28.220.193

UPB S09048. Il primo stanziamento prevedeva la somma di 30 milioni di Euro. Gli ulteriori 15.494.000 sono stati addizionati successivamente in fase di assestamento di bilancio.

UPB S09048 e UPB S09049. Nell'anno 2004, probabilmente, si procederà all'accorpamento in unico capitolo.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Il servizio è nato recentemente per collocare presso un'unica struttura organizzativa, le partecipazioni industriali tra cui le più importanti sono: Nuova Mineraria Silius, Carbosulcis, Progemisa ed Igea, rimaste in capo alla Regione a seguito della cessazione della gestione liquidatoria dell'EMSA. Bisogna segnalare che l'attivazione del nuovo Servizio, formalmente disposta solo nella seconda metà del 2003 e la cui operatività ha subito ulteriori ritardi per problemi organizzativi connessi con la sua titolarità, ha prodotto effetti piuttosto limitati nell'esercizio 2003 e ciò anche per obiettive difficoltà insorte nell'individuazione di procedure amministrative compatibili con gli schemi di autonomia gestionale previsti dal diritto societario e per gli ulteriori problemi emersi nella ricerca di modalità uniformi di approccio a realtà societarie aventi ciascuna profili di specificità non agevolmente omologabili in funzione di una gestione coordinata delle partecipazioni.

***Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale***

***5.15 Direzione Generale del Lavoro, Formazione
Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale***

IL QUADRO GENERALE

Le politiche della Regione Sardegna in materia di formazione, istruzione e lavoro si basano sull'imponente riforma che a livello nazionale ha riguardato i sistemi relativi al lavoro, l'istruzione e la formazione professionale la quale ha avuto inizio con la L. n. 59/1997 e nel corso del 2003 è proseguita con l'approvazione della L. n. 30 del 14.02.2003 "Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" e della L. n. 53 del 28.03.2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".

Nel nuovo scenario che si va delineando la Regione è chiamata ad interpretare i bisogni, individuare i gap dei fabbisogni normativi e svolgere un ruolo di facilitatore dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso un nuovo sistema di relazioni (autorità di gestione e governo, parti sociali, operatori e destinatari).

L'obiettivo strategico individuato dalla riforma in esame, per l'evoluzione del sistema, è la realizzazione di un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a garantire trasparenza ed efficienza nel mercato del lavoro e a migliorare le capacità d'inserimento professionale dei disoccupati e di quanti sono in cerca di una prima occupazione, con particolare riferimento alle fasce deboli del mercato del lavoro. A tal fine sono stati introdotti nuovi criteri, procedure e regole operative disciplinanti l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, senza modificare le attuali competenze già affidate alle regioni in materia di regolazione ed organizzazione del mercato del lavoro regionale, nonché le funzioni attribuite alle province, in materia di servizi per l'impiego - D.Lgs. n. 469/97.

Il nuovo mercato del lavoro avrà, dunque, una struttura nella quale opereranno istituzioni pubbliche e private, definite "Agenzie per il lavoro", le quali per esercitare la propria attività dovranno essere autorizzate dal Ministero del Lavoro nonché accreditate presso le regioni. Fondamentale compito dalla Regione sarà dunque quello di fissare una disciplina per la concessione, a richiesta delle Agenzie del lavoro, dell'accreditamento cioè del riconoscimento dell'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. La Regione dovrà, inoltre, provvedere a fissare dei propri regolamenti per la determinazione delle modalità operative degli operatori, pubblici e privati, sul proprio territorio.

Relativamente al processo di decentramento e riforma dei Servizi per l'impiego, in seguito all'approvazione della L.R. n. 9/2003, con cui è stato recepito il D.Lgs. n. 180/2001 di conferimento della delega in materia di Servizi per l'impiego e mercato del lavoro, il Ministero del Lavoro trasferirà annualmente alla Regione, a titolo di rimborso, le somme necessarie per l'esercizio di tali funzioni e competenze e si dovrà portare a regime la riorganizzazione amministrativa dei servizi per l'impiego, disciplinando il ruolo delle Province e degli altri enti locali, la fisionomia ed i compiti dei servizi territoriali per l'impiego e le funzioni da attribuire all'Agenzia del Lavoro.

Attualmente l'ordinamento della formazione professionale sta attraversando un momento di transizione per via di tutta una serie di modifiche che a suo carico si intendono apportare a livello comunitario con il Regolamento CE 1784/99, a livello nazionale con il progetto di modifica della Legge quadro 845/78, a livello regionale con la definizione di una nuova legge

sull'ordinamento della Formazione Professionale in Sardegna che, in armonia con la L. n. 142/90, vedrà attribuire competenze alle Province.

Per quanto riguarda l'obbligo formativo e i percorsi integrati sperimentali con l'approvazione della L. n. 53/2003 (Legge Moratti) si è delegato il Governo ad adottare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per definire le norme generali sull'istruzione e i livelli di prestazione in materia di istruzione e di istruzione-formazione. Al momento attuale tali decreti non sono stati ancora emanati.

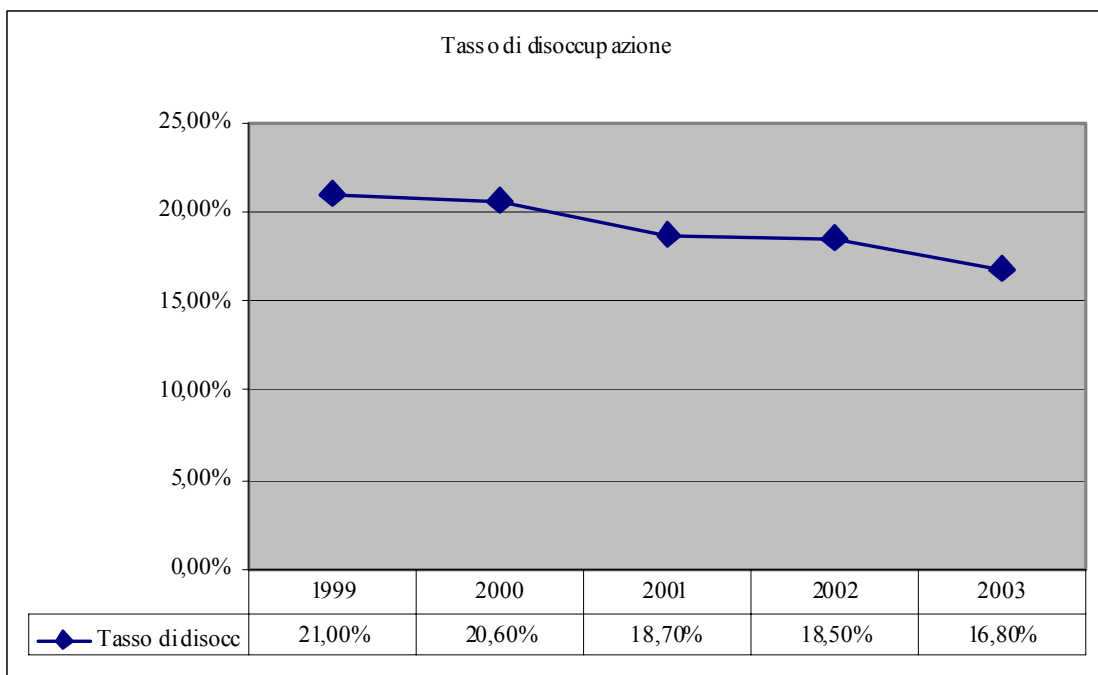
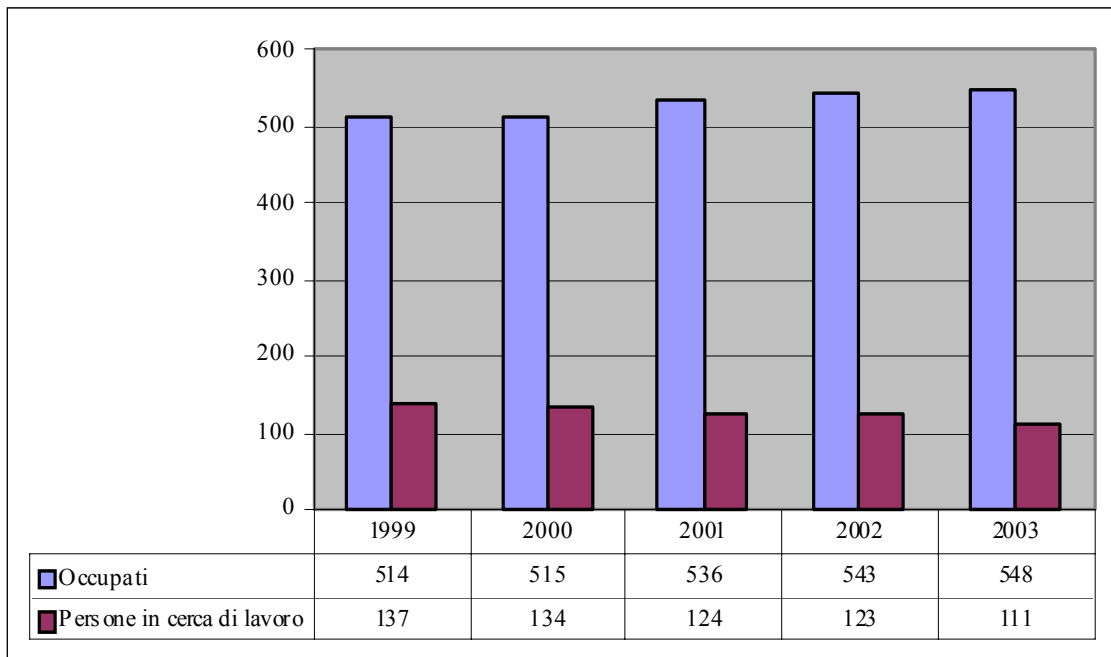
Il Dipartimento per lo Sviluppo dell'Istruzione ha emanato una circolare che, tra l'altro, prevede la costituzione dell'anagrafe dei giovani destinatari degli interventi di formazione fino al diciottesimo anno di età o fino al conseguimento di una qualifica professionale. La rilevazione e la imputazione dei dati dovrà essere effettuata mediante procedure informatizzate, che saranno messe a disposizione dal MIUR, il cui utilizzo richiede la stipula di specifici accordi tra le Regioni e gli Uffici scolastici. La procedura è al momento in fase di studio e predisposizione presso il MIUR.

Inerentemente all'apprendistato, importanti riflessi sulla gestione delle connesse attività formative sono state introdotte sempre dalla L. n. 53/2003 con la previsione dei cicli e con la riforma dell'istituto dell'obbligo formativo di cui alla L. n. 144/99 art 18, nonché dal D. L. n. 276/2003 di attuazione della L. n. 30/2003 che ha previsto differenti tipologie di apprendistato alle quali risultano correlate forme, modalità e livelli diversi di percorsi formativi.

Infine, tra i documenti che incidono sull'attività dell'Amministrazione, occorre citare la Strategia Europea dell'Occupazione, che pone un particolare accento sulla formazione permanente e sul rispetto del principio delle pari opportunità.

Secondo le ultime rilevazioni dell'Agenzia Regionale del Lavoro, elaborate su dati resi noti dall'Istat poco prima della fine del 2003, l'occupazione in Sardegna ha registrato un'ulteriore crescita rispetto agli anni passati. Gli occupati sono aumentati di 12mila unità rispetto all'anno precedente. Gli indicatori relativi all'offerta del mercato del lavoro registrano, pertanto, un miglioramento: il tasso di attività calcolato sulla popolazione in età da lavoro passa dal 46,9% dello stesso periodo dell'anno precedente al 48,3%; il tasso di attività, riferito alla stessa popolazione, si attesta dal 57% dell'ottobre 2002 al 57,3%.

La vera trasformazione che si è avuta nel mercato del lavoro negli ultimi anni consiste nella maggiore partecipazione al lavoro delle donne. Se nel 1993 erano occupate 143mila donne, nel 2003 le donne hanno raggiunto le 188mila unità, senza erodere l'occupazione maschile la quale, al contrario, fa registrare un incremento di circa 8mila unità nei 10 anni.

Tab.1: Forze di lavoro e tasso di disoccupazione in Sardegna(valori in migliaia di unità)

Fonte: elaborazione Agenzia del Lavoro su dati Istat - Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro

Nel corso dell'anno risultano, inoltre, diminuite le persone in cerca di occupazione. Infatti, la medesima indagine Istat realizzata nel mese di ottobre 2003 porta il numero medio delle persone in cerca di occupazione per lo stesso anno a 111mila unità, in calo di 12mila unità rispetto alla media del 2002, facendo registrare per il quarto anno consecutivo una diminuzione delle persone in cerca di occupazione e riportando il numero dei disoccupati ai valori del 1993.

Nell'arco degli ultimi 10 anni si è assistito prima ad un aumento della disoccupazione che ha portato, fra il 1999 e il 2000, il numero delle persone in cerca di occupazione ad oltre 130mila unità. Dal 1999 i disoccupati sardi sono diminuiti di circa 26mila unità, facendo passare anche il tasso di disoccupazione generale dal 21% del 1999 al 16,8% del 2003. Quest'ultimo valore nasce dalla media aritmetica dello stesso indicatore registrato nei quattro trimestri del 2003.

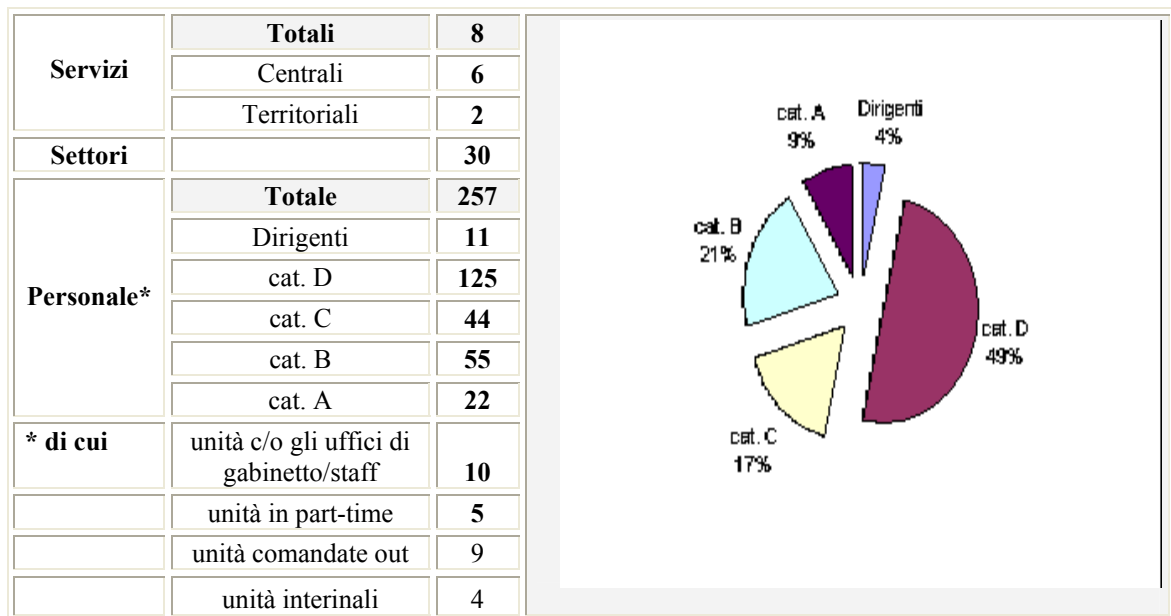
LE LINEE D'INTERVENTO

Le linee d'intervento della Direzione Generale sono riconducibili ad aree tematiche che assumono nella presente congiuntura una significativa valenza nel contesto delle azioni intraprese dall'Amministrazione regionale volte a conseguire le seguenti finalità:

1. promozione dell'occupazione e difesa dei diritti dei lavoratori;
2. promozione della Formazione professionale;
3. promozione della Cooperazione e della Cooperazione Sociale;
4. promozione delle politiche di tutela della Sicurezza Sociale;
5. promozione delle Politiche attive del lavoro;
6. promozione delle politiche a tutela dell'immigrazione e delle comunità sarde all'estero.

LE RISORSE UMANE

In seguito alla attuazione delle modifiche organizzative disposte dal DPGR 115/2001 e dal successivo DPGR 78/2003, la struttura amministrativa dell'Assessorato (attualmente formata da 8 Servizi, oltre all'Agenzia Regionale del Lavoro) è la seguente:



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE

Nel corso del 2003 l'attività dell'Assessorato ha riguardato alcune aree tematiche di ampia significatività all'interno delle azioni intraprese dall'Amministrazione regionale. In dettaglio la Direzione Generale ha svolto la sua azione nei seguenti ambiti d'intervento:

- formazione professionale;
- lavoro e occupazione;
- emigrazione e immigrazione;
- sicurezza sociale.

In particolare, le risorse umane, intese come fattore di crescita economica sociale determinante ai fini sviluppo dell'intera società isolana, hanno rappresentato l'obiettivo primario e più significativo dell'azione intrapresa.

Le linee strategiche adottate a tal fine sono in parte rinvenibili nel disegno di intervento tracciato dal P.O.R. 2000-2006 e nei relativi Complementi di Programmazione.

In armonia con tali strumenti di programmazione, le due competenze principali, Formazione e Lavoro, sono state finalizzate alla promozione delle risorse umane del territorio regionale in un'ottica di sviluppo complessivo della società e dell'individuo e all'uopo sono state poste in atto politiche finalizzate, sia all'occupazione ed allo sviluppo economico, che politiche indirizzate alla crescita sociale, civile e culturale del territorio regionale di cui costituisce un esempio la gestione dell'iniziativa comunitaria a finanziamento del FSE denominata Equal, volta a creare laboratori per la sperimentazione di buone prassi per l'accesso al mercato del lavoro di soggetti diversamente svantaggiati.

Nel corso dell'anno gli interventi dell'Assessorato non si sono limitati alla sola attuazione degli indirizzi comunitari, infatti, fra le azioni principali intraprese rientra l'attuazione delle leggi di incentivazione alle imprese, indirizzata a combattere la disoccupazione e l'avvio della riforma dei servizi per l'impiego intrapresa con il recepimento del D. Lgs. N. 180/2001 avvenuto con l'approvazione della L.R. n. 9/2003.

Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta agli incentivi all'imprenditoria femminile, L. n. 215/98, alla nuova normativa regionale in materia di imprenditoria giovanile L.R. n. 1/2002, alla legge regionale in materia di sgravi contributivi L.R. n. 36/98, strumenti moderni e soprattutto coerenti con la normativa Europea a tutela della concorrenza. Tali interventi, opportunamente e sinergicamente coordinati con le azioni formative, tra i quali si segnalano i corsi di formazione finalizzati all'assunzione e quelli per l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della Formazione Professionale e di politica attiva del lavoro previste dal POR, tra gli altri i prestiti d'onore rivolti specificamente alle donne previsti dalla Misura 3.11 e il rafforzamento della rete delle piccole imprese operanti nei "nuovi bacini per l'impiego" di cui alla Misura 3.10, hanno rappresentato incisivi strumenti di lotta alla disoccupazione.

Nell'ottica di concretizzare lo sviluppo dell'isola, attraverso la valorizzazione delle risorse umane, sono state, inoltre, poste in essere delle azioni indirizzate ad attribuire un nuovo ruolo culturale, sociale ed economico al mondo degli emigrati sardi e tendenti a valorizzarne le capacità promozionali dei prodotti e dei servizi offerti dalle imprese operanti nell'isola. Allo scopo si è sostenuto l'intervento organico di partenariato con le organizzazioni degli emigrati, al fine di completare l'insediamento nelle varie nazioni interessate dei "Centri di Servizio", vere e

proprie ambasciate commerciali che si impegnano a incrementare la collaborazione e gli scambi tra imprenditori e ricercatori dentro e fuori la Sardegna.

In sintesi, nel corso del 2003 si sono realizzate le principali competenze dell'Assessorato inerenti la formazione professionale e il lavoro, senza trascurare gli incentivi alla cooperazione, le azioni in favore degli emigrati e degli immigrati, gli interventi in materia di sicurezza sociale e il sempre più importante ruolo promozionale svolto dall'Agenzia del Lavoro.

Il ruolo istituzionale dell'Assessorato è stato svolto in parte attraverso l'utilizzo delle risorse previste dal P.O.R. Sardegna 2000-2006 e dall'Iniziativa Comunitaria "Equal" ed in parte tramite i fondi regionali che, oltre a cofinanziare al 15% gli interventi comunitari, hanno permesso la concessione di sgravi contributivi L.R. n. 36/98 e di incentivi alle imprese, previsti dalla L.R. n. 1/2002, L. n. 215/92, L.R. n. 5/57, L.R. n. 16/83.

Il sistema di iniziative intraprese per programmare ed accelerare l'acquisizione delle entrate ha permesso il superamento, al 31 dicembre 2003, degli obiettivi di spesa fissati dal Regolamento CE 1260/99, che pone precisi termini per la certificazione delle spese e la presentazione delle relative domande di pagamento a valere sul POR Sardegna 2000-2006. Infatti, a fronte dell'obiettivo minimo di spesa da raggiungere pari a Euro 136.875.040, con la domanda di pagamento inviata in data 18 dicembre 2003 si è raggiunta una quota di spesa pari a Euro 142.289.208, contribuendo così in misura determinante al ottenimento della premialità del 4%, che permetterà alla Regione Sardegna di ottenere ingenti risorse aggiuntive.

Nell'ambito dei fondi comunitari si segnalano, inoltre, le notevoli performance finanziarie raggiunte dall'IC Equal e la presentazione del rendiconto finale del POP 94/99, a seguito del quale si dovrebbe ricevere dalla Commissione Europea un saldo di circa 100 milioni di Euro.

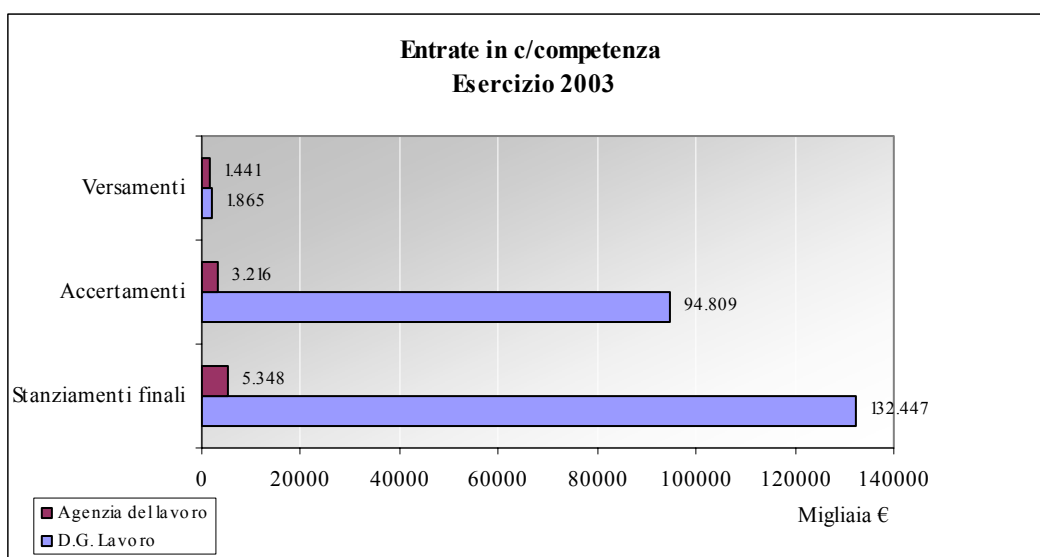
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
Direzione Generale	132.447.039	94.808.654	2.253.234	1.865.405	71,6%	1,4%
Agenzia del Lavoro	5.348.265	3.216.472	2.540.227	1.441.385	60,1%	27,0%



Residui

	Residui iniziali	Versamenti	Residui finali
Direzione Generale	234.652.638	43.252.054	261.687.650
Agenzia del Lavoro	79.300	516	1.775.087

Sul versante delle entrate l'Assessorato, nel corso del 2003 ha operato principalmente su due fronti:

- a) attività di monitoraggio finanziario e di certificazione della spesa di fondi comunitari, tale da consentire una corrispondente erogazione da parte della Commissione Europea;
- b) emanazione di una circolare interna volta a uniformare la procedura di recupero dei crediti in via amministrativa.

Con riferimento all'attività sub a) si ricorda che questa Direzione Generale è Autorità di Pagamento per quanto riguarda il POR Sardegna 2000/2006, ruolo le cui competenze sono definite dall'articolo 9, lett. o) del Reg. CE 1260/1999 e che comporta, tra l'altro, l'elaborazione, la certificazione e la presentazione alla Commissione europea delle domande di pagamento intermedie e di saldo finale secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (CE) n.438/2001. Nell'ambito di tale compito opera un sistema di monitoraggio finanziario trimestrale che ha permesso il superamento, al 31 dicembre 2003, degli obiettivi di spesa fissati dal Regolamento CE 1260/99, che pone precisi termini per la certificazione delle spese e la presentazione delle relative domande di pagamento a valere sul POR Sardegna 2000-2006.

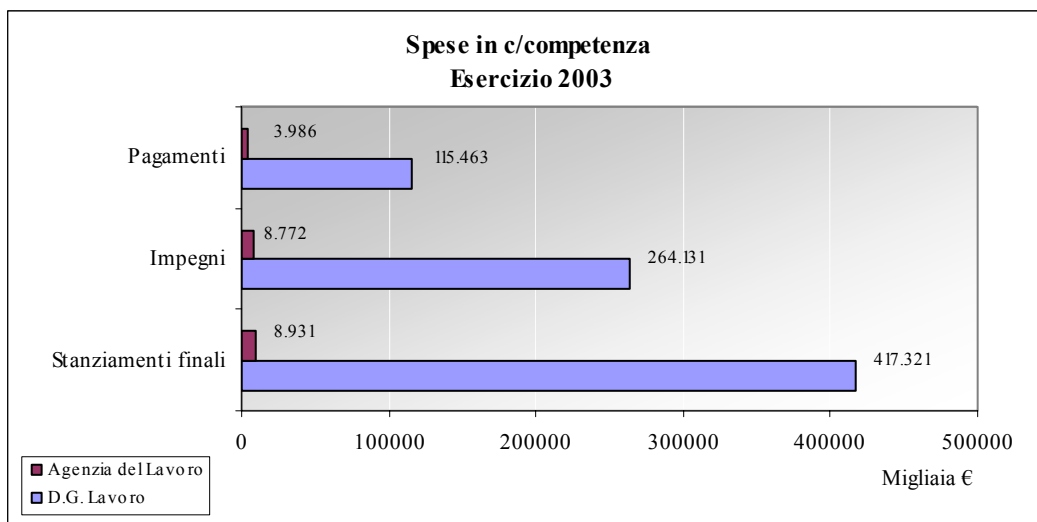
Relativamente alla gestione dei residui attivi, ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. n. 11/83 e successive modificazioni e integrazioni si evidenzia la gestione compartecipata per le entrate, in cui hanno un ruolo attivo, oltre ai singoli Assessorati, l'Assessorato del Bilancio e la Ragioneria Regionale e la gestione esclusiva per la spesa, di competenza dei singoli Assessorati. La

peculiarità della gestione delle entrate risulta ancora più evidente in riferimento al periodo temporale antecedente la riforma contabile, al quale non a caso risultano ascrivibili i più elevati valori percentuali di residui attivi, contrassegnato dall'assenza di qualsivoglia riferimento ad una competenza formale o sostanziale in capo ai singoli Assessorati quali autonomi centri di gestione e responsabilità.

L'art. 39 della L.R. n. 11/83 ha trasferito all'Assessorato del Bilancio le competenze in materia di recupero crediti, tributi ed entrate e, successivamente, con gli artt. 20 e 21 della L.R. n. 23/99 è stato disposto che il recupero crediti, in via amministrativa, fosse curato dalla Presidenza e dai singoli Assessorati nelle materie di rispettiva competenza. L'attività dei singoli Assessorati in materia di entrate è, pertanto, esercitabile in forma diffusa dai singoli rami dell'amministrazione solo a partire dall'esercizio 2000 - si veda la L.R. n. 23, del 9/6/99, - e limitatamente alla fase della riscossione intendendosi come tale la predisposizione degli adempimenti quali l'attuazione dei programmi statali ed europei e la predisposizione dei relativi rendiconti, oltre al recupero in via amministrativa dei crediti.

Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.



Competenza

	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Direzione Generale	417.320.822	264.131.417	115.463.375	63,3%	27,7%
Agenzia del Lavoro	8.931.265	8.771.855	3.985.616	98,2%	44,6%

Residui

	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
Direzione Generale	528.625.623	226.011.561	55,2%		524.806.866
Agenzia del Lavoro	17.398.575	3.958.187	61,3%		11.640.951

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a Euro 426.257.087; gli impegni complessivi ammontano a Euro 272.908.272, con un indice di capacità di impegno del 64%. Del totale degli impegni, il 65,8% riguarda le spese correnti, mentre il 34,2% concernono le spese d'investimento; con riferimento alla fonte di finanziamento, il 55,3% delle spese previste è coperto da Assegnazioni Statali, mentre il restante 44,7% da Fondi Regionali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee.

Codice	Area omogenea	Impegni	Perc
4	Spese del personale regionale	639.253	0%
5	Risorse strumentali e materiali	3.192.678	1%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	49.400	0%
17	Lavoro	197.922.347	73%
31	Servizi alle famiglie	9.392.949	3%
39	Cooperazione sociale	61.706.645	23%
	Totale	272.903.272	100%

SERVIZIO 01 – AFFARI GENERALI**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Reg. UE 1260/99.

OBIETTIVI**Generali**

- Promozione dell'occupazione e difesa dei diritti dei lavoratori;
- Promozione della Formazione professionale.

Specifici

- Iniziativa Comunitaria EQUAL.

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E10001	entrate e recuperi vari ed eventuali	184.000	245.262	133,3%	0	0,0%
E10003	programma di iniziativa comunitaria Equal	4.739.333	4.739.333	100,0%	0	0,0%
	Totale	4.923.333	4.984.595	101,2%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E10001	entrate e recuperi vari ed eventuali	117.437	117.437	100,0%		245.262
E10002	risorse per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità	510.438	482.064	94,4%		0
E10003	programma di iniziativa comunitaria Equal	4.609.000	1.241.849	26,9%		8.106.484
	Totale	5.236.875	1.841.350	35,2%		8.351.746

Nelle UPB di competenza si evidenzia una buona capacità di accertamento, mentre riguardo alla problematica dei versamenti e dei residui si rinvia alle considerazioni espresse nel paragrafo relativo alle entrate della Direzione Generale circa la gestione pressoché esclusiva in merito da parte della Ragioneria Regionale.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10012	studi, ricerche, collaborazioni e simili	50.000	49.400	0	98,8%	0,0%
S10013	spese per notifiche e pignoramenti	5.000	0	0	0,0%	0,0%
S10014	iniziativa comunitaria "Equal"	5.552.333	5.283.113	38.137	95,2%	0,7%
	Totale	5.607.333	5.332.513	38.137	95,1%	0,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S10010	investimenti a favore della formazione professionale	1.375.623	260.701	89,1%		150.120
S10011	fondo per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità	510.438	0	100,0%		0
S10012	studi, ricerche, collaborazioni e simili	69.670	53.796	88,9%		57.100
S10013	spese per notifiche e pignoramenti	0	0			0
S10014	iniziativa comunitaria "Equal"	2.093.132	224.085	10,7%		7.383.242
	Totale	4.048.862	538.582	49,9%		7.590.462

UPB S1001. (Solo Residui). Trattasi interamente di somme impegnate per l'allestimento del SIOP (Sistema informatico di orientamento al lavoro) che sono state erogate, previo collaudo dell'opera, nei primi mesi del 2004.

UPB S10012. La capacità di smaltimento dei residui è elevata (88,9%). Riguardo la competenza fa parte del normale andamento gestionale provvedere al pagamento nell'anno successivo, alla consegna/termine dei servizi convenzionati.

UPB S10.011. La nomina della Consigliera di Parità, condizione necessaria per poter provvedere a costituire l'ufficio e ad utilizzare le relative somme, è avvenuta da parte del Ministero del Lavoro nel novembre del 2003. Le prime spese si sono sostenute nel 2004, anno in cui si è provveduto a re-iscrivere le somme andate in economia a fine del 2003, unitamente alle nuove risorse assegnate dal Ministero.

UPB S10.014. In base alle regole del Fondo Sociale Europeo i pagamenti a valere sulla IC Equal procedono, dopo un'iniziale anticipazione del 30%, a seguito di richieste di rimborso presentate dagli enti attuatori. Tali richieste (come detto le più alte percentualmente in Italia) si sono concentrate nel dicembre del 2003, i relativi pagamenti sono pertanto stati eseguiti nel corso del 2004.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Il servizio, attivato nel 2002 in seguito alla riorganizzazione disposta con il DPGR 115/2001, svolge prevalentemente un'attività di supporto organizzativo interno all'assessorato e di relazioni con il pubblico e con le istituzioni. Esso comprende il settore "Affari Generali e del Personale" che cura i rapporti istituzionali, l'archivio, l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, le problematiche inerenti il personale e il PIC Equal; il settore "Bilancio, Contenzioso e Attività Ispettiva" che cura la predisposizione dei documenti finanziari. La relazione annuale di parificazione sul bilancio da inviare alla corte dei conti e le ispezioni contabili amministrative a supporto della Direzione Generale nelle sue funzioni di AdP del FSE (oltre 200 ispezioni nel corso del 2003); il settore "Informatizzazione" che cura l'implementazione della rete informatica

dell'Assessorato; il settore "Organizzazione logistica sedi periferiche" che cura la predisposizione e la gestione di appalti riguardanti la ristrutturazione dei centri regionali di formazione professionali e dell'Assessorato.

Si tratta pertanto di un servizio la cui attività è valutabile non tanto in termini di risorse finanziarie impegnate e pagate, quanto in base alla qualità del supporto fornito alla struttura per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali. A livello di Programmi Operativi il Servizio gestisce soltanto l'IC Equal. Il suddetto programma, avviato dall'Unione Europea nell'aprile 2000, è suddiviso in due fasi (azioni) e riguarda il superamento delle disuguaglianze nell'accesso al mercato del lavoro e la diffusione di strumenti idonei allo scopo. La sua programmazione e gestione per l'Italia è stata attuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in compartecipazione con le Regioni. Tutte le regioni, hanno avuto tempo fino al 15 aprile 2002 per predisporre i progetti esecutivi definitivi e per formalizzare gli accordi di cooperazione a livello nazionale e transnazionale. La Sardegna è stata fra le prime regioni italiane ad aver avviato l'azione 2 le cui attività progettuali si concluderanno tra settembre e dicembre 2004.

Il Servizio Affari Generali dell'Assessorato, oltre a stipulare le convenzioni relative all'azione 2, ha avviato le operazioni di rendicontazione e di certificazione della spesa, che del resto rappresenta la condizione per l'ulteriore erogazione effettuata; al 31-12-2003, l'ammontare complessivamente certificato è di euro 3.712.267 a fronte di una previsione, per evitare il disimpegno automatico, di euro 1.834.000. In tal modo la Sardegna ha così conseguito un simbolico primato con la percentuale più alta di spesa certificata rispetto alla previsione (202,48%).

Questa situazione, soprattutto sul fronte della spesa, consente di proseguire, nel corso dei 16 mesi che mancano alla conclusione delle attività degli ultimi progetti, con una certa serenità e nella convinzione che il sistema attivato è funzionale alle esigenze, ferma restando la necessità di un rafforzamento nelle risorse disponibili sia sul versante programmazione-gestione, che su quello rendicontazione-certificazione, il quale potrà essere conseguito attraverso il ricorso alle risorse messe a disposizione dal MLPS per l'assistenza tecnica.

SERVIZIO 02 - LAVORO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 215, del 25 febbraio 1992, Azioni positive per l'imprenditoria femminile;
- L. R. 5 settembre 2000, n. 17: Modifiche ed integrazioni alla legge finanziaria, al bilancio per gli anni 2000/2002;
- L. R. 22 aprile 1997, n. 16: Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale;
- L. R. 20 gennaio 1997, n. 7: Norme a sostegno dei lavori socialmente utili.;
- L. R. 24 dicembre 1998, n. 36: Politiche attive sul costo del lavoro;
- L. R. 24 dicembre 1998, n. 36: "Interventi per il lavoro sostenuto";
- L. R. 22 aprile 1997, n. 16: Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale
- L. R. 20 gennaio 1997, n. 7: Norme a sostegno dei lavori socialmente utili.

OBIETTIVI**Generali**

- Promozione dell'occupazione e difesa dei diritti dei lavoratori;
- Promozione delle Politiche attive del lavoro.

Specifici

- Azioni positive per l'imprenditoria femminile;
- interventi sul costo del lavoro;
- politiche attive del lavoro - parte corrente;
- politiche attive del lavoro – investimenti;
- tirocini per periodi formativi attraverso la concessione di borse di studio;
- interventi a favore dei lavoratori socialmente utili;
- Parco Geominerario, interventi di risanamento, conservazione ambientale, culturale;
- piano di stabilizzazione LSU;
- Misure statali e regionali per l'emersione dell'economia sommersa.

Entrate**Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E10009	sostegno imprenditoria femminile	7.256.000	4.657.356	64,2%	0	0,0%
E10010	politiche attive del lavoro	15.000.000	2.500.000	16,7%	0	0,0%
E10011	sanzioni per violazioni su disposizioni per centralinisti non vedenti	1.000	0	0,0%	0	0,0%
E10013	rimborsi e recuperi su erogazioni effettuate nel settore del lavoro	53.000	0	0,0%	0	0,0%
E10014	parco geominerario della Sardegna	8.090.000	1.549.371	19,2%	1.549.371	19,2%
E10016	finanziamenti per l'emersione del lavoro irregolare	4.804.000	4.733.423	98,5%	0	0,0%
	Totale	35.204.000	13.440.150	38,2%	1.549.371	4,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz	Residui finali
E10009	sostegno imprenditoria femminile	7.574.625	0	0,0%	12.231.982
E10010	politiche attive del lavoro	33.335.931	6.736.172	20,2%	6.481.418
E10013	rimborsi e recuperi su erogazioni effettuate nel settore del lavoro	228.796	219.327	95,9%	211.982

E10014	parco geominerario della Sardegna	24.445.627	13.427.879	54,9%		11.017.747
E10016	finanziamenti per l'emersione del lavoro irregolare	8.177.060	7.606.857	93,0%		5.303.626
	Totale	73.762.038	27.990.235	37,9%		35.246.755

Il Servizio del Lavoro opera mediante risorse differenti da quelle regionali solo per i seguenti interventi:

- Imprenditoria femminile - L. n. 215/92;
- interventi per l'emersione del lavoro non regolare - Delibera CIPE 138/2000;
- convenzione Stato/Regione in materia di lavori socialmente utili.

Per quanto attiene le poste di bilancio in Entrata esse sono soggette alle procedure ministeriali di erogazione. Limitatamente alla L. n.215/92 ed anche per la parte spesa, gli iter procedurali sono definiti dal DPR 314/2000 e circolare esplicativa n° 1151489/2000. In quest'ultimo caso è opportuno rilevare come la graduatoria finale del Bando, nel caso di specie si parla del V° sia soggetta all'approvazione finale del Ministero per le Attività Produttive che di fatto ne condiziona la gestione.

Un commento a parte deve essere fatto per quanto attiene sia la parte Entrate che la parte Spese relative agli interventi ed alla Convenzione Stato/Regione in materia di L.S.U. Infatti, la posta iniziale si riferisce a quanto previsto in Convenzione, parte rilevante della quale, dietro autorizzazione formale della Regione, viene trasferita dal Ministero direttamente all'INPS per la corresponsione degli assegni per L.S.U. e degli assegni familiari eventualmente spettanti, ai soggetti interessati. Così infatti si spiega la differenza consistente tra lo stanziamento iniziale e gli accertamenti reali *UPB E 10009*. La somma accertata, pari a € 4.657.356 in c/competenza, corrisponde a quanto assegnato dal Ministero. I versamenti in c/residui non sono gestiti dall'ufficio scrivente, ma direttamente dalla Ragioneria Regionale.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10022	spese correnti per l'imprenditoria femminile	640.000	395.000	0	61,7%	0,0%
S10023	interventi sul costo del lavoro	59.583.000	44.583.000	0	74,8%	0,0%
S10024	politiche attive del lavoro - parte corrente	716.109	716.108	31.090	100,0%	4,3%
S10025	politiche attive del lavoro - investimenti	1.500.000	1.000.000	181.586	66,7%	12,1%
S10026	interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile	9.338.000	6.984.356	0	74,8%	0,0%
S10027	borse di studio per progetti formativi	660.000	660.000	660.000	100,0%	100,0%
S10030	Interventi a favore dei lavoratori socialmente utili	5.500.000	5.500.000	0	100,0%	0,0%

S10031	Parco geominerario della Sardegna	9.590.000	3.049.000	3.049.000	31,8%	31,8%
S10032	Misure per l'emersione dell'economia sommersa	4.804.000	1.118.225	0	23,3%	0,0%
	Totale	92.331.109	64.005.690	3.921.677	69,3%	4,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S10022	spese correnti per l'imprenditoria femminile	516.000	232.000	45,0%		679.000
S10023	interventi sul costo del lavoro	63.364.817	44.216.254	98,8%		57.259.390
S10024	politiche attive del lavoro - parte corrente	2.871.031	221.150	63,5%		1.733.883
S10025	politiche attive del lavoro - investimenti	12.478.909	6.470.701	95,2%		1.919.922
S10026	interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile	18.895.212	2.434.238	12,9%		23.445.329
S10030	interventi a favore dei lavoratori socialmente utili	5.527.921	3.233.391	58,9%		7.774.145
S10031	Parco geominerario della Sardegna	17.548.338	13.007.328	74,1%		4.541.010
S10032	misure per l'emersione dell'economia sommersa	8.177.060	211.800	2,6%		12.698.683
	Totale	129.379.288	70.026.861	73,8%		110.051.363

Sul versante della spesa relativa alle Misure per l'emersione delle economie sommerse il relativo programma è divenuto operativo nel corso del 2003, dopo la sua presa d'atto da parte del Ministero del Lavoro, nel corso del 2004 le risorse saranno totalmente utilizzate. Infine, sempre in rapporto alla spesa, nella UPB S 10030 risultano impegnati e non spesi Euro 5.500.000. A questo proposito si rileva che lo stanziamento era connesso ai cantieri comunali del Parco Geominerario la cui autorizzazione di spesa da parte della Giunta Regionale, è stata formalmente adottata nei primi mesi del 2004, sulla base di una modifica normativa necessaria per disporre i pagamenti, introdotta con la legge di assestamento alla Finanziaria regionale e di Bilancio 2003.

Nell'ambito del P.R.E.S. sono stati stipulati due specifici atti convenzionali, con IN.SAR. S.p.A. - società partecipata da ITALIA LAVORO S.p.A. e per il 28% del capitale dalla Regione, al fine di consentirne una sua più rapida attuazione. Il programma è stato trasmesso al Ministero finanziatore per la sua approvazione. Nel corso del 2004 il programma sarà completamente avviato e le somme impegnate erogate nella loro globalità.

UPB 10022. Al 31.12.2003 non era spendibile la restante somma in quanto in attesa di pubblicazione della graduatoria del V° Bando e destinati alla fase di avviamento dell'imprese beneficiarie.

UPB 10022. L'ufficio non ritiene corretta l'imputazione di € 640.000,00 di cui allo stanziamento finale, mentre la somma impegnata di € 395.000,00 non è stata spesa in quanto destinata

all'attività ispettiva, che può iniziare solo a decorrere dalle erogazioni dei contributi e quindi dopo la pubblicazione delle graduatorie del V° Bando.

UPB 10026. La somma di cui allo stanziamento finale era solo previsionale; infatti le entrate accertate al 31.12.2003 risultano essere € 6.984.356,42 corrispondenti alla somma delle assegnazioni statali e regionali. La suddetta somma non si è resa spendibile nel 2003, in quanto la graduatoria del V° Bando non era ancora approvata dal Ministro delle Attività Produttive.

UPB 10026. L'importo è comprensivo anche delle quote del V° Bando e quindi ancora non spendibili in quanto non pubblicata la graduatoria da parte del Ministro delle Attività Produttive.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Azioni positive per l'imprenditoria femminile L.n. 215/92 e L.R. n. 26/2000.

La L. n.215 del 25.02.1992 prevede la concessione di agevolazioni dirette a promuovere l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità per uomini e donne nell'attività economica ed imprenditoriale. La Sardegna ha da due anni scelto di integrare le risorse statali con un proprio finanziamento, istituendo, in applicazione dell'art. 3 della L.R. n. 26/2000, il Fondo Regionale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, art. 33 L.R. n. 17, del 05.09.2000.

Con il decentramento della gestione la Regione ha potuto mettere in campo, con le necessarie collaborazioni, un programma di divulgazione i cui esiti possono definirsi più che positivi. Già con il primo programma decentrato si è passati da poco più di 200 istanze ad oltre 700. Nel 2003 le istanze hanno superato le 2.000.

- Stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

Nel corso del 2003 è stata rinnovata la convenzione Stato Regione per la gestione di questo bacino che contava all'inizio dell'anno oltre 1.800 soggetti, ridottisi, al 31 dicembre 2003, a circa 1300. Con il rinnovo della convenzione, si è potuto garantire ai soggetti interessati la corresponsione dell'assegno per l'impiego in attività socialmente utili e il relativo assegno per carichi familiari. La mancanza di alcuni strumenti normativi a livello nazionale ha complicato l'azione di svuotamento del bacino, nonostante il ripristino del prepensionamento che interesserà poco meno di 300 lavoratori. È importante da evidenziare che, relativamente ai processi di stabilizzazione, la Sardegna continua ad aver a livello nazionale una delle normative più favorevoli ed efficienti, come riconosciuto anche in sede ministeriale, riconducibile alla L.R. n.37/98 artt. 14-17, successivamente con le varie norme finanziarie modificati al fine di affinarne l'efficacia.

Nel corso dell'anno si è continuato ad intervenire, inoltre, anche a supporto della normativa nazionale per la capitalizzazione delle Società Miste pubblico-private, per favorire l'esternalizzazione dei servizi della P.A., per l'assunzione presso le aziende private e per favorire le attività imprenditoriali di questi soggetti attraverso finanziamenti mirati per l'autoimpiego. Infine, al fine di consentire il raggiungimento dei versamenti necessari per il pensionamento sono stati erogati dei contributi mirati alla ricongiunzione pensionistica in quanto, la permanenza nelle attività di LSU, che si protrae dal 1995, non

consente di maturare contributi previdenziali ai soggetti ivi impegnati in quanto il loro stato giuridico è analogo a quello di disoccupato.

Nell'ambito delle suddette azioni il progetto ex L.S.U. "Parco Geominerario", che a suo tempo aveva utilizzato circa 500 lavoratori, ha dato origine ad una convenzione quadro Regione Stato che ha consentito la stabilizzazione di tutti i lavoratori affidati ad un'ATI la cui capofila ha sede in Sardegna.

- Politiche attive sul costo del lavoro ai sensi della L.R. , n. 36, del 24.12.1998.
La L.R. n.36/98, norma moderna ed in linea con l'evoluzione della normativa in materia di abbattimento del costo del lavoro e coerente con la normativa Europea, ha offerto anche quest'anno una buona risposta alle necessità degli imprenditori ed implicitamente a quelle di coloro che attendevano un posto di lavoro. Nel corso del 2003 non sono stati effettuati nuovi bandi in quanto ai sensi della L.R. n. 3/2003 lo stanziamento previsto è stato utilizzato per far fronte alle numerose istanze pervenute per il terzo avviso, anno 2002, per il quale sono state inoltrate oltre 4.200 istanze. Con le somme disponibili è stato ammesso a contributo circa il 65% delle istanze idonee, consentendo di finanziare oltre 2400 istanze per non meno di 8.500 lavoratori assunti.

- Cooperazione sociale.

Il sistema complessivo delle imprese sociali in Sardegna ha assunto un'importanza strategica per il volume di risorse gestite. Nell'ambito delle imprese sociali quello della cooperazione riveste un ruolo predominante. Oltre 470 cooperative sono attualmente iscritte all'albo regionale istituito con la L. 16/1997, gli stessi operatori sono molte migliaia, non meno di 10.000 solo quelli direttamente coinvolti (soci amministratori, dipendenti e volontari).

L'azione delle cooperative si svolge nel campo socio-sanitario -educativo mediante uno stretto rapporto con il sistema delle autonomie locali (cooperative di tipo "A"), mentre per il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (cooperative di tipo "B") il tentativo, mediante l'art. 14 della riforma del mercato del lavoro, cosiddetta Legge Biagi, è anche di rivolgersi al sistema delle imprese PROFIT. La Sardegna in tal senso vanta una serie di esperienze positive.

Considerato che il sistema di incentivazione non è particolarmente efficiente, la Direzione Generale, in attesa che il Consiglio Regionale approvi il disegno di legge in materia di cooperazione per il riordino degli incentivi a favore del "terzo settore", è intervenuta anche quest'anno con i sostegni previsti dalla L.R. n. 16/97, operando, nel frattempo, secondo la regola ed i limiti del *de minimis*. Nel corso del 2003 si è operato solo con i fondi derivanti dai residui, in quanto non sono stati accordate risorse in competenza. Per l'esercizio 2004 occorrerà acquisire nuovi stanziamenti per poter, seppure al minimo, intervenire a favore del sistema in questione.

Nell'anno in esame sono state sottoscritte le convenzioni operative con i consorzi fidi per favorire l'accesso al credito alle cooperative sociali.

Interventi per l'emersione del lavoro non regolare.

Il 30 dicembre del 2002 la Giunta Regionale ha approvato il P. R. E. S. acronimo di Programma Regionale Emersione Sardegna, il cui finanziamento è stato assegnato dal Mi-

nistero del lavoro con la deliberazione del CIPE 138/00. Nel corso del 2003 sono state attivate diverse iniziative previste dal programma ed altre troveranno attuazione nel corso del 2004.

Le azioni attuate nel 2003 riguardano:

- la costituzione della banca dati;
- il monitoraggio della L.R. n. 36/98 e della L.R. n. 16/97;
- la costituzione ed insediamento della Commissione regionale per l'emersione.

Nell'ambito del P.R.E.S. sono stati stipulati due specifici atti convenzionali, con IN.SAR. S.p.A. – società partecipata da ITALIA LAVORO S.P.A. e per il 28% del capitale dalla Regione, al fine di consentire una sua più rapida attuazione. Il programma è stato trasmesso al Ministero finanziatore per la sua approvazione. Nel corso del 2004 il programma sarà completamente avviato e le somme impegnate erogate nella loro globalità.

SERVIZIO 03 – EMIGRAZIONE, EMIGRAZIONE, IMMIGRAZIONE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge Regionale 27 febbraio 1957, n. 5: Abrogazione della Legge Regionale 11 Novembre 1949, n. 4, e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica.

Legge Regionale 27 febbraio 1957, n. 5: Abrogazione della Legge Regionale 11 Novembre 1949, n. 4, e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica.

Legge Regionale 24 gennaio 2002, n. 1: Imprenditoria giovanile: provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione.

Legge Regionale 11 agosto 1983, n. 16: Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi.

Legge Regionale 24 gennaio 2002, n. 3: Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2001)" e interventi a favore degli emigrati.

Legge Regionale 15 gennaio 1991, n. 7: L'emigrazione

Legge Regionale 24 dicembre 1990, n. 46: Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna.

POR: Asse III – "Risorse Umane", in particolare:

Misura 3.4, inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati;

Misura 3.11, partecipazione femminile al mercato del Lavoro, per l'integrazione lavorativa e sociale tra donne sarde e straniere;

Misura 3.1, organizzazione dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli utenti immigrati;

PON Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno.

L.R. n. 14/68 - Contributi a favore delle categorie dei non vedenti

L.R. n. 29/56 - Contributi a favore degli Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale;

L.R. n. 49/68 – Contributi, a favore delle Organizzazioni dei lavoratori per la costituzione Centri Studi e ricerche per l'approfondimento dei problemi economico-sociali della Sardegna;

L.R. n. 8/97 - Contributi a favore di Enti ed organismi operanti nel settore della Sicurezza Sociale;

L.R. n. 31/78 - Contributi a favore delle Organizzazioni dei lavoratori per iniziative rivolte allo sviluppo economico e sociale della Sardegna;

L.R. n. 1/86 - Contributi in favore delle Organizzazioni Professionali Agricole per iniziative rivolte allo studio, ricerca e divulgazione per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna;

L.R. n. 27/97 - Contributi in favore delle Società di Mutuo Soccorso per agevolare la realizzazione dei programmi di cui agli scopi dei propri statuti sociali

L.R. n. 27/97 art. 6, Contributi per la costituzione del Centro per lo studio e la documentazione della Società di Mutuo Soccorso;

L.R. n. 28/84 art. 10 bis, Contributi ai comuni e comunità montane per servizi socialmente utili:

OBIETTIVI**Generali**

- Promozione delle politiche a tutela dell'immigrazione e delle comunità sarde all'estero;
- Promozione delle politiche di tutela della Sicurezza Sociale.

Specifici

- Cooperazione e Imprenditorialità giovanile, Concessione di contributi a favore delle organizzazioni cooperative legalmente riconosciute per le spese sostenute per le cooperative associate - concessione di contributi in c/capitale a favore delle cooperative e consorzi di cooperative per il miglioramento delle strutture produttive - concessione di contributi in c/capitale, in c/occupazione, in c/gestione e in c/iva alle coop e soc. giovanili per lo svolgimento di attività finalizzate alla produzione di beni e servizi, con esclusione del settore agricolo, acquacoltura e turismo; gestione del fondo per la concessione di prestiti agevolati a favore delle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi;
- attuazione delle azioni positive in favore dei soggetti emigrati;
- interventi a favore dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie;
- finanziamenti per servizi socio assistenziali.

Entrate**Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E10020	interventi a favore degli immigrati ed emigrati	378.706	378.706	100,0%	0	0,0%
E10021	somme provenienti da fondo sociale regionale	0	3.057		0	
E10022	recuperi dal fondo sociale regionale e di somme erogate dal servizio	0	471.524		0	
	Totale	378.706	853.288	225,3%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E10020	interventi a favore degli immigrati ed emigrati	104.528	0	0,0%		483.234
E10021	somme provenienti da fondo sociale regionale	92.383	92.383	100,0%		3.057
E10022	recuperi dal fondo sociale regionale e di somme erogate dal servizio	192.109	192.109	100,0%		471.524
	Totale	389.020	284.492	73,1%		957.816

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10038	finanziamenti per servizi socio-assistenziali	4.273.476	4.273.276	3.389.905	100,0%	79,3%
S10039	interventi a favore degli immigrati ed emigrati	5.498.380	5.119.673	3.130.223	93,1%	56,9%
S10040	interventi a favore della cooperazione	4.963.000	4.962.957	4.962.957	100,0%	100,0%
S10041	investimenti a favore della cooperazione	56.773.924	56.743.688	15.218.199	99,9%	26,8%
S10042	progetti comunali per l'occupazione	139.226	139.226	139.226	100,0%	100,0%
	Totale	71.648.005	71.238.820	26.840.509	99,4%	37,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui ini- ziali	Pagamen- ti	Capacità di smaltimen- to		Residui tota- li
S10038	finanziamenti per servizi socio-assistenziali	1.674.917	1.345.410	90,9%		1.035.770
S10039	interventi a favore degli immigrati ed emigrati	3.911.519	1.519.234	61,3%		3.883.302
S10041	investimenti a favore della cooperazione	51.419.192	20.755.009	58,5%		62.864.650
S10042	progetti comunali per l'occupazione	11.646.974	2.340.221	100,0%		0
	Totale	68.652.603	25.959.873	66,5%		67.783.722

U.P.B.S. 10.041. La somma di cui al Capitolo 10159-00 è stata interamente impegnata entro il 31.12.2003. Relativamente ai pagamenti, si evidenzia che l'erogazione avviene alla presentazione, da parte delle Cooperativa beneficiaria, della fidejussione bancaria o assicurativa e del rendiconto regolare dei contributi degli anni precedenti. Per le suddette motivazioni, l'Ufficio ha predisposto esclusivamente i pagamenti del contributo 2002 di circa 160 su 187 Cooperative che hanno presentato fidejussione e in regola con le rendicontazioni precedenti. Relativamente alle somme di cui al Capitolo 10163-00 si evidenzia che, dopo aver impegnato l'intero stanziamento di bilancio, si è proceduto ai pagamenti intermedi per i quali è stata fatta richiesta: 30% e saldo c/capitali, 40%, saldo gestione 1° e 2° anno.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Cooperazione e Imprenditorialità giovanile.

Nel corso dell'anno l'area della cooperazione si è rivolta alla consueta attività di sostegno al mondo cooperativo, dunque, alla definizione di tutte le istanze riguardanti la

L.R. n. 5/57 e la L.R. n. 16/83. Non è stato possibile dare piena applicazione al nuovo dettato legislativo in materia di imprenditoria giovanile, in quanto il Bando indirizzato agli Istituti Istruttori è andato deserto. Conseguentemente, si è data applicazione al solo dettato dell'art. 12 della L.R.n. 1/2002, ai sensi del quale è stato possibile finanziare n°147 società giovanili e provvedere nel corso dell'anno alla liquidazione delle tranche intermedie. Si è così iniziato a fornire ai giovani sardi una concreta possibilità di "autoimprenditorialità", consentendo alle idee forza più attuali e innovative, di trovare strumenti finanziari per una piena realizzazione. Con riferimento alla L.R. n. 5/57, va segnalato che nel corso del 2003 sono state istruite n°340 pratiche e sono state ammesse a contributo n°240 società cooperative.

- *Emigrazione e Immigrazione.*

Per quanto riguarda le politiche dell'Emigrazione ed Immigrazione nel 2003, si è avuto il consolidamento del nuovo ruolo culturale, sociale ed economico del mondo dell'emigrazione dei sardi, che ha messo a disposizione delle imprese sarde le proprie capacità promozionali. Il tutto è avvenuto principalmente, ma non solo, tramite un intervento organico di partenariato con le organizzazioni degli emigrati, investendo dei compiti operativi il Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna, che ha provveduto e sta operando per insediare, nelle varie nazioni interessate, i primi "Centri di Servizio", sedi di riferimento e raccordo tra le realtà economiche isolane, produttrici di beni a più alta possibilità di penetrazione, le federazioni e i circoli dei sardi nel mondo. Si è cercato ed attuato il raccordo con normative più prettamente indirizzate alla promozione economica per aggregare alle risorse dell'Assessorato altre che siano nella disponibilità di altri rami dell'Amministrazione.

Nel campo dell'immigrazione, lo sforzo maggiore riguarda l'armonizzazione dei criteri di intervento a livello regionale, con il coinvolgimento attivo delle province e dei comuni più attenti al fenomeno.

- *Sicurezza Sociale.*

La Sicurezza Sociale nel corso dell'anno ha proseguito gli interventi oramai consolidati, rivolti a finanziare gli enti, per l'attuazione dei programmi di attività nel campo della sicurezza sociale, ossia il settore non vedenti, invalidi civili, sordomuti e patronati sociali ed in quello dello studio e della ricerca per la soluzione dei problemi relativi allo sviluppo economico e sociale della Sardegna. Si evidenzia, inoltre, che durante l'anno 2003 si è proceduto ad esaminare ed approvare gli atti di rendiconto relativi agli esercizi finanziari decorsi, eliminando le pratiche in sofferenza nell'area della rendicontazione, per una somma pari a € 1.511.783.

SERVIZIO 05 – POLITICHE PER L'IMPIEGO**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L. n. 68/1999; F.S.E. MISURA 3.11; FESR MISURA 3.12.; F.S.E. MISURA 3.1; F.S.E. MISURA 3.4; F.S.E. MISURA 3.10.

OBIETTIVI*Generali*

- Promozione dell'occupazione;
- Promozione delle Politiche attive del lavoro

Specifici

- Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;
- promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- riadattamento e riqualificazione strutture destinate ai Centri per l'impiego;
- servizi per l'impiego;
- inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati;
- sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità.

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E10015	partita che si compensano nella spesa	1.000.000	493.764	49,4%	316.034	31,6%
E10030	politiche per l'impiego dei diversamente abili	1.349.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	2.349.000	493.764	21,0%	316.034	13,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E10015	partita che si compensa nella spesa	0	0			177.730
E10030	politiche per l'impiego dei diversamente abili	921.154	921.154	100,0%		0
	Totale	921.154	921.154	100,0%		177.730

UPB E10.015. L'art. 5 della L. n. 68/1999 prevede la possibilità, per i datori di lavoro che per le speciali condizioni della loro attività non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, di essere parzialmente esonerati dall'obbligo dell'assunzione, versando un contributo esonerativo. Detti contributi, confluiscono nel Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili istituito con la L.R. n. 20/2002 e sono destinati al finanziamento di programmi regionali finalizzati al raggiungimento degli scopi di cui alle leggi in oggetto.

UPB E10.030. La presente UPB è costituita da Assegnazioni Statali ex art.13 L. n. 68/99 che nell'esercizio 2003 sono state pari a zero, determinando così minori entrate per 1.349.0000. Trattasi, come per l'altra UPB E10.015, di entrate cosiddette "vincolate" per il fatto che ad esse sono legate le relative spese, in questo caso, concernenti le politiche per l'impiego dei diversamente abili. Naturalmente la minore entrata ha influito sulla percentuale di spesa.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10028	POR 2000-2006 - ASSE 3 - risorse umane - politiche attive del lavoro	32.829.000	18.279.777	5.679.275	55,7%	17,3%
S10029	politiche per l'impiego dei diversamente abili	2.349.000	1.001.978	1.978	42,7%	0,1%
	Totale	35.178.000	19.281.755	5.681.252	54,8%	16,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimen- to	Residui totali
S10028	POR 2000-2006 - ASSE 3 - risorse umane - poli- tiche attive del lavoro	61.190.631	35.309.196	57,7%	53.031.159
S10029	politiche per l'impiego dei diversamente abili	3.731.571	1.000.000	43,6%	3.103.846
	Totale	64.922.201	36.309.196	56,9%	56.135.004

UPB S10.028. Le risorse della misura 3.10 FSE, annualità 2002 e 2003 sono destinate al finanziamento dell'intervento "Aiuti integrati alle imprese operanti nei nuovi bacini d'impiego", così come disposto da apposita direttiva politico-amministrativa dell'Assessore del Lavoro. Le risorse della misura 3.12 FESR, annualità 2003 e 2003, sono destinate alla ristrutturazione ed all'adeguamento dei locali di proprietà comunale destinati al Centro per l'impiego, degli ulteriori 13 comuni sedi delle ex Scica. La spendita delle risorse in c/residui è stata bloccata dalla ritardata approvazione della L.R. n. 9/2003 di recepimento della delega in materia di Servizi per l'impiego.

UPB S10.029. Questa UPB è costituita da due soli capitoli, il cap 10060 per le spese relative al fondo per il diritto al lavoro dei disabili - L. n. 68, del 12 marzo 1999, rif. cap. entrata 23118 UPB E10.030 – ed il cap 10061 per il fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili – L.R. n. 20, del 28 ottobre 2002, rif. cap. entrata 37210 UPB E10.015.

Trattandosi di spese legate alle assegnazioni statali e ai contributi versati al Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili, si ritiene opportuno evidenziare che la bassa percentuale di impegni in c/competenza è essenzialmente dovuta alla mancata assegnazione da

parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di fondi per 1.349.000 euro come previsto nel bilancio previsionale, si veda l'UPB E10.030, penalizzando così la Regione Sardegna nella realizzazione degli interventi programmati, tanto da dover rinviare all'anno 2004 alcune iniziative ritenute peraltro della massima urgenza.

I residui fondi statali pari a Euro 921.274,85 più i Fondi previsti in c/competenza per 1.000.000 di Euro sono stati totalmente impegnati a favore dei Comuni che hanno istituito i "Centri di servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati", ai sensi della misura 3.4 del POR Sardegna 2000-2006 per il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali intraprese dai soggetti diversamente abili di cui all'art. 1 della L. n. 68/1999. Infine sono stati erogati contributi per la somma complessiva di Euro 1.978,00 a favore di persone disabili avviate a tirocinio formativo, quale indennità giornaliera di presenza e di mensa.

Il pagamento della somma complessiva 1.000.000,00 di Euro, è relativo agli impegni assunti nel 2002 a favore degli Istituti INPS e INAIL per la fiscalizzazione degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro che assumono le persone diversamente abili.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

- Decentramento e riforma dei Servizi per l'Impiego.

In data 19 maggio 2001 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 180/2001 di conferimento della delega in materia di Servizi per l'impiego e mercato del lavoro.

Il Consiglio Regionale ha approvato il 14 luglio scorso la L. n. 9/2003 di recepimento del decreto legislativo di cui sopra, a seguito della quale il Ministero del Lavoro trasferirà annualmente alla Regione, a titolo di rimborso, le somme necessarie per l'esercizio di tali funzioni e competenze, in misura pari a quanto speso dall'Amministrazione Statale nell'ultimo esercizio finanziario nel quale tali funzioni e compiti sono stati integralmente svolti dallo Stato.

Nel corso del 2003, in seguito dell'approvazione della suddetta norma di organizzazione dei servizi per l'impiego, si è provveduto a completare le attività preliminari di studio dei nuovi modelli organizzativi dei servizi, ad avviare con successo il Sistema informativo del lavoro (SIL-Sardegna), ad effettuare la rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio. In seguito al Protocollo d'Intesa tra Regione e Province (29.04.2003) sono stati avviati i progetti per l'attivazione sperimentale dei servizi per l'impiego.

- Imprenditorialità nei nuovi bacini d'impiego (POR Sardegna – Misura 3.10).

La strategia regionale a favore dell'imprenditorialità, nel corso dell'anno è stata sostenuta anche attraverso la presente misura che si sostanzia col rafforzamento della rete delle piccole e piccolissime imprese locali operanti nei settori dell'assistenza, dei beni storico-artistici, della promozione della cultura e della tutela dell'ambiente, ossia, i cosiddetti "nuovi bacini d'impiego". Questi settori sono caratterizzati da un'elevata ricaduta occupazionale a fronte di investimenti molto limitati per ciascun posto di lavoro creato. Gli aiuti previsti concernono azioni integrate di finanziamento, formazione e consulenza allo start-up, la promozione dei servizi alle imprese, l'informazione sul credito e sugli incentivi, nonché azioni di adeguamento professionale del personale per l'introduzione di innovazioni aziendali.

- Inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati – Misura 3.4
Sono stati istituiti n.55 centri per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati che hanno coinvolto n. 216 comuni della Sardegna, di cui i primi 34 centri stanno per completare la prima annualità. Con direttiva assessoriale è stato disposto il finanziamento di una seconda annualità.
- Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro – Misura 3.11.
Al fine di promuovere in maniera ottimale la partecipazione femminile nel mercato del lavoro è stato disposto, con direttiva assessoriale, l'utilizzo delle risorse della Misura 3.11 relative all'annualità 2002 e 2003 per l'ulteriore finanziamento dei prestiti d'onore femminili che non trovano copertura finanziaria con i fondi della dotazione iniziale annualità 2000/2001, dotazione risultata inadeguata considerato il notevole numero di istanze di accesso pervenute.
- Norme per il diritto al lavoro dei diversamente abili, L. n. 68/1999 – L. R. n. 20/2002.
Il Consiglio Regionale ha varato nel dicembre 2002 il testo normativo per l'istituzione del Fondo Regionale per i diversamente abili, ai sensi dell'articolo 14 della L. n. 68/1999, indispensabile per la realizzazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. L'attuazione della L. n. 68/99 decorre dal 4 settembre 2003 con la messa a regime degli interventi, previo il necessario adeguamento organizzativo degli uffici preposti ed il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle parti sociali interessate, per la predisposizione dei programmi annuali e dei progetti integrati.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

L'attività dell'Assessorato sul versante della formazione professionale si è incentrata anche quest'anno sullo sforzo di rinnovamento e di rilancio del sistema ci si trova, infatti, a dover affrontare già da tempo sfide decisive che assumono implicazioni sulla sua stessa sopravvivenza. Tali sfide si collocano in uno scenario che da un lato vede le grandi riforme legislative che partono dalla prima sperimentazione della formazione continua rivolta alle aziende (L. 236/1993) oppure ai singoli occupati, L. n. 53/2000 e arrivano fino alla riforma in materia di istruzione e formazione professionale, L. n. 53/2003, con la quale il concetto di obbligo formativo ex art. 68 della L. n. 144/99 viene superato ed assimilato al nuovo diritto/dovere di istruzione e formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età. Dall'altro lato troviamo la gestione degli interventi previsti dal P.O.R. Sardegna 2000-2006, che ha implicato l'utilizzo di più cospicue risorse per favorire le grandi trasformazioni che il contesto europeo propone. La mobilitazione delle risorse dell'Assessorato è stata quindi finalizzata principalmente allo sviluppo delle linee di attività individuate dalle citate riforme, nonché a sostenere tutti gli sforzi che il sistema della Formazione Professionale dovrà compiere per adeguarsi ad uno scenario in continuo mutamento. In tale ottica bisogna citare, ad ulteriore evidenza della volontà di proseguire la lotta contro la disoccupazione i nuovi bandi delle Misure 3.2 e 3.3 pubblicati nell'agosto 2003, i quali destinano a nuovi corsi finalizzati aziendali rispettivamente l'80 % ed il 100 % delle risorse P.O.R. 2002/2004, con un nuovo

sistema di coinvolgimento dell'impresa, la quale percepirà il rimborso delle spese sostenute soltanto ad assunzioni effettuate. Da segnalare ancora è l'Avviso pubblico per la costituzione di un albo di valutatori dei progetti cofinanziati Fse per tutta la durata del P.O.R., dal quale attingere per la valutazione delle proposte progettuali relative ai vari bandi che verranno svolti. Ciò consentirà una più celere valutazione dei progetti e formazione delle graduatorie, evitando di distogliere una rilevante quota del personale regionale dallo svolgimento dell'attività d'ufficio.

SERVIZIO 04 – PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FORMAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. n. 144/1999, art. 68 L. n. 53/2003; L. n. 196/1997, art. 16 e 144/99, art. 68; L. n. 236/1993; Por Sardegna - Misura 1,8; Por Sardegna - Misura 2.4; Por Sardegna - Misura 3.2; Por Sardegna - Misura 3.3; Por Sardegna - Misura 3.4; Por Sardegna - Misura 3.5; Por Sardegna - Misura 3.8; Por Sardegna - Misura 3,9; Por Sardegna - Misura 3.10; Por Sardegna - Misura 3.11; Por Sardegna - Misura 4.6; Por Sardegna - Misura 5.3; Por Sardegna - Misura 6.4.

OBIETTIVI

Generali

- Promozione della Formazione professionale.

Specifici

- assolvimento dell'obbligo formativo presso il sistema della formazione professionale;
- costo del personale degli enti privati di F.P. con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.88 L.R. n. 42/89;
- formazione esterna nell'Apprendistato;
- formazione per occupati;
- formazione per le misure dell'Asse I - Risorse Naturali,
- formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse II;
- inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo;
- inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi;
- inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati;
- adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione;
- istruzione e formazione permanente - Interventi volti a determinare una nuova tipologia di offerta formativa da destinare alle fasce di popolazione esposte ai ritardi culturali e cognitivi;
- interventi formativi volti all'adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione;
- percorsi formativi volti al consolidamento e allo sviluppo dell'imprenditorialità,
- interventi di formazione e percorsi informativi rivolti alle donne,

- progetti di formazione professionale per il potenziamento delle competenze e dei profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro,
- attuazione di un piano di formazione continuo e aggiornamento nell'ambito dell'assistenza sociale e socio sanitaria integrata,
- interventi di formazione continua necessari per lo sviluppo della Società dell'Informazione.

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E10028	finanziamenti per la formazione professionale	89.592.000	74.804.801	83,5%	0	0,0%
E10029	recuperi relativi all'attività di formazione professionale	0	20.073		0	
	Totale	89.592.000	74.824.875	83,5%	0	0,0%

Residui.

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E10028	finanziamenti per la formazione professionale	153.818.134	11.689.407	7,6%		216.933.529
E10029	recuperi relativi all'attività di formazione professionale	525.416	525.416	100,0%		20.073
	Totale	154.343.550	12.214.823	7,9%		216.953.602

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10049	programmazione e politica della formazione e del sistema formativo	132.999.291	92.792.963	74.341.168	69,8%	55,9%
S10050	POR 2000-2006 - Misura 1.8 - 2.4 - formazione nell'ambito dell'Asse 1 - risorse naturali - e dell'Asse II - risorse culturali	12.542.000	438.988	395.089	3,5%	3,2%
S10051	POR 2000-2006 - Asse 3 - risorse umane - formazione	31.905.000	0	0	0,0%	0,0%

S10052	POR 2000-2006 - Asse 4 - sistemi locali di sviluppo - formazione	16.723.000	1.251.003	506.024	7,5%	3,0%
S10053	POR 2000-2006 - Asse 5 - città' - formazione	6.272.000	3.947.070	1.184.121	62,9%	18,9%
S10054	POR 2000-2006 - Asse 6 - reti di nodi e servizi - formazione per le società dell'informazione	6.272.000	0	0	0,0%	0,0%
Totale		206.713.291	98.430.024	76.426.402	47,6%	37,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S10049	programmazione e politica della formazione e del sistema formativo	120.758.622	47.696.676	53,4%		114.978.020
S10050	POR 2000-2006 - Misura 1.8 - 2.4 - formazione nell'ambito dell'Asse 1 - risorse naturali - e dell'Asse II- risorse culturali	23.659.405	3.437.806	15,0%		32.254.702
S10051	POR 2000-2006 - Asse 3 - risorse umane - formazione	60.365.643	16.891.138	28,3%		75.216.530
S10052	POR 2000-2006 - Asse 4 - sistemi locali di sviluppo - formazione	28.182.453	15.940.759	56,8%		28.387.485
S10053	POR 2000-2006 - Asse 5 - città' - formazione	14.176.958	1.849.368	13,0%		17.415.470
S10054	POR 2000-2006 - Asse 6 - reti di nodi e servizi - formazione per le società dell'informazione	10.844.823	6.624.312	61,1%		10.492.511
Totale		257.987.904	92.440.058	42,5%		278.744.717

Alcune U.P.B. riguardanti le azioni cofinanziate con il P.O.R. 2000/2006, presentano livelli deficitari di impegni e pagamenti. Tali criticità derivano da diversi elementi, in primo luogo i dati finanziari esposti in bilancio sono dovuti ad avanzamenti riguardanti i bandi pubblicati nel 2000/2001, il cui espletamento, conclusosi con l'emanazione delle determinazioni di approvazione delle relative graduatorie, ha avuto tempi lunghi a causa dell'impiego esclusivo nelle Commissioni di valutazione dei progetti, di personale interno, il quale ha svolto tali compiti dovendo comunque espletare anche la normale attività d'ufficio. Tale ritardo ha quindi influito anche sulla successiva programmazione delle risorse P.O.R. che si sta ultimando solo adesso con la prossima uscita dei bandi di tutte le misure ed il conseguente stanziamento delle risorse 2002/2004 del P.O.R.. E' quindi ragionevole presumere che entro la fine del 2004 la capacità di impegno dell'Assessorato coprirà tutte le risorse di bilancio previste per tali U.P.B..

Per quanto riguarda la capacità di spesa, quest'ultima è stata rallentata anche da alcune criticità di carattere operativo riguardanti soprattutto la fase di reclutamento dell'utenza dei cor-

si, principalmente delle strutture pubbliche, per le quali le modalità di organizzazione delle attività formative risentono di maggiori difficoltà connesse spesso anche con le carenze di organico di tali enti.

Circa la U.P.B. S10054, si evidenzia che, successivamente alla previsione e realizzazione di un programma formativo rivolto al personale degli enti locali e finanziato con le risorse 2000/2002 del P.O.R., la nuova programmazione è stata rallentata a causa della necessità di apportare delle modifiche al complemento di programmazione per la Misura 6.3, in conseguenza della definitiva approvazione della strategia della società dell'informazione avvenuta nel corso del 2003. Tali difficoltà non hanno comunque impedito il superamento della soglia di disimpegno automatico delle risorse P.O.R., il quale costituisce l'elemento principale di valutazione dell'efficacia finanziaria delle risorse comunitarie disponibili.

Riguardo ai rilevanti residui esistenti nella U.P.B. E10028, essi sono relativi principalmente ad accertamenti di entrate correlate con i programmi comunitari della programmazione 1994/99, rendicontata nel corso del 2003. La chiusura di tali programmi fa presumere una consistente riduzione di tali residui nel corso del 2004, tenendo conto della presenza di un overbooking nel P.O.P. 94/99 che dovrebbe consentire l'acquisizione di un saldo di circa 100 milioni di Euro.

SERVIZIO 07 – FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CAGLIARI E ORISTANO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. R. n. 326 gennaio 1976,: art. 1 Esercizi delle funzioni amministrative delegate dallo Stato in materia di istruzione artigiana e professionale;

L.R. n.47, del 1 giugno 1979,: Ordinamento della formazione professionale in Sardegna;

L.R. n. 37, del 24 dicembre 1998, art. 28: Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio;

L.R n. 4, del. 20 aprile 2000: art. 28 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione.

OBIETTIVI

Generali

- Promozione della Formazione professionale.

Specifici

- Spese per la Formazione Professionale dei lavoratori in Sardegna da svolgersi nei c.r.f.p. di Cagliari e Oristano;
- gestione, manutenzione ed adeguamenti funzionali alle attività formative dei c.r.f.p. di Cagliari, Oristano, Carbonia.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10060	attività formativa nelle province di Cagliari e Oristano	2.603.376	2.603.366	996.799	100,0%	38,3%
	Totale	2.603.376	2.603.366	996.799	100,0%	38,3%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S10060	attività formativa nelle province di Cagliari e Oristano	589.289	260.974	100,0%		1.606.567
S10061	investimenti a favore della formazione professionale	1.140.392	58.072	5,6%		1.076.928
	Totale	1.729.681	319.046	37,7%		2.683.495

Per quanto concerne la U.P.B. S10061, si precisa che le cause che hanno comportato un basso livello di spesa nell'anno in corso sono dovute esclusivamente al fatto che la concessione edilizia per la ristrutturazione di un CRFP si è acquisita alla fine primo semestre del 2003 e data la necessaria acquisizione di ulteriori successivi documenti è stato possibile nel corso dell'anno liquidare esclusivamente gli onorari relativi alla progettazione esecutiva e quelli relativi alle prestazioni per la progettazione e per la predisposizione della relazione di calcolo per il risparmio energetico.

SERVIZIO 08 – FORMAZIONE DI SASSARI, NUORO**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Legge Regionale 26 gennaio 1976, n. 3: art. 1 Esercizi delle funzioni amministrative delegate dallo Stato in materia di istruzione artigiana e professionale; Legge Regionale 1 giugno 1979, n. 47: Ordinamento della formazione professionale in Sardegna; Legge Regionale 24 dicembre 1998, n. 37 art. 28: Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio; Legge Regionale 20 aprile 2000, n. 4: art. 28 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione

OBIETTIVI**Generali**

- Promozione della Formazione professionale

Specifici

- Spese per la Formazione Professionale dei lavoratori in Sardegna da svolgersi nei c.r.f.p. di Sassari e Nuoro;
- gestione manutenzione ed adeguamenti funzionali alle attività formative dei c.r.f.p. del servizio.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10067	attività' formativa nelle province di Nuoro e Sas- sari	2.600.000	2.599.997	1.303.107	100,0%	50,1%
	Totale	2.600.000	2.599.997	1.303.107	100,0%	50,1%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamen- ti	Capacità di smaltimen- to		Residui totali
S10067	attività' formativa nelle province di Nuoro e Sassari	315.877	114.165	100,0%		1.296.890
S10068	investimenti a favore della formazione profes- sionale	1.589.207	303.779	91,4%		137.452
	Totale	1.905.084	417.944	92,8%		1.434.342

U.P.B. S10.067. Nell'anno 2003 risulta pagato il 50,1% delle somme disponibili a causa della tardiva approvazione del programma operativo per l'attività formativa 2003/2004 che è stato approvato nel mese di dicembre 2003. I corsi di Formazione Professionale, previsti da detto programma operativo, si svolgeranno nell'anno 2004.

U.P.B. S10.068. La spesa liquidata nell'anno 2003 è risultata inferiore alle previsioni in quanto in data 13/01/03 l'amministrazione ha, per gravi inadempienze, dovuto risolvere il contratto d'appalto con un'impresa aggiudicataria di lavori di ricostruzione di un C.R.F.P. e solo a fine giugno 2003, dopo la conclusione di tutte le procedure relative alla risoluzione, è stato possibile stipulare il nuovo contratto con l'impresa risultata seconda classificata nel procedimento di gara per l'affidamento dei lavori. Il 12/11/03 è stato autorizzato il pagamento dei lavori e degli onorari per Direzione Lavori. Pertanto, la spesa è stata condizionata, non da inerzia o ritardi, ma da fattori realmente oggettivi e che comunque fino alla data del 31/12/2003, l'avanzamento dell'opera ha seguito un andamento regolare, nel rispetto del cronoprogramma dei lavori.

SERVIZIO – GESTIONE DELLA FORMAZIONE INTERNA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CCRL per il personale RAS – art. 57– (Formazione); CCRL per il personale RAS con qualifica dirigenziale Art. 37 (Formazione); D.Lgs. n. 626/94; L.R. n. 37/98, art. 28, secondo comma;
L.R. n. 47/79.

OBIETTIVI

Generali

- Promozione della Formazione professionale.

Specifici

- Organizzazione e gestione delle attività formative, rivolte al personale dell'Amministrazione Regionale, programmate dall'Assessorato degli AA.GG. - Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale;
- organizzazione e gestione degli interventi, rivolti al personale dell'Amministrazione Regionale, di Formazione ed Informazione previsti dal D.Lgs. n. 626/94, in raccordo operativo con la Direzione Generale degli AA.GG. (Datore di Lavoro) - Servizio per la tutela e la salute dei lavoratori.

Il Servizio, operativo dal 24 luglio 2003, nel corso dell'anno non ha operato su UPB proprie.

Per la realizzazione degli interventi di propria competenza sono state utilizzate le risorse già in essere su apposite aperture di credito a favore di funzionari delegati, gravanti:

- sull' UPB del Servizio Programmazione, Gestione, Monitoraggio e Controllo della Formazione per quanto concerne gli interventi relativi all'applicazione del D.Lgs n. 626/94;
- sull' UPB del Servizio Organizzazione e Formazione dell'Assessorato degli AA.GG. per gli interventi di Formazione continua.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE: PERIODO SETTEMBRE – DICEMBRE

- Formazione continua personale RAS: 27 interventi formativi per un totale di N. 5.137 ore presenza;
- formazione e Informazione 626/94;
- n. 36 interventi di informazione - partecipanti N. 713 per un totale di N. 3.565 ore presenza;
- n. 311 dipendenti hanno frequentato il modulo di emergenza sanitaria per un totale di N. 4.354 ore presenza.

DIREZIONE 02 – AGENZIA DEL LAVORO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L:R n.33/1988.

OBIETTIVI**Generali**

- Promozione dell'occupazione e difesa dei diritti dei lavoratori;
- Promozione delle politiche attive del lavoro.

Specifici

- Funzionamento e attivazione di servizi dell'agenzia del lavoro;
- interventi per favorire l'occupazione;
- PIC – Adapt;
- interventi correnti per favorire l'occupazione.

Entrate**Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E10035	interventi per favorire l'occupazione	2.061.583	2.061.582	100,0%	1.385.338	67,2%
E10037	recuperi da somme erogate	3.286.682	1.154.890	35,1%	56.047	1,7%
	Totale	5.348.265	3.216.472	60,1%	1.441.385	27,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E10035	interventi per favorire l'occupazione	76.392	0	0,0%		676.245
E10036	somme provenienti dal fondo dell'agenzia del lavoro	2.908	516	17,8%		0
E10037	recuperi da somme erogate	0	0			1.098.842
	Totale	79.300	516	0,7%		1.775.087

Spese**Competenza**

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S10074	funzionamento e attivazione di servizi dell'agenzia del lavoro	3.328.135	3.192.678	2.048.105	95,9%	61,5%
S10075	interventi per favorire l'occupazione	1.655.445	1.631.493	38.668	98,6%	2,3%
S10076	Pic - Adapt	2.997.685	2.997.685	1.898.842	100,0%	63,3%
S10077	interventi correnti per favorire l'occupazione	950.000	950.000	0	100,0%	0,0%
	Totale	8.931.265	8.771.855	3.985.616	98,2%	44,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S10074	funzionamento e attivazione di servizi dell'agenzia del lavoro	2.730.215	1.241.026	70,3%		2.071.242
S10075	interventi per favorire l'occupazione	14.585.291	2.717.161	60,0%		7.437.798
S10076	Pic - Adapt	83.069	0	0,0%		1.181.911
S10077	interventi correnti per favorire l'occupazione	0	0			950.000
	Totale	17.398.575	3.958.187	61,3%		11.640.951

UPB S10.075. La spesa liquidata in c/competenza nel corso dell'esercizio 2003 è stata del 2,3%, a fronte di una percentuale molto elevata di impegni (98,6 %), per le seguenti motivazioni: le somme destinate per l'attivazione dei Piani di Inserimento Professionale (P.I.P.) verranno gestite con procedure di pagamento automatico da parte dell'INPS; le somme impegnate a seguito di accordi procedurali ex art. 24 della L.R.n. 40/90, stipulati tra l'Assessorato del Lavoro – Agenzia Regionale del lavoro con EE.LL. e l'Osservatorio Industriale della Sardegna, verranno pagate in seguito a regolare presentazione dei rendiconti delle iniziative svolte; i pagamenti per le somme impegnate per contributi in conto occupazione ex L.R. 33n. /88, vengono eseguiti a seguito di presentazione della documentazione da parte delle imprese e/o datori di lavoro.

UPB S10075. Le somme impegnate in c/residui sono a favore di enti locali come contributi in conto capitale ex art. 18 della L.R. n. 33/88 la cui erogazione viene disposta per stati di avanzamento nell'esecuzione dei lavori, previa presentazione delle rendicontazioni da parte degli stessi enti locali che realizzano i progetti e di somme per contributi in conto occupazione, la cui erogazione è disposta previa presentazione - da parte delle imprese/datori di lavoro - della documentazione richiesta in sede di concessione. Allo stato si è già provveduto alla liquidazione del 69,60 per cento degli impegni formali di spesa in carico al 1° gennaio 2004.

UPB S10.077. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati pagamenti a causa dell'accordo procedimentale ex art. 24, L.R. n. 40/90 stipulato tra l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Agenzia Regionale del Lavoro, con un Comune e il BIC Sardegna, inerente la realizzazione di una Stazione Polifunzionale di Orientamento e Tutoraggio; il Comune in questione ha trasferito all'Agenzia 950.000,00 euro, che, sulla base delle Linee guida di cui al predetto accordo procedimentale, si provvederà ad erogare nel corso dell'esercizio 2004, a seguito della stipula delle convezioni di Tirocini Formativi e di Orientamento (T.F.O.) con borsa tra le Imprese richiedenti e l'Agenzia Regionale del Lavoro.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

L'attività dell'Agenzia Regionale del Lavoro, nell'esercizio finanziario in argomento, è stata rivolta alla realizzazione ed alla sperimentazione delle innovazioni organizzative in materia di politica del lavoro e dell'impiego indicate nel DPEF 2003/2005. La predetta attività è stata,

inoltre, indirizzata all'attuazione dei programmi operativi già definiti nel Piano Triennale degli Interventi 2002-2004, in vigore ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 33/88 ed aggiornati ed integrati nel Piano Triennale 2003-2005.

In particolare, l'Agenzia si è impegnata al raggiungimento degli obiettivi finalizzati a:

1. favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
2. promuovere iniziative volte ad incrementare i livelli occupazionali;
3. favorire l'accesso al mercato del lavoro delle fasce deboli (giovani, disoccupati di lunga durata, donne, cassintegrati, emigrati di ritorno e lavoratori a rischio di emarginazione);
4. progettare azioni positive dirette ad eliminare le disparità tra uomo e donna nella formazione e nella vita lavorativa;
5. osservare e studiare l'evoluzione del mercato del lavoro.

Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

5.16 Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

IL QUADRO GENERALE

La Sardegna si distingue, sia a livello europeo, che mondiale, per le straordinarie caratteristiche del suo paesaggio insulare, vario a tal punto da configurare una terra quasi continentale al centro del mediterraneo. Si distingue inoltre per l'originalità, la ricchezza e la diffusione del suo patrimonio archeologico, emblematicamente rappresentato dalla più conosciuta e visibile civiltà nuragica che, tuttavia, ne costituisce solo una parte.

Per un altro e non secondario aspetto, lo Stato stesso oggi riconosce e tutela, attraverso la L. n. 482 del 1999 sulle minoranze linguistiche storiche, il valore particolare di una identità culturale, caratterizzata da complesse stratificazioni folkloriche, da tradizioni culturali locali differenziate, da eventi tradizionali di forte richiamo anche internazionale, dalla presenza e dall'uso di una importante lingua neolatina quale è il sardo.

In questo senso, sotto il profilo del potenziale culturale ed ambientale, l'Isola può quindi, veramente, rappresentare uno "standard" non solo nazionale ed europeo, bensì mondiale, spendibile anche, al limite, in termini di pura comunicazione interattiva della sua immagine storica e paesistica.

Viceversa, sotto il profilo del benessere sociale, dell'istruzione e della formazione dei giovani, si è partiti da una situazione di gravissimo svantaggio rispetto a molte altre regioni italiane, svantaggio che non è stato ancora superato ed anzi, sotto certi aspetti, tende ad approfondirsi.

In questo quadro e nell'ambito delle prerogative statutarie, sulla base di un primo nucleo legislativo degli anni '50, operano leggi regionali che, con successive integrazioni e progressivi sviluppi della normativa regionale e statale e della stessa organizzazione dell'Assessorato, hanno sorretto e sorreggono le strategie, i programmi e gli obiettivi del Governo regionale nel campo dell'istruzione, dei servizi bibliotecari e della lettura, dell'editoria e dell'informazione, dello spettacolo, dello sport, delle manifestazioni e delle istituzioni culturali, della valorizzazione e della conservazione del patrimonio, dei musei e della gestione dei servizi culturali, della tutela del paesaggio.

In tutti questi ambiti la Regione ha agito e agisce non solo a supporto ma, per lo più, fatta esclusione per l'ambito scolastico, in sostituzione dell'intervento statale.

D'altra parte, può osservarsi che, innanzitutto, il quadro attuale, interno ed esterno, in cui agisce l'Amministrazione è il frutto di un processo dove sono, ovviamente, intervenuti dei fattori che hanno prodotto accelerazioni e modificazioni del contesto, delle politiche e degli obiettivi di governo e, conseguentemente, di quelli amministrativi.

In particolare, oltre gli oggettivi e consistenti mutamenti nel campo dell'economia, della società civile e della comunicazione, emergono il rapporto con le politiche delle regioni ordinarie a partire dagli anni '70 e per gran parte degli anni '80 e '90, il rapporto con le politiche della Comunità Europea negli anni '90 e soprattutto oggi; le riforme amministrative degli anni 90 e più recente, la riforma del Titolo V della Costituzione che investe in pieno le funzioni e le attività dell'Assessorato e postula una non semplice ridefinizione delle relazioni Regione/Stato e Regione/Enti locali.

Questi ultimi fattori rendono particolarmente urgente la revisione ed il riordino della legislazione regionale di livello generale (soprattutto il trasferimento di funzioni e risorse a-

gli enti locali) e di livello settoriale: promozione della cultura e dello spettacolo, beni e servizi culturali, all'informazione, all'istruzione ed al diritto allo studio, al paesaggio.

Nel merito, si registra un notevole ritardo della Regione nel suo complesso, perché, se da un lato vi è una indubbia difficoltà delle strutture nell'elaborazione di nuovi progetti, difficoltà al momento dovuta anche allo scenario normativo nazionale in continuo mutamento e di non semplice lettura ed interpretazione, dall'altro vi è il fatto che l'iter consiliare dei progetti spesso non arriva a compimento, come avviene nel caso delle due proposte da tempo elaborate dall'Assessorato rispettivamente per il settore dello spettacolo e dei servizi bibliotecari, ambiti per i quali restano, conseguentemente, in vigore la legge regionale 17 e la legge regionale 64, entrambe del 1950.

Permane, invece, l'esigenza di definire nuove norme nel campo delle istituzioni e della promozione della cultura dove ancora vige la già citata L.R. n. 17/50 e nel campo dei beni culturali e dei musei dove ancora opera la L. R. n. 1 del 1958; quest'ultima, certamente ottima per i tempi in cui è stata concepita, rappresenta oggi uno strumento superato perché centrato sui singoli interventi strutturali o di conservazione / valorizzazione e non, invece, come è necessario anche alla luce delle politiche e dei programmi comunitari e delle riforme nazionali in atto, sulla configurazione e sul sostegno di sistemi museali e più in generale, di servizi culturali efficaci ed economici, scientificamente solidi e comunicativi; adeguati sotto il profilo degli standard professionali; integrati sotto l'aspetto amministrativo, territoriale, dei contenuti, delle risorse. La Regione stessa dovrebbe connotare la propria funzione soprattutto in termini di indirizzi generali e di regolazione e impulso di processi territoriali ed istituzionali autonomi, riducendo drasticamente l'attuale, ancora prevalente funzione erogativa.

Le nuove norme dovrebbero, inoltre, consentire di evitare diseconomiche ridondanze ed aiutare una programmazione delle risorse per obiettivi realisticamente perseguibili anche a breve e medio termine con il pieno coinvolgimento degli enti locali e degli altri soggetti interessati, soprattutto in quanto produttori e/o erogatori di servizi, sulla base del principio di sussidiarietà, oggi, del resto, costituzionalmente garantito.

Tuttavia, si deve sottolineare che, pur intervenendo con strumenti legislativi, come si è detto, limitati e corretti solo attraverso specifici articoli delle finanziarie regionali e l'aggiornamento dei criteri in sede amministrativa, nell'ambito dei servizi connessi al patrimonio dei beni culturali sardi ed alla promozione della cultura e dello spettacolo, si è innescato, grazie alle ingenti risorse finanziarie ed amministrative messe in campo dalla Regione nel corso di diversi decenni ed al notevole know how interno ed esterno maturato, un circolo virtuoso di professionalità, strutture, servizi, associazioni, società ed imprese dedicate che per un verso ha dato luogo ad un primo discreto bacino di lavoro notevolmente qualificato e per l'altro, già consente una buona copertura del territorio regionale.

In particolare, esiste una rete piuttosto vivace di soggetti produttori e gestori di spettacolo, di cultura e di eventi anche consolidati, nonché una base di strutture teatrali che oggi possono essere potenziate grazie al Fondo Europeo regionale per lo sviluppo, nell'ambito dell'asse II del Programma Operativo Regionale 2000– 2006 (Misura 2.3).

Viene, inoltre, assicurata la gestione di numerosi musei, archivi, biblioteche e siti di interesse archeologico e storico, anche perché, partendo dai precedenti e consistenti interven-

ti di conservazione e di valorizzazione che hanno interessato i beni e i servizi, si è poi operato in modo incisivo attraverso la legislazione sull'occupazione giovanile avviata negli anni '80 ed oggi confluita, con una maggiore sensibilità al fattore impresa, nell'articolo 38 L. R. n. 4 del 2000; si aggiunge che il quadro della situazione ed un utile servizio di supporto ed orientamento per gli utenti delle numerose realtà già operative, viene offerto dall'Assessorato e dalla Presidenza della Giunta, anche via internet, sul sito ufficiale della Regione .

Occorre tuttavia tener presente che una eventuale drastica riduzione delle risorse pubbliche provocherebbe certamente una grave crisi negli equilibri del sistema, crisi non automaticamente recuperabile con l'utilizzo dei consistenti fondi comunitari riversati sul settore cultura, che rappresentano la maggior parte delle risorse del POR assegnate, tramite l'asse 2, all'Assessorato.

La L. R. n. 22 del 1998, sull'editoria e l'informazione, dal momento che opera a favore di soggetti imprenditoriali privati, ha invece bisogno di essere rivista soprattutto in funzione della normativa comunitaria sulla concorrenza.

Sul versante della promozione e della educazione sportiva, si è già proceduto alla revisione legislativa e si dispone di una organica legge di settore (L. R. n. 17/99) che, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, può consentire una più razionale ed articolata programmazione degli interventi in un ambito con tutta evidenza rilevante sotto il profilo della formazione dei giovani, del benessere, dell'integrazione sociale. Dato questo punto di arrivo, nuovi criteri e priorità per la programmazione regionale hanno, di recente, formato oggetto della Conferenza Regionale per lo Sport - prevista dall'art. 3 della legge citata - che ha approvato le Linee Guida del Piano triennale sport 2004 - 2006, entrate in vigore il 1° gennaio 2004, con ciò contribuendo all'elaborazione di un aggiornato ed importante strumento amministrativo.

Una riflessione particolare merita l'esperienza sin qui maturata nella gestione della L. R. n. 26 del 1997 che ha per fine generale la valorizzazione e la tutela della lingua e della cultura sarda; la legge, dopo un lungo braccio di ferro con lo Stato, ha anticipato il riconoscimento nazionale avvenuto poi con la già citata L. n. 482 del '99 e nello stesso tempo, si è posta come legge cornice sulla cultura, da cui dovrebbero dipartirsi le normative di settore.

L'anima dichiarata della norma è, infatti, l'identità culturale del popolo sardo e quindi, un raggio d'azione che tende ad identificarsi con il complesso dei processi culturali della regione.

In realtà la legge, sotto il profilo del suo voler essere anche la chiave di volta di nuove e specifiche norme di settore, non ha svolto un ruolo incisivo, mentre, nel corso di sei anni con i quali possiamo considerare si sia chiusa la fase sperimentale, ha operato con progressiva efficacia, secondo la sua naturale funzione e vocazione, nelle istituzioni, nel mondo della cultura e dell'informazione e soprattutto a livello scolastico, suscitando un nuovo, diffuso e autentico interesse verso il riconoscimento, la conoscenza e l'uso della lingua sarda, ormai in una pericolosa fase recessiva.

Ha, anche, più in generale, promosso una progettualità più attenta e sensibile al nostro back ground tradizionale e storico, producendo una complessiva maggiore consapevo-

lezza del valore e dello spessore della nostra cultura, un valore / differenza che può diffondersi ed arricchirsi aprendosi alle contaminazioni della contemporaneità.

Al riguardo, si fa presente che se già il DPGR n. 115/2001 aveva realizzato uno sviluppo notevole dell'articolazione delle strutture organizzative e dei centri di spesa dell'Assessorato, con il DPGR n. 78 del 2003, proprio al fine di realizzare un'azione amministrativa più unitaria ed organica, si è istituito un nuovo servizio, oggi pienamente funzionante, destinato alla tutela e valorizzazione della lingua e della cultura della Sardegna, dove sono state concentrate competenze, risorse ed attività precedentemente gestite da altri servizi; vi sono, inoltre, confluite altre competenze affini tra cui la gestione della L.R. n. 44/93 per la Giornata del Popolo Sardo e la L. R. n. 64/86 volta alla promozione e alla diffusione della cultura musicale e della musica popolare in Sardegna.

Data questa situazione, gli ultimi documenti di programmazione economica e finanziaria hanno voluto sottolineare e stabilire, per le politiche tematiche connesse allo sviluppo delle risorse culturali, anche sulla base delle opportunità offerte dal POR Sardegna ma non solo, i seguenti due punti di riferimento, cioè, per un verso l'impegno della Regione ad investire nello sviluppo progressivo di una rete di iniziative, eventi, strutture e servizi per lo spettacolo, lo sport e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale e per l'altro, l'obiettivo di canalizzazione le risorse verso attività a maggior valore aggiunto sul piano culturale ed economico, garantendo, in tal modo, la crescita di un'occupazione particolarmente qualificata e l'incremento di una offerta turistica stagionalizzata e diffusa sul territorio.

Tuttavia, obiettivo primario dell'Amministrazione e dell'Assessorato, permane quello di promuovere e sostenere l'educazione e la formazione dei giovani e dei cittadini; si tratta, infatti, e con tutta evidenza che vale tuttavia la pena di richiamare, della precondizione stessa di ogni ulteriore sviluppo culturale, scientifico, sociale ed economico dell'Isola. In questo campo, opera da tempo e con continuità la L. R. n. 31/1984 sul diritto allo studio, anch'essa aggiornata con successive norme delle finanziarie regionali e attraverso l'evoluzione delle priorità e dei criteri di programmazione deliberati in Giunta; opera il fondo unico per l'Università a cui si aggiungono le risorse specifiche delle finanziarie a favore del decentramento territoriale delle attività e delle sedi universitarie e per la formazione post-universitaria dei giovani; opera la L. R. n. 26/97 per la promozione della conoscenza della lingua e della cultura sarda nelle scuole; operano, quali enti strumentali, gli ERSU di Cagliari e di Sassari; opera, attualmente, il POR Sardegna, con diverse misure dell'asse III destinato allo sviluppo delle risorse umane, tramite il Fondo Sociale Europeo.

Anche in questo caso, gli ultimi DPEF hanno stabilito alcuni obiettivi di fondo e più precisamente ci si riferisce all'assicurazione dell'interazione tra scuola – formazione – lavoro e al rafforzamento della qualificazione del sistema scolastico e dell'offerta educativa e formativa, anche attraverso iniziative di sostegno e di sviluppo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche; nonché contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche attraverso il ricorso ad interventi di tipo infrastrutturale.

Si vuole, in sostanza, sostenere con decisione, il diritto sociale all'istruzione nell'ambito di un sistema territoriale integrato, flessibile, dinamico e tecnologicamente avan-

zato, capace di garantire adeguate risposte ai mutamenti sociali, culturali e produttivi che si susseguono con ritmi sempre più accelerati.

Sul terreno legislativo, se a livello nazionale si prospettano cambiamenti ancora più radicali, già la riforma del Titolo V della Costituzione (2001), a valle delle precedenti innovazioni normative tra cui il D.Lgs. n. 112 del 1998, ha modificato in profondità il quadro del sistema scolastico italiano, attribuendo, tra l'altro alle Regioni potestà legislativa concorrente in materia di istruzione scolastica ed estendendo la competenza esclusiva in materia di formazione professionale anche al campo dell'istruzione professionale.

D'altra parte, il rilevante processo di trasferimento di poteri alle autonomie locali deve coniugarsi con le riforme dell'istruzione, ultima la L. n. 53/2003, consolidando una visione della scuola come nucleo centrale di una politica volta al riequilibrio del territorio e portando a maturazione l'idea che debba crescere un rapporto sempre più stretto tra scuola e comunità di appartenenza e che attorno alla questione della formazione e dell'educazione debba essere sviluppato un vero e proprio patto territoriale che coinvolga tutti i soggetti collettivi pubblici e privati che operano all'interno del contesto interessato.

L'Assessorato, dunque, volendo delineare il percorso da compiersi per giungere al più presto al pieno esercizio delle nuove competenze delegate ed all'attuazione della riforma della scuola, dopo un ampio confronto con il mondo della scuola, dell'università, delle autonomie locali, con le parti sociali e con l'associazionismo, ha elaborato un apposito documento dove vengono tracciate le linee guida delle politiche regionali nel campo dell'istruzione; si ritiene che debba essere costituito un tessuto connettivo tra il sistema delle istituzioni scolastiche e formative e il sistema del governo locale, tale da sviluppare l'intero sistema formativo sardo e assicurare alla Sardegna una competitività in Italia ed in Europa; momento non eludibile del percorso è quello di riordinare la legislazione regionale sul diritto allo studio, e di superare, quindi, in tempi brevi, l'obsoleta legislazione degli anni '80 e in particolare, la L. R. n. 31 dell'84.

Si aggiunge che parte necessaria di un processo positivo è l'adeguamento organizzativo dell'Amministrazione regionale che, dagli attuali due servizi, dovrebbe destinare alla gestione del sistema scolastico quanto meno una direzione generale ed, inoltre, promuovere l'accorpamento delle funzioni dell'Istruzione e della Formazione.

Altra funzione nevralgica dell'Assessorato è rappresentata dalla tutela del paesaggio, per la quale attualmente operano i quattro servizi territoriali, dislocati a Cagliari, Oristano, Sassari e Nuoro.

Si vuole aggiungere che, sebbene sia già motivo di soddisfazione il fatto che l'Assessorato, soprattutto negli ultimi due decenni, abbia accumulato una notevole esperienza e un notevole patrimonio di conoscenze e di capacità professionali nelle materie di sua competenza e quindi, maturato un potenziale di risorse umane in grado di competere alla pari con le strutture similari delle altre Regioni italiane, occorre anche non perdere di vista che le sue attività e la sua organizzazione possono e devono essere migliorate, potenziate e razionalizzate, garantendo ai processi di cambiamento una flessibilità adeguata al periodo corrente di grandi innovazioni tecnologiche e di diffusione dei poteri sul territorio.

Deve essere conseguentemente e concretamente configurato ed attuato un piano per il cambiamento che comprenda innanzitutto lo sviluppo delle risorse umane e la valorizzazione del personale, tenendo conto della presenza di un notevole potenziale; un piano che abbia anche una visione sufficientemente chiara di come organizzare e diffondere le risorse informative e la comunicazione all'interno dei servizi dell'Assessorato e tra questi ed il territorio e che, più in generale, introduca modalità e strumenti organizzativi e relazionali atti a determinare una crescita del benessere complessivo dell'Assessorato stesso e della sua utenza.

Al riguardo, si sottolinea che un primo passo è stato già compiuto con la recente apertura dell'URP dell'Assessorato che entra a far parte della rete dell'Amministrazione; mentre è ancora in fase di cantiere il necessario passaggio verso un sistema di gestione informatica delle procedure amministrative, del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi ; per quest'ultimo aspetto sussiste, infatti, un blocco dovuto soprattutto al fatto che l'Amministrazione regionale sta, ancora, definendo le modalità di realizzazione di un sistema informativo ed informatico omogeneo che sia in grado di mettere in comunicazione le sue numerose strutture; restano, inoltre, da definire gli aspetti regolamentari e gestionali nonché le future aree organizzative omogenee connesse al protocollo informatico con i relativi responsabili.

Si conclude con un breve riepilogo dei principali strumenti di programmazione attualmente utilizzati dalla Direzione Generale che sono rappresentati innanzitutto dall'articolazione DPEF/manovra finanziaria, con una cinquantina di programmi operativi che corrispondono, grosso modo, alle linee di attività consolidate dell'Assessorato.

Nel merito bisogna osservare che, nonostante il corposo numero dei programmi operativi individuati nasca dalle effettiva realtà e consistenza delle competenze e funzioni dell'Assessorato, sarebbe tuttavia opportuno procedere ad una razionalizzazione ed al contenimento dei medesimi e che, in tal senso, allo scopo di evitare una eccessiva frantumazione così come un'eventuale eccessiva generalizzazione, potrebbe giovare anche l'effettiva e formalizzata presenza di obiettivi annuali posti dagli Assessori competenti; così come potrebbe essere molto utile approfondire, discutere e condividere a livello di Amministrazione, l'effettiva natura dei programmi operativi di competenza degli Assessorati che si tende a far coincidere in modo poco flessibile con i programmi e le attività di spesa, dando luogo ad una notevole sottovalutazione di altre ed importanti linee di intervento non riconducibili al puro dato finanziario come, per esempio, i progetti di innovazione e/o di revisione delle norme.

Il secondo strumento di programmazione di cui si dispone è, come del resto già accennato, il POR Sardegna 2000 – 2006 che investe i servizi della Direzione Generale che si occupano di Spettacolo, Beni culturali, Biblioteche ed Istruzione.

In Particolare: sull'asse 2 “ risorse culturali” (FERS) operano le Misure 2.1, Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici, con uno stanziamento globale pari ad € 145.023.000, la Misura 2.2, Archeologia industriale con uno stanziamento globale pari ad € 85.275.000, entrambe gestite dal Servizio per i beni culturali e la Misura 2.3, Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo con uno stanziamento globale pari ad € 107.616.000, gestita dal Servizio sport spettacolo attività cul-

turali; sull'asse 3 " risorse umane " operano la Misura 3.6, Prevenzione della dispersione scolastica e formativa con uno stanziamento globale pari ad € 21.000.000, la Misura 3.8, Istruzione e formazione permanente per € 8.748.000 sul FSE e sul FERS la Misura 3.12, Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'impiego per € 38.326.400 gestite dal Servizio istruzione scolastica e, sul FSE, la Misura 3.7, Istruzione e Formazione Tecnica Integrata con uno stanziamento globale pari ad € 20.481.000, gestita dal Servizio formazione superiore e permanente; sull'asse 6 (FERS) opera la Misura 6.3, Società dell'informazione – Azione per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi bibliotecari e archivistici, gestita dal Servizio beni librari documentari informazione.

Nell'ambito dei servizi maggiormente interessati sono stati istituiti complessivamente tre settori per le politiche comunitarie. Il coordinamento e la responsabilità delle attività fanno capo a cinque dirigenti responsabili di misura, coadiuvati dai referenti. Al riguardo si osserva che la programmazione, la messa a bando e l'assegnazione ai beneficiari di tali ingenti disponibilità finanziarie è stata, in massima parte, già effettuata o è in fase di compimento, ferma restando la quota parte destinata ai PIT; si registra, invece, un ritardo nella spesa, criticità imputabile tanto al fatto che le risorse umane disponibili nell'Assessorato per la gestione delle complesse attività e dei numerosi obblighi connessi al POR, sono scarse benché molto qualificate; quanto ad una speculare difficoltà degli enti Locali che procedono con lentezza, soprattutto sul versante della progettazione e dell'assegnazione dei lavori; occorre anche aggiungere che le previsioni dell'attuale legislazione regionale sulle opere pubbliche contrastano con i tempi stretti delle procedure europee.

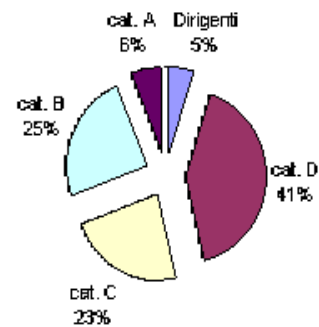
LE LINEE D'INTERVENTO

Il DPEF ha stabilito i seguenti obiettivi prioritari:

- Mantenere e intensificare l'impegno finanziario e amministrativo della Regione nella direzione già consolidata degli investimenti per lo sviluppo progressivo di una rete di iniziative, eventi, strutture e servizi nell'ambito dello spettacolo, dello sport e del patrimonio culturale regionale;
- Canalizzare le risorse verso le attività che comportino crescita di una occupazione particolarmente qualificata e incremento di una offerta turistica destagionalizzata e diffusa sul territorio;
- Assicurare l'interazione tra scuola-formazione-lavoro e rafforzare la qualificazione del sistema scolastico e dell'offerta educativa e formativa, anche attraverso iniziative di sostegno e di sviluppo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche attraverso il ricorso ad interventi di tipo infrastrutturale.

LE RISORSE UMANE

Servizi	12
Centrali	8
Territoriali	4
Settori	41
Personale*	292
Dirigenti	16
cat. D	119
cat. C	66
cat. B	73
cat. A	18
*di cui:	
8	unità c/o gli uffici di gabinetto/
7	unità in part time
3	unità interinali



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE

Ricollegandosi al quadro di riferimento generale delineato in premessa e sintetizzando quanto meglio illustrato nei seguenti quadri dei singoli servizi, si osserva che l'Assessorato ha svolto le attività di propria competenza e il complesso dei programmi operativi individuati nel DPEF per l'anno 2003.

Le risorse finanziarie del bilancio ordinario assegnate all'Assessorato sono state, infatti, nel complesso, programmate ed impegnate e nel frattempo, sono state meglio definite o ulteriormente sviluppate iniziative già avviate, o anche consolidate, tra le quali, la rete informativa MARTE nel settore dell'istruzione, la catalogazione dei beni culturali della Sardegna; la rete bibliotecaria "Paris". Sono state, altresì, rafforzate le relazioni con lo Stato, le Regioni e gli enti locali, soprattutto allo scopo di procedere in modo coordinato all'attuazione delle riforme nel campo dell'istruzione, della cultura e dei beni culturali, nonché alla stessa programmazione degli interventi sul territorio. Inoltre, anche attraverso la creazione di un nuovo servizio, è stato consolidato l'impegno a favore della lingua e della cultura della Sardegna e sviluppata la collaborazione con lo Stato.

Una parte consistente dell'attività svolta sul bilancio ordinario ha avuto carattere erogativo; i contributi sono andati a favore delle scuole, delle università, degli istituti e delle associazioni presenti nel territorio ed attivi in diversi ambiti, sport, spettacolo, musica, folklore, attività culturali di varia natura; a favore delle case editrici e dell'informazione locale. Assegnatari di un'altra parte cospicua dei contributi dell'Assessorato sono stati i comuni e

gli enti locali, sostenuti, tra l'altro, nelle spese di gestione e di valorizzazione dei beni e dei servizi culturali quali biblioteche, musei e archivi.

Un'altra parte onerosa del lavoro dell'Assessorato è stata rivolta all'attuazione dei programmi comunitari e, in particolare del POR Sardegna 2000 – 2006, con impegnative attività di indirizzo, selezione, programmazione, gestione delle assegnazioni, monitoraggio e vigilanza sulle attività realizzate dagli enti beneficiari e sulla regolarità della spesa, a cui va aggiunto il costante ed altrettanto impegnativo rapporto con il Centro Regionale di Programmazione e gli altri organismi, nazionali ed europei, che sovrintendono al programma medesimo; al riguardo, si sottolinea ancora che le risorse umane disponibili nel corso del 2003 non sono state adeguate alla reale e progressiva consistenza dell'impegno.

Sono state, infine, esercitate le impegnative funzioni di tutela del paesaggio, attraverso l'attività dei quattro servizi territoriali competenti ed in collegamento con le altre direzioni generali interessate alla gestione del territorio.

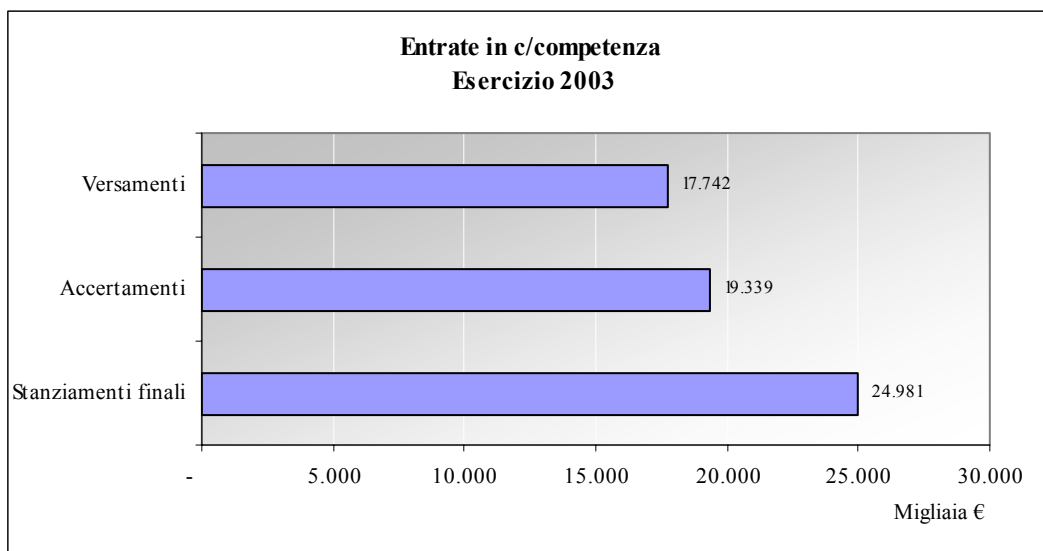
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate complessive della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nelle tabelle sottostanti.

Competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Acc/Stanz	Vers/stanz
24.981.359	19.339.360	17.953.625	17.742.111	77,4%	71,0%



Residui

Residui iniziali	Versamenti		Residui finali
30.070.417	15.745.229		15.189.319

Relativamente alla gestione delle entrate statali, pari a 20.505.560 euro, si precisa che si tratta per lo più di finanziamenti che riguardano la scuola, l'università, i beni culturali e librari e lo sport. Per quest'ultima materia le risorse relative all'edilizia sportiva vengono destinate direttamente ai comuni da parte dello Stato, attraverso una programmazione regionale degli interventi.

Per quanto concerne tutte le altre entrate, si fa presente che esse sono monitorate dall'Assessorato Regionale del Bilancio, in quanto si riferiscono o ad entrate proprie della Regione ai sensi dell'Art.8 dello Statuto, ovvero all'utilizzo dei fondi comunitari.

Di norma i trasferimenti da parte degli uffici statali, sia in conto anticipazioni, che in conto saldo, avvengono regolarmente, con scadenze legate o all'anno scolastico o ad altri termini di legge, trattandosi di risorse che vengono, per lo più, direttamente trasferite agli enti Locali.

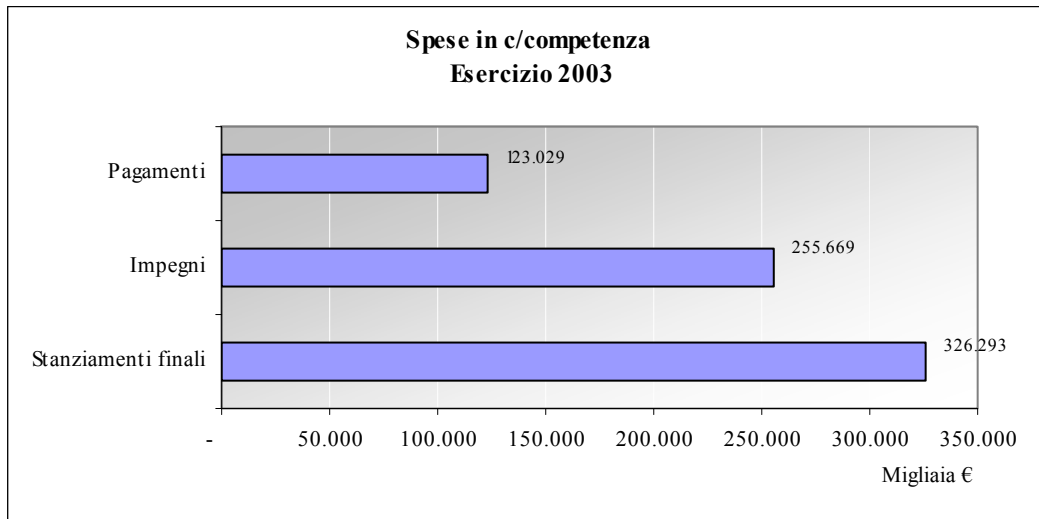
Per quanto attiene alle altre fonti di entrata, ed in particolare alla Tassa Regionale sul diritto allo studio, ex L.R. n. 21/1997, si fa presente che la relativa entrata è soggetta a variazioni annuali in rapporto al numero degli studenti universitari soggetti al pagamento della tassa medesima, determinato annualmente sulla base dei regolamenti universitari d'iscrizione.

Spese

Le spese complessive della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nelle tabelle sottostanti.

Competenza

Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
326.292.604	255.669.298	123.028.791	78,4%	37,7%



Residui

Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
454.456.457	144.914.082	35,9%		485.365.406

Nell'esercizio 2003 gli stanziamenti di competenza ammontano a 326.292.604 euro; gli impegni complessivi ammontano a 255.669.298 euro, con un indice di capacità di impegno del 78,4%. Del totale degli impegni il 65,9 % riguarda le spese correnti, mentre il 34,1 % concerne le spese d'investimento; con riferimento alla fonte di finanziamento, il 26,4 % è coperto da Assegnazioni Statali, mentre il 73,6 % da Fondi Regionali.

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	Perc
4	Spese del personale regionale	709.740	0,3%
5	Risorse strumentali e materiali	7.093.341	2,8%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	64.848	0,0%
24	Edilizia	25.823.000	10,1%
30	Varie	1.643.799	0,6%
34	Istruzione	102.154.403	40,0%
35	Cultura	21.296.318	8,3%
36	Patrimonio culturale	32.601.631	12,8%
37	Sport	22.307.725	8,7%
38	Tempo libero	41.852.212	16,4%
42	Fondi vari riserva	122.281	0,0%
	Totale	255.669.298	100,0%

SERVIZIO 01 - AFFARI GENERALI**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Interventi per la promozione delle opere edite in Sardegna, Art. 8 L.R. n. 22, del 3 luglio 1998. Attività di pubblicità istituzionale, promozione e tutela, Art. 83 L.R. n.6, 7.4.95,; artt. 28,29 e 30 L.R. n.22, del 3.7.98,; art.5 L.R n.17, del .5.9.2000.

OBIETTIVI

- Mantenere e intensificare l'impegno finanziario e amministrativo della Regione nella direzione già consolidata degli investimenti per lo sviluppo progressivo di una rete di iniziative, eventi, strutture e servizi nell'ambito del patrimonio culturale regionale.
- Partecipazione e realizzazione di mostre e fiere editoriali: articolo 8 della L.R. n. 22/98 (Cap. 11027-00) Pubblicità istituzionale delle attività produttive – settore Cultura: articolo 83 L. R. n. 6/95 (cap. 01110 della Presidenza della G. R., UPB S01.43).

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen- ti finali	Impe- gni	Pagamen- ti	Capacità di impegno	Capacità di pagamen- to
S11014	Interventi nel campo della comunicazione e tutela delle attività culturali	258.000	258.000	0	100,0%	0,0%
	Totale	258.000	258.000	0	100,0%	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S11014	Interventi nel campo della comunicazione e tutela delle attività culturali	90.200	50.370	57,6%	296.226
	Totale	90.200	50.370	57,6%	296.226

La partecipazione alle mostre ed alle fiere editoriali richiede la sottoscrizione di impegni contrattuali molto tempo prima della realizzazione degli eventi, per cui ogni anno vengono impegnate le somme che si riferiscono agli eventi dell'anno successivo, nel corso del quale viene effettuata la parte preponderante dei pagamenti. Di qui il carico di residui, normalmente molto elevato, all'inizio di ogni anno finanziario.

Nel 2003 si è verificata anche una situazione particolare per cui un evento, la Fiera

del libro di Macomer, non si è tenuta, e le somme per essa accantonate sui residui 2002, pari a circa € 40.000, sono rimaste a residui anche a fine 2003.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Con i fondi dell'UPB S11014 è stata finanziata la partecipazione agli appuntamenti fieristici annuali tradizionali dell'editoria, quali la Fiera del Libro per ragazzi di Bologna ad Aprile, il Salone del Libro di Torino a maggio, la Fiera del Libro di Francoforte, mentre la IV edizione della Mostra del Libro di Macomer, è stata rinviata, al fine di consentire una riflessione più attenta sul ruolo della mostra nella realtà editoriale sarda, alla primavera del 2004. In realtà parte delle spese per le predette fiere dell'editoria gravano sul capitolo 01110 dell'UPB S01.043 della Presidenza della Giunta relativo alla attività di pubblicità istituzionali, la cui spesa viene delegata annualmente al Servizio degli AA.GG. della P.I. per la realizzazione di un proprio programma di attività di promozione. Detto programma per il 2003 ha ricompreso, oltre le richiamate fiere editoriali, anche la partecipazione al Salone del restauro di Ferrara, alla Borsa Mediterranea del Turismo archeologico di Paestum, al Motor show di Bologna e ad altre iniziative minori. Nell'ambito del programma 2003 sono state realizzate una serie di iniziative nel campo della comunicazione per promuovere le peculiarità della Sardegna maggiormente legate all'attività dell'Assessorato, in particolare nel settore dello Sport, dello spettacolo e della cultura. A tal fine sono stati acquistati spazi e spot sulle maggiori testate radiotelevisive locali, è stata garantita una presenza importante nel panorama editoriale regionale sia di stampa quotidiana che periodica.

SERVIZIO 02 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SARDA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.15.10.1997 n.26; L. n. 15.12.1999 n.482; L.R. n. 29.4.2003, n. 3, art.13 comma 1, comma 6 lettere e), f), g); L.R. n. 14.9.1993 n. 44; L.R. n. 18.11.1986 n.64.

OBIETTIVI

- Promozione di conferenze annuali su lingua e cultura sarde e convenzioni con strutture esterne: articoli 11 e 16 della LR 26/97 (Cap. 11028-00).
- Interventi in favore della cultura sarda fuori della Sardegna e all'estero: articolo 25 della L. R. n. 26/97(Cap. 11029-00).
- Celebrazione della Giornata del popolo sardo "Sa die de sa Sardinia": L. R. n. 44/93 (Cap. 11030-00).
- Manifestazioni di interesse regionale nel campo delle tradizioni popolari e del folklore: articolo 41 della L. R. n. 4/2000 (Cap. 11031-00).
- Interventi per la realizzazione di progetti culturali in lingua sarda attraverso i mezzi di comunicazione di massa (11233-00).
- Piano di interventi per la promozione e la valorizzazione della lingua e della cultura sarda nel territorio regionale e per le consulte locali (Cap. 11309-00, 11338 - 00).

- Piano d'interventi per il sostegno d'istituzioni pubblico-private in campo culturale., Capp.11315-00, 11321-00, 11329-00, 11332-00).
- Piano di interventi per la promozione e la diffusione della cultura musicale (Cap. 11316-00, 11317-00).
- Promozione delle attività di documentazione della storia e della cultura locale (Cap. 11042-00).

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E11007	Interventi per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura sarda	1.135.088	1.135.088	100,0%	1.135.088	100,0%
Totale		1.135.088	1.135.088	100,0%	1.135.088	100,0%

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S11016	interventi per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura sarda	4.312.218	4.295.624	1.129.784	99,6%	26,2%
S11017	interventi per manifestazioni tradizionali musicali e dell'identità	3.410.521	3.410.521	1.378.906	100,0%	40,4%
Totale		7.722.739	7.706.145	2.508.690	99,8%	32,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S11016	interventi per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura sarda	4.925.993	3.231.497	80,0%		4.149.437
S11017	interventi per manifestazioni tradizionali musicali e dell'identità	2.320.474	1.435.043	66,6%		2.807.075
Totale		7.246.467	4.666.540	75,7%		6.956.512

Relativamente alle spese in conto residui si osserva che alcune iniziative previste nei vari programmi operativi afferenti alle UPB di riferimento sono ancora in corso

di realizzazione o di rendicontazione, per effetto della L.R. n. 3, del 29.4.2003, art.13, comma 7, la quale prevede che l'utilizzazione dei contributi assegnati nel 2002, a carico dei capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 26, del 15.10.1997 è prorogata al 31.12.2003.

Per quanto attiene i pagamenti sulla competenza 2003, si sta provvedendo alla concessione di anticipazioni finanziarie e alla verifica dei rendiconti pervenuti anche sui restanti capitoli.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

L'istituzione del nuovo Servizio Tutela e Valorizzazione della Lingua e Cultura Sarda, all'interno del quale sono confluite competenze e risorse finanziarie precedentemente gestite da altri servizi, ha consentito la realizzazione di interventi, a vari livelli, più organici ed omogenei volti a promuovere capillarmente azioni di sensibilizzazione e di consapevolezza del valore e dello spessore della nostra cultura e identità. In attuazione delle leggi regionali di riferimento e della L. n. 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche sono state, infatti, finanziate numerose iniziative di promozione e valorizzazione della cultura sarda, sia all'interno del territorio regionale, che fuori dall'Isola e di attivazione di sportelli linguistici per l'uso della lingua sarda all'interno delle amministrazioni locali, nonché ricerche sulla toponomastica.

Si è dato corso anche alla seconda annualità di 20 specifici progetti, realizzati da emittenti radiotelevisive e da aziende editrici di periodici e di quotidiani, realizzati interamente in lingua sarda, rispondenti ai quattro distinti itinerari tematici individuati nel Piano triennale degli interventi relativo agli anni 2002-2004.

Sono state inoltre finanziate iniziative volte a favorire la promozione delle tradizioni popolari e del folklore e la diffusione della cultura musicale popolare e tradizionale, tramite il sostegno alle numerosissime associazioni musicali che operano su tutto il territorio regionale ed è stato organizzato un programma di celebrazioni in occasione di Sa Die de Sa Sardigna 2003.

SERVIZIO 03 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 26/76; L.R. n. 29/94; L.R. n. 26/97; L.R. n. 1/58; L.R. n. 6/92, art. 86; L.R. n. 6/95, art. 51; L.R. n. 13/91, art. 20; L.R. n. 4/2000, art. 38; L.R. n. 7/2002, art. 26 Decisione Commissione Europea 8 agosto 2000 n. C (2000)2359.

OBIETTIVI

- Contributi per il funzionamento dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.) (Cap. 11188 - 00).
- Finanziamenti all'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.) per investimenti (Cap.11191-00).
- Catalogo generale della cultura sarda e Censimento del repertorio linguistico dei sar-

di (Cap. 11196-00).

- Misura 2.1 Interventi per la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali per il recupero di antichi abitati storici abbandonati (Cap. 11199-00).
- Misura 2.2 Interventi per il recupero e la valorizzazione di beni e aree nell'ambito dell'archeologia industriale (Cap. 11201-00).
- Piano di interventi per la valorizzazione e conservazione del patrimonio dei beni culturali e per la promozione dei musei di interesse locale e il completamento dei musei di ente locale (Cap. 11205-00, 11209-00, 11210-00).
- Piano di interventi a favore degli enti locali per la gestione di servizi nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali, delle aree archeologiche e dei musei (Cap 11212-00).

Entrate

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E11027	patrimonio storico-artistico	714.957	0	0,0%		714.957
E11028	programmi cofinanziati dall'Unione Europea	53.361	35.551	66,6%		13.807
E11029	interventi nelle aree depresse	5.680.914	4.955.841	87,2%		0
	Totale	6.449.232	4.991.392	77,4%		728.764

Per quanto concerne l'UPB E11.027 si osserva che trattasi di interventi statali ex art. 12. L. n. 537, del 24 dicembre 1993, per interventi di restauro del patrimonio monumentale non statale; tuttavia, non risultano trasferiti i relativi fondi originariamente previsti in sede di programmazione pluriennale.

Relativamente alla UPB E11028 si rileva che trattasi dell'attuazione del Progetto INTERREG II C, Carta del Rischio, che ha coinvolto Regioni Italiane e la Catalogna; la Regione Lazio, capofila, ha gestito tutta la parte finanziaria dell'iniziativa; la documentazione prodotta dalla Regione Sardegna relativa alla rendicontazione delle spese è stata pertanto trasmessa alla suddetta regione capofila ed è possibile, che la riduzione del finanziamento assegnato sia stata determinata dal controllo del rendiconto.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S11046	contributi per il funzionamento dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.)	2.797.717	2.797.717	2.797.717	100,0%	100,0%
S11047	finanziamenti all'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.)	2.733.725	2.733.725	1.610.431	100,0%	58,9%

	per investimenti					
S11048	tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali	800.000	800.000	0	100,0%	0,0%
S11049	POR 2000-2006 - Asse 2 - risorse culturali - beni culturali	40.810.000	6.186.349	1.546.587	15,2%	3,8%
S11050	investimenti per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali	28.364.628	24.751.835	11.263.610	87,3%	39,7%
	Totale	75.506.070	37.269.627	17.218.345	49,4%	22,8%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S11047	finanziamenti all'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.) per investimenti	774.685	387.343	75,0%		1.316.965
S11048	tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali	1.455.856	325.642	28,9%		1.834.463
S11049	POR 2000-2006 - Asse 2 - risorse culturali - beni culturali	89.535.293	17.740.832	19,8%		111.057.873
S11050	investimenti per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali	43.345.056	17.095.307	50,2%		36.799.963
	Totale	135.110.890	35.549.124	30%		151.009.265

UPB S 11046. Sul capitolo di spesa relativo agli investimenti, la capacità di impegno, pagamento e smaltimento dei residui sono legati ai meccanismi di attuazione degli interventi finanziati, la cui realizzazione è delegata agli enti beneficiari, in questo caso si fa riferimento all'Istituto Superiore Regionale Etnografico, che in più occasioni ha manifestato la difficoltà di procedere speditamente a motivo della carenza di personale tecnico.

UPB S 11048. Si tratta del capitolo relativo alla catalogazione del patrimonio dei beni culturali; in questa linea di attività la bassissima capacità di pagamento e di smaltimento dei residui è da attribuire alle sopravvenute necessità di revisione delle metodologie operative e di selezione delle figure professionali attualmente mancanti o ridotte di numero. Sia le revisioni metodologiche che le selezioni del personale sono in corso di definizione.

UPB S 11049. Sui fondi comunitari del POR 2000-2006, il forte scostamento tra la capacità di impegno e quella di pagamento, entrambe comunque basse, sono da attribuire al forte ritardo iniziale maturato nelle complesse fasi di predisposizione dei bandi di selezione e di valutazione e selezione delle proposte. La realizzazione degli interventi è delegata agli enti locali, per cui alla complessità delle procedure iniziali si sono sommate le difficoltà degli enti

beneficiari. La percentuale leggermente più alta nella capacità di smaltimento dei residui, è dovuta all'avvio dei lavori finanziati nel biennio 2001-2002 da parte degli enti beneficiari.

UPB S 11050. In questa UPB vi sono gli interventi finanziati con i fondi ordinari e le somme trasferite dall'Assessorato della Programmazione assegnate sulla L.R. n. 14/96 sui Piani Integrati d'area; si tratta di interventi la cui realizzazione è delegata agli enti locali. Il Servizio procede alla programmazione e all'impegno della somme entro l'anno di riferimento, le percentuali di capacità di pagamento sulle competenze e sui residui vanno legate anche in questo caso ai tempi di realizzazione degli interventi da parte degli enti locali delegati.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività realizzate sono state prevalentemente riferite alla prosecuzione delle linee di intervento attive da anni precedenti, alcune attive anche in mancanza di dotazioni finanziarie specifiche nei rispettivi capitoli di spesa, ad es. musei locali, Parco Geominerario, attività di promozione.

L'articolazione delle attività trova una sua coerenza e omogeneità se viene ricompresa entro i tre seguenti principali ambiti operativi:

- tutela e catalogazione del patrimonio;
- conservazione e restauro del patrimonio mobile e immobile;
- valorizzazione, fruizione e promozione dei musei locali e di interesse locale, gestione dei beni culturali, partecipazione a mostre e eventi, promozione a mezzo stampa ecc..

All'interno di queste tre macroaree, è chiara spesso l'interrelazione tra le funzioni svolte, con la evidente difficoltà di scindere ruoli legati alle attività strettamente connesse alla tutela da quelle previste nel campo della conservazione e della valorizzazione. Ancora occorre distinguere tra gli interventi legati all'ambito strutturale e quelli legati invece alla gestione dei beni culturali. Altro importante riferimento è costituito dalla programmazione e realizzazione degli interventi sui fondi europei, specificatamente i fondi previsti dal POR all'interno dell'Asse II Risorse Culturali, Misure 2.1 e 2.2. Il quadro si completa con le attività di controllo e vigilanza svolte nei confronti dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico.

Per quanto attiene l'attività di tutela, sempre maggiore rilievo assume l'attività del Centro del Catalogo e della Documentazione, dove sono state avviate, a partire dal 2002, una revisione metodologica e una rilettura delle funzioni del Centro, legate alla sua proiezione esterna come erogatore di dati e informazioni richieste da vari tipi di utenza. La programmazione della attività relativa all'anno di riferimento è stata predisposta.

Nel campo della conservazione sono stati predisposti i due annuali programmi di spesa volti ad intervenire in attività di restauro conservativo sul patrimonio di beni mobili e immobili, con particolare riferimento al patrimonio della chiesa: l'esiguità dei finanziamenti e la lentezza della spesa, delegata agli enti locali, stanno indebolendo l'incisività degli interventi. La ridefinizione delle direttive, in corso di predisposizione, dovrà consentire una maggiore e migliore selezione delle proposte e una riduzione dei tempi di utilizzo dei finanziamenti.

La mancata attribuzione di fondi in favore dei musei locali non ha impedito comunque una attenta attività di monitoraggio sugli interventi programmati negli anni passati, con par-

ticolare attenzione alla verifica di alcuni aspetti specifici quali gli impianti di sicurezza e gli apparati didattici, al fine di poter meglio intervenire, eventualmente anche mediante l'utilizzo dei fondi europei, con uno specifico piano di intervento.

Particolare attenzione viene rivolta negli ultimi anni alla attività di finanziamento nel campo della gestione dei beni culturali, grazie a specifici programmi triennali finanziati agli enti locali che provvedono ad assegnare i servizi a società e cooperative mediante provvedimenti di evidenza pubblica. Il programma predisposto nella annualità 2003 ha riguardato sia le prosecuzioni dei progetti già avviati, che nuovi interventi. Attualmente la maggior parte dei monumenti, aree archeologiche, parchi e musei sono gestiti attraverso i programmi di spesa annuali, grazie ai quali sono state dotate di servizi di custodia, manutenzione, accompagnamento e visite guidate.

Il Servizio Beni Culturali ha partecipato, inoltre, con un proprio stand al Salone del Restauro di Ferrara, alla Borsa del Turismo Archeologico di Paestum, ed è stato presente alla Mostra sulla archeologia industriale organizzata dalla Università di Cagliari gemellata con l'Università del Cile.

Nel corso dell'anno, sono stati acquisiti, dal patrimonio regionale otto gessi dello scultore Francesco Ciusa, depositati temporaneamente presso l'Istituto Superiore Regionale Etnografico, in attesa di una collocazione ed esposizione definitiva.

Di rilevante impegno appare l'attività di coordinamento delle tre linee di intervento (catalogo, scavo archeologico e restauro, fruizione), operate nell'area del Parco Geominerario, nell'ambito del progetto di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, dove sono impegnati almeno cento operatori.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi europei, il Servizio ha proseguito l'attività di programmazione, selezione, valutazione e realizzazione di interventi previsti all'interno di bandi tematici integrati e bandi liberi, con azioni volte alla conservazione e salvaguardia del patrimonio, unitamente agli interventi di infrastrutturazione e dotazione di servizi aggiuntivi, al fine di creare possibilità di sviluppo integrato e crescita sociale dei territori di pertinenza.

SERVIZIO 04 – PROMOZIONE DELLO SPORT, SPETTACOLO E ATTIVITÀ CULTURALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 17, del 21.6.1950 – Contributi per l'organizzazione di manifestazioni culturali e di pubblico spettacolo; L.R. n. 38, del 5.12.1973, (Fondazione Teatro lirico di Cagliari); L.R. n. 25, del 5.11.1985, (ISRA); L.R. n. 63, del 17.11.1986, (Deputazione di storia patria per la Sardegna); L.R. n. 57, del 18.12.1987, (ANNPIA e UAPS); L.R. n. 35, del 9.6.1989, (Fondazione Dessì di Villacidro); L.R. n. 63, del 17.11.1986, (Deputazione di storia patria per la Sardegna); L.R. n. 36, del 9.6.1989 – Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna (abrogata dalla L.R. n. 17/99, ma dispiega ancora effetti per la costruzione di impianti sportivi); L.R. n. 1, del 22.1.1990, artt. 56 e 60 (Contributi per gli organismi culturali e di pubblico spettacolo); L.R. n. 30, del 8.7.1993, art. 4 (Acquisto e ristrutturazione teatri); L.R. n. 9, del 15.2.1996, art. 60 (legge finanziaria 1996); L.R. n. 17, del 17.5.1999 – Provvedi-

menti per lo sviluppo dello sport in Sardegna; L.R. n. 4, del 20.4.2000, art. 41 comma 5 (legge finanziaria 2000); L.R. n. 7, del 22.4.2002, art. 26 commi 19 e 20 (legge finanziaria 2002); L.R. n. 3, del 28.4.2003, art. 13 commi 4, 5 e 6 (legge finanziaria 2003); L.R. n. 6, del 3.7.2003, (Europeade di Nuoro); Decisione Commissione Europea 8.8.2000, n. C(2000)2359 – POR Sardegna 2000-2006, Misura 2.3.

OBIETTIVI

- Piano di interventi per manifestazioni ed iniziative di promozione nel settore dello sport (Cap. 11272-00, 11273-00, 11274-00, 11275-00, 11280-00, N.I.).
- Assegnazione premi a sportivi dilettanti (Cap. 11279-00).
 - Piano di interventi per la gestione di centri sportivi articolati e per l'attività sportiva scolastica (Cap. 11284-00, 11285-00).
 - Piano di interventi in conto capitale per la progettazione, la realizzazione e il completamento di impianti sportivi (Cap. 11290-00, 11291-00, 11292-00, 11297-00, 11298-00).
 - Piano di interventi per la formazione degli operatori nel settore dello sport, per la tutela sanitaria delle attività sportive e per attività di ricerca (Cap.11301-00,11302-00).
 - Interventi per la realizzazione di strutture e di servizi per attività culturali e di spettacolo (Cap. 11305-00).
 - Piano di interventi per il sostegno di istituzioni pubblico-private in campo culturale (Cap. 11310-00, 11311-00, 11319-00, 11320-00, 11322-00, 11323-00, 11330-00).
 - Piano di interventi per la promozione di manifestazioni ed organismi culturali (Cap.11326-00,11327-00).
 - Interventi per la partecipazione alla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari (Cap.11314-00,).
 - Piano di interventi per la promozione di manifestazioni ed organismi di spettacolo (Cap. 11334-00, 11335-00).
 - Interventi per la produzione di opere cinematografiche (Cap.11337-00).
 - Piano di interventi in conto capitale per la progettazione, la realizzazione e il completamento di spazi per l'allestimento di pubblico spettacolo (Cap. 11341-00).

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E11039	proventi dall'abbattimento dei costi di trasporto delle società sportive	516.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	516.000	0	0,0%	0	0,0%

La UPB E11039 è riferita ad autorizzazione normativa abrogata (L. R. n. 36/1989, art. 27); verrà pertanto soppressa nel bilancio 2004/2006.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S11064	manifestazioni ed iniziative di promozione nel settore dello sport	18.450.017	18.396.682	5.675.636	99,7%	30,8%
S11065	impianti sportivi e relative attrezzature	1.594.000	1.593.990	1.394.000	100,0%	87,5%
S11066	interventi in conto capitale per impianti sportivi	2.005.048	1.822.596	261.064	90,9%	13,0%
S11067	formazione e tutela sanitaria nel settore dello sport	571.000	494.457	0	86,6%	0,0%
S11068	POR 2000-2006 - Asse 2 - risorse culturali - spettacolo	19.068.000	15.414.186	3.635.946	80,8%	19,1%
S11069	interventi per attività e manifestazioni culturali e di spettacolo	27.131.080	25.689.305	19.385.202	94,7%	71,5%
S11070	investimenti per attività culturali	748.722	748.722	428.083	100,0%	57,2%
	Totale	69.567.867	64.159.937	30.779.932	92,2%	44,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S11064	manifestazioni ed iniziative di promozione nel settore dello sport	16.323.380	14.581.952	93,5%	13.787.831
S11065	impianti sportivi e relative attrezzature	290.569	118.808	58,8%	319.579
S11066	interventi in conto capitale per impianti sportivi	6.807.316	2.069.572	66,6%	3.835.464
S11067	formazione e tutela sanitaria nel settore dello sport	1.834.299	262.433	18,5%	1.988.853
S11068	POR 2000-2006 - Asse 2 - risorse culturali - spettacolo	34.066.285	3.101.553	9,1%	46.396.786
S11069	interventi per attività e manifestazioni culturali e di spettacolo	6.910.762	5.203.812	84,7%	8.618.985
S11070	investimenti per attività culturali	8.629.537	2.980.726	62,2%	3.582.123

	Totale	74.862.147	28.318.855	46,2%		78.529.591
--	---------------	-------------------	-------------------	--------------	--	-------------------

Per quanto riguarda le spese in conto competenza, il dato più problematico è rappresentato dall'insufficiente capacità di pagamento per quanto concerne le UPB S11064, S11066 e S11067, che deve essere attribuita alla mancata emissione, entro l'anno, del parere sul programma 2002 a sostegno dello sport da parte della competente Commissione Consiliare, nonostante la Presidenza della Giunta avesse trasmesso prima della pausa estiva la deliberazione di presa d'atto. A conferma di ciò si segnala il dato relativo all'UPB 11065 attinente la capacità di pagamento pari a 87,5%, in tal caso è stata interamente spesa la quota gestita con soli atti amministrativi, mentre non è stata liquidata la quota prevista per gli interventi soggetti al parere della Commissione. Per quanto concerne le UPB S11069 e S11070, la capacità di pagamento attesta la tempestività con cui la Giunta ha approvato i programmi di sovvenzioni, le percentuali non spese sono quelle che devono essere liquidate dopo la presentazione dei rendiconti, che devono pervenire nell'anno successivo a quello di competenza. L'andamento dell'UPB S11068, infine, soffre della lentezza dei tempi di utilizzazione delle risorse POR messi in atto dai beneficiari finali.

Per quanto attiene le spese in conto residui, si precisa che il notevole ritardo nello smaltimento dei residui della UPB S11067 scaturisce dal fatto che è stato necessario attendere la legge di assestamento di bilancio 2003 per chiarire l'utilizzazione di una cospicua somma proveniente dal bilancio 2002; con riferimento alle altre UPB, pare opportuno sottolineare ancora una volta l'annosa questione del lento utilizzo delle somme assegnate agli Enti locali per la realizzazione di opere pubbliche, al riguardo si ricorda che più volte il Servizio ha lamentato l'insufficienza di personale tecnico in grado di assistere gli enti beneficiari.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Appare, innanzitutto, opportuno segnalare che il Servizio ha attuato, sia pure con le fatiche testimoniate dai dati finanziari prima commentati, tutte le competenze attribuitegli ai sensi della normativa in carico. Alcuni dei problemi riscontrabili possono essere attribuiti all'insufficienza del quadro normativo in materia di attività culturali e di pubblico spettacolo, che, come del resto già rilevato nella parte relativa al quadro di riferimento generale per le attività dell'Assessorato, risale alla metà del secolo scorso e non si è allineato con le nuove prospettive nazionali; ciò determina conflittualità con gli operatori, che sono ormai tenuti ad agire in maniera difforme da quanto previsto dalla normativa regionale, con conseguenti rallentamenti nel buon andamento della spesa. Pare, pertanto, opportuna un'accelerazione del processo di riforma, che preveda anche l'accentuato conferimento di funzioni agli Enti locali ipotizzato dalla proposta "Masala - Fois". Per quanto concerne i provvedimenti a favore dello sport, parrebbe invece utile un allineamento degli stessi al modello organizzativo previsto dalla L. R. n. 31/1998, per snellire i tempi lavorativi migliorando la capacità di pagamento.

Oltre alle attività di routine, tra le quali si segnalano l'incremento delle sponsorizzazioni sportive, dei finanziamenti alle attività culturali e la gestione di risorse aggiuntive a favore dei pubblici spettacoli, pare doveroso segnalare che, nel corso del 2003 e per quanto riguarda il Settore Sport, è stato predisposto il Piano Triennale Sport, organizzata la Conferen-

za regionale dello sport, sono stati attivati i progetti di monitoraggio degli impianti sportivi, funzionamento e gestione ed è stato definito l'albo delle società sportive. Nel comparto dei pubblici spettacoli e delle attività culturali è stato attivato l'Ufficio Film Commission, grazie alla collaborazione del Servizio degli Affari Generali, è stata avviata una nuova linea contributiva per la realizzazione di opere cinematografiche; è stata, infine, sbloccata la complessa situazione della Misura 2.3 del POR, anche con l'espletamento delle previste procedure di bando.

SERVIZIO 05 – BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, INFORMAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 22/98; L.R. n. 64/50; D.P.R. n. 348/79; L.R. n. 4/2000; L.R. n. 37/78; L.R. n. 11/88; D.P.R. n. 480/75.

OBIETTIVI

- Piano di interventi per promuovere e sostenere l'editoria e l'informazione (Cap.11232-00, 11234-00,11235-00,11236-00,11237,11238, 11256-00).
- Piano di interventi per la promozione e la diffusione nel territorio regionale delle biblioteche e dei centri e servizi bibliografici pubblici e privati (11243-00,11244-00, 11246 – 00).
- Piano di interventi a favore degli enti locali per la gestione delle biblioteche e per il riordino e la gestione degli archivi (11247 - 00).
- Contributi per il funzionamento ordinario dei Centri Servizi culturali UNLA e Umanitaria e delle relative biblioteche (Cap. 11241 -00; 11242-00).
- Interventi per l'attuazione del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e degli altri progetti speciali sul materiale librario e documentario (Cap.11248 - 00).
- Piano di interventi per le attività di tutela, conservazione e pubblica fruizione del patrimonio librario e documentario (Cap.11251-00, 11252-00, 11253-00).
- POR 2000 – 2006 – Misura 6.3 - Interventi per il potenziamento e riqualificazione dei servizi bibliotecari e archivistici (C ap.11259-00).

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E11026	finanziamenti per le biblioteche	232.406	232.406	100,0%	232.406	100,0%
	Totale	232.406	232.406	100,0%	232.406	100,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
-----	-----------------	------------------	------------	---------------	--	----------------

E11036	finanziamenti per le biblioteche	61.013	57.013	93,4%		0
	Totale	61.013	57.013	93,4%		0

Le assegnazioni statali delle due UPB E11026 e E11036 sono state effettivamente introitate, impegnate e spese per l'estensione del Servizio Bibliotecario Nazionale e per la realizzazione del progetto "Sandalya".

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S11055	interventi per promuovere e sostenere l'editoria e l'informazione	1.258.317	1.256.762	134.014	99,9%	10,7%
S11056	interventi a favore delle biblioteche e per la promozione della lettura	14.176.422	12.871.310	3.521.599	90,8%	24,8%
S11057	beni librari	766.000	766.000	99.417	100,0%	13,0%
S11059	servizi bibliotecari ed archivistici	875.000	863.446	574.961	98,7%	65,7%
	Totale	17.075.739	15.757.518	4.329.991	92,3%	25,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S11055	interventi per promuovere e sostenere l'editoria e l'informazione	1.646.383	1.173.752	80,4%	1.445.024
S11056	interventi a favore delle biblioteche e per la promozione della lettura	3.576.585	2.803.757	79,3%	10.090.342
S11057	beni librari	913.493	595.493	65,7%	979.895
S11058	investimenti per attività culturali	361.747	57.409	100%	0
S11059	servizi bibliotecari ed archivistici	8.260.339	1.901.627	23,1%	6.650.494
	Totale	14.758.547	6.532.038	47,6%	19.165.755

I programmi di intervento del Servizio Beni Librari sono stati presentati all'Assessore entro il mese di giugno, dopo l'approvazione del bilancio avvenuta alla fine del mese di aprile; pertanto le delibere dei programmi sono state approvate alla fine del mese di dicembre rendendo possibile l'impegno totale delle somme, ma il pagamento di una ridottissima percentuale delle stesse.

UPB S11055. Entro il 2003 è stato pagato l'80% dei residui, mentre il 20% degli impegni, relativo per lo più alla pubblicazione di opere in coedizione, viene liquidato entro due anni

circa dall'accettazione dell'opera in quanto il pagamento è legato alla effettiva realizzazione, da parte degli editori, delle opere ammesse al finanziamento.

UPB S11056. I pagamenti dei residui non sono stati effettuati al 100%, in parte perché alcuni progetti, come le biblioteche carcerarie, vengono realizzati in collaborazione con altri partner pubblici come il Ministero degli Interni, che determina un dilatamento dei tempi ed un rinvio della loro conclusione anche all'esercizio successivo, in parte perché i pagamenti per la gestione dei servizi bibliotecari ed archivistici sono connessi con la verifica della regolarità dei rendiconti e dalla loro puntuale presentazione da parte degli Enti Pubblici interessati.

UPB S11057. Le somme non ancora pagate si riferiscono alle spese per l'acquisto di attrezzatura per la conservazione di materiale librario antico il cui pagamento è subordinato alla rendicontazione da parte degli enti beneficiari.

UPB S11058. Anche in questo caso il pagamento della somma impegnata è legata alla rendicontazione delle spese effettuate dai beneficiari.

UPB S11059. L'elevato ammontare dei residui dipende dal fatto che le risorse assegnate si riferiscono al periodo 1999-2006 ed i relativi pagamenti vengono effettuati in seguito alla verifica del corretto e tempestivo utilizzo dei fondi da parte dei comuni.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Il Servizio Beni Librari e Documentari, Editoria e Informazione svolge la sua competenza primaria in tema di coordinamento sul territorio dei servizi bibliotecari, documentari e archivistici attraverso diverse norme che regolano:

- il sostegno diretto agli enti Locali ed alle loro strutture bibliotecarie (L.R. n. 64/50).
- la cooperazione territoriale e le istituzioni bibliotecarie private (D.P.R. n. 348/79 art. 36).
- le competenze di Soprintendenza ai beni librari (D.P.R. n. 480/75 artt. 11 e 12).
- la gestione delle strutture bibliotecarie e archivistiche di sua competenza con l'affidamento a cooperative da parte degli enti proprietari, così come normato dalla L.R. n.4/00 art. 38, tramite l'attivazione di Progetti Speciali.
- l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).
- gli archivi storici;

a cui vanno aggiunte:

- la promozione e il sostegno nel territorio delle attività editoriali, del sistema di comunicazione di massa nel proprio territorio, il pluralismo delle fonti informative, l'innovazione tecnologica delle imprese del settore, le relazioni e gli scambi fra il sistema locale ed altre realtà nazionali ed internazionali (L. R. n. 22/98).
- le attività di informazione, promozione e le mostre.

Questa serie di norme trova oggi coordinamento funzionale nelle politiche attive del Servizio Beni Librari e Documentari, Editoria e Informazione e attraverso l'esecutività del progetto di Rete bibliotecaria e documentaria della Sardegna Paris, che sfrutta anche i finanziamenti della Misura 6.3 "Società dell'informazione" del POR 2000-2006.

UPB S11055. Nel 2003 gli interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale, hanno consentito di rafforzare ulteriormente il ruolo del Servizio Beni Librari (BL) ai fini

dell'incentivazione e garanzia della pluralità editoriale nell'isola, mediante il finanziamento alle aziende di editoria libraria per l'acquisto di copie di opere a fini di sostegno e la pubblicazione di opere di particolare valore. Vi è stata inoltre l'assegnazione di contributi per l'acquisto di materie prime e servizi; gli editori hanno ricevuto i contributi per l'abbattimento dei costi di pre stampa e stampa, e per il miglioramento dei servizi di distribuzione dei giornali. Le emittenti radiofoniche e televisive hanno realizzato con il contributo del Servizio BL notiziari per sordomuti, programmi inerenti la realtà economico-sociale e culturale e l'integrazione europea ed hanno ricevuto contributi per collegamenti con agenzie stampa e banche dati.

Anche in quest'annualità l'operatività finanziaria della RAS in questo settore ha risentito del limite imposto dal regime De Minimis alla L. n. 22/98 del mancato finanziamento dei capitoli della UPB S11058, che rivolge agli stessi destinatari contributi finalizzati ad interventi di investimento per l'acquisto e la locazione di sedi e di attrezzature tecniche e informatiche.

UPB S11056. Questa UPB ricomprende capitoli di bilancio che finanziano numerose attività fondamentali per la gestione delle biblioteche in Sardegna, le quali figurano in 340 comuni su 380. Nel 2003 l'attivazione del progetto di Rete Bibliotecaria Paris ha reso possibile una gestione più organica e integrativa di questa UPB rispetto ai diversi interventi di pianificazione.

Sono state finanziate le biblioteche pubbliche e private ed i Sistemi bibliotecari per un totale complessivo di € 2.116.000 interamente impegnati e pagati. In particolare questa UPB coadiuva le biblioteche e i Sistemi bibliotecari nelle attività di incremento della raccolta, miglioramento delle attrezzature e degli arredi, acquisizione di tecnologie e dotazioni strumentali speciali per biblioteche. In questa annualità, tali interventi, a carattere integrativo rispetto alla partecipazione sempre più attiva degli Enti locali, incentivata anche dall'approvazione dei nuovi criteri di finanziamento (Delib. G.R. n. 48/69 del 30/12/03), sono stati affiancati dal rinnovo dei progetti di gestione biblioteche e di riordino e gestione degli archivi storici.

I finanziamenti erogati all'interno di questa UPB hanno consentito anche la prosecuzione dei Progetti speciali finalizzati all'attuazione di interventi per l'attivazione del SBN in Sardegna, per l'automazione di cataloghi delle biblioteche, per il recupero, ordinamento inventariazione, valorizzazione del patrimonio archivistico-storico dei comuni della Sardegna e per il censimento dei manoscritti delle biblioteche sarde e la prosecuzione delle politiche comuni condotte con i Centri servizi Culturali che hanno consentito l'avvio del progetto del CSC di Cagliari per la catalogazione del patrimonio audiovisivo della Cineteca Sarda.

A ciò si aggiungono le iniziative di promozione e di sensibilizzazione alla pubblica lettura e di attenzione verso i diversi pubblici della biblioteca. Le categorie svantaggiate come i carcerati o vulnerabili come i bambini da zero a sei anni trovano soddisfazione ai loro bisogni nei progetti delle "Biblioteche carcerarie" e di "Nati per leggere". Così come il patrimonio musicale locale, presente e molto fruito nelle biblioteche, la biblioteca multimediale e la biblioteca multiculturale sono diventate mostre itineranti molto apprezzate particolarmente visitate nelle Fiere e nelle Mostre del libro regionali, nazionali e internazionali.

UPB S11057. Trovano collocazione all'interno di questa UPB le attività del Centro di Tutela Conservazione e Restauro che ha ruolo di indirizzo e coordinamento e garantisce sul territorio regionale la conservazione, la salvaguardia, la tutela, la conoscenza, la valorizzazione del materiale librario e documentario raro, di pregio e di notevole interesse storico, presente in Sardegna e la definizione delle metodologie comuni nelle attività di catalogazione e nell'attività tecnico-scientifica di restauro. L'azione del Centro si estende anche ai beni archivistici provvedendo di concerto, per quanto di competenza, con la Soprintendenza Archivistica della Sardegna.

Il piano annuale di finanziamento ha consentito l'acquisto di attrezzature per 11 biblioteche di conservazione; la riorganizzazione, la gestione e la fruizione del Fondo Antico Quinque libri; l'attività di disinfezione del materiale raro e di pregio conservato presso le biblioteche del Convitto nazionale di Cagliari e la biblioteca provinciale francescana di Sassari (in totale circa 10.000 volumi); simile attività è attualmente in corso presso altre due biblioteche di Sassari; inoltre, è stata attivata una convenzione per la schedatura e digitalizzazione del materiale sottoposto a restauro.

UPB S11058. Gli interventi a carico di questa UPB, i cui finanziamenti sono relativi al solo esercizio 2000, risentono delle difficoltà incontrate dalle aziende in fase di attuazione della norma, e della limitazione ai contributi imposta dal regime De minimis cui è sottoposta la L.R. n. 22, del 3 luglio 1998, Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale.

UPB S11059. I fondi POR si sono rivelati una fonte di inestimabili possibilità di progresso e miglioramento del servizio delle biblioteche. Sono proseguite le azioni della Misura 6.3 che costituiscono le linee portanti del progetto di Rete Bibliotecaria di Sardegna "Paris", che integrandosi con tre piani di azione nazionali quali l'SBN, la Biblioteca digitale e la Mediateca 2000 in questa annualità ha consentito l'accesso ai fondi strutturali alle biblioteche e ai Sistemi di cooperazione territoriale, per il potenziamento del Servizio Bibliotecario Nazionale, che attualmente conta 106 biblioteche di varia tipologia amministrativa e funzionale; è in programma la copertura dell'intero territorio regionale, l'organizzazione di servizi multimediali in rete integrati sul territorio (finanziamenti relativi all'invito Mediateca 2001 e bando Mediateca 2003) e l'attuazione di interventi di digitalizzazione su fondi bibliotecari e archivistici di particolare valore e interesse storico (Progetto Sandalya II e Progetto Scripta).

SERVIZIO 06 – ISTRUZIONE SCOLASTICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 31, del 25.06.1984–legge sul diritto allo studio; L.R. n. 26, del 15.10.1997 artt. 17 e 20 – valorizzazione della cultura e della lingua sarda; L.R. n. 33, del 01.08.1996 – Interventi a favore dell'Istituto dei Sordomuti di Sassari; L.R. n. 1, del 22.01.1990 art. 60 e succ. Modificazioni – contributo al Conservatorio "L. Canepa" e Istituto Artistico "Verdi"; L.R. n. 6, del 24.04.2001 – Interventi di edilizia scolastica; L.R. n. 23, del 11.01.1996 – Piano triennale di edilizia scolastica.

OBIETTIVI

- Piano di interventi per il diritto allo studio e la sperimentazione didattica nella scuola dell'obbligo e superiore (Cap. 11055-00, 11056-00, 11057-00, 11059-00, 11061-00, 11062-00, N. I.).
- Piano di interventi per la promozione e valorizzazione della lingua e della cultura sarda nelle scuole (Cap. 11063-00, 11064-00).
- Piano di interventi per l'istruzione prescolare (Cap. 11069-00, 11070-00, 11071-00, N.I.).
- Piano di interventi a favore della scuola dell'obbligo e superiore (Cap. 11077-00, 11079 – 00).
- Piano di interventi a favore degli istituti professionali di Stato (Cap. 11087-00);
- POR Asse III RISORSE UMANE.
- MISURA POR 3.6 Prevenzione dispersione scolastica (Cap.11091-00, 11097 - 00).
- MISURA POR 3.12 Infrastrutture scolastiche (Cap. 11093-00).
- MISURA POR 3.8 Formazione Permanente (Cap.11095-00).
- Programma straordinario di edilizia scolastica (Cap. 11100-00).
- Interventi a favore dell'Istituto dei Sordomuti di Sassari (Cap.11105-00, 11106-00). Interventi a favore dell'Istituto Artistico Musicale "Giuseppe Verdi" di Alghero (Cap. 11108-00); Interventi a favore del Conservatorio musicale L. Canepa di Sassari (Cap. 11107 – 00).

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E11010	finanziamenti per convitti nazionali	222.000	222.000	100,0%	222.000	100,0%
E11012	finanziamenti per il diritto allo studio	6.729.609	6.729.609	100,0%	6.729.609	100,0%
E11013	finanziamenti a favore delle scuole non statali	3.000.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	9.951.609	6.951.609	69,9%	6.951.609	69,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E11012	finanziamenti per il diritto allo studio	18.737.609	6.729.609	35,9%		12.008.000
	Totale	18.737.609	6.729.609	35,9%		12.008.000

Per quanto riguarda l'entrata prevista a carico della UPB E11.013, si rileva che trattasi di trasferimento statale in attuazione del D.Lgs. n. 112/98, che delega alle Regioni alcune funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui i finanziamenti relativi alle scuole

non statali. Lo stanziamento previsto di € 3.000.000 corrisponde all'importo che lo Stato avrebbe dovuto trasferire alla Regione per attuare gli interventi specifici. La mancata entrata è, dunque, causata dal fatto che a tutt'oggi tali risorse finanziarie non sono state ancora messe a disposizione della Amministrazione Regionale.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S11024	interventi per il diritto allo studio - spese correnti	15.091.780	12.085.885	866.737	80,1%	5,7%
S11025	interventi a favore della scuola dell'infanzia - spese correnti	27.852.541	26.852.541	15.570.095	96,4%	55,9%
S11027	istruzione dell'obbligo e superiore	1.122.000	1.121.997	792.929	100,0%	70,7%
S11028	investimenti a favore dell'istruzione dell'obbligo e superiore	200.000	200.000	0	100,0%	0,0%
S11029	POR 2000-2006 - Asse 3 - prevenzione, dispersione scolastica e infrastrutture scolastiche	12.166.000	100.000	0	0,8%	0,0%
S11030	edilizia scolastica e adeguamento locali	25.823.000	25.823.000	6.336.629	100,0%	24,5%
S11031	contributi per favorire il diritto allo studio	883.305	883.305	573.305	100,0%	64,9%
	Totale	83.138.626	67.066.727	24.139.696	80,7%	29,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S11024	interventi per il diritto allo studio - spese correnti	13.882.043	12.784.859	92,4%	12.270.657
S11025	interventi a favore della scuola dell'infanzia - spese correnti	11.528.450	7.103.798	68,1%	15.956.413
S11026	interventi per il diritto allo studio - investimenti	37.959.959	4.304.617	11,3%	33.655.343
S11027	istruzione dell'obbligo e superiore	457.466	336.747	79,3%	423.565

S11028	investimenti a favore dell'istruzione dell'obbligo e superiore	267.755	164.830	62,1%	301.532
S11029	POR 2000-2006 - Asse 3 - prevenzione, dispersione scolastica e infrastrutture scolastiche	20.801.330	4.958.414	23,8%	28.008.916
S11030	edilizia scolastica e adeguamento locali	99.129.719	19.732.292	20,3%	98.496.454
S11031	contributi per favorire il diritto allo studio	547.611	403.383	91,0%	359.200
	Totale	184.574.334	49.788.940	27,7%	189.472.081

UPB S11024. L'80,1% di impegno della spesa riguarda l'intero ammontare dello stanziamento della UPB; la restante quota percentuale, non impegnata, si riferisce ai 3 milioni di euro di assegnazioni statali previsti a carico del cap. 11052; tale somma, come già segnalato nel commento all'entrata, non è mai stata trasferita nel bilancio regionale.

UPB S11025. Le risorse destinate alle scuole per l'infanzia risultano impegnate al 96%, la differenza è stata impegnata nel 2004 in quanto riferita allo stanziamento aggiuntivo assegnato con legge di assestamento licenziata alla fine dell'anno e che prevedeva l'impegno nell'esercizio successivo. Per quanto riguarda i pagamenti si rileva che la differenza non pagata è determinata dal fatto che si è provveduto ad erogare, a titolo di anticipazione, l'80% del contributo per la gestione come previsto dalla normativa, rimandando l'erogazione del saldo ad avvenuta rendicontazione.

UPB S11027 – S11028. Le somme sono state impegnate nella loro globalità e pagate per il 70%, la rimanenza sarà erogata non appena le scuole beneficiarie perfezioneranno la documentazione necessaria.

UPB S11029. Non si è potuto procedere all'impegno ed alla spendita delle risorse, in quanto non è ancora conclusa l'istruttoria da parte delle commissioni di valutazione, delle proposte, pervenute in seguito all'emanazione dei bandi.

UPB S11030. Si è tempestivamente provveduto ad impegnare l'intero stanziamento, mentre le erogazioni sono limitate alla prima tranche del 25%, così come previsto dalla normativa regionale vigente che prevede che i pagamenti avvengano per stati di avanzamento dei lavori.

UPB S11031. L'erogazione pari al 64% è dovuta al fatto che i beneficiari devono perfezionare le pratiche di finanziamento per il saldo.

Analisi dei Residui passivi

Si precisa che lo scarso utilizzo dei residui sull'UPB S11026 è dovuta al ritardo con cui è stato avviato il Progetto Marte (sistema di apprendimento su rete Tecno-educativa). Il ritardo è dovuto essenzialmente al fatto che non è stata portata avanti puntualmente dall'Assessorato competente la gara per l'attuazione della RUPAR, indispensabile per l'avvio dello stesso.

Per quanto riguarda l'UPB S11030 pare opportuno sottolineare che, trattasi di interventi di opere pubbliche, e che i pagamenti avvengono per stati di avanzamento dei lavori, e che non sempre gli Enti Locali beneficiari, utilizzano con celerità tali finanziamenti.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Allo scopo di dare piena attuazione alle riforme del sistema formativo e all'esercizio delle competenze delegate ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, nonché alla luce dal Titolo V della Costituzione, come già accennato nella parte relativa al quadro di riferimento generale per le attività dell'Assessorato, sono state approvate dalla Giunta Regionale le nuove "linee guida" sulle politiche dell'istruzione in Sardegna. Tale documento, ora all'esame del Consiglio, indica le strategie da seguire per dare incisività all'azione regionale in tale settore.

Nella attesa che tale percorso si compia, l'Assessorato ha garantito il sostegno a tutte le attività in materia di diritto allo studio, di sperimentazione didattica, nonché, di edilizia scolastica, e potenziamento delle infrastrutture scolastiche. Particolare rilievo ha assunto in tale ambito il sostegno ai progetti didattici tesi a valorizzare, nelle scuole di ogni ordine e grado, la lingua e la cultura sarda. Così pure, per quanto riguarda l'istruzione prescolare, nonostante l'insufficiente copertura finanziaria, sono state garantite alle scuole materne non statali dell'isola, circa 300, ingenti risorse atte a consentirne il funzionamento.

Per quanto concerne le risorse dei fondi strumentali europei, l'Assessorato ha gestito, per un verso, l'attuazione dei bandi relativi alle Misure 3.6, 3.12 delle annualità 2000/2001, per altro verso, ha pubblicato i nuovi bandi per le stesse misure relativi alle annualità 2002/2004.

Come detto in premessa, l'Amministrazione Regionale ha compiuto un ingente sforzo per dare attuazione tempestiva al piano straordinario regionale di edilizia scolastica, che ha consentito alla quasi totalità delle amministrazioni locali richiedenti, di effettuare i più urgenti lavori di messa a norma degli edifici scolastici di loro competenza.

Nel campo dell'assistenza, si segnalano gli interventi per favorire la frequenza scolastica degli studenti servizi di trasporto e accoglienza e i contributi per le borse di studio e l'acquisto dei libri di testo, per gli studenti che versano in disagiate condizioni economiche.

Infine occorre evidenziare, che ha avuto un grosso impulso la fase operativa del progetto Marte, consistente nella realizzazione di quasi tutte le aule informatiche nelle scuole, così come previsto dal progetto. Parallelamente sono state poste le basi per il successivo avvio della fase della formazione dei docenti coinvolti nello stesso.

Inoltre, così come previsto dalle citate "linee guida" è stato avviato il progetto SIPI (Sistema Informativo della Pubblica Istruzione) a supporto delle scelte che l'amministrazione andrà a compiere sull'intero sistema.

SERVIZIO 07 – FORMAZIONE SUPERIORE PERMANENTE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.26, del 8.7.1996; L.R. n.26, del 15.10.1997; L.R. n.3, del 29.4.2003 (Finanziaria regionale 2003) ; L.R.22.4.2002 n.7 (Finanziaria regionale 2002); L.R. n.7, del 22.4.2002

(Finanziaria regionale 2002); L.R. n.3, del 29.4.2003 (Finanziaria regionale 2003); L.R.22.4.2002 n.7 (Finanziaria regionale 2002); L.R. n.37, del 14.9.1987; L.R. n.1, del 22.1.1990; L.R. n.30, del 8.7.1993; L.R. n. 6, del 24.4.2001 e - L.R. n.3, del 29.4.2003 (Finanziaria regionale 2003), L.R. n.33, del 1.8.1996; L.R. n.12, del22.6.1992; L.R. n.28, del 15.10.1998; L.R. n.31, del 25.6.1984; L.R. n.18, del 30.5.1989 (Orientamento scolastico – cap.11175). L.R. n.13, del 14.4.1987 (Borse di studio Collegio del mondo unito – cap.1178); L.R. n. 13, del 22.12.2003 – cap. 11184 (Interventi per la gioventù); L.R. n.3, del 29.4.2003 – cap.11174 (Associazione Intercultura).

OBIETTIVI

- Piano fondo globale interventi regionali per l'Università (Cap. 11120-00).
- Assegnazione borse di studio su lingua e cultura sarda e finanziamenti alle Università di Cagliari e Sassari per l'espletamento dei corsi universitari nelle aree disciplinari previste dall'art.17 della L.R. n. 26/97 sulla lingua e cultura sarda (Cap. 11121-00, 11122-00).
- Piano di interventi per la promozione e la diffusione degli studi universitari (Cap. 11123-00, 11124-00, 11125-00, 11126-00,11127-00, 11150 -00).
- Contributi tesi a favorire la frequenza di corsi e scuole di alto contenuto scientifico e tecnologico nonché di scuole o corsi post-universitari (Cap.11147 – 00, 11148-00).
- Contributo alle Scuole Superiori per traduttori e interpreti (Cap.11129-00).
- Sostegno agli E.R.S.U. di Cagliari e Sassari per il funzionamento e per borse di studio e prestiti d'onore (Cap. 11160-00, 11162-00).
- Intervento straordinario agli E.R.S.U per un programma di manutenzione straordinaria degli immobili (Cap. 11166-00).
- Interventi a favore dell'Istituto dei Sordomuti di Sassari ERSU (Cap.11167-00).
- POR Misura 3.7 – Interventi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore integrati con quelli universitari (Cap. 11171-00).
- Interventi a favore delle Università della Terza Età (Cap. 11179- 00;11180-00).
- Piano di interventi per le scuole civiche di musica (Cap. 11082 – 00).
- Orientamento scolastico (11060 – 00); Borse di studio per la frequenza di corsi presso il Collegio di Duino Aurisina (11109-00); Interventi per la Gioventù (Cap. N. I).

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E11019	tassa regionale diritto allo studio	2.132.000	0	0,0%	0	0,0%
E11020	finanziamenti per il diritto allo studio universitario	9.186.458	8.820.304	96,0%	7.976.491	86,8%
	Totale	11.318.458	8.820.304	77,9%	7.976.491	70,5%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E11020	finanziamenti per il diritto allo studio universitario	4.177.846	3.322.758	79,5%		1.698.900
	Totale	4.177.846	3.322.758	79,5%		1.698.900

UPB E11019. L'importo della tassa regionale, pari ad euro 2.132.000, deriva dal pagamento delle tasse regionali di iscrizione; detta somma non figura tra gli accertamenti, in quanto il pagamento delle tasse universitarie da parte dei giovani iscritti viene corrisposto direttamente agli ERSU.

UPB E11020. La differenza tra stanziamenti finali e accertamenti deriva dalle minori assegnazioni statali; la differenza tra residui iniziali e versamenti deriva da minori versamenti da parte dello Stato.

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S11036	formazione universitaria	25.780.415	23.668.415	17.296.769	91,8%	67,1%
S11037	istruzione universitaria. investimenti	3.000.000	0	0	0,0%	0,0%
S11038	diritto allo studio universitario - spese correnti	29.254.131	26.621.478	25.409.755	91,0%	86,9%
S11039	diritto allo studio universitario - investimenti	3.383.000	3.382.971	0	100,0%	0,0%
S11040	POR 2000/2006 - Asse 3 - formazione integrata e universitaria e altri interventi comunitari	3.629.000	3.629.000	0	100,0%	0,0%
S11041	formazione integrata	4.103.103	2.729.709	811.217	66,5%	19,8%
	Totale	69.149.648	60.031.573	43.517.740	86,8%	62,9%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S11036	formazione universitaria	14.964.876	10.424.455	77,3%		11.880.514
S11037	istruzione universitaria. investimenti	2.256.917	154.937	99,8%		3.005.165
S11038	diritto allo studio universitario - spese correnti	6.499.565	6.499.565	100,0%		1.711.723
S11039	diritto allo studio universitario - investimenti	6.752.105	407.341	14,8%		9.133.293

S11040	POR 2000/2006 - Asse 3 - formazione integrata e universitaria e altri interventi comunitari	4.061.114	367.555	9,1%		7.322.559
S11041	formazione integrata	2.293.066	1.490.340	82,9%		3.684.882
	Totale	36.827.643	19.344.194	64,1%		36.738.135

S11036. La differenza tra stanziamenti finali e impegni deriva dal fatto che le somme stanziare con legge di assestamento di bilancio sono state impegnate, come consentito dalla legge, nel 2004.

S11037. La somma di 3.000.000 di euro stanziata nella legge di assestamento del bilancio 2003, L.R. n.13, del 22.12.2003, a favore del Comune di Nuoro per le strutture universitarie. Per la differenza tra stanziamenti finali e impegni vale lo stesso discorso fatto per la UPB S11036.

S11039 La somma stanziata per gli investimenti è stata interamente impegnata, mentre i pagamenti sono subordinati alla presentazione della documentazione progettuale da parte degli ERSU. La ridotta capacità di smaltimento dei residui è dovuta al fatto che i pagamenti vengono fatti per stati di avanzamento.

S11040. La somma stanziata è stata interamente impegnata; il pagamento del 50 per cento relativo agli esercizi 2002 e 2003 è stato effettuato nel 2004. La ridotta capacità di smaltimento

dei residui è dovuta al fatto che i pagamenti vengono fatti seguendo lo stato di avanzamento dei corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore).

S11041. La differenza tra stanziamenti finali e impegni è dovuta al fatto che, per effetto della legge di assestamento di bilancio 2003, le somme sono state impegnate o sono in corso di impegno nel 2004.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Una delle principali attività del Servizio attiene alla formazione universitaria nel suo complesso, nel presupposto che il sistema universitario isolano costituisce uno dei fattori principali dello sviluppo complessivo dell'Isola. L'attività del Servizio si sviluppa attraverso diversi canali, il più importante dei quali, sotto l'aspetto generale, risulta essere quello del "Fondo Unico" o "Fondo globale", destinato indistintamente alle diverse e molteplici esigenze delle Università dell'Isola. Il fondo è disciplinato dalla L.R. n.26 del 1996 ed è stato così chiamato in quanto esso deriva dalla riunione, in un unico capitolo, dei vari stanziamenti di bilancio che prevedevano, in precedenza, un serie di contributi per varie esigenze specifiche della formazione universitaria. Il fondo viene impiegato dalle Università secondo un programma che viene presentato annualmente alla Regione e sulla base della ripartizione percentuale tra le stesse Università, che viene proposta dal Comitato paritetico Regione-Università e che tiene conto sostanzialmente del numero degli studenti. Il contributo per il

2003 è stato interamente erogato alle due Università, che, pertanto, hanno potuto provvedere all'attuazione del programma.

Oltre al "Fondo unico", a favore del sistema universitario isolano, si riscontra nel bilancio regionale un altro filone di finanziamenti, che è quello rivolto a favore delle sedi decentrate delle due Università, esistenti ad Alghero, Olbia, Tempio. Nuoro, Oristano e Iglesias. I finanziamenti vengono erogati alle sedi decentrate, mediante una anticipazione dell'ottanta per cento e con il saldo residuo a presentazione di rendiconto. Nel 2003 le sedi decentrate hanno regolarmente svolto la propria attività.

Sempre nell'ambito universitario, particolare rilevanza assumono i finanziamenti disposti in base alla L. R. n. 26, del 15.10.1997 sulla cultura e sulla lingua sarda, quali i finanziamenti per corsi universitari, che vengono erogati sulla base di appositi programmi presentati dalle due Università; i fondi sono stati regolarmente erogati e l'attività si è già svolta in gran parte e si sta ancora svolgendo per taluni corsi facenti capo all'anno scolastico 2003/2004. Altro stanziamento della L.R. n. 26/97, è quello che prevede l'assegnazione di borse di studio a giovani laureati per piani di ricerca sulla cultura e sulla lingua sarda. Sono in corso di svolgimento le selezioni per l'utilizzazione dei fondi del 2003.

Sempre nell'ambito universitario, altro intervento qualificante è quello relativo alla concessione di assegni di studio, sotto forma di indennità forfetarie di rimborso spese, a giovani laureati per la frequenza di master e corsi di specializzazione, ivi compresi anche i dottorati di ricerca; tali corsi consentono ai giovani sardi di recarsi anche in prestigiose istituzioni universitarie fuori dal territorio nazionale. Nel 2003 i fondi sono stati regolarmente impegnati e assegnati; sono risultati beneficiari, attraverso selezione per titoli, previo apposito bando, 130 giovani sardi, di cui 10 nel campo dell'arte e dello spettacolo e 120 nelle altre branche delle discipline universitarie.

Altra parte rilevante e qualificante svolta dal Servizio è quella che attiene agli interventi dello Stato e della Regione a favore degli enti regionali per il Diritto allo Studio Universitario (E.R.S.U.). Anche in questo caso le somme sono state regolarmente impegnate e in gran parte pagate agli enti beneficiari; tali somme sono state utilizzate dall'E.R.S.U. attraverso la concessione delle borse di studio agli studenti meritevoli, sia per quanto attiene il profitto negli studi che sotto l'aspetto economico.

Per quanto riguarda il POR Sardegna 2000-2006, il Servizio gestisce la Misura 3.7, che riguarda la Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.). I fondi sono stati interamente impegnati fino al 31.12.2003 con il Piano IFTS 2002-2003 ed è stata pagata agli Organismi beneficiari una anticipazione del 50 per cento. I corsi sono stati regolarmente avviati all'inizio del 2004 e sono in corso di svolgimento. I corsi I.F.T.S. degli anni precedenti sono per la maggior parte conclusi ed alcuni in via di ultimazione.

Una serie di interventi sono ricompresi nella formulazione di 'Formazione integrata e riguardano i seguenti settori :

- l'orientamento scolastico. Si tratta di una branca dell'istruzione particolarmente qualificante, in quanto tende a dare un indirizzo ai giovani per la scelta del percorso dell'istruzione, che sia più congeniale alle loro caratteristiche e alle loro aspirazioni. Al riguardo la Giunta Regionale ha approvato nuovi e più attuali criteri, partendo

dalla utilizzazione dei fondi, peraltro limitati, stanziati nella legge di assestamento del bilancio regionale 2003. Sono in corso di presentazione i relativi progetti da parte delle Istituzioni scolastiche;

- interventi per la formazione degli insegnanti delle scuole superiori; si tratta, anche in questo caso, di un intervento regionale particolarmente importante, in quanto mira a qualificare gli insegnanti sardi, mettendoli sullo stesso piano di quelli delle altre regioni nell'accesso alle graduatorie permanenti. I fondi del bilancio 2003 sono stati erogati al Consorzio interuniversitario SISS, che ha provveduto allo svolgimento dei corsi, previo bando e conseguente selezione degli insegnanti da ammettere, data la limitatezza della somma disponibile;
- contributi a favore delle scuole civiche di musica; anche questo intervento, diretto alla diffusione della cultura musicale nell'Isola, appare particolarmente qualificante, sotto il profilo della elevazione complessiva dei cittadini. Il programma del 2003 è stato regolarmente approvato dalla Giunta Regionale e ai soggetti beneficiari è stata concessa una anticipazione dell'80 per cento per poter concretamente avviare l'attività; l'anticipazione è stata concessa nel 2004, per cui non figura conteggiata nel 2003. I corsi, riferiti all'anno scolastico 2003-04, sono in parte attivati ed in parte in via di attivazione;
- contributi a favore delle università della terza età; si tratta di un tipo di istituzione diffusa e ormai ben radicata nell'Isola, che assolve ad una importante funzione nei confronti della terza età. I fondi sono stati regolarmente impegnati nel 2003 ed è stata concessa una anticipazione dell'ottanta per cento. I corsi, nel 2003, si sono tenuti regolarmente.

SERVIZIO 08 – BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO DELLA REGIONE SARDEGNA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.G.R n. 177/1986; D.P.G.R. n. 78/2003; LR n.6/ 1984 ; art. 40 D.Lgs n. 490/1999; art. 9 L. R. n. 26/1997.

OBIETTIVI

- Gestione della Biblioteca dell'Amministrazione regionale (Cap. 11043-00, 11044-00).
- Attività di avvio dell'Archivio storico dell'Amministrazione regionale (Cap. 11041-00).

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
-----	-----------------	---------------------	---------	-----------	---------------------	-----------------------

S11019	biblioteca e archivio storico regionali, documentazione storica e cultura locale	889.000	879.103	54.881	98,9%	6,2%
Totale		889.000	879.103	54.881	98,9%	6,2%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui totali
S11019	biblioteca e archivio storico regionali, documentazione storica e cultura locale	927.665	605.762	66,3%	1.136.384
Totale		927.665	605.762	66,3%	1.136.384

Per quanto riguarda la capacità di pagamento in conto competenza, si osserva che la percentuale bassa è determinata dal fatto che per la maggior parte, è il caso dell'acquisto di opere seriali, la documentazione di spesa perviene all'ufficio solo nell'anno successivo a quello dell'impegno. Un ritardo nella spesa si registra anche per quanto attiene alle attività connesse all'avvio dell'Archivio Storico della Regione, dovuto principalmente alla complessità dell'iniziativa, tesa alla creazione di un nuovo ed importante Istituto di natura scientifica e culturale, nonché ai concorrenti e penalizzanti limiti organizzativi del Servizio Biblioteca e Archivio Storico, privo al momento dell'indispensabile personale ad hoc per il raggiungimento dell'obiettivo.

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Per quanto riguarda la gestione della Biblioteca Regionale, sono state, in genere, svolte le consolidate funzioni d'Istituto previste dal Regolamento (Decreto del Presidente della Giunta n. 177/1986) ed in particolare, il servizio per il pubblico, che è stato potenziato rispetto al passato, con l'apertura della biblioteca anche nelle ore pomeridiane, e quello a supporto interno dell'Amministrazione.

Relativamente all'incremento del patrimonio librario, sono state autorizzate dalla apposita Commissione di Vigilanza (ultimo trimestre del 2003) le forniture del materiale librario, per cui si è provveduto ad emanare i relativi provvedimenti di impegno. Al riguardo, si fa presente che, come sopra evidenziato, soprattutto per le opere periodiche ed in continuazione, la pubblicazione, la consegna ed il pagamento delle stesse vengono effettuati nell'anno successivo, dando luogo ad un ritardo, in questo caso fisiologico nella spesa.

Per quanto riguarda l'avvio dell'Archivio Storico della Regione Sarda, atto dovuto ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. n. 490/1999, ora riversato nel recentissimo Codice dei Beni Culturali, i fondi a valere sui bilanci 2002 e 2003 sono stati interamente impegnati a seguito di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, contenenti le linee programmatiche per le attività di avvio e le spese conseguenti; in continuità con quanto già stabilito per il precedente anno, ossia la progettazione per fasi dell'organizzazione dell'archivio, realizzazione di uno

studio - base sulla storia dell'Amministrazione regionale, anche in rapporto alla storia dei suoi fondi archivistici, il monitoraggio e la valutazione delle attività a cura di un Comitato Scientifico, l'acquisto di attrezzature hardware e software, l'acquisizione di un primo nucleo di personale archivistico specializzato, si sono previste le seguenti attività :

- collaborazione con un archivista di comprovata esperienza, che segua la regolare esecuzione del progetto di riordino e di inventariazione, nella delicata fase di avvio;
- collaborazioni, nelle more dell'adeguamento della pianta organica, di personale e/o imprese specializzate nel settore, per quanto attiene all'espletamento delle suddette attività;
- acquisizione di ulteriori indispensabili attrezzature informatiche;
- organizzazione di un convegno finalizzato a consentire la fruizione pubblica della documentazione storica conservata negli archivi dell'Amministrazione.

Nel corso dell'anno in riferimento, si è inoltre provveduto a stabilire il necessario rapporto con la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, Ufficio dello Stato vigilante sugli archivi delle Regioni, anche allo scopo di meglio definire i profili ed i contenuti del complesso delle attività previste per l'Archivio Storico.

SERVIZIO 09 – TUTELA DEL PAESAGGIO DI CAGLIARI

SERVIZIO 10 – TUTELA DEL PAESAGGIO DI ORISTANO

SERVIZIO 11– TUTELA DEL PAESAGGIO DI SASSARI

SERVIZIO 12 – TUTELA DEL PAESAGGIO DI NUORO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs n 490, del 29.10.1999,. T.U. in materia di beni culturali e ambientali L.R. n. 28, del 12.8.1998.

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E11042	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	482.066	476.697	98,9%	403.212	83,6%
	Totale	482.066	476.697	98,9%	403.212	83,6%
E11045	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	33.771	33.157	98,2%	24.001	71,1%
	Totale	33.771	33.157	98,2%	24.001	71,1%
E11048	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	719.295	770.662	107,1%	633.440	88,1%
	Totale	719.295	770.662	107,1%	633.440	88,1%

E11051	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	408.667	431.352	105,6%	385.863	94,4%
	Totale	408.667	431.352	105,6%	385.863	94,4%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E11042	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	78.896	78.855	99,9%		73.485
	Totale	78.896	78.855	99,9%		73.485
E11045	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	9.770	9.770	100,0%		9.156
	Totale	9.770	9.770	100,0%		9.156
E11048	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	86.074	85.855	99,7%		137.441
	Totale	86.074	85.855	99,7%		137.441
E11051	sanzioni su abusi su zone soggette a vincolo paesaggistico	22.804	22.804	100,0%		45.489
	Totale	22.804	22.804	100,0%		45.489

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S11073	tutela paesaggio Cagliari	482.066	482.066	0	100,0%	0,0%
	Totale	482.066	482.066	0	100,0%	0,0%
S11074	tutela paesaggio Oristano	33.771	33.771	0	100,0%	0,0%
	Totale	33.771	33.771	0	100,0%	0,0%
S11077	tutela paesaggio Sassari	719.295	719.295	0	100,0%	0,0%
	Totale	719.295	719.295	0	100,0%	0,0%
S11080	tutela paesaggio Nuoro	408.667	408.667	0	100,0%	0,0%
	Totale	408.667	408.667	0	100,0%	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S11073	tutela paesaggio Cagliari	0	0	0%		482.066
	Totale	0	0	0%		482.066
S11074	tutela paesaggio Oristano	0	0	0%		33.771

	Totale	0	0	0%		33.771
S11077	tutela paesaggio Sassari	0	0	0%		719.295
	Totale	0	0	0%		719.295
S11080	tutela paesaggio Nuoro	0	0	0%		408.667
	Totale	0	0	0%		408.667

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

La attività d'istituto consiste principalmente nell'istruttoria delle istanze di autorizzazione già ex art. 7 della L. n. 1497/1939 ed ora riversate nella nuova normativa nazionale; nel controllo dell'attività delegata ai comuni, ai sensi della L. R. n. 28/1998; nell'esame degli strumenti urbanistici e degli studi di compatibilità ambientale richiesti dai Piani Territoriali Paesistici; nell'esercizio di attività di vigilanza e nell'applicazione delle sanzioni amministrative; nell'attività di supporto alle Commissioni provinciali per le bellezze naturali.

A queste funzioni se ne affiancano altre di staff, a favore anche di altri Assessorati, quali quelle relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la collaborazione con l'Ambiente e l'Industria soprattutto per le problematiche relative alle cave e miniere e la collaborazione con l'Assessorato degli enti Locali per le problematiche relative alle concessioni demaniali sul litorale e la definizione della carte tematiche regionali. Al riguardo, va detto che il problema dell'annullamento dei Piani Territoriali Paesistici, impone l'esigenza di adottare dei provvedimenti normativi che diano certezze giuridiche agli operatori ai vari livelli di competenza e soprattutto, ai cittadini interessati in una materia estremamente delicata per la salvaguardia dei territori particolarmente sensibili; ciò anche al fine di consentire di intervenire in maniera corretta sul territorio, tenendo presente tanto l'esigenza primaria della tutela, quanto, quella di attuare piani regionali o di livello sub regionale, che riguardano lo sviluppo socio – economico.

*Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza
Sociale*

*5.17 Direzione Generale dell'Igiene e Sanità
e Assistenza Sociale*

IL QUADRO GENERALE

Nel 2003, lo scenario interno è stato caratterizzato dall'assenza di un organico documento di programmazione quale è il *Piano Sanitario Regionale*. Per tale motivo il DPEF. 2003/2005 ha posto ancora tra gli obiettivi prioritari la predisposizione ed approvazione del Piano soprattutto in vista di uno scenario istituzionale profondamente mutato, che vede affermarsi definitivamente il principio del decentramento dei poteri dallo Stato alle regioni.

Gli obiettivi primari della politica sanitaria riguardano:

- La qualificazione dell'assistenza sanitaria;
- L'utilizzo razionale delle risorse;
- La riorganizzazione delle strutture sanitarie nel territorio.

L'accreditamento delle strutture sanitarie è un'obiettivo strettamente connesso alla definizione delle politiche sanitarie regionali, nonché alla riorganizzazione dei servizi, in un'ottica attenta, da una parte, al contenimento dei costi ed all'appropriatezza delle prestazioni e dall'altra al grado di soddisfacimento dei bisogni di salute della popolazione.

Gli impegni assunti a tal fine sono caratterizzati dalla necessità di procedere ad una profonda riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale, finalizzata a rispondere in maniera più adeguata alle esigenze della collettività, con l'esigenza di controllo della spesa sanitaria. Rimane imprescindibile inoltre l'esigenza per l'Assessorato di dotarsi di un *sistema informativo* che veda collegate in rete le strutture sanitarie operanti nel territorio regionale; la funzione di raccolta ed elaborazione dati acquisisce difatti rilievo centrale, sia riguardo all'attività di indirizzo e programmazione sia a quella di monitoraggio e verifica di competenza dell'Assessorato nei confronti delle Aziende sanitarie locali.

Si intende inoltre potenziare gli Osservatori Epidemiologici attivati presso l'Assessorato, nonché istituire l'Osservatorio dei prezzi, strumento finalizzato al controllo e al razionale utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle Aziende Sanitarie Locali.

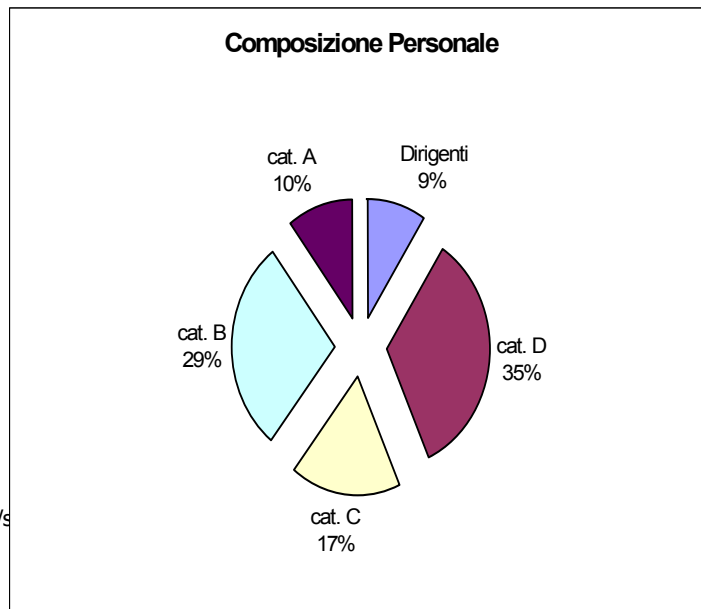
Infine la *formazione e l'aggiornamento del personale sanitario* costituisce uno degli obiettivi principali posti in capo all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

LE RISORSE UMANE

Direzione Generale della Sanità

Struttura Organizzativa *

Servizi	8
Centrali	8
Territoriali	0
Uffici distaccati	0
Settori	27
Dirigenti	20
cat. D	73
cat. C	37
cat. B	63
cat. A	22
Consistenza personale *	215
comandati out	41
Consistenza effettiva del personale	174
*di cui:	
11 unità c/o gli uffici di gabinetto/s	
2 unità di personale interinale	
2 unità in part time	



* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo del Personale

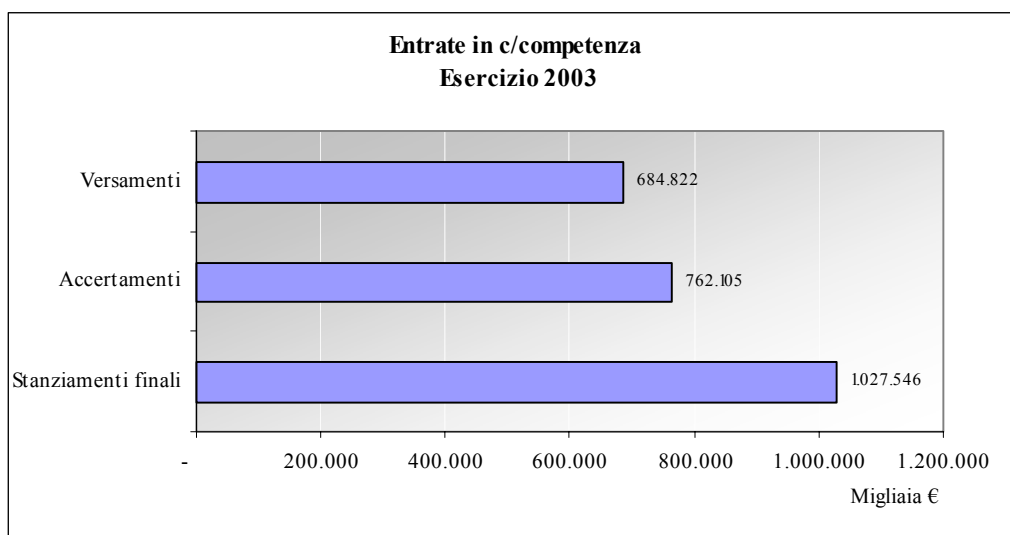
IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Le entrate dell' Assessorato per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
Tot. Complessivo	1.027.545.805	762.105.063	74,2%	684.821.756	66,6%

**Residui**

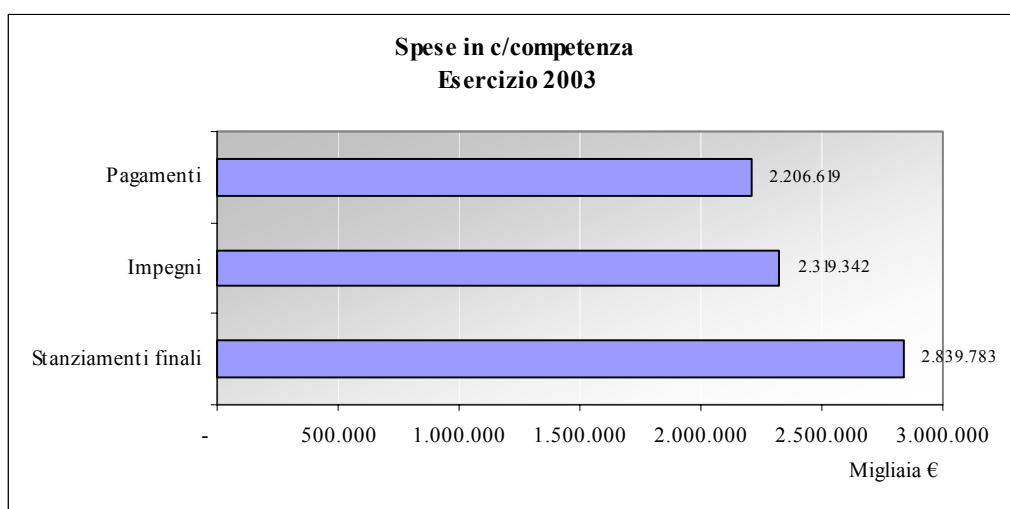
Direzione Generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
Totale complessivo	497.965.686	6.764.149	1,4%		547.429.993

Spese

Le spese dell' Assessorato per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

Competenza

Direzione Generale	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Totale complessivo	2.839.783.116	2.319.341.815	2.206.619.319	81,7%	77,7%

**Residui**

Direzione Generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
--------------------	------------------	-----------	-------------------------	--	----------------

Totale complessivo	592.746.535	392.768.529	80,3%	556.883.242
--------------------	-------------	-------------	-------	-------------

Dall'esame dei dati di sintesi della Direzione emerge che gli stanziamenti finali di competenza ammontano a € 2.839.783.116; gli impegni formali complessivi ammontano a € 2.319.341.815, con una capacità di impegno del 81,7%. Gli impegni formali ammontano a € 2.296.001.822, relativi a spese correnti pari al 99,05%, di cui il 94,5% sono Trasferimenti verso le Aziende Sanitarie le quali materialmente amministrano e gestiscono la spesa sanitaria nella Regione, mentre le spese di investimento sono pari a € 23.339.993, ossia l'1,0%. Con riferimento alle fonti di finanziamento il 31,9% è coperto dalle assegnazioni statali, mentre il 68,1% proviene da fonti regionali.

La spesa della Direzione in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	449.801	0,0%
6	Spese funzionamento Enti strumentali	11.292.687	0,5%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	117.090	0,0%
31	Servizi alle famiglie	74.108.276	3,2%
33	Tutela e difesa della salute	2.221.074.484	95,8%
35	Cultura	3.759.533	0,2%
40	Veterinaria e profilassi del bestiame	8.534.945	0,4%
42	Fondi vari riserva	-	0,0%
45	Rimborsi	-	0,0%
48	Partite che si compensano con l'entrata	5.000	0,0%
	Totale	2.319.341.815	100,0%

00 – DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVI

- Implementazione del sistema informativo attuale con nuove procedure che consentano a tutti i Servizi dell'Assessorato, l'accesso ai dati del sistema;
- Attuazione di un controllo di gestione e di qualità sulle aziende Sanitarie ed Ospedaliere nonché sulle istituzioni pubbliche operanti in sanità;
- Istituzione e funzionamento dell'Osservatorio prezzi in sanità finalizzato al monitoraggio continuo della spesa delle aziende sanitarie ed ospedaliere;
- Promozione di una migliore conoscenza del consumatore relativamente al consumo di carne, ai sistemi di controllo e di prevenzione esistenti ed ai reali effetti della patologia.
- Realizzazione di programmi di ricerca strumentale rispetto agli obiettivi esplicitati nel PSN sulle tematiche specifiche individuate come prioritarie;
- Progetto di ricerca sui marcatori della salute e della longevità dei sardi;
- Studio epidemiologico su soggetti residenti in territori inquinati da attività

produttive al fine dell'individuazione di eventuali patologie connesse;

- Realizzazione di programmi di ricerca, screening, prevenzione ed educazione sanitaria presentati dalle Aziende Sanitarie, Università e Associazioni di volontariato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO D.Lgs. n. 502/92, artt.58-59; L. R. n. 5/95; L. R. n.7/02 art. 27 co. 10; L. R. n. 22/00 art. 8; D.Lgs. n. 502/92 art. 12; D.Lgs. n. 229/99 art. 12; L. R. n. 3/01 art.5 co. 36; L. R. n. 7/02 art. 27 co. 13; L. R. n. 6/01 art. 5 co. 46; L. R. n.3/2003 art. 15 co. 15

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

U.P.B.	Direzione generale	Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12001	programmi speciali per ricerca e sperimentazione	1.422.977	648.745	45,6%	0	0,0%
E12002	entrate e recuperi vari ed eventuali	184.000	219.179	119,1%	0	0,0%
E12003	finanziamenti sistema informativo	0	0		0	
	Totale	1.606.977	867.924	54,0%	0	0,0%

Residui

U.P.B.	Direzione Generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E12001	programmi speciali per ricerca e sperimentazione	1.005.542	0	0,0%		1.654.287
E12002	entrate e recuperi vari ed eventuali	30.583	30.583	100,0%		219.179
E12003	finanziamenti sistema informativo	667.254	0	0,0%		667.254
	Totale	1.703.379	30.583	1,8%		2.540.720

Spese

Competenza

U.P.B.	Direzione Generale	Stanziamen- ti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S12005	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	1.208.340	0	0	0,0%	0,0%
S12006	programmi speciali di ricerca , sperimentazione, prevenzione ed educazione sanitaria.	2.409.977	1.309.745	166.852	54,3%	6,9%

S12007	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	449.801	449.801	179.798	100,0%	40,0%
S12008	studi, ricerche, collaborazioni e simili	67.000	66.990	0	100,0%	0,0%
S12009	propaganda sanitaria	50.000	0	0	0,0%	0,0%
S12010	sistema informativo assessorato	0	0	0		
S12011	controlli sulle aziende sanitarie	774.000	126.821	0	16,4%	0,0%
	Totale	4.959.118	1.953.357	346.650	39,4%	7,0%

Residui

U.P.B.	Direzione Generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S12005	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0			0
S12006	programmi speciali di ricerca, sperimentazione, prevenzione ed educazione sanitaria.	3.593.814	2.416.709	71,2%		2.177.146
S12007	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0			270.003
S12008	studi, ricerche, collaborazioni e simili	68.948	6.706	12,6%		127.223
S12009	propaganda sanitaria	1.032.914	0	50,0%		516.457
S12010	sistema informativo assessorato	5.622.111	386.518	85,1%		840.169
S12011	controlli sulle aziende sanitarie	1.028.265	180.458	17,5%		974.629
	Totale	11.346.053	2.990.392	70,9%		4.905.626

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

In questa analisi sono state tralasciate, per ovvie ragioni, tutte le attività di routine e l'attenzione è stata focalizzata soprattutto su quelle attività poste in essere da ciascun Servizio per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Programmi Operativi allegati al DPEF 2003-2005.

- *U.P.B. S.12009.* è stato realizzato un programma per la campagna informativa sulla sindrome della "lingua blu" e sulla valorizzazione delle carni sarde, la cui realizzazione è stata affidata alle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative. Le risorse finanziarie stanziare nel 2002, per un importo pari a € 1.032.914, erano previste dalla L. R. n. 22/00. Nello stesso anno la Giunta, con deliberazione n.41/14 del 17/12/2002, ha approvato il Programma. Nel 2003 il 50% della somma disponibile, pari a € 516.456,9 è stata pagata, mentre il restante 50% è andato in perenzione;
- *U.P.B. S.12010.* con determinazione n. 1731/DG del 8/9/2003 è stata indetta una gara di appalto per l'implementazione del sistema informativo dell'Assessorato, per un importo di € 711.840,00. La gara è stata aggiudicata dalla ditta Athena per un importo pari a € 591.360,00 + Iva e la somma, € 709.632,00, è stata interamente

impegnata, con determinazione n. 3073/DG del 9/12/03. Si precisa inoltre che la gara aveva ad oggetto oltre l'implementazione, anche il consolidamento dei Server ed il completamento delle dotazioni hardware dell'Assessorato, nonché i contratti triennali di manutenzione hardware e assistenza sistemica. L'attività è svolta dal Servizio Affari Generali (Sistema informativo);

- *U.P.B. S.12011.* per la realizzazione dell'obiettivo inerente l'attuazione del Controllo di Gestione e di Qualità delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, sono state stipulate delle Convenzioni. Nel corso del 2002, per tale scopo è stata impegnata la somma di € 512.267,00 e nel corso del 2003 è stata pagata la somma di € 101.999,33. Per quanto riguarda invece l'Osservatorio dei Prezzi nel 2002, è stata impegnata la somma di € 515.998,00 e nel corso del 2003 è stata pagata la somma di € 78.458,77. L'attività è stata svolta dal Servizio Controllo delle Aziende;
- nel corso del 2003 si è dato avvio anche all'attivazione dell'U.R.P., così come previsto dalla L. R. n. 31/98; in particolare è stato **formato** il personale addetto e si è dato inizio all'attività di predisposizione delle procedure da inserire nell'apposita banca dati. Resta da avviare l'attività di front-office in quanto allo stato attuale si garantisce il servizio solo attraverso contatti telefonici ed e-mail.

01 SERVIZIO AFFARI GENERALI

OBIETTIVI

Finanziamento di attività nel campo della formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale del Servizio Sanitario Regionale, al fine della formazione manageriale e dell'attuazione corsi di approfondimento per il personale veterinario sulla diagnosi e profilassi per la lotta alle malattie del bestiame.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. R. n. 5/95; D.Lgs. n. 502/92 e succ. modificazioni; CCNL vigenti per il personale dipendente del SSN.D.Lgs. n. 502/92 artt.58-59; L.R. n. 5/95L.R. 7/02 art. 27 co. 10.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12009	partite che si compensano nella spesa	5.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	5.000	0	0,0%	0	0,0%

Spese**Competenza**

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S12015	formazione e aggiornamento del personale sanitario e veterinario	500.000	500.000	0	100,0%	0,0%
S12016	notificazione di atti	5.000	0	0	0,0%	0,0%
S12017	rimborsi alle usl per il personale comandato	0	0	0		
S12018	partite che si compensano nell'entrata	5.000	0	0	0,0%	0,0%
	Totale	510.000	500.000	0	98,0%	0,0%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S12015	formazione e aggiornamento del personale sanitario e veterinario	492.322	242.180	99,4%		503.185
S12016	notificazione di atti	0	0			0
S12017	rimborsi alle usl per il personale comandato	0	0			0
S12018	partite che si compensano nell'entrata	0	0			0
	Totale	492.322	242.180	99,4%		503.185

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

- *U.P.B. S. 12015.* Con determinazione di impegno n. 2306 del 6/11/2003l sono state assegnate alle Aziende Sanitarie risorse necessarie a favorire le attività formative del personale dipendente, con particolare riguardo alla **E.C.M.** Lo stanziamento di competenza, pari a € 500.000, è stato interamente impegnato. Nel 2003 non è stato effettuato alcun pagamento, in quanto la concreta erogazione delle somme assegnate avrà luogo a seguito di apposita rendicontazione, che ciascuna Azienda è tenuta a presentare all'Assessorato, in ordine ai corsi di aggiornamento e formazione realizzati nel corso dell'esercizio;
- il Sistema informativo ha continuato a gestire i flussi di attività delle Strutture Sanitarie della Sardegna operanti per il Servizio Saniatario Nazionale, quali le Aziende USL, **Brotzu** e i Policlinici di Cagliari e Sassari. Le finalità di questi flussi sono rivolte anche alla gestione della compensazione interregionale della mobilità sanitaria;
- si è collaborato all'attività di predisposizione del progetto "Implementazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale" e si è partecipato all'espletamento della relativa gara. A tal proposito occorre necessariamente precisare che le risorse

finanziarie relative alle attività del Sistema Informativo sono gestite direttamente dalla Direzione Generale (U.P.B. S.12010).

02 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12015	servizio sanitario nazionale	981.464.842	720.012.629	73,4%	679.103.000	69,2%
E12016	finanziamenti per l'edilizia sanitaria	0	0		0	
E12017	formazione personale sanitario	5.000.000	2.156.509	43,1%	0	0,0%
E12018	mutui ripiano disavanzi UU.SS.LL.	0	0		0	
E12019	gestione dati	0	0		0	
E12020	finanziamenti per l'edilizia sanitaria	0	0		0	
E12021	partite che si compensano nella spesa	5.000	0	0,0%	0	0,0%
	Totale	986.469.842	722.169.139	73,2%	679.103.000	68,8%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E12015	servizio sanitario nazionale	342.792.237	0	0,0%		368.515.220
E12016	finanziamenti per l'edilizia sanitaria	82.277.616	0	0,0%		82.277.616
E12017	formazione personale sanitario	0	0			2.156.509
E12018	mutui ripiano disavanzi UU.SS.LL.	0	0			0
E12019	gestione dati	0	0			0
E12020	finanziamenti per l'edilizia sanitaria	423.294	89.662	21,2%		333.631
E12021	partite che si compensano nella spesa	0	0			0
	Totale	425.493.146	89.662	0,0%		453.282.976

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamanti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S12024	formazione del personale sanitario	8.016.527	5.173.036	1.688.942	64,5%	21,1%
S12025	lotta contro le patologie croniche e sociali	1.460.000	1.460.000	0	100,0%	0,0%
S12026	investimenti per la lotta contro le malattie sociali	250.000	250.000	0	100,0%	0,0%
S12027	strutture sanitarie	12.507.773	12.507.773	7.242.173	100,0%	57,9%
S12028	spese per il servizio sanitario regionale. parte corrente	2.676.831.087	2.188.936.313	2.138.099.718	81,8%	79,9%
S12029	osservatorio per le politiche sociali, epidemiologico regionale e veterinario	65.000	50.100	100	77,1%	0,2%
S12030	finanziamento scuola di specializzazione facolta' di veterinaria	386.000	386.000	0	100,0%	0,0%
S12031	borse di studio di medicina e veterinaria	4.150.000	3.759.533	3.423.031	90,6%	82,5%
S12032	rimborsi per contributi indebiti o inesigibili	0	0	0		
S12033	partite che si compensano nell'entrata	5.000	5.000	4.000	100,0%	80,0%
	Totale	2.703.671.387	2.212.527.755	2.150.457.963	81,8%	79,5%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S12024	formazione del personale sanitario	1.951.308	1.350.224	71,7%		4.036.115
S12025	lotta contro le patologie croniche e sociali	1.652.520	651.279	61,3%		2.099.721
S12026	investimenti per la lotta contro le malattie sociali	686.955	156.725	25,1%		764.679
S12027	strutture sanitarie	60.727.865	25.449.177	48,0%		36.833.942
S12028	spese per il servizio sanitario regionale. parte corrente	381.498.954	297.653.178	87,4%		405.147.076
S12029	osservatorio per le politiche sociali, epidemiologico regionale e veterinario	200.987	74.508	37,5%		175.579
S12030	finanziamento scuola di specializzazione facolta' di veterinaria	154.937	154.937	100,0%		386.000
S12031	borse di studio di medicina e veterinaria	0	0			336.501
S12032	rimborsi per contributi indebiti o inesigibili	0	0			0

S12033	partite che si compensano nell'entrata	5.000	5.000	100,0%		1.000
	Totale	446.878.527	325.495.028	81,8%		449.780.613

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Nel dettaglio si esplicitano nel dettaglio le attività poste in essere dal Servizio¹ nel corso del 2003:

- *U.P.B. S.12025.* E' stato previsto un contributo all'Università di Cagliari per l'attività di ricerca sulla B-Thalassemia svolta dal centro per le microcitemie. La somma di € 300.000 è stata impegnata con determinazione n. 1202 del 08/07/2003, per il cui pagamento si attende la rendicontazione degli enti beneficiari; è stato previsto un contributo all'Azienda USL n. 8 di Cagliari per il Centro trapianti di midollo. La somma di € 250.000 è stata impegnata con determinazione n. 2718 del 26/11/2003; per il pagamento si attende la rendicontazione degli enti beneficiari; finanziamento all'Azienda USL n. 8 di Cagliari a favore del Centro di riferimento regionale per i trapianti d'organo e per l'allestimento del registro dei donatori volontari di midollo osseo. La somma di € 250.000 è stata impegnata con determinazione n. 1902 del 23/09/2003; per il cui pagamento si attende la rendicontazione degli enti beneficiari; contributi per spese di funzionamento in favore dei Centri che operano nel campo delle malattie sociali. Il programma è stato approvato con Delibera n. 21/29 del 16/7/2003; contributo all'Università degli Studi di Cagliari per lo studio delle malattie ereditarie del metabolismo;
- *U.P.B. S.12026.* Sono stati previsti investimenti per la lotta contro le malattie sociali. E' stato approvato il programma con delibera di Giunta Regionale n. 21/29 del 16/07/2003. La somma di € 250.000 è stata impegnata con determinazione n. 1428 del 22/07/2003, per il cui pagamento si attende la rendicontazione degli enti beneficiari;
- *U.P.B. S.12028.* La presente U.P.B. ha previsto spese per l'assistenza sanitaria erogata presso le istituzioni pubbliche convenzionate; la somma di € 21.500.000,00 è stata impegnata ed interamente pagata;
- *U.P.B. S.12031.* Contributi alle Università della Sardegna per l'istituzione di borse di studio destinate alla frequenza delle scuole di specializzazione nelle facoltà di Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria;
- **di altre regioni, centri e Istituti di ricerca** al fine dell'acquisizione di materiali ed attrezzature e sistemi informatici necessari per il perseguimento degli obiettivi dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Sarda, compresa l'attività di formazione e di aggiornamento nelle materie di competenza; si è provveduto alla pubblicazione del notiziario informativo dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Sarda e di edizioni scientifiche nel campo epidemiologico; sono stati

¹ Le attività realizzate risultano parziali, mancano completamente le analisi svolte dal settore "Gestione economica finanziaria e del bilancio regionale e ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale" che gestisce oltre ad altre voci di spesa l'U.P.B. S12027/8. In particolare la seconda presenta uno stanziamento di € 2.676.831.087,00 sul quale transitano tutti i trasferimenti alle Aziende Sanitarie.

effettuati acquisti di materiali, attrezzature informatiche necessari per la promozione a livello territoriale sia delle cause di nocività, che degli infortuni negli ambienti di civile abitazione. La somma di € 78.000 è stata impegnata nel 2002 e al 31/12/2003 ed il finanziamento è stato parzialmente liquidato;

- *U.P.B. S.12030.* Contributi alle Università per l'attivazione ed il funzionamento delle scuole di specializzazione in sanità animale. Finanziamento approvato con delibera Giunta Regionale 24/33 del 29/7/2003; Contributi alle Università di Cagliari e Sassari per ricerche organiche sulle malattie e sui parassiti del bestiame. Con delibera di Giunta Regionale n.47/38 del 22/12/2003 è stato approvato il programma e con determinazione n.3325 del 23/12/2003 è stata impegnata la somma di € 231.062,93;
- *U.P.B. S.12024.* E' stato previsto il finanziamento delle attività innovative nel campo della formazione, dell'aggiornamento e della riqualificazione del personale, dei progetti obiettivo, dell'educazione sanitaria e della ricerca finalizzata. Con determinazione n. 1493 del 24/7/2003 è stata impegnata la somma di € 3.000.000. Alla data del 31/12/2003 sono stati erogati il 60% circa della prima tranche (80%) dei finanziamenti;
- *U.P.B. S.12027.* Sono state previste somme da ripartire alle Aziende UU.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere e alle Università per il finanziamento delle spese in conto capitale. Il programma è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 21/34 del 16/7/03 e n. 27/10 del 8/8/03. La somma impegnata non è stata ancora liquidata in quanto si attende la rendicontazione degli enti beneficiari – Piano investimenti anni precedenti;
- Programma pluriennale straordinario concernente interventi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico (art. 20 L. n. 67/88).

Atti di indirizzo politico amministrativo	Programmi operativi (Determinazioni)	Importi		Note
		Impegnati	Liquidati	
<p>1° fase: triennio 1996/98 - Delibere di Giunta Regionale n.33/1 del 30.07.96 e n. 37/21 del 27.08.96, approvazione del Programma di Edilizia e Ammodernamento Tecnologico (€ 59.778.490.000).</p>	<p>Decreto Assessoriale di impegno (U.P.B. S12.026 - Cap. 12172/01 - Bilancio 97) delle somme da destinare all'ammodernamento tecnologico (DAISAS n.2900 del 21.10.97) Determinazioni Dirigenziali di pagamento n.2 del 07.01.02; n.64 del 11.02.02; n.84 del 21.02.02</p> <p>L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici</p>	€ 30.873.014	€ 30.500.552	<p>Si sta provvedendo alla riassegnazione delle somme residu, pari a € 372.461,90, nei capitoli di spesa, in quanto è intervenuta la perenzione amministrativa. La completa attuazione del programma, coincidente con la spesa delle suddette economie, è prevista entro il secondo semestre 2004.</p>

<p>2° fase (stralcio interventi sicurezza): anno 98/99 - Delibera di Giunta Regionale n.3/1 del 20.01.99 approvazione del Programma di Edilizia specifico per la messa a norma e sicurezza impianti (€ 22.499.565.263).</p>	<p>L'attuazione dell'intero programma riguarda esclusivamente interventi di edilizia è quindi di competenza dell'Assessorato Lavori Pubblici</p>			
<p>2° fase (completamento): triennio 2001/2003 - Accordo di Programma tra Stato e Regione del 29.03.2001 previa Delibera della Giunta Regionale n.55/69 del 29.12.2000 di approvazione della prosecuzione della seconda fase del Programma di Edilizia e Ammodernamento Tecnologico.</p>	<p>Determinazione Dirigenziale di impegno n. 1266 del 13.07.2001 e n. 901 del 18.06.2002 per ammodernamento tecnologico (U.P.B. S12.027 - Capp. 12098/00 e 12097/00) - Sono state emesse n. 38 Determinazioni Dirigenziali di pagamento.</p> <p>L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici</p>	<p>€ 48.546.949</p>	<p>€ 20.718.351</p>	<p>Presentate istanze di finanziamento per il 100% degli interventi. Ottenuta l'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute, della totalità degli interventi.</p>

Atti di indirizzo politico amministrativo	Programmi operativi (Determinazioni)	Importi		Note
		Impegnati	Liquidati	
<p>1° fase: triennio 1996/98 - Delibere di Giunta Regionale n.33/1 del 30.07.96 e n. 37/21 del 27.08.96, approvazione del Programma di Edilizia e Ammodernamento Tecnologico (€ 266.497.000.000) e (€ 59.778.490.000).</p>	<p>Decreto Assessoriale di impegno (U.P.B. S12.026 - Cap. 12172/01 - Bilancio 97) delle somme da destinare all'ammodernamento tecnologico (DAISAS n. 2900 del 21.10.97). Determinazioni Dirigenziali di pagamento n. 2 del 07.01.02; n. 64 del 11.02.02; n.84 del 21.02.02</p> <p>L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici</p>	<p>€ 30.873.014</p>	<p>€ 30.500.552</p>	<p>Si sta provvedendo alla riassegnazione delle somme residue, pari a € 372.461,90, nei capitoli di spesa, in quanto è intervenuta la perenzione amministrativa. La completa attuazione del programma, coincidente con la spesa delle suddette economie, è prevista entro il secondo semestre 2004.</p>
<p>2° fase (stralcio interventi sicurezza): anno 98/99 - Delibera di Giunta Regionale n.3/1 del 20.01.99 approvazione del Programma di Edilizia specifico per la messa a norma e sicurezza impianti (€ 22.499.565.263).</p>	<p>L'attuazione dell'intero programma riguarda esclusivamente interventi di edilizia è quindi di competenza dell'Assessorato Lavori Pubblici</p>			

<p>2° fase (completamento): triennio 2001/2003 - Accordo di Programma tra Stato e Regione del 29.03.2001 previa Delibera della Giunta Regionale n.55/69 del 29.12.2000 di approvazione della prosecuzione della seconda fase del Programma di Edilizia e Ammodernamento Tecnologico.</p>	<p>Determinazione Dirigenziale di impegno n. 1266 del 13.07.2001 e n. 901 del 18.06.2002 per ammodernamento tecnologico (U.P.B. S12.027 - Capp. 12098/00 e 12097/00) - Sono state emesse n. 38 Determinazioni Dirigenziali di pagamento.</p>	<p>€ 48.546.949</p>	<p>€ 20.718.351</p>	<p>Presentate istanze di finanziamento per il 100% degli interventi. Ottenuta l'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute, della totalità degli interventi.</p>
	<p>L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici</p>			

03 SERVIZIO CONTROLLI SULLE AZIENDE SANITARIE

OBIETTIVI

- Attuazione del controllo di gestione e di qualità delle aziende Sanitarie ed Ospedaliere nonchè di istituzioni pubbliche operanti in sanità;
- Istituzione e funzionamento dell'Osservatorio prezzi in sanità al fine di un monitoraggio continuo della spesa effettuata dalle aziende sanitarie ed Ospedaliere.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. n. 502/92; L. R. n. 5/95; L. R. n. 10/97; L. R. n.14/95.

Le risorse finanziarie relative gli obiettivi sopraindicati sono gestite direttamente dalla Direzione Generale sulla U.P.B. S12011.

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Le attività più rilevanti poste in essere dal Servizio nel corso del 2003 per il raggiungimento degli obiettivi sono le seguenti:

- nell'ambito del controllo di gestione sulle attività delle Aziende Sanitarie, da esercitarsi attraverso l'elaborazione e definizione di idonei indicatori di efficienza, economicità ed efficacia nel perseguimento dei fini istituzionali, si è creata una base dati aziendale omogenea, rapidamente confrontabile e consultabile, capace di fornire informazioni inerenti la gestione aziendale, attraverso la creazione dei rapporti di tabelle Pivot. A tale scopo, si è intrapresa un'attività di caricamento dati, desunti dai bilanci d'esercizio 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, su apposito foglio di calcolo, da aggiornare costantemente, riguardanti gli indicatori sanitari e economico finanziari

determinati annualmente da ciascun'azienda in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio;

- si è, inoltre, provveduto ad esaminare i documenti di programmazione quali il bilancio pluriennale di previsione ed il budget d'esercizio e i bilanci d'esercizio predisposti dalle aziende in attuazione del nuovo ordinamento di gestione economico finanziaria e contabile trasmessi, ai sensi dell'art. 54 della L. R. n. 5/95, al settore Controllo Atti del medesimo Servizio;
- sempre con l'intento di contenere e razionalizzare la spesa sanitaria, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 18.09.2002, si è stipulata una Convenzione tra la Regione Sardegna e la Regione Piemonte per l'accesso alla banca dati dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie della Regione Piemonte. In particolare ci si è occupati di tutte le attività inerenti all'avvio operativo dell'Osservatorio Prezzi e della formazione del personale aziendale, incaricato di alimentare la "Banca Dati OPR", attraverso la trasmissione sistematica dei dati concernente gli acquisti effettuati;
- per quanto riguarda lo stato di attuazione della Carta dei Servizi, sono stati mantenuti costanti i rapporti con le Aziende Sanitarie,
- si è provveduto al riscontro dei reclami riguardanti fondamentalmente i disservizi evidenziati dall'utenza;
- e' stato dato particolare rilievo all'attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo relativo ai servizi di pronto soccorso operanti presso le Aziende USL della Sardegna;
- in merito al controllo di legittimità e di merito di cui il Servizio ha competenza ex art. 54 della L. R. n. 5/95 ed ex L. R. n. 10/97 sono pervenuti 291 atti deliberativi delle A.S.L. così distinti:

A.S.L. n° 1	Sassari	36
A.S.L. n° 2	Olbia	23
A.S.L. n° 3	Nuoro	36
A.S.L. n° 4	Lanusei	24
A.S.L. n° 5	Oristano	19
A.S.L. n° 6	Sanluri	20
A.S.L. n° 7 –	Carbonia	51
A.S.L. n° 8	Cagliari	55
Az.Osped.“G.Brotzu”	Cagliari	27

Negli atti succitati sono compresi quelli relativi ai Bilanci ed ai Budget economici delle Aziende;

- sono stati effettuati i controlli sugli atti deliberativi (n. 20) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna con sede a Sassari, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L. R. n. 14, del 15 maggio 1995.

04 SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA, FARMACEUTICA E FARMACO-VIGILANZA

OBIETTIVI

- Rimborsi alle USL delle anticipazioni erogate agli aventi diritto per contributi relativi alle spese di viaggio e di soggiorno sostenute in relazione alla fruizione di prestazioni sanitarie fuori dalla Regione;
- Potenziamento delle attività regionali di espianto e di trapianto di organi e tessuti,
- Contributi alle associazioni di volontariato;
- Razionalizzazione dell'attività di acquisizione, trasporto e distribuzione di sangue ed emoderivati;
- Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri e le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 26/91 ; DGR. N. 48/13 del 28/12/01- DGR 30/23 del 26/8/03; L. R. n.11/88 art. 118;

L. R. n. 9/1974; L. n. 662/96 art. 1 co. 34 e 34 bis.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12027	servizio sanitario nazionale	991.939	991.939	100,0%	0	0,0%
E12028	strutture proposte alle attività trasfusionali	0	0		0	
	Totale	991.939	991.939	100,0%	0	0,0%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E12027	servizio sanitario nazionale	21.503.686	0	0,0%		17.405.774
E12028	strutture proposte alle attività trasfusionali	0	0			0
	Totale	21.503.686	0	0,0%		17.405.774

SPESE

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S12039	assistenza sanitaria	4.775.939	4.275.375	1.778.038	89,5%	37,2%
S12041	contributi alle associazioni di volontariato	1.239.000	1.239.000	279.000	100,0%	22,5%
S12042	contributi per la raccolta e la distribuzione del sangue umano	300.000	300.000	300.000	100,0%	100,0%
S12043	strutture trasfusionali	0	0	0		
S12044	assistenza ospedaliera	0	0	0		
	Totale	6.314.939	5.814.375	2.357.038	92,1%	37,3%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S12039	assistenza sanitaria	1.603.701	1.601.436	99,9%		2.997.817
S12041	contributi alle associazioni di volontariato	1.501.360	1.401.974	93,4%		1.059.386
S12042	contributi per la raccolta e la distribuzione del sangue umano	0	0			0
S12043	strutture trasfusionali	0	0			0
S12044	assistenza ospedaliera	3.561.000	0	100,0%		0
	Totale	6.666.061	3.003.410	98,5%		4.057.203

05 SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE E FARMACEUTICA**OBIETTIVI**

- Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) quale obiettivo prioritario del Piano Sanitario Nazionale 1998/2000.
- Farmaco-vigilanza ed informazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. n. 662/96 art. 1 co. 34 e 34 bis; DGR. n. 17/16 del 22/05/01.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12029	educazione sanitaria	1.290.165	1.290.165	100,0%	572.290	44,4%
E12034	(N.I) 2.03 TIT.II servizio sanitario nazuionale-farmacie	250.000	250.000	100,0%	0	0,0%
E12035	assistenza domiciliare integrata	0	0		0	
	Totale	1.540.165	1.540.165	100,0%	572.290	37,2%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E12029	educazione sanitaria	0	0			717.875
E12034	(N.I)2.03 TIT.II servizio sanitario nazuionale-farmacie	0	0			250.000
E12035	assistenza domiciliare integrata	0	0			0
	Totale	0	0			967.875

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S12040	farmacie	1.627.165	323.367	176.437	19,9%	10,8%
S12050	assistenza domiciliare integrata	0	0	0		
	Totale	1.627.165	323.367	176.437	19,9%	10,8%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S12040	farmacie	1.330.646	1.329.044	100,0%		1.437.303
S12050	assistenza domiciliare integrata	11.207.000	8.292.657	84,6%		1.726.607
	Totale	12.537.646	9.621.700	86,2%		3.163.910

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Nel campo della Farmaceutica e Farmacovigilanza l'attività è stata caratterizzata, oltre che dagli adempimenti di ordinaria amministrazione, anche e soprattutto da interventi di programmazione e di indirizzo alle Aziende USL in materia di razionalizzazione e governo della spesa e di coordinamento sull'erogazione dell'assistenza farmaceutica .

Tale attività è stata svolta, coerentemente con gli indirizzi previsti dalla L. n. 405/01, per quanto attiene ai seguenti punti:

- aggiornamento costante delle liste di farmaci a minor prezzo (farmaci generici);

- coinvolgimento delle categorie interessate nelle azioni di governo della spesa e di recupero della spesa sostenuta per cittadini non residenti ;
- compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini;
- distribuzione diretta dei farmaci ad alto costo da parte delle strutture pubbliche ;
- monitoraggio consumi farmaceutici per categorie terapeutiche e singole molecole e potenziamento del controllo delle prescrizioni da parte delle Aziende USL.;
- direttive sull'informazione sui farmaci e sull'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche coerentemente con le indicazioni da parte del Comitato Tecnico scientifico della Farmaco-vigilanza e dell'Osservatorio Regionale sul farmaco;
- provvedimenti di individuazione dei Centri Regionali di Riferimento abilitati alla prescrizione di farmaci ad alto costo.

Per quanto attiene gli obiettivi specifici finanziati nell'U.P.B. S.12040 in materia di "Farmaco-vigilanza ed informazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali " oltre agli interventi sopra richiamati, si evidenzia che con DGR n°33/4 del 12.9.2003, sono state individuate nuove linee di intervento regionale che attualmente sono in via di completa definizione.

In materia di medicina generale e pediatria di libera scelta sono state poste in essere le seguenti attività:

- attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle ASL, emanazione di direttive e di incontri tecnici, per uniforme applicazione Accordo Integrativo Regionale, approvato con DGR 10.12.02, n.39/62- BURAS 28.12.02 ed Accordo Nazionale - (Medicina generale);
- incontri con le OOSS, finalizzati alla definizione dell'accordo decentrato stipulato il 7/8/03 ed approvato con DGR n. 30/12 del 26/8/03 – (Pediatria libera scelta);
- programmazione annuale dell'assistenza sanitaria nelle località turistiche e disposizioni alle Aziende USL (DGR 28.5.2003, 15/71);
- esercizio delle funzioni di coordinamento nell'ambito del Comitato per la medicina generale e per la pediatria di libera scelta;
- provvedimento di approvazione della graduatoria annuale definitiva valevole per il 2002 ed attuazione della procedura di pubblicazione ed assegnazione di due semestralità di zone carenti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
- procedure amministrative e tecniche connesse all'espletamento dei concorsi per l'ammissione ai corsi biennali, oggi triennali, di formazione specifica in medicina generale ed esami finali. Programmazione e attivazione corso 2003-2006 (DGR 48/75 del 30.12.2003);
- costituzione ed attivazione dell'Osservatorio Regionale per l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie ai fini della predisposizione delle linee guida;
- sono stati erogati alle USL, i finanziamenti per l'Assistenza Domiciliare Integrata;
- provvedimento di approvazione della graduatoria annuale 2003 provvisoria e definitiva per la pediatria di libera scelta;
- procedure di rilevazione della rappresentatività sindacale per tutta l'area della medicina convenzionata.

Nel campo della Medicina Specialistica, Protesica ed Integrativa l'attività si è concentrata, in particolare, sulle seguenti problematiche:

- definizione dell'Accordo Integrativo Regionale per la medicina specialistica, relativamente agli istituti contrattuali demandati dall'Accordo Collettivo nazionale (DPR 271/2000). Tale accordo ha trovato attuazione con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30/10 del 26/8/2003, pubblicata sul BURAS n. 31 del 18/10/2003, la quale ha definito non solo le modalità applicative dei citati istituti contrattuali, ma anche le risorse spendibili da parte delle Aziende USL. L'utilizzo di tali risorse, che avviene da parte delle Aziende USL nell'ambito dei trasferimenti del Fondo Sanitario Regionale, dovrà portare al miglioramento dell'erogazione delle prestazioni specialistiche, alla riduzione delle liste d'attesa, alla riduzione dei ricoveri impropri attraverso lo sviluppo delle attività distrettuali e domiciliari;
- riordino della disciplina in materia di "prestazioni sanitarie integrative straordinarie" prevista dal D.A.I.S. n. 26 del 28/1/1997 in attuazione della L.R. n.34 del 1/8/1996. Tali disposizioni garantiscono ai residenti in Sardegna prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza in materia di protesi ed altri presidi individuati dalla normativa nazionale. E' evidente che tutto ciò che è aggiuntivo dovrà essere finanziato con Fondi Regionali ad hoc da stanziare nella Legge Finanziaria (rifinanziamento della L. R. n.34/19);
- gestione del contenzioso riguardante i contributi EMPAM a favore degli specialisti ambulatoriali esterni, ex convenzionati. Tale problema è emerso a seguito del passaggio della specialistica esterna dal regime convenzionale a quello dell'accreditamento.

06 SERVIZIO SOCIO-SANITARIO

OBIETTIVI

- Finanziamento di progetti triennali di lotta alla droga presentati da enti locali, associazioni di volontariato, Comunità terapeutiche e Sert;
- Destinazione di somme alle ASL per l'adeguamento della retta dovuta alle comunità terapeutica;
- Progettazione del corso "lavorare per progetti: formazione degli operatori dei servizi psichiatrici della Sardegna";
- Progettazione del corso "interventi di riabilitazione dei disturbi mentali gravi";
- Realizzazione del progetto "costituzione e validazione di un sistema regionale di indicatori per il monitoraggio delle attività dei servizi tutela della salute mentale";
- Realizzazione del progetto "Rafforzamento e strutturazione del servizio di psichiatria dell'età evolutiva";
- Attivazione e gestione dei Consultori familiari;
- Realizzazione degli interventi per la lotta all'AIDS;
- Ristrutturazione ed adeguamento di case alloggio per i cittadini sieropositivi e affetti da AIDS e patologie correlate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 15/16 del 30/03/2000; DGR n. 71/14 del 19/06/2001; DGR n. 19/16 del 17/06/2002;

DGR n. 20/79 del 9/7/2003; L. R. n.6/01 art. 5 co. 38; L. R. n. 14/01 art. 2; L. R. n. 22/02 rt. 27 co. 8; deliberazione della Giunta Regionale n. 23/61 del 18/7/2002 e deliberazione Giunta Regionale n. 25/7 dell'1/8/03; L. n. 662/97; Deliberazione Giunta Regionale n. 37/31 del 19/11/2002; L. n. 662/97 art. 1 co. 34 e 34 bis – Deliberazione Giunta Regionale 37/30 del 19/11/2002; L. n. 662/97 art. 1 co. 34 e 34 bis – Deliberazione Giunta Regionale 37/29 del 19/11/2002; L. n. 662/97; Deliberazione Giunta Regionale 39/36 del 10/12/2002; L. R. n. 4/88; L.R. n. 8/79 artt. 20 e 46; L. n. 135/90 e succ.; Deliberazioni 23/76 del 18/7/2002 e n. 21/32 del 16/7/2003; L. n. 135/90 e succ; **DD** Ministero salute 10/12/96, **DD** 18/3/98, **DD** 16/6/99, **DD** 4/8/99, **DD** 16/11/99, **DD** 8/2/2002, **DD** 21/5/2002

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12041	servizi socio assistenziali	99.000	99.000	100,0%	0	0,0%
E12042	tossicodipendenza e aids	2.828.418	2.828.420	100,0%	0	0,0%
E12043	indennita' ai cittadini affetti da tbc	524.082	524.082	100,0%	336.868	64,3%
E12044	sanzioni sulle violazioni dell'anagrafe	0	0		0	
	Totale	3.451.500	3.451.501	100,0%	336.868	9,8%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E12041	servizi socio assistenziali	3.400.141	0	0,0%		3.499.141
E12042	tossicodipendenza e aids	14.027.746	36.152	0,3%		16.397.106
E12043	indennita' ai cittadini affetti da tbc	1.184.915	0	0,0%		1.016.682
E12044	sanzioni sulle violazioni dell'anagrafe	0	0			0
	Totale	18.612.803	36.152	0,2%		20.912.929

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
--------	--------------------	---------------------	---------	-----------	---------------------	-----------------------

S12056	tossicodipendenze e aids. spese correnti	4.377.418	2.792.746	0	63,8%	0,0%
S12057	tossicodipendenze e aids. spese per investimenti	0	0	0		
S12058	assistenza psichiatrica - spese correnti	0	0	0		
S12059	consultori familiari	2.026.000	0	0	0,0%	0,0%
S12060	malattie sociali e riabilitazione	524.082	524.082	524.082	100,0%	100,0%
	Totale	6.927.500	3.316.827	524.082	47,9%	7,6%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S12056	tossicodipendenze e aids. spese correnti	10.164.197	1.996.763	56,3%		8.823.595
S12057	tossicodipendenze e aids. spese per investimenti	64.557	0	100,0%		0
S12058	assistenza psichiatrica - spese correnti	3.358.825	1.617.096	78,1%		734.919
S12059	consultori familiari	0	0			26.000
S12060	malattie sociali e riabilitazione	0	0			0
	Totale	13.587.579	3.613.860	61,9%		9.584.514

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Le attività più rilevanti poste in essere dal Servizio nel corso del 2003 per il raggiungimento degli obiettivi sono le seguenti:

- *U.P.B. S.12056.* Si è provveduto ad erogare le quote di finanziamento relative ai vari stati di avanzamento per i progetti finanziati con la DGR n. 71/14 del 19-06-2001, relativi alle assegnazioni statali 1997-98-99 per i Progetti di lotta alla droga. Inoltre con la DGR n. 20/79 del 9/7/2003 si è provveduto a finanziare ulteriori 78 progetti per la Lotta alla Droga in favore di altri enti per complessivi € 4.925.430,09 relativi ad assegnazioni statali 2000-2001. Con determinazione n. 3328 del 24 Dicembre 2003 si è provveduto a liquidare l'80% del finanziamento stesso, in favore di n. 43 enti che hanno comunicato l'avvio del progetto, per complessivi 2.792.738,40. La restante parte verrà liquidata nel corso dell'anno 2004 a presentazione di comunicazione di avvio del progetto;
- si è regolarmente provveduto ad erogare i finanziamenti necessari al funzionamento delle Case Alloggio per malati di AIDS ubicate a Sassari e Quartu S. Elena e al funzionamento dell'assistenza domiciliare per i malati di AIDS attivata dalle varie Aziende Usl della Sardegna. La gestione dell'U.P.B. è di competenza del 2° Servizio (S.12024);
- si è provveduto ad espletare le procedure per la individuazione ed erogazione delle integrazioni delle rette spettanti a ciascuna Comunità terapeutica della Sardegna;
- *U.P.B. S.12057.* Si è concluso con l'apertura delle tre strutture a Sassari, a Cagliari, a Oristano, il Piano di Ristrutturazione ed adeguamento di Case alloggio per i Cittadini

sieropositivi e affetti da Aids e patologie correlate, progetto interamente finanziato con Fondi Ministeriali;

- *U.P.B. S.12058.* Per quanto riguarda il progetto “Costituzione e validazione di un Sistema Regionale di indicatori per il monitoraggio delle attività dei Servizi Tutela della Salute Mentale” è stato avviato il primo modulo di formazione per circa 50 operatori, facenti parte dei nuclei di valutazione di ciascun S.T.S.M. Sono stati formati circa 100 operatori dei S.T.S.M preposti all'utilizzo del software per la psichiatria; si è provveduto, inoltre, ad erogare la prima tranche pari a € 1.617.096, corrispondente al 50% del finanziamento assegnato alle Aziende ASL n.1, 3, 6, per i progetti presentati dai Servizi Tutela della Salute Mentale sul miglioramento continuo di qualità e sul sistema informativo e finanziati con la DGR n. 37/29 del 19/11/2002; per quanto riguarda il progetto “Lavorare per progetti: formazione degli operatori dei servizi psichiatrici della Sardegna”, si è provveduto ad erogare la prima tranche corrispondente al 70% del finanziamento assegnato alle Aziende ASL 1, 3, 4, 6, 8 per i progetti presentati dai Servizi Tutela della Salute Mentale sulla formazione degli operatori dei servizi psichiatrici e finanziati con la DGR n. 37/31 del 19/11/2002; per quanto concerne il progetto: “Intervento di riabilitazione dei disturbi mentali gravi ”Finanziamento ministeriale” di importo complessivo pari a € 1.290.625,85, nel corso del 2003 si è dato avvio alla realizzazione concreta degli inserimenti lavorativi riguardanti un numero complessivo di 100 utenti. Si è provveduto a trasferire alle Aziende USL interessate le risorse economiche destinate alla realizzazione degli inserimenti lavorativi di cui trattasi per un importo pari al 70% dell'intera somma assegnata.

07 SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVI

- Riequilibrio delle somme trasferite ai comuni per interventi socio-assistenziali;
- Progetti obiettivo in materia socio-assistenziale;
- Interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Finanziamenti piani individualizzati a favore di persone con handicap grave;
- Contributi ai comuni ed agli enti privati non profit per la realizzazione di strutture assistenziali e per l'acquisto di arredi ed attrezzature,
- Contributi ai comuni per campi sosta e transito per le popolazioni nomade;
- Interventi nel settore socio-assistenziale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. R. n. 4/88; L.R. 8/99 art. 11; L. R. n. 25/93; Piano regionale 1999-2002; L. R. n. 4/88; L.R. 15/92; Piano Regionale Socio-Assistenziale; L. n. 285/97; L. n. 162/98; L.R. 6/02 art. 28; L. R. n. 4/88; L.R. 8/99 ; L. R. n. 9/88 ; L. R. n. 4/88; L.R. n. 24/87; L. n. 104/92; L. n. 162/98; L.n. 285/97; L. n.328/00; DPGR 12/89 ; POR 2000/2006 Misura 5.2.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12050	servizi socio assistenziali	15.230.186	15.120.384	99,3%	1.890.198	12,4%
E12051	osservatorio regionale per le politiche sociali	0	0		0	
E12052	interventi per portatori di handicap gravi	1.063.000	1.063.000	100,0%	0	0,0%
E12053	prevenzione cecita'	0	0		0	
E12054	infanzia e adolescenza	4.390.000	4.042.892	92,1%	2.645.488	60,3%
E12055	servizi di pronta accoglienza	0	0		0	
	Totale	20.683.186	20.226.276	97,8%	4.535.686	21,9%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E12050	servizi socio assistenziali	3.604.304	3.604.304	100,0%		13.230.186
E12051	osservatorio regionale per le politiche sociali	0	0			0
E12052	interventi per portatori di handicap gravi	2.732.466	2.732.466	100,0%		1.063.000
E12053	prevenzione cecita'	44.465	0	0,0%		44.465
E12054	infanzia e adolescenza	0	0			1.397.404
E12055	servizi di pronta accoglienza	255.616	255.616	100,0%		0
	Totale	6.636.851	6.592.386	99,3%		15.735.055

Spese

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S12066	servizi socio-assistenziali	73.206.896	65.286.056	35.111.705	89,2%	48,0%
S12067	investimenti nel settore socio-assistenziale	12.413.255	8.822.220	2.821.123	71,1%	22,7%
	Totale	85.620.151	74.108.276	37.932.829	86,6%	44,3%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
--------	--------------------	------------------	-----------	-------------------------	--	----------------

S12066	servizi socio-assistenziali	57.935.912	29.649.638	94,0%		39.182.823
S12067	investimenti nel settore socio-assistenziale	30.435.987	9.421.261	36,4%		28.821.088
	Totale	88.371.899	39.070.899	74,2%		68.003.911

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Nel corso del 2003 le attività poste in essere dal Servizio per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono le seguenti:

- e' stata aggiornata la situazione in ordine alle richieste di iscrizione nel registro regionale ex art. 42 L.R. n. 4/88 e smaltito l'arretrato riguardante le autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-assistenziali, art. 41 L.R. n. 4/88;
- e' stata predisposta ed approvata la deliberazione con la quale vengono destinate le risorse per gli interventi, provvedimenti urgenti e inderogabili di cui all'art. 11 della citata L. R. n. 8/99; la somma è stata totalmente impegnata e pagata;
- sono state predisposte le delibere con gli indirizzi per l'erogazione delle somme ai comuni per gli operatori sociali, anche a seguito della proroga dei termini al dicembre 2003;
- e' stata predisposta ed approvata la deliberazione con la quale vengono riservati gli importi da destinare ai sussidi degli emigrati che rientrano in Sardegna e soddisfatte le richieste, con l'erogazione delle somme fino alla concorrenza delle disponibilità stabilite in lire 700 milioni;
- sono stati approvati i progetti obiettivo 2003 sia per la L. R. n. 4/88 sia per la L. R. n. 20/97 e pagati gli acconti all'80%;
- sono stati erogati i fondi per il riequilibrio dei fondi per le attività socio-assistenziale relativi all'esercizio 2003;
- e' stata predisposta l'azione di monitoraggio dei progetti finanziati con i fondi della L. n. 285/97 ed è stata predisposta la relazione annuale per il Ministero;
- sono stati adottati atti per la riassegnazione di somme perentorie e sono stati quasi definiti i relativi pagamenti;
- sul Capitolo relativo al saldo impegni per gli esercizi decorsi, sono state impegnate e pagate le somme dovute per gli anni precedenti;
- sono stati predisposti gli atti di impegno relativi ai finanziamenti per Campi Sosta Nomadi Per quanto riguarda le IPAB sono stati emessi i provvedimenti per il rinnovo dei Consigli di amministrazione in scadenza;
- sono state definite le procedure ed assunti i relativi impegni per i finanziamenti dei piani personalizzati per l'handicap grave di cui alla L. n. 162/98.

Di seguito viene indicato in dettaglio l'attività svolta dal Servizio nel corso del 2003 (*i dati sono stati forniti dal Servizio*)

Attività svolta	Norme di riferimento	Atti di indirizzo politico amministrativo	Programmi operativi (Determinazioni)	Importi Impegnati Liquidati	Stato di attuazione (Monitoraggio)

Programmi a valere sul fondo per i servizi socio-assistenziali	L.R. n. 4/88; L. R. n. 8/99, L. R. n. 7/91 Fondi Regionali	Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei programmi U.P.B. S.12066 Cap 12255	Determinazioni di impegno, approvazione programmi riequilibrio, progetti obiettivo, riserva ex art.11 L. R. n. 8/99, trasporto handicappati, emigrati di rientro, assunzione operatori sociali	€ 19.373.213	€ 4.703.946	Rimangono da pagare i saldi relativi ai progetti obiettivo che vengono erogati a conclusione degli stessi
Programmi a valere sul fondo per i servizi socio-assistenziali	L. R. n. 4/88 L. R. n. 8/99, L. R. n.7/91 Assegnazioni statali	Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei programmi U.P.B. S.12066 Cap 12256	Determinazioni di impegno, approvazione programmi, progetti obiettivo	€ 15.494.491	€ 12.201.972	Rimangono da pagare i saldi relativi ai progetti obiettivo che vengono erogati a conclusione degli stessi
Programmi a valere sul fondo per i servizi socio-assistenziali	L. R. n. 4/88 L. R. n. 8/99, L. R. n. 7/91 Assegnazioni statali	Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei programmi U.P.B. S.12066 Cap 12258	Determinazioni di impegno e pagamento somme dovute per gli anni precedenti	€ 4.506.8456	€ 4.506.845	
Interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza	L. n. 285/97	Contributi per interventi di cui alla L. n. 285/97 U.P.B. S.12066 - cap. 12260-		€ 86.201	€ 86.201	Non si è conclusa la nuova programmazione in quanto sono ancora in fase di esecuzione i programmi della precedente triennialità
Campi nomadi	L. R. n.9/88	Contributi alle Province ed ai Comuni per la realizzazione di campi di sosta e transito attrezzati per le popolazioni nomadi U.P.B. S.12067 - cap. 12278	Determinazioni di impegno	€ 392.855	€ 98.213	Non sono stati effettuati pagamenti in quanto gli stessi verranno effettuati a comunicazione di avvio degli interventi
Interventi a favore delle case serene di Iglesias, Alghero e Sassari	art. 5 L. R. n. 21/99	Contributo ai Comuni di Iglesias, Alghero e Sassari per il funzionamento delle Case per Anziani U.P.B. S.12066 - Cap 12261 FR -	Determinazione di impegno e pagamento	€ 3.615.000	€ 3.615.000	Sono state emesse le determinazioni di pagamento alla data del 31.12 e già inviate alla Ragioneria
Interventi a favore dell'handicap grave	L. n. 162/98 assegnazioni statali	Interventi di sostegno alle persone con handicap grave in attuazione delle misure previste dall'art. 39		€ 1.178.428	€ 659.930	I pagamenti avvengono dopo la comunicazione di avvio dei piani personalizzati

		della L. n. 5/2/1992 n. 104 U.P.B. S.12066 - Cap 12268 AS				
Interventi favore dell'handicap grave	L. n. 162/98 Fondi Regionali	Contributi ai Comuni per gli interventi di sostegno a favore di persone in condizioni di handicap grave U.P.B. S.12066 - Cap 12264 FR -	Approvato piano finanziamento	€ 18.000.000	€ 2.078.255	I pagamenti avvengono dopo la comunicazione di avvio dei piani personalizzati
Piano investimenti strutture socio-assistenziali	L. R. n. 8/99	Fondo regionale per la realizzazione di strutture da adibire a servizi socio-assistenziali U.P.B. S.12067 - Cap. 12276		€ 7.034.931	€ 2.954.341	
POR misura 5.2		Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 5.2 - La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta dei servizi socio-assistenziali e sanitari - U.P.B. S. 12067 - Cap. 12280	E' in fase di approvazione la graduatoria per le tipologie A e D della misura	€ 1.394.433	€ 348.608	
Contributo annuo associazione sarda emodializzati	art. 16 L. R. n. 11/85	U.P.B. S.12066 - Cap. 12266-		€ 33.000	€ 33.000	
Contributo annuo associazioni sarde operanti in favore nefropatici, emodializzati e trapiantati	art. 1 co. 9 Legge Finanziaria	U.P.B. S.12066 - Cap. 12267-		€ 31.000	€ 31.000	
Spese per attività finalizzate al recupero di detenuti	art. 15 co. 16 Legge Finanziaria	U.P.B. S.12066- Cap.12250		€ 400.000		
Contributo a favore del coordinamento volontariato penitenziario di Cagliari Onlus	art. 15 co. 17 Legge Finanziaria	U.P.B. S.12066- Cap.12251		€ 115.000		

Spese per lo svolgimento dei compiti e per il funzionamento osservatorio regionale per le politiche sociali	art. 3 L. R. n. 8/99	U.P.B. S.12066 - Cap. 12253-		€ 52.877	€ 11.877	
Contributo all'Associazione "Cooperazione e Confronto" di Sardinia per attività di Istituto	art. 15 co. 9 Legge Finanziaria	U.P.B. S.12066 - Cap 12262 FR -		€ 200.000	€ 160.000	
Programma di intervento a favore dei nuclei familiari con persone non autosufficienti	art. 15 co. 14 Legge Finanziaria	U.P.B. S.12066 - Cap 12273 FR		€ 2.200.000		

08 SERVIZIO PREVENZIONE

Il Servizio della Prevenzione esplica la sua azione attraverso due aree di intervento:

- tutela della salute umana;
- tutela della salute animale.

Per quanto concerne la salute umana, il campo di azione abbraccia diversi aspetti che prevedono sia interventi rivolti direttamente alla persona e alla collettività, che interventi indiretti attraverso azioni di educazione sanitaria ed alimentare, di tutela della salubrità degli alimenti e delle bevande e della sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

OBIETTIVI

- Attuazione dei piani nazionali di profilassi e di risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi, dalla brucellosi e dalla leucosi bovina e dalla brucellosi ovina e caprina;
- Interventi per fronteggiare l'epizoozia (blue tongue) mediante interventi di monitoraggio delle aziende, abbattimento dei soggetti riscontrati infetti, vaccinazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. n. 615/64; L.n. 33/68; L. R. n. 29/50; L. R. n. 1/69 ; Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 28/11/002 n. 2002/943/CE; L. n. 34/68; L. R. n. 29/50; L. R. n.1/69; L. R. n. 22/00; L. R. n.16/01; O.M. 11/05/2001; D.Lgs. n. 225/03; L. n.34/68; L.R. n. 29/50; L.R. n.1/69; L.R. n. 6/82; Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 28/11/002 n. 2002/943/CE; D.Lgs. n. 286/94; DPR. n. 264/61; L. n. 480/75 art. 20; D.Lgs. n. 530/92; L. R. n. 21/94; L. R. n.35/96; DPGR n. 1/99.

IL PROFILO FINANZIARIO**Entrate**

Competenza

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E12060	contributi su ispezioni frontaliere	0	19.365		0	
E12061	proventi derivanti dalle riscossioni operate dai servizi veterinari	0	41.561		29.093	
E12062	servizio sanitario nazionale	2.785.000	2.785.000	100,0%	0	0,0%
E12063	interventi a difesa dai pericoli dell'amianto	291.596	291.596	100,0%	244.818	84,0%
E12064	prevenzione randagismo	398.836	398.836	100,0%	0	0,0%
E12065	finanziamenti istituti zooprofilattici	9.300.000	9.300.000	100,0%	0	0,0%
E12066	eradicazione e sorveglianza delle malattie infettive nel settore zootecnico	0	0		0	
E12067	modifiche patenti di guida speciali	0	0		0	
E12068	commissioni mediche	0	0		0	
E12069	(n.i)2.03 prevenzione dei rischi della salute negli ambienti di vita e dilavoro	21.764	21.761	100,0%	0	0,0%
	Totale	12.797.196	12.858.119	100,5%	273.911	2,1%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E12060	contributi su ispezioni frontaliere	0	0			19.365
E12061	proventi derivanti dalle riscossioni operate dai servizi veterinari	15.365	15.365	100,0%		12.468
E12062	servizio sanitario nazionale	3.538.560	0	0,0%		6.323.560
E12063	interventi a difesa dai pericoli dell'amianto	111.555	0	0,0%		158.332
E12064	prevenzione randagismo	0	0			398.836
E12065	finanziamenti istituti zooprofilattici	19.974.418	0	0,0%		29.274.418
E12066	eradicazione e sorveglianza delle malattie infettive nel settore zootecnico	350.000	0	0,0%		350.000
E12067	modifiche patenti di guida speciali	2.349	0	0,0%		2.349
E12068	commissioni mediche	23.573	0	0,0%		23.573

E12069	(N.I) 2.03 prevenzione dei rischi della salute negli ambienti di vita e dilavoro	0	0			21.761
Totale		24.015.820	15.365	0,1%		36.584.663

Spese**Competenza**

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S12073	igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro	313.360	0	0	0,0%	0,0%
S12074	igiene degli alimenti di origine animale	1.431.973	1.356.227	381.477	94,7%	26,6%
S12075	igiene degli alimenti e delle bevande	52.000	0	0	0,0%	0,0%
S12076	istituto zooprofilattico. parte corrente	11.292.687	11.292.687	10.197.687	100,0%	90,3%
S12077	istituto zooprofilattico. investimenti	516.000	516.000	0	100,0%	0,0%
S12078	profilassi e lotta contro le malattie infettive nel settore zootecnico	13.468.000	4.834.108	2.395.156	35,9%	17,8%
S12079	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	2.778.836	2.498.836	1.850.000	89,9%	66,6%
S12080	osservatorio veterinario	300.000	300.000	0	100,0%	0,0%
Totale		30.152.856	20.797.859	14.824.320	69,0%	49,2%

Residui

U.P.B.	Descrizione U.P.B.	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S12073	igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro	0	0			313.360
S12074	igiene degli alimenti di origine animale	1.678.685	486.814	59,8%		1.649.750
S12075	igiene degli alimenti e delle bevande	0	0			0
S12076	istituto zooprofilattico. parte corrente	2.301.402	1.913.902	83,2%		1.482.500
S12077	istituto zooprofilattico. investimenti	1.825.500	1.052.934	57,7%		1.288.567
S12078	profilassi e lotta contro le malattie infettive nel settore zootecnico	4.625.817	2.949.336	89,7%		10.921.267
S12079	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	2.383.045	2.328.076	100,0%		928.836
S12080	osservatorio veterinario	52.000	0	100,0%		300.000
Totale		12.866.450	8.731.061	82,0%		16.884.280

LE ATTIVITA' E I RISULTATI

Nel corso del 2003, le attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono state le seguenti:

- e' stato predisposto il programma per l'anno 2003 per l'assegnazione dei contributi ai comuni finalizzato all'acquisto di attrezzature per pubblici macelli e relativi impegni finanziari;
- è stato attuato il Piano di Vigilanza e Controllo Sanitario sulla produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi per l'anno 2003; si è proceduto alla verifica ed analisi, dell'attività svolta nell'anno 2002 e predisposizione del piano relativo all'anno 2004;
- è stato attuato il Piano di sorveglianza periodica delle zone di produzione e stabulazione molluschi bivalvi vivi; si è proceduto alla verifica delle attività delle Aziende USL;
- sono state previste convenzioni con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e con il Dipartimento di Botanica ed Ecologia Vegetale dell'Università degli Studi di Sassari, per le attività analitiche connesse al controllo sanitario nel campo della molluschicoltura;
- con apposito provvedimento sono state adottate le Direttive Comunitarie in merito all'attuazione del regime di sorveglianza dello stato sanitario degli allevamenti quali i Piani pluriennali tubercolosi bovina, la brucellosi bovina e ovi-caprina, lla eucosi enzootica bovina;
- per fronteggiare la blue tongue, si è dato corso all'attività di vaccinazione, di sorveglianza sierologia ed entomologica, mediante incarichi affidati rispettivamente ai veterinari liberi professionisti e all'Istituto Zooprofilattico;
- con apposito provvedimento è stato data attuazione al Piano di Eradicazione della peste suina africana e della peste suina classica per l'anno 2003. L'Assessorato si è avvalso della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna per l'esecuzione dei test sierologici e virologici e delle Aziende USL, in relazione alla gestione amministrativa per la erogazione delle indennità di abbattimento;
- alle Aziende USL sono stati erogati rimborsi a fronte degli oneri relativi agli indennizzi di abbattimento, alle spese di disinfezione e disinfestazione ed alle spese di distruzione e smaltimento;
- e stato predisposto il Programma Regionale di prevenzione del randagismo con le disposizioni operative e finanziarie per l'adempimento dei compiti necessari al fine della realizzazione delle strutture e dei servizi per la cattura, la raccolta, il mantenimento e la cura degli animali da affezione;
- sono state fornite indicazioni sulle procedure amministrative per la richiesta di finanziamenti per la costruzione e gestione dei canili. Relativamente a ciò sono state accreditate le somme come segue:
 - a) ai comuni per la gestione dei canili e per la costruzione-completamento canili, tramite l'Assessorato dei LL.PP;
 - b) alle Aziende USL per l'anagrafe canina e per una campagna regionale di sterilizzazione della popolazione canina;

- tramite le Aziende USL sono state fatte ispezioni per controllare che negli allevamenti vengano rispettate le disposizioni di legge. I controlli sono stati fatti anche sugli animali di affezione e di quelli destinati alla sperimentazione.

Altre attività che nel corso del 2003 non hanno dato luogo a variazioni di carattere finanziario (impegni /pagamenti) sono le seguenti:

- predisposizione delle linee guida regionali sul controllo ufficiale delle acque destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 31/01;
- raccolta e verifica dei dati informativi sui controlli ufficiali degli alimenti e bevande, operati dai Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e dai Presidi Multizonali di Prevenzione;
- gestione del sistema di allerta per derrate alimentari;
- raccolta e verifica dei dati informativi sui controlli ufficiali delle acque destinate al consumo umano;
- predisposizione del Piano regionale di controllo sul commercio e impiego dei prodotti fito-sanitari ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministero della Salute 9 agosto 2002;
- emergenza SARS - predisposizione Protocollo Regionale;
- attivazione del corso di formazione "Nuovi Flussi informativi da INAIL ISPESL" per gli operatori dei servizi di prevenzione negli ambienti di lavoro delle Aziende USL.

Assessorato dei Trasporti

5.18 Direzione Generale dei Trasporti

IL QUADRO GENERALE

L'Assessorato dei Trasporti, come dispone l'art. 22 della L. R. n. 1/77, è competente in materia di:

- a) trasporti su linee automobilistiche, filoviarie e tranviarie;
- b) trasporti ferroviari;
- c) linee di navigazione marittima ed aerea di interesse regionale”.

L'art. 3 - lett.g) dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna sancisce, inoltre, la potestà legislativa primaria in materia di “trasporti su linee automobilistiche e tranviarie”.

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescente “attenzione” verso le politiche dei trasporti pubblici e delle infrastrutture di trasporto. Nell'ambito del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2003-2005 il ruolo della politica dei trasporti è individuato quale variabile di rottura del sottosviluppo territoriale, economico e sociale dell'isola. “Lo sviluppo territoriale, economico e sociale, per contro, - così recita testualmente il documento di programmazione economico finanziaria - ha il suo supporto principale nell'efficienza del sistema infrastrutturale, che nel contesto della Sardegna implica innanzitutto l'attivazione di politiche volte al potenziamento della rete di trasporto regionale, con l'obiettivo di costruire una completa continuità territoriale, sia esterna verso il continente e l'Europa, sia interna con lo sviluppo delle reti di connessione nord-sud e costa-zone interne.”

Nello stesso documento vengono individuate le seguenti linee prioritarie di intervento:

- sistema delle infrastrutture e dei trasporti;
- piattaforma logistica per il Mediterraneo;
- rete del turismo regionale e l'integrazione costa-zone interne, quale politica di sbocco per lo sviluppo della Regione.

Tra gli obiettivi strategici che si intende perseguire nel breve-medio periodo sono individuate le azioni volte:

- al potenziamento del sistema di trasporto passeggeri e merci sia aereo che marittimo (continuità esterna);
- alla valorizzazione della rete stradale e ferroviaria sarda, con una logica di connessione del sistema dei poli produttivi e di scambio con quello dei nodi intermodali di comunicazione (continuità interna);
- alla realizzazione del progetto Autostrade del Mare attraverso la formulazione entro il 2003 del nuovo Piano delle reti di trasporto transeuropeo;
- alla attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III nelle tre sezioni previste;
- alla messa a rete del sistema turistico, superando la attuale conformazione per poli” anche mediante “...il potenziamento del sistema infrastrutturale della mobilità.

Dall'analisi degli obiettivi strategici previsti, si evince che il sistema dei trasporti e delle infrastrutture del trasporto assumono cioè la valenza di elemento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema economico della Sardegna.

Nello stesso POR 2000-2006 sono evidenziate le principale inefficienze, del sistema dei trasporti isolano quali:

- l'insufficiente rete dei collegamenti stradali e ferroviari;
- la debolissima concorrenzialità del sistema di trasporto pubblico, nei contesti metropolitani, rispetto all'auto privata;
- l'inadeguatezza dei collegamenti rispetto ai territori ed ai mercati nazionali sia per le merci che per la mobilità delle persone.

Occorre, innanzitutto, porre le basi per il rilancio del trasporto pubblico locale quale unica alternativa possibile alla congestione e all'inquinamento delle città, nonché, al progressivo isolamento delle popolazioni residenti nell'interno del territorio isolano con i contesti urbani costieri. Questo ambizioso progetto potrà essere perseguito se alla materiale realizzazione delle opere infrastrutturali verranno associati criteri di qualità ed efficienza del servizio di trasporto.

In merito si deve sottolineare che lo scenario del settore dei trasporti, nell'isola, è destinato a mutare profondamente con il recepimento delle norme statali di riferimento rappresentate dal D.Lgs. n.422 del 19 novembre 1997 e dal D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998. I decreti in parola, in particolare il D.Lgs. n. 422/97 - così come modificato ed integrato dal D.Lgs.400/99 - introducono profonde innovazioni in materia di trasporti in quanto, riservando allo Stato alcuni ben determinati settori d'intervento, trasferiscono alla Regione ed agli enti locali la pressoché totale competenza in materia di Trasporto Pubblico Locale (TPL). A tal proposito, la normativa regionale di recepimento – oramai esitata dalla Commissione consiliare competente – avrà il delicato compito di riscrivere le regole economiche, che per tanto tempo hanno disciplinato il settore dei trasporti e i diversi comparti che lo compongono. L'ambizioso progetto è quello di garantire la mobilità delle persone e delle merci nelle migliori condizioni possibili sotto il profilo sociale, ambientale e della sicurezza per contribuire in misura significativa – considerato il suo elevato tasso di strategicità e trasversalità – alla fondamentale crescita dello sviluppo socio-economico isolano.

L'attività amministrativa dell'Assessorato è articolata su due livelli di politiche di azione. Il primo livello è rappresentato dalle attività oggetto di appositi programmi operativi che scaturiscono da una specifica ed organica legislazione di settore; stante anche la loro peculiare caratteristica nel ricoprire un ruolo “di servizio pubblico” nell'economia isolana, necessitano per la loro attuazione di una costante dotazione finanziaria annuale che potrebbe rivestire il carattere della quasi obbligatorietà.

Tali programmi possono essere ricompresi nelle seguenti linee di intervento:

- erogazione contributi d'esercizio ex art 2 L.R. n. 16/82;
- erogazione contributi per acquisto materiale rotabile e tecnologie di controllo ex art. 9 L.R. n. 16/82;
- erogazione contributi per realizzazione infrastrutture, officine e sedi ex art. 9 L.R. n. 16/82;
- ripiano disavanzi d'esercizio Aziende di trasporto a compensazione delle minori entrate per erogazione agevolazioni tariffarie ex art. 57 L.R. n. 18/89 ed art.41, commi 4 e 11, L.R. n. 8/97;

- contributi per favorire la continuità territoriale con le isole minori ex L.R. n. 8/2000 e L.R. n. 2/2002.

Il secondo livello, invece, è rappresentato da tutte quelle azioni specifiche di spesa che pur non riconducibili ad una normativa organica di settore, trovano la loro congruità all'interno di un più generale quadro unitario di programmazione regionale ed hanno una matrice legislativa in singole disposizioni di leggi regionali e statali.

In tal senso, si evidenziano una serie di disposizioni normative, previste in diverse leggi regionali (finanziarie e non) susseguitesi negli anni, con le quali hanno trovato finanziamento o cofinanziamento un insieme di progetti relativi alla realizzazione e riqualificazione, peraltro tutt'ora in corso, di infrastrutture di trasporto e servizi annessi.

In particolare, per la normativa regionale si citano:

- contributo straordinario alla SOGEAOR per il completamento ed il potenziamento funzionale delle infrastrutture aeroportuali (art.11, comma 4 Legge Finanziaria 2003);
- contributo per la realizzazione del centro intermodale di Macomer (art.6, comma 3, della L.R. n. 6/2001);
- ampliamento delle aerostazioni passeggeri degli aeroporti di Cagliari-Elmas ed Olbia-Costa Smeralda (art. 24, comma 3, della L.R. n. 1/1999);
- manutenzione straordinaria delle opere e degli impianti dell'area portuale di Oristano (art. 31 della L.R. n. 37/1998);
- realizzazione e completamento delle relative infrastrutture nonché l'acquisto di particolari attrezzature per gli scali aeroportuali isolani (art. 31 della L.R. n. 2/1994; l'art.80 della L.R. n. 6/1995 e l'art.35 della L.R. n. 9/1996);
- potenziamento e la razionalizzazione dei collegamenti aerei di terzo livello (l'art. 34 della L.R. n. 9/1996, l'art. 36, lett. p), della L.R. n. 32/1997 e l'art. 34 della L.R. n. 11/1998);
- attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo del porto industriale di Cagliari (art. 38 della L.R. n. 9/1996);
- stanziamento di risorse per l'adeguamento dei mezzi e delle strutture di servizio alle esigenze dei cittadini portatori di handicap a favore delle aziende di trasporto (artt. 19 e 20 della L.R. n. 32/1991).

Per quanto riguarda la normativa nazionale si evidenziano:

- finanziamenti per la realizzazione del 1° lotto dei centri intermodali di Porto Torres e Chilivani nonché l'aggiornamento del Piano Regionale Merci (L. n. 268/74 – Triennio 88-90);
- interventi per la realizzazione del 1° (Programma 94/95) e 2° lotto (Programma 98/99) della metropolitana leggera di Sassari, del 2° lotto dei centri intermodali di Porto Torres e Chilivani, del raccordo ferroviario al centro intermodale di Porto Torres, nonché per l'acquisto di attrezzature portuali per i porti di Arbatax – Oristano – Porto Torres ed Olbia (Programma 98/99)- (L. n. 402/94);

- interventi finanziari a favore delle regioni a statuto speciale per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in servizio da oltre 15 anni (art.14 della L. n. 472/99)

Per quanto concerne la normativa comunitaria, Regolamenti e Decisioni della Commissione Europea hanno finanziato:

- interventi diretti alla realizzazione della metropolitana leggera di Sassari ed alla valorizzazione ed ampliamento delle infrastrutture aeroportuali, a valere sul POP 94-99;
- la realizzazione di interporti e connessioni intermodali (Misura 6.1), nonché alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità nei maggiori contesti urbani della Sardegna (Misura 6.2), a valere sul POR 2000-2006.

Notevole importanza riveste, inoltre, il Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III-B attraverso il quale si finanzia l'attuazione dei progetti di interscambio tra la Sardegna e le comunità che si affacciano sul Mediterraneo occidentale, denominati PORT NET MED PLUS e REPORT MEDOCC.

Particolare attenzione va infine riposta, anche sotto il profilo strategico, nella Intesa Istituzionale di Programma siglata tra Stato e Regione Sardegna nell'aprile '99. Da essa discendono, infatti, una serie di Accordi di Programma Quadro (APQ) tra le parti, la cui attuazione nel destinare una importante fetta di risorse ai trasporti isolani consentirà il loro adeguamento agli standards nazionali ed europei. In merito, il solo Accordo di Programma Quadro (APQ 5a), siglato contestualmente all'Intesa, destina, per il periodo 1999-2004, la somma di Euro 294.380.000, circa 570.000 milioni di lire, ai trasporti ferroviari isolani.

Tale Accordo, tuttavia, è stato superato dalla sottoscrizione (**avvenuta tuttavia solo il 18 marzo 2004**) tra la Regione Autonoma della Sardegna - il Ministero dell'Economia e delle Finanze - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - l'ENAC - l'ENAV - Ferrovie dello Stato - Autorità portuali di Cagliari ed Olbia Golfo Aranci, dell'Accordo di Programma Quadro sulla Mobilità, avvenuta il 18 marzo del 2004 - dell'Accordo di Programma Quadro Mobilità.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte per l'Assessorato sono stati individuati i seguenti prioritari obiettivi strategici di sviluppo:

- a) potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture relative a tutte le modalità di trasporto;
- b) attuazione del nuovo modello di mobilità urbana ed extraurbana attraverso una efficiente, razionale e qualitativa offerta del servizio di trasporto su gomma;
- c) conseguimento di una effettiva continuità territoriale passeggeri e merci sia all'interno dell'isola che da e per il continente;
- d) istituzione Osservatorio Regionale della Mobilità dei passeggeri e delle merci.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA*

Servizi	4	<p style="text-align: center;">Composizione Personale</p> <p>The pie chart illustrates the distribution of personnel across different categories. The largest segment is 'cat. D' at 38%, followed by 'cat. B' at 31%, 'cat. C' at 15%, 'Dirigenti' at 9%, and 'cat. A' at 7%.</p>
Centrali	11	
Territoriali	0	
Settori	10	
Dirigenti	7	
cat. D	29	
cat. C	11	
cat. B	23	
cat. A	5	
Consistenza personale *	75	
comandati out	1	
Consistenza effettiva del personale	74	
*di cui:		
unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	5	

* Fonte Direzione Generale dell'Organizzazione E Metodo del Personale

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

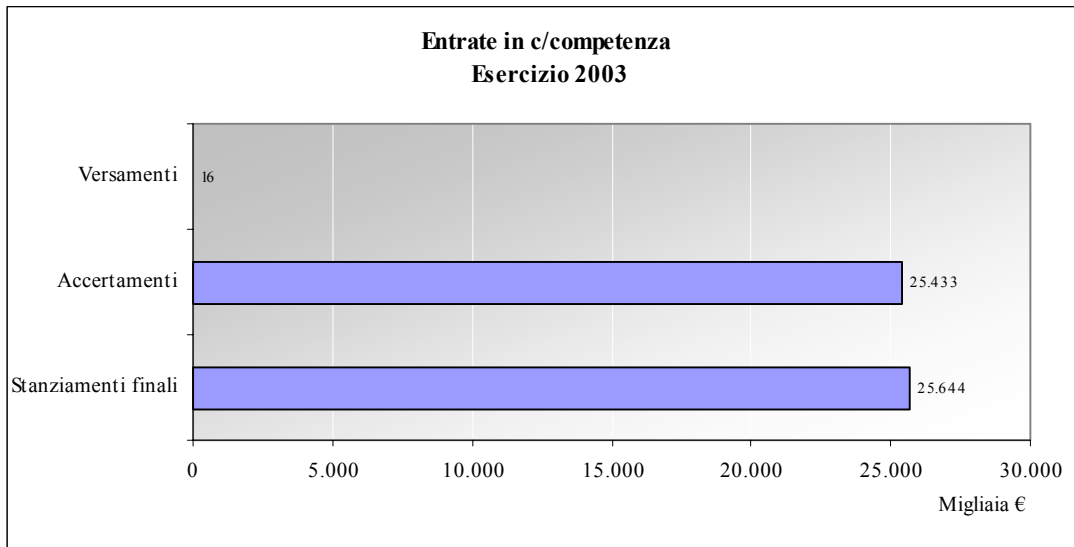
Le entrate della Direzione per l'anno 2003 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella

Competenza

Direzione generale	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
Totale complessivo	25.643.640	25.432.608	99,2%	16.203	0,1%

Nel corso dell'esercizio finanziario 2003 il totale degli accertamenti, pari a € 25.643.640, è stato caratterizzato dall'attuazione del disposto di cui all'art.14 della L.n. 472 del 7 dicembre 1999, il quale prevede un intervento dello Stato a favore delle regioni a Statuto Speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano finalizzato alla sostituzione di autobus destinati al TPL in esercizio da oltre quindici anni. Detto intervento consiste in un finanziamento annuo dello Stato di € 10.329.137, 98 – della durata di quindici anni (dal 2001 al 2015), in favore dei beneficiari sopra citati – per la copertura degli oneri dovuti alla contrazione di mutui quindicennali. Ciascuna annualità destinata alla regione Sardegna ammonta ad € 2.129.455, 09. Sulla base di tale annualità la regione Sardegna ha provveduto a contrarre un mutuo quindicennale con la C.D.P. per un importo di € 22.999.638, 50.

Un'altra posta significativa è rappresentata dal contributo statale annuo per dieci anni (fino al 2004) dell'importo di € 1.998.171, 74 destinato al riassorbimento dei disavanzi d'esercizio delle Aziende di Trasporto per il periodo gennaio 1987- dicembre 1989.



Residui

Direzione generale	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
Totale complessivo	27.264.070	15.119.905	55,5%		37.560.570

Mentre i residui finali sono caratterizzati, per una quota parte degli stessi, dagli accertamenti relativi al conto competenza; i residui iniziali hanno riguardato – per la quasi completezza - le somme a suo tempo assegnate dal Ministero dei Trasporti per l'ampliamento delle aerostazioni di Cagliari-Elmas ed Olbia-Costa Smeralda.

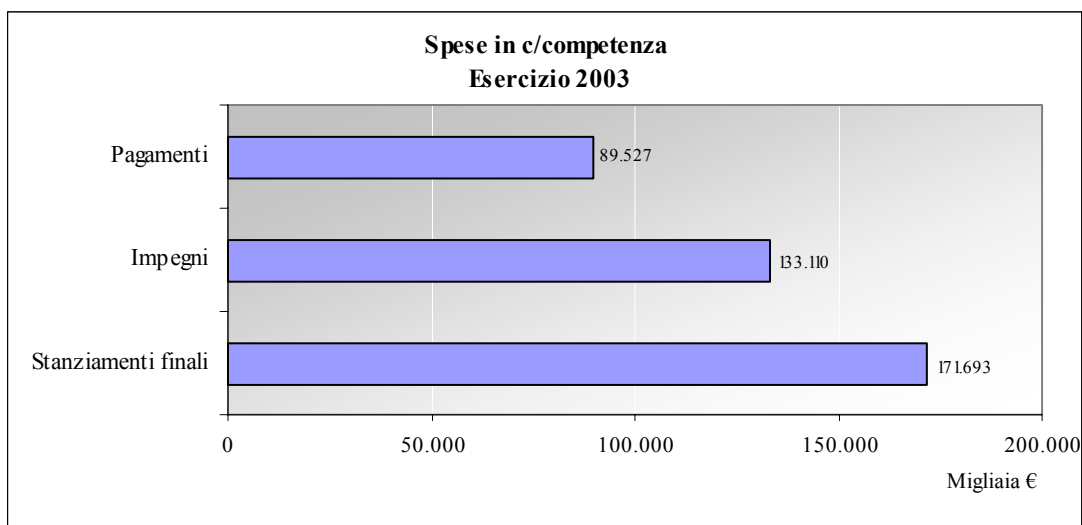
Spese

Competenza

Direzione generale	Stanziameti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Totale complessivo	171.692.985	133.109.903	89.526.733	77,5%	52,1%

Il limitato ammontare degli impegni sul totale degli stanziamenti (77, 5%) è dovuto principalmente alla particolarità del POR Sardegna 2000-2006, il quale – attraverso il Complemento di Programmazione – individua specificamente delle fasi propedeutiche alla emissione degli impegni contabili ai potenziali beneficiari solo al termine delle quali si potrà provvedere in merito. Gli stanziamenti di bilancio relativi al POR 2000-2006 seguono inoltre uno specifico Piano Finanziario approvato dalla competente Autorità di Gestione. Ciò detto le Misure 6.1 e 6.2 dello stesso POR in carico all'Assessorato dei Trasporti hanno, pertanto, fatto registrare nel conto della competenza, quali stanziamenti in attesa di impegno,

rispettivamente gli ammontari di € 1.189.000 ed € 36.585.629, 94 per un totale di € 37.774.629, 94 pari al 22 % degli stanziamenti finali.

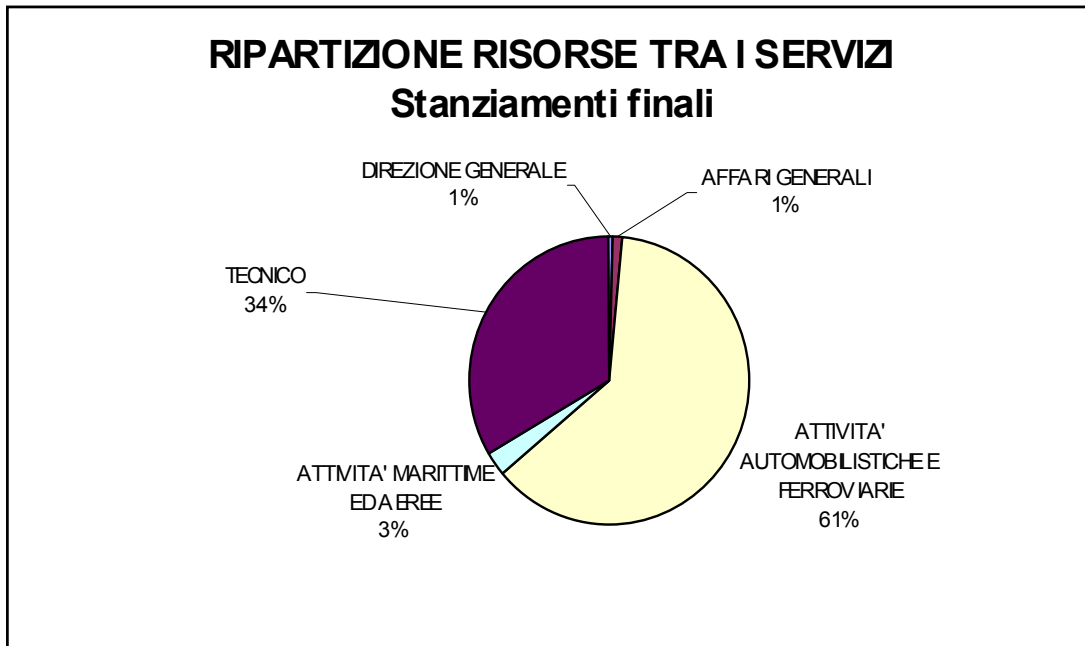


Residui

Direzione generale	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
Totale complessivo	114.351.141	21.676.002	49,3%		139.404.395

La spesa della DG in oggetto è suddivisa nelle seguenti aree omogenee

Codice	Area omogenea	Impegni	%
4	Spese del personale regionale	165.506	0,1%
9	Attività di supporto a quella istituzionale	93.874	0,1%
20	Servizi	106.180.499	79,8%
23	Trasporti e viabilità	24.626.025	18,5%
31	Servizi alle famiglie	2.044.000	1,5%
42	Fondi vari riserva	-	0,0%
	Totale	133.109.903	100,0%



SERVIZIO 00 - DIREZIONE GENERALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

UPB S13.004:

- L.R. n.11, del 5 maggio 1983,– Art.31;
- L.R. n.23, del 9 giugno 1999,– Art.16.

UPB S 13.005:

- Disposto Legge Finanziaria Regionale;

UPB S13.006:

- L.R. n.31, del 13 dic. 1998– art.34.

OBIETTIVI

- UPB S 13.004: **Compiuto utilizzo delle risorse stanziate**
- UPB S 13.005:
 - Creazione substrato conoscitivo e progettuale in materia trasportistica;
 - Compiuto utilizzo delle risorse stanziate.
- UPB S 13.006:
 - **Compiuto utilizzo delle risorse stanziate.**

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
-----	-----------------	--------------------	--------------	-----------	------------	------------

E13001	entrate e recuperi vari ed eventuali	184.000	16	0,0%	0	0,0%
	Totale	184.000	16	0,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E13001	entrate e recuperi vari ed eventuali	0	0			16
	Totale	0	0			16

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S13004	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	698.852	0	0	0,0%	0,0%
S13005	studi, ricerche, collaborazioni e simili	145.901	93.874	35.674	64,3%	24,5%
S13006	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	165.506	165.506	111.323	100,0%	67,3%
	Totale	1.010.260	259.380	146.997	25,7%	14,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S13004	somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare	0	0			0
S13005	studi, ricerche, collaborazioni e simili	268.075	61.667	33,1%		237.442
S13006	fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente	0	0			54.183
	Totale	268.075	61.667	33,1%		291.626

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

L'attività della Direzione Generale si enuclea, sostanzialmente, attraverso il compito di raccordo tra la Direzione Politica di riferimento e la struttura burocratica dell'Assessorato. Tale compito è tanto più strategico quanto minore è stata la formalizzazione degli indirizzi di governo da parte dell'organo politico. Competono alla Direzione Generale la gestione di alcune UPB di spesa di natura prettamente tecnico-

contabile ed attinenti all'istituto della perenzione amministrativa nonché alla gestione del fondo destinato alla retribuzione di rendimento e posizione del personale non dirigente.

Attività preponderante della Direzione Generale risulta essere, comunque, l'affidamento di studi, ricerche e collaborazioni in materia trasportistica al fine di sviluppare tematiche strategiche di riferimento per lo sviluppo di un substrato conoscitivo in materia. Eventuali carichi di residui in merito sono da attribuirsi al fatto che i pagamenti degli studi avvengono, generalmente, a prestazione sia essa intermedia o definitiva. Viceversa la ridotta capacità di impegno è risultata caratterizzata da una riassegnazione di somme perenti dalla UPB S13.004 avvenuta in chiusura d'esercizio e comunque oltre i termini fissati dalla Ragioneria per la chiusura della contabilità. Competono alla D.G. anche lo sviluppo di particolari attività "interne" di studio e ricerca. A tal fine i Servizi dell'Assessorato competenti per materia affiancano la D.G. medesima in tale compito.

E' inoltre attribuito alla D.G. l'individuazione degli incarichi attinenti a posizioni organizzative, ai sensi della L.R.n.31/98 e tutte quelle azioni dispositive nei confronti del personale assegnato all'Assessorato. Fondamentale risulta essere, infine, il ruolo di interlocutore con gli organismi amministrativi di rilievo regionale, nazionale e comunitario.

SERVIZIO 01 - AFFARI GENERALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.18/89 – Art. 57; L.R. n.8/97 – Art. 41, commi 4 e 11; Disposto Legge Finanziaria Regionale; Decreti Assessore Trasporti (D.A.T.) n.32/1999 – 527/2001-620/2001 - 17/2001 – 114/2002 – 468/2002; Decreto Assessori Trasporti ed Enti Locali n.5700 del 19.09.2002;

OBIETTIVI

UPB S13.007:

- maggiore e capillare attività di informazione sul territorio;
- predisposizione web-procedura rilascio tessere;
- rendicontazione e copertura infraannuale dei disavanzi d'esercizio Aziende di trasporto;
- compiuto utilizzo delle risorse stanziare;
- riduzione dei residui pregressi.

IL PROFILO FINANZIARIO

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamen ti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di	Capacità di
-----	-----------------	-------------------------	---------	-----------	----------------	----------------

					impegno	pagamento
S13007	tariffe agevolate di trasporto	2.044.000	2.044.000	1.243.402	100,0%	60,8%
	Totale	2.044.000	2.044.000	1.243.402	100,0%	60,8%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S13007	tariffe agevolate di trasporto	2.664.870	1.288.638	71,9%		1.549.653
	Totale	2.664.870	1.288.638	71,9%		1.549.653

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Il servizio Affari Generali ha un'unica UPB di spesa relativa alle tariffe agevolate di trasporto, oggetto di specifico programma operativo, il quale attiene all'erogazione ad enti, imprese ed aziende pubbliche di trasporto di contributi compensativi per minori introiti derivanti dalla concessione di agevolazioni tariffarie a particolari categorie di utenti.

Le attività relative al suddetto programma si possono articolare in due sotto-processi:

- il primo, prettamente contabile, attiene specificamente al ripiano dei disavanzi d'esercizio sofferti dalle aziende di trasporto;
- il secondo invece, riguarda la materiale produzione presso gli uffici dell'Assessorato della tessera individuale per i beneficiari delle tariffe agevolate concernenti i servizi di trasporto urbani ed extraurbani.

Pur in presenza di una considerevole domanda di rilascio tessere, concentrata in chiusura ed apertura di esercizio, obiettivo prioritario è stato quello di abbattere considerevolmente i tempi di attesa legati al rinnovo delle stesse. In merito, di concerto con l'Assessorato agli Enti Locali, si è provvedendo alla creazione di una nuova web-procedura completamente informatizzata per il rilascio delle tessere ai beneficiari. Gli sportelli di raccolta delle istanze dei cittadini, finora centralizzati nel solo Assessorato dei Trasporti, sono stati dislocati su tutto il territorio regionale con la rivisitazione dei comitati circoscrizionali di controllo (CO.CI.CO.) a poli di contatto tra l'utenza e l'Amministrazione regionale. Con riferimento alla procedura, l'attuale tessera verrà sostituita da un codice meccanografico che attesterà l'avvenuta iscrizione dell'utente nell'elenco dei beneficiari la cui consultazione potrà essere effettuata sul web, nel rispetto della privacy, dalle sole aziende concessionarie dei servizi di trasporto nonché, naturalmente, dagli uffici dell'Amministrazione regionale. In chiusura d'esercizio, comunque, le attività di cui sopra delegate all'ex COCICO di Cagliari sono state riattribuite, all'Assessorato dei Trasporti.

Il Servizio svolge, inoltre, un'importante azione di supporto alle Direzioni Politica e Generale nonché ai restanti Servizi di riferimento dell'Assessorato. Tali azioni, pur non comportando spese a carico di una specifica UPB, rivestono una notevole strategicità per l'Assessorato. Ci si riferisce in particolare alle:

- attività tecnico-contabili relative alla predisposizione dei documenti di bilancio;

- azioni propedeutiche alla attività di formazione del personale dirigenziale e non;
- gestioni del protocollo generale e della rilevazione delle presenze del personale;
- attività di monitoraggio delle risorse di bilancio assegnate ai Servizi dell'Assessorato.

SERVIZIO 02 - ATTIVITA' AUTOMOBILISTICHE E FERROVIARIE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.16, del 28 agosto 1982, Legge n.472, del 7 dicembre 1999– Art.14

OBIETTIVI

UPB S 13.011 :

- incrementare il soddisfacimento del fabbisogno finanziario evidenziato dai concessionari dei servizi di trasporto;
- garantire una sufficiente mobilità interna con specifico riferimento alle aree non servite da modalità di trasporto alternative;
- compiuto utilizzo delle risorse stanziare;

UPB S13.012:

- rinnovare e potenziare parco materiale rotabile;
- garantire una sufficiente mobilità interna con specifico riferimento alle aree non servite da modalità di trasporto alternative;
- acquistare tecnologie di controllo;
- compiuto utilizzo delle risorse stanziare;
- sensibile riduzione dei residui pregressi.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E13003	tassa sulle concessioni di linea	119.000	23.132	19,4%	16.203	13,6%
E13004	acquisto di mezzi di trasporto L. n. 472/99	23.000.000	22.999.639	100,0%	0	0,0%
E13005	partecipazioni a favore delle aziende di trasporto	1.929.000	1.998.172	103,6%	0	0,0%
E13007	partite che si compensano nella spesa	0	0		0	
E13008	sanzioni per ritardato pagamento concessione trasporto	0	0		0	

E13010	rimborsi oneri contratto autoferrotranvieri	0	10		0	
	Totale	25.048.000	25.020.953	99,9%	16.203	0,1%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E13003	tassa sulle concessioni di linea	139.859	119.905	85,7%		26.883
E13004	acquisto di mezzi di trasporto L. n. 472/99	0	0			22.999.639
E13005	partecipazioni a favore delle aziende di trasporto	0	0			1.998.172
E13007	partite che si compensano nella spesa	0	0			0
E13008	sanzioni per ritardato pagamento concessione trasporto	0	0			0
E13010	rimborsi oneri contratto autoferrotranvieri	0	0			10
	Totale	139.859	119.905	85,7%		25.024.704

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S13011	gestione del servizio di trasporto pubblico di linea	83.085.000	83.085.000	81.447.442	100,0%	98,0%
S13012	investimenti nel settore dei trasporti pubblici di linea	23.100.000	23.095.499	15.872	100,0%	0,1%
	Totale	106.185.000	106.180.499	81.463.314	100,0%	76,7%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S13011	gestione del servizio di trasporto pubblico di linea	2.327.446	2.216.057	97,9%		1.687.093
S13012	investimenti nel settore dei trasporti pubblici di linea	14.201.267	4.765.696	72,8%		26.939.967
	Totale	16.528.713	6.981.753	76,3%		28.627.060

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Nel caso del servizio Attività Automobilistiche e Ferroviarie il 100% delle UPB di spesa è stato ricompreso nei Programmi Operativi dell'Assessorato. In particolare:

UPB S 13.011 - Programma Operativo: Erogazione contributi d'esercizio ex L.R. n. 16/82.

Il presente programma, così come previsto dalla L.R. n. 16/82, prevede l'erogazione di contributi a favore di enti, imprese ed aziende pubbliche e private, concessionarie di servizi di trasporto pubblico di linea, con l'obiettivo di conseguire l'equilibrio economico dei relativi bilanci. E' indubbio rilevare il carattere fortemente strategico del programma teso, con l'agevolare soddisfacenti condizioni di mobilità all'interno dell'Isola, ad escludere inammissibili forme di isolamento e ad abbattere eventuali situazioni di sottosviluppo ad essa conseguenti. In merito si evidenzia come fino ad oggi l'erogazione dei contributi in parola, sulla base degli stanziamenti annuali di bilancio, non abbia completamente potuto soddisfare il fabbisogno effettivo e non abbia tenuto conto dell'indicizzazione al 2002 del costo della vita attualmente attestato ai valori dell'anno 1997 di riferimento.

UPB S13.012 - Programma Operativo: Erogazione contributi per acquisto materiale rotabile e tecnologie di controllo.

L'art.9 della L.R. n.16/82 prevede uno specifico programma di spesa destinato alla parziale copertura delle spese di investimento degli enti, imprese ed aziende che esercitano servizi pubblici ordinari di linea per viaggiatori di competenza regionale, con esclusione delle gestioni governative, attraverso l'erogazione di specifici contributi.

Le finalità del programma sono precipuamente:

- il rinnovo e potenziamento del parco materiale rotabile;
- l'acquisto delle relative tecnologie di controllo.

E' fondamentale sottolineare come l'azione scaturente dall'attuazione del programma sia altamente strategica per il conseguimento sostanziale del diritto alla mobilità dei cittadini garantito dalla stessa carta costituzionale.

SERVIZIO 03 - ATTIVITA' MARITTIME ED AEREE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. /85; L.R. n.8/2000; L.R. n. 9/2000; L.R. n. 2/2002;

OBIETTIVI

UPB S13.017:

- Mantenimento dell'attuale livello quantitativo del servizio di trasporto contributato;
- Incremento degli standards qualitativi del servizio;

UPB S13.019:

- Avvio progetti PORT NET MED PLUS e REPORT MEDOCC.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E13011	(N.I) 2.03 Interreg III-B	411.640	411.640	100,0%	0	0,0%
	Totale	411.640	411.640	100,0%	0	0,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E13011	(N.I) 2.03 Interreg III-B	0	0			411.640
	Totale	0	0			411.640

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S13017	continuita' territoriale	3.890.000	3.889.394	2.842.699	100,0%	73,1%
S13018	attivitv generali connesse alle linee marittime ed aeree	0	0	0		
S13019	Interreg III - B	452.804	400.426	23.819	88,4%	5,3%
	Totale	4.342.804	4.289.820	2.866.518	98,8%	66,0%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S13017	continuita' territoriale	742.484	724.252	100,0%		1.046.695
S13018	attivitv generali connesse alle linee marittime ed aeree	340.862	321.107	100,0%		0
S13019	Interreg III - B	0	0			428.985
	Totale	1.083.346	1.045.358	100,0%		1.475.680

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Tra le attività svolte dal servizio quelle relative alla UPB S13.017 - Continuità territoriale - sono state oggetto di specifico programma operativo. Il programma individua quelle azioni di intervento dirette a garantire la mobilità dei passeggeri nelle ore notturne tra la Sardegna e le proprie isole minori. Nello specifico la L.R. n.9/85 prevedeva, in favore delle imprese di navigazione esercenti l'attività notturna di traghettamento, l'erogazione di contributi in conto esercizio a titolo di parziale compensazione delle minori entrate derivanti dall'espletamento, appunto, del servizio in fasce orarie a scarso traffico. In attesa della definitiva disciplina della materia, affidata alla proposta di L.R. n. di recepimento del D.Lgs.

n. 422/97, il legislatore regionale ha abrogato, con L. n.9/2000, il sostegno economico in parola regolamentandone l'attuazione con L.R. n. 8/2000. Successivamente con L.R. n. 2/2002 l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a prorogare, comunque non oltre la scadenza del 31 dicembre 2002, i contratti in essere, finalizzati all'esercizio dei collegamenti in parola. Decorso il termine del 31 dicembre 2002 l'affidamento dei servizi dovrà essere effettuato con procedura di evidenza pubblica per poi essere ricompreso nel recepimento del D.Lgs. n. 422/1997.

Con riferimento al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III – B, si è dato avvio alla attuazione dei progetti PORT NET MED PLUS e REPORT MEDOCC.

SERVIZIO 04 - TECNICO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 16/82 – Art. 9; L.R. n. 32/93 – Art.4; Art.4, comma 3 Legge Finanziaria Regionale; (cap.13049.00); L.R. n. 6/2001 – Art.6, comma 3; (cap.13055.00); L.R. n. 37/98 – Art.31; (cap.13056.00); L.R. n. 2/94 – Art.31; L.R. n. 6/95 – Art.80; L.R. n. 9/96 – Art.35; L.R. n.7/2002 – Art.20, comma 5; (cap.13057.00); L.R. n. 1/99 – Art.24, comma 3; (cap.13058.00).

OBIETTIVI

- Finanziamento dei lavori di Costruzione ed ammodernamento di:
 - Infrastrutture;
 - Impianti fissi;
 - Officine-deposito con relative attrezzature;
 - Sedi.
- Compiuto utilizzo delle risorse stanziare;
- Sensibile riduzione dei residui pregressi;
- Adeguamento impianti a standards di sicurezza ex L. n. 626/94;
- Prosecuzione realizzazione centri intermodali nord-Sardegna;
- Avvio iter procedurale realizzazione centro intermodale centro-Sardegna;
- Prosecuzione realizzazione metropolitana leggera città di Sassari;
- Completamento infrastrutturale aerostazioni passeggeri Cagliari e Olbia;
- Prosecuzione adeguamento attrezzature aerostazioni isolate.

IL PROFILO FINANZIARIO

Entrate

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Acc/Stanz	Versamenti	Vers/Stanz
E13013	finanziamenti per aeroporti	0	0		0	

E13014	programmi cofinanziati dall'unione europea	0	0	0	
E13016	rimborsi finanziamenti per aeroporti	0	0	0	
	Totale	0	0	0	

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Versamenti	Vers/Res.iniz		Residui finali
E13013	finanziamenti per aeroporti	25.316.210	15.000.000	59,3%		10.316.210
E13014	programmi cofinanziati dall'unione europea	0	0			0
E13016	rimborsi finanziamenti per aeroporti	1.808.000	0	0,0%		1.808.000
	Totale	27.124.210	15.000.000	55,3%		12.124.210

Spese

Competenza

UPB	Descrizione UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
S13023	pianificazione e sviluppo del sistema dei trasporti	0	0	0		
S13024	investimenti per la realizzazione di strutture e servizi di trasporto	10.462.921	10.462.835	1.338.159	100,0%	12,8%
S13025	P.O.R. 2000-2006 corridoio plurimodale	1.189.000	0	0	0,0%	0,0%
S13026	POR 2000-2006 accessibilita' e governo delle mobilita' nei maggiori contesti urbani	46.459.000	9.873.370	2.468.343	21,3%	5,3%
	Totale	58.110.921	20.336.205	3.806.502	35,0%	6,6%

Residui

UPB	Descrizione UPB	Residui iniziali	Pagamenti	Capacità di smaltimento		Residui totali
S13023	pianificazione e sviluppo del sistema dei trasporti	1.032.914	0	100,0%		0
S13024	investimenti per la realizzazione di strutture e servizi di trasporto	60.462.842	12.298.586	65,5%		29.970.337

S13025	P.O.R. 2000-2006 corridoio plurimodale	8.436.346	0	0,0%		9.625.346
S13026	POR 2000-2006 accessibilita' e governo delle mobilita' nei maggiori contesti urbani	23.874.035	0	0,0%		67.864.693
	Totale	93.806.137	12.298.586	43,3%		107.460.376

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

L'azione amministrativa del Servizio Tecnico dell'Assessorato dei Trasporti si caratterizza sia per l'attuazione di uno specifico programma operativo tendente all'erogazione di contributi per la realizzazione di infrastrutture relative ai servizi di trasporto pubblico su gomma, sia per la gestione di proteiformi azioni di spesa finalizzate alla:

- pianificazione e sviluppo del sistema dei trasporti (capp. 13049.00 – 13050.00);
- realizzazione di interventi di natura infrastrutturale relativi alle diverse modalità di trasporto (capp. 13053.00 – 13055.00 – 13056.00 – 13057.00 – 13058.00 – 13059.00 – 13060.00 – 13061.00 – 13062.00 – 13063.00);
- attuazione delle Misure 6.1 e 6.2 del POR 2000-2006 (capp. 13067.00-13068.00-13071.00-13072.00).

Nello specifico, tali azioni di intervento si inseriscono in un più ampio quadro programmatico come strumenti indispensabili per il superamento del ritardo economico in cui versa l'isola. In quest'ottica, il costante aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, attraverso il quale vengono individuati gli assi prioritari di intervento settoriale in coerenza con gli strumenti di pianificazione dello sviluppo socio economico del territorio, unitamente alla imminente costituzione dell'Osservatorio permanente della Mobilità – come peraltro previsto nel disegno di legge regionale di recepimento del D.Lgs. n. 422/97 – rappresentano uno stabile supporto all'attività di pianificazione e programmazione tutta.

UPB S13.024. Le finalità del disposto dell'art.9 della L.R. n. 16/82 sono riconducibili, oltre che al programma di spesa destinato al rinnovo e potenziamento del parco materiale rotabile nonché all'acquisto di specifiche tecnologie di controllo, anche alla realizzazione ed ammodernamento, con esclusivo riferimento ai servizi di trasporto pubblico su gomma, di particolari infrastrutture quali gli impianti fissi; le officine-deposito con relative attrezzature; sedi.

Si evidenzia, comunque, come il presente programma sia strettamente connesso all'azione di spesa di cui all'UPB S13.012 inerente gli Investimenti nel settore dei trasporti pubblici di linea cui si rinvia. Infatti, se da un lato entrambi i programmi trovano la propria matrice legislativa nel disposto dell'art.9 della L.R. n. 16/82, dall'altro ricomprendono azioni di intervento nel campo del settore del trasporto pubblico su gomma, tendenti al conseguimento di standards di servizio improntati a criteri di efficacia ed efficienza ed all'acquisto di specifiche attrezzature d'officina necessarie ad una ottimale manutenzione del parco materiale rotabile. Si pensi alla realizzazione o completamento dei centri intermodali

passaggeri, per la fruizione di un servizio di interscambio fra le diverse modalità e servizi di trasporto secondo standards sempre più efficienti.

UPB S13.024; UPB S13.025; POR 2000-2006; UPB S13.026.

Le azioni di spesa sopra individuate, a prescindere dalla natura della relativa fonte legislativa di finanziamento, spaziano, pertanto, dall'acquisto di attrezzature e dalla realizzazione di infrastrutture aeroportuali (capp. 13057.00 – 13058.00 - 13061.00 – 13062.00 – 13063.00), alla realizzazione dei Centri Intermodali merci (cap.13055.00 – Titoli di spesa attuativi dei piani di rinascita ex art.13 dello Statuto Sardo), alla realizzazione dell'Interporto di Cagliari (cap. 13053.00) e della Metropolitana leggera di Sassari (capp.13059.00 – 13060.00) nonché all'attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo del Porto Industriale di Cagliari (cap.13050.00).

Per quanto concerne gli stanziamenti di bilancio, particolare attenzione deve essere riposta sul capitolo di spesa 13055.00 indicante contributi per la realizzazione del Centro Intermodale di Macomer. In merito l'art.6, comma 3 della L.R. n. 6/2001 (Legge Finanziaria) stanziava la somma di lire 5.000 milioni, pari a € 2.582.000, per il triennio 2001-2003 in ragione di 1.000 milion, pari a € 516.000, per l'anno 2001 e 2.000 milioni, apri a € 1.033.000, per ciascuno degli anni 2002 e 2003.

Si sottolinea pertanto che, nonostante gli obiettivi di contenimento della spesa regionale, come non si possa prescindere dagli obblighi assunti con precedenti interventi legislativi.

